Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Assemblea

RESOCONTO STENOGRAFICO
ALLEGATI

ASSEMBLEA

494ª seduta pubblica
giovedì 30 luglio 2015

Presidenza del vice presidente Gasparri,
indi della vice presidente Fedeli,
della vice presidente Lanzillotta
e del vice presidente Calderoli

INDICE GENERALE

RESOCONTO STENOGRAFICO . . . . . *Pag.* 5-219

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 221-745

ALLEGATO B (contiene i testi 747-975

INDICE

RESOCONTO STENOGRAFICO

SUL PROCESSO VERBALE

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 5, 6
SANTANGELO *(M5S)* 5

Verifiche del numero legale 5

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 6

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(1880) ***Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo***

(746) ***STUCCHI. – Disposizioni in materia di abolizione del canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione***

(760) ***STUCCHI. – Norme per la riorganizzazione del sistema pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, nonché per la dismissione della partecipazione dello Stato nel capitale della società RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(1570) ***BUEMI ed altri. – Norme per la riforma del sistema e dei criteri di nomina, trasparenza e indirizzo della RAI – Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'adozione di un testo unico della normativa vigente in materia di RAI***

(1795) ***PEPE ed altri. – Riforma del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1815) ***CROSIO ed altri. – Riforma del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale***

(1823) ***DE PETRIS ed altri. – Riforma della* governance *del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1841) ***FORNARO ed altri. – Modifica all'articolo 49 del testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, in materia di* governance *della Rai***

(1855) ***CIOFFI ed altri. – Modifiche alla legge 31 luglio 1997, n. 249, e al testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e altre disposizioni in materia di composizione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di organizzazione della società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo e di vigilanza sullo svolgimento del medesimo servizio***
(Relazione orale):

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 7, 20, 21 e *passim*
DE PETRIS *(Misto-SEL)* . . . . . 7, 22, 39 e *passim*
AIROLA *(M5S)* . . . . . 9, 22, 26 e *passim*
MINEO *(PD)* . . . . . 12, 22, 32 e *passim*
CROSIO *(LN-Aut)* . . . . . 12, 21, 22 e *passim*
MINZOLINI *(FI-PdL XVII)* 13, 99, 148
CERVELLINI *(Misto-SEL)* . . . . . 15, 49, 78 e *passim*
CIOFFI *(M5S)* . . . . . 17, 31, 35 e *passim*
SCIBONA *(M5S)* . . . . . 19, 44, 69 e *passim*
RANUCCI *(PD)*, *relatore* . . . . . 20, 21, 22 e *passim*
GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico* . . . . . 21, 60, 70 e *passim*
SANTANGELO *(M5S)* . . . . . 23, 53, 54 e *passim*
RUSSO *(PD)* 23
BONFRISCO *(CRi)* . . . . . 24, 25, 96 e *passim*
ENDRIZZI *(M5S)* 25, 119
CAMPANELLA *(Misto-AEcT)* 25, 155
PUGLIA *(M5S)* . . . . . 27, 153, 177 e *passim*
CANDIANI *(LN-Aut)* 37, 120, 121
ZIN *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* . 38, 39
FUCKSIA *(M5S)* 41, 79
CONSIGLIO *(LN-Aut)* 44
MUSSINI *(Misto-MovX)* 44
FLORIS *(FI-PdL XVII)* . . . . . 45, 52, 114 e *passim*
LIUZZI *(CRi)* 45
STEFANI *(LN-Aut)* 46, 70
BLUNDO *(M5S)* . . . . . 47, 170, 171 e *passim*
BIGNAMI *(Misto-MovX)* . . . . . 47, 48, 119 e *passim*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori, Riformisti italiani: CRi; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia, Italia dei Valori, Vittime della Giustizia e del Fisco, Federazione dei Verdi): GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

URAS *(Misto-SEL)* . . . . . *Pag.* 51, 54, 55 e *passim*
PALERMO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 52
BENCINI *(Misto)* 56, 122, 123
MONTEVECCHI *(M5S)* 56, 57
CIAMPOLILLO *(M5S)* . . . . . 61, 73, 111 e *passim*
VACCIANO *(Misto)* 62
TAVERNA *(M5S)* 62, 187
GASPARRI *(FI-PdL XVII)* . . . . . 66, 82, 102 e *passim*
FILIPPI *(PD)* 70, 71
D'ALÌ *(PdL)* . . . . . 72, 73, 74 e *passim*
PEPE *(GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV))* 78, 79, 80
CASTALDI *(M5S)* 78
FORNARO *(PD)* . . . . . 81, 91, 98 e *passim*
SANGALLI *(PD)* 89, 90, 115
MUCCHETTI *(PD)* 91
ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 105
COTTI *(M5S)* 114
DE BIASI *(PD)* 120
BULGARELLI *(M5S)* 121, 179
DI MAGGIO *(CRi)* 123, 160
DIVINA *(LN-Aut)* 123
PAGNONCELLI *(CRi)* 124
TONINI *(PD)* 132, 133
BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*, *relatore* 149
MAURO Giovanni *(GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV))* 171, 172
MALAN *(FI-PdL XVII)* 178
NUGNES *(M5S)* 184, 185
BARANI *(AL-A)* 187
CRIMI *(M5S)* 201

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 217, 218
CRIMI *(M5S)* 217

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI VENERDÌ 31 LUGLIO 2015 218

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 1880

Emendamenti tendenti a premettere articoli all'articolo 1 e ordini del giorno 221
Articolo 1, emendamenti e ordini del giorno . 260
Articolo 2, emendamenti e ordini del giorno . 342
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 2 572
Articolo 3, emendamenti e ordine del giorno 576
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 3 . . . . . *Pag.* 606
Articolo 4, emendamenti e ordini del giorno . 609
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 4 655
Articolo 5, emendamenti e ordini del giorno . 656
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 5 727
Articolo 6 ed emendamenti 727
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 6 745

ALLEGATO B

PARERI

Pareri espressi dalla 1ª e dalla 5ª Commissione permanente sul testo dei disegni di legge nn. 1880, 746, 760, 1570, 1795, 1815, 1823, 1841 e 1855 e sui relativi emendamenti 747

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 749

SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 949

CONGEDI E MISSIONI 949

COMMISSIONI PERMANENTI

Variazioni nella composizione 949

GOVERNO

Trasmissione di atti per il parere 950
Trasmissione di documenti 950

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti 951

MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni 951
Mozioni 952
Interpellanze 955
Interrogazioni 956
Interrogazioni da svolgere in Commissione . . 974
AVVISO DI RETTIFICA 975

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente GASPARRI

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 9,34)*.
Si dia lettura del processo verbale.

AMATI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.*

Sul processo verbale

SANTANGELO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO *(M5S)*. Signor Presidente, chiedo la votazione del processo verbale, previa verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione sul processo verbale

PRESIDENTE. Metto ai voti il processo verbale.

È approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 9,40).*

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(1880) ***Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo***

(746) ***STUCCHI. – Disposizioni in materia di abolizione del canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione***

(760) ***STUCCHI. – Norme per la riorganizzazione del sistema pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, nonché per la dismissione della partecipazione dello Stato nel capitale della società RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(1570) ***BUEMI ed altri. – Norme per la riforma del sistema e dei criteri di nomina, trasparenza e indirizzo della RAI – Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'adozione di un testo unico della normativa vigente in materia di RAI***

(1795) ***PEPE ed altri. – Riforma del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1815) ***CROSIO ed altri. – Riforma del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale***

(1823) ***DE PETRIS ed altri. – Riforma della* governance *del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1841) ***FORNARO ed altri. – Modifica all'articolo 49 del testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, in materia di*** **governance** ***della Rai***

(1855) ***CIOFFI ed altri. – Modifiche alla legge 31 luglio 1997, n. 249, e al testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e altre disposizioni in materia di composizione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di organizzazione della società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo e di vigilanza sullo svolgimento del medesimo servizio***

(Relazione orale) **(ore 9,41)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 1880, 746, 760, 1570, 1795, 1815, 1823, 1841 e 1855.

Ricordo che nella seduta antimeridiana del 22 luglio hanno avuto luogo le repliche dei relatori e del rappresentante del Governo e che nella seduta antimeridiana del 23 luglio si è passati all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1880, nel testo proposto dalla Commissione.

Comunico che sono pervenuti alla Presidenza – e sono in distribuzione – i pareri espressi dalla 1ª e dalla 5ª Commissione permanente sul disegno di legge in esame e sugli emendamenti, che verranno pubblicati in allegato al Resoconto della seduta odierna.

La Presidenza, valutati gli emendamenti e gli ordini del giorno riferiti all'articolo 1 del disegno di legge, dichiara inammissibile l'emendamento 1.507, che prevede una limitazione dell'autonomia sia del Senato sia della Camera in ordine alle modalità e possibilità di trasmissione delle sedute parlamentari. Con riferimento alle proposte riferite agli ulteriori articoli del disegno di legge dichiara inammissibile l'emendamento 4.0.201, che reca una delega al Governo senza la determinazione dei principi e dei criteri direttivi richiesti dall'articolo 76 della Costituzione.

Procediamo all'esame dell'articolo 1, sul quale sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, intendo illustrare l'emendamento 01.200. Prima di procedere però, mi corre l'obbligo di far presente, visto che ieri sera ad Aula semivuota il Presidente del Senato ha comunicato che il calendario non era mutato, che ci troviamo in una strana situazione. Voglio qui riproporre la questione: domani mattina, alle ore 9,30, sono previste le dichiarazioni di voto su questo disegno di legge e, mentre è stato dato questo termine a questo disegno di legge imponendo quasi una procedura di urgenza, noi ieri abbiamo sentito dalla voce del rappresentante del Governo e poi nella lettera stessa inviata dal ministro Padoan alla Commissione di vigilanza per il rinnovo delle cariche che in realtà noi stiamo facendo un lavoro che certamente non avrà alcun tipo d'influenza sulla nomina del nuovo consiglio d'amministrazione, che sarà invece nominato con la legge che porta il suo nome, Pre-

sidente *pro tempore*. Onestamente non comprendo davvero per quale motivo dobbiamo continuare a lavorare con dei tempi molto ristretti, quando rimangono aperte moltissime questioni e potremmo fare un lavoro molto più approfondito.

Vorrei ora illustrare questo emendamento 01.200, volto a premettere un articolo e riguarda i principi, cioè quella che dovrebbe essere la questione fondamentale da affrontare nel momento in cui si enuncia pomposamente una riforma della RAI: mi riferisco all'esigenza di ristabilire, anzitutto, quali sono i principi su cui si riarticola e riorganizza il servizio pubblico. A noi è sembrato assolutamente fondamentale tentare di riproporre questa questione, proprio in premessa ad un disegno di legge che pomposamente si intitola: «Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo».

Tra l'altro, le riflessioni fatte alla fine della discussione generale dal senatore Zavoli (che, purtroppo, si riflettono poco nel testo di questo disegno di legge), ci portano a dire che questo doveva essere uno degli oggetti da indagare: infatti, quando ci si approccia all'idea della riforma, occorre ridefinire la missione del servizio pubblico. Soprattutto in un momento di sempre più grande trasformazione del mondo dei *mass media*, ridare una missione al servizio pubblico doveva forse essere una delle questioni fondamentali da affrontare.

Ci sembra quindi doveroso riproporre con forza anzitutto la questione che riguarda i principi, stabilendo che l'accesso alla comunicazione è un diritto fondamentale di libertà sancito dalla nostra Costituzione e che nel sistema della comunicazione e nei mercati che lo compongono devono essere garantiti il pluralismo, la libertà di accesso e l'assenza di posizioni dominanti e monopolistiche. Quando parliamo di assenza di posizioni dominanti e monopolistiche, alludiamo al fatto che, purtroppo, alla Camera dei deputati giacciono da tempo immemorabile (mi riferisco all'inizio di questa legislatura), senza aver fatto alcun passo in avanti, i disegni di legge sul conflitto di interessi, che pure questo Governo – il presidente Renzi, per primo – si era impegnato immediatamente a portare avanti.

C'è un'altra questione nell'ambito dei principi che – torno a ripetere – dovrebbero essere in capo e preordinati a questo disegno di legge. Mi riferisco alla ridefinizione di servizio pubblico, che è lo strumento essenziale per realizzare un'effettiva libertà di accesso alla comunicazione ed è un vero e proprio bene comune. Se tutti noi riteniamo che il diritto all'informazione, al pluralismo e alla libertà di accesso siano elementi costitutivi del sistema dei diritti che fanno parte del nostro patto repubblicano, è allora evidente che il servizio pubblico, che è lo strumento essenziale per realizzare ciò, non può che essere considerato un vero e proprio bene comune, che è un patrimonio che permette – o dovrebbe permettere – oggi sempre di più di garantire lo sviluppo ordinato, armonico e democratico della società.

Come si caratterizza, quindi, il servizio pubblico in questo suo essere bene comune? La sua missione è la promozione dello sviluppo democratico, sociale e culturale dei diritti umani in ogni società ed il diritto di

ogni cittadino a ricevere e diffondere informazioni, idee ed opinioni mediante un accesso non discriminatorio a tutte le piattaforme di trasmissione disponibili. Qui, peraltro, emerge l'altra questione fondamentale: il servizio pubblico è tale perché deve anzitutto preservare il pluralismo dei mezzi di comunicazione.

Queste attività di comunicazione svolte nei diversi *media* sono realizzate dall'operatore del servizio pubblico e anche dai soggetti privati nel rispetto delle norme costituzionali. Anche la libera attività economica nel settore dei *media* è e deve essere esercitata nel rispetto dei principi del pluralismo e della concorrenza, stabiliti certamente dall'Unione Europea, ma salvaguardando l'universalità dell'accesso alle reti.

Il servizio pubblico deve essere svolto in piena indipendenza ed autonomia editoriale, amministrativa e finanziaria. Questo principio dovrebbe essere il cardine intorno a cui riorganizzare e riformare il sistema di *governance* della RAI. Il provvedimento oggi al nostro esame e la proposta di *governance* che ci viene fatta, proprio da questo punto di vista (indipendenza ed autonomia editoriale, amministrativa e finanziaria), mi sembra che non siano assolutamente garanti, perché mettono di fatto la RAI (attraverso l'amministratore delegato e il sistema del direttorio costituito dal presidente e dai due rappresentanti del Governo) sotto il controllo del Governo, facendo venir meno il criterio dell'indipendenza.

Un'altra questione fondamentale, che avrebbe dovuto essere oggetto del provvedimento e che invece – ahimè – finirà nelle deleghe così ampie previste nel disegno di legge, riguarda il fatto che il servizio pubblico, per essere tale, deve assicurare livelli adeguati di accesso a tutte le diverse opportunità tecnologiche, all'informazione indipendente e ai prodotti della comunicazione e deve assicurare ciò a tutti i cittadini, quindi indipendentemente dalle condizioni sociali e dalla capacità di spesa di ciascun cittadino.

Il settimo elemento che poniamo in premessa riguarda la missione di promuovere la cultura, la conoscenza, le produzioni nazionali e di assicurare tutte le adeguate modalità per la realizzazione di nuove forme di comunicazione da parte dei cittadini, perché anche questa oggi è una delle missioni del servizio pubblico.

Ci dispiace molto che tutti questi emendamenti (ce ne sono anche altri, diversi, che riguardano i principi di base) siano stati assolutamente trascurati sia nella discussione, sia nell'impronta e nell'articolazione stessa del disegno di legge, a tal punto che molti punti sono in totale contrapposizione con questi principi, che discendono peraltro direttamente dall'articolo 21 della Costituzione.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, comincio a parlarvi degli emendamenti presentati all'articolo 1, che riguardano la *mission* della RAI, cioè quelli che si definiscono principi generali, che dovrebbero venire prima di qualsiasi discussione sulla *governance*. In discussione generale eravamo partiti da lì, perché è la cosa più di buonsenso.

Di fronte a un servizio pubblico vetusto, tecnologicamente arretrato e con una composizione societaria inadeguata alle sfide tecnologiche di rinnovamento che deve affrontare (come è sotto gli occhi di tutti), dobbiamo definire come prima cosa che servizio pubblico dovrà essere configurato e quali saranno i suoi principali compiti. La RAI maestra degli italiani del secolo scorso è oggettivamente cambiata: la RAI è cambiata, è cambiato il tessuto sociale italiano, è cambiato il mercato, è cambiato l'ambiente tecnologico in cui vive il cittadino; la RAI dovrebbe quindi mirare ad una rivoluzione completa perché la televisione generalista, così come la conosciamo, ha vita breve, durerà ancora pochissimo.

Ieri sono intervenuto sull'ordine dei lavori in merito a ciò che la collega De Petris ricordava poc'anzi, cioè sul fatto che ci troviamo adesso a votare un consiglio di amministrazione, magari la prossima settimana come si fa intendere, per conservarlo tre anni con una legge contro la quale tutti, a cominciare dal Presidente del Consiglio, avevano lanciato strali, che rappresenta la lottizzazione della RAI, la divisione su base di interessi politici, clientelari e partitici e non di efficienza, capacità di *performance* e indipendenza, soprattutto, del servizio di informazione pubblica. Bene, noi dicevamo proprio questo: se impieghiamo i prossimi tre-cinque anni con un consiglio di amministrazione e con una determinata *governance*, perché da essa poi dipendono le nomine dei direttori di rete, dei direttori di testata dei telegiornali e quindi proprio di coloro che fanno la televisione, cioè che dirigono gli apparti che fanno fisicamente la televisione e compiono scelte strategiche per l'azienda, e prendiamo persone che non presentano le adeguate competenze, non riusciremo a fare la rivoluzione necessaria alla RAI, anche perché ormai siamo in ritardo. Oggi si parla di Netflix e di tecnologie che utilizzano piattaforme completamente diverse da quelle cui è abituata la RAI.

Io ho ricordato più volte, durante le audizioni in Commissione di vigilanza RAI, il fatto che sulla politica relativa al *web* la RAI non abbia alcun tipo di visione strategica chiara. Noi ci troviamo con una televisione pubblica e con siti che hanno delle classificazioni, rispetto alle tabelle di riferimento, ridicole. Ad esempio il nostro canale *all news*, cioè RaiNews, è oltre duecentesimo in Italia nonostante gli investimenti che sono stati fatti. Ricordo che solo lo scorso anno, per il rinnovamento di RaiNews erano stati erogati 80 milioni di euro. Certo c'è stato un rilancio tecnologico, ma poi alla fine lo *share* si ferma allo 0,3 per cento. Premesso che la RAI non deve vivere di *share*, come sappiamo tutti, abbiamo però una struttura schizofrenica in cui alcune aree crescono in maniera spropositata, assorbono risorse e producono poco a fronte magari di un'armonizzazione tra competenze interne ed esterne, tra un bilanciamento relativo a ciò che deve fare la RAI, della *mission* che deve avere e quindi degli strumenti dei quali si deve dotare, assolutamente farlocchi.

La prima questione, quindi, è fare in modo che la RAI diventi un vero servizio pubblico come quelli di altri Paesi che spesso abbiamo sentito citare. È chiaro che se noi non pensiamo prima a che cosa deve fare non possiamo pensare dopo a quale *governance* ci può servire per rag-

giungere quegli obiettivi e quali competenze devono avere i membri del consiglio di amministrazione per raggiungerli. A quel punto si può parlare di canone e di quante risorse siano necessarie per gestire la *mission* indicata.

Indubbiamente la RAI ha dei pregi, delle situazioni virtuose e delle grandi professionalità al suo interno ma ha anche un insieme di apparati ormai elefantiaci e spropositati ed un accumulo di cariche dirigenziali che, negli anni, hanno sottratto risorse. Quando si parla della politica che interviene nel servizio pubblico e dei partiti dai quali la RAI deve essere salvata, si parla di questo, si parla di mediocrità. Accade, infatti, che per avere un referente interno io faccio fare carriera ad una persona meno competente, perché è chiaro che un professionista molto bravo non metterà la faccia su progetti fallimentari, perdenti o che non abbiano un vero scopo come un buon TG, una buona filiera di produzione di *entertainment*, di documentari e quant'altro.

In questo complesso di emendamenti all'articolo 1 si definisce dunque una serie di suggerimenti, che sono anche già contenuti nel contratto di servizio pubblico, ma che probabilmente è giusto discutere anche in quest'Aula, in funzione di ciò che andremo a votare all'articolo 2, cioè la vera configurazione della *governance*, affrontando soprattutto le proposte che abbiamo avanzato e che sono state in parte recepite e in parte no – di cui però parleremo durante la discussione degli emendamenti a tale articolo – per definire una competenza, che permetta di traghettare la RAI dal passato al presente, se non altro mirando ad una prospettiva futura.

Il primo punto nodale è quello di chiarire gli aspetti principali della *mission* della RAI, sottolineandone alcuni, come ad esempio la funzione di *media company* che la RAI dovrà acquisire. Che cosa vuole dire questa definizione, che si sente spesso ripetere nelle Commissioni e in questa Aula? Essa comporta la trasformazione di un *broadcaster*, ovvero di una società che fa televisione in modo canonico, in una società che produce contenuti, che hanno diverse caratteristiche e diverse finalità di condivisione e di fruizione da parte dei cittadini. Mi riferisco dunque alla diffusione di contenuti su alcune piattaforme, come i telefonini o il *web*, a fronte di una società che, come ben sapete, è fondamentalmente arretrata da questo punto di vista. La maggior parte degli spettatori della RAI ha infatti un'età superiore ai 55 o ai 60 anni e si tratta spesso di persone che hanno una bassa alfabetizzazione informatica. Sarebbe dunque fondamentale far compiere alla stessa RAI un'operazione di informazione sui nuovi mezzi di comunicazione, destinata ai cittadini che ancora non sono così esperti e così pronti ad usare e a fruire dei contenuti di informazione, di *entertainment* e di cultura su altre piattaforme, cominciando a fare dunque una vera e propria attività didattica sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Forse questo non è ancora stato abbastanza sottolineato da tutti, anche se nella Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi abbiamo accolto numerose indicazioni in questo senso, durante molteplici audizioni. *(Richiami del Presidente).*

Concludo, signor Presidente: entreremo poi nel merito, analizzando emendamento per emendamento. Ritengo dunque che quello dell'alfabetizzazione informatica sia uno dei punti principali che la RAI dovrà affrontare, insieme ad un piano chiaro, preciso e multipiattaforma di rilancio del servizio pubblico di informazione *(Applausi dal Gruppo M5S).*

MINEO *(PD)*. Signor Presidente, vorrei illustrare in particolare l'emendamento 01.254, a firma mia e del collega Tocci. Si tratta di un emendamento che spero e conto che il Governo faccia proprio, non fosse altro per il fatto che è preso e copiato integralmente dal primo comma del primo articolo della legge che l'attuale ministro degli affari esteri Gentiloni ha presentato qualche anno fa in materia di RAI. Mi chiedo – e lo chiedo innanzitutto ai colleghi del PD e poi a tutta l'Assemblea – perché i principi generali in materia di servizio pubblico, della concessione e degli obblighi del servizio pubblico, che andavano bene in un'altra epoca, dominata dalla personalità di Silvio Berlusconi, diventino ora un impiccio e vengano omessi ora che il Presidente del Consiglio è Matteo Renzi, di cui Gentiloni è uno strettissimo collaboratore. Penso si sia trattato un'amnesia e di una dimenticanza e quindi abbiamo ritenuto opportuno ricordare quei principi, proprio utilizzando le parole di Gentiloni.

Abbiamo presentato inoltre l'emendamento 1.351 che insiste sul principio della concessione del servizio pubblico. La RAI non è servizio pubblico perché è pubblica, non è così, altrimenti non ci sarebbe stata la riforma del 1975. Il servizio pubblico ha a che fare con un interesse dello Stato, che chiede delle cose e concede questo particolare servizio.

Questo è il senso degli emendamenti che ho appena illustrato.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, senza aggiungere quanto già detto in discussione generale, sottolineo che con i nostri emendamenti all'articolo 1 proviamo a dare una definizione di cosa si debba intendere per servizio pubblico radiotelevisivo e per visione multimediale, vista l'evoluzione tecnologica, dal momento che nel testo proposto dal Governo manca puntualmente questa definizione.

È chiaro che i nostri emendamenti fanno riferimento alla nostra visione di riforma della RAI, che è diametralmente opposta a quella del Governo e della maggioranza; sicuramente più puntuale e precisa nella definizione del servizio pubblico, che di fatto viene affrontata, dal nostro punto di vista, in maniera alquanto sommaria. Il fatto di voler puntualizzare, chiarire e definire, in modo più specifico, cosa si intenda per servizio pubblico radiotelevisivo rappresenta la piattaforma di base sulla quale dovrebbe svilupparsi questa importante riforma per arrivare poi alla definizione della *governance*, che credo rappresenti uno degli aspetti più importanti, a nostro giudizio, di tale questione.

Sembriamo di un altro pianeta rispetto a quanto il Governo e la maggioranza intendono riformare in ordine a quest'importante legge. Un dato su tutti: per noi l'individuazione delle persone che dovrebbero comporre il consiglio di amministrazione e la loro provenienza deve sottostare ad una

condizione fondamentale, vale a dire il non aver avuto rapporti con la politica e quindi non aver esercitato a nessun livello funzioni politiche negli ultimi dieci anni. Credo che questo sia il punto di partenza: infatti, se veramente vogliamo dare al Paese una RAI più indipendente, un servizio pubblico più indipendente, moderno e al passo con i tempi, togliere la politica dalla RAI costituisce il primo passo fondamentale, come è stato da tutti sottolineato e pubblicizzato. Con questo non vogliamo dire che chi ha fatto politica non ha o non potrebbe avere caratteristiche di eccellenza dal punto di vista tecnico, ma se vogliamo veramente auspicare questo salto di qualità è necessario avere una RAI indipendente, come sottolineato da tutti gli auditi in Commissione su questo importante tema, i quali hanno ribadito l'importanza di avere una RAI indipendente. La parola ricorrente è stata infatti indipendenza.

Pertanto, senza dilungarmi oltre – lo faremo magari in maniera più puntuale nel corso dell'esame dell'articolo 1 – con i nostri emendamenti a tale articolo, cerchiamo di fatto di dare una definizione puntuale di cosa si debba intendere per servizio pubblico radiotelevisivo perché, a nostro giudizio, in questa legge il tema viene trattato in maniera eccessivamente sommaria. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

MINZOLINI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, un provvedimento che ha una sua logica, un suo senso, parte con un programma, un obiettivo e poi è coerente con esso. Lo *slogan* con cui il Governo ha presentato questo disegno di legge era «fuori i partiti dalla RAI»; uno *slogan* ineccepibile – credo che nella bibliografia che riguarda questa azienda, dalla prima alla seconda Repubblica se n'è sempre parlato – ma che tuttavia non è mai stato attuato. Ebbene, penso che in questa occasione si stia facendo esattamente la stessa cosa, perché in realtà c'è soltanto uno spostamento della *governance* da un'influenza, da un rapporto privilegiato con il Parlamento, ad un rapporto in cui sicuramente il ruolo del Governo è più importante, per alcuni versi più pesante. Questo schema mi ha portato quindi a presentare emendamenti, che in parte sono una provocazione.

Parto da un presupposto: se davvero – e bisogna essere coerenti, mettendo da parte ogni ipocrisia – l'obiettivo è quello di portare via i partiti dalla RAI, c'è un'unica strada, la strada maestra, ed è esattamente quella della privatizzazione dell'azienda, una privatizzazione che si può anche fare; se n'è parlato ed è stata autorizzata anche nel Governo Letta da un esponente di Governo come Catricalà. Si possono cioè creare le condizioni per cui di fatto il servizio pubblico è il servizio e il soggetto pubblico diventa privato, cioè la RAI. A quel punto, il servizio pubblico diventa una sorta di mansione, di servizio appunto, che il Governo, lo Stato può mettere in gara con un appalto, secondo determinati criteri e creando talune esigenze che devono essere soddisfatte, a cui partecipano tutti i *network* privati e la stessa RAI. Un'operazione di questo tipo tirerebbe fuori completamente la politica dalla gestione e contemporaneamente darebbe la possibilità di esprimere un giudizio su questi pezzi di servizio che vengono svolti da *network* privati. In tal modo quel problema, quel tipo di

slogan, quell'obiettivo che si pone alla base della riforma di fatto sarebbe raggiunto. Perché dico che è una provocazione? Nei fatti si parte dall'idea di tirare fuori i partiti dalla RAI, ma poi si cerca soltanto – uso un'espressione utilizzata moltissimo in questi anni – di occuparla. Quello che sta avvenendo con questo tipo di riforma, che di fatto riguarda solo la *governance*, è esattamente questo perché noi creiamo una condizione per cui il Governo diventa il *dominus* nel rapporto con il servizio pubblico. È chiaro che una cosa del genere, almeno a me, non può stare bene, partendo anche da un altro presupposto.

Non sono contrario all'idea di procedere alla nomina del nuovo vertice attraverso la legge Gasparri perché, al di là del fatto che abbiamo obblighi di legge, è evidente soprattutto che non si può lasciare un'azienda che gestisce tre miliardi di denaro pubblico con una un vertice che dovrebbe andare continuamente in proroga, ma non soltanto fino a settembre: tenendo conto dei tempi di approvazione di questo disegno di legge, praticamente arriveremmo a fine ottobre. Se poi consideriamo che all'interno della legge è previsto anche che il nuovo consiglio di amministrazione debba addirittura decidere come eleggere un rappresentante dei lavoratori, che farebbe parte del nuovo consiglio di amministrazione, arriveremmo a novembre. Credo che questo sia impossibile e penso che dovrebbe essere un'opinione comune questa.

Tuttavia, potrebbe darci una grande possibilità: quale? È evidente che tutta la fretta nell'affrontare questo tema era determinata dal vertice della RAI in scadenza. Se risolviamo il problema in questa maniera, tale impellenza che, oltre tutto ci fa affrontare il tema solo sotto il profilo della *governance*, verrebbe meno. Se si rinnova il vertice con la vecchia legge sarebbe molto più logico dare più spazio al dibattito.

Diciamoci la verità: affrontiamo solo la *governance* in un sistema che, invece, sta cambiando e ha bisogno di altri interventi. Nel disegno di legge, infatti, sono previste delle deleghe al Governo su questioni importanti che si potrebbero affrontare in Parlamento.

A mio avviso c'è una contraddizione tra il tipo di scelta fatta dal Governo, che condivido (ossia rinnovare il vertice attraverso la legge Gasparri), e la scelta, di non prenderne l'aspetto più positivo, ossia l'allargamento degli spazi per un confronto sicuramente più approfondito, che potrebbe portare ad avere una posizione più comune. Purtroppo tutto questo non si è voluto fare.

Credo che, da questo punto di vista, rischiamo di andare avanti con un confronto che non riformerà la RAI e che rischia soltanto di dare l'idea, per l'ennesima volta, di un'impotenza da parte del Parlamento e delle forze della politica a riformare la più grande industria culturale del Paese. Soprattutto si continua ad andare avanti con schemi che sono sempre gli stessi. Alla fine, il succo di questo provvedimento è tutto nella *governance* e riguarda la gestione in se stessa, creando mille contraddizioni.

Come ho già detto in discussione generale, infatti, è evidente che è difficile far passare come cambiamento epocale e una liberazione della RAI dai laccioli della politica il passaggio da una legge che prevede in

ogni caso il coinvolgimento del Parlamento ad un'altra in cui il ruolo del Governo è predominante. È una grande ipocrisia che non ci porta da nessuna parte.

A mio avviso dovremmo avere il coraggio e la capacità di dire, in un momento del genere, visto che siamo ad agosto, che si può nominare il nuovo vertice e riaprire una discussione più ampia, inserendo nel dibattito temi che, invece, ora vengono solamente rinviati, di fatto, alle decisioni del Governo, creando anche una zona grigia, in cui chiaramente diventa complicato capire qual è il motivo centrale della discussione.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, è stato ricordato che questa nostra discussione ha avuto un taglio iniziale nella Commissione preposta proprio sotto lo *slogan* che il Presidente del Consiglio aveva lanciato per motivare il fatto che il Governo presentasse un disegno di legge in luogo delle numerose proposte che erano state presentate per corrispondere ad un obiettivo: rinnovare la *governance* della RAI fuori dalla legislazione vigente. Pertanto, si giustificava il fatto che non si affrontasse in maniera organica l'insieme delle problematiche della RAI, Radiotelevisione italiana, perché bisognava cancellare l'onta della legge vigente, che ne determinava l'occupazione da parte dei partiti.

È triste considerare che si è intervenuti unicamente per far passare la parola partiti dal plurale al singolare. Come si dice in RAI: fine delle trasmissioni. Di che cosa stiamo parlando?

Aggiungo che, nel furore di procedere in quella direzione, dimenticate che, a quel punto, per il combinato disposto dell'accelerazione intervenuta nelle ore precedenti, verso il pomeriggio della giornata di ieri (e nelle prossime si compirà esplicitamente il percorso di elezione del Consiglio di amministrazione con le regole della legge vigente), non solo la fretta, come anche giustamente ricordava il senatore Minzolini, ma il merito di quella modesta proposta presentata dal Governo viene meno.

Manifestando anche un nostro limite nell'approccio a quel disegno di legge, è evidente che da una parte abbiamo cercato di portare, come per quanto riguarda l'articolo 1, i principi fondamentali. Ovviamente, i nostri principi fondamentali, rispetto al disegno di legge del Governo, sono completamente alternativi. Noi abbiamo una visione della RAI, Radiotelevisione italiana, come bene pubblico e come bene comune. Quindi, ne mettiamo in chiaro l'impalcatura e la funzione nei nostri pochi emendamenti.

Qualcuno vada dunque a dire al Presidente del Consiglio – che dice che rinnova il consiglio di amministrazione con la legge Gasparri perché i partiti e il Parlamento sono lenti e perché c'è l'ostruzionismo – che noi abbiamo presentato una quarantina di emendamenti, e che se questo può essere inteso come una forma di lentezza e ostruzionismo deve rivolgersi a qualcun altro.

E soprattutto il relatore, un senatore che io stimo, e la maggioranza chiedano qualche spiegazione dell'imbarazzante ruolo che in queste ore state svolgendo. Si è infatti determinato, da posizioni anche alternative, che ciascuno ha cercato di dare un contributo nel far capire in quale dire-

zione andare e, nello stesso tempo, ha cercato di presentare alcuni emendamenti, che definiamo di riduzione del danno.

È chiaro che non possiamo pensare che l'impostazione del Governo tuteli il servizio pubblico e la RAI bene comune, che era la modalità con cui avevamo costruito il nostro disegno di legge. Allora, abbiamo presentato pochi, ma significativi, emendamenti che cercano, nei vari articoli, di ridurre il danno, che è quello di passare dalla RAI dei partiti alla RAI di un solo partito; quindi, elementi che mantengano il coinvolgimento del Parlamento, delle sue Commissioni e delle sue articolazioni in una posizione di utilità e di cogenza. Altrimenti, è appunto la fine delle trasmissioni.

Lo sforzo è andato in questo senso, ma ovviamente ha risentito dei tempi, che sono stati quelli di un decreto-legge e non di un disegno di legge, perché bisognava galoppare e assumere un ritmo da battaglia per rinnovare il consiglio di amministrazione, che altrimenti sarebbe stata fatta secondo la legge vigente. Non essendoci più questo impegno, mi spiegate la differenza – e questo lo deve fare la maggioranza, innanzi tutto – con il recente atto che abbiamo approvato, la riforma del codice degli appalti, che non è stato proprio uno scherzo e affrontava materie delicate, ma per il quale siamo riusciti a stare nei tempi, pur facendo un lavoro da tutti riconosciuto? Se si fosse applicato questo criterio alla RAI – a cominciare dalle fondamenta e non solo dalla *governance*, come si fa quando si vogliono fare le cose per bene per costruire edifici che possano durare ed essere riconosciuti nel tempo – non si sarebbe arrivati a perseguire solo un obiettivo piccolo e modesto, per il quale comunque questo non è stato utile, perché il cda non verrà eletto con il criterio che stiamo approvando.

Vi è un serio problema di schizofrenia, di cui si deve rispondere: altrimenti, si entra in un meccanismo in cui non vi è certezza, dato che gli aspetti di alcuni articoli vengono delegati al Governo, anche in questo caso per la fretta e la necessità di arrivare. Sembrate il coniglio di Alice nel paese delle meraviglie, che va sempre di fretta, ma non sa; non solo non ha una missione, ma non ha nemmeno una visione, un obiettivo minimo. Non voglio scomodare termini retorici, ma, se l'obiettivo è rinnovare con altri criteri, che però nel merito non condividiamo, la cosa non serve più allo scopo: nelle prossime ore – giorni al massimo, come ci dicono in Commissione vigilanza Rai – si procederà con lo stesso metodo.

Su alcuni aspetti anche in Commissione vi sono state piccolissime aperture: abbiamo detto che il canone diventi tassa di scopo e che, allo stesso tempo, vi sia una proporzionalità rispetto al reddito, e tante altre cose che però sono oggetto di delega al Governo (come sapete, ancora una volta con la motivazione che occorre procedere al ritmo di battaglia).

Abbiamo un'occasione: l'errore l'avete commesso, non vi è dubbio, e spero che, anziché affidarsi a vari comunicati, autorevoli o meno, si dica serenamente che l'imbarazzo è palese. La contraddizione che si è determinata, allora, diventi una risorsa.

In conclusione, apriamo una discussione, che potrà avere la necessità di qualche ora o giorno in più, ma riprenda non il tetto, bensì le fonda-

menta di una RAI all'altezza delle sfide, che non stanno solo nella *governance*, che è quella che dovrà sintetizzare l'impostazione e la *mission* chiara ed esplicita che vengono date a questa strategica azienda del nostro Paese.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, già da tempo stiamo parlando del disegno di legge in esame e abbiamo già detto che, mentre ne stiamo discutendo, si è svolta questa strana accelerazione in Commissione di vigilanza per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione con la vecchia legge. Certe volte viene quindi da pensare e da riflettere sul senso del nostro lavoro, sul perché stiamo continuando a ragionare su una legge che in buona sostanza, per quanto riguarda la nomina del nuovo consiglio di amministrazione, entrerà in vigore tra tre anni; pertanto, forse sarebbe stato quantomeno il caso di prendere tempo e di cercare di fare una cosa in maniera più coerente e corretta, sempre per far sì che l'attività del Parlamento e in particolare del Senato (finché esisterà) abbia un senso e sia conforme a ciò che dobbiamo fare. Tuttavia il Governo decide di agire così e probabilmente questa nostra attività servirà solo a individuare i poteri dell'ex direttore generale, che poi rimarrà tale ma con le competenze dell'amministratore delegato e quindi faremo il solito pastrocchio.

Tuttavia l'articolo 1 tratta della *mission*, dello scopo del servizio pubblico. Lo abbiamo detto in vari modi; ci sono molti emendamenti che individuano lo scopo profondo del servizio pubblico, che ovviamente non può che essere quello di far sì che i cittadini abbiano una modalità, uno strumento di conoscenza che sia reale, pulito, profondo, non figlio di logiche di appartenenza o che non portino verso quello che abbiamo più volte chiamato incremento della coscienza critica della popolazione (che peraltro dovrebbe anche essere lo scopo della scuola) e, essendo il servizio pubblico, la RAI deve avere dentro di sé questa *mission.*

D'altra parte, l'evoluzione tecnologica cui stiamo andando incontro è così radicale e profonda che stiamo passando con grande velocità verso il mondo digitale. Abbiamo già detto che con lo sbarco di Netflix in Italia, la trasmissione via cavo comincia a diventare importante e la RAI non può non far parte di questo cambiamento in atto in maniera così profonda, perché la trasformazione infrastrutturale e tecnologica non può essere lontana dalla *mission* del servizio pubblico.

Bisognerà quindi far capire e trasmettere la conoscenza alle persone che seguono il servizio pubblico verso quello che dovrebbe essere o che sicuramente sarà il mondo del futuro, quando noi trasformeremo anche l'industria e quindi quando tutto o buona parte viaggerà via cavo, fibra ottica e anche con il sistema della convergenza, di cui fa parte la RAI per il tramite della sua controllata Rai Way, di tutto ciò che riguarda la mobilità, cioè i telefonini e le connessioni. Ricordate che parlammo del fatto che la banda a 700 megahertz, sulla quale opera Rai Way, verrà usata per i cellulari e questo si interfaccia con tutti gli strumenti.

Venendo alla *mission* della RAI, dobbiamo far sì sempre di più che le persone siano in grado di avere programmi importanti. Ci sono dei canali

della RAI che sono veramente poco valorizzati, penso ad esempio a RAI Storia e ad altri canali molto interessanti che possono dare veramente la possibilità alle persone di capire qualcosa di più e quindi la RAI dovrebbe provare ad uscire da questo circolo mediatico nel quale si continua a propinare alle persone questa che chiamerei una subcultura.

Mi viene in mente quando in un programma della RAI di tanti anni fa «Indietro tutta» si sbeffeggiava la RAI e si diceva che «la vita è tutto un *quiz*». Dovremmo ricordarcelo, perché quello era in realtà lo sbeffeggiamento di ciò che la comunicazione stava diventando. Abbiamo infatti sempre più preso l'abbrivio verso quella deriva, verso lo *show*, il teatro. Magari fosse stato il teatro classico di Eduardo, che anche la RAI trasmetteva tanti anni fa. L'attuale continuo dispensare non porta benefici alle persone cui dovremmo raccontare le tante cose complicate che devono spingerci a riflettere e a pensare. Potremmo dire mille cose, parlare di cultura, della forza che ha il Paese, potremmo immaginare un telegiornale che sia non più fatto con i panini (sappiamo bene cos'è il panino), potremmo provare a dare alle persone quello che è importante e se poi non abbiamo chiaro fino in fondo qual è la *mission* della RAI, come possiamo immaginare che dei componenti del consiglio di amministrazione, che dovrebbero poi attuare quella *mission*, oltre ovviamente a tutto quello che è previsto nel contratto di servizio, possano attuarla bene, se non hanno profondamente chiaro qual sia questa *mission*?

Ci troviamo quindi a discutere su questo articolo 1, ci sono molti emendamenti che rappresentano tutta una serie di premesse, poi ce ne sono altri aggiuntivi dei quali parleremo dopo, nei quali si parla dell'AGCOM, l'Autorità di controllo su cui c'è un discorso da fare dopo.

Dovremmo ipotizzare una RAI che abbia una grande forza e l'ardire di pensare a sè stessa come ad uno strumento che non è solo di comunicazione, ma di interfaccia con le persone, che faccia sì che le persone si riprendano la voglia di sentirsi partecipi di un progetto che è la Nazione. Fin quando la RAI sarà dello Stato, questo potrebbe e dovrebbe fare più utilmente: far sentire i cittadini partecipi del progetto di trasformazione complessiva di una Nazione, in cui tutti si sentono profondamente partecipi di quello che devono fare insieme per provare ad immaginare un Paese diverso e questo è quello che forse dovremmo veramente fare, al di là delle trasmissioni di intrattenimento domenicale che non servono ad altro che a rendere satolli dal punto di vista mentale gli spettatori.

Dovremmo far sì che la mente sia un po' asciutta, perché quell'essere asciutti pone nella condizione di essere critici. Forse questa è la vera *mission* di un servizio pubblico e noi dovremo lavorare per far sì che questo sia ciò che il nuovo consiglio di amministrazione senta dentro di sé e riesca a trasmettere tramite l'azione della RAI, che deve smettere di essere solo uno strumento di inebetimento delle persone che stanno lì a guardare la televisione. Ci sono persone, come anche mia madre, che dicono «lo ha detto la televisione»; siamo ancora a quel punto; invece dobbiamo cominciare a chiederci se quello che dice la televisione è giusto e se si può interagire con quell'apparecchio per far sì che stimoli le domande. Forse la

vera *mission* della RAI dovrebbe essere quella di stimolare le domande, poi ciascuno le trova le risposte che vuole. Se la RAI stimola domande alle persone, faremmo bene il nostro lavoro.

SCIBONA *(M5S)*. Signor Presidente, esaminiamo la riforma della RAI come servizio pubblico. Il collega chiedeva qual è la *mission* di un servizio pubblico come la RAI. Sicuramente è l'informazione, ma la RAI ha giocato un ruolo fondamentale all'inizio del suo mandato operativo perché effettivamente ha avuto un ruolo culturale ed educativo. Ha insegnato l'italiano a tutto il popolo perché ognuno parlava con il suo dialetto all'epoca e, quindi, ha avuto un ruolo fondamentale e prioritario nella diffusione della cultura. Adesso, per fortuna, i tempi sono cambiati e sono cambiati anche i mezzi di informazione. Ce ne sono molti di più: la trasversalità e l'immediatezza dei mezzi informatici, dei *social,* di Internet e quant'altro fanno sì che tutto ciò che riguarda l'informazione e la cultura sia gestito in maniera diversa.

In qualsiasi caso, per nostra cultura, siamo dell'idea che il servizio pubblico e le grandi reti trasmissive – dai trasporti fino all'energia, ma anche l'informazione e Internet – debbano essere statali e gestiti dallo Stato. Il problema è che, nel momento in cui parliamo di gestione dello Stato, la politica gestisce manipolando tutto. La gestione da parte della politica diventa interferenza. E questo non è quello che dovrebbe essere. La gestione di un servizio pubblico da parte dello Stato dovrebbe essere la messa in sicurezza dei diritti e i doveri di questo servizio. Un servizio gestito è fatto *ad hoc* in modo che calzi intorno alla cittadinanza e alla necessità di un cittadino di essere informato. Adesso abbiamo sicuramente altri mezzi di informazione che sono più immediati e capillari: ognuno di noi ha sempre un telefonino o un *computer* accesso. È vero che non riguarda tutte le fasce di età o di cittadinanza, ma abbiamo una diffusione abbastanza capillare e, quindi, ci si potrebbe chiedere se ha senso. Internet è una fonte estrema di innumerevoli informazioni, ma spesso si cade in informazioni fallaci. Quindi, il fruitore e l'utente che va a recepire le informazioni deve comunque avere una coscienza critica, che non è innata ma si deve formare. Perciò, deve avere accesso alle informazioni in maniera trasversale e oggettiva. Se nel momento in cui si accede alle informazioni queste sono già manipolate *a priori*, non si riesce a farsi una opinione oggettiva.

È quindi fondamentale avere almeno una fonte che sia definibile oggettivamente come fonte neutra. Sappiamo essere abbastanza utopico perché chiunque ha un'opinione influenza anche solo l'esposizione dei fatti. Però i presupposti dettati da queste *mission* per la RAI non sono sicuramente di buon auspicio perché abbiamo sempre avuto le ingerenze dei partiti all'interno della RAI. I proclami governativi dicevano di togliere i partiti. È già stato detto dai colleghi che togliamo una parte delle interferenze dei partiti per inserire quelle del Governo.

Questa non è sicuramente una cosa positiva, perché, nel momento in cui si fa informazione veicolata dal Governo, non è possibile avere l'og-

gettività che, invece, dovrebbe essere insita nell'informazione stessa. Ciò è sicuramente molto limitativo – come diceva il collega Cioffi – perché implica la mancata formazione di una coscienza critica nei cittadini, e di una capacità di farsi delle domande. Le domande sono fondamentali: quando una persona si fa delle domande, è perché ha voglia di crescita culturale e di andare sotto la crosta delle cose per riuscire a carpirne il vero significato recondito.

Partendo dal presupposto per cui le grandi infrastrutture devono essere statali – qui si parla di Rai Way, che è in svendita – bisogna però assolutamente che mantengano l'autonomia. Lo Stato deve, quindi, intervenire per fare in modo che l'autonomia informativa sia garantita. Anche ieri abbiamo avuto segnali che indicano che il Governo interferisce, si intromette ed accelera i tempi, facendo sì che il lavoro parlamentare, che non è neutro ma almeno più plurale, viene ad essere inficiato addirittura da una lettera che implica la presa d'atto che bisogna andare avanti comunque, anche se abbiamo altre questioni e priorità.

Capisco che il consiglio di amministrazione è scaduto e vada rinnovato. Ma tutto il lavoro compiuto in Commissione ha avuto l'obiettivo di andare a mitigare certe ingerenze e migliorare, per quanto possibile, la realizzazione e la struttura del consiglio di amministrazione, anche nell'ottica di rendere migliore la sua capacità professionale e per fare in modo che l'informazione sia più accattivante ed il sistema televisivo più performante.

Se abbandoniamo questa strada – ricordo che già ora la nave dell'informazione non naviga nelle migliori acque – e ci lasciamo influenzare da una lettera del Governo, ripartendo subito con una lottizzazione selvaggia e con vecchie regole, non facciamo sicuramente un buon servizio allo Stato.

Auspico ancora che il Governo non dico faccia un passo indietro, ma almeno possa rivedere la propria posizione al fine di migliorare il metodo di elezione del consiglio di amministrazione, evitando che venga esercitata un'influenza politica nei suoi confronti. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

RANUCCI, *relatore*. Signor Presidente, se lei è d'accordo, esprimo prima i pareri, per poi dare una spiegazione ai vari colleghi intervenuti.

Negli emendamenti 01.200, 01.201 e 01.202 – scusatemi se li metto insieme, ma hanno gli stessi contenuti – si parla molto della *mission*. Sia la senatrice De Petris che i senatori Airola e Crosio hanno sottolineato quanta e quale sia l'importanza della *mission* della RAI, che chiaramente è contenuta nel contratto di servizio. Io, quindi, non mi sento di esprimere un parere negativo, trattandosi di concetti importanti, che credo debbano essere tenuti in considerazione anche per il futuro contratto di servizio (in qualità del servizio pubblico della RAI). Chiederei, pertanto, una tra-

sformazione in ordini del giorno degli emendamenti 01.200, 01.201 e 01.202.

Sull'emendamento 01.254 del senatore Mineo formulo un invito al ritiro oppure alla sua trasformazione in un ordine del giorno, poiché anch'esso contiene dei principi giusti. Esprimo, quindi, parere favorevole sugli emendamenti 1.281 e 1.288 ed invito a trasformare in un ordine del giorno l'emendamento 1.358.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno, esprimo parere favorevole sugli ordini del giorno G1.100, G1.101 e G1.104 (testo corretto).

Su tutti gli altri emendamenti ed ordini del giorno esprimo parere contrario.

GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore sugli emendamenti. Sugli ordini del giorno si rimette alla valutazione dell'Aula.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori degli emendamenti 01.200, 01.201 e 01.202 se accettano l'invito del relatore a trasformarli in ordini del giorno, iniziando dal senatore Crosio.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, prendo atto della proposta del relatore e la condivido. Per quanto riguarda l'emendamento 01.202, ne accetto la trasformazione in ordine del giorno, di cui chiedo comunque la votazione.

Mi permetto, però, di fare una riflessione con il relatore e il Governo. Con l'ordine del giorno G1.106, a mia prima firma, in sostanza chiediamo al Governo di «intraprendere ogni azione necessaria per far sì che il diritto di accesso alle reti del servizio pubblico radiotelevisivo sia garantito, attraverso la trasmissione in tecnica digitale terrestre, a tutti i cittadini italiani con copertura integrale sul territorio».

Mi permetto di sottolineare che credo sia importante prendere questo impegno perché oggi, sul territorio nazionale, il passaggio dall'analogico al digitale terrestre, purtroppo, non garantisce ancora a tutti i cittadini la ricezione pulita dei programmi del servizio pubblico. Pertanto penso che un impegno da parte del Governo, che credo sia naturale e sia già stato espresso in più occasioni da parte dei rappresentanti del Governo, possa essere preso in considerazione.

PRESIDENTE. Chiedo al relatore se intende pronunziarsi nuovamente con riguardo all'ordine del giorno G1.106.

RANUCCI, *relatore*. Signor Presidente, dato che in altri punti del disegno di legge si parla del fatto che il servizio pubblico deve coprire tutto il territorio, chiedo al senatore Crosio se accetta che l'ordine del giorno G1.106 possa essere accolto come raccomandazione.

PRESIDENTE. Senatore Crosio, accetta la proposta del relatore?

CROSIO *(LN-Aut)*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Poiché i presentatori non insistono nella votazione, l'ordine del giorno G1.106 viene, quindi, accolto come raccomandazione.

Senatrice De Petris, accetta la richiesta del relatore di trasformare l'emendamento 01.200 in ordine del giorno?

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, onestamente sono un po' sorpresa, perché qui stiamo parlando dei principi e della *mission* della RAI e, se avessimo fatto un lavoro serio sulla questione, forse avremmo affrontato davvero la riforma della RAI, mentre ora stiamo parlando d'altro.

Le questioni che poniamo con l'emendamento 01.200 non sono oggetto tanto del contratto di servizio quanto dell'articolato e, quindi, proprio della premessa a cui dovrebbe ispirarsi la riforma della RAI. Si da, invece, un altro tipo di interpretazione e ciò francamente mi preoccupa un po'. Accetto, comunque, la trasformazione dell'emendamento 01.200 in ordine del giorno, di cui chiedo comunque la votazione.

Vorrei però sottolineare che è molto strano che i principi cui dovrebbe essere improntato il servizio pubblico siano considerati oggetto del contratto di servizio. Non è esattamente così, oppure cambiate titolo al disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Senatore Airola, accetta la proposta del relatore di trasformare in ordine del giorno l'emendamento 01.201?

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, accetto la proposta di trasformare l'emendamento 01.201 in ordine del giorno, di cui chiedo comunque la votazione.

MINEO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINEO *(PD)*. Il relatore ha detto che accetterebbe il contenuto dell'emendamento 01.254, a firma mia e del senatore Tocci, che – come ho detto in fase di illustrazione – riprende la premessa della legge Gentiloni, se trasformato in un ordine del giorno?

RANUCCI *(PD)*. Sì, è così.

MINEO *(PD)*. Allora ritiro l'emendamento e lo trasformo in ordine del giorno.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto, senatore Mineo. Tra l'altro, sull'emendamento 01.254 vi era il parere contrario della 5ª Com-

missione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, mentre con la trasformazione in ordine del giorno questo aspetto può essere superato.

Gli ordini del giorno G01.200, G01.201 e G01.202 sono accantonati in attesa della presentazione dei testi e della conseguente votazione richiesta.

L'emendamento 01.203 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 01.204.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che la votazione venga effettuata a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

Signor Presidente, le sto chiedendo la votazione a scrutinio simultaneo esclusivamente su questo emendamento e ripeterò analoga richiesta, di volta in volta, per ogni singolo emendamento. Non intendiamo, dunque, avanzare la richiesta una sola volta per tutti gli emendamenti all'articolo 1, in quanto vogliamo avere la consapevolezza e la giusta calma nel decidere come votare, visto e considerato che ci sono state presentate molte proposte.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 01.204, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 01.205 e 01.206, che sono stati ritirati, confluiscono, rispettivamente, negli ordini del giorno G01.201 e G01.202.

Gli emendamenti da 01.207 a 01.234 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 01.235.

RUSSO *(PD)*. Chiediamo che le votazioni restanti vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 01.235, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 01.236 a 01.240 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 01.241, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 01.242 a 01.253 sono stati ritirati.

L'emendamento 01.254 è stato ritirato e trasformato in un ordine del giorno, che verrà votato successivamente unitamente agli altri ordini del giorno.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 01.255, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 01.256 a 01.264 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 01.262, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 01.265, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 1.266 a 1.271 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini, identico all'emendamento 1.272, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.273 è stato ritirato.

Passiamo all'emendamento 1.2, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

BONFRISCO *(CRi)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFRISCO *(CRi)*. Presidente, aggiungo la mia firma all'emendamento e ne chiedo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.2, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 1.3, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

BONFRISCO *(CRi)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFRISCO *(CRi)*. Presidente, aggiungo la mia firma all'emendamento e ne chiedo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.3, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

ENDRIZZI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENDRIZZI *(M5S)*. Signor Presidente, intervengo per rettificare il mio voto precedente, che ovviamente era contrario.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

CAMPANELLA *(Misto-AEcT)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPANELLA *(Misto-AEcT)*. Signor Presidente, anch'io intervengo per sottolineare che, nella votazione precedente, il mio voto era contrario.

PRESIDENTE. Colleghi, se vi sono altre comunicazioni in tal senso vi invito a presentarle agli Uffici.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.4, presentato dai senatori Minzolini e Gasparri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.274, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.5, presentato dai senatori Minzolini e Gasparri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.275, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ricordo che gli emendamenti 1.276 e 1.277 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.278, presentato dal senatore Airola.

(Segue la votazione). (I senatori Airola e Santangelo rivolgono ripetuti cenni alla Presidenza).

C'è una dichiarazione di voto? Scusate, ma poiché il senatore Airola ha fatto un cenno da me interpretato come una rinuncia ad intervenire, non gli ho dato la parola. Annullo la votazione per consentire la dichiarazione di voto.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, il mio cenno era perché intendevo ritirare il mio emendamento. Poi lei ha aperto la votazione e ho pensato che avremmo fatto prima a votarlo.

PRESIDENTE. Quindi, avevo interpretato bene.

AIROLA *(M5S)*. Sì, ma in ogni caso c'è una dichiarazione di voto del senatore Puglia.

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLIA *(M5S)*. Signor Presidente, le chiedo cortesemente di guardare l'Aula in modo tale da non doverci sbracciare per farci ascoltare.

In realtà, desidero sottoscrivere questo emendamento, perché ritengo opportuno fare una dichiarazione di sostanza del servizio pubblico. Quindi, sottoscrivo questo emendamento nonché tutti gli altri emendamenti del mio Gruppo.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.278, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.279 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.281, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.282 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.283, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.284 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.285, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.286, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.287 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.288, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.289 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.290, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.291 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.292, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 1.293, 1.294 e 1.296 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.297, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 1.298 a 1.301 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.302, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 1.303 a 1.310 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.311, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.312, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.313.

CROSIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, con questo emendamento vogliamo sottolineare come sia fondamentale che nel contratto pubblico di servizio vengano affermati i valori culturali e sociali e difese le identità locali, in quanto patrimonio del codice genetico di una televisione plurale e al servizio dei cittadini. Questo è nell'interesse pubblico, e mi appello, quindi, anche ai colleghi che, pur nella diversità, nelle identità locali devono riconoscersi.

Avere una televisione che accentui le lingue, i modi, i costumi e valorizzi questo patrimonio fondamentale del nostro Paese credo sia fare cultura e penso debba essere nel codice genetico del servizio pubblico della televisione. Chiedo, quindi, un eventuale ripensamento al relatore e al Governo rispetto a questo – a nostro avviso – importante emendamento e mi rivolgo ai colleghi affinché sia preso in considerazione.

PRESIDENTE. Non mi pare di vedere alcun tipo di ripensamento.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.313, presentato dal senatore Stucchi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 1.314 a 1.326 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.6, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ricordo che gli emendamenti 1.327 e 1.328 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.329, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.280.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, intervengono rapidamente per sottolineare che questo emendamento prevede il rafforzamento della pos-

sibilità per tutti i cittadini di accedere, su tutte le piattaforme, ai contenuti mediatici della RAI.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.280, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.330, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.7.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 1.7.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Ricordo che gli emendamenti 1.331 e 1.332 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.8, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.333, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.334 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.335, presentato dal senatore Cervellini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.336, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.337, sostanzialmente identico all'emendamento 1.338.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, in effetti, si ripete ciò che era presente anche negli emendamenti firmati dai senatori Cervellini e De Petris. Noi chiediamo che, ogni volta che il Governo prende posizione, sia previsto il parere delle Commissioni parlamentari. Mi sembra che, anche in questo caso, ci troviamo sempre a discutere le stesse cose. Sempre nell'ottica che ancora esista il Parlamento bicamerale – ma che sia monocamerale in questo momento poco importa – il parere delle Commissioni parlamentari serve proprio a verificare, come sempre, l'operato del Governo.

L'emendamento 1.337, quindi, non prevede nient'altro che l'espressione di un parere. Penso che il relatore e il Governo potrebbero comunque prendere in considerazione questo emendamento e, quindi, vi chiediamo semplicemente di votarlo.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.337, presentato dai senatori Airola e Puglia, sostanzialmente identico all'emendamento 1.338, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.339 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.10, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.11, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini, fino alle parole «rinnovati ogni».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.11 e gli emendamenti da 1.12 a 1.345.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.346, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 1.347 a 1.350 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.351.

MINEO *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINEO *(PD)*. Signor Presidente, l'emendamento ha una *ratio* molto semplice.

Il servizio pubblico si sostanzia non nel fatto che la RAI sia pubblica, ma nella concessione di un servizio di pubblica utilità, con alcune caratteristiche, ad una concessionaria.

Non capisco perché il Governo non dia parere favorevole, dal momento che questo è stato il punto di vista storico del Partito Democratico, che è parte non irrilevante di questo Governo, e vorrei capirlo.

PRESIDENTE. Il relatore, che ha espresso un parere contrario, fa segno di confermarlo.

Pertanto, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.351, presentato dai senatori Mineo e Tocci.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.352, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.353 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.354, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.355, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.356 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.357, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 1.358, sul quale il relatore ha espresso l'invito alla trasformazione in ordine del giorno. Il primo firmatario dell'emendamento, senatore Crosio, ha annunciato di accettare tale invito.

CROSIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, accettiamo la trasformazione in ordine del giorno dell'emendamento, il cui testo sarà parte integrante, e ne chiediamo comunque la votazione.

Mi preme solo sottolineare quanto sia importante il punto *c)*, con il quale chiediamo – e questo sarà un impegno sul quale vigileremo, perché crediamo sia fondamentale – che il servizio pubblico oltre a diffondere la conoscenza del patrimonio culturale nelle trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale, debba garantire che tali trasmissioni siano finalizzate anche alla promozione e alla valorizzazione delle lingue, delle culture, dell'identità, della storia, delle tradizioni e dei costumi del nostro Paese.

Crediamo che questo, come ho detto poc'anzi, in fase di illustrazione degli emendamenti, debba diventare patrimonio genetico del nostro servizio pubblico: chiediamo pertanto di votare quest'ordine del giorno, nella convinzione che sia un piccolo tassello per creare un servizio pubblico più ridondante nella sua completezza culturale.

PRESIDENTE. In attesa che lei consegni formalmente alla Presidenza il testo dell'ordine del giorno, lo accantoniamo; sarà dunque votato insieme agli altri ordini del giorno già accantonati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.359, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.360, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.361, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.362, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.363, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.364, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.365, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.366, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.367, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.368, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.369.

CROSIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, riteniamo che questo emendamento sia fondamentale e strategico, proprio in virtù di quanto dicevo poc'anzi: pensare che nel servizio pubblico possano esservi trasmissioni maggiormente innovative e finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture, delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese significa immaginare il giusto servizio che esso deve svolgere a tali fini.

Convinti che questa materia, ove applicata all'interno del servizio pubblico, possa definirsi di grande valore didattico per i nostri ragazzi, crediamo che impegnare il Governo attraverso l'inserimento di un comma contenente tali principi con l'emendamento 1.369 sia fondamentale e in linea con il disegno di legge che abbiamo presentato, piattaforma sulla quale si fonda il nostro pensiero, che non è monodirezionale, anche se qualcuno potrebbe ironizzare al riguardo. Il nostro pensiero va piuttosto nella direzione della volontà di valorizzare davvero quello che di importante e fondamentale c'è nel nostro Paese, troppo spesso dimenticato e bistrattato, ovverosia il patrimonio di tutte le lingue, le culture e le identità che compongono la nostra società.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, il senatore Crosio ha parlato della valorizzazione delle lingue, delle identità e delle tradizioni e io ritengo che sia una questione importante di cui si debba occupare la RAI, visto che tutti sappiamo e diciamo sempre che l'Italia nasce dai Comuni e che quindi ci sono diverse identità non solo al Nord, ma anche al Sud (d'altra parte il Sud è la parte del Paese che ha vissuto il maggior numero di dominazioni). Siamo quindi d'accordo su questo aspetto.

Tuttavia, nell'emendamento 1.370 si fa riferimento anche al teatro, alla lirica, alla prosa e alla musica, che sono realtà altrettanto importanti. Forse dimentichiamo quanto il teatro sia importante nell'evoluzione culturale delle persone e di un popolo in generale. Prima abbiamo parlato di quando la RAI trasmetteva il teatro di Eduardo a cui io, essendo campano,

sono particolarmente affezionato. Tuttavia, il teatro è un'espressione meravigliosa, che ovviamente andrebbe vista dal vivo, per incrementare la forza e l'impatto che deve avere sulle persone che possono assistere all'azione scenica. Il teatro rappresenta la realtà, perché solo la realtà può trasmettere quell'emozione e ciò è meraviglioso. Il teatro andrebbe visto dal vivo, ma la trasmissione in televisione serve a stimolare le persone a tornare a teatro, a partecipare in senso emozionale, con l'attore che in quel momento si fa scena e si fa emozione; pertanto, riportare con forza il teatro in televisione servirebbe proprio a questo.

Credo quindi che parlare di teatro (ma anche di lirica, di danza e di prosa) in una legge sia molto importante. Il nostro è un Paese che ha avuto grandi drammaturghi e grandi attori e forse dovremmo tornare a valorizzare il teatro in maniera adeguata. Ciò ci potrebbe permettere di tornare verso quello di cui parlavamo prima, cioè verso una RAI che svolga anche un servizio culturale, che sempre di più possa accrescere le capacità critiche delle persone; il teatro può essere un grande strumento in questo senso e quindi considero importante citarlo in una legge.

Reputo dunque corretto l'emendamento del senatore Crosio; anzi lo sottoscrivo e dichiaro il mio voto favorevole.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.369, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori, fino alla parola «trasmissioni».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.369 e gli emendamenti da 1.370 a 1.377.

Gli emendamenti 1.371 e 1.374 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.376, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori, fino alla parola «programmi».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.376 e gli emendamenti 1.378 e 1.379.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.380, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 1.382, 1.385 e 1.381 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.383, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 1.384 e 1.386 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.387, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.388, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.389.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente noi chiediamo l'attenzione dell'Assemblea ed un voto favorevole rispetto all'emendamento 1.389, che chiede che sia inserita nel disegno di legge una cosa molto semplice, cioè che il servizio pubblico si impegni con programmi volti alla promozione del *made in Italy* e con ciò s'intende, in maniera esaustiva, tutto ciò che rappresenta un'eccellenza, dalla cultura del Paese alle varie produzioni culturali del territorio.

Appare quanto meno superficiale che nel momento in cui si parla di riforma del settore radiotelevisivo e della trasmissione dell'informazione pubblica italiana, quella di Stato, non vi sia un segmento specifico, né una precisa indicazione in tal senso, ponendo la RAI sostanzialmente come un qualsiasi altro soggetto sul mercato, a fare raccolta pubblicitaria e promozione di attività spesso tutt'altro che culturali, ma semplicemente di intrattenimento o, se vogliamo, di svago, come per illudere la gente che la realtà sia molto più dolce di quella che invece è per chi, ad esempio, perde il lavoro.

Il sistema radiotelevisivo di trasmissione italiano deve essere invece un canale di promozione dell'Italia all'estero, delle eccellenze e delle qualità che abbiamo e che sappiamo rappresentare.

Il problema è che spesso la RAI svolge invece un ruolo marginale rispetto a questi settori, mentre il servizio radiotelevisivo pubblico si deve impegnare, con la modifica che proponiamo su questo specifico set-

tore, evitando di trascurare le nostre capacità e le nostre eccellenze e promuovendole all'estero.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, intervengo anch'io sull'emendamento 1.389. Quando parliamo della valorizzazione del turismo e del *made in Italy*, è giusto dire qualcosa, perché è molto importante. Tante volte abbiamo detto in quest'Aula che la valorizzazione del turismo, e quindi la possibilità di attrarre persone che vengano a visitare il nostro Paese è un fatto importante che deve essere sempre più presente nelle coscienze nelle persone, perché il nostro è un Paese con grandi capacità attrattive.

È quindi importante riuscire a valorizzare quello che siamo in grado di fare in tutto il mondo, anche con l'esportazione, perché siamo veramente capaci di fare cose belle ed importanti.

È importante riuscire a far in modo che la RAI sia anche uno strumento di trasmissione di questo modo di vedere, sempre nell'ottica di aumentare la nostra capacità di interazione e di apertura. Questo è un altro aspetto che rientra nella *mission* della RAI: la capacità – abbiamo detto – di aumentare la nostra coscienza critica, ma anche quella di essere aperti alle culture delle altre parti del mondo. La grande apertura è lo scopo principale che dovrebbe avere la politica nei confronti del popolo: essere talmente aperti da essere inclusivi e meno esclusivi. Bisogna saper essere inclusivi in alcuni momenti ed esclusivi in altri, ma sempre con la grande capacità di pensare di essere aperti a tutte le cose. Anche questa è una delle *mission* delle RAI. In questo emendamento tale principio viene in parte rappresentato e, quindi, voteremo a favore.

RANUCCI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RANUCCI, *relatore*. Signor Presidente, ho ascoltato le riflessioni del senatore Candiani. Il primo firmatario è il senatore Crosio; se fosse stata sua la prima firma, forse l'avremmo accettato! È solo una battuta distensiva nei confronti dei colleghi. Però poiché l'emendamento contiene principi condivisibili, in virtù anche dell'intervento del senatore Cioffi, ne chiederei la trasformazione in ordine del giorno.

Stiamo parlando di un provvedimento che contiene delle deleghe e, quindi, i contenuti non possono essere così ampi. Penso però che un ordine del giorno che promuova la cultura e, soprattutto, il *made in Italy* nel mondo possa essere accettato.

ZIN *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZIN *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, vorrei sottoscrivere l'emendamento 1.389.

PRESIDENTE. Va bene, il senatore Crosio non ha nulla in contrario.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, avrei preferito avere la parola prima che intervenisse il relatore.

Mi ero iscritta a parlare in dichiarazione di voto su questo emendamento perché è abbastanza importante. A nostro avviso, non riguarda soltanto la questione giustissima della valorizzazione del *made in Italy* nel mondo e delle nostre eccellenza. Credo infatti che la RAI, essendo l'azienda culturale più grande del nostro Paese, dovrebbe assolutamente comprendere che è necessario implementare programmi e rubriche – penso a tutta la parte che riguarda i documentari – che spingono a conoscere anche il nostro Paese e, quindi, la storia, il paesaggio e tutto il patrimonio artistico, culturale e ambientale del Paese. Vorrei ricordare che l'Italia possiede il 60 per cento dei beni culturali di tutto il mondo. Molto spesso invece nelle nostre trasmissioni televisive tutto questo non viene assolutamente valorizzato e fatto conoscere.

C'è poi un'altra questione. Lo dico con chiarezza: in un periodo anche molto felice della RAI, che ultimamente purtroppo si è interrotto, vi erano trasmissioni di grande valore dal punto di vista della promozione e della conoscenza della storia del nostro Paese. Noi in questi ultimi tempi parliamo molto del fenomeno dell'immigrazione. Credo che il nostro Paese e, soprattutto, le giovani generazioni non conoscano la storia dell'emigrazione italiana nel mondo e vi è una sorta di cesura. Questo lo sottolineo per dire che un tempo la RAI ha avuto questo grande merito. Ci sono state delle trasmissioni che hanno fatto la storia più bella della RAI. Ultimamente invece proprio questo tipo di produzione è venuta assolutamente meno.

Quindi credo che sia assolutamente importante l'accoglimento di questa proposta visto che il relatore, senatore Ranucci, ha invitato i proponenti a ritirare l'emendamento 1.389 e a trasformarlo in un ordine del giorno.

Per quanto ci riguarda, chiediamo al senatore Crosio di poter aggiungere la firma all'emendamento e di conseguenza all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Senatore Crosio, accoglie l'invito del relatore a ritirare l'emendamento 1.389 e a trasformarlo in un ordine del giorno?

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, non solo accetto l'invito del relatore, ma colgo con viva e vibrante soddisfazione il fatto che i miei emendamenti vengono accolti con entusiasmo dall'Assemblea. Mi scuso quindi con il relatore, perché forse è stato un mio errore essere stato eccessivamente stringato in sede di illustrazione degli emendamenti.

Con riferimento agli emendamenti successivi, che sono in sostanza simili a questi in esame e che toccano diversi importanti temi riguardanti il servizio pubblico, sarà mia premura illustrarli in maniera più esaustiva, al fine di poterli condividere, con entusiasmo, con l'Assemblea. Mi sembra che le proposte emendative stiano andando nella giusta direzione e, nei limiti del possibile, cercheremo di migliorare il provvedimento, nonostante esso non ci piaccia e non riceverà il nostro voto favorevole.

Ringrazio quindi il relatore, senatore Ranucci, e chiedo che l'ordine del giorno venga messo ai voti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno G1.389 è accantonato, in attesa di essere votato insieme agli altri ordini del giorno.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.390, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.391, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.392.

CROSIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, l'emendamento 1.392 tratta un altro tema connesso al servizio pubblico, riguardante l'importanza che all'interno della programmazione ci siano trasmissioni dedicate al tema del lavoro, con riferimento alle sue condizioni, ma anche alla sua tutela e sicurezza.

Troppo spesso ci siamo confrontati con il fatto che nel nostro Paese il lavoro è funestato da tragici eventi e, benché si faccia tanto in termini normativi e legislativi, è estremamente importante che il servizio pubblico riservi un pensiero e trasmissioni a questo tema. Resta inteso che, così come avviene in gran parte delle televisioni europee, non mi riferisco solo a *spot* su impulso della Presidenza del Consiglio dei ministri e similari, ma anche

a trasmissioni dedicate alla tutela della salute pubblica e dell'incolumità del lavoro quotidiano.

Esorto pertanto il relatore a valutare la possibilità di convenire su questo emendamento, oppure ad esprimere parere favorevole sulla sua eventuale trasformazione in ordine del giorno.

FUCKSIA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA *(M5S)*. Signor Presidente, chiedo di sottoscrivere l'emendamento 1.392, che viene dopo alcuni emendamenti in cui si parlava di tutto e del contrario di tutto, anche con sorpresa. Ho visto l'interessamento degli esponenti della Lega nei precedenti emendamenti, cosa che è nuova, a tutta una serie di aspetti; mancava il riferimento specifico agli immigrati, ma erano in qualche modo evidenziati perché si parlava non soltanto di folklore e di turismo, ma anche di rispetto delle diverse culture etniche. Quindi questo mi è apparso nuovo, però c'era tutto e il contrario di tutto. Addirittura c'era l'incentivo per le organizzazioni *no profit* che svolgono spettacoli sul territorio. Quindi, alla fine, nelle precedenti proposte emendative c'era la tutela del *made in Italy*, ma non si è capito in che forma.

Mentre questo emendamento lo condivido pienamente. Si parla di un tema molto importante, quello della tutela della sicurezza sul lavoro, che a me è molto caro, di cui si parla spesso impropriamente, forse più per consensi elettorali o sulla scia di incidenti ed infortuni mortali che riempiono le prime pagine dei nostri giornali. Si parla sempre alla pancia della gente. La sicurezza invece è qualcosa che deve entrare nella quotidianità. Bisogna fare cultura della sicurezza ed imparare a distinguere ciò che ha un'utilità da ciò che è una mera formalità burocratica.

Ho avuto esperienze in passato di filmini fatti vedere nelle scuole (progetti con l'ANMIL), in cui si facevano vedere ai ragazzi, soprattutto ai ragazzi degli istituti tecnici, degli episodi in cui si raccontavano le dinamiche di un infortunio, di come un apprendista non formato, magari stipendiato in nero, andava a lavorare in un'azienda e distrattamente metteva la mano sotto una pressa e ne subiva un infortunio grave. Ebbene un'immagine di quel tipo è così incisiva, rimane così nella memoria ed è così formativa, più di mille pagine scritte, perché la forza delle immagini e la forza della testimonianza danno un insegnamento che tante parole astratte non riescono a trasmettere.

Noi, con i decreti attuativi del *jobs act*, avevamo l'occasione di rendere le modifiche più semplici ed efficaci anche per quanto riguarda la sicurezza. Ma questo non è stato colto, né da noi, n'è dal Governo, perché non c'è la preparazione su questo tema. Si va a legiferare, è un problema tecnico, ma spesso non si sa come. Poi dopo continuiamo a fare provvedimenti, anche se sono calati gli infortuni mortali (per il numero di ore lavorate in meno, a dire il vero). Però abbiamo delle situazioni che lasciano veramente sconcertati. Recentemente abbiamo avuto, ad esempio,

l'incendio di Fiumicino e quello ancora più recente di Modugno. Allora uno non si spiega come mai, nonostante l'abbondante vigente normativa da così tanti anni, una norma fin troppo dettagliata poi non sia cautelativa anche per il verificarsi di questi incidenti. Quindi l'auspicio è che vi siano trasmissioni che parlino di questo tema e che chiamino persone competenti a farlo, dai tecnici della prevenzione delle ASL a coloro che ci raccontano un po' la storia della medicina e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Noi siamo la patria di Ramazzini, di Devoto, il primo istituto di medicina del lavoro di Milano. Spesso ci mettiamo invece sulla difensiva sulle direttive e sulla normativa europea, quando non abbiamo assolutamente nulla da imparare. Ricordo che, quando era venuta fuori la direttiva sulle macchine, praticamente noi abbiamo fatto un taglia ed incolla di quello che avevamo già nella direttiva macchine; era già stato tutto recepito.

Allora, ritornare a fare programmi su questi temi significa dare anzitutto consapevolezza dell'importanza della sicurezza e di lavorare in modo sicuro. Significa anche sottolineare al lavoratore che il lavoro è un dovere, diritto e valore ed ha valore tanto più quanto è gratificazione ed espressione delle capacità umane e della realizzazione dell'essere umano.

Per questo chiedo di sottoscrivere, a nome del Gruppo Movimento 5 Stelle, questo emendamento. Il Movimento 5 Stelle, infatti, è favorevole alla tutela di tutti, alla tutela degli ultimi, è favorevole a dare diritto a tutti, pur non essendo assolutamente a favore dell'assistenzialismo, come spesso ci viene rimproverato in nome di un diritto perché, in realtà, è ben consapevole che prima di ogni cosa bisognerebbe tentare di dare un lavoro a tutti. Il lavoro deve essere considerato un diritto e lo Stato dovrebbe impegnarsi in questo. Ma lavoro come diritto significa anche lavoro sicuro, quindi diritto alla realizzazione e diritto a non essere esposti a rischi e pericoli.

Recentemente, invece questo Governo, che tanto si riempie la bocca e si fa bello su certi temi nei convegni oppure quando le vittime reclamano attenzione, ha messo a disposizione un decreto relativo ai fallimenti e all'ILVA nel quale praticamente si autorizza un'azienda a fare profitto ed andare avanti senza le misure di tutela. Io invito a riflettere su questo aspetto. Cosa accadrà se un giorno, lavorando in condizioni contro la legge e contro le attuali prescrizioni, tra l'altro generiche, accade poi un altro infortunio? Facciamo quindi cultura della sicurezza, insegniamola e facciamone un atto quotidiano e sottoscriviamo tutti questo emendamento. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.392, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori, fino alle parole «tema del lavoro».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.392 e l'emendamento 1.393.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.394, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.395, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.396 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.397, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, volevo solo segnalare che nell'ultima votazione non sono riuscito ad esprimere il mio voto che era comunque favorevole.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Gli emendamenti 1.398 e 1.399 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.400, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.401, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.402, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.403.

CONSIGLIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONSIGLIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, con questo emendamento intendiamo portare all'attenzione dell'Aula la questione relativa alle trasmissioni che contribuiscono alla conoscenza della lingua italiana, delle lingue straniere e, soprattutto, della alfabetizzazione informatica.

È evidente infatti che il nostro Paese spicca per essere agli ultimi posti in Europa, dopo la Turchia, la Romania e la Bulgaria, per quanto riguarda l'utilizzo del *computer* e delle tecnologie connesse. Tra le Regioni che non vanno proprio benissimo, in questo Paese, vediamo che in Campania il 60 per cento delle persone tra i 16 e i 74 anni non ha mai toccato una tastiera e non è che nelle altre Regione d'Italia vada molto meglio. Senza voler fare confronti con i Paesi scandinavi, vediamo che anche la Spagna ci sta sorpassando e non di poco. Dunque l'emendamento in esame va proprio nella direzione di mettere in condizione la tv di lavorare anche in questo campo.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Signor Presidente, chiedo al senatore Crosio la possibilità di sottoscrivere il suo emendamento, ricordando proprio a proposito dell'apprendimento delle lingue straniere che, se da un lato il nostro Paese ha un ottimo servizio di doppiaggio, dall'altro lato, il fatto di non aver curato le trasmissioni in lingua originale costringe i nostri studenti ad un'esposizione alle lingue straniere di gran lunga inferiore a quella a cui sono normalmente incoraggiati gli studenti di altri Paesi, che hanno più cura per le trasmissioni in lingua originale. Ringraziando per l'attenzione a questo tema, chiedo dunque al senatore Crosio di poter sottoscrivere l'emendamento.

SCIBONA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCIBONA *(M5S)*. Signor Presidente, a nome dei colleghi del Gruppo, chiedo di sottoscrivere l'emendamento. Come dicevo in precedenza, la funzione della RAI era e deve tornare ad essere anche quella dell'alfabetizzazione. Visto e considerato che l'informatica ancora non fa parte delle capacità cognitive almeno di certe categorie di cittadini, è fondamentale istruire e ampliare la mentalità dei cittadini italiani anche

in questo campo. È dunque necessario che il servizio pubblico ricominci ad avere una funzione istruttiva: questa può essere una delle materie fondamentali in cui ciò può essere perseguito.

FLORIS *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FLORIS *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, chiedo anch'io di poter sottoscrivere l'emendamento del senatore Crosio. Partecipando alla Commissione politiche dell'Unione europea, infatti, siamo venuti a conoscenza del paradosso per cui l'Italia è una delle Nazioni più infrastrutturate dal punto di vista informatico, ma che ha un utilizzo delle reti informatiche tra i più bassi d'Europa. Se la RAI può avere un'utilità come servizio pubblico, dovrebbe essere anche quella di favorire l'informatizzazione, il rilancio e lo sviluppo dell'informatica e l'utilizzo di queste grandi reti che abbiamo a disposizione.

Per quanto riguarda le lingue straniere, ritengo ugualmente che questa sia una funzione importante e che il ruolo di servizio pubblico della RAI debba essere maggiormente sviluppato anche in questo campo.

LIUZZI *(CRi)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LIUZZI *(CRi)*. Signor Presidente, chiedo anch'io di sottoscrivere l'emendamento.

PRESIDENTE. La Presidenza prende atto delle richieste di sottoscrizione che sono state avanzate.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.403, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.404 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.405, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 1.406 a 1.408 sono stati ritirati.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro anche l'emendamento 1.409.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Gli emendamenti da 1.409 a 1.414 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.22, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 1.416 e 1.417 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.418.

STEFANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STEFANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, intervengo per porre all'attenzione dell'Aula il contenuto di questo emendamento al quale noi ovviamente voteremo a favore. Poiché il servizio radiotelevisivo svolto dalla RAI è un servizio pubblico e tutti sono tenuti a pagare il canone, che non è in proporzione al servizio offerto ma solo in relazione alla proprietà dello strumento, siamo particolarmente interessati al fatto che questo servizio offra un certo tipo di programmazione.

Alla lettera *a)* dell'emendamento 1.418 si parla di programmi di informazione e approfondimento generale anche con riferimento all'informazione istituzionale e parlamentare. Noi, infatti, intendiamo che il servizio fornito non deve essere un servizio di informazione – passatemi il termine – governativa, ma deve essere improntato il più possibile ad un criterio di pluralismo, che non è solo la *par condicio* in campagna elettorale. Infatti, nel momento in cui si dà informazione tramite i TG e i vari servizi deve essere assicurata la possibilità di rappresentare, con riferimento ad ogni singolo problema, non solo la tematica sostenuta dalla maggioranza governativa, ma anche, in particolare, il punto di vista delle varie forme di opposizione.

Importantissimo inoltre – anche se non ve lo leggo tutto – quanto contenuto alla lettera *c)*, in cui si parla dei programmi e delle rubriche di promozione culturale. Anche in questo caso è importantissimo valorizzare tutte quelle trasmissioni e quei documentari che hanno come obiettivo la promozione e la valorizzazione del turismo e del *made in Italy* nel mondo. Trattandosi di un periodo di crisi e considerato che lo stesso settore per tanti anni è stato portante anche nel Nord Italia, dove il settore manifatturiero invece sta soffrendo una forte flessione, dobbiamo pensare che l'Italia è nata per il turismo e ha tutte le risorse per essere davvero una polo di attrazione per tutto il mondo.

Altrettanto importante, alla lettera *f)*, è la promozione di programmi per i minori anche in lingua originale. Sembra una banalità, ma la mente di un bambino ha una ricettività notevole e se si trasmettono programmi di questo tipo si avrà anche la possibilità di un'educazione all'apprendimento di lingue straniere. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut. Congratulazioni).*

BLUNDO *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BLUNDO *(M5S)*. Signor Presidente, intendo sottoscrivere questo emendamento. Tuttavia, vorrei farvi riflettere sul fatto che abbiamo già votato, e la maggioranza ha respinto, altri emendamenti che davano indicazioni molto simili a queste; emendamenti presentati dal senatore Crosio, che già aveva offerto, appunto in precedenti emendamenti, una riflessione giusta finalizzata all'inserimento, nella programmazione del servizio pubblico a favore della cittadinanza, di temi come le pari opportunità, la storia, la lingua e le identità locali. Voi avete votato contro mentre noi abbiamo votato a favore.

Io non so veramente di che cosa parliamo; che cosa volete che venga trasmesso? Non capisco come abbiate già potuto votare contro determinate indicazioni di buonsenso e di rispetto, anche perché ci sono numerose associazioni di famiglie e di tutela dei minori che si sono aggregate proprio per fare richieste in questo senso.

Vi invito allora, colleghi, a riflettere su questo emendamento, che in realtà è un'occasione preziosa per recuperare i voti contrari che avete dato perché è una proposta che li comprende tutti: si danno indicazioni giuste affinché vengano concessi spazi adeguati alla realtà sociale, ad associazioni, movimenti, realtà turistiche; spazi giusti di informazione e di rispetto per l'infanzia, per i minori, per i nostri giovani che vivono una condizione di crisi, una realtà nella quale non hanno più riferimenti.

Tramite il servizio pubblico dobbiamo garantire anche il futuro dei giovani. Dobbiamo garantire l'informazione; che gli eventi sportivi nazionali vengano trasmessi per indirizzare anche i nostri giovani a queste pratiche corrette. Dobbiamo assolutamente garantire che le produzioni valorizzino il *made in Italy*; abbiamo anche presentato un disegno di legge per questo: almeno televisivamente garantiamo la valorizzazione e il rispetto del *made in Italy.*

Signor Presidente, anche a nome del mio Gruppo chiedo pertanto di sottoscrivere l'emendamento 1.418 e invito seriamente i colleghi a votare favorevolmente. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Signor Presidente, anch'io chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento 1.418.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.418, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.419.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, posto che la sede migliore sarebbe sicuramente il contratto di servizio in cui abbiamo incluso questi aspetti, vorrei sottolineare due punti fondamentali. Intanto porre l'accento sull'informazione istituzionale e parlamentare, che viene condotta in maniera assolutamente efficace da RAI Parlamento, anche se, purtroppo, in fasce orarie poco sensibili (la mattina presto o la notte), perché i cittadini evidentemente non devono essere informati durante la giornata di quello che succede in Parlamento, e sarebbe invece importante farlo.

Presidenza della vice presidente FEDELI (ore 12,14)

(*Segue* AIROLA). Altrettanto importante è l'informazione riguardo – così com'è scritto nell'emendamento – a fenomeni sociali e alle diverse religioni. Infatti, una ricerca ha evidenziato che lo spazio dedicato all'informazione religiosa, ovvero tutta la programmazione di contenuto religioso su tutto il palinsesto RAI, vede la religione cattolica con oltre il 90 per cento di rappresentatività, mentre gli spazi dedicati alle altre religioni non cattoliche (valdese, protestante, ebrea, islamica) sono davvero molto ridotti. Vista l'evoluzione sociale del nostro Paese, sarebbe molto importante ritornare a rappresentare in maniera più adeguata la nostra società, non solo nel contratto di servizio: sarebbe bene ribadirlo anche in questa sede.

Fenomeni sociali: la nostra società sta cambiamento molto rapidamente; la rappresentazione della nostra società risulta essere vetusta, anche se qualcosa si sta portando avanti. Mi riferisco, in particolare, ai modelli familiari che stanno emergendo, perché il tessuto sociale è cambiato profondamente; mi riferisco alla esatta rappresentazione delle persone che hanno un orientamento sessuale differente o un'identità di genere diffe-

rente, che normalmente vengono rappresentati, anche questi, in maniera poco formativa e poco realistica e verosimile. L'emendamento è un modo per sottolineare la necessità per la RAI di dare una rappresentazione sociale il più possibile aderente all'attualità.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, vorrei intervenire a sostegno dell'emendamento 1.419, chiedendo anche di poterlo sottoscrivere. Credo che, oltre alle ragioni contenute nel testo, che sono state illustrate, ve ne sia un'altra di natura generale sull'approccio del servizio pubblico. L'oscuramento, di fatto, di talune trasmissioni, per l'impossibilità, a causa delle fasce orarie loro destinate, di poter essere seguite dai più, determina un doppio danno, oltre a quelli già illustrati. Essendo come l'acqua, il bisogno di informazione va a cercare, a volte, trasmissioni su reti private o quant'altro (che non intendo giudicare), che, però, ovviamente, diventano oggettivo elemento di concorrenza su un terreno diverso, ossia quello commerciale.

Non intendo penalizzare l'aspetto commerciale, ma intendo mettere il nostro Paese, attraverso il suo più forte e potente strumento di informazione, comunicazione e approfondimento culturale, in condizione di tenere la concorrenza. Se, poi, invece, l'obiettivo, il riferimento e la *mission* sono quelli di fare, come spesso è, spettacolo, se non addirittura scandalo su determinate tematiche, molto delicate e sensibili, veniamo messi nella condizione oggettiva di abbassare il livello della qualità. Così non consentiamo allo strumento pubblico di poter concorrere adeguatamente e con i forti argomenti della qualità. Abbiamo visto che, laddove vi sono stati, anche in forma sperimentale, programmi di questa natura, questi hanno un fortissimo seguito e un'attenzione quale è dovuta loro.

Voteremo, quindi, sicuramente a favore e chiediamo di poter sottoscrivere l'emendamento.

PRESIDENTE. Il senatore Airola accetta la sua sottoscrizione.

MINEO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINEO *(PD)*. Signora Presidente, trovo molto opportuno il riferimento al pluralismo reale presente nell'emendamento e sono particolarmente sensibile, avendo lavorato trentacinque anni in RAI, alla questione del pluralismo religioso. Chiedo, quindi, al senatore Airola se accetta da parte mia la possibilità di sottoscrivere questo suo emendamento.

PRESIDENTE. Il senatore Airola ha accettato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.419, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 1.420 a 1.423 sono stati ritirati.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(MS5)*. Signor Presidente, ritiro anche l'emendamento 1.424.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Gli emendamenti da 1.424 a 1.431 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.432, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.433, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 1.434 a 1.442 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.443, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 1.444 a 1.451 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.452, presentato dal senatore Gasparri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 1.453 a 1.457 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.458.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, anche questo emendamento riporta all'attenzione dell'Aula il tema delle trasmissioni dedicate ai fenomeni sociali, alle diverse religioni, alle condizioni della vita del Paese. A volte, purtroppo, ritroviamo rappresentazioni un po' edulcorate e, anche se qualcosa in questi ultimi tempi è stato fatto, è ancora troppo poco.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.458, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.459 è stato ritirato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.460.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, dichiaro il voto favorevole a questo emendamento perché in esso, come in altri, appare essenziale la valorizzazione delle lingue, delle identità, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese. L'Italia è uno tra i Paesi con maggiore presenza di minoranze linguistiche ed è il più distratto: a Lipsia c'è una cattedra di sardo e in Italia, invece, si fa un'operazione di omissione gravissima di quella realtà e di altre esistenti. Non studiamo noi stessi, non vogliamo conoscere le nostre differenze. Si fa un'operazione di standardizzazione degli interventi a danno dei più deboli. Si omologano le politiche, da quelle economiche a quelle culturali, avendo un quadro molto limitato della realtà del Paese.

Presidenza del vice presidente GASPARRI (ore 12,23)

(*Segue* URAS). Se si continua così, questo è lo stesso difetto e limite che si trascina l'Europa: anziché una globalizzazione che compone e include noi andremo verso un processo di unificazione forzata, sotto una pressione autoritaria, sotto politiche centraliste e sotto visioni uniformi e che richiamano l'uniformità di ciascuno di noi ad un pensiero unico, sotto l'idea dell'abolizione delle differenze (che qualche volta sono divergenze ma qualche volta sono anche incontro).

Per questa ragione io intendo sottoscrivere questo emendamento, se il collega me lo consente, e annuncio che, per quanto potrò, da qui in poi su

questo argomento interverrò. Ritengo, infatti, che questo sia un tema che si devono porre il Governo e la maggioranza. Ma non se lo devono porre perché glielo chiediamo o glielo chiedono le culture, le comunità locali e regionali di questo Paese, quelle che appartengono alle minoranze così diffuse che costituiscono sostanzialmente l'insieme di questo Paese nella sua capacità di essere articolato, bensì perché è un problema vostro e della maggioranza e del Governo dare risposta a questi bisogni. Non è che stiamo chiedendo un posto in qualche Ministero, non stiamo facendo clientela: stiamo dicendo che c'è un problema culturale e che è in discussione un disegno di legge su questo argomento, che non si riesce mai a far decollare e a portare in Aula.

Che bisogna fare per rendersi conto che c'è una cosa da fare e bisogna farla? Di cosa avete paura, di spendere qualche centinaia di migliaia di euro per fare cultura? Lo fanno i tedeschi a Lipsia e non lo possiamo fare noi in Italia? Qual è la ragione vera? Cos'è, la cultura risorgimentale viene messa in pericolo dal fatto che siano diversi? Lo sapeva anche Cavour che eravamo diversi e l'unificazione non può essere una guerra di dominazione che non finisce mai, ma un processo che si acquisisce, con la sua natura vera. Noi in Italia siamo fatti da una composizione di genti e bisogna che il Governo e lo Stato se ne rendano conto, finalmente! *(Applausi dei senatori Bignami, De Pin e Bocchino).*

PALERMO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALERMO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, per risparmiare tempo, non starò a ripetere quanto detto dal senatore Uras, che sottoscrivo integralmente: desidero pertanto aggiungere la mia firma all'emendamento 1.460.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto. Colleghi, poiché vi sono diverse altre richieste di sottoscrizione, vi prego di segnalarle direttamente agli Uffici.

FLORIS *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FLORIS *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, più che una dichiarazione di voto, il mio è un invito alla maggioranza ad accogliere le proposte pervenute dal collega Uras.

Sicuramente non si tratta di un impegno economico improponibile, ma più che altro di una missione che dovrebbe avere la RAI: è giusto dire che vi è un coacervo di popoli che forma la Nazione e non vi è al-

cuna volontà di arrivare ad una disgregazione, ma ad una maggiore conoscenza di questa composizione che ha formato e forma oggi la nostra Italia. Di più, vi sono ragioni per cui, come sardo, chiedo che l'Italia porti avanti questa missione, perché è complicato far conoscere il proprio patrimonio culturale, soprattutto quando si trova in un'isola, per di più difficile da raggiungere.

La RAI, ad esempio, lunedì scorso ha mandato in onda su Rai 2, durante la trasmissione «Voyager», un servizio sulla Sardegna, sulle sue identità culturali e sui suoi beni culturali; ebbene, a distanza di tre giorni, mi dicono che vi sono manifestazioni d'interesse importanti sulla possibilità di raggiungere questi siti. Pertanto tali trasmissioni hanno anche una funzione di carattere economico, se è vero che il turismo è un motore economico importante per la nostra isola. Anche se so che probabilmente non lo farà, invito quindi la maggioranza a prendere in considerazione questo emendamento che, con pochi costi, produce effetti assolutamente positivi.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.460, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Prendiamo atto che la senatrice Pelino ha votato a favore.
Gli emendamenti 1.461 e 1.462 sono stati ritirati.

Presidenza della vice presidente LANZILLOTTA (ore 12,30)

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.463, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione). (Proteste del senatore Ciampolillo)

Ognuno voti dalla sua postazione e direttamente. Faremo fare un controllo ai senatori Segretari. *(Commenti dal Gruppo PD. Proteste dal Gruppo M5S).*

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Chiedo ai senatori Segretari di verificare se ci sono tessere non utilizzate dai loro possessori.

SANTANGELO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO *(M5S)*. Signora Presidente, lo dico al fine di proseguire i lavori nel modo più sereno e corretto possibile: lei sa bene che i voti per delega in quest'Aula non sono ammissibili. *(Commenti del senatore Giovanardi)*. Sono già diverse volte che il senatore Sposetti, pur non essendo alla sua postazione, risulta aver votato. Signora Presidente, lei ha visto che nella precedente votazione il senatore Sposetti era ai piedi dell'emiciclo e la senatrice vicina ha votato per suo conto. Pertanto, quantomeno annullare il voto del senatore Sposetti mi sembra una cosa corretta e di buon senso, null'altro.

PRESIDENTE. Credo che il senatore Sposetti non abbia commesso un reato.

Senatore Santangelo, il senatore Sposetti era presente in Aula, conferma il suo voto e lo preghiamo di esprimerlo fisicamente. *(Vivaci proteste dei senatori Santangelo e Ciampolillo).*

SANTANGELO *(M5S)*. Vergogna!

CIAMPOLILLO *(M5S)*. Quello che ha detto è gravissimo!

PRESIDENTE. Ho compreso la vostra osservazione; la questione è stata risolta e d'ora in poi il senatore Sposetti esprimerà il suo voto dalla sua postazione. *(La senatrice Bencini fa cenno di voler intervenire).*

Sulla questione precedente la discussione è chiusa, quindi passiamo alla votazione dell'emendamento 1.464.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signora Presidente, anche l'emendamento 1.464 era volto a dare un'adeguata rappresentazione della società italiana che sta cambiando molto rapidamente.

Io vengo da Torino, da un quartiere con il 35 per cento di immigrazione, e abbiamo bisogno di dare un supporto anche televisivo, perché la tv è davvero il mezzo che entra in tutte le case, anche quelle delle famiglie straniere. Abbiamo bisogno di un collante, di qualcosa che aiuti l'integrazione, che è già difficile. Per di più, la mia città (ma possiamo parlare di tutta l'Italia) a volte non ha le risorse per dare ai cittadini servizi adeguati per favorire anche questa integrazione molto difficile; in questo senso, la tv ha un grande ruolo, anche per permettere ai cittadini stranieri di avvicinarsi alla nostra cultura e viceversa, perché questa è la situazione attuale nella società italiana.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, vorrei fare una dichiarazione di voto sull'emendamento 1.464 ed anche rivolgere un invito al Governo ed ai relatori, che mi sembrano un po' troppo silenziosi. Il tema che è stato posto in più emendamenti e da più Gruppi politici, e che per quanto ne so è anche patrimonio del Partito Democratico, è quello delle lingue minoritarie e del loro riconoscimento, attraverso forme pratiche.

Stiamo approvando una legge delega, quindi diamo al Governo la possibilità, attraverso i provvedimenti attuativi, di procedere in seguito, ma chiedo al Governo ed ai relatori cosa ci voglia a prendere atto di una situazione che ormai non è più rinviabile: l'Italia da decenni non recepisce la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, quindi è inadempiente. L'Italia, europea e occidentale, è inadempiente sul fronte dei diritti della lingua e questo non riguarda solo la Sardegna, ma tutte le Regioni e gli ambiti locali specifici, le isole culturali che sono presenti nel nostro Paese.

Siamo tutti d'accordo, presentiamo progetti di legge che sono sottoscritti da tutti, poi arriva il Governo di turno e mette una specie di macigno su quest'esigenza culturale ormai ineludibile. Ma volete dire qualcosa? Temete forse di rimetterci l'onore? Pensate che stiamo parlando di qualcosa di cui bisogna vergognarsi? Si tratta di prevedere che nel servizio radiotelevisivo pubblico si possa pensare a fare cultura, nello specifico con riferimento alle lingue minoritarie regionali, quelle che noi, Italia europea, non abbiamo voluto riconoscere, perché non recepiamo ancora la Carta europea, perché arrivano Governi che hanno conservato questa cultura nazionalista antica, pre-risorgimentale, arcaica, roba da aristocrazia sabauda, e la hanno conservata dall'autonomia ad oggi, dalla Costituzione ad oggi.

Cosa bisogna fare perché tutti quanti noi conquistiamo la dignità di essere persone, rappresentanti delle nostre comunità, che adempiono agli obblighi anche internazionali di attenzione verso le minoranze? Cosa bisogna fare? Come ve lo dobbiamo chiedere? Qual è il problema? Chi ve lo vieta? Una risposta la dia il Governo, la diano i relatori: prendano tutti gli emendamenti che trattano questo argomento, facciano una proposta, la faccia il Partito Democratico, intervengano i Capigruppo, si dica che entro una settimana o dieci giorni dalla ripresa si fissa in Aula la discussione del disegno di legge Palermo, sottoscritto da tutti quanti noi che ci siamo impegnati ad affrontare il problema delle lingue minoritarie.

PEGORER *(PD)*. Non solo il senatore Palermo!

URAS *(Misto-SEL)*. Non solo il senatore Palermo, certamente, ma anche i senatori Pegorer, Uras ed altri, io sintetizzo, ma è per dire tutti quanti sono impegnati da tempo su questo fronte, in questa legislatura ma anche in quelle precedenti.

Cosa ci vuole per fare una cosa ovvia? Sono d'accordo anche i lombardi e quelli che stanno a Milano, sono d'accordo anche i siciliani. Non c'è nessuno in questo Paese che non sia d'accordo su tale questione. Pos-

sono allora il Governo, il Partito Democratico, che è il partito di maggioranza relativa in questa Camera e anche nell'altra, il relatore e i Capigruppo prendere un'iniziativa? Si può fare in questo modo: innanzitutto si stabilisce che alla ripresa affrontiamo il problema della legge depositata in Commissione, che ormai è pronta e per cui in quella sede abbiamo fatto tutte le audizioni; non ha un costo eccessivo, sono poche cose. Diversamente, il Governo prenda il coraggio, insieme al relatore, e confezioni un emendamento che possiamo tutti votare. È una cosa naturale e non si capisce perché non si debba fare. *(Applausi del senatore Pegorer).*

BENCINI *(Misto)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENCINI *(Misto)*. Intervengo sull'ordine dei lavori.

Signora Presidente, quando ci sono tante votazioni e non si sa per quanto tempo i senatori interverranno a sostegno dei loro emendamenti, c'è la necessità di potersi alzare dal posto per sgranchirsi le gambe ed evitare la famosa trombosi o anche, magari perché le donne hanno una vescica più labile, si ha la necessità di assentarsi un attimo. Quindi, o stabiliamo dei tempi per cui, magari, dopo due ore di votazioni a raffica, si danno cinque minuti per poter uscire o ci date un telecomando per votare o affidiamo il nostro voto al collega accanto. *(Applausi del senatore Buemi).*

PRESIDENTE. Capisco che ci siano delle esigenze fisiologiche. Ciò detto, per consentire ai senatori di programmarle, avverto che alle ore 13,30 ci sarà una sospensione. Lo dico così i senatori ne hanno consapevolezza e poi naturalmente ciascuno si tarerà sulle proprie esigenze personali.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Signora Presidente, colgo l'occasione della discussione che ha suscitato questo emendamento per far presente che in questa Aula c'è ancora un atteggiamento cristallizzato a decenni fa, come se tutti noi non volessimo renderci conto che è giustissimo tutelare e adoperarci per la valorizzazione del nostro patrimonio culturale, linguistico e identitario locale e nazionale ed è giustissimo valorizzare i cosiddetti gruppi minoritari, ma tutto questo – e io non ho sentito una persona in questa Aula fare questo ragionamento – dovrebbe essere fatto nell'ottica però di ritrovare anche delle matrici comuni in questo patrimonio culturale, identitario e linguistico che possano promuovere, proprio partendo dalle matrici comuni che legano le diverse culture, un'operazione di inte-

grazione per favorire lo sviluppo e l'integrazione dei popoli e delle culture.

PRESIDENTE. Senatrice, dovrebbe concludere perché è intervenuto il suo collega Airola sull'emendamento.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Stavo però ponendo una questione, secondo me, importante. Mi piacerebbe che l'Aula riflettesse su questo aspetto.

PRESIDENTE. Sì, ma per l'emendamento ha già parlato il suo collega.

RANUCCI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RANUCCI, *relatore*. Signora Presidente, mi sembra che si stia facendo una discussione molto ampia e molto accesa. Collega Uras, vorrei soltanto ricordare che dobbiamo ancora affrontare l'articolo 5. Con riferimento allo stesso in Commissione sono stati presentati degli emendamenti esattamente per i temi di cui ha parlato. Quindi, non c'è una mancanza di sensibilità o di volontà di affrontarli, perché è prevista una diffusione di trasmissioni radiofoniche e televisive anche in lingua tedesca. Con riferimento all'articolo 5, ci sono una serie di emendamenti che parleranno di questo. Il nostro silenzio è soltanto perché non vorremo fare varie volte queste discussioni.

Per quanto riguarda gli emendamenti 1.464 e 1.465, nel merito di alcuni aspetti il parere positivo. I problemi delle lingue e di una diffusione su tutto il territorio nazionale nell'articolo 5 troveranno soddisfazione, in particolare la lettera *c)* dell'articolo 5 parla di diffusione di trasmissione televisive e radiofoniche di pubblico servizio su tutto il territorio nazionale. Quindi, ci siamo portati avanti con il lavoro.

Mi auguro che quando arriveremo all'articolo 5 riusciremo, o riuscirete a trovare elementi che già ci sono e che possono essere di soddisfazione delle varie tesi di quest'Aula.

PRESIDENTE. Senatore Airola, mantiene comunque l'emendamento 1.464?

AIROLA *(M5S)*. Signora Presidente, desidero intervenire sull'ordine dei lavori.

Quanto detto dal relatore, senatore Ranucci, è giusto e l'ho detto anche io prima. Secondo me, è giusto che queste tematiche vengano dibattute in Aula, perché spesso sono state dibattute in sede di Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, ma non hanno avuto l'adeguata diffusione e condivisione sia all'interno...

PRESIDENTE. Senatore Airola, chiede comunque la votazione dell'emendamento?

AIROLA *(M5S)*. Sì, ma sapendo che c'è questa opzione.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.464, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ricordo che gli emendamenti da 1.465 a 1.489 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.490, presentato dal senatore Gasparri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.491, presentato dal senatore Gasparri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.492, presentato dal senatore Gasparri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 1.493, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CROSIO *(LN-Aut)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.493, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 1.494 a 1.498 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.28, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini, identico agli emendamenti 1.29, presentato dal senatore Airola e da altri senatori, 1.500, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori, e 1.501, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.502 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.503, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.504, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.505 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.506, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.31, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 1.507 e 1.508 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione degli ordini del giorno precedentemente accantonati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G01.200, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G01.201, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G01.202, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno G01.254.

RANUCCI, *relatore*. Signora Presidente, sono d'accordo, ma la formula dovrebbe essere quella di impegnare il Governo a «tenere in considerazione» nel conformarsi al contratto di servizio.

PRESIDENTE. Quindi a valutare...

È d'accordo con tale proposta, senatore Mineo?

MINEO *(PD)*. Signora Presidente, nei termini in cui si è espresso il relatore, cioè di impegnare il Governo a tenere in considerazione, e non di valutare, accolgo proposta di riformulazione.

GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Signora Presidente, come ho detto all'inizio, sugli ordini del giorno la posizione del Governo è quella di rimettersi all'Aula, non perché, come in questo caso, non ci sia una piena condivisione dell'idea del relatore, ma perché lo trovo uno strumento tipico dell'espressione della posizione politica.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G01.254 (testo 2), presentato dai senatori Mineo e Tocci.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.358, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.389, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.100, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.101, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.102, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.103, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno G1.104 (testo corretto).

CIAMPOLILLO *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIAMPOLILLO *(M5S)*. Signora Presidente, colleghi, l'ordine del giorno in oggetto ha quale obiettivo quello di consentire la trasmissione in chiaro sul digitale terrestre dei due canali di Camera e Senato oggi, purtroppo, visibili solo sulla piattaforma satellitare e quindi visibili solo da chi possiede un *decoder* per la TV satellitare a pagamento o dai pochissimi possessori dei decoder satellitari cosiddetti *free-to-air*.

Credo non sfugga al Governo e all'attuale maggioranza l'importanza di garantire ad ogni cittadino la possibilità di assistere gratuitamente in televisione alle sedute del Parlamento. La conoscenza diretta di quello che succede in Parlamento, di come si svolga un processo di formazione e di-

scussione di uno specifico provvedimento legislativo, il comportamento delle forze politiche e dei singoli parlamentari costituiscono, a mio parere, questioni di tale rilevanza costituzionale da non poter essere affidate solo alla televisione satellitare *free-to-air* o a pagamento e dunque, come spesso avviene in Italia, garantite esclusivamente a chi ha i mezzi economici per usufruire della ricezione televisiva satellitare. L'accesso alla visione televisiva dei lavori parlamentari è un diritto di ogni cittadino e deve essere assicurato in egual misura a ciascuno.

Del resto, le potenzialità e la diffusione del digitale terrestre consentono anche sul piano tecnico di poter agevolmente realizzare tutto ciò. La RAI possiede cinque *mux* per una capacità di banda di oltre 100 megabit quindi è tecnicamente possibile inserire due LCN nazionali in chiaro sul digitale terrestre.

La domanda dunque è come mai non si sia ritenuto, fino ad ora, di assumere un impegno preciso in tal senso. Il dubbio, in altri termini, è che tale non impegno da parte delle istituzioni pubbliche e della RAI trovi la sua ragione nella paura di poter avere una cittadinanza che si esprima liberamente e senza il filtro di una cronaca giornalistica molto spesso, come abbiamo visto, parziale e di parte. Si parla tanto di trasparenza delle istituzioni e di apertura dei palazzi del potere ai cittadini: dunque la visione gratuita e in chiaro dei lavori parlamentari attraverso l'implementazione di due canali nazionali, i cosiddetti LCN, di certo sarebbe un segnale significativo in questa direzione.

Il Movimento 5 Stelle è dalla parte dei cittadini e continua a ritenere su ogni singola iniziativa parlamentare, come quella di cui parliamo, che solo ponendosi al servizio dei cittadini si possa dare un senso vero a quello che facciamo qui, ogni giorno, in Parlamento. Per questo motivo chiedo che venga votato e approvato da tutti questo ordine del giorno. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

VACCIANO *(Misto)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VACCIANO *(Misto)*. Signora Presidente, chiedo di sottoscrivere l'ordine del giorno del senatore Ciampolillo che va esattamente nella direzione auspicata ieri, in sede di approvazione del bilancio interno, di una massima possibile trasparenza dei lavori del Senato.

TAVERNA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAVERNA *(M5S)*. Signora Presidente, chiedo anch'io di sottoscrivere l'ordine del giorno G1.104 (testo corretto).

PRESIDENTE. La Presidenza vi autorizza in tal senso.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.104 (testo corretto), presentato dal senatore Ciampolillo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.105, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ricordo che l'ordine del giorno G1.106 è stato accolto come raccomandazione.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.107, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.108, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.109, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.110, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.111, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 1, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.1, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Dispongo l'accantonamento dell'articolo 2, perché, come noto, ieri è stato presentato un emendamento del relatore, a cui sono stati presentati numerosi emendamenti – anzi, direi molto numerosi – che sono in corso di organizzazione, per essere poi messi a disposizione dell'Assemblea.

Procediamo pertanto all'esame dell'articolo 3, su cui sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

SANTANGELO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO *(M5S)*. Signora Presidente, visto e considerato che l'articolo 2 è stato accantonato, ci dovremmo riorganizzare per procedere all'illustrazione degli emendamenti all'articolo 3. Pertanto le chiedo una sospensione di almeno dieci minuti per sistemare le carte, vista la complessità dei testi.

PRESIDENTE. L'ipotesi dell'accantonamento era già stata avanzata nella Conferenza dei Capigruppo di ieri.

SANTANGELO *(M5S)*. L'ipotesi è una cosa, ma la comunicazione viene fatta ora e noi abbiamo semplicemente bisogno di dieci minuti per riordinare il fascicolo degli emendamenti all'articolo 3.

PRESIDENTE. Accolgo in parte la sua richiesta e sospendo la seduta per 5 minuti circa, fino alle ore 13,10.

La seduta è sospesa.

(*La seduta, sospesa alle ore 13,03, è ripresa alle ore 13,10).*

CROSIO *(LN-Aut)*. Signora Presidente, gli emendamenti che abbiamo presentato all'articolo 3 sono volti a sopprimere questo e i successivi articoli, che novellano il testo unico con disposizioni riguardanti l'attività gestionale della RAI, contrariamente alla nostra visione di nuova riforma della RAI, in cui si prevede...

Signora Presidente, mi scusi, siamo rimasti senza Governo. Non vorrei fare il pignolo.

PRESIDENTE. Sono presenti in Aula due Sottosegretari; può dunque proseguire il suo intervento.

CROSIO *(LN-Aut)*. La mia considerazione era legata ad una mera questione di prassi, Presidente.

Come stavo dicendo, i nostri emendamenti sono soppressivi in quanto non condividiamo l'inserimento di ulteriori articoli sulla questione dell'attività gestionale della RAI, avendo una visione completamente diversa per quanto riguarda la privatizzazione della stessa.

AIROLA *(M5S)*. Signora Presidente, rispetto agli emendamenti che abbiamo presentato all'articolo 3, il più importante – possiamo anche rivederlo in sede di dichiarazione di voto – è relativo all'esclusione di bandi o gare rispetto a prodotti televisivi, tempo di trasmissione eccetera. Questo perché, pur con una procedura assolutamente trasparente, la RAI si trova a dovere acquistare progetti o prodotti – per esempio, un documentario – fatti da società che poi li realizzano anche. Allora, acquisire un progetto e poi fare una gara per darlo a qualcun altro creerebbe sicuramente un prodotto non adeguato: non è la prassi abituale che c'è in questo settore economico e produttivo, quindi questo è il punto principale.

C'è poi un altro emendamento che riguarda l'esclusione dell'amministratore delegato dai tetti previsti per gli altri membri del consiglio di amministrazione, dipendenti, consulenti non artistici della RAI.

La RAI, come abbiamo avuto modo di dire in più occasioni, deve affrontare una rivoluzione notevole: è comunque una struttura fallimentare, da un certo punto di vista, perché è troppo grande, perché si impiega in troppi settori. Ha bisogno pertanto di una razionalizzazione profonda. Per fare questo, anche alla luce del profilo di amministratore delegato che il Governo propone in questo disegno di legge, con grandi, amplissimi poteri decisionali, abbiamo bisogno di un professionista vero. Questo – ripeto – rispetto alla mediocrità che ha prodotto l'ingerenza della politica, dei partiti, degli interessi clientelari all'interno della RAI, dobbiamo veramente cambiare mentalità, cambiare strategia e pensare invece di trovare un bravo *manager* competente nei settori che riguardano l'azione della RAI, quindi in ambito editoriale (una parola che si usa poco parlando della RAI). La RAI, infatti, è la più grande industria culturale italiana – si dice – ma è anche una grande azienda editoriale e ci vuole qualcuno competente in quell'ambito, in ambito anche di mercato, nel settore dove si muove la RAI: acquisto di prodotti, vendite.

Chiedendo tutta questa competenza e quest'alta *performance* dall'amministratore delegato, non possiamo poi pretendere il profilo di uno che guadagni 200.000 euro; purtroppo, infatti, nel mercato odierno non sono questi i prezzi. È quindi opportuno, nella coerenza della richiesta di un'al-

tissima competenza, non fissare un tetto così limitativo esclusivamente per la figura dell'amministratore delegato.

Signora Presidente, comunicherò tra poco un elenco di emendamenti che intendo ritirare.

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore. Se lo trasmetterà alla Presidenza semplificherà il nostro lavoro.

CIOFFI *(M5S)*. Signora Presidente, all'articolo 3 abbiamo proposto una serie di emendamenti. Giustamente il senatore Airola ricordava alcune specifiche relative al codice degli appalti, del quale abbiamo parlato in occasione della legge delega già approvata da questo ramo del Parlamento e in discussione presso la Camera dei deputati.

Al comma 2 dell'articolo 3, si fa riferimento al fatto che «lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria non sono soggetti agli obblighi procedurali» e così via. Ci preme ricordare quanto abbiamo detto in occasione della discussione sul codice dei contratti: parliamo di importi consistenti, perché la soglia di rilevanza comunitaria, per i lavori, è di 5.150.000 euro e, per i servizi e le forniture, è di 200.000 euro circa. Questa disposizione, quindi, è parzialmente in contrasto con quanto abbiamo detto rispetto al codice dei contratti (ma vedremo queste cose man mano che discuteremo gli emendamenti).

Ci sono, poi, alcuni altri aspetti, di cui parleremo in dettaglio quando arriveremo all'emendamento specifico. Ad esempio, con l'emendamento 3.218 spieghiamo che l'amministratore delegato deve rendere tutto trasparente, nel rispetto naturalmente della protezione dei dati personali, relativamente agli incarichi affidati: bisogna che sia tutto leggibile, in modo che ci sia una grande capacità di trasparenza della RAI, cosa che ci sembra veramente importante.

Avevamo anche previsto una disposizione concernente una determinazione dell'Autorità per l'energia e per il gas, in cui si specifica che gli incarichi di consulenza non possono essere pagati se non viene resa nota, in maniera assolutamente trasparente, la pubblicazione degli atti con i quali è stato affidato l'incarico, i compensi e altre cose di questo tipo. D'altra parte, non facciamo altro che prendere le disposizioni di un'Autorità importante come l'Autorità per l'energia e per il gas.

Ci sono, poi, altri aspetti che vedremo nello specifico quando parleremo degli emendamenti nel dettaglio. Forse è il caso che interveniamo punto per punto, in modo da riuscire ad essere più chiari nella votazione. Infatti, al di là dell'illustrazione generale degli emendamenti relativi a un articolo intero, è bene che ogni volta, quando votiamo emendamenti specifici, interveniamo per rendere meglio edotta l'Assemblea su cosa stiamo votando.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signora Presidente, sull'articolo 3 abbiamo presentato, in particolare, due emendamenti, il 3.1 e 3.8, che brevemente mi accingo ad illustrare.

L'emendamento 3.1 è soppressivo dell'articolo 3, perché noi riteniamo, sostanzialmente, che i poteri e le funzioni dell'attuale direttore generale debbano essere confermati. In questo articolo 3 si parla dell'amministratore delegato e, quindi, delle sue responsabilità e dei suoi poteri.

Noi interverremo sugli specifici emendamenti, perché la questione ritornerà, da qui alla fine della discussione. Noi riteniamo che questa figura di amministratore delegato designato dal Governo che, anche se con un filtro operato dal Consiglio di amministrazione, è sostanzialmente nominato dal Governo, abbia dei poteri eccessivi e vada a squilibrare proprio quell'armonia di rapporti garantita dalla legge vigente.

Tra l'altro, tale legge sarà applicata per la quarta volta nei prossimi giorni. Ed è un *record* per quella legge, che sta avendo più applicazioni che critiche. Le critiche sono state tante ma le applicazioni sono innumerevoli.

In quella legge vigente, che attualmente regola la produzione del servizio pubblico, il direttore generale è nominato dal Governo, dall'azionista, dal Tesoro. Questo lo sappiamo perfettamente. Ma questo nuovo testo di legge sostituisce al direttore generale un amministratore delegato perché si dice che, in fondo, la RAI è una società come tutte le altre.

Ma il servizio pubblico, del quale questa mattina si è discusso (e ci sono state osservazioni anche del senatore Mineo, che richiamava alcune definizioni che non sono state accolte) ha una sua specificità. Non solo perché lo Stato, il Tesoro, possiede il 99 per cento delle azioni. La restante quota simbolica la possiede la Siae, particolare che pochi conoscono. Ma la Siae, di fatto, è una realtà di natura pubblica in quanto è la società degli autori e degli editori che deve tutelare il diritto d'autore, ed è una presenza simbolica, mentre il Tesoro ha il 99 per cento. E poi ci sono le famose sentenze che, nell'arco di 40 anni, hanno scandito la vita della RAI.

Noi riteniamo che l'articolo debba essere abrogato, ma poi torneremo sulla questione anche negli altri articoli, perché si realizza uno sbilanciamento. Ci sono delle specifiche definizioni, per quanto riguarda il testo dell'articolo, che noi riteniamo debbano essere riviste. E questo è un motivo di riflessione ulteriore per il Governo.

Noi critichiamo dunque alcuni punti di questo testo che stiamo discutendo e votando a futura memoria perché, intanto, nei prossimi giorni applicheremo la legge vigente. Poi vedremo, quando lo voteremo, quando chiuderemo la discussione e quando poi la Camera se ne occuperà. Mi sembra infatti difficile che la Camera protragga i suoi lavori per votare una legge che poi si applicherà in futuro.

I punti da noi criticati sono questo ruolo dell'amministratore delegato rispetto al Consiglio, che deve rimanere emanazione del Parlamento. Anche questo testo, quando e se sarà approvato, manterrà un impianto parlamentare, anche se riduce i consiglieri da nove a sette e quelli eletti dal Parlamento sono quattro su sette.

Invece, la legge vigente, che sarà applicata, fa sì che siano sette su nove i consiglieri eletti dal Parlamento, anche se attraverso la Commis-

sione di vigilanza. Degli altri due designati dal Governo, uno, che è il Presidente, deve ottenere i due terzi dei voti della Commissione di vigilanza. Quindi, se non c'è una trasparente convergenza di consensi di un numero rilevante di membri della Commissione vigilanza, questo Presidente designato dal Governo non diventa tale.

In pratica, anche uno dei due Consiglieri designati dal Governo, di fatto, in base alla legge che approvammo nel 2004, è di fonte parlamentare, perché se non ottiene i due terzi dei voti della Commissione di vigilanza non può essere eletto. Quindi, l'ultima parola spetta al Parlamento.

I nostri emendamenti su questo articolo 3 vanno a focalizzare lo sbilanciamento esistente tra la funzione dell'amministratore delegato rispetto al Consiglio di amministrazione. E ribadisco ancora una volta che il Consiglio non rappresenta una spartizione, ma è l'espressione della democrazia e del Parlamento.

Se il servizio pubblico dev'essere parlamentarizzato – termine che usano le sentenze della Corte, non io – vuol dire che deve sottostare al controllo democratico del Parlamento. Poi, se vi è la degenerazione di lottizzazioni e spartizioni, va combattuta a prescindere, ma che vi sia un organo di vertice, guida, indirizzo e gestione, come il consiglio di amministrazione espresso dal Parlamento, è espressione della democrazia. I cittadini esprimono il Parlamento e questo dà la fiducia ai Governi, nell'eleggere i Presidenti di Camera e Senato, i membri del Consiglio superiore della magistratura e della Corte costituzionale. Lo dico anche ai colleghi che a volte puntano il dito contro la spartizione: si ricordino che il Parlamento è l'espressione della democrazia ed è chiaro che qui dentro siamo spartiti (gli elettori hanno votato per varie liste e proposte, ognuna delle quali rappresenta uno spicchio del Paese). Questa è la democrazia o è la spartizione? Le degenerazioni, poi, sono un'altra questione: se dai partiti si passa alla partitocrazia o se dal pluralismo si passa alla lottizzazione. Una fonte parlamentare, però, è fondamentale.

Insisteremo quindi anche in occasione della discussione sull'articolo 3, come faremo su altre questioni, su questo aspetto del rapporto tra Direttore Generale/amministratore delegato e Consiglio, così come sulle deleghe, che però non si trovano all'articolo 3, le quali, ove concesse in maniera indefinita e troppo ampia al Governo, creerebbero una criticità non superabile. Lo dico anche ai colleghi che chiedono quando si vota, quando si discute e quando finisce l'esame del disegno di legge in oggetto: dipende dall'equilibrio che si tiene, perché gli emendamenti non sono pretestuosi, ma evidenziano alcune questioni. Per noi, la questione dell'amministratore delegato, dei suoi poteri e della delega, di cui discuteremo successivamente, sono centrali e risolvibili *de iure condendo*. Vi sarà poi un riesame alla Camera e la legge è importante, ma è diventata non più urgente, posto che intanto si applica quella che c'è: un po' di riflessione e razionalità credo dunque che servano a tutti.

Le questioni sono essenziali: abbiamo impiegato del tempo sul pluralismo, l'informazione locale e le lingue, dimenticandoci, colleghi, che la RAI oggi ha 13 canali, per cui adesso, alle ore 13,30, può trasmettere con-

temporaneamente l'informazione, lo sport, i programmi in inglese e quelli sulle culture locali. A volte ci dimentichiamo che la modernizzazione apportata con il passaggio precedente ha determinato una potenzialità. Se poi vien da chiedersi se la gente vedrà di più il programma sulle culture delle zone interne della Sardegna o Fiorello, lo si lasci decidere al telespettatore e al cittadino: come ho detto giorni fa, non possiamo proporre in prima serata su un canale unico una pure lodevole monografia su Majakovskij. Ci sono 13 canali, nei quali troveranno anche programmi sulle culture locali o dedicati ai minori (ve ne sono addirittura due della RAI, se non sbaglio, divisi per fasce d'età, per i più piccoli e per quelli più cresciuti).

Quando si preparano gli ordini del giorno e gli emendamenti, quindi, usate prima il telecomando a casa e guardate che il mondo è già cambiato. Molti, infatti, propongono cose perché pensano che ci sia un solo canale della televisione, perché non la vedono: vederla, però, serve a capire come il mondo è già cambiato.

PRESIDENTE. Colleghi, siamo arrivati alle ore 13,30: in considerazione dell'incontro tra le Conferenze dei Capigruppo di Senato e Camera, che era già stato fissato per le ore 14, sospendo i lavori, che riprenderanno alle ore 15,30.

La seduta è sospesa.

(*La seduta, sospesa alle ore 13,28, è ripresa alle ore 15,32).*

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

Colleghi, riprendiamo l'illustrazione degli emendamenti presentati all'articolo 3.

SCIBONA *(M5S)*. Signor Presidente, come già detto dai colleghi, all'articolo 3 si pongono delle basi economiche che ancora, in questo momento di crisi profonda, sono doverose. È doveroso quindi porre dei limiti al *management*, che deve certamente essere molto professionale ma non può avere carta bianca, cioè non può non avere dei limiti dal punto di vista economico.

Tutta una serie di emendamenti sono quindi volti a porre un freno a questa *escalation*, anche perché ovviamente nel momento in cui il *management* non ha limiti di compenso, si apre un mondo anche per quanto riguarda la parte programmatoria e tutte le altre figure professionali, i conduttori, le *soubrette*, che a quel punto potrebbero chiedere quello che vogliono. In realtà, mettendo un limite ai compensi del *management* si riesce anche a mettere un limite a quelli della restante parte delle figure professionali presenti nella RAI.

Direi quindi che, anche alla luce della situazione economica attuale e per rispetto di chi con molti meno soldi arranca e non arriva neanche alla seconda settimana, si può porre un freno a questi stipendi d'oro.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti e l'ordine del giorno si intendono illustrati.

Invito i relatori e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti e sull'ordine del giorno in esame.

RANUCCI, *relatore*. Signor Presidente, le darei le indicazioni sui pareri favorevoli, così facciamo prima.

Esprimo parere favorevole sugli emendamenti 3.205 e 3.3 se riformulati. Anche sull'emendamento 3.218 il parere è favorevole con la seguente riformulazione: aggiungere le parole «non artistiche» dopo le parole «incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza».

PRESIDENTE. Senatore Ranucci, l'emendamento 3.205 è sostitutivo dell'articolo 3.

RANUCCI, *relatore*. Allora il parere è contrario, Presidente.

Il parere è ovviamente favorevole sull'emendamento 3.237. Sull'emendamento 3.268 il parere è favorevole, riformulando le prime righe e facendo riferimento non al 2 per cento della dotazione ma a quanto contenuto nello statuto della RAI.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno G3.100 il parere è contrario perché si parla di una responsabilità di gestione degli amministratori pubblici attraverso l'introduzione di un ordinamento. È già previsto che gli amministratori pubblici siano soggetti alle responsabilità del codice civile.

Sull'emendamento 3.0.200, volto ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 3, esprimo parere contrario.

GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Esprimo parere conforme.

STEFANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STEFANI *(LN-Aut)*. Intervengo sull'ordine dei lavori.

Vorrei segnalare che è ancora in corso la seduta della Commissione di vigilanza RAI dove sono trattenuti i colleghi che, per competenza per materia, sono i referenti per molti Gruppi del provvedimento. Sottoponiamo a lei questa problematica e l'eventuale necessità di attendere il rientro degli stessi.

FILIPPI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FILIPPI *(PD)*. Signor Presidente, in conseguenza del parere espresso dal relatore, supportato dal rappresentante del Governo, ritiro gli emendamenti a mia prima firma.

PRESIDENTE. Colleghi senatori, fermo restando che la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi era convocata alle ore 14 e che le Commissioni dovrebbero tener conto dei lavori dell'Assemblea, sospendo eccezionalmente la seduta fino alle ore 15,50 e ne do comunicazione, al fine di consentire ai senatori di giungere in Aula.

La seduta è sospesa.

(*La seduta, sospesa alle ore 15,39 è ripresa alle ore 15,50).*

Riprendiamo i nostri lavori.

Gli emendamenti 3.200, 3.201 e 3.202 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.1, identico all'emendamento 3.204.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.1, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini, identico all'emendamento 3.204, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 3.203 e 3.205 sono stati ritirati.

Sull'emendamento 3.3 è stata avanzata una proposta di riformulazione. Chiedo al primo firmatario, senatore Verducci, se intende accogliere tale proposta. Poiché chi tace acconsente, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.3 (testo 2), presentato dal senatore Verducci e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 3.5, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CIOFFI *(M5S)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.5, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 3.206 a 3.213 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.214, sostanzialmente identico all'emendamento 3.7.

D'ALÌ *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ *(FI-PdL XVII)*. Al di là della segnalazione che mi sono permesso di fare poco fa, mi permetto di segnalare che l'emendamento 3.214 è perfettamente identico anche agli emendamenti 2.783 e 2.784 e al successivo emendamento 3.269. Le chiedo quindi, signor Presidente, di accantonare tali emendamenti e trattarli unitamente agli altri.

PRESIDENTE. Ritengo vadano considerati insieme all'emendamento a sua firma, senatore D'Alì, e agli altri da lei citati e pertanto ne dispongo l'accantonamento, per esaminarli durante l'esame dell'articolo 2. Lo stesso vale per gli emendamenti che segnalerò successivamente, ovvero gli emendamenti 3.269 e 3.270, a prima firma del senatore Scibona. La ringrazio della segnalazione, senatore D'Alì.

Gli emendamenti 3.215, 3.216 e 3.217 sono stati ritirati.

Senatore Cioffi, accoglie la proposta di riformulazione del relatore sull'emendamento 3.218?

CIOFFI *(M5S)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.218 (testo 2), presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.219, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione). (Il senatore Ciampolillo fa cenno di voler intervenire).

Senatore Ciampolillo, ha trovato qualche pianista? Siete tenuti d'occhio: se uno adesso insiste è recidivo.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

CIAMPOLILLO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIAMPOLILLO *(M5S)*. Presidente, il senatore Di Biagio ha appena tolto la scheda di voto del senatore Questore De Poli, che risulta tra coloro che stanno votando. Il Questore De Poli però non c'è. A quest'ora il Questore non c'è in Aula, ma vota attraverso una pallina di carta. È una vergogna: solo per questo il Questore si dovrebbe dimettere!

E puntualmente è una vergogna che lei, come il Presidente Grasso, non mi conceda di essere inquadrato dalla ripresa video: lo fa apposta!

Allora prenda provvedimenti contro il Questore, perché dalla ripresa della seduta – le chiedo ancora il video, Presidente: grazie – tutte le votazioni che risultano effettuate dal Questore De Poli, sono state fatte in sua assenza e al suo posto ha votato una pallina di carta. È una vergogna e chiedo in quest'Aula le dimissioni del Questore! *(Applausi dal Gruppo M5S. Applausi ironici dal Gruppo FI-PdL XVII).*

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 3.221, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Poiché i presentatori ne chiedono la votazione, invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.221, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

D'ALÌ *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, vorrei fare una segnalazione anche sull'emendamento 3.7, che forse è stato ritirato.

PRESIDENTE. È stato accantonato e verrà esaminato, quando passeremo all'articolo 2, insieme a quello del relatore.

L'emendamento 3.222 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.223, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 3.9 e 3.224 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.8, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini, identico agli emendamenti 3.225, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori, e 3.226, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 3.227 a 3.231 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.232, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 3.233 a 3.236 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.237.

D'ALÌ *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, su questo emendamento abbiamo svolto anche una discussione in 5ª Commissione.

È veramente singolare la pretesa di mantenere la RAI come azienda pubblica svincolandola, però, dagli obblighi delle altre aziende pubbliche, secondo alcune convenienze. In questo caso si vuole togliere alla RAI l'obbligo di celebrare gare ad evidenza pubblica per la commercializzazione delle sue produzioni e consentire la trattativa privata o la vendita diretta ad altre emittenti o ad altri circuiti di diffusione.

Io credo che, se il Governo, questa maggioranza e l'Aula ribadiscono la natura pubblicistica della RAI, essa deve essere applicata in tutto. Non si può avere – mi scusi l'espressione – la botte piena e la moglie ubriaca: o si è azienda pubblica o si è azienda privata. Se privatizziamo la RAI,

quest'ultima avrà la possibilità di vendere i suoi prodotti a trattativa privata, a contratto diretto o come meglio crede, essendo un'azienda privata come tutte le altre. Ma se la RAI produce in regime di azienda pubblica, tra l'altro usufruendo anche del contributo dei cittadini tramite il pagamento del canone, allora deve essere sottoposta, anche per la cessione e la «commercializzazione» – come dice il testo dei relatori – dei suoi prodotti anche artistici, alle regole che ogni altra azienda pubblica segue celebrando normali gare. D'altronde, non capisco perché ciò non debba accadere.

Vedo con pericolosità la possibilità di evadere le procedure di evidenza pubblica nella commercializzazione dei prodotti, soprattutto si vendono principalmente all'estero, non essendo diffusi sul territorio nazionale dalla RAI, televisione italiana. Non vorrei qui ripercorrere questioni che hanno interessato le cronache negli ultimi anni per altre aziende. Ma questa possibilità si presta, a detta della maggioranza e di alcune parti della magistratura, anche alla possibilità di creare dei fondi neri – li chiamo così – perché non regolamentati da una gara ad evidenza pubblica.

Pertanto, vorrei invitare i relatori, ma soprattutto la maggioranza, a fare una riflessione: noi non possiamo consentire deroghe, se la RAI è un'azienda pubblica, ad alcune sue attività per quanto riguarda il rispetto delle procedure di evidenza. Ripeto che, se si vuole rendere privatistica a tutti gli effetti la RAI, la si privatizzi, come peraltro un *referendum* votato dal popolo italiano aveva indicato alcuni anni fa e che è stato adeguatamente disatteso. Purtroppo, quando conviene si applicano, quando non conviene disattendono.

SANTANGELO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO *(M5S)*. Signor Presidente, vorrei fare una precisazione per coscienza che chiedo rimanga agli atti.

Le chiedo, ai sensi dell'articolo 118, comma 1, del Regolamento, l'annullamento di tutte le votazioni, a partire da quelle effettuate all'inizio della seduta fino a quella dell'emendamento 3.219. Nelle predette votazioni abbiamo, infatti, riscontrato – e per questo le chiedo di acquisire immediatamente i video della seduta – che probabilmente è inserito all'interno della buca del meccanismo di votazione del senatore De Poli un dispositivo che consente al Questore di votare quando è assente.

Non so se questo configuri un danno erariale o cos'altro, ma le chiedo l'annullamento di tutte le votazioni, e gli stessi video possono chiarirle qual è, nel caso specifico, la problematica. Quindi, la invito gentilmente, una volta per tutte, di intervenire affinché questa pratica venga definitivamente eliminata e di adottare i provvedimenti del caso.

PRESIDENTE. Senatore Santangelo, il Presidente, accertata un'irregolarità, può annullare una votazione immediatamente dopo il voto.

Quando c'è stata la verifica anche del suo collega Cotti, la tessera non era presente nella buca del meccanismo di votazione e l'oggetto, in assenza di una tessera, non produce effetti. L'annullamento di votazioni precedenti non rientra nella mia disponibilità.

SANTANGELO *(M5S)*. C'è il video.

PRESIDENTE. Le ripeto che l'annullamento delle votazioni può essere fatto immediatamente dopo il voto.

SANTANGELO *(M5S)*. Appuntiamolo nel Resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE. Il senatore Santangelo è puntualissimo nelle sue segnalazioni, al punto tale che viene prevenuto anche l'atto irregolare.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.237, presentato dai relatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 3.238 a 3.241 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.242, presentato dal senatore Cervellini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 3.243 a 3.252 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.253, presentato dal senatore Gibiino, identico all'emendamento 3.254, presentato dal senatore Di Giacomo.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 3.255 a 3.266 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.267, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Sull'emendamento 3.268 è stata avanzata una proposta di riformulazione. Chiedo ai presentatori se intendono accettarla.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, potremmo accantonare l'emendamento?

PRESIDENTE. In realtà concerne il comma 1 e, quindi, dovremmo proprio fermarci, senatore. D'altra parte, mi pare che la proposta di riformulazione sia corretta.

AIROLA *(M5S)*. Va bene, la accettiamo.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.268 (testo 2), presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 3.269 e 3.270 sono stati accantonati.

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 3.271 è improcedibile.

L'emendamento 3.274 è stato ritirato.

Passiamo all'emendamento 3.272, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CIOFFI *(M5S)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.272, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.273, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.275, presentato dai senatori Pepe e De Pin.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 3.276, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PEPE *(GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV))*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.276, presentato dai senatori Pepe e De Pin.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

CASTALDI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTALDI *(M5S)*. Signor Presidente, cortesemente voglia prendere nota che alla votazione precedente, e non a questa, tutto il Gruppo ha votato in maniera negativa.

Inoltre, le chiedo cortesemente, se possibile, per una questione organizzativa di voto sugli emendamenti, di poter far cambiare posto negli scranni tra il senatore Cioffi ed un altro senatore tra le prime file.

PRESIDENTE. Se vuole andare al banco delle Commissioni, può votare da quella postazione.

CASTALDI *(M5S)*. Volevo sapere se elettronicamente era possibile farlo.

PRESIDENTE. No, altrimenti staremmo qui quindici giorni. La postazione al banco della Commissione è libera, se vuole, al fianco del relatore. *(Il senatore Cioffi raggiunge il banco delle Commissioni).*

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, vorrei correggere l'ultimo voto, che ho espresso in maniera errata, in senso contrario.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

Passiamo all'emendamento 3.277, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PEPE *(GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV))*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.277, presentato dai senatori Pepe e De Pin.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 3.278, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PEPE *(GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV))*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

FUCKSIA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA *(M5S)*. Signor Presidente, capita spesso che sono in dissenso con il Gruppo, ma oggi, invece, sono concorde al cento per cento. Qualora vi sia un voto difforme, questo è frutto di errore.

PRESIDENTE. Ci rallegriamo di questo riallineamento con il Gruppo. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.278, presentato dai senatori Pepe e De Pin.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.279, presentato dai senatori Pepe e De Pin.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.280, presentato dai senatori Pepe e De Pin.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 3.281, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PEPE *(GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV))*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.281, presentato dai senatori Pepe e De Pin.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.282, presentato dai senatori Pepe e De Pin.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.283, presentato dai senatori Pepe e De Pin.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Senatore Cervellini, insiste sul voto dell'ordine del giorno G3.100?

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G3.100, presentato dal senatore Cervellini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Colleghi, considerando che gli emendamenti accantonati vanno riferiti all'articolo 2, possiamo procedere alla votazione dell'articolo 3. Indìco

pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 3, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 3.0.200, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.0.200, presentato dal senatore Cervellini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.0.201, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 4, sul quale sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

FORNARO *(PD)*. Signor Presidente, io spero che in Aula possa esserci ancora una interlocuzione con il Governo e i relatori.

Ritroviamo la questione relativa alle deleghe sia all'articolo 4 che all'articolo 5 ed è estremamente delicata, nel senso che l'oggetto vero e reale del disegno di legge è la riforma non della RAI ma della sua *governance*, come vedremo in maniera più puntuale all'articolo 2.

Sono stati poi aggiunti in qualche modo al testo due articoli, il 4 e il 5, che contengono entrambi delle deleghe. La delega sull'articolo 4 riguarda sostanzialmente la riforma del canone e su questo aspetto abbiamo, anche in sede di Commissione, sottolineato in qualche modo l'eccesso rappresentato dall'inserimento di questo argomento all'interno della riforma della *governance*.

Che ci sia la necessità di una modifica dell'attuale sistema, anche in ragione dell'alto livello di evasione, mi sembra un dato condiviso e consolidato. Ma essa poteva essere tranquillamente fatta oggetto di un altro

provvedimento o inserita all'interno di un altro più puntuale, e non in una legge delega specifica al Governo.

È questa la perplessità che abbiamo e che mi ha portato ad essere il primo firmatario di questo emendamento, che è soppressivo dell'intero articolo. È una questione che rimetto anche all'attenzione del Governo, tenuto conto – e concludo – di un aspetto che abbiamo già sottolineato in occasione di altre leggi delega.

A nostro giudizio, perlomeno nella stesura iniziale – anche se do atto al lavoro di Commissione di aver migliorato il testo – vi è un eccesso di genericità. Qui non si individua un sistema alternativo o sostitutivo dell'attuale, ma è una delega che lascia molto spazio interpretativo. Da questo punto di vista, avremmo preferito un provvedimento più puntuale in forma di decreto-legge o di emendamento specifico su altro provvedimento.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, quello delle deleghe è uno dei temi centrali di questa discussione.

Noi abbiamo posto il problema del rapporto tra amministratore delegato e consiglio, su cui alcune modifiche sono state apportate in Commissione, mentre discuteremo le altre più avanti.

Questo articolo contiene la delega sul canone. Ovviamente, noi riteniamo che il canone, benché impopolare e criticato, abbia una sua logica nel sostegno al servizio pubblico. E pensiamo che vi sia anche un equilibrio di sistema.

Lo dico perché alcuni pensano che il canone, che finanzia al 50 per cento la RAI e che consente un minore affollamento pubblicitario della RAI, possa servire a salvaguardare le aspirazioni o gli spazi di mercato della televisione commerciale. In realtà, i più grandi sostenitori del canone nel sistema dell'informazione sono i giornali, che hanno poi orientamenti di varia natura. Non dico che molti sono più orientati da una parte che dall'altra, ma potrei anche farlo.

Pertanto, il canone ha anche la funzione di mantenere un equilibrio nel sostegno al servizio pubblico e nel sistema dell'informazione dove, peraltro, giornali che svolgono una funzione culturale e informativa fondamentale vivono una fase di grande crisi per la concorrenza della rete e per il saccheggio dei contenuti *on line*, che non vengono poi remunerati e, quindi, creano una difficoltà per le aziende editoriali. E, se queste aziende si impoveriranno, non produrranno contenuti, e la qualità dell'informazione *on line* rischia di essere sempre peggiore perché non prodotta da centri editoriali reali.

La questione del canone è, quindi, importante e complessa. Poi, proporre di abolire il canone è facilissimo ed è fonte di facile popolarità. E penso che questo tema tornerà più avanti. Del resto, la vera alternativa al canone sarebbe una privatizzazione totale della RAI, cosa che in questo dibattito alcuni emendamenti ripropongono e che – vorrei ricordarlo – è già prevista dalle norme vigenti, che consentono una cessione di rami dell'Azienda o la sua trasformazione in una *holding* quotata in borsa. Questa potrebbe cedere percentuali che resterebbero a maggioranza pubblica, ma

che sono adesso in via di parziale privatizzazione, come sta avvenendo per Poste, o com'è successo nel passato per Enel o per ENI, che hanno un controllo pubblico, benché minoritario, ma l'azionista di riferimento resta il Tesoro, cioè lo Stato. Queste vie si potranno percorrere in futuro anche per la RAI e a quel punto porranno il tema del canone in un'ottica diversa.

Comprendiamo che la delega per disciplinare il canone forse persegue anche l'obiettivo importante di far pagare tutti e meno. Rivendico alla mia parte politica, anni fa, l'approvazione di norme – ad esempio – per esonerare dal pagamento del canone i cittadini al di sopra di una certa età, quando la fruizione del servizio pubblico diventa effettivamente anche un modo per trascorrere il tempo. E per chi percepisce pensioni basse è anche giusto poterne fruire in maniera gratuita.

Credo che sul tema di far pagare tutti, perché vi è una larga evasione, e far pagare meno si trovi e si possa trovare una condivisione. Una delega data così, però, non ci convince, perché poi non sappiamo cosa con essa viene fatto. Avremmo, quindi, preferito che le deleghe, su questo e altri punti, o non ci fossero affatto o fossero circoscritte e avessero contenuti più precisi. Si può dire che la delega serva: vi è infatti la *vexata quaestio* se mettere il canone nella bolletta elettrica, perché la ricevono tutti e, quindi alla fine diventa un modo per pagare. C'era poi chi diceva di abolire il canone e di metterlo nella fiscalità generale: è una presa in giro, perché vuol dire che poi le tasse aumentano di una cifra che si cerca di camuffare nel cumulo dei tributi, ma alla fine la gente paga lo stesso; quindi, quella è un'ipotesi di finta abolizione del canone.

Una delega lascia dunque aperti tutti questi interrogativi. Vari Governi, anche a maggioranza di centrodestra, hanno cercato in passato strumenti per una lotta all'evasione del canone anche perseguendo l'obiettivo di un suo abbassamento, che poi non è giusto che paghi una cifra più alta chi si mette in regola e paghi zero chi evade. Ecco, la delega francamente non risolve tutti questi problemi, ma li lascia insoluti.

Voglio anche dire però che, nell'elaborare un emendamento soppressivo dell'articolo, oltre a qualche altro di dettaglio, abbiamo preso atto che in Commissione il dibattito non è stato inutile. Voglio ricordare qui – anche se non vedo il senatore Rossi presente in Aula – che con il contributo di vari colleghi, si è discusso molto del ruolo dell'emittenza locale, tant'è vero che l'articolo ha cambiato titolo rispetto alla precedente stesura ed è diventato «Delega al Governo per la disciplina del finanziamento del servizio pubblico e del finanziamento dell'emittenza locale». Ciò vuol dire che, nell'esercizio della delega, il Governo dovrà anche vedere come destinare risorse all'emittenza locale, la quale vive un momento di difficoltà per la transizione tecnologica, la concorrenza dei satelliti e la moltiplicazione dei canali con il digitale terrestre, che le hanno reso a volte faticosa la vita, dopo aver conosciuto in Italia stagioni di grande dimensione. Qualcuno ha detto che ve n'è stato un numero eccessivo, dato che abbiamo avuto *record* planetari quanto al numero di emittenti locali. E non tutte poi ce la fanno a reggere, perché il mercato pubblicitario è quello che è, e di fatto è avvenuta una selezione nel campo di emittenti di maggiore

dimensione che hanno prevalso su altre, che – ahimè – non avevano una dimensione per reggere la sfida. Considero, quindi, positivo il fatto che si sia aperta una riflessione, ma restiamo contrari ad un'idea di delega in questa materia.

Vedete, colleghi, ovviamente seguono i dibattiti maggiormente coloro che sono più addentro alle varie materie, e quindi ruotiamo nella conoscenza o nella presunta conoscenza delle questioni. Le problematiche del canone, del costo del servizio pubblico e dell'emittenza locale, però, interessano tutti: quando si fanno le rilevazioni statistiche e i sondaggi di opinione, viene fuori che i Carabinieri sono i più popolari e il canone è la tassa più popolare, che poi ammonta a 100 euro, e quindi ve ne sono di peggiori, come sicuramente quelle sulla casa.

Allora io riproporrò un emendamento sull'abolizione della delega, perché il tema del canone, che va certamente affrontato, meritava una discussione pubblica dettagliata in quanto investe la totalità della popolazione. A volte discutiamo leggi che riguardano un segmento, un settore, una professione, un campo di attività, mentre il canone riguarda tutti i cittadini, essendo sostanzialmente una materia fiscale, una tassa di scopo. Peraltro, ne abbiamo discusso quando il Governo attuale ha tolto 150 milioni di euro alla RAI e si è detto che non lo poteva fare perché era una tassa di scopo. Come vedete, la materia è delicata, per cui è un errore trattarla con una delega.

Per questo chiediamo la soppressione dell'articolo 4, che affronta un tema giusto, ma che andrebbe dettagliato e non delegato in maniera troppo indefinita. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, anche noi abbiamo presentato un emendamento soppressivo dell'articolo 4, poiché – come peraltro abbiamo rilevato anche nella pregiudiziale di costituzionalità – a nostro avviso la delega in esso contenuta non ha criteri precisi e mantiene una sua vaghezza, nonostante riguardi un tema particolarmente delicato e importante che meritava, invece, di essere espunto dal provvedimento. Infatti, come mi è capitato di ripetere con una certa frequenza, il testo reca un titolo sbagliato, perché riguarda esclusivamente la *governance* e non – come è stato pomposamente intitolato – la riforma della RAI, tanto che delle questioni più importanti riguardanti la *mission* del servizio pubblico – è il tema centrale se si vuol fare davvero una riforma seria – non ne parla, ma le bypassa, e le riduce a qualche principio, a ordini del giorno. Al limite, quindi, devono essere affrontate con un altro provvedimento.

A nostro avviso, già nell'ampia delega che viene data è contenuto comunque un vizio fondamentale, perché la questione del canone riguarda anche il finanziamento dell'emittenza locale, tema anch'esso molto delicato. Soprattutto la materia del canone doveva, eventualmente, essere trattata espressamente, non con delle generiche indicazioni, ma con un articolato che formulava proposte votate dal Senato. E negli emendamenti successivi noi entreremo ancora più nel merito della nostra proposta.

La questione del canone è da sempre oggetto di discussione e dà anche il segno delle concezioni diverse e dei progetti sulla RAI. Sono stati presentati molti emendamenti che propongono l'abolizione *tout cour* del canone; altri, come il nostro, fanno la proposta alternativa, di commisurarlo al reddito, prevedendo quindi una progressività, trattandosi di una tassa. Tuttavia, la questione del canone – secondo noi – a maggior ragione doveva essere affrontata con la missione vera del servizio pubblico e non meritava una delega, di fatto molto generica e priva di principi ed obiettivi chiari e determinati. Si tratta, cioè, di uno spartiacque anche rispetto a quello che deve essere il futuro stesso o l'idea stessa sul futuro del servizio pubblico e della RAI. Peraltro, il canone viene considerato una tassa odiosa e vi è un livello di evasione altissimo. Pertanto, meritava una discussione approfondita, che spero faremo nel proseguo, illustrando gli altri emendamenti.

Tutto questo ci dice che esiste un problema. Se paragoniamo il canone ai costi di abbonamento di altre televisioni a pagamento, sembra trattarsi di un costo quasi ridotto. Eppure, è una tassa non amata dai cittadini e, quindi, bisognava modificarla nuovamente ed ampiamente, legandola – come proponiamo noi – al reddito. Contemporaneamente però bisognava associare gli utenti nella rappresentanza, tant'è che avevamo fatto una proposta molto precisa che includeva, all'interno del consiglio di amministrazione, oltre ad un rappresentante dei lavoratori, anche uno degli utenti. Un'altra ipotesi, che poco fa avete bocciato, era quella di inserire i rappresentanti degli utenti in regola con il pagamento del canone all'interno del consiglio di garanzia.

Questo è un tema assolutamente non banale e mi dispiace, francamente, che a questo punto, essendo oggetto, all'interno di questo articolo, di una delega, venga lasciato nella sua vaghezza. Eppure, è una delle questioni che meritava di essere affrontata in una riforma vera e seria della RAI, oppure di essere ben discussa all'interno dell'articolo 4 con criteri di delega molto più cogenti, chiari e precisi e con un'indicazione degli obiettivi.

Per questo motivo pensiamo che si debba scegliere tra le due cose. Nel caso specifico, di fronte ad una delega così generica, credo sia meglio sopprimere l'articolo.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, molte delle considerazioni appena svolte dalla senatrice De Petris mi permettono di inquadrare solo e specificatamente alcuni emendamenti che abbiamo presentato a questo articolo.

Siamo di fronte all'ennesima delega che meriterebbe una discussione molto precisa, cogente e specifica su alcune parti che si è invece optato per espungere, per affrontarle in altri aspetti ed in altre attività legislative. In questo stesso articolo viene richiamata la disciplina per il finanziamento del servizio pubblico e dell'emittenza locale. Noi prestiamo grande attenzione all'emittenza locale, ma non crediamo sia questa la sede in cui il Governo possa decidere di fare un provvedimento in fretta e in furia,

che individua solo nella *governance* della RAI il suo perimetro d'intervento e poi affronta un tema riguardante una situazione per certi versi drammatica e non degna di un Paese civile. Mi riferisco a quella del campo dell'informazione, dell'editoria della carta stampata, elettronica, radiofonica e, televisiva, la quale meriterebbe, nonostante i tanti proclami ed impegni, un confronto, un'attività ed una produzione legislativa corrispondente.

Se tale deve essere, riteniamo sia meglio sopprimere l'articolo, come proponiamo nel nostro emendamento. Ma nell'ottica di ridurre almeno il danno, se si deve andare comunque ad una forma di legiferazione, allora si comincino a stabilire alcuni criteri, che per noi devono essere – come si dice soprattutto negli emendamenti 4.209 e 4.272 – equità e certezza. Noi siamo convinti che il servizio pubblico abbia bisogno di certezze in termini di risorse e non possa essere lasciato alla buona volontà – e quindi ai ricatti – del potere, dell'Esecutivo. Quando si parla di questi temi, vengono spesso richiamate altre vicende in cui si devono richiedere risorse di sussistenza dall'Esecutivo. No, noi vogliamo mettere il servizio pubblico in autonomia e proteggerlo.

Allo stesso tempo, però, bisogna rispettare un'equità perché la famosa tassa di scopo, vedendo tra le varie esperienze dei Paesi europei qual può essere, deve avere una sua proporzionalità, proprio perché è una tassa di scopo che rischia di vedere i livelli di morosità più alti. Si rischia il fatto che, essendo indistinta, si paga «x» indipendentemente dalle condizioni finanziarie dei cittadini. Allora, credo che dobbiamo cominciare proprio da lì. È ovvio che è difficile con lo strumento della delega, perché non sono indifferenti i criteri, i parametri, le percentuali e le fasce dentro cui si corrispondono misure diverse e pesi fiscali differenti. Quindi, lo strumento della delega, proprio su questo argomento, è assolutamente inadeguato. Il combinato disposto ci fa dire questo, ma almeno non prevediamoli in termini così generici con il solito ordine del giorno. Si dia al Governo un preciso pronunciamento dell'Aula del Senato che dice che, se un prelievo ci deve essere – e ci deve essere – deve essere assolutamente proporzionato alle condizioni finanziarie della popolazione. Diversamente noi pensiamo di affrontare un problema e di risolverlo – parlo di quello di dare certezze al servizio pubblico – ma aumentiamo invece l'evasione perché non ci sono una corrispondenza ed una condivisione.

MINEO *(PD)*. Signor Presidente, prima di illustrare l'emendamento che abbiamo presentato con il senatore Tocci, vorrei chiedere ai presentatori dell'emendamento 4.2 e successivi identici di aggiungere la mia firma, perché mi sono convinto che una riforma della *governance* non può contenere due deleghe così ampie al Governo su una questione fondamentale come le risorse. Naturalmente chi controlla le risorse della RAI controlla la RAI. C'è un impatto della delega su tutte le sentenze della Corte costituzionale sul servizio pubblico. Non ve la faccio lunga, ma la questione è fondamentale.

L'emendamento dei senatori Mineo e Tocci 4.214 è di riduzione del danno, nel senso che chiede che, se delega deve essere, le risorse della RAI siano certe. Non venga in testa a nessuno di governare la RAI stringendo i cordoni della borsa a seconda delle convenienze politiche. E soprattutto si denuncia una contraddizione che era stata sfiorata, ma non affrontata dall'intervento del senatore Gasparri, e, cioè, con questa legge si chiede alla RAI di fare di più. Si chiede, in sostanza di usare le risorse anche per l'emittenza locale e non si prevedono risorse aggiuntive. Questo è un meccanismo che mette ancora di più l'Azienda concessionaria del servizio pubblico nelle mani del Governo. Questo è il senso di riduzione del danno dell'emendamento 4.214.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti e ordini del giorno si intendono illustrati.

Invito i relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti e sugli ordini del giorno in esame.

RANUCCI, *relatore.* Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli emendamenti 4.216 e 4.255, entrambi del senatore Airola.

C'è un tema, su cui forse interverrà il rappresentante del Governo, che ci interessa molto e su cui – vorrei ricordarlo – è stato fatto un grande lavoro in Commissione. Mi riferisco alla delega, soprattutto per quanto riguarda il canone. Vorrei invitare il senatore Cervellini a riformulare l'emendamento 4.209, in quanto riteniamo che tenere in considerazione un criterio di progressività nell'imposizione fiscale generale per il pagamento del canone sia un principio assolutamente accettabile. La proposta è quindi quella di riformulare l'emendamento eliminando la parte riguardante l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e mantenendo il criterio di progressività per il pagamento del canone, che ritengo essere un elemento di equità.

Ripeto, quindi, che la mia proposta è quella di riformulare il testo dell'emendamento tenendo in considerazione la parte riguardante i criteri di progressività nell'imposizione generale fiscale per il pagamento del canone.

PRESIDENTE. Senatore Ranucci, non vorrei deludere né lei, né il senatore Cervellini, ma sull'emendamento 4.209 la Commissione bilancio ha espresso parere contrario *ex* articolo 81 della Costituzione. In conseguenza dell'eventuale riformulazione, quindi, il nuovo testo andrebbe sottoposto all'esame della Commissione bilancio.

RANUCCI, *relatore*. Signor Presidente, la mia proposta è un modo per cercare di riprendere questo tema. Vorremmo salvare questo criterio, che si potrebbe introdurre nell'emendamento 4.209. Le chiedo se sia possibile lasciare in sospeso questo punto.

PRESIDENTE. Senatore Ranucci, questo emendamento è interamente sostitutivo dell'articolo 4. Dopo questo, non si voterebbero altri emendamenti.

RANUCCI, *relatore*. La riformulazione avrebbe ad oggetto soltanto due righe. Quanto all'emendamento 4.274 mi sembra che esso vada in quella direzione perché si parla di progressività nell'imposizione fiscale generale.

Se il Governo è d'accordo, solo queste righe potrebbero costituire oggetto di riformulazione.

PRESIDENTE. Senatore Ranucci, il fatto non è se il Governo è d'accordo o meno; il fatto è che sia sull'emendamento 4.209 che sull'emendamento 4.274 la Commissione bilancio ha espresso voto contrario. E allora, pur comprendendo il criterio della progressività che si vuole introdurre, credo che, indipendentemente da quello che può il Governo, sarà la Commissione bilancio a chiederci se, alla fine della fiera, le entrate sono le stesse di prima oppure meno.

RANUCCI, *relatore*. Si potrebbe aggiungere la formula: «A parità di entrate».

PRESIDENTE. Io suggerirei di ricorrere all'emendamento 4.274. Sarebbe una strada forse più semplice.

RANUCCI, *relatore*. Esatto.

GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Signor Presidente, desidero intervenire su questo tema, raccogliendo nell'illustrazione una sollecitazione che al Governo è arrivata dai Gruppi già nel confronto in Commissione. La sollecitazione è stata fatta per primo dal senatore Fornaro e poi ripresa dai rappresentanti di tutti i Gruppi.

Intervengo anche per correggere alcune imprecisioni che ho sentito sulla delega che stiamo votando. La delega riguarda la determinazione di una modalità di pagamento del canone legato al servizio pubblico. Nell'ambito del confronto in Commissione – i colleghi di tutti i Gruppi che vi hanno partecipato ne possono dare atto – abbiamo già affrontato il punto che ho sentito ora riemergere. Va bene se si tratta di un lavoro che determina un modalità capace di individuare risorse certe, di eliminare l'evasione e di trovare un modo equo di contribuire, purché – questo è il frutto del dibattito in Commissione, che il Governo ha accolto – non si tocchino alcuni principi. Quando si dice che devono essere comunque salvaguardate l'autonomia e l'indipendenza della RAI e del servizio pubblico, evidentemente si mette un ambito ben preciso all'esercizio della delega. Alcune delle ipotesi di cui ho sentito parlare sono di fatto incompatibili con questo principio, che è stato accolto e che salvaguarda esattamente l'autonomia e l'indipendenza.

Quando si parla della certezza di adeguate risorse, evidentemente c'è un rovesciamento nella critica. La nostra intenzione è quella di eliminare l'evasione, che fa diminuire le risorse da destinare al servizio pubblico; credo che questo sia un punto che ci vede tutti d'accordo. Si dice che c'è l'intenzione di diminuire. Noi non vogliamo fare come in Inghilterra con la BBC, visto che questo è un riferimento spesso usato; non c'è questa intenzione. Noi vogliamo semplicemente affrontare un nodo – come ha ricordato il senatore Gasparri – che Governi di vario colore hanno provato ad affrontare: rendere questo contributo, per le sue modalità, il più efficace ed equo possibile rispetto allo scopo che deve avere, cioè garantire l'indipendenza e l'autonomia finanziaria di RAI e la certezza di risorse, assicurando l'equità.

Rispetto a questo, in Commissione è venuta una sollecitazione ad affrontare anche il tema dell'emittenza privata, che non ha alcun riferimento al servizio pubblico e alla questione del canone, ma che ugualmente riceve un livello di contribuzione da parte dello Stato; quest'ultimo infatti riconosce il valore del pluralismo dall'emittenza locale.

Tutti sappiamo quante sono le emittenti locali che interessano senatori e deputati per poter riuscire ad avere un contributo in grado di farle sopravvivere. Crediamo sia arrivato il momento di provare ad affrontare questo tema senza confusioni di ruolo e in modo organico. Abbiamo inoltre accettato il percorso rafforzato del rapporto con il Parlamento.

Ho capito la sollecitazione che viene da SEL. Rimettendomi al lavoro del relatore, se viene tuttavia posto un invito in modo chiaro al principio dell'equità di contribuzione rispetto al canone, in un ordine del giorno che sia politicamente chiaro, credo che questa sia la strada maestra, senza cercare ora una strada che può creare più problemi di quanti ne risolva. Annuncio ora che il Governo, come avevo detto, ha raccolto appieno le sollecitazioni dei Gruppi – quelle del senatore Fornaro in discussione generale e quelle di molti altri colleghi di cui chiedo scusa se non ricordo il nome – e che anche sulla delega successiva il relatore presenterà, attraverso una proposta di riformulazione, un'iniziativa volta a precisarne e a delimitarne l'ambito, riportandolo molto più vicino a quella che era la proposta originaria del Governo.

Sul resto, il parere è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Credo che il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione non possa essere modificato. Senatore Sangalli?

SANGALLI *(PD)*. Sì, Presidente, rimane il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PRESIDENTE. Non voglio mettere i bastoni tra le ruote a nessuno, ma ricordo, soprattutto a me stesso, quanto stabilito dall'articolo 53 della Costituzione, secondo cui: «Il sistema tributario è informato a criteri di progressività». Nel caso specifico, l'emendamento 4.274 prevede di inse-

rire al comma 1 dell'articolo 4, dopo la lettera *d),* la seguente: *«d-bis)* progressività nell'imposizione fiscale generale».

Credo che anche questa sia una delle ragioni che hanno motivato il parere.

SANGALLI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANGALLI *(PD)*. Mi scusi, Presidente, mi conceda soltanto un minuto per dire che la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione che, come lei sa, prevede il pareggio obbligatorio di bilancio e l'equilibrio tra entrate e uscite nell'anno corrente. Qualunque altro tipo di studio si voglia fare produce una modificazione della normativa fiscale: se la progressività è sul reddito, il canone diventa infatti un'imposta sul reddito e questo non mi dà alcuna garanzia, di avere la stessa quantità di reddito.

Per questo è confermato il parere contrario espresso ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Colleghi, vi consento di sviscerare adesso tutti i problemi, ma poi passiamo al voto.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, chiedo di poter accantonare gli emendamenti riferiti all'articolo 4 per cercare di trovare, sia per quanto riguarda i problemi della delega, sia in particolare per quanto concerne la questione che ora stiamo trattando, una formulazione che consenta di inserire in qualche modo un'indicazione e un criterio, perché stiamo parlando di delega. L'ordine del giorno è un'altra cosa.

Per questo motivo chiedo al relatore di prendere in considerazione l'accantonamento dell'articolo, anche per risolvere altre due questioni che riguardano la certezza delle risorse e una sistemazione più adeguata dell'ampiezza stessa della delega.

PRESIDENTE. Colleghi, questi sono commi che determinerebbero il blocco.

RANUCCI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RANUCCI, *relatore*. Signor Presidente, abbiamo cercato di capire, ma mi sembra che lo stesso intervento del senatore Sangalli ci metta nell'impossibilità di procedere.

Per non dover esprimere quindi un parere contrario su un principio che comunque condividiamo, chiedo di trasformare l'emendamento in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ricordo a tutti, con la massima disponibilità, che questo provvedimento può essere armonizzato perché abbiamo delle scadenze da dover rispettare: non voglio arrivare all'armonizzazione, ma credo che abbiamo ancora circa 600 emendamenti da votare.

MUCCHETTI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUCCHETTI *(PD)*. Signor Presidente, sarò molto rapido. Questa delega non mi convince e mi augurerei che il Governo la ritirasse.

Il canone è di gran lunga la principale fonte di finanziamento della RAI, di fronte non solo alla normativa, ma anche ai pratici risultati della raccolta pubblicitaria della RAI, che sta declinando vistosamente e che è stata perfino superata di gran lunga dalla raccolta di Google, fuori da qualsiasi regolamentazione.

Intervenire dunque su questa materia e stabilire se si possa parlare o meno di imposizione fiscale – non ripeto le argomentazione ineccepibili del collega Sangalli – volendo, per esempio, introdurre la progressività, non mi pare che sia materia da decreto legislativo: mi sembra piuttosto materia da intervento del legislatore, quindi del Parlamento nella sua pienezza, in un rapporto positivo e fecondo con l'iniziativa legislativa anche del Governo, ma non in questo modo.

FORNARO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORNARO *(PD)*. Ringrazio il sottosegretario Giacomelli e il Presidente per il tempo che ci ha concesso, ma dal brevissimo dibattito che è emerso quest'oggi, ritengo che ci sia lo spazio per trovare una riformulazione, che consenta di tener conto di queste osservazioni. Mi sento dunque di ribadire la richiesta della collega De Petris di un accantonamento, altrimenti è evidente che quello che dice il sottosegretario Giacomelli ha un valore, ma anche per esperienze passate, quello che conta è quello che c'è scritto negli atti e, da questo punto di vista, il carattere di genericità contenuto nella delega a mio modo di vedere continua a permanere. Qualora non ci fosse l'accantonamento, non accetto l'invito al ritiro dell'emendamento 4.2 e voterò, in dissenso dal Gruppo, per la soppressione dell'articolo 4.

PRESIDENTE. Mi sembrano ineccepibili le motivazioni portate dal Presidente Sangalli, perché è *de plano* che sia così, e il relatore ha

espresso un parere contrario rispetto all'accantonamento. Quindi, quando arriveremo al punto, chiederò ai presentatori se vogliono accogliere la richiesta di trasformazione in ordine del giorno.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. La discussione è pleonastica: l'articolo 4 andrebbe soppresso per la ragione che non sappiamo di quanti soldi avremo bisogno per un'incisiva riforma della RAI, che dovrà fare la *governance*, per determinare la quale stiamo votando il disegno di legge. Prima avremmo dovuto definire la *mission*, ovvero che cosa deve essere il servizio pubblico, poi la *governance* adeguata per realizzare quella *mission* e quegli obbiettivi e infine decidere come e quanti soldi servono per realizzare tutto ciò. In questo senso, l'articolo è fuori luogo in questa discussione, perché dovremmo prima fare altre cose.

Inoltre aggiungo che, sinceramente, di un Governo che ha già tolto 150 milioni di euro alla RAI, in maniera incostituzionale, come hanno riconosciuto molti costituzionalisti, non mi fido. Non mi fido a mettergli in mano una delega, anche con le rassicurazioni del relatore e del rappresentante Governo qui presente. Domani infatti se ne può uscire Renzi dicendo: «Bene signori, adesso togliamo 500 milioni di euro alla RAI per questo motivo» oppure «leghiamolo alla fiscalità generale» facendosi un baffo della piccola norma che gli darebbe l'obbligo di mantenere l'indipendenza del servizio pubblico, che poi è il nocciolo centrale di questa discussione. Come ricordava la presidente della RAI Tarantola, occhio all'influenza dei partiti e della politica, ma occhio anche all'influenza e alla possibile cattiva manipolazione dei poteri economici. Quindi, per questo, secondo noi non dovremmo discutere adesso, in questa sede, di questa materia.

PRESIDENTE. Chiedo ai colleghi che hanno presentato emendamenti su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, se intendono comunque chiederne la votazione. Prendo atto che i senatori Crosio, Minzolini, Stucchi, Cervellini, Cioffi, Malan, Pepe, Airola e De Petris intendono insistere per la votazione dei loro emendamenti.

Gli emendamenti 4.200 e 4.201 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.2, identico agli emendamenti 4.3, 4.4, 4.202 e 4.203.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.2, presentato dal senatore Fornaro e da altri senatori, identico agli emendamenti 4.3, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini, 4.4, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori, 4.202, presentato dai senatori Airola e Puglia, e 4.203, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B). (Applausi dai Gruppi FI-PdL XVII, M5S, LN-Aut, Misto-SEL, Misto-MovX e Misto-AEcT).*

Risultano pertanto preclusi i restanti emendamenti e ordini del giorno. Ricordo che gli emendamenti 4.204, 4.212, 4.218, 4.219, 4.231, 4.234, 4.235, 4.236, 4.238, 4.252, 4.269, 4.271, 4.276, 4.297, 4.305, 4.307, 4.312, 4.314, 4.316, 4.318, 4.319, 4.320, 4.323 e 4.325 sono stati ritirati.

Colleghi, al fine di valutare l'impatto e i possibili effetti di questa votazione, sospendo brevemente la seduta. *(Applausi dal Gruppo M5S).* Se fate così non la sospendo!

(*La seduta, sospesa alle ore 17, è ripresa alle ore 17,12).*

Comunico che la Presidenza, valutati gli eventuali effetti conseguenti alla soppressione dell'articolo 4, ha verificato che è possibile procedere nell'esame del provvedimento. *(Il senatore Crosio chiede di intervenire).* Senatore Crosio, prima di darle la parola vorrei sapere cosa intende fare con l'emendamento 4.0.200, che credo a questo punto possa essere anche ritirato. Posso considerarlo ritirato?

CROSIO *(LN-Aut)*. Presidente, accolgo la richiesta di trasformarlo in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non c'è una proposta in tal senso, senatore. L'emendamento è improcedibile stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Lei invece intende chiedere la trasformazione in ordine del giorno?

CROSIO *(LN-Aut)*. A me risultava che il parere contrario della 5ª Commissione concernesse il 4.0.201.

PRESIDENTE. No, quello è inammissibile

CROSIO *(LN-Aut)*. A questo punto chiedo la trasformazione dell'emendamento 4.0.200 in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Invito il relatore Ranucci ad esprimersi al riguardo.

RANUCCI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo un parere contrario. Non mi sembra opportuno trasformare in ordine del giorno un emendamento all'articolo 4.

PRESIDENTE. Senatore Crosio, insiste per la votazione?

CROSIO *(LN-Aut)*. No, signor Presidente, lo ritiro e a questo punto vorrei intervenire sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, la ringrazio in modo particolare per la sua pazienza. Mi preme solo sottolineare una questione. Credo che ciò che è successo poc'anzi, con quella votazione, sia molto significativo. Lo dico con anche una sorta di distacco rispetto a questo provvedimento, distacco che abbiamo avuto fin dall'inizio, anche fisicamente, perché di fatto non ci appartiene.

Rilevo solo che, dal punto di vista politico, in questi giorni – parlo a nome del mio Gruppo – le opposizioni hanno dimostrato grande volontà di collaborazione: abbiamo ritirato degli emendamenti e abbiamo formulato degli ordini del giorno, insomma siamo stati molto collaborativi. Il problema, signor Presidente, non è nato dalle opposizioni, che fanno il loro lavoro, ma probabilmente da chi all'interno dei partiti che sostengono questo Governo ha ancora un briciolo di pudore su certe questioni e non vuole sottostare ai *Diktat* che vengono dall'alto, che consigliano – anzi impongono – di fare anche quello che umanamente un senatore magari non vuole fare.

In conclusione, signor Presidente, rilevo che con questo provvedimento è come se fossimo alle olimpiadi: ci apprestiamo a fare i cento metri piani e ci accorgiamo di aver perso una stringa. Una cosa è certa: arriveremo ultimi. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut e della senatrice Rizzotti).*

PRESIDENTE. Si può sempre utilizzare il velcro, senatore Crosio.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. Inviterei l'Assemblea ad una riflessione sull'esame di questo disegno di legge, anche in virtù di ciò che è successo oggi pomeriggio in Commissione vigilanza RAI. Come molti di voi sapete, dal Partito Democratico

è venuta la proposta di una votazione la settimana prossima, martedì o mercoledì, per la nomina del Consiglio di amministrazione della RAI con la legge Gasparri.

Penso che, a questo punto, occorra veramente invitare tutti a fermarsi un momento e a decidere che cosa vogliamo, soprattutto che cosa vuole la maggioranza. Si sta umiliando il Parlamento, perché ogni volta che arriviamo ad un certo punto del lavoro, anche fruttuoso (ribadisco, infatti, che con il relatore e con il Sottosegretario abbiamo avuto degli scambi anche proficui, nonostante il testo non ci piaccia, e siamo riusciti ad avere un dialogo), crolla tutto perché dall'alto arriva il *diktat* che bisogna fare in un certo modo; con ciò, ripeto, umiliando il Parlamento, ma anche la stessa maggioranza, oltre che le opposizioni. Decidiamo. Vogliamo finire l'esame di questo disegno di legge e votare a settembre il Consiglio di amministrazione, dando tempi adeguati a tutti? Parlo di tempi biologici e fisiologici, non di chissà cosa. Intendiamoci: stiamo discutendo della riforma della *governance* e martedì votiamo il nuovo consiglio di amministrazione, cosa che si potrebbe fare, come abbiamo chiesto tutti, la prima settimana di settembre, al rientro, avendo la possibilità di esaminare i profili e le caratteristiche di coloro che andranno a fare un lavoro fondamentale: riformare la RAI, renderla competitiva per il futuro. Questo consiglio d'amministrazione – ricordo a tutti – durerà tre anni. E allora, o la botte piena o la moglie ubriaca! Non si possono avere entrambe. Se decidete che si fa questa riforma va detto che comunque è un binario morto, evidentemente, se poi Renzi fa queste scelte. È evidente, infatti, che di tutto questo resteranno soltanto i superpoteri dell'amministratore delegato che passeranno al direttore generale, perché tutto il nuovo sistema andrà in vigore tra tre anni. Questa legge sarà passibile di essere addirittura cambiata o di non arrivare mai neanche a compimento. Fermiamoci un attimo. Capiamo se vogliamo riflettere con calma su questa delega, e allora rimandiamo la nomina del consiglio di amministrazione della RAI almeno a dopo la pausa estiva. Oppure, decidete (perché avete deciso voi) che martedì si vota per il consiglio di amministrazione, e allora non perdiamo tempo su questo provvedimento. E così vi risparmiate anche tante brutte figure.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, la prosopopea ridondante con la quale è stata presentata la riforma della RAI si è infranta su una delle questioni fondamentali, quella, contenuta all'articolo 4, della delega su di un punto cruciale. E se la maggioranza avesse avuto davvero l'idea di fare una riforma seria, avrebbe dovuto impegnare il Parlamento collegandola a una discussione sulla missione del servizio pubblico.

È invece da ieri, e lo dico con tranquillità, che poniamo una questione, dopo la novità della lettera di Padoan sulla nomina del consiglio

di amministrazione con le vecchie regole della legge Gasparri. La Commissione vigilanza RAI oggi ha votato addirittura il giorno in cui si dovrà procedere a queste nomine. Ed è accaduto ciò che è accaduto: tutto l'articolo 4 è stato soppresso, perché l'Assemblea è sovrana.

Onestamente, allora, io vorrei capire cosa stiamo facendo perché, da una parte, c'è una Commissione bicamerale che a maggioranza decide di andare avanti per rinominare il consiglio di amministrazione. Dall'altra parte, noi stiamo procedendo, con tutto quello che poi è accaduto, cioè una chiara indicazione dell'Assemblea che ha detto di non voler dare le deleghe al Governo. L'Aula vuole discutere del tema cruciale delle risorse, e anche dell'indipendenza della RAI e del servizio pubblico, e vuole discutere del canone.

Qui, invece, si continua a non capire cosa vogliano fare Governo e maggioranza. Francamente, io non riesco a comprendere se si tratti di una impuntatura o se, semplicemente, sono le solite prove di forza. Non riesco a comprendere cosa stiamo facendo, onestamente. Noi avevamo chiesto di avere tempi più pacati, visto che ci si sta apprestando a fare altro.

Lei, signor Presidente, ha anche partecipato alla riunione congiunta della Conferenza dei Capigruppo di Camera e Senato e sa che sono state sollevate questioni che, probabilmente, porteranno anche a ricorsi sulla nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

Quindi, noi abbiamo tutto il diritto di sapere che cosa il Governo e la maggioranza intendano fare; o forse vogliano continuare a fare questo esercizio in quest'Aula, che non so se sia semplicemente un esercizio di potere, che, come si vede, neanche regge. Non stiamo facendo una cosa seria e l'approssimazione con cui si sta affrontando un tema cruciale, che riguarda il servizio pubblico e la RAI, è davvero impressionante.

Pertanto, abbiamo tutto il diritto di sapere finalmente, e con un po' di serietà (perché siamo arrivati a giovedì), cosa si intende fare. Se si vuole proseguire, allora si stabilisca che si voleva affrontare solo la questione della *governance* e si abbandoni la questione della nomina del consiglio di amministrazione; oppure, si nomini il consiglio di amministrazione, si chiuda questa vicenda e si rinvii a settembre, quando magari discuteremo complessivamente di una vera riforma della RAI.

BONFRISCO *(CRi)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFRISCO *(CRi)*. Signor Presidente, l'esito di questo voto la dice lunga sullo stato di confusione e schizofrenia in cui versa il Governo (nonostante i grandi e ottimi sforzi del sottosegretario Giacomelli): se, da una parte, ogni volta che ne abbiamo l'occasione in Conferenza dei Capigruppo, ci ricorda che non si è voluto fare un decreto-legge né fare uno strappo nel dialogo con il Parlamento – e ci mancherebbe altro, visto che i decreti-legge in questa materia hanno sempre portato molto male

a tutti – sono qui a segnalarle la necessità di riflettere, signor Presidente, magari utilizzando la pausa di sconcerto determinata, come vede, dal fatto che con un voto libero del Parlamento, lo sottolineo, sia stato azzerato uno dei processi più perniciosi contenuti dentro questa legge.

Come le hanno fatto rilevare anche gli interventi che mi hanno preceduto, è difficile intervenire sull'atto di forza fatto dal Governo ieri in Commissione di vigilanza RAI con il carabiniere-motociclista per dire che era finita la discussione ed era tutto chiuso; anzi, avevamo detto che non si poteva riformare la RAI con una legge che si chiamava Gasparri, e invece – come abbiamo visto e come ha rilevato bene lo stesso senatore Gasparri – Renzi ha cambiato verso e, ancora una volta, anche se con un po' di ritardo, ha capito che le poche cose buone le aveva fatte il Governo di centrodestra e a lui non resta che copiarle. Copiando la legge Gasparri, assume l'identità del tentativo di dare una *governance* a un'azienda che ha, sì, la necessità di una profonda riforma, ma che deve innanzi tutto funzionare.

Se è davvero questo l'obiettivo del Governo e la sua preoccupazione è di giungere a una *governance* che possa governare la fase attuale, le segnalo, signor Presidente, come ho già fatto ieri in una comunicazione scritta, che ripeterò nei prossimi minuti al presidente del Senato Grasso, tutti gli strappi al corretto rapporto con il Parlamento: mentre cioè questo finge di legiferare, il Governo forse finge di governare. Vede, signor Presidente, se quella Commissione di vigilanza RAI, che martedì dovrà esprimere con una sua regolare votazione le indicazioni sulla futura *governance*, non sarà regolarmente costituita, quell'atto sarà di per sé irregolare, se non nullo nella sua forza e nel suo potere di legge.

La invito allora, signor Presidente, a non inseguire il Governo nella sua confusione mentale e nella sua schizofrenia, ma a prevedere il fatto che martedì, se la Commissione di vigilanza RAI non sarà regolarmente costituita, tutti gli atti che produrrà saranno certamente oggetto di un ricorso e di un contenzioso e di sicuro vedranno la nostra forte, fortissima opposizione. *(Applausi dal Gruppo CRi).*

Ieri mi sono permessa di ricordare come il patto del Nazareno esca dalla porta per rientrare dalla finestra: ecco, mi pare che troppe finestre siano aperte, dunque mettete ordine e chiarite chi deve poter svolgere la propria funzione. Il Governo ha il diritto di portare avanti la sua proposta e il Parlamento ha il dovere di sostenere un processo che, pur all'interno del regolare rispetto tra maggioranza e opposizione, sia di regolarità.

Le chiedo pertanto di farsi interprete presso il presidente Grasso affinché, entro domani, se è vero che il Governo deve avere il diritto di governare, quella Commissione di vigilanza RAI sia regolarmente costituita. *(Applausi dal Gruppo CRi e dei senatori Bignami e Crimi).*

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, sul quale sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, per l'articolo 5 vale un po' il discorso che abbiamo fatto all'articolo 4. Anche in questo caso si sta parlando di una delega che rimette le mani sul testo unico, sul quale invece sarebbe opportuno lavorare a livello parlamentare, ed è per questo che noi anche in questo caso ci poniamo più o meno nello stesso modo. Non possiamo fare ore e ore di discussione, votare, relazionarci con maggioranza e Governo, stabilire dei punti di contatto e poi dire al Governo di riordinare da solo il testo unico.

Questa è la ragione per cui poc'anzi, intervenendo sull'ordine dei lavori, suggerivo di fermarci, perché non è detto che nelle prossime votazioni non ci si ritrovi di nuovo in un momento di confusione per la maggioranza. Sarebbe quindi opportuno cominciare a mettere i piedi per terra, a capire che il lavoro che stiamo facendo, anche impreziosito da rapporti assolutamente proficui per l'evoluzione del testo, in realtà sta conducendo a un binario morto che vedrà questa legge entrare in funzione dopo che saranno state fatte tutte le scelte strategiche per la RAI, scelte che dureranno per tre anni.

Questo è il consiglio che posso dare, alla luce sia dei tempi stretti che avete previsto per questa discussione, che deve concludersi domani mattina, ma soprattutto per la decisione calata dall'alto di nominare il consiglio di amministrazione martedì prossimo con la legge Gasparri.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, sull'articolo 5 abbiamo presentato degli emendamenti di merito che credo siano importanti. Mi riservo tuttavia di intervenire in dichiarazione di voto sulle singole proposte.

FORNARO *(PD)*. Signor Presidente, come avevo preannunciato nel corso del mio intervento sull'articolo 4, c'è una questione riferita al comma 2 dell'articolo 5 su cui, con i colleghi Sonego, Mucchetti, Pegorer, Gotor e Martini, abbiamo presentato un emendamento soppressivo dell'intero comma 2. Do atto che nella Commissione si è fatto un lavoro di contenimento, perché il problema era esattamente quello dell'articolo 4, quindi darei la disponibilità a una sorta di riformulazione del predetto comma 2. L'attuale stesura dell'articolo 5, comma 2, lettera *a)*, recita come segue: «riordino e semplificazione delle disposizioni vigenti anche ai fini del loro adeguamento, tenuto conto dell'evoluzione tecnologica e di mercato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica». Come ho avuto modo di dire nella discussione generale e come il Sottosegretario ha rassicurato nella replica (ma a questo punto anche in questo caso carta canta), se si fermasse alle parole «riordino e semplificazione delle disposizioni vigenti» credo che i problemi e i dubbi che avevano portato a chiedere la soppressione del comma 2 potrebbero venir meno.

In altre parole chiedo che si ritorni al titolo dell'articolo, che recita: «Abrogazioni e delega al Governo per il riassetto normativo». Come presentatori dell'emendamento 5.9 non riteniamo che nel riassetto normativo rientrino i temi dell'adeguamento, dell'evoluzione tecnologica e di mercato. Qui c'è il cuore della riforma della RAI, che nulla ha a che fare

con il riordino e la semplificazione delle disposizioni vigenti. Pertanto, se il Governo fosse disponibile a tornare a quella formulazione originaria, credo che riserve e dubbi sarebbero superati.

MINZOLINI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente in fase di illustrazione, vorrei in qualche modo dare un consiglio. Quello che sta apprendo è che buona parte della riforma riguardi proprio questi due temi: il primo è quello della delega sul canone ed il secondo è quello di cui stiamo parlando ora. Sono convinto che, rispetto al dibattito che c'è stato, sarebbe molto più logico rinviare l'esame di una riforma che continua ad essere molto limitata rispetto ai problemi dell'intero settore. Si darebbe così anche una logica a tutto quello che è stato fatto in Commissione di vigilanza. Sono convinto che in questo momento – su questo sono in disaccordo con altri – la RAI abbia bisogno di un suo governo. La proroga ormai è andata avanti per due mesi e quindi è necessario in tempi brevi dare un governo alla RAI. Proprio per questo, però, credo che a questo punto sia necessario, visto che non c'è più quell'impellenza, dare spazio e respiro ad una riforma che rischia di essere monca, cioè di arrivare come un provvedimento che riguarda solo una *governance* che, tra l'altro, viene realizzata con una vecchia legge, senza affrontare i nodi principali del settore.

Per questo motivo chiedo al Governo se è possibile, poiché il dato essenziale in questa fase è il governo della RAI, rinviare in parte o dare molto più respiro al confronto sul provvedimento di legge.

È chiaro, infatti, che quando ci ritroveremo a dare un governo alla RAI, sarà il momento in cui si capirà, in base ai nomi che verranno scelti, al valore che verrà dato, al tipo di personalità che si sceglieranno, la capacità di questo Parlamento di far compiere una svolta all'Azienda di servizio pubblico. Questo aiuterebbe, perché da una parte si farebbe quella che alcuni – non io – definiscono una forzatura, prendendo dei nomi che – è quello che conta – danno dimostrazione di voler voltare pagina e, dall'altra, si allungherebbero i tempi della riforma del sistema cercando di inserirvi i temi nevralgici del servizio pubblico.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti e ordini del giorno si intendono illustrati.

Invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti e sugli ordini del giorno in esame.

RANUCCI, *relatore*. Invito a trasformare l'emendamento 5.220 in ordine del giorno, mentre esprimo parere favorevole sugli emendamenti 5.750 e 5.265.

Invito poi a trasformare in ordini del giorno gli emendamenti 5.288, 5.312, 5.324 e 5.326.

Chiedo inoltre di trasformare in ordine del giorno l'emendamento 5.418, che riguarda il divieto di fare pubblicità al gioco d'azzardo, allargando questo divieto a tutte le televisioni, perché non è detto che la RAI

debba essere penalizzata in questo senso. Se bisogna impedire tale pubblicità, deve essere fatto su tutte le emittenti.

Sull'emendamento 5.234 del senatore Crosio proporrei una riformulazione.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 5.234 e 5.235 risultano ritirati.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, ci deve essere un errore. E comunque mantengo l'emendamento 5.234.

RANUCCI, *relatore*. Proporrei dunque al proponente la seguente riformulazione: l'articolo 5, comma 2, lettera *a)* è sostituito come segue: «*a)* riordino e semplificazione delle disposizioni vigenti, anche ai fini dell'adeguamento dei compiti del servizio pubblico, con riguardo alle diverse piattaforme tecnologiche e tenuto conto dei mutamenti intervenuti senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

Su tutti gli altri emendamenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Senatore Sangalli, dovrebbe valutare la riformulazione proposta dal del senatore Ranucci dell'emendamento 5.234 sotto il profilo della copertura finanziaria.

GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Signor Presidente, anche io ho il desiderio di evitare una nuova incomprensione nel lavoro.

Come avevo già detto intervenendo subito dopo l'illustrazione, vi è stata una richiesta di ridefinire l'ambito di questa delega da parte di diversi Gruppi e di diversi colleghi senatori di maggioranza e di opposizione. Ora questa delega è partita in un modo molto più ristretto nella proposta del Governo. In Commissione ha avuto un ampliamento che andava oltre la proposta di delega che aveva fatto il Governo. Abbiamo detto più volte che c'è la disponibilità a un confronto. Abbiamo aspettato di vedere gli emendamenti. Non ho i numeri precisi e cito non solo per appartenenza ma anche per comodità di espressione l'emendamento 5.253. Lo cito anche per essere certo di aver ben compreso. Sostanzialmente propone al Governo di ridurre l'ambito della delega al riordino, alla semplificazione e all'aggiornamento dei compiti del servizio pubblico «tenendo conto della innovazione tecnologica e della convergenza delle piattaforme distributive». In sostanza, da una delega che il lavoro di Commissione aveva ampliato fino alla possibilità di intervenire complessivamente sul sistema radiotelevisivo italiano e sull'innovazione tecnologica, la proposta di diversi Gruppi è: torniamo vicino al testo originario. Mi pare che lo stesso senatore Fornaro si esprimesse così.

Se comprendo bene e se questo è il senso dell'invito, confermo la disponibilità. Il testo che ha letto il relatore riformulando uno degli emendamenti va in questa direzione: riordino e semplificazione ai fini dell'adeguamento dei compiti del servizio pubblico con riguardo alle diverse piat-

taforme tecnologiche. Da questo punto di vista, quindi, ferma restando la libertà di ciascun componente di questo ramo del Parlamento di votare come ritiene, se l'interlocuzione ha un senso, esplicito nuovamente che le sollecitazioni venute dai Gruppi d'opposizione e dai Gruppi di maggioranza, che per me trovano una cristallizzazione nelle parole adeguate dell'emendamento 5.253 – «aggiornamento dei compiti che deve comunque garantire il servizio pubblico (...) tenendo conto della innovazione tecnologica» – sono accolte Governo, che è disponibile a rivedere la delega in tal senso. Con la proposta di riformulazione presentata dal relatore, se accolta dai presentatori, mi pare si trovi un punto di sintesi, così come auspicato.

Per il resto, il parere è conforme a quello espresso dal relatore.

MINEO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINEO *(PD)*. Signor Presidente, accolgo con interesse la disponibilità del sottosegretario Giacomelli. Per quanto mi riguarda, l'emendamento 5.253 può essere ritirato e trasformato in un ordine del giorno. Questa è la proposta?

PRESIDENTE. Non esattamente.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'eventuale trasformazione in ordine del giorno dell'emendamento 5.253.

RANUCCI, *relatore*. Vorrei sottoporre al senatore Mineo la proposta di riformulazione dell'emendamento 5.234, presentato dal senatore Crosio, che va verso la direzione auspicata.

Non vorrei esprimere pareri contrari e rilevo che la proposta di riformulazione avanzata con riferimento all'emendamento 5.234 cambierebbe la portata del comma 2, lettera *a)*. Parliamo di piattaforme tecnologiche e l'emendamento presentato dal senatore Mineo fa riferimento alla «innovazione tecnologica», alle «piattaforme distributive» e ai mutamenti intervenuti. Credo, pertanto, che andiamo verso l'interpretazione voluta.

GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Signor Presidente, premesso che la trasformazione dell'emendamento 5.253 in ordine del giorno va benissimo, l'opinione del Governo va però oltre. La proposta di riformulazione dell'emendamento 5.234 avanzata dal relatore – recante «Riordino e semplificazione delle disposizioni vigenti, anche ai fini dell'adeguamento dei compiti del servizio pubblico, con riguardo alle diverse piattaforme tecnologiche e tenuto conto dei mutamenti intervenuti senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica» – di fatto coglie esattamente il senso desiderato. Quindi, se la proposta di riformulazione è approvata dall'Assemblea, possiamo inserire tale testo e

modificare direttamente la delega. *Nulla quaestio* se si dovesse ritenere di aggiungere anche un ordine del giorno.

Sono intervenuto perché volevo essere certo che non vi fossero fraintendimenti in questo caso.

PRESIDENTE. Senatore Mineo, qual è il suo orientamento?

MINEO *(PD)*. Signor Presidente, sono d'accordo. Relatore Ranucci, propongo però di aggiungere la seguente frase, cui teniamo molto, come lei capisce tendente sempre a «garantire il servizio pubblico generale radiotelevisivo».

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, possiamo fare così: una parte dell'emendamento viene assorbita dalla nuova formulazione dell'emendamento 5.234, mentre la restante parte diviene oggetto di un ordine del giorno

RANUCCI, *relatore*. Esattamente così. Il parere è favorevole.

GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

FORNARO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORNARO *(PD)*. Signor Presidente, ringrazio il relatore ed il sottosegretario Giacomelli.

La riformulazione della lettera *a)*, comma 2, dell'articolo 5, di cui agli emendamenti 5.231, 5.232, 5.233 e 5.234, pur non riguardando l'emendamento 5.9, che ho presentato, va esattamente nella direzione che ci eravamo prefissati. Essendo la proposta di riformulazione pienamente soddisfacente, ritiro quindi l'emendamento 5.9, sia nella versione interamente soppressiva che nella riformulazione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.3, identico agli emendamenti 5.4, 5.200 e 5.201.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, siamo arrivati agli emendamenti riferiti all'articolo 5. Vorrei intervenire sull'emendamento 5.3, che propone la soppressione dell'articolo 5 e che è identico agli emendamenti 5.4, a prima firma del senatore Cioffi, 5.200, a prima firma del senatore Cervellini, 5.201, a prima firma del senatore Airola, e 5.202, a prima firma del senatore Crosio.

Vorrei soffermarmi un attimo sulla questione della delega, perché si tratta di un punto delicato della vicenda, unitamente alla questione dell'amministratore delegato-direttore generale (adesso c'è una legge vigente che non prevede un amministratore delegato, che vi sarà quando e se questa legge verrà approvata). Questi sono i punti che abbiamo sollevato in discussione generale e sui quali ci riserviamo di intervenire. Con questo emendamento noi chiediamo la soppressione dell'articolo 5 e della delega; anche altri Gruppi fanno la stessa cosa. Voteremo quindi sicuramente a favore di questo emendamento e vedremo poi cosa accadrà.

Colgo l'occasione, visto che c'è stata una sorta di mini discussione generale sulla riformulazione di altri emendamenti relativi alla delega, per sottolineare il fatto che il relatore, utilizzando la riformulazione di altri emendamenti che vengono più avanti, ha circoscritto la portata di questa delega. Lo dico perché anche le discussioni che noi facciamo qui fanno parte poi dell'interpretazione delle leggi; richiamo in particolare l'attenzione del sottosegretario Giacomelli, che ringrazio per il suo intervento. Mentre la stesura dell'articolo 5 che stiamo esaminando ora in Aula, proveniente dalla Commissione, parla di riordino e semplificazione delle disposizioni vigenti, anche ai fini del loro adeguamento, tenuto conto dell'evoluzione tecnologica, la riformulazione circoscrive questa delega ai compiti del servizio pubblico, con riguardo alle diverse piattaforme tecnologiche. Quindi la delega è più ristretta e riguarda il servizio pubblico e le evoluzioni tecnologiche. Peraltro la RAI oggettivamente non ha sin qui utilizzato al meglio le opportunità che le nuove tecnologie consentono nell'interazione di televisione, Internet, *tv on demand* e tutto ciò che oggi va nella convergenza tecnologica, che la legge vigente – lo dico per inciso – ha anticipato creando il Sistema integrato della comunicazione (SIC), cioè l'insieme di tutte le varie realtà televisive e giornalistiche. Fu contestato, ma abbiamo anticipato ciò che poi si è verificato.

Per cui, pur rimanendo il nostro emendamento soppressivo della delega, invitiamo l'Aula a votare a favore. Riprendendo il discorso di prima, l'Aula ha in qualche modo, con trasversalità e con voti non di tutte le parti, circoscritto questo desiderio del Governo di avere deleghe ed ha cancellato l'articolo 4, con una delega sul canone. Mi sembra che ora il Governo saggiamente non rinunci alla delega, ma la circoscriva al servizio pubblico e all'evoluzione tecnologica, senza avere una delega in bianco per la riscrittura delle norme, perché qua si parla di riordino e semplificazione. Semplificazione vuol dire che ci possono essere norme ripetitive nel testo unico o che ci possono essere sovrapposizioni. La legislazione nel

campo radiotelevisivo risale a diverse fasi della storia italiana, quindi a volte ci sono delle stratificazioni.

Noi pertanto interpretiamo il dibattito in questo modo, sottosegretario Giacomelli: circoscrivere a questo aspetto del servizio pubblico di evoluzione tecnologica in termini di riordino e semplificazione, non in termini di delega in bianco. Lo dico anche a coloro che sono intervenuti prima. Mi riferisco all'intervento del senatore Mineo, che ha aderito in qualche modo su questo aspetto, anche lui senza voler dare una delega in bianco, che non c'è, che viene circoscritta e che sarebbe stata in contrasto con il ruolo del Parlamento e con la volontà dell'Aula, che del resto si è anche manifestata poc'anzi.

In questo senso, noi confermiamo l'emendamento soppressivo dell'articolo; però prendiamo atto del fatto che la volontà soppressiva sta portando ad una dinamica di riformulazione in arretramento delle deleghe, circoscrivendole in qualche modo, cosa che mi sembra saggia ed utile. Lo dico per chiarezza, perché poi fuori, nelle settimane passate, una comunicazione inadeguata ha fatto passare lucciole per lanterne ed ha un po' confuso il dibattito che c'è stato in Commissione.

Detto questo, confermiamo che è sempre meglio la soppressione di tale delega. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.3, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini, identico agli emendamenti 5.4, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori, 5.200, presentato dal senatore Cervellini e da altri senatori, 5.201, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 5.202 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.203, presentato dal senatore Gasparri, identico all'emendamento 5.204, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 5.205 e 5.206 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.207, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 5.208 a 5.213 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.214, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 5.215 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.750, presentato dal relatore Ranucci.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.216, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 5.217 e 5.9 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.10, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini, identico all'emendamento 5.218, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 5.219 è stato ritirato.

Sull'emendamento 5.220 era stata formulata una proposta di trasformazione in ordine del giorno. Senatore Romano, accoglie tale proposta?

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G5.220 non verrà posto ai voti.

Gli emendamenti da 5.221 e 5.225 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.226, presentato dal senatore Gasparri, identico all'emendamento 5.227, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 5.228, 5.229 e 5.230 sono stati ritirati.

Colleghi, mi sembra che la proposta di riformulazione avanzata dal relatore in ordine all'emendamento 5.234, valga anche per gli emendamenti 5.231, 5.232 e 5.233, sempre relativi all'articolo 5, comma 2, lettera *a). (Cenni di assenso del senatore Airola).*

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.231 (testo 2), presentato dai senatori Airola e Puglia, identico agli emendamenti 5.232 (testo 2), presentato dai senatori Airola e Puglia, 5.233 (testo 2), presentato dai senatori Airola e Puglia, e 5.234 (testo 2), presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 5.235 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.236, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 5.237, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

AIROLA *(M5S)*. Ne chiediamo la votazione, così come degli emendamenti 5.238 e 5.240.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Per la verità, colleghi, a seguito della votazione degli emendamenti 5.231 (testo 2), 5.232 (testo 2), 5.233 (testo 2) e 5.234 (testo 2), la lettera *a)*, al comma 2, è stata interamente sostituita, per cui gli emendamenti 5.237, 5.238, 5.240, 5.244 e 5.252 sono preclusi.

L'emendamento 5.239 e gli emendamenti da 5.241 a 5.251 sono stati ritirati.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G5.253 non verrà posto ai voti.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.254, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.255, presentato dal senatore Cervellini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.256, presentato dal senatore Cervellini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 5.257 a 5.261 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.262, presentato dal senatore Gasparri, identico all'emendamento 5.263, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 5.264 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.265, presentato dai relatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 5.268, 5.271, 5.272, 5.273, 5.274, 5.275, 5.276, e 5.284.

Gli emendamenti 5.266, 5.267, 5.269, 5.270 sono stati ritirati, come anche gli emendamenti da 5.277 a 5.283 e gli emendamenti da 5.285 a 5.287.

Sull'emendamento 5.288 è stata proposta una trasformazione in ordine del giorno, che il Governo si è dichiarato disponibile ad accogliere. Senatore Scibona, accetta di ritirare l'emendamento, per trasformarlo in un ordine del giorno?

SCIBONA *(M5S)*. Signor Presidente, come si diceva in precedenza, mi sembra che il valore educativo della RAI abbia ancora una valenza profonda. Avrei preferito un parere positivo anche sull'emendamento 5.272, che riguarda le promozioni commerciali durante le programmazioni per i minori. Da questo punto di vista, però, il valore educativo delle pratiche sportive è sicuramente un valore da diffondere e, per quanto avrei preferito che l'emendamento avesse il parere favorevole del relatore e del Governo, sono comunque disposto a ritirarlo e a trasformarlo in un ordine del giorno, purché il tema sia portato avanti con serietà.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G5.288 non verrà posto ai voti.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.289, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 5.290 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.291, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 5.292 e 5.293 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.294.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, l'emendamento mette in evidenza l'informazione dei programmi sportivi, dal momento che la RAI è dotata di due canali, Raisport 1 e Raisport 2, su cui possiamo vedere partite di cinque o di sei anni fa. Mi domando chi guardi le partita di calcio di cinque anni fa: penso nessuno. È una cosa grave. *(Commenti del senatore Cuomo).* Per carità, potete vedervele, ma non vedo perché i cittadini italiani devono pagare 113 euro per vedere una partita di cinque anni fa, badate su due canali. Questi aspetti della RAI danno più l'idea di un poltronificio che di un effettivo servizio pubblico. Ricordo soprattutto che la RAI sullo sport ha sempre avuto un ruolo rilevante, prima dell'avvento delle *pay tv*, dei monopoli di Infront e di altre questioni sui diritti sportivi, che andrebbero approfondite e che spesso sono anche oggetto di indagini: l'ultima a cui mi riferisco era proprio un'indagine che riguardava numerosi fornitori e dirigenti anche interni alla RAI.

È tutto contenuto nel contratto di servizio, ma penso che, siccome il contratto di servizio è rimasto nei cassetti per tanto tempo (adesso fortunatamente verrà confermato e firmato dal Ministero e dalla RAI), a questo punto conviene inserire tutte queste cose in una legge, perché sono sempre scivolate dalle mani di chi doveva realizzare le indicazioni contenute nel contratto di servizio pubblico.

PRESIDENTE. Senatore Airola, mi viene in mente la prima utilità: dare alle procure la possibilità di ricostruire come sono andate le cose in passato per il calcio-scommesse e avere anche il materiale probatorio a disposizione.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.294, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori, fino alla parola «programmi».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.294 e gli emendamenti da 5.295 a 5.300.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.301, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 5.302 a 5.311 sono stati ritirati.

Sull'emendamento 5.312 era stata avanzata una proposta di trasformazione in ordine del giorno. Senatore Crosio, accoglie tale proposta?

CROSIO *(LN-Aut)*. Sì, signor Presidente, e ne chiedo la votazione.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G5.312, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.313, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.314, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.315, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.316, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.317, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 5.318 e 5.319 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.320, presentato dal senatore Gasparri, identico all'emendamento 5.321, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 5.322 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.323, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Sull'emendamento 5.324 era stata avanzata una proposta di trasformazione in ordine del giorno. Senatore Crosio, accoglie tale proposta?

CROSIO *(LN-Aut)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G5.324 non verrà posto ai voti.

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 5.325 è improcedibile.

Sull'emendamento 5.326 era stata avanzata una proposta di trasformazione in ordine del giorno. Senatore Airola, accoglie tale proposta?

AIROLA *(M5S)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G5.326 non verrà posto ai voti.

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 5.327 e 5.328 sono improcedibili.

Gli emendamenti 5.329 e 5.330 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.331, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.332, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

CIAMPOLILLO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIAMPOLILLO *(M5S)*. Signor Presidente, vorrei chiedere al Governo di motivare il parere espresso sull'emendamento 5.333 (testo corretto).

PRESIDENTE. Sull'emendamento 5.333 (testo corretto) c'è il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CIAMPOLILLO *(M5S)*. Allora lo ritiro, signor Presidente.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, sull'emendamento in questione può anche essere stato espresso il parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, ma la 5ª Commissione ha tenuto conto del fatto che il Senato paga per avere la disponibilità di questi canali? Perché la nostra Questora è informata su questo...

PRESIDENTE. Chiederemo ai Questori, però...

AIROLA *(M5S)*. Mi serviva dare questa informazione all'Assemblea: noi paghiamo per avere sul digitale terrestre i canali del Senato e della Camera.

PRESIDENTE. Penso proprio di sì, non credo sia gratis, a memoria. L'emendamento 5.334 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.335, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori, fino alle parole «pubblica utilità».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.335 e gli emendamenti 5.336 e 5.337.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.338, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori, fino alle parole «del lavoro».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.338 e l'emendamento 5.339.

L'emendamento 5.340 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.341, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 5.342 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.343, presentato dal senatore Gasparri, identico all'emendamento 5.344, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 5.345 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.346, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 5.347 e 5.348 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.349, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 5.350 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.351, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 5.352, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, siamo arrivati all'articolo 5, al quale questa mattina ci avevano rinviato relatore e rappresentante del Governo.

Nei criteri direttivi che si danno in ragione della delega, la lettera *d)* include le lingue tedesca, ladina, francese, slovena, ed esclude la lingua sarda.

Noi tutti sappiamo che una tale discriminazione non può essere fatta nei confronti della Sardegna e dei sardi; nei confronti di una lingua antica, forse la più antica tra quelle tutelate. Parliamo di una lingua neolatina di derivazione diretta.

Ne abbiamo patite tante di colonizzazioni, militari ed economico-industriali; abbiamo patito anche dominazioni culturali, e il popolo sardo si è emancipato in questi anni grazie al fatto che abbiamo una Costituzione che tutela le nostre prerogative di comunità. Abbiamo uno statuto speciale, e non è che non si facciano le trasmissioni anche in lingua sarda, Presidente, e che la RAI non le faccia. Solo che i sardi le devono pagare, sulla base di una convenzione miserabile che non viene sottoscritta neppure dal direttore generale dell'azienda di Stato ma dal direttore del *marketing*. Infatti, le trasmissioni in lingua sarda sono considerate come un prodotto industriale, come una scatola di pelati. È una vergogna che fa ribollire il sangue, signor Presidente. A questa lesione gravissima, incostituzionale noi abbiamo il dovere – e questo è un problema del Governo e della maggioranza – di rimediare.

Cosa chiediamo con questo emendamento? Chiediamo di essere uguali tra gli uguali. Chiediamo di essere uguali tra gli uguali! Ciò riguarda anche la coscienza di ciascuno di noi, anche la sensibilità di ciascuno di noi verso una comunità che troppo spesso è discriminata.

Non mi viene proprio voglia – ma lo faccio – di citare le modalità con le quali è stata trattata la Sardegna, anche rispetto alle calamità naturali. Ma questo emendamento non ha costi che non siano sostenibili: non è che si deve compromettere il bilancio dello Stato, non è che si aumenta la spesa pubblica in modo sproporzionato. Si può fare, signor Presidente, e io aspetto che lo dica il Governo, per consentire a tutti noi di votare l'emen-

damento 5.352 e, quindi, di integrare, con un atto di giustizia, l'articolo che è stato proposto nel testo in votazione.

PRESIDENTE. Senatore Uras, le chiedo se insiste sulla votazione dell'emendamento 5.352, perché vi è un parere contrario della 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

URAS *(Misto-SEL)*. Sì, signor Presidente. Non riesco a capire come possa aver ricevuto un parere contrario ai sensi dell'articolo 81. Non so se costi di più la lingua sarda di quella ladina, quella slovena di quella greca o tedesca. Qual è il problema che richiama l'articolo 81? Ma anche uno che lo volesse fare apposta, non farebbe apposta una cosa di questo genere. *(Applausi dai Gruppi Misto-SEL e LN-Aut e della senatrice Bignami).*

COTTI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COTTI *(M5S)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, trovo veramente assurdo che ci sia bisogno di scrivere questo emendamento, che nei giorni scorsi ho firmato anch'io. In questo articolo abbiamo previsto che si facciano trasmissioni in tedesco per l'Alto Adige, in ladino per il Trentino, in sloveno per il Friuli; il sardo, che probabilmente è la lingua non italiana più parlata in Italia, non so perché sia rimasto fuori.

«Su sardu sceti est una lingua e cussus chi da cumprendeus e da chistionaus seus prus de unu milioni! Po ita da peppeus lassai a fora de sa RAI?». *(Applausi dai Gruppi M5S, LN-Aut e Misto-SEL)*. Ho detto che anche il sardo è una lingua e che noi che la comprendiamo e la parliamo siamo più di un milione! Perché la dovremmo lasciare fuori dalla RAI? *(Applausi dai Gruppi M5S, LN-Aut e Misto-SEL).*

FLORIS *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FLORIS *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, intervengo per dichiarare che il Gruppo Forza Italia voterà a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, ho bisogno di una spiegazione. Qui di pareri contrari ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione ne vediamo di tutti i tipi e di tutti i colori, assolutamente inspiegabili. Francamente chiedo al Presidente facente funzione della Commissione bilancio, questa volta, come può motivare il parere contrario ai sensi dell'articolo 81 su questo emendamento, se non perché c'è evidentemente un atto deliberato di discriminazione.

Chiedo quindi al presidente Sangalli di dare una spiegazione, perché questa volta non la si può passare liscia, come sempre accade in quest'Aula.

Il presidente Sangalli, per favore, questa volta deve spiegare come ha potuto motivare il parere contrario *ex* articolo 81 sull'emendamento 5.352.

PRESIDENTE. Senatrice De Petris, prima di dare la parola al senatore Sangalli, le segnalo che, poiché l'emendamento 5.352 prevede una lingua in più rispetto a quanto originariamente previsto, è evidente che ciò comporti un maggiore onere. *(Applausi dal Gruppo PD).*

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Vuol dire che gli altri faranno dei risparmi. Qui stiamo parlando di una delega.

SANGALLI *(PD)*. Signor Presidente, la spiegazione ovviamente l'ha già data lei, perché per ogni lingua che si aggiunge, si aggiunge anche una struttura alla quale corrispondono dei costi.

Se poi mi consente, incidentalmente, vorrei dire che a me non pare che la Commissione bilancio abbia dato i numeri, in questo come negli altri provvedimenti. Quando ci è stata chiesta una spiegazione noi l'abbiamo data, e non l'abbiamo negata fino ad ora. Si chiede, si risponde.

E devo dire che si risponde anche quando si fanno delle riformulazioni quasi complessive, rispetto alle quali non saremmo tenuti a rispondere in Aula. E visto questo gradimento della Commissione bilancio, le preannuncio da ora che riformulazioni come quelle che sono state fatte prima prevedono la riunione della Commissione e non che io mi pronunci *ex* articolo 100.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.352, presentato dal senatore Cervellini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 5.353 a 5.380 sono stati ritirati.

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 5.381 è improcedibile.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.382, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.383.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, noi ci sentiamo come i cittadini disabili dell'emendamento 5.383, perché abbiamo scoperto che la maggioranza e il Partito Democratico sono insensibili e, anzi, hanno una cultura della discriminazione nei confronti dei sardi. Lo abbiamo scoperto in occasione di un voto che non costava nulla. Quando si è voluto, infatti, si è fatto. Le raccomandazioni della Commissione bilancio si sprecano in questo senso: basta non ci siano oneri aggiuntivi. E qui si parla di fusione. Non è che la Sardegna sia discriminata, ma una antenna ce l'ha e quindi la diffusione, come avviene per i programmi in lingua italiana, può avvenire con i programmi in lingua sarda. Non c'è alcun onere aggiuntivo.

Noi abbiamo scritto capitoli pessimi in questo Parlamento nei confronti dei sardi. Li abbiamo scritti, signor Presidente, quando il presidente Grasso ha assunto l'impegno, e tutti i Gruppi politici hanno fatto altrettanto, di seguire l'approvazione delle norme per rimediare e risarcire il danno dell'ultima alluvione di Olbia. E poi ci si è arenati nella Commissione bilancio della Camera a presidenza Boccia.

L'abbiamo subita anche nelle ultime circostanze, quando nella legge di stabilità abbiamo posto le stesse condizioni, e la subiamo anche oggi, quando per alcune minoranze linguistiche si estrapola la disposizione e si dà una delega. Adesso, la norma sulla Carta europea delle lingue minoritarie diventa un attrezzo inutile, che è inutile approvare, perché qua chi bisognava soddisfare, cioè il segretario del Partito Democratico del Friuli, è già soddisfatto.

Non si fa così: credo che oggi si sia commesso un grave errore politico e si sia fatta una lesione pesante nei confronti di una regione, di una comunità e di una popolazione, che non sarà dimenticata subito, perché è gratuita e non ha alcun senso, se non l'affronto della discriminazione, e non ha una ragione vera. È grave per questo, perché non ha ragione e non vi è motivazione alcuna, ma nessuno – né il Governo né il relatore – si è alzato a dire: «Lo facciamo perché ci porta alla rovina mandare un paio di trasmissioni in sardo, nel territorio della Sardegna». Non vi è una motivazione e la vergogna è questa: stamattina il relatore si è alzato a chiedere: «Ma arriva l'articolo 5»? Ma perché? Perché prendere in giro i sardi? Perché prendere in giro la Regione? *(Applausi dal Gruppo FI-PdL*

XVII). È una vergogna intollerabile, una cosa inaccettabile, signor Presidente, lo sottolineo.

Voteremo a favore di questo emendamento e si tratta di una cosa su cui scriveremo pagine ogni giorno, perché non ha una sola motivazione né una sola giustificazione ed è una discriminazione inaccettabile. Non c'è tempo che la farà nascondere né ragione che la farà perdonare.

FLORIS *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Non facciamo polemiche adesso: io consento tutto, però non c'entra nulla con l'emendamento di cui stiamo parlando. Ne ha facoltà.

FLORIS *(FI-PdL XVII)*. Farò risparmiare molto tempo, signor Presidente, facendo mie le parole del senatore Uras e ricordando che in quest'Aula ci sono anche altri sardi (oltre ai senatori Uras, Floris e Cotti che hanno parlato), che però probabilmente hanno piacere che l'esito della votazione sia quello che abbiamo visto. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII)*.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.383, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.384, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Gli emendamenti 5.385 e 5.386 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.387, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori, fino alla parola «culturale».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.387 e gli emendamenti da 5.392 a 5.395 e da 5.399 a 5.402.

Gli emendamenti da 5.388 a 5.391, da 5.396 a 5.398 e da 5.403 a 5.409 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.410, presentato dal senatore Gasparri, identico all'emendamento 5.411, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 5.412 è stato ritirato.

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 5.413, 5.414 e 5.415 sono improcedibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.416, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.417, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Sull'emendamento 5.418 c'è una proposta di trasformazione in ordine del giorno. Senatore Crosio, la accoglie?

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, mi è parso di capire che il relatore ci proponeva che il contenuto degli emendamenti 5.418, 5.419 e 5.420 fosse trasposto in un unico ordine del giorno. Se me lo permette, vorrei fare una riflessione circa questa proposta del relatore, che accogliamo, e vorrei farla condividere a tutta l'Assemblea perché questi tre emendamenti, che apparentemente sembrano avulsi dal tema che stiamo trattando, centrano invece un problema che noi riteniamo molto importante.

Visto che gli emendamenti forse sono un po' eccessivi, con questo ordine del giorno noi chiediamo che su tutte le televisioni che trasmettono sul territorio nazionale e su tutte le radio sia vietato fare pubblicità al gioco d'azzardo. *(Applausi dal Gruppo M5S)*. Noi lo reputiamo un passo veramente importante, come si fece a suo tempo per il tabacco e come dovrebbe essere fatto anche per altre questioni.

Vorrei infatti ricordare all'Assemblea che in Italia esistono 400.000 apparecchi di intrattenimento in oltre 6.000 locali, frequentati da 15 milioni di giocatori abituali, tra cui 3 milioni di giocatori soggetti a rischio di gioco patologico e circa 800.0000 giocatori già patologici. Questa problematica, che nel nostro Paese sta dilagando in maniera esponenziale, determina un costo sanitario annuale per curare le persone dipendenti dalla patologia del gioco d'azzardo di circa 5 o 6 miliardi di euro. È una follia.

In questo momento in cui lavorare è difficile, vediamo padri di famiglia dilapidare quel poco di stipendio che riescono a portare a casa davanti a queste maledette macchinette e io ritengo che questo tema debba accomunare tutta l'Assemblea.

Io accolgo la richiesta che fa il relatore, in quanto i miei emendamenti erano eccessivi perché chiedevano esclusivamente al servizio pubblico di applicare tale divieto; invece, con questo ordine giorno, sarebbe interessante chiedere un impegno a tutto il sistema radiotelevisivo, per impedire definitivamente di fare pubblicità a questa macchina infernale che è il gioco d'azzardo, che in un Paese civile non deve essere permesso.

Chiedo quindi a tutta l'Assemblea di condividere quest'ordine del giorno perché lo consideriamo un passo importante. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut e M5S).*

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma.

PRESIDENTE. Vedo che anche i senatori Bulgarelli, Rossi Gianluca, Endrizzi e Campanella chiedono di aggiungere la loro firma.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno G5.418.

ENDRIZZI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENDRIZZI *(M5S)*. Signor Presidente, la pubblicità è di per sé uno stupro silenzioso del pensiero *(Applausi dal Gruppo M5S. Commenti)*, perché interviene laddove l'attenzione dell'ascoltatore è meno pronta ad accettare criticamente un messaggio. Non è accettabile la pubblicità nei programmi per bambini, né lo è la pubblicità per i prodotti e servizi nocivi per la salute. Più di cinquant'anni fa abbiamo abolito la pubblicità delle sigarette, oggi è divenuto urgente abolire la pubblicità sul gioco d'azzardo. *(Applausi dal Gruppo M5S).* Per questo abbiamo presentato dei disegni di legge semplici e mirati, perché almeno questo aspetto che riguarda anche la cultura di un Paese e la civiltà venga modificato. Quando dico «abbiamo» non mi riferisco soltanto al Movimento 5 Stelle, ma ai tanti parlamentari che hanno sottoscritto diverse proposte di legge per chiedere una cosa che i cittadini italiani avrebbero già deciso, una cosa che viene chiesta dalle associazioni che si battono per la legalità e per la salute, che si battono per un nuovo e diverso modello culturale.

Avevamo pronto già da un anno il contratto di servizio RAI, che prevedeva proprio la messa al bando della pubblicità sul gioco d'azzardo. È urgente. La pubblicità attira a giocare i ragazzini: il gioco d'azzardo è vie-

tato ai minori di 18 anni azzardo e il 51 per cento dei minorenni ha giocato d'azzardo nell'ultimo anno e un terzo di questi nasconde ai genitori l'entità delle somme perse.

Tra gli adulti abbiamo già quasi un milione di dipendenti patologici e una generazione sta crescendo con l'idea che il futuro ed il progetto di vita discendano dalla sorte e non dal proprio impegno, con la beffa poi di un Ministro che viene a dire che i giovani sono bamboccioni. *(Applausi dal Gruppo M5S e del senatore Liuzzi).* Li stiamo educando a disimpegnarsi, a non credere nel futuro.

Quest'ordine del giorno quindi è assolutamente condivisibile. Altre cose dovremo fare urgentemente in quest'Aula. Il Movimento 5 Stelle chiederà che l'urgente calendarizzazione in quota opposizione di tutte le proposte di legge per l'abolizione della pubblicità del gioco d'azzardo, ma intanto vogliamo vedere l'impegno del Governo che si era già pronunciato favorevolmente ma ancora non ci ha mostrato alcun atto. Mi aspetto che su questo ordine del giorno sia espresso un parere favorevole. Noi lo sosteniamo compattamente. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

DE BIASI *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BIASI *(PD)*. Signor Presidente, ci sono diversi disegni di legge su questo tema che trovo fondamentale. Non ho alcuna riserva sull'abolizione della pubblicità del gioco d'azzardo in televisione, sapendo però che dovremo parlare anche della pubblicità *online*, perché gli ultimi morti sono per gioco d'azzardo sul *web.*

Pregherei però i colleghi di non dare i numeri a casaccio, perchè altrimenti ingeneriamo anche delle idee stravaganti. Non è vero, infatti, che per le cure per la dipendenza da gioco d'azzardo si spendono cinque miliardi: magari fosse così! Nella legge di stabilità dell'anno scorso sono stati stanziati 50 milioni e neanche tutti i Servizi contro le dipendenze (Serd) messi insieme arrivano a 200 o a 300 milioni. Nella delega fiscale del Governo erano presenti 200 milioni di contributo, siamo oggi a 50 milioni.

Non è vero che ci sono tre o quattro milioni di persone che sono in cura, non è vero neanche che ce ne sono due: magari fossero in cura, le persone che sono affette da dipendenza patologica da gioco d'azzardo.

Pregherei quindi cortesemente di mantenerci nel campo della razionalità, altrimenti raccontiamo menzogne alla gente e ingeneriamo una paura che non ha ragion d'essere. Cerchiamo piuttosto, al momento opportuno, di essere un po' più solidali quando si chiedono le risorse per i servizi. *(Applausi dai Gruppi PD e AP (NCD-UDC)).*

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, credo che in quest'Aula qualche senatore abbia la memoria corta, anche perché era il 5 settembre 2013 quando veniva approvata proprio in Senato, quasi all'unanimità, una mozione che impegnava il Governo ad una moratoria di dodici mesi addirittura sul rilascio di nuove licenze. C'era il sottosegretario Alberto Giorgetti in quella circostanza, il quale rassegnò le dimissioni, che furono poi respinte dall'allora presidente del Consiglio dei ministri Letta.

Presidente, sono convinto, perché conosco come funzionano le cose tra le persone, che questo ordine del giorno sarà approvato a stragrande maggioranza. E come potreste votare contro? Il problema è che dobbiamo essere onesti con noi stessi. Gli ordini del giorno valgono come la carta da cesso, perché non vengono tenuti in considerazione da parte del Governo e le mozioni ancora meno. È inutile venire a parlare di quanto costano alla salute. Senatrice De Biasi, va bene tutto, ma quando poi passa nella cronaca l'omicidio, che ha alle spalle una situazione riconducibile al gioco d'azzardo, qual è il costo sociale che ne deriva? Non è la questione di mettere altri soldi sulla gestione delle dipendenze e dei servizi per le tossicodipendenze (Serd). La questione è evitare che ci sia la diffusione del gioco d'azzardo in tutte le nostre città con le macchinette. Questa è la situazione che si è creata. Il Governo oggi sta facendo cassa sulle spalle e sulla salute dei cittadini e mette le mani nelle tasche dei cittadini. *(Applausi dal Gruppo M5S e della senatrice Simeoni).* Allora, basta ordini del giorno approvati che poi cadono nel nulla: se ne prenda atto, si portino provvedimenti di legge e si approvino. *(Applausi dal Gruppo M5S)*. Il Governo, se ha tanta voglia e interesse a intervenire per l'utilità dei cittadini, faccia un provvedimento di urgenza. Non si limiti a promettere la diminuzione delle tasse e tolga questo tipo di macchinette e dimostri di non avere collusione con la mafia, che sta dietro la gestione delle macchinette del gioco d'azzardo. *(Applausi dal Gruppo M5S e della senatrice Simeone).*

BULGARELLI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BULGARELLI *(M5S)*. Volevo solo ricordare anche io che non è solo una questione di salute pubblica. Intorno al gioco d'azzardo ci sono sicuramente la criminalità e le mafie *(Applausi dal Gruppo M5S e della senatrice Simeoni)*: questa è una certezza.

Prima avete parlato tantissimo dell'evasione fiscale sul pagamento del canone della RAI e non vi preoccupate di andare a prendere i soldi per quanto riguarda il gioco d'azzardo alle mafie: questa cosa è ridicola. *(Applausi dal Gruppo M5S e delle senatrici Simeoni e Mussini).*

PRESIDENTE. Ricordo a tutti che stiamo facendo una riforma sulla RAI. È un argomento importantissimo. Credo che sia non solo da valutare il costo per lo Stato rispetto a questo problema, ma anche il costo per le

famiglie, perché non c'è solo quello che può essere messo a disposizione dallo Stato.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Presidente, ha ragione; stiamo facendo una riforma del servizio pubblico radiotelevisivo ovvero stiamo facendo la riforma di una sorta di passaporto che arriva in tutte le case e le famiglie e viene visto in tutti i Paesi. Noi siamo quello che siamo per quello che comunichiamo. È per questa ragione che intendo sottoscrivere questa iniziativa, se è possibile farlo. Vorrei votarla e dichiarare il voto favorevole del mio Gruppo e del mio partito e dire a tutti noi: ha ragione il senatore Candiani quando ricorda i dibattiti che ci sono stati in questa Aula. Non possiamo dimenticarci di quello che diciamo e di quello che pensiamo tre settimane prima. La politica non è solo opportunismo o strumentalità: è anche verità, qualche volta. Bisogna essere coerenti rispetto a quello che abbiamo detto e promesso. Lo dico al Governo. La vicenda sulla Sardegna di cui si è discusso poco fa vi peserà. È indecoroso che non abbia neppure una motivazione, caro Giancarlo Sangalli: non c'è stata neppure una motivazione di natura contabile, perché è scritto qua che alle coperture si provvede con i provvedimenti successivi attuativi di questo provvedimento. Quindi, non c'era neppure una ragione logica dal punto di vista del bilancio. Noi – come in questo caso – avremmo potuto rispondere ad un bisogno e dare una rappresentazione attraverso il servizio pubblico di questo Paese più seria di quella che diamo anche oggi, purtroppo, in questo Senato.

CROSIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*. La collega De Biasi ha fatto un'osservazione. Aveva ragione, ho dato i numeri, nel senso che ho sbagliato a dare il numero. La collega, che è sempre puntuale e precisa ha indovinato.

Vorrei anche ricordare alla collega che, come lei ha osservato, nell'ordine del giorno ho voluto inserire la pubblicità *on line* e credo che così tutti quanti vengano accontentati. Non volevo scatenare un dibattito su questo tema, ma condividere in questo momento la necessità di fare un passo in avanti sulla questione.

PRESIDENTE. Abbiamo anticipato la manovra finanziaria.

BENCINI *(Misto)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENCINI *(Misto)*. Signor Presidente, vorrei puntualizzare che, al di là di togliere la pubblicità sul gioco d'azzardo nella televisione pubblica, rimane il fatto che ovunque si vada il gioco d'azzardo esiste. Esistono infatti le tabaccherie, in cui c'è la possibilità del gioco d'azzardo e molto altro. Sarebbe quindi opportuno procedere come è stato fatto per il fumo: così come è illegale fumare in certi ambienti, si deve rendere illegale il gioco d'azzardo a prescindere. Rendiamo il gioco d'azzardo illegale, così non avremo più il problema della pubblicità.

PRESIDENTE. Colleghi, non perdiamo il senso della misura. Se stessimo parlando delle riforme delle tabaccherie, parleremmo dell'idea di rimuovere da esse le macchinette da gioco. *(Applausi dal Gruppo PD)*. Siccome però stiamo parlando della pubblicità in televisione, dobbiamo riferirci a quello e non ad altro.

DI MAGGIO *(CRi)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI MAGGIO *(CRi)*. Signor Presidente, chiedo di poter apporre la mia firma.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, una piccola precisazione. Gli emendamenti ritirati dal collega Crosio, a firma di tutto il Gruppo, si intendono trasformati in un ordine del giorno?

PRESIDENTE. Sì, stiamo parlando degli emendamenti 5.418, 5.419 e 5.420.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, intervengo rapidamente per ribadire che – lei ha ragione – stiamo parlando della *governance*. In questo provvedimento stiamo inserendo altre disposizioni di cui abbiamo già discusso, inserite nel contratto di servizio. Purtroppo, questo contratto giace da più di un anno in un cassetto. Questo è il motivo per cui ci stiamo affannando ad inserire alcune disposizioni nel disegno di legge sulla *governance.*

PRESIDENTE. Colleghi del Movimento 5 Stelle, spero nello stesso entusiasmo il giorno in cui dovremo affrontare l'argomento in questa

sede e nella presenza del Ministro dell'economia, per verificare che ci segua in questo percorso.

PAGNONCELLI *(CRi)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGNONCELLI *(CRi)*. Signor Presidente, chiedo di poter apporre la mia firma all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G5.418, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 5.421, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

SCIBONA *(M5S)*. Signor Presidente, chiedo assolutamente che l'emendamento 5.421 venga posto ai voti, anche perché esso non comporta costi aggiuntivi. Nel momento in cui un programma va in onda su un *media*, sia esso un DVD, piuttosto che un *hard disk*, non ci sono costi aggiuntivi.

Per quanto riguarda gli archivi, si possono usare quelli delle Province che tanto sono chiusi.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, questo è un punto centrale perché la RAI gode di un patrimonio sterminato e di un archivio favoloso, che in parte sta valorizzando e in parte sta perdendo, viste certe condizioni in cui vengono trattenuti alcuni tipi di supporti tecnologici, come la pellicola ed altri supporti magnetici che si degradano nel tempo. Essi vanno quindi digitalizzati e c'è un grosso lavoro da fare ma c'è la memoria storica del nostro Paese.

Inoltre, se voi pensate alla RAI come a qualcosa che deve comunque proiettarsi nel futuro, possiamo garantire una memoria storica ai giovani, che sì, è vero, sono molto legati a piattaforme che non sono quelle televisive ma, nell'ottica di una fruizione di questi contenuti, un'idea potrebbe

essere ad esempio quella di renderli disponibili a chi è abbonato su Internet, quasi fosse un archivio alla Netflix, realmente sterminato, accessibile a chi ha pagato il canone. Questa potrebbe essere un'idea. Quindi questo punto è fondamentale proprio per l'identità del popolo italiano e della RAI radiotelevisione italiana.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.421, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 5.422, 5.423, 5.424 e 5.425 sono improcedibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.426, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.427, presentato dal senatore Gasparri, identico agli emendamenti 5.428, presentato dai senatori Airola e Puglia, e 5.429, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 5.430, 5.431 e 5.432 sono improcedibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.433, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.434, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 5.435, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

SANTANGELO *(M5S)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.435, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 5.436, 5.437, 5.438 e 5.439 sono improcedibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.440.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 5.440, perché è già stato approvato in Commissione.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.441, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.442, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.445, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.443, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.444, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.446, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.447, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.448, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.449, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.450, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.451, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 5.452, identico agli emendamenti 5.453 e 5.455, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

SANTANGELO *(M5S)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.452, presentato dal senatore Gasparri, identico agli emendamenti 5.453, presentato dai senatori Airola e Puglia, e 5.455, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.456, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 5.457, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

SANTANGELO *(M5S)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.457, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.458, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Chiedo il parere del relatore e del rappresentante del Governo sugli ordini del giorno presentati all'articolo 5, nonché sull'emendamento 5.0.1.

RANUCCI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli ordini del giorno G5.100 e G5.101, mentre il parere è contrario sull'emendamento 5.0.1.

GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno G5.100 e G5.101 non verranno posti ai voti.

Passiamo alla votazione dell'articolo 5, nel testo emendato.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, voteremo contro l'articolo 5, che è un articolo di delega al Governo.

Innanzitutto, voteremo contro questo articolo perché è palesemente scoperto – non sarebbe dovuto essere ammesso ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione – come dichiara lo stesso articolo quando si riferisce al decreto legislativo che deve determinare l'entità dei nuovi e maggiori oneri e che deve essere emanato solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanzino le occorrenti risorse finanziare. Stiamo scrivendo dunque un articolo al quale non sappiamo se potranno seguire decreti legislativi attuativi, perché non sappiamo se avremo le risorse necessarie per la copertura e se avremo i provvedimenti necessari per stanziare le risorse per la copertura dell'articolo.

Sulla base poi del fatto che c'è questa norma, Presidente, abbiamo sostenuto che non si sarebbero potute estendere alla lingua sarda le trasmissioni in diffusione presso le sedi regionali. Siamo di fronte a dei paradossi.

La vera ragione del perché la lingua sarda non sarà ricompresa tra quelle citate nella lettera *d)* dell'articolo 5 – ed è una ragione che fa male ad una comunità in sofferenza – sta nel fatto che noi non siamo sostenitori del Governo: sta in questo semplice fatto, cioè che noi, ripeto – non siamo sostenitori del Governo. Se infatti fossimo stati sostenitori del Governo, la lingua sarda sarebbe stata aggiunta.

Questa non è una modalità che segna positivamente il processo di sviluppo della politica nazionale, l'azione dei propri partiti, il collegamento di questi partiti con le comunità di cui la nostra popolazione è composta; al contrario, le allontana e non c'è da vantarsi di questo.

Badate, questi capitoli stanno scritti negli atti parlamentari e si vedono ormai nelle televisioni, vengono trasmessi e tutti ne sono consape-

voli. Quando si fa una cosa sbagliata come questa, si sa che l'indomani verrà ripresa e, pian piano, sarà scavato sempre di più il solco tra coloro che stanno qua e coloro che stanno fuori, tra coloro che difendono i diritti e coloro che invece li sopprimono e li violano. Mi fa specie che alcuni di voi, che ben la dovrebbero pensare come la penso io, in questo caso non si siano presi la briga di sostenere neppure con una parola nel dibattito il diritto sacrosanto di una comunità. Anche questo sarà segnato, anche questo avrà un risvolto.

Signor Presidente, oggi ho incontrato una persona autorevole, di grande prestigio morale, che mi ha chiesto che cosa possiamo fare per la Sardegna. Una cosa la possiamo fare. Lo dico a quella persona da questo microfono: una cosa la possiamo sicuramente fare. Dobbiamo smettere di discriminare la Sardegna e i sardi, attraverso le norme che vengono votate in Parlamento. Lo ripeto: dobbiamo smettere di discriminare la Sardegna e i sardi attraverso le norme che si votano in questa Assemblea! *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL e del senatore Scilipoti Isgrò).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 5, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.0.1, presentato dai senatori Minzolini e Gasparri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Dovendo organizzare il prosieguo dei lavori, ricordo ai colleghi che rimane da esaminare l'articolo 6, su cui dovremo effettuare circa una ventina di votazioni e il cui suo esame dovrebbe quindi essere abbastanza veloce, e l'articolo 2, che è un articolo di peso. Se siete d'accordo, procederei velocemente all'esame dell'articolo 6 e poi, eventualmente, ci intratterremo un po' di più sull'illustrazione degli emendamenti e sulla discussione dell'articolo 2.

Passiamo pertanto all'esame dell'articolo 6, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito i relatori e il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

RANUCCI, *relatore*. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti 6.500/14, presentato dal senatore Cociancich, e 6.500. Il parere è contrario su tutti gli altri emendamenti.

GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.1, identico agli emendamenti 6.200 e 6.201.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.1, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini, identico agli emendamenti 6.200, presentato dai senatori Airola e Puglia, e 6.201, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/1, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.500/2.

FORNARO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORNARO *(PD)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 6.500/2.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.500/3.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, mi dispiace che il senatore Fornaro abbia ritirato l'emendamento 6.500/2, uguale al mio emendamento, il 6.500/3. Si tratta di una proposta emendativa che sopprime il comma 1 dell'emendamento 6.500 presentato dal Governo, in sostituzione della precedente scrittura dell'articolo 6. Il Governo intende dare tutti i poteri all'amministratore delegato soverchiando il consiglio d'amministrazione, sovvertendo i princìpi sanciti dalla Corte costituzionale con quattro sentenze emesse nel 1974, negli anni Ottanta, nel 2008 e nel 2009, a cui ci

rifacciamo e a cui si rifà che la legge che fortunatamente applicheremo martedì prossimo, in rispetto anche dei princìpi costituzionali a cui quella legge si informa.

Il Governo vuole dare il potere a se stesso, in contrasto con le norme vigenti e con le sentenze della Corte. Attenzione, perché dare tutti questi poteri all'amministratore delegato, soverchiando il consiglio d'amministrazione, porterà alla incostituzionalità di questa legge, che nasce morta. Difatti, il senatore Fornaro aveva individuato correttamente, come me, la necessità di sopprimere il comma 1.

Cosa dice? Innanzitutto prendiamo atto che questa legge si farà chissà quando. Allora, traducendo praticamente, in primo luogo si rinnova il consiglio d'amministrazione con la legge attualmente in vigore, cosa che avverrà il prossimo martedì. Ripeto, questa legge sarà approvata tra molto tempo, perché dovrà passare all'esame della Camera, poi forse dovranno rimettere la delega all'articolo 4 che è stata cancellata, poi tornerà al Senato, quindi farà un po' di viaggi.

Il direttore generale diventerà tale nei prossimi giorni con i poteri limitati e rispettosi del consiglio d'amministrazione eletto dal Parlamento, grazie a questo comma 1, che credo si debba sopprimere, e che anche il senatore Fornaro voleva sopprimere. Quando la legge che stiamo discutendo dovesse essere approvata, il direttore generale diventerà amministratore delegato con poteri ampi, ma incostituzionali. *(Brusio).*

PRESIDENTE. Colleghi, non disturbate il collega che sta intervenendo.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. La soppressione del comma 1 prevista dal mio emendamento evita che quando sarà approvata questa legge, che ricorda una barzelletta che è stata recitata molte volte alla Camera al Senato, diventi incostituzionale la regolamentazione della RAI.

L'andamento di questi giorni mi lascia sufficientemente sereno, ma invito a votare il mio emendamento – e dico con rispetto anche a quelli che avevano fatto la stessa valutazione di mantenerla – così si eviterà che questa legge, quando mai sarà approvata, diventi incostituzionale e dia tutto il potere al Governo.

Il senatore Mineo adesso sta parlando al telefono, ma richiamo la sua attenzione. Si parla contro il potere e il ruolo del Parlamento, ma l'amministratore delegato con tutti i poteri, senatore Mineo, è una cosa in contrasto con il principio del pluralismo. Quindi, con l'emendamento 6.500/3 vogliamo sopprimere la figura di questo superamministratore delegato.

Confido liberamente nei voti di chi condivide questo principio, indipendentemente dall'appartenenza. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

TONINI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TONINI *(PD)*. Signor Presidente, le chiederei di fare una verifica un po' più approfondita sull'ordine delle nostre votazioni perché i nostri uffici ci segnalano che l'approvazione dell'articolo 6, senza avere votato prima l'articolo 2, qualora si dovessero fare modifiche all'articolo 2 approvando emendamenti, potrebbe provocare problemi di sistematica della normativa. Quindi, chiederei un supplemento di istruttoria su questo punto.

PRESIDENTE. Verifichiamo subito con gli Uffici.

Intanto votiamo i subemendamenti che sono indipendenti dall'approvazione dell'articolo.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/3, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/4, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/5, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/6, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/7, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/8, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.500/9.

FORNARO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORNARO *(PD)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 6.500/9.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, vorrei fare mio l'emendamento 6.500/9.

PRESIDENTE. Non è necessario, senatore Gasparri. L'emendamento è sostanzialmente identico ai successivi 6.500/10, 6.500/11 e 6.500/12.

Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 6.500/10, sostanzialmente identico agli emendamenti 6.500/11 e 6.500/12.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, il subemendamento 6.500/10 sopprime il comma 3, che, com'è stato già detto, è quella parte che dà in mano al direttore generale i «poteri» dell'amministratore delegato, così come contenuto nella legge. Poi vedremo quali saranno i poteri quando esamineremo l'articolo 2. Questo significa che noi diamo un grande potere a questo direttore generale, ma, come abbiamo più volte detto in quest'Aula, continuiamo a nominare il consiglio di amministrazione con la vecchia legge. Non si capisce che tipo di ibrido è questo. Forse una clonazione? Direi proprio un ibrido; un organismo geneticamente modificato: lo potremmo chiamare così questo nuovo consiglio di amministrazione che viene a realizzarsi con l'innesto di un uomo dai superpoteri. Francamente, però, a noi come supereroe dai superpoteri – se mi permette una battuta, visto che il tempo che ci aspetta qui dentro è lungo – piaceva Superciuk e mai Superman, ovvero quello che rubava ai ricchi per dare ai poveri per dare ai ricchi, che è quello che succederà.

La mia era una battuta, Presidente; ero assolutamente ironico. A parte le battute, la soppressione del comma 3 avrebbe un senso, benché non abbia un senso alla luce di quello che sta succedendo, ovvero che il nuovo consiglio di amministrazione sarà nominato con la famigerata legge Gasparri. Non dimentichiamoci mai che il presidente Renzi venne a dire in pubblico, in maniera evidente, che mai si sarebbe rinnovato il Consiglio di amministrazione con la vecchia «legge Gasparri»; invece martedì faremo proprio questo, quindi mi sembra che vi sia sempre la famosa congruenza tra i fatti e le parole che questo pseudo-personaggio ambiguo, che

si chiama presidente Renzi, viene continuamente a dire, non solo dentro, ma anche fuori da quest'Aula.

Sarebbe forse il caso di abrogare il comma 3 dell'articolo 6. Ci vorrebbe semplicemente un coraggio normale, niente di più, per evitare di fare questo strano organismo geneticamente modificato. Chiedo a tutti i senatori di sentirsi semplicemente persone libere. Sapete, la libertà è una cosa che fa sentire bene, è un concetto profondo, bello; fondamentalmente, è la libertà che ci permette di essere uomini, persone, e di guardarci allo specchio non solo la mattina ma anche la sera, quando ci andiamo a coricare. Basterebbe essere semplicemente liberi per poter dire che gli organismi geneticamente modificati non ci piacciono: abbiamo il coraggio di essere liberi e di votare il subemendamento 6.500/10.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, l'emendamento 6.500/11, che ho presentato con il senatore Minzolini, afferma esattamente il concetto che ho esposto prima. Anche il senatore Cioffi, in base alla eterogenesi dei fini – poi gli spiegheremo cos'è – ha presentato e illustrato un emendamento che ripristina i poteri del direttore generale previsti dalla famigerata legge vigente. Lo ringrazio, quindi, per aver dato inconsapevolmente un contributo a ripristinare e a mantenere quel principio costituzionale, cui anche il senatore Mineo e altri senatori in altri casi si sono rifatti, per evitare che lo strapotere di un futuro amministratore delegato nominato dal Governo comprima un Consiglio di amministrazione espresso dal Parlamento, in contraddizione con la Costituzione. A volte, pur non sapendolo, si fanno buone affermazioni. Voteremo a favore dell'emendamento 6.500/11. *(Applausi del senatore Mandelli).*

CIOFFI *(M5S)*. Io ho studiato. Tu non so.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/10, presentato dal senatore Airola e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 6.500/11, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini, e 6.500/12, presentato dal senatore Crosio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/13, presentato dal senatore Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/14, presentato dal senatore Cociancich.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Grande successo del senatore Cociancich.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/15, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/16, presentato dal senatore Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/17, presentato dal senatore Pagnoncelli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/18, presentato dal senatore Crosio, sostanzialmente identico all'emendamento 6.500/19, presentato dal senatore Crosio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/20, presentato dal senatore Pagnoncelli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/21, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500/22, presentato dal senatore Pagnoncelli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Siamo così arrivati alla votazione dell'emendamento 6.500, interamente sostitutivo dell'articolo 6. Devo dare ragione alla segnalazione del senatore Tonini: facendo riferimento all'articolo 2, nella malaugurata – o augurata – ipotesi che questo venisse bocciato, ci troveremmo nei pasticci, quindi il voto sull'emendamento 6.500 sarà l'ultimo, subito dopo l'eventuale approvazione dell'articolo 2.

Passiamo pertanto all'esame dell'articolo 2, precedentemente accantonato, sul quale sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, vari emendamenti all'articolo 2 ripropongono il problema del potere dell'amministratore delegato e direttore generale. In particolare, già in Commissione noi abbiamo visto delle modifiche al testo originario.

Presidenza della vice presidente FEDELI (ore 19,20)

(*Segue* GASPARRI). Si è ripristinata la funzione di un Presidente di garanzia, che oggi c'è e che ci sarà la prossima settimana, grazie alla norma che prevede la maggioranza dei due terzi del voto della Commissione parlamentare di vigilanza perché il Presidente proposto dal Governo diventi tale. Quindi, vi è un obbligo di condivisione, che è una buona cosa, che in teoria tutti auspicano ma che poi, quando le leggi lo prevedono, si cerca di eliminare.

Oltre a questo, noi riteniamo vi siano altre questioni, con degli emendamenti riguardanti il parere vincolante del Consiglio di amministrazione rispetto alle proposte del direttore generale. Già in Commissione, come abbiamo ripristinato con nostri emendamenti la figura del Presidente di garanzia, che è previsto nella legge vigente e che ci sarà ancora, quando mai questa legge sarà approvata, abbiamo introdotto il parere obbligatorio

per la nomina di reti e testate. Noi riteniamo che il parere del Consiglio debba essere vincolante e, quindi, abbiamo presentato degli emendamenti al riguardo.

Vedo che li hanno presentati anche altri senatori, appartenenti ad altri schieramenti, ma mi auguro che non facciano come in precedenza: che presentino cioè l'emendamento e che poi, richiamati all'ordine, mettano i principi nel cassetto per disciplina di partito. Alcuni di loro, però, hanno liberamente partecipato a questo dibattito. Io ho citato più volte il senatore Mineo, che da tempo conosco e rispetto al quale ho idee molto diverse. Su alcuni temi, però, nel rapporto pluralismo, democrazia, Parlamento e servizio pubblico, possono esserci spazi di confronto.

Il punto, infatti, è quello di non dare tutto il potere al Governo. Quello che intendeva fare il Governo Renzi senza riuscirvi, era un trucco: via i partiti dalla RAI per metterne uno solo, il suo, dando tutti i poteri al Governo. La manovra è stata tentata. Si cerca di portarla ancora avanti, ma per ora è fallita. E nella sua fallibilità è meglio il Parlamento, dove i pensieri sono tanti e diversi, che il Governo *pro tempore*, che può essere di un colore o di un altro.

L'articolo 2 riguarda tali questioni. E ha fatto bene il senatore Tonini, saggiamente, a posporre il voto sull'articolo 6, riscritto dal Governo, perché anche il modo un po' opinabile (e potrei descriverlo in maniera un po' più incisiva) del Governo di condurre i lavori ha creato un intreccio.

L'articolo 2 è importante e lo dovremo votare e seguire con attenzione e – io mi auguro – anche con coerenza, da parte di chi ha avanzato proposte di modifica che mi auguro non facciano la fine di alcune proposte con gli emendamenti ritirati.

AIROLA *(M5S)*. Signora Presidente, entrerò nel dettaglio, emendamento per emendamento, in fase di dichiarazione di voto.

Sicuramente, l'articolo 2 ricomprende tutta la questione riguardante il cuore di ciò che noi proponiamo. Vi è un emendamento interamente sostitutivo che prevede la riforma dell'AGCOM che, nel nostro disegno di legge, doveva funzionare come primo punto per la verifica e per la funzione di cabina di regia, che infatti possiamo fargli svolgere anche senza riformarlo.

È poi prevista una procedura trasparente di presentazione dei candidati per il consiglio di amministrazione e per il ruolo di amministratore delegato. Questo perché secondo noi il primo punto, quello fondante, per una nuova RAI consta di tre requisiti basilari. Il primo riguarda l'onorabilità, cioè il fatto che un candidato non abbia pendenze penali, non abbia subito condanne e non sia in uno stato giuridico non congruo al ruolo che deve occupare.

Il secondo è l'indipendenza, che era il punto fondamentale della nostra proposta di legge. Peraltro, questo punto vedeva simili, nella proposta del Governo Renzi e in quella del Movimento 5 Stelle, i due aspetti: cioè un consiglio di amministrazione molto snello.

Semplicemente, mentre il *Premier* prevedeva che questo consiglio di amministrazione, molto snello, fosse nominato e dipendente dal Governo e dai partiti, noi invece applicavamo un'equazione semplicissima: la maggiore operatività di un consiglio di amministrazione snello è direttamente proporzionale alla sua maggiore indipendenza. È chiaro che, man mano che costruiamo apparati di controllo su di esso, ne rallentiamo tutto il processo decisionale.

Le caratteristiche della RAI, insite nel fatto che è un'azienda enorme, che va riformata quasi dalle fondamenta, per certi versi – cosa che va fatta in fretta – richiedevano una capacità di operatività e di agilità del consiglio di amministrazione molto efficace.

Purtroppo, in Commissione, ci siamo trovati davanti un testo base del disegno di legge che partiva da quello governativo, che non prevedeva quest'indipendenza. Abbiamo presentato allora alcuni emendamenti, che abbiamo scritto e riformulato appositamente – ma ve li presenterò più avanti, in fase di dichiarazione di voto, perché dovrete stare attenti – che riguardano questi requisiti positivi e negativi.

Tra i requisiti positivi – lo ribadisco – vi sono le competenze, individuate per aree: dobbiamo, cioè, pensare che la RAI è una società che ha tecnologie, quindi, devono esserci competenze tecnologiche, ma anche editoriali, perché è un'industria culturale, nonché giuridiche e manageriali, perché un consiglio di amministrazione quello fa.

Tra i requisiti negativi, invece, inseriamo concetti fondamentali, primo tra tutti l'indipendenza dei candidati: nessun candidato, come avevamo previsto nel nostro testo di legge, può accedere alla carica di consiglio di amministrazione se negli ultimi cinque anni è stato in Parlamento e, in politica o nella segreteria di un partito e, se ha ricoperto quindi cariche elettive o governative. Questo è stato visto subito come un oltraggio al Parlamento da molti, ma non da tutti; anzi, molti mi hanno detto che era un'ottima proposta, che illustrerò successivamente nel dettaglio. Dopodiché, vi erano altri requisiti negativi, che illustrerò in seguito.

Un altro aspetto fondamentale che ci ha ricordato ieri la presidente Tarantola, durante l'audizione in Commissione di vigilanza RAI, è relativo alle procedure trasparenti. Una cosa che riteniamo fondamentale è che vengano raccolti le proposte ed i *curricula* dei candidati, oltre ad una descrizione di come essi intendano realizzare il servizio pubblico, con una procedura trasparente, che poi sia pubblicata, visibile e consultabile su Internet. Ho citato la presidente Tarantola perché – come ha detto lei – a procedure trasparenti corrispondono procedure efficaci e democratiche, che tendono soprattutto ad eliminare la peste in RAI, ossia la mediocrità del raccomandato, che mette in crisi tutto il sistema.

Se riuscissimo ad avere un piano di trasparenza integrale – e devo dire che alcune cose sono state recepite, cosa di cui mi compiaccio – il disegno di legge già comincerebbe a migliorare. Pur essendo controllato dalla politica e dal Governo, il nuovo consiglio di amministrazione comincerebbe ad investire sui profili di competenza, che è quello che serve prima di tutto.

L'amministratore delegato, poi, rappresenta un bel problema, perché l'Italia è l'unico Paese che vedrebbe un servizio pubblico in cui è l'assemblea degli azionisti a decidere direttamente chi sia. Non solo: l'amministratore delegato ha molti poteri, ma su questo – lo ribadisco – siamo anche d'accordo, perché, se uno deve riformare un'azienda, dev'essere operativo; il problema, però, è la sua indipendenza. Ce l'hanno detto in tanti, credetemi: ce l'ha detto Ingrid Deltenre, direttore generale dell'EBU (European Broadcasting Union), che gestisce e riunisce tutti i servizi pubblici europei, con un miliardo di spettatori. E, se ce lo dice lei, un orecchio lo tenderei.

Il professor Cheli, in audizione in Commissione di vigilanza, ci ha detto che non è anticostituzionale prevedere che, per un certo periodo, i politici non mettano piede in RAI. Forse, invece, non è costituzionale che il Governo decida direttamente chi amministrerà, nonché le linee editoriali e le nomine interne nell'ambito del servizio pubblico radiotelevisivo. Questo è previsto in Moldavia e Bulgaria. È inaccettabile.

Avviandomi a concludere, anche i voti sono importanti, perché nel testo i quattro candidati espressi da Camera e Senato vengono eletti con voto limitato ad uno. Ciò implica che, con un grosso premio di maggioranza, a fronte di opposizioni molto frammentate, la maggioranza – se vuole – fa l'*en plein*, nel senso che si mette d'accordo. Poniamo che il premio di maggioranza alla Camera è di 340 deputati, prevedendo che il Senato sparirà, 170 votano un candidato, altri 170 ne votano un altro, le opposizioni devono raggiungere quel numero o comunque avvicinarsi. Se ad ogni votazione la maggioranza si blinda e le opposizioni non si mettono d'accordo – immaginate mettere d'accordo opposizioni così lontane su alcune visioni – significa che l'amministratore delegato non solo è nominato dal Governo, ma tutto il consiglio di amministrazione è in mano alla maggioranza. Questo può capitare adesso perché ci siete voi, ma – come ho affermato più volte anche in merito alle riforme costituzionali – non è detto che questo sistema dispotico che si sta mettendo in piedi domani non appartenga a qualcun altro che vince le elezioni. Ma mi riservo poi di proseguire.

Noi proponevamo, quindi, una votazione con la maggioranza dei due terzi, che se non altro prevede comunque un accordo tra le parti ed una condivisione. In fondo, è il sistema che ad oggi garantisce di più la condivisione massima tra le forze politiche.

FORNARO *(PD)*. Signora Presidente, per questioni di tecnica parlamentare abbiamo seguito un altro ordine, ma vorrei sottolineare ai colleghi che, con l'articolo 2, siamo nel cuore del disegno di legge: ricordo, infatti, che il provvedimento reca la riforma della *governance* e l'articolo 2 sostanzialmente ridisegna la *governance* della RAI.

Io dividerò il mio intervento in due parti. In primo luogo, io rivendico con un pizzico di orgoglio che il vero sistema innovativo, la vera azione riformatrice era contenuta nel disegno di legge che avevo presentato e che poi è stato trasformato nell'emendamento 2.6. A maggior ra-

gione, dopo la discussione in Commissione e in Aula, esco ancora più rafforzato nel convincimento che la vera svolta della RAI passava dal sistema duale, cioè da una più netta distinzione tra potere di indirizzo e di controllo, affidato al consiglio di sorveglianza, e potere di gestione, affidato ad un consiglio di gestione, con un Presidente indipendente, un amministratore delegato con pieni poteri e con altri tre alti dirigenti dell'Azienda, sul modello classico duale di matrice nordica.

Mi spiace che in Aula non sia presente il sottosegretario Giacomelli, ma non svelo alcun segreto – il relatore lo sa – se dico che anche all'interno del Gruppo del PD, in seno alla Commissione di vigilanza, c'è stata una discussione attorno a questo tema. Io sono consapevole del fatto che alla fine la scelta del Governo è andata da un'altra parte, e cioè verso una sostanziale manutenzione – mi si passi il termine «meccanico» – della legge Gasparri. Gli chiederei, però una disponibilità simbolica rispetto alla trasformazione dell'emendamento 2.6 sul sistema duale in un ordine del giorno in cui si impegna a valutare l'opportunità di utilizzare il sistema duale nel momento in cui – spero presto – affronterà la questione di una riforma più complessiva della RAI, e non soltanto della *governance*. Chiedo, quindi, al relatore sostanzialmente la disponibilità alla trasformazione in ordine del giorno con la valutazione dell'opportunità.

Ci sono poi altre due questioni che vorrei sottolineare, tenuto conto che annuncio fin d'ora il ritiro dell'emendamento 2.117, che riguardano le fonti di nomina del Presidente e dell'amministratore delegato della RAI. Per quanto riguarda il Presidente, nel lavoro di Commissione, in uno sforzo che il Governo ha fatto e di cui gli do atto, si è andati alla ricerca di una soluzione che tenesse conto di un Presidente di garanzia. Ho l'impressione e, dunque, il dubbio che alla fine la soluzione trovata sia in qualche modo un passo indietro e non in avanti. A questo punto, se si voleva un Presidente di garanzia, si poteva andare verso la soluzione di un Presidente nominato, come già è stato per il passato, d'intesa tra i Presidenti di Camera e Senato. Abbiamo messo la proposta sul tavolo del confronto e naturalmente attenderemo le valutazioni del relatore rispetto a questo e poi ci conformeremo.

C'è un'ultima questione cui personalmente tengo molto ed è il tema della fonte di nomina dell'amministratore delegato, su cui il confronto è stato assolutamente leale ed anche proficuo con il relatore. È vero che nel modello delle aziende classiche, a maggior ragione di aziende delle dimensioni della RAI, la fonte di nomina è direttamente l'azionista che indica il capo azienda. Ma segnalo sommessamente che il panorama di un oggetto un po' atipico, cioè le televisioni di Stato, a maggioranza pubblica, ci dice che così non è.

Nell'audizione della direttrice dell'EBU si indicavano quali sono in questo momento i modelli di nomina dei capi azienda e dell'amministratore delegato. Ce ne sono fondamentalmente due: il primo è un modello tipo BBC, in cui c'è una scissione della proprietà, e quindi lo Stato non ha più una diretta proprietà ed affida ad un *trust*, ad una fondazione la nomina dei capi azienda; il secondo, diffuso in tutte le principali Nazioni

europee e dell'European Broadcasting Union (EBU), ad eccezione della Bulgaria, è il *board*, cioè il consiglio d'amministrazione che nomina l'amministratore delegato. Non c'è, fatta eccezione per la Bulgaria, la nomina diretta dell'amministratore delegato. Osservo nel testo del Governo in qualche modo una contraddizione, ovvero il Governo dice che l'amministratore delegato è nominato dal consiglio d'amministrazione, su proposta dell'assemblea degli azionisti, ovvero del Governo, cioè di fatto è una nomina del Governo. Io credo che, avendo il Governo la possibilità di nomina, sia nel modello nuovo, sia nel modello che abbiamo in qualche modo sancito e previsto nell'attuale legge Gasparri, si possa individuare il potere di indirizzo dell'azionista, che condivido, nell'espressione di uno dei due consiglieri che vengono nominati dal Governo nel consiglio d'amministrazione. A quel punto è il consiglio d'amministrazione che nomina l'amministratore delegato. Non c'è, quindi, una nomina diretta.

Mi rendo conto che si tratta di una questione di carattere formale più che sostanziale, ma spero di essere riuscito a spiegare che c'è una logica dietro per cui, in un'azienda atipica, un bene pubblico, un pezzo della Costituzione materiale del Paese com'è la RAI, si individua una più netta distinzione tra potere dell'Esecutivo e potere del Parlamento.

Mi sento, da questo punto di vista, nell'attuale fase, di continuare ad insistere con il Governo e il relatore affinché quest'elemento possa andare nella direzione espressa dal nostro emendamento, che – ripeto – non ha nulla di rivoluzionario e di ostruzionistico nei confronti del Governo. È semplicemente fare la fotografia delle migliori pratiche europee, se non di quasi tutte le pratiche delle grandi aziende di servizio pubblico europee, per applicarle anche alla RAI.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, diversi senatori che mi hanno preceduto hanno parlato del cuore del provvedimento. Non so, però, se questo modesto provvedimento abbia un cuore. Sicuramente ha una pancia e credo che di questo stiamo parlando.

Mi è parso evidente, sin dalle prime discussioni, che si intendesse la *governance* con un taglio autoritario, che appunto veniva ricordato. In Commissione abbiamo avuto momenti di approfondimento rispetto alle esperienze europee e questo tratto ha precedenti solo nelle situazioni europee più primitive dal punto di vista dell'assetto e del funzionamento non solo delle grandi aziende pubbliche e delle grandi aziende che producono informazione e cultura, ma starei per dire quelle delle grandi aziende in generale. Quella proposta, infatti, è una *governance* tutta basata e schiacciata, come l'insieme delle cosiddette riforme di questo Governo, sull'Esecutivo. Noi abbiamo affrontato – lo dico in maniera esplicita – in forma radicale una proposta di ragionamento nei limiti della *governance,* per permettere ad una nevralgica realtà come la RAI Radiotelevisione italiana di mettersi in connessione potente e continua con l'esterno, con quel tessuto sociale, civile e intellettuale fondamentale per il nostro Paese in assoluto e per essa stessa.

Nel nostro disegno di legge c'era una proposta assolutamente alternativa, ma ci siamo dedicati con determinazione e serietà a fare un'operazione anche all'interno dell'articolo 2. Da una parte, con gli emendamenti, abbiamo puntato non sulla quantità, ma sulla qualità proponendo strumenti che permettano, pur nell'ottica e nella dimensione culturale voluta dalla proposta del Governo, di offrire delle alternative.

Quando parliamo di consiglio delle garanzie e di consiglio della partecipazione, questo diciamo, e cioè di metterci in sintonia, pur davanti a strumenti e forme di elezione assolutamente diverse e contrarie alla nostra visione.

Visto che – come è stato ricordato – non si è scelta la forma duale, occorre però darci e dare dei luoghi a questa cittadinanza per poter svolgere la funzione non solo di controllo e di garanzia, ma anche – appunto – di partecipazione. Abbiamo persino cercato di normare le forme di questa partecipazione e controllo. Devo dire che, nel primo passaggio dalla Commissione all'Assemblea, abbiamo tenuto conto delle osservazioni che ci sono state fatte – anche in questo caso ritengo in maniera un po' strumentale e molto ideologica, e mi riferisco ai famosi bollini *ex* articolo 81 della Costituzione – specificando nei subemendamenti che detti strumenti non comportano alcun onere per lo Stato. Se farete un'attenta lettura in questo senso, vedrete che è esplicitato che non ci sono gettoni, né emolumenti per i membri di questi organismi.

Siamo davanti ad organismi rispetto ai quali, a volte, ci aspettavamo tutt'altra risposta, e cioè non tanto una chiusura o un atteggiamento strumentale, quanto un atteggiamento volto a dire: visto che non possono essere cogenti, facciamo che questi organismi siano consultivi e che, quindi, non vadano a smantellare l'impalcatura che una maggioranza ed un Governo ritengono legittima e su cui procedono. In caso contrario, non capisco veramente come avvengono, al di là della formalità, il confronto e l'ascolto anche in quest'Aula. Materialmente non avvengono, nel senso che si procede a testa bassa. Solo quando la testa va a sbattere contro qualche muro, come è avvenuto con riferimento all'articolo 4, allora ci si interroga.

Desidererei che il tempo che abbiamo a disposizione, ancorché insufficiente, fosse utilizzato per affrontare nel merito non la massa indistinta degli emendamenti, ma alcune specifiche proposte emendative che rappresentano una possibilità alternativa, anche se non contraddittoria, che può aprire degli squarci e contribuire ad un giudizio più equilibrato su un provvedimento che rappresenterebbe, altrimenti, un caso unico. Credo che, in tal caso, il provvedimento verrebbe assolutamente osservato dagli organismi della Comunità europea, perché ci è stato già detto non da una passante, ma dalla direttrice dell'EBU, che in questa materia non ci sono casi di legislazione analoghi, se non quello famoso della Bulgaria. Non mettiamoci dentro quella lista e cerchiamo, anche in queste ore, di darci dei contrappesi, sia pure consultivi e non cogenti. Non sarò io a dire come ci si possa trovare dentro un percorso che consenta, appunto, di

far fare un passo in avanti che, seppur non completo, possa rispondere alle critiche che al riguardo vengono avanzate.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, come già spiegato dal senatore Cervellini, gli emendamenti che abbiamo presentato a questo articolo sono di due tipi.

Per quanto riguarda il primo tipo, si tratta della proposta che abbiamo fatto, complessiva ed articolata, frutto del disegno di legge che abbiamo presentato, che per la verità aveva preso per buone quelle dichiarazioni di Renzi, secondo cui, finalmente, si sarebbe dato vita ad una riforma della RAI e della sua *governance* che l'avrebbe messa fuori dal controllo dei partiti. Perché l'abbiamo presa per buona? Perché abbiamo pensato che si volesse far riferimento alle migliori esperienze che ci sono in questo senso in Europa, che presentano un profilo di organizzazione molto chiaro – penso alla Germania, alla Gran Bretagna, alla Spagna e, per la verità, non avrei mai pensato alla Bulgaria – che cercano di sostanziare la vera indipendenza dell'azienda che gestisce il servizio pubblico.

Poiché nel nostro Paese la discussione su quali possano essere i meccanismi di nomina (quindi la *governance* dei consigli di amministrazione) va avanti da molto tempo e poiché essa per la verità, in tempi passati, ha appassionato anche le migliori intelligenze e gli *opinion maker* di questo Paese, abbiamo pensato che la questione fondamentale da affrontare fosse quella di introdurre una sorta di intercapedine tra l'Azienda e i diversi poteri, in particolare quelli dei partiti. Per questo motivo, la questione principale che abbiamo posto è stata quella di fare in modo che la Commissione di vigilanza sparisse e che in sua vece, ma con una capacità di rappresentanza della società e delle sue istanze plurali molto diversa, fosse istituito un consiglio per le garanzie nel servizio pubblico, che nella sua definizione credo raccolga benissimo il senso di quello che noi intendiamo.

Si tratta di un consiglio di garanzia per il servizio pubblico composto in modo assolutamente articolati. E vorrei qui ricordarlo, proprio perché dà il segno certamente della rappresentanza politica (tant'è che prevede comunque sei membri eletti dalla Camera dei deputati e dal Senato, due eletti dalla Conferenza Stato-Regioni e dall'ANCI), e prevede poi l'ingresso – finalmente – delle associazioni degli artisti, dei produttori, dei registi e degli utenti del servizio televisivo.

Ne ho parlato anche prima, nel fu articolo 4, a proposito del canone, spiegando che quest'ultimo viene visto come una tassa in qualche modo non amata dai cittadini, perché non si è mai avuto il coraggio di chiamare gli utenti stessi ad un controllo e ad una partecipazione nelle dinamiche, nella gestione e nell'indirizzo dell'Azienda. Noi abbiamo trovato la soluzione di introdurli all'interno del consiglio di garanzia, così come anche i rappresentanti di altre associazioni che non sto qui ad elencare.

Il senso è molto chiaro: sottrarre la RAI ai partiti e alle dinamiche di lottizzazione, lasciando certamente una rappresentanza politica pluralistica, ma inserendo anche una del Paese e della società civile e, comun-

que, di tutti coloro che dovrebbero avere la possibilità di dire la propria ed anche di portare la propria esperienza (prima parlavo appunto di produttori, di artisti, di registi e di tutti gli operatori dell'informazione). È il consiglio di garanzia, nella nostra proposta, che procede alla nomina del consiglio di amministrazione; è la famosa intercapedine che garantisce appieno il pluralismo e l'indipendenza del servizio dell'Azienda pubblica.

Quello che invece noi troviamo qui – che poi è il cuore e il fine vero di questo disegno di legge, cioè intervenire sulla *governance* - propone un modello completamente diverso: un controllo molto forte, da parte del Governo, anzitutto sul consiglio di amministrazione, perché alla fine si crea un direttorio (che è quello che decide il più) composto dal presidente e da due consiglieri di amministrazione espressione dell'azionista, e quindi del Governo. C'è poi il *vulnus* dell'amministratore delegato. Nel nostro caso invece il consiglio di garanzia, che è l'intercapedine, provvede alla nomina del consiglio di amministrazione, che poi nomina il direttore generale.

Nella nostra proposta affrontiamo anche la questione delle professionalità, delle capacità e della trasparenza con cui i membri vengono scelti, ponendo la questione non solo delle incompatibilità, ma anche del loro profilo, attraverso la proposta di istituire un albo presso l'*Authority* a cui iscriversi e presentare domande e *curriculum* da poter consultare, in modo tale che il processo sia trasparente e la selezione sia legata alle professionalità.

Non mi attardo ulteriormente sulla questione dell'impianto della normativa. È evidente, però, che abbiamo comunque cercato di trasferire questa impostazione in alcuni emendamenti, che anche sull'impianto dell'articolo 2 cercano di inserire, in qualche modo, degli elementi forti di correzione che – mi dispiace dirlo – non sono assolutamente stati presi in considerazione. Abbiamo esternato il nostro tentativo di correggere l'impianto attraverso la presentazione di emendamenti, proponendo la presenza nel consiglio di amministrazione anche di un rappresentante degli utenti, da affiancare al rappresentante dei lavoratori. Abbiamo, inoltre, indicato un profilo del presidente del consiglio d'amministrazione, con caratteristiche ben precise, attraverso l'istituzione di un albo presso l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Abbiamo posto con forza la stessa questione riportando in capo al consiglio d'amministrazione la nomina non dell'amministratore delegato, ma del direttore generale, per le questioni che abbiamo affrontato in questa sede, anche nella discussione sui subemendamenti all'emendamento presentato dal relatore all'articolo 6.

Non si è mai vista una cosa del genere: altro che sottrarre la RAI ai partiti! Qui si mette direttamente la RAI nelle mani del Governo e della maggioranza. Pensiamo a cosa accadrà in futuro, quando entrerà in vigore l'Italicum, e la maggioranza schiacciante del consiglio d'amministrazione, pari ai due terzi, e l'amministratore delegato saranno espressione diretta della maggioranza e del Governo. Ciò comporta un *vulnus* all'idea dell'indipendenza, dovuto anche al fatto di non aver affrontato seriamente un di-

battito sul servizio pubblico. Si tratta di un *vulnus* molto pericoloso, che, quando mai entrerà in vigore, porterà delle conseguenze anche dal punto di vista della legislazione europea. Lo sforzo che abbiamo fatto è stato quello di indicare un modello che fosse il migliore tra quelli vigenti in Europa. Non avremmo mai immaginato di considerare quello della Bulgaria. Vorrei ricordare che l'Italia ha già qualche problema per quel che riguarda la classifica sulla libertà dell'informazione, stando intorno al settantesimo o al settantaduesimo posto. Di tutto avremmo avuto bisogno, tranne che andare a scegliere un modello – a nostro avviso – autoritario e pericoloso. E in più, con la delega prevista all'articolo 4, si era fatta anche l'operazione di non dare certezza sulle risorse.

Credo che, da questo punto di vista e con detto impianto, l'indipendenza non solo esce umiliata, ma rischia di essere davvero messa completamente in discussione. *(Applausi della senatrice Bignami).*

MINEO *(PD)*. Signora Presidente, intervengo brevemente innanzitutto sull'emendamento 2.347.

Credo che il senatore Gasparri ponga una questione reale: perché le cose per le quali la sinistra e il Partito Democratico si sono sempre battuti andavano bene prima e non vanno più bene ora che sono grandi *partner* del Governo? La sinistra e il Partito Democratico hanno sempre detto che bisognava separare il ruolo di indirizzo e di controllo sul servizio pubblico dalla gestione e che una gestione diretta del Governo del servizio pubblico fosse da evitare. Ricordo tante critiche mosse alla legge Gasparri per il fatto che prevedeva una certa gestione diretta del Governo sulla RAI.

L'altra questione è evitare il consociativismo: vedete, una gestione governativa della RAI si può unire con lo «spezzare il pane» alle opposizioni. Ma questo, in un'azienda che deve fare informazione e cultura, diventa un doppio scorno perché, da un lato, hai il controllo del Governo; dall'altro, hai sulla schiena anche il controllo della più importante opposizione.

Con il collega Tocci, allora, abbiamo ripreso una proposta storica della sinistra, quella di Gentiloni, che proponeva una gestione della RAI politica, parlamentare, ma non solo politica, vista la nomina di alcuni membri del gruppo di controllo e di indirizzo da parte – ad esempio – dell'Accademia nazionale dei Lincei o della Conferenza dei rettori delle università italiane, e poi una gestione diretta della RAI completamente autonoma.

Capisco benissimo naturalmente – lo ha detto bene la senatrice De Petris – che, dovendo scegliere in poche ore e con una maggioranza che tende a votare soltanto gli emendamenti su cui c'è il parere favorevole del Governo e del relatore, questa è una posizione di bandiera, Presidente, che ha però un grande valore morale. Non salveremo infatti la RAI senza questa caratteristica: la politica deve, cioè, veramente ritirarsi dalla RAI, e deve svolgere un'azione di indirizzo e di controllo, mentre la gestione deve essere affidata ai professionisti. Parlate tanto della BBC: così funziona la BBC.

Il secondo emendamento sul quale voglio soffermarmi, il 2.362 – e qui mi distinguo dal senatore Gasparri – tende ad evitare il consociativismo, che non è alternativo al dirigismo del Governo, perché le due cose possono essere compatibili.

È accaduto che si è data alla Commissione parlamentare di vigilanza sui servizi radiotelevisivi – e quanti sono gli organi politici che stanno sopra la RAI, dal consiglio di amministrazione al direttore, all'amministratore delegato, alla Commissione parlamentare di vigilanza e all'AGCOM – la scelta di fatto del Presidente, che diventa una personalità dell'opposizione, che in qualche misura bilancia l'amministratore delegato.

Nell'emendamento che ho presentato si parla specificamente di un Presidente di garanzia che non è, però, più eletto con una trattativa tra maggioranza ed opposizione: è un Presidente di garanzia che viene eletto con decreto presidenziale, sentiti i Presidenti delle Camere. Si tratta, cioè, di un Presidente di garanzia che rappresenta le istituzioni e non un accordo tra la maggioranza e il Governo, che hanno tutto il potere in RAI, e l'opposizione, che ha lo strapuntino del Presidente e voce in capitolo sulle nomine dei direttori giornalisti.

Finisco aggiungendo che sono completamente d'accordo con il senatore Fornaro: evitiamo almeno che l'amministratore delegato sia indicato dal Governo. È lo stesso, perché il consiglio di amministrazione sceglierà l'amministratore delegato in funzione della sua maggioranza e il Governo avrà nel consiglio di amministrazione una forte maggioranza. Ma evitiamo almeno lo sproposito di un consiglio di amministrazione che sceglie l'amministratore delegato, indicando però quello che il Governo ha deciso prima.

D'ALÌ *(FI-PdL XVII)*. Signora Presidente, interverrò molto brevemente perché ritornerò eventualmente sulla questione in sede di dichiarazione di voto. Noi abbiamo individuato una piccola furbizia che è stata messa in atto dalla RAI. Quando tutti assieme abbiamo determinato il tetto massimo dei compensi per quanto riguarda le amministrazioni controllate dal settore pubblico, abbiamo fatto una sola deroga, ossia per quelle società che fossero quotate in borsa o che avessero emesso titoli obbligazionari negoziati sui mercati regolamentati. Vi era una logica in tutto ciò. Pertanto, alcune società, per quanto controllate dalla mano pubblica, sono state poste fuori dalla suddetta previsione.

La RAI, nel momento in cui abbiamo determinato quella norma (prima nel 2011 e poi, con alcune modifiche, nel 2014), era ricompresa tra le società che dovevano essere soggette al tetto dei compensi. Adesso la RAI ha deciso di emettere obbligazioni, forse per un'esigenza finanziaria, ma è comunque un meccanismo che consente di eludere la prescrizione dei tetti stipendiali. *(Brusio).*

Mi scusi, signora Presidente, ma con questo brusio è difficile continuare.

PRESIDENTE. Senatore D'Alì, la capisco, ho fatti continui richiami. Colleghi, per cortesia.

D'ALÌ *(FI-PdL XVII)*. Siccome credo che l'argomento sia sensibile, vorrei chiedere ai colleghi un po' di attenzione. Nonostante la RAI abbia deciso di emettere obbligazioni e quindi di rientrare nel meccanismo che le consente di evitare il tetto delle remunerazioni (il cosiddetto tetto stipendiale), io propongo che la RAI sia comunque ricompresa in quel tetto essendo un'azienda assolutamente pubblica: almeno, così si è voluta mantenere e questa riforma non ne ha modificato le caratteristiche.

Quando noi abbiamo determinato la norma base, l'abbiamo fatto sapendo che la RAI rientrava in quel novero di aziende. Pertanto, non è sufficiente la decisione di emettere obbligazioni sul mercato finanziario per consentire a questo consiglio d'amministrazione, ma soprattutto a quelli futuri, di compensare i propri membri con cifre che esorbitino il tetto stabilito dal Parlamento.

Per questo motivo ho presentato l'emendamento 2.784, che in sostanza equivale ad altri emendamenti presentati da altri colleghi anche sull'articolo 3. Ringrazio quindi la Presidenza per aver voluto unificare la discussione e raccomando ai colleghi, in fase di votazione, una maggiore attenzione all'argomento di quanta ne abbiano mostrata adesso.

MINZOLINI *(FI-PdL XVII)*. Signora Presidente, vorrei soltanto soffermarmi, tenendo conto di com'è andato avanti l'esame della legge, su alcune contraddizioni emerse nella gestione di questo capitolo importante da parte del Governo e della stessa maggioranza.

In Commissione vigilanza RAI ci troviamo adesso a dover eleggere il vertice della RAI perché quello attuale è scaduto ormai da due mesi, cosa che, probabilmente, se ci fosse stata maggiore attenzione, il Governo avrebbe potuto anticipare senza aspettare l'ultimo giorno possibile.

In secondo luogo, stiamo esaminando un disegno di legge che si occupa principalmente di *governance*, ma alla fine il nuovo vertice viene nominato con la vecchia legge; questa è un'altra grande contraddizione.

Inoltre, l'articolo che stiamo trattando mette in imbarazzo come posizione nel porre la questione di un amministratore delegato che abbia più poteri, che dal punto di vista di scuola è pure giusto: siamo in una fase di tali cambiamenti che per gestire un'azienda come la RAI nel settore delle telecomunicazioni, che cambia giorno dopo giorno, è chiaro che non si può avere il tipo di potere che si aveva un tempo; è assolutamente difficile. Proprio per questo non capisco per quale motivo all'amministratore delegato non è stato dato un po' di più, una misura maggiore di rappresentatività. Voglio dire che proprio perché gli si danno più poteri, il tipo di nomina dovrebbe essere un po' più allargato. Invece che cosa abbiamo fatto? Anche in termini formali, come diceva giustamente il senatore Fornaro, lo facciamo discendere direttamente dal Governo, per cui più poteri ma un'investitura che ha una rappresentanza minore. Questa secondo me è un'altra contraddizione che probabilmente crea dei problemi,

nel senso che mi mette personalmente in una condizione – pur essendo d'accordo sul fatto che l'amministratore abbia più poteri in un momento come questo, proprio perché serve all'azienda – di grande difficoltà ad accettare questo tipo di sistema, questo disegno, proprio perché sull'elemento della rappresentatività addirittura si fa un passo indietro. *(Applausi del senatore Amidei).*

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Signora Presidente, vorrei sottoscrivere l'emendamento 2.784, presentato dal senatore D'Alì.

Illustro poi gli emendamenti 2.0.200 e 2.0.201, che sono molto simili nella struttura pur rappresentando sostanzialmente aspetti diversi.

Con il primo si propone che il tre per cento degli utili derivanti dagli *spot* pubblicitari trasmessi dalla RAI, nei quali vengono impiegati dei minori, sia devoluto al fondo per l'infanzia e l'adolescenza. Questo dovrebbe essere il primo passo per non speculare sui minori. Il problema è che in questo caso la 5ª Commissione ha espresso contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Ad ogni modo, ne discuteremo in sede di votazione.

BUEMI**,** *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUEMI, *relatore*. Signora Presidente, intervengo semplicemente per comunicare alla Presidenza e ai colleghi la mia decisione di rinunciare all'incarico di correlatore su questo provvedimento.

Presidenza del vice presidente CALDEROLI (ore 20,12)

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

I restanti emendamenti e ordini del giorno si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti e sugli ordini del giorno in esame.

RANUCCI, *relatore*. Presidente, procederei come ho fatto finora dando i pareri favorevoli.

Esprimo parere favorevole sull'emendamento 2.272, previa riformulazione. Il testo reciterebbe nel seguente modo: «La composizione del consiglio di amministrazione è definita favorendo la presenza di entrambi i sessi e un».

PRESIDENTE. Lei però si sta riferendo al 2.274, non al 2.272.

RANUCCI, *relatore*. Sì, signor Presidente, gli emendamenti 2.272 e 2.274 sono simili. Con l'emendamento 2.274 si parla di «entrambi i sessi».

PRESIDENTE. Relatore, quale formulazione suggerirebbe?

RANUCCI, *relatore*. «La composizione del consiglio di amministrazione è definita favorendo la presenza di entrambi i sessi». Pertanto, invito al ritiro dell'emendamento 2.272.

Invito altresì al ritiro, altrimenti esprimo parere contrario, dell'emendamento 2.323 del senatore Cioffi ed altri senatori, in quanto esprimo parere favorevole sull'emendamento 2.324 a prima firma del senatore Scibona, a condizione che, per ragioni di coordinamento, si preveda la soppressione del capoverso 10-*bis* del novellato articolo 49 del testo unico, poiché l'amministratore delegato è componente del consiglio di amministrazione.

Sull'emendamento 2.495 del senatore Cociancich, identico all'emendamento 2.496, esprimo parere favorevole. Tali emendamenti assorbono l'emendamento 2.497 dei relatori.

Dell'emendamento 2.631 del senatore Airola e di altri senatori propongo una riformulazione. Al comma 1, lettera *e)*, dopo il capoverso 10, inserire le seguenti parole: «propone all'approvazione del consiglio di amministrazione il Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale, che prevede: *1)* le forme più idonee per rendere conoscibile alla generalità degli utenti le informazioni sull'attività complessivamente svolta dal consiglio di amministrazione, salvi casi particolari di riservatezza adeguatamente motivati; *2)* i dati relativi agli investimenti totali destinati ai prodotti audiovisivi nazionali e ai progetti di co-produzione internazionale; *3)* le informazioni sui *curricula* e i compensi lordi percepiti dai dirigenti; *4)* i criteri per le assegnazioni di lavori e forniture; *5)* i dati risultanti dalla verifica del gradimento della programmazione generale e specifica della società, ai fini del perseguimento degli obiettivi di servizio pubblico».

Il parere è favorevole sull'emendamento 2.783, a condizione che dal tetto retributivo sia escluso l'amministratore delegato, con la seguente riformulazione:« Al comma 1, lettera *e)*, dopo il capoverso «12», inserire il seguente: «12.1. Ai componenti degli organi di amministrazione e controllo della società RAI-Radiotelevisione Spa, ad eccezione dell'amministratore delegato, si applica il limite massimo retributivo di cui all'articolo 23-*bis*, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni».

Dopodiché, signor Presidente, tornerei indietro, alla richiesta del senatore Fornaro relativa all'emendamento 2.6, che è una richiesta un po' particolare. È chiaro che vi sono due visioni completamente diverse tra la *governance* proposta in questo disegno di legge, e che abbiamo discusso

fino ad oggi, e la *governance* che il senatore Fonaro ed altri colleghi hanno proposto all'interno della nostra Commissione e nella discussione.

Con tutto il rispetto per le diverse visioni, perché è chiaro che questa è una visione diversa, il senatore Fornaro ha chiesto di trasformare l'emendamento 2.6 in un ordine del giorno. Io non ho nulla in contrario a riconoscere che possa esserci una diversa possibilità. Chiederei, però, al senatore Fornaro di valutare questa riformulazione in modo tale che non sia assolutamente impattante nei confronti di quanto stiamo facendo, ma che sia una memoria rispetto a un percorso che è stato fatto.

Il senatore Fornaro è un grandissimo esperto di società. Lo abbiamo ricordato quando si sono svolte la discussione generale e la replica del relatore. Oggi moltissime società stanno facendo un passo indietro, soprattutto dal punto di vista delle *governance*, anche bancarie, cui molti si sono ispirati. È chiaro, dunque, che vi è un ripensamento verso quel modello. Per rispetto, però, di chi la pensa diversamente, con una riformulazione che non sia stringente nei confronti di questo provvedimento l'ordine del giorno può essere accettato. Sul resto degli emendamenti, il parere è negativo.

GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Signor Presidente, esprimo un parere conforme al relatore. Aggiungo un punto di riflessione sul cuore dell'articolo 2 su cui molti emendamenti si sono esercitati. Da un lato, vi sono le fonti di nomina e, dall'altro, il rapporto tra consiglio di amministrazione e amministratore delegato.

Io vorrei far riflettere l'Assemblea su questi elementi. È del tutto evidente che, come ci siamo già detti, quella del Senato è una tappa di un cammino che non esaurisce l'esame delle possibilità. Io ho ascoltato con attenzione l'argomentazione del senatore Fornaro, così come ho ascoltato altri esponenti della maggioranza, i Gruppi di opposizione e il senatore Gasparri.

L'opinione del Governo è chiara. Non c'è alcuna contraddizione con l'impostazione delle sentenze della Corte costituzionale. Il rapporto tra consiglio di amministrazione e amministratore delegato va valutato nel suo complesso. È vero che, così come oggi c'è una proposta dell'azionista, è anche vero che il consiglio di amministrazione nomina e revoca – può revocare – l'amministratore delegato. Quindi, a nostro giudizio, c'è un impianto equilibrato di poteri.

Tuttavia, né su questo puto né su altro noi siamo indisponibili a un confronto aperto che esamini ogni possibilità e che verifichi tutti i punti. Non lo siamo stati al Senato e non lo saremo nei passaggi successivi. Dall'inizio di questo percorso il Governo ha dimostrato che quella immagine caricaturale della posizione blindata non corrisponde alla realtà.

Un invito al ritiro, fatto su questi punti e con questa premessa di non irrigidire inutilmente il confronto, non credo rappresenti un problema. In fase di votazione, e visto che abbiamo davanti passaggi ulteriori che ci consentono di riflettere e confrontarci, credo che il ritiro degli emendamenti riguardanti le fonti di nomina e questo rapporto, a partire dall'emen-

damento 2.6 del senatore Fornaro (che ha illustrato il suo, ma ha dato voce a una posizione che chi ha partecipato ai lavori della Commissione sa essere diffusa), consenta di evitare, semplicemente, di irrigidire le posizioni.

Per questo vorrei precisare l'invito al ritiro degli emendamenti che interessano questi punti. Altrimenti, il parere è conforme a quello contrario del relatore se l'invito non viene accolto.

PRESIDENTE. Accoglie l'invito al ritiro, senatore Fornaro?

FORNARO *(PD)*. Signor Presidente, nel ringraziare il relatore e il Sottosegretario, preciso che, per quanto riguarda l'emendamento 2.6, le cose che ha detto il collega, senatore Ranucci, sono condivisibili: nessuno vuole rimettere in discussione tutto, non è questo evidentemente il nostro intento. In qualche modo, però, c'era il desiderio che il sistema duale non venisse completamente cancellato dall'orizzonte. Una formulazione che sia semplicemente un invito al Governo a valutare l'opportunità di tenere in considerazione l'adozione di una riforma del sistema duale all'interno di una più generale e complessiva riforma della Rai, in questi termini, credo possa essere accettata.

Sull'altra questione voglio essere estremamente onesto anche nei confronti del sottosegretario Giacomelli: qui abbiamo toccato uno degli elementi fondamentali e un aspetto estremamente delicato, ossia la fonte di nomina dell'amministratore delegato. Sono soddisfatto che da parte del Governo vi sia la comprensione che questo rappresenta un problema e che quindi, nella sede del passaggio alla Camera, possa essere trovata la soluzione più aderente possibile ai modelli europei. Sotto questo profilo, quindi, l'invito è a verificare le modalità di altre grandi aziende pubbliche del servizio radiotelevisivo europeo, quindi le buone pratiche, e a individuare una soluzione che eviti una così diretta nomina da parte del Governo.

Alla luce delle considerazioni del sottosegretario Giacomelli, che rimangono a verbale, ritiro tutti gli emendamenti a mia prima firma riferiti all'articolo 2.

PRESIDENTE. Senatore Fornaro, relativamente all'emendamento 2.6 ovviamente aspetta la risposta del relatore: è così?

FORNARO *(PD)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il rappresentante del Governo. Ne ha facoltà.

GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Signor Presidente, poiché ci tengo al rapporto con l'Assemblea, desidero semplicemente ribadire un punto, affinché la posizione del Governo sia chiara. Consideriamo equilibrato il testo che abbiamo proposto; non rite-

niamo che rechi un *vulnus* alla democrazia né uno squilibrio nelle relazioni tra Governo e Parlamento e pensiamo che il ruolo dell'amministratore delegato e il suo rapporto con il consiglio di amministrazione siano un insieme di bilanciamento dei poteri equilibrato e adeguato a trasformare la Rai in un'azienda conforme ai nostri obiettivi.

Ribadisco una cosa che ho detto dall'inizio del percorso: non siamo indisponibili a misurare su ogni punto che venga proposto dai Gruppi e dall'Assemblea, al Senato e alla Camera, e nemmeno su questi, la possibilità di miglioramenti del testo. È già accaduto in Commissione: ricordo soltanto che già lì, su questi punti, il confronto ha dato per noi un esito positivo, ma voglio essere chiaro. Questa disponibilità, che c'è stata fin dall'inizio, continua: l'opinione del Governo, però, non parte da una concezione negativa del testo che ha proposto, bensì dalla possibilità di dimostrare, anche in un confronto, che esso è equilibrato.

Su tutto il resto ugualmente ritengo che il passaggio presso l'altro ramo del Parlamento, com'è chiaro a tutti, alla luce dei voti di oggi, sarà tutt'altro che formale; per il Governo è aperta un'eventuale nuova discussione in quest'Aula, atta a verificare tutti i punti che vengano proposti su questo e sugli altri temi.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno G2.6.

RANUCCI, *relatore*. Il parere è favorevole.

GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Senatore Puglia, vorrebbe sottoscrivere l'ordine del giorno G2.6?

PUGLIA *(M5S)*. Sì, signor Presidente, e vorrei fare miei tutti gli emendamenti ritirati da parte del collega del PD.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, la mia era una richiesta di spiegazione, per la quale mi ha fatto aspettare molto.

Nell'esprimere i pareri, il relatore superstite Ranucci ha dato parere favorevole all'emendamento 2.495 a prima firma del senatore Cociancich.

PRESIDENTE. Poi c'è anche il suo emendamento 2.496.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Ecco, siccome ho presentato un emendamento identico, volevo sapere se debba essere considerato negativamente per il solo fatto di avere come prima firma la mia. Siccome uno dei temi che abbiamo posto era l'eliminazione del direttorio – chiamiamolo così – e non abbiamo avuto risposta, noto che il relatore Ranucci, avendo i nomi già prefissati, continua a non comprendere neanche le questioni che gli poniamo.

PRESIDENTE. Io l'ho ricordato che c'era il suo emendamento identico.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, mi rivolgo a lei. So che è tardi, che incombe il generale agosto e siamo alla fine di luglio, ma dobbiamo fare le cose in maniera credibile, anche se chissà quando entrerà in vigore la legge.

È accaduto quanto segue. Il senatore Fornaro ha fatto delle osservazioni critiche, ha ritirato gli emendamenti dopodiché il relatore, con la cortesia (lo dico senza ironia) che gli è propria, ha proposto di trasformare l'emendamento 2.6 in un ordine del giorno. Non si può fare, perché l'emendamento 2.6 afferma il contrario della legge, cioè che il consiglio di amministrazione si fa con il sistema duale. È un'altra cosa: una è bianca e l'altra è nera. Un emendamento si vota e se viene approvato diventa il testo della legge. È ovvio che il Governo deve essere aperto a quello che succede; so che un ordine del giorno non si nega a nessuno (me lo hanno insegnato agli albori della mia carriera politica), ma in questo caso è una questione sostanziale. Infatti, nell'emendamento 2.6 (eventualmente trasformato in ordine del giorno) si afferma una cosa diversa: non si opta per il consiglio di amministrazione eletto in parte dal Parlamento, come propone il Governo e come stiamo facendo. È un'altra cosa.

Allora, se si può presentare un ordine del giorno in questo modo, io ne potrei proporre uno secondo il quale il senatore Ranucci è alto 2,2 metri e lui me lo accoglierebbe perché è una persona gentile; poi un altro senatore potrebbe presentare un altro ordine del giorno secondo il quale è alto 1,5 metri. Colleghi, siamo in Parlamento, va bene accontentare gli amici e tenere il dibattito in maniera accettabile, ma non si può andare oltre. Questo lo dico alla Presidenza, di cui faccio anche parte.

Non si possono presentare certi ordini del giorno; poi se il Governo dichiara che farà una valutazione è un altro conto; tuttavia un ordine del giorno ha un suo valore, per quanto ce li concediamo tutti e anche a me ne concedono.

PRESIDENTE. Senatore Gasparri, al primo impatto, rispetto all'emendamento 2.6 ho fatto la sua stessa riflessione. Tuttavia, quando ho

sentito l'intervento degli senatore Fornaro in cui ha detto che la previsione si inseriva nell'ambito di una riforma più complessiva, allora francamente ho capito che non si riferiva all'oggetto di cui stiamo discutendo, ma a qualcosa di successivo. Tuttavia non voglio fare l'interprete autentico del senatore Fornaro.

BONFRISCO *(CRi)*. Non è questa.

FORNARO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORNARO *(PD)*. Signor Presidente, non desidero abusare della pazienza dei colleghi, ma l'osservazione del collega Gasparri non è infondata. Lo spirito era il seguente, lo dico per capirci: è chiaro anche a me che è un modello alternativo, infatti ho detto che quell'ordine del giorno si concludeva con l'invito, come diceva il Presidente, a che il Governo lo valutasse all'interno delle possibilità nel momento in cui si procedesse a una riforma del genere.

Ciò detto, se crea imbarazzo o se la Presidenza ritiene che sia irrituale lo ritiro senza problemi. Non era questo lo spirito, credo sia stato compreso. Se crea un problema di tipo procedurale non ho nessuna difficoltà a ritirarlo, perché spero e credo che torneremo sul sistema duale, che personalmente ritengo rappresenti la soluzione per quest'azienda.

PRESIDENTE. Dal punto di vista procedurale, senatore Fornaro, nella formulazione da lei espressa l'impegno non è a dare attuazione a quanto previsto nell'emendamento, ma in previsione di una norma più ampia. Tra l'altro il senatore Puglia ha chiesto di sottoscriverlo, quindi lo si voterà comunque.

CAMPANELLA *(Misto-AEcT)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPANELLA *(Misto-AEcT)*. Signor Presidente, anche a nome del senatore Bocchino, desidero sottoscrivere l'ordine del giorno G2.6.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Gli emendamenti da 2.200 a 2.203 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.4

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.4, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.204 e 2.205 sono stati ritirati.

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 2.206, 2.207 e 2.208 sono improcedibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.209, presentato dal senatore Stucchi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.210, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.211 a 2.215 sono stati ritirati.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.6 non verrà posto ai voti.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.7.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, questo emendamento sostanzialmente ripropone in maniera più o meno integrale la proposta originaria che rispecchia la nostra idea di ciò che la RAI dovrebbe essere. Desideravo quindi parlarne, perché sostanzialmente il cuore della nostra proposta originaria, la cosa che noi riteniamo sempre più coerente con l'obiettivo finale che c'eravamo dati, che era quello di liberare la RAI dai partiti, era la modalità di nomina dei componenti del consiglio di amministrazione. Avevamo proposto, e continuiamo a pensare che la soluzione ottimale fosse che la nomina dei componenti avvenisse mediante un bando che doveva essere indetto dall'AGCOM, come abbiamo più volte detto, che selezionasse una serie di persone con determinate caratteristiche molto stringenti. Ciò al fine di creare una griglia dalla quale scegliere una serie

di nomi che sarebbero poi diventati i componenti del consiglio di amministrazione, mediante quello che noi abbiamo definito sorteggio, che ci sembrava l'unico modo che potesse realmente eliminare le indicazioni da parte dei partiti. Ovviamente quello che accadrà martedì, con la nomina del nuovo consiglio di amministrazione con la legge attualmente vigente, non sarà altro che la perpetuazione di quello che è sempre stato e purtroppo anche di quello che sarà.

Ritenevamo veramente che quello fosse l'unico modo, anche perché come abbiamo già detto in discussione generale non ce n'è stato proposto un altro, per liberare la RAI dai partiti. Abbiamo provato a chiedere a qualcuno se ci fosse un modo diverso ed alternativo e così come abbiamo già detto in discussione generale questo modo è sostanzialmente lo stesso che abbiamo individuato per scegliere il direttore dei lavori, ad esempio, di una grande opera pubblica, quindi nel sistema delle concessioni. In quel caso abbiamo fatto esattamente questo; abbiamo detto che avremmo indetto un bando ed avremmo scelto tramite sorteggio da una griglia di persone di riconosciute capacità quelle cui affidare la direzione dei lavori. Se si può usare questo sistema per una grande opera pubblica che può costare anche diversi miliardi di euro, non si capisce perché non debba essere valido per scegliere un componente del consiglio di amministrazione della RAI. Continuiamo a ritenere che questa sarebbe stata la soluzione ottimale.

Ci sono poi una serie di emendamenti che pongono un freno e qualche paletto.

Sono i famosi paletti di cui ci parlava una persona che è stata anche presidente della RAI, che veniva oltre tutto sbeffeggiata da un programma satirico. Però, i paletti sono il minimo per quando il Parlamento andrà a votare; quando succederà perché, come abbiamo già detto, questa legge entrerà in vigore, se mai entrerà in vigore, dopo che abbiamo fatto il nuovo consiglio di amministrazione con la legge attuale. Questi paletti sono il minimo insindacabile per scegliere i componenti del consiglio di amministrazione.

Ovviamente in questo emendamento si parla anche di altri temi sui quali il relatore si è espresso e che ha parzialmente accolto. Ad esempio, c'è scritto anche che tutti i contratti che superano i 2,5 milioni di euro sono soggetti al parere del consiglio di amministrazione. Invece, nel disegno di legge questo paletto è stato alzato a 10 milioni di euro. Siccome attualmente l'importo è circa di 2.582.000 euro, non si è capito perché si vuole alzare questo paletto; forse è sempre per dare questo grande potere all'amministratore delegato. Forse è il caso che su questi contratti, che sono rilevanti, importanti e sostanziali, ci sia un parere specifico, anche perché più avanti vedremo che si è lasciata la possibilità di assegnare i lavori al di sotto della soglia comunitaria anche senza gara. Anche questo è un punto che noi riteniamo non corretto perché è in contrasto con quello che abbiamo detto sul codice degli appalti. Non si capisce perché la RAI possa affidare, senza fare la gara, un contratto di lavori per un importo fino a 5.150.000 euro. Anche questo è un *vulnus* particolare.

Ci sono poi una serie di altre cose sulle quali parleremo dopo. Però era importante fare questo intervento su questo emendamento perché, essendo il cuore della nostra proposta, riteniamo importante ribadire, ancora una volta, qual è la nostra soluzione ottimale. Non credo sia la nostra soluzione ottimale; credo sia una soluzione ottimale, ma siccome non ce n'é stata prospettata un'altra è l'unica che noi abbiamo incontrato in questa grande mole di emendamenti. Perciò, siamo voluti intervenire per ribadire la nostra posizione. A volte, come Gruppo, la nostra posizione è ritenuta da qualcuno forse un po' oltranzista, rigida o radicale. Non voglio usare in questa Aula la parola «utopia» perché è importante e richiederebbe un ben altro orario per discuterne però, a volte, ricordarsi di tendere al sogno e alla possibilità di sentirsi oltre, al di là del tatticismo e la pura e un po' triste e, forse, becera spartizione, ci permetterebbe di fare un lavoro migliore, di essere diversi e finalmente, forse, di volare con le ali. Quelle grandi ali ci porterebbe forse un'Italia diversa. Anche questo è questa riforma della RAI visto che è lo strumento che è usato per fare tutte le cose di cui abbiamo parlato nella *mission* sull'articolo 1. Forse bisognerebbe che questo Parlamento imparasse a dispiegare le ali e a sentirsi libero come un gabbiano. Però, a volte, crediamo che forse l'unico modo è che il Movimento Cinque Stelle vada a governare; quando governeremo libereremo le ali e tutti coloro che ce le hanno tarpate piangeranno.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.216 a 2.220 sono stati ritirati.

Invito il relatore e il rappresentate del Governo a pronunziarsi sui subemendamenti all'emendamento 2.7500, presentato dal relatore.

RANUCCI, *relatore*. Esprimo parere contrario su tutti i subemendamenti.

GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/79, presentato dal senatore Pagnoncelli e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.7500/80 e 2.7500/81 sono stati ritirati.

Passiamo all'emendamento 2.7500/82, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CROSIO *(LN-Aut)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/82, presentato dal senatore Crosio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

CIAMPOLILLO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIAMPOLILLO *(M5S)*. Signor Presidente, le chiedo di far rimuovere dai senatori Segretari la scheda che credo sia del senatore Scavone, il quale sta votando con la pallina di carta ma non è presente in Aula.

PRESIDENTE. Invito i senatori Segretari a procedere alla rimozione della scheda.

SANTANGELO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO *(M5S)*. Signor Presidente, ai sensi dell'articolo 118, comma 1, del Regolamento del Senato, chiedo l'annullamento della votazione appena effettuata, perché è appurato che c'era una pallina di carta che votava al posto di un senatore.

PRESIDENTE. Dispongo l'annullamento della votazione dell'emendamento 2.7500/82 e la sua immediata rinnovazione.

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/82, presentato dal senatore Crosio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/83, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

DI MAGGIO *(CRi)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI MAGGIO *(CRi)*. Signor Presidente, segnalo di non essere riuscito a partecipare a quest'ultima votazione.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

L'emendamento 2.7500/84 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/113, presentato dal senatore Pagnoncelli e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.7500/114 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/157, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.7500/158 e 2.7500/159 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.7500/160, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori, fino alla parola «ogni».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.7500/160 e l'emendamento 2.7500/161.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.7500/162.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, questo emendamento sostanzialmente propone qualcosa che poi ritroveremo in un altro emendamento più avanti, sempre sull'articolo 2: si tratta dei requisiti che noi riteniamo importanti per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione. In

effetti, alcuni criteri sono riportati all'articolo 49, comma 4, della legge vigente. Però noi riteniamo che i requisiti dei componenti del consiglio di amministrazione che noi proponiamo siano molto più chiari e stringenti, anche se possono essere individuati come requisiti non esclusivi.

In effetti, l'attuale formulazione dei requisiti è abbastanza generica. Questa definizione non stringente, e quindi non calzante in maniera molto specifica per quanto riguarda le caratteristiche e le competenze dei componenti del consiglio di amministrazione, lascia più ampio margine e più ampio spazio di manovra. Visto che martedì, come abbiamo già detto, dovremo andare a nominare i componenti del consiglio di amministrazione con la vecchia legge e siccome c'è questa grande disponibilità (dovendoli nominare martedì, probabilmente molti nomi sono già nelle menti, per non dire nelle tasche, di coloro che dovranno poi scegliere questi nomi), penso sia bene che anche in questo caso iniziamo a mettere un po' le mani nel piatto ed iniziamo a scegliere quali sono le caratteristiche.

Noi abbiamo proposto una serie di caratteristiche, tarate sulla nostra ipotesi e sul nostro progetto, che era quello – come abbiamo detto prima – di individuare cinque componenti, proprio per avere un consiglio di amministrazione snello, efficiente ed efficace. Le parole «efficienza» ed «efficacia» ci tornano sempre in mente da una legge che è stata importante in questo Paese per chi si occupava come me di acqua, la legge Galli, che parlava di efficienza, efficacia ed economicità. È necessario quindi un consiglio di amministrazione che sia realmente efficace nel poter individuare ed indirizzare la RAI verso la sua nuova missione ed è bene che esso sia composto da persone specifiche e con delle caratteristiche molto chiare.

Durante un'interlocuzione che abbiamo avuto con il relatore e con il Governo si era parlato anche del fatto di non rendere esclusive queste caratteristiche. Noi abbiamo pensato che forse questo poteva essere un modo per incontrarsi a metà strada, in quel discorso che è stato fatto anche dal Sottosegretario, però lasciando queste caratteristiche, anche se non esclusive. Certo, queste caratteristiche secondo noi sono molto più specifiche di quelle previste dall'attuale legge e forse è il caso di provare a lanciare il cuore oltre l'ostacolo. Perciò abbiamo presentato questo emendamento, di cui parleremo anche dopo. La richiesta è di provare a votarlo; magari si può pensare di riformularlo, ma la richiesta è di provare a votarlo.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/162, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.7500/179, 2.7500/180 e 2.7500/181 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/182, presentato dal senatore Crosio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.7500/183.

SCIBONA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCIBONA *(M5S)*. Signor Presidente, sempre per quanto riguarda le caratteristiche che dovrebbero avere i membri del consiglio di amministrazione, apprezziamo il fatto che ci sia l'esclusione delle figure ministeriali (Ministri e Sottosegretari); ciò va molto bene. Però con il nostro subemendamento diciamo che magari è il caso di non tralasciare neanche le figure elettive a livello nazionale, regionale e locale. Questi infatti, avendo già una carica e un notevole impegno (a meno che non stiamo qua a grattarci i pollici), non dovrebbero avere tanto tempo da dedicare ad altro; potremmo anche citare le figure degli assessori, in questo caso. Il fatto che però non ci siano, secondo me, è piuttosto grave.

Auspico quindi che l'Aula possa votare a favore di questo emendamento perché sarebbe una questione di minimo rispetto delle istituzioni, delle cariche, nonché dai cittadini.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/183, presentato dal senator Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.7500/184.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, l'emendamento 2.7500/184, così come il 2.7500/183, che abbiamo già votato – il senatore Scibona ha già parlato di questo aspetto – si collegano ai successivi emendamenti 2.7500/238 e 2.7500/253 su cui ci soffermeremo in seguito. Queste proposte emendative sono state scritte separatamente, ma rappresentano un *unicum* - questo ci interessa dire parlando di questi emendamenti – e costituiscono un unico corpo, sono parti di una stessa visione.

Si tratta di una questione per noi molto importante, che riteniamo abbastanza dirimente: presumibilmente sarà il punto – tra gli altri, per carità

– che ci porterà ad assumere alla fine una posizione di contrasto a questo provvedimento.

Nell'emendamento del relatore – e quindi ovviamente del Governo – non si è riusciti, infatti, a fare quello di cui parlavo prima, vale a dire a lanciare il cuore oltre l'ostacolo, a volare. Prima abbiamo parlato di volare: può sembrare assurdo usare quest'espressione, ma sono le ore 21 e possiamo anche pensare ad un gabbiano che vola nella notte, se la vogliamo dire così. Si è scritto, infatti, che tra i componenti del consiglio di amministrazione non possono esserci coloro che hanno ricoperto nei dodici mesi precedenti di Ministro, Vice Ministro e Sottosegretario. Nulla viene detto, invece, su senatori o deputati. Potrebbe capitare, ad esempio, che venga eletto come componente del consiglio di amministrazione uno che oggi è seduto qui tra di noi e questo non inficierebbe la sua indipendenza, non sarebbe un problema. A me sembra, invece, che sia un problema grave ed importante che chi ha svolto una funzione politica si trovi poi ad essere membro del consiglio di amministrazione della RAI, visto il ruolo importante, per noi oserei direi fondamentale, della RAI stessa.

Perché non si è avuto il coraggio di prevedere questo? Il Sottosegretario ci ha detto che questa legge, quando mai passerà, non si chiuderà comunque al Senato: alla Camera se ne potrà riparlare. Bene. Perché – e lo dico con tutto il rispetto per i relatori, che hanno fatto un gran lavoro – non si è riusciti a portare a termine il percorso su questo punto? Perché abbiamo paura?

Ove venisse approvato dal Senato il subemendamento da me presentato, in cui si prevede che un componente di un organo politico a livello nazionale, regionale e locale non può entrare nel consiglio di amministrazione della RAI, vorrei vedere poi con che faccia martedì si andrebbe ad eleggere come componente del consiglio di amministrazione uno che magari adesso siede in quest'Aula o forse in quella della Camera. Vorrei proprio vedere se ci sarebbe il coraggio di andare contro il volere espresso da uno dei due rami del Parlamento.

Per questa ragione chiediamo a tutti di votare a favore di questa proposta emendativa, che pensiamo sia importante.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, so che è irrituale, ma vorrei aggiungere una cosa, perché stiamo parlando di un punto centrale su cui vorrei richiamare rapidamente l'attenzione dei colleghi.

Dal momento che ci è stato opposto un rifiuto alla possibilità di considerare di escludere subito dal consiglio di amministrazione della RAI tutti coloro che hanno ricoperto una carica elettiva, in modo particolare i parlamentari e sappiamo che in più di un'occasione sono stati eletti nel consiglio di amministrazione della RAI dei politici e hanno fatto dei pasticci, ci tengo a dire, innanzitutto, che non vogliamo sminuire il ruolo

del parlamentare. Qui si sta parlando di un potere indipendente, quello dell'informazione, che è un po' come la magistratura: certe regole che valgono per la magistratura dovrebbero valere anche per l'informazione.

Quindi nessuno vuole sminuire il ruolo dei parlamentari, ma oggettivamente c'è stata una esagerata presenza di politici, che sono entrati direttamente nel consiglio d'amministrazione della RAI. Non stiamo dicendo che non lo debbano fare mai, ma che non lo si possa fare dopo un *tot* di tempo. Mi sembra un concetto basilare, soprattutto alla luce dell'affermazione: «Via i partiti dalla RAI». Il fatto che non possa essere nominato nel consiglio d'amministrazione della RAI chi sia appena uscito da una carica elettiva o governativa o da una segreteria di partito mi sembra una cosa di buon senso e condivisa. Tra l'altro, ne ho parlato singolarmente con molti di voi e molti di voi mi avete detto che è una buona cosa. Lo ha detto anche il costituzionalista Enzo Cheli, secondo cui non si tratta di una norma anticostituzionale, ma che anzi è una norma da promuovere, perché è l'unico modo per non riproporre in RAI la mediocrità, ma la competenza. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/184, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.7500/185 a 2.7500/190 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.7500/191, presentato dal senatore Pagnoncelli e da altri senatori, fino alle parole «le parole».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.7500/191 e gli emendamenti da 2.7500/192 a 2.7500/230 .

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.7500/231.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, si tratta in effetti dello stesso tema di cui abbiamo parlato in precedenza, sia io che i senatori Airola e Scibona. Abbiamo detto che non riteniamo ammissibile e corretto neanche pensare che qualcuno che siede in questa Assemblea o in quella della Camera dei deputati o che sia rappresentante di altri consessi, come un Con-

siglio regionale, possa entrare a far parte del consiglio d'amministrazione della RAI. Il relatore e il Governo hanno individuato come soglia quella dei dodici mesi, ovvero, se ad esempio qualcuno è stato Ministro tredici mesi fa, può entrare nel consiglio d'amministrazione della RAI.

Non chiediamo tanto, ma almeno di portare questa soglia a tre anni, perché altrimenti ciò non ha senso. Che senso ha parlare di una soglia di dodici mesi? Per fare un esempio concreto, i ministri del Governo Letta potrebbero far parte del consiglio di amministrazione della RAI o no? Cosa ci viene in mente, come stiamo lavorando, di cosa stiamo parlando? Porca miseria, abbiamo per lo meno la forza di alzare questa soglia a trentasei mesi? Altrimenti tutto ciò non ha senso. Vi invito a gettare un po' il cuore oltre l'ostacolo. Io e credo tutti quanti i colleghi del Gruppo pensiamo che i nomi che avete in tasca siano in contrasto con quanto stiamo votando adesso e con la parte che prevedeva che non possono essere nominate nel consiglio d'amministrazione delle persone elette alla Camera dei deputati o al Senato o che hanno fatto parte del Governo nei dodici mesi precedenti. Ci sarà molto da ridere e da meravigliarsi quando si eleggerà il nuovo consiglio di amministrazione. Magari si scoprirà – qualcuno diceva che a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si indovina, e non lo dico io, ma è una cosa detta molti anni fa e ripetuta tante volte – che queste persone sono in contrasto con queste norme.

Personalmente mi piacerebbe avere la palla di vetro per capire quali nomi verranno fatti martedì, ma se saranno in contrasto con queste norme bisognerebbe provare un po' di vergogna, quanto meno un po': non approviamo queste norme perché abbiamo già i nomi in tasca. Ci viene da pensarlo? Veramente sì. Pertanto, se si avesse un po' di pudore, si potrebbe almeno prevedere di modificare tale termine in trentasei mesi.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.7500/231, presentato dal senatore Pagnoncelli e da altri senatori, fino alle parole «la parola».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.7500/231 e gli emendamenti da 2.7500/232 a 2.7500/254.

Gli emendamenti 2.7500/240, 2.7500/251 e 2.7500/275 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/276, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/277, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.7500/278 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/279, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/280, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/281, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.7500/282 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/283, presentato dal senatore Crosio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.7500/284, 2.7500/307 e 2.7500/308 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/315, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.7500/316 e 2.7500/351 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/352, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.7500/355.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, chiediamo sostanzialmente di eliminare l'ultima parte della lettera *f)*, perché sostanzialmente prevediamo una deroga. Sapete, ogni volta che si legge la parola «deroga», ci vengono sempre in mente – l'abbiamo detto tante volte – le deroghe fatte sull'Expo e in tanti altri provvedimenti. C'è questa strana abitudine, questo strano esercizio di voler derogare alle norme generali.

Ancora una volta si ripropone il tema, per cui io dico: se non ci piace la norma, cambiamola, ma non prevediamo sempre e continuamente queste deroghe; quando le facciamo, vuol dire che la norma che abbiamo fatto o non ci piace o è sbagliata. È possibile che ancora una volta dobbiamo prevedere delle deroghe ai criteri e alle modalità con le quali si possono fare determinate cose? Perché non eliminiamo queste cose? Mi sembra veramente che siamo a livello terra terra e di non rispettare quelle regole minimali che ci permettono di sentirci persone semplicemente normali, legislatori semplicemente attenti a fare quello che è giusto.

Signor Presidente, il mio intervento era solo diretto a sottolineare il fatto che continuamente, in questo Parlamento, in questo Senato (fin quando esisterà), utilizziamo l'esercizio di deroga. E siccome le parole «deroga», «eccezione» o sinonimi nella raccolta di tutte le leggi d'Italia e regionali compare 60.000 volte, sarà il caso di iniziare a scrivere leggi senza fare deroghe.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/355, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.7500/356 e 2.7500/359 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/360, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.7500/361 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.7500/362.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, è previsto che non possono diventare membri del consiglio di amministrazione le persone condannate con sentenza irrevocabile, ovvero una sentenza di Cassazione; proponiamo con questo emendamento che, tale impossibilità valga anche in caso di sentenza non passata in giudicato, così come, per esempio, prevede il codice etico di ENEL, tanto per dirne una. Anche questa ci sembra una norma di buonsenso, considerato quello che sta succedendo.

Ovviamente una persona è innocente fino a sentenza definitiva, per carità, però almeno quando possiamo evitare ipotesi o macchie, cerchiamo di farlo. Pensiamo quindi sia opportuno sostituire le parole «con sentenza irrevocabile» con le parole «e anche con sentenza non passato in giudicato». Questo proprio per mettere i famosi paletti di cui parlavamo prima per far sì che dentro la RAI ci siano persone semplicemente pulite.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/362, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/363, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.7500/364.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, anche in questo caso vale quello che ho detto prima per l'amministratore delegato.

Forse siamo finiti tra le braccia di Morfeo e non ci vogliamo ricordare quale era la storia del nostro Paese. Non ci vogliamo ricordare cosa è stato nel periodo in cui un Presidente del Consiglio aveva tre televisioni e ha votato una legge per cui si spartiva anche la RAI, direttamente attraverso porte girevoli tra il Parlamento, le segreterie dei partiti e la stessa RAI. Allora, o oggi ammettete di aver sbagliato a opporvi in quel tempo perché avevano ragione loro (in fondo la RAI funziona meglio così), oppure, decidiamo che chi va a ricoprire una carica così importante come quella di amministratore delegato del servizio pubblico di informazione nazionale non sia un signore che arriva magari da un'azienda concorrente, per esempio, oppure da incarichi politici, da partiti politici. Penso che questa sia una norma veramente di buonsenso.

Di fronte alla Nazione vi chiedo perché non votare una proposta del genere; perché limitarla a qualche Sottosegretario.

Tra l'altro, voglio dirvi un'altra cosa. A parte che questi paletti che stiamo mettendo avranno efficacia tra tre anni quindi teoricamente ciascuno di voi potrebbe essere l'amministratore delegato della RAI (un paletto è fondamentalmente un principio; non mira a sminuire il ruolo del parlamentare, Il parlamentare faccia il parlamentare), oggi al CSM si discuteva del fatto che un magistrato eletto, una volta uscito da qui, non può subito rifare il magistrato: ci sono già dei provvedimenti. Mi sembra sia chiaro a tutti che l'informazione è un altro potere, oppure no? Oppure l'informazione è l'*entertainment* la sera, qualche *fiction* o qualche gioco a premi come il gioco dei pacchi? Questa è la RAI? Se è così, noi la vogliamo più questa RAI. Vogliamo della gente competente e per fare questo dobbiamo mirare alle professionalità che arrivano... *(Commenti ironici daL Gruppo AP (NDC-UDC))*. ...potete anche prendermi per il culo. *(Commenti. Richiami del Presidente)*. Vi siete ringalluzziti perché ieri vi hanno salvato uno dei vostri e state a fare ancora opposizione in Commissione giustizia sui diritti civili. Vergognatevi! Pagliacci! *(Applausi dal Gruppo M5S e della senatrice Mussini)*. Vi hanno anche salvato il Presidente della Commissione bilancio, che tanto tornerà a fare il presidente. State zitti! *(Proteste)*.

PRESIDENTE. Senatore Airola, siamo tutti stanchi.

AIROLA *(M5S)*. Io più di lei perché ho dato il cuore, il sangue su questo.

PRESIDENTE. Evitiamo espressioni eccessive.

AIROLA *(M5S)*. Il relatore e il sottosegretario Giacomelli mi sono testimoni.

Vi sto proponendo un emendamento di assoluto buonsenso, che – ripeto – non è incostituzionale, non limita i vostri futuri impieghi (anche in Mediaset, visti gli accordi che si stanno prendendo). Tanto lo so che non lo votate. Questa era l'unica norma con la quale si poteva uscire di qui e dire :«Realmente, signori, la politica non metterà il piede in RAI direttamente, come è sempre successo». Ricordiamo tantissimi casi, l'ultimo è Verro, ad esempio, che è ancora lì, quello che mandava i fax a Berlusconi dicendo: «No, io Santoro non lo posso bloccare in nessun modo». Parlo di questa gente qua. Se voi oggi non votate questo emendamento, ripristinerete o manterrete quel sistema lì. *(Applausi dal Gruppo M5S e della senatrice Mussini)*.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/364, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/365, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/366, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.7500/367, 2.7500/368 e 2.7500/369 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/370, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.7500/375 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/376, presentato dal senatore Crosio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.7500/377.

BLUNDO *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BLUNDO *(M5S)*. Signor Presidente, avevo provato ad alzare la mano anche prima, perché volevo sottoscrivere gli emendamenti 2.7500/376 e 2.7500/377 del senatore Crosio. Mi spiace non aver potuto parlare sull'emendamento precedente, già votato, con il quale si chiedeva che chi viene eletto non abbia ricoperto, a qualunque titolo, nomine politiche nei dieci anni precedenti. Mi sembra abbastanza corretto: non è giusto che chi va a dirigere abbia dei collegamenti politici.

VOCE DAL GRUPPO AP (NCD-UDC). È stato già votato. Sveglia! *(Commenti ironici dai Gruppi PD e AP (NCD-UDC)).*

BLUNDO *(M5S)*. Bravi, colleghi, su quello avete già votato contro. Bravi!

PRESIDENTE. Colleghi, vogliamo finire questa notte o domani mattina?

BLUNDO *(M5S)*. Con l'emendamento 2.7500/377 che ancora non è stato votato – quindi, mentre fate l'ironia sul precedente, riflettete sull'attuale – si chiede che, perlomeno, questa persona che deve occuparsi di amministrare abbia significative esperienze nel settore radiotelevisivo e delle telecomunicazioni. Credo che non convenga che chi si deve occupare di qualcosa nemmeno la conosca, non sappia neppure che tipo di funzioni abbia e quali potrebbero essere le iniziative più giuste e più adeguate per potenziarle e per rendere un servizio migliore. È invece più giusto che ad amministrare sia qualcuno che ha già vissuto esperienze all'interno del settore radiotelevisivo e che, quindi, sia in grado di fare delle proposte adeguate. Ci sono persone che hanno questo tipo di esperienza ed è giusto che favoriamo chi ha già dato tanto alla radiotelevisione, in maniera corretta, e non chi va lì solo per garantire il servizio a favore di qualcuno o di qualche partito politico. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

MAURO Giovanni *(GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV))*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO Giovanni *(GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV))*. Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori per conoscere l'orientamento della Presidenza sull'andamento dei lavori di questa sera.

PRESIDENTE. L'orientamento è di lavorare.

MAURO Giovanni *(GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV))*. Signor Presidente, questo è l'orientamento di tutti quanti noi. Lei è un *primus inter pares* per voglia di lavorare. Volevo sapere se ci sarà una interruzione per la normale esigenza fisiologica della cena oppure no.

PRESIDENTE Senatore Mauro, se vuole andare a cena chieda alla Presidenza una sospensione a tal fine e la faremo. Io ritengo, però, che convenga forse vedere quanto riusciamo a realizzare in un'ora e poi prendere una decisione.

MAURO Giovanni *(GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV))*. Signor Presidente, non sia suscettibile. Le sto solo chiedendo soltanto qual è l'orientamento sull'andamento dei lavori.

PRESIDENTE. L'orientamento è che per questa seduta non è previsto l'orario di chiusura e si procede nei lavori.

MAURO Giovanni *(GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV))*. Quindi senza nessuna pausa?

PRESIDENTE. Senatore Mauro, io ritengo che, piuttosto che discutere sull'ora in cui fermarsi, sia meglio anticipare la chiusura di un quarto d'ora, perché possiamo riuscirci.

MAURO Giovanni *(GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV))*. Quindi la normale ragionevolezza che risponde anche ad esigenze fisiologiche non è presa in considerazione. *(Vivaci commenti).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/377, presentato dai senatori Crosio e Blundo.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.7500/378.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, questo subemendamento lo abbiamo presentato perché al capoverso 10-*ter* vengono riformulate le quattro caratteristiche che deve possedere l'amministratore delegato, sostanzialmente eliminando il punto *b)* e il punto *c)*, cioè l'esperienza nel settore economico e industriale e nel settore di riferimento nel quale abbia raggiunto *performance* positive in posizioni di responsabilità di vertice e l'autorevolezza adeguata all'incarico e a unificare sulla base della reputazione e della riconoscibilità nel mercato di riferimento.

Non abbiamo capito perché questi due punti siano stati eliminati, in quanto ci sembra siano dei punti abbastanza condivisibili e non capisco perché eliminarli. Con la riformulazione proposta alla lettera *h)* dell'emendamento 2.7500, cui abbiamo presentato il subemendamento 2.7500/378, vengono eliminati le lettere *b)* e *c)*. Davvero non riesco a capire perché li volete eliminare, e questa domanda è rivolta sia al relatore che al Governo.

Pensiamo che il testo uscito dalla Commissione sia migliore rispetto alla proposta fatta dal relatore. Semplicemente, quindi, vi chiediamo di mantenere il testo così come uscito dalla Commissione.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/378, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.7500/381 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/382, presentato dal senatore Cervellini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.7500/385 a 2.7500/388 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.7500/389, presentato dal senatore Pagnoncelli e da altri senatori, fino alle parole «con le seguenti».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.7500/389 e gli emendamenti da 2.7500/390 a 2.7500/394, l'emendamento 2.7500/396, nonché gli emendamenti da 2.7500/397 a 2.7500/400 e gli emendamenti 2.7500/402, 2.7500/403, 2.7500/405 e 2.7500/406.

Gli emendamenti 2.7500/395, 2.7500/398, 2.7550/401, 2.7500/404, 2.7500/407, 2.7500/408 e 2.7500/413 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500/414, presentato dal senatore Scavone.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.7500/415 e 2.7500/416 sono decaduti per assenza del proponente.

Gli emendamenti da 2.7500/417 a 2.7500/430 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7500, presentato dal relatore.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 2.221, 2.222a, 2.223, 2.10, 2.228, 2.229, 2.230, 2.232, 2.244, 2.245 e 2.88.

Gli emendamenti 2.224, 2.225, 2226, 2.227, 2.231, 2.233, 2.234, 2.235, 2.236, 2.237, 2.238, 2.239, 2.240, 2.241, 2.242, 2.243, 2.246, 2.247, 2.248 e 2.249 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.250, presentato dal senatore Gasparri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.251, presentato dal senatore Gasparri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.252, 2.253 e 2.254 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.255, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.256, presentato dal senatore Cervellini e da altri senatori, fino alle parole «cinque anni».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.256 e il successivo 2.257.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.258, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori, fino alla parola «televisivo».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.258 e l'emendamento 2.259.

Gli emendamenti da 2.260 a 2.263 sono stati ritirati.

Gli emendamenti 2.264, 2.265 e 2.267 risultano preclusi dall'approvazione dell'emendamento 2.7500.

Gli emendamenti 2.266, 2.268 e 2.269 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.270.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, qua ritorniamo al discorso di prima, ossia alle caratteristiche che devono avere i membri del consiglio di amministrazione.

Capisco che il relatore abbia voluto dare parere contrario, perché in linea teorica vi è un contrasto con le caratteristiche previste dalla legge vigente; ritorniamo però al punto di prima, ossia che i componenti del consiglio di amministrazione devono avere caratteristiche specifiche, perché devono prospettare e individuare il ruolo della Rai nel futuro. Perché non pensare allora che debbano essere per esempio soggetti con specifiche esperienze dirigenziali, in imprese pubbliche o private, oppure esperti nell'area di produzione audiovisiva con esperienza dirigenziale almeno quinquennale nei settori e nelle attività radiotelevisive. Perché no? Mi sembrano cose veramente di buon senso. Oppure potrebbero essere soggetti con competenze tecnico-scientifiche che hanno maturato esperienza almeno dirigenziale in imprese pubbliche o private.

Insomma, crediamo che i componenti del consiglio di amministrazione debbano avere esperienze specifiche, considerando che vanno a dirigere la RAI, non un'azienda qualsiasi. Un'azienda di costruzioni non è uguale alla RAI, così come non lo sono l'ANAS o le Ferrovie dello Stato italiane o qualsiasi altra azienda pubblica. Ogni azienda ha specifiche caratteristiche: possiamo dunque mai pensare che dirigere l'ANAS e dirigere la RAI sia la stessa cosa? Noi pensiamo di no e quindi riteniamo necessarie certe caratteristiche specifiche, perché bisogna conoscere bene l'ambiente che si deve governare: come si fa altrimenti ad averne una visione? Come possiamo pensare che possa fare il presidente di ANAS uno che non ha una competenza specifica, ma che magari, pur con tutto il rispetto, è competente in filosofia, per esempio? Per carità, persone degnissime, con grande capacità e livello, ma forse bisogna avere la visione di cos'è un'infrastruttura, per fare un esempio.

Perché allora questo stesso esempio non è calzante per quello che riguarda i componenti del consiglio di amministrazione della RAI? Ce lo continuiamo a chiedere, perché poi ancora una volta, come abbiamo già detto, martedì ci troviamo di fronte alla nomina dei nuovi componenti del consiglio di amministrazione. Lo abbiamo già detto prima: Dio non voglia che venga nominato nel consiglio di amministrazione della RAI qualcuno che magari siede in quest'Aula o in quella della Camera, perché pensiamo che non sia il caso. Una volta qualcuno l'avrebbe chiamata l'opportunità politica di non passare da quelle *sliding doors* di cui prima vi ha parlato il senatore Airola.

Allora, se noi pensiamo che quest'azione non sia corretta, riteniamo molto più corretto individuare persone di grande capacità e qualità, proprio perché devono conoscere bene il mercato nel quale operano. Faccio un esempio banale: come può immaginare di valutare quale sia la linea

editoriale sui programmi scientifici qualcuno che non ha mai visto un documentario o immaginare come la RAI si debba sviluppare nel settore delle comunicazioni via cavo? Abbiamo già detto che la trasformazione tecnologica connessa alla fibra ottica porterà l'Italia in condizione diversa e la RAI non può non partecipare a questa sfida. Allora come possiamo pensare che nel consiglio di amministrazione della RAI non ci sia nessuno che abbia competenze specifiche in questo campo? Abbiamo già parlato dello sbarco di Netflix in Italia e abbiamo già detto che in questo Paese non si è mai riusciti a sviluppare una televisione via cavo perché c'era il conflitto con quel signore, con quell'essere che si chiama Silvio Berlusconi, che aveva le televisioni private e che, come è stato già detto chiaramente dai componenti del mio Gruppo, si è appropriato anche della RAI facendo «l'asso pigliatutto»: da campano mi permetto di usare questa espressione, perché questo è stato fatto.

Come facciamo allora, a mettere un freno a questa cosa, se non scegliendo persone di elevata qualità e competenza, di elevata e specifica capacità, che non abbiano svolto un ruolo in questo Parlamento? Probabilmente ci sono persone degnissime in questo Parlamento, magari qualcuna anche al di fuori del Movimento 5 Stelle, per carità, ma è possibile pensare che un soggetto che ha avuto un ruolo qui dentro come legislatore poi si trovi a gestire la RAI? Il senatore Airola vi ha ben parlato del potere che ha la RAI nell'influenzare i cittadini, quindi è bene che siano profondamente distaccate le funzioni di coloro che devono legiferare e di coloro che devono fare altra cosa, che è il cambiamento culturale di questo Paese.

Per questo noi crediamo che le caratteristiche che devono avere i componenti del consiglio d'amministrazione devono essere specifiche; magari non esclusive, ne abbiamo parlato con relatore e con il Governo. Va bene che non siano esclusive, ma alcuni paletti solidi servono, perché altrimenti, come al solito, ci troviamo in questo *mare magnum* nel quale tutti sguazzano. Tuttavia, siccome a noi non piace sguazzare, perché lo sappiamo che si può sguazzare anche nel fango, forse è bene che questi pesci nuotino nel mare libero e siano puliti nell'acqua pulita. Allora, perché si possa sguazzare nell'acqua pulita, bisogna fare in modo che l'acqua sia veramente pulita e che queste persone siano dei pesci; non dei *piscitielli* (come si dice dalle mie parti, dei *piscitielli* di cannuccia), ma pesci importanti in grado di sentirsi profondamente liberi: per sentirsi liberi, devono essere persone di grande qualità ed avere competenze specifiche, perché altrimenti arriverà lo squalo di turno a mangiarseli.

Noi vogliamo che i componenti del consiglio di amministrazione siano persone forti, autorevoli e che non debbano essere servi di qualcuno che dice loro cosa devono fare, altrimenti la RAI non sarà mai libera. Questo è il problema di attribuire caratteristiche specifiche ai componenti del consiglio di amministrazione: perché siano liberi, perché abbiano la forza di poter dire di no a qualcuno che soffia loro nell'orecchio chiedendo di fargli questo piacere o quest'altro, perché il piacere lo fanno solo ai cittadini. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Mi auguro che abbia detto tutto quello che c'era da dire, a questo punto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.270, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.271, presentato dal senatore Gasparri.

(Segue la votazione). (Il senatore Puglia fa cenno di voler intervenire).

Senatore Puglia, la votazione è aperta. *(Proteste dal Gruppo M5S).* La votazione era già aperta. Farà dopo la sua dichiarazione di voto.

AIROLA *(M5S)*. Avete fretta di andare a casa.

PRESIDENTE. Io ho la disposizione di poter armonizzare i tempi. Vi sto lasciando parlare senza alcuna limitazione.

SANTANGELO *(M5S)*. I tempi non sono contingentati, sono liberi!

PRESIDENTE. Non sono liberi; possono essere organizzati per consentire il voto finale domattina alle ore 9,30.

SANTANGELO *(M5S)*. Manco posso parlare? Devo fare una dichiarazione di voto. Ho dieci minuti o no?

PRESIDENTE. Se si armonizzano i tempi no, senatore Santangelo, e siccome fino ad adesso ho consentito di parlare a tutti, anche a due o a tre per Gruppo, mi auguro che non ce ne si approfitti.

SANTANGELO *(M5S)*. È una dichiarazione di voto, non me ne sto approfittando. Lasci parlare il senatore Puglia.

PRESIDENTE. Annullo la votazione e le do un minuto di tempo, senatore Puglia.

PUGLIA *(M5S)*. La ringrazio signor Presidente, come ha potuto notare, è la prima volta che prendo parola oggi.

PRESIDENTE. Senatore Puglia, non si lasci coinvolgere nelle polemiche.

PUGLIA *(M5S)*. Non ho fatto assolutamente alcun tipo di polemica, ma mi corre l'obbligo, dopo le osservazioni del senatore Cioffi, di fare

alcune riflessioni sull'emendamento 2.271, presentato dal senatore Gasparri, cui chiedo eventualmente anche di poter sottoscrivere il suo emendamento. Sì, l'emendamento del senatore Gasparri: ci vuole un po' di fegato, ma in realtà c'è una cosa interessante all'interno dell'emendamento, che non è banale, perché in realtà in questo articolo parla della nomina dei membri del consiglio di amministrazione e, nell'articolo attuale, si prevede che la nomina «è effettuata in modo tale da assicurare la presenza di genere». Il senatore Gasparri, giustamente, chiede la soppressione della locuzione «la presenza di genere», perché sinceramente il fatto di andare a specificare questa differenziazione di genere uomo-donna fa nascere anche in noi una percezione di differenza totale tra i due sessi. Io non riesco davvero a capacitarmene, dal momento che siamo nel 2015.

PRESIDENTE. Senatore Puglia, ma vogliamo aprire adesso una discussione sull'equilibrio della presenza di genere? *(Applausi dal Gruppo PD)*. Tra l'altro, mi scusi, senatore Gasparri, non l'ha fatto il relatore ma volevo suggerirglielo io: visto che c'è la proposta di riformulazione dell'emendamento 2.274, così come c'è l'invito al ritiro dell'emendamento 2.273 e del 2.272 del senatore Malan, credo che il senso sia lo stesso di quello accolto dal relatore. Lo ritira?

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Sì, ritiro l'emendamento 2.271, Presidente, sulla base di questa proposta di riformulazione dell'emendamento 2.274.

PRESIDENTE. Lei ritira l'emendamento 2.272, senatore Malan?

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Prego, senatore Puglia, concluda pure.

PUGLIA *(M5S)*. Ovviamente faccio mio l'emendamento 2.271.

PRESIDENTE. Ma no, non lo fa suo: c'è un emendamento successivo che è stato riformulato e accolto dal relatore, il 2.274.

PUGLIA *(M5S)*. Vediamo com'è stato riformulato. La cosa importante è che poniamo fine a questo scempio dell'intelligenza delle persone.

PRESIDENTE. Va bene, la Presidenza prende atto che lei sottoscrive l'emendamento 2.271. La prego di concludere.

PUGLIA *(M5S)*. Signor Presidente, è fondamentale andare ogni volta a ragionare su questa separazione tra i due sessi.

PRESIDENTE. Senatore Puglia, abbiamo lavorato tranquillamente fino adesso, abbiamo davanti ancora 140 pagine di emendamenti. Aprire una discussione sulla ludopatia mi sembrava qualcosa che avrebbe creato

l'eccessivo coinvolgimento dell'Assemblea. Adesso, visto che in ogni provvedimento si pone questo tema e che c'è stata una soluzione condivisa da maggioranza ed opposizione, non riapriamo la questione sulla riforma della RAI.

PUGLIA *(M5S)*. La cosa importante è non discriminare né l'uno né l'altro sesso.

BULGARELLI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BULGARELLI *(M5S)*. Signor Presidente, mi scusi ma io pensavo che in dichiarazione di voto ognuno potesse scegliere gli argomenti che vuole.

PRESIDENTE. Se lei non parla dell'argomento che è oggetto della discussione posso richiamarla e dopo toglierle la parola.

BULGARELLI *(M5S)*. Si stava parlando dell'equilibrio di genere dentro il consiglio di amministrazione: non è un argomento che non c'entrava con l'emendamento.

PRESIDENTE. Come quello della settimana scorsa.

Gli emendamenti 2.272 e 2.273 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.274 (testo 2), presentato dal senatore Malan.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Risulta pertanto precluso l'emendamento 2.271.

Gli emendamenti da 2.275 a 2.290 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.291, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.292 a 2.299 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.300, presentato dal senatore Gasparri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.301, presentato dal senatore Gasparri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.302 è stato ritirato.

Gli emendamenti 2.303, 2.305, 2.304, 2.314 e 2.315 risultano preclusi dall'approvazione dell'emendamento 2.7500.

Gli emendamenti da 2.306 a 2.322 sono stati ritirati.

Senatore Cioffi, c'è un invito al ritiro sull'emendamento 2.323 perché è stato espresso un parere favorevole sul successivo. Lo ritira?

CIOFFI *(M5S)*. Capisco la richiesta del relatore. In effetti questa è una parte che non è strettamente legata al successivo. Ne avevamo parlato con il relatore. Qua ritorniamo alla rappresentanza dei partiti politici. È lo stesso punto di cui abbiamo parlato prima. Non la voglio fare lunga, ma qui c'è il fatto che chi sta in un partito non può diventare membro del consiglio di amministrazione e c'è tutta una parte che riguarda il conflitto di interesse. Non lo ritiro.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.323, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Senatore Scibona, accoglie la riformulazione sull'emendamento 2.324?

SCIBONA *(M5S)*. È possibile riassumerla velocemente?

RANUCCI, *relatore*. Il parere è favorevole a condizione che, per ragioni di coordinamento, si preveda la soppressione del capoverso 10-*bis* del novellato articolo 49 del testo unico in quanto l'amministratore delegato è componente del consiglio d'amministrazione. Siccome noi diciamo che sono delle cause di decadenza dell'amministratore delegato e poiché l'amministratore delegato è già consigliere di amministrazione c'è questo coordinamento. Però tenete in considerazione che l'emendamento 2.324 va bene nella sua sostanza.

SCIBONA *(M5S)*. Accetto la riformulazione.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Siccome è una questione delicata, vorrei vedere la riformulazione. Sull'amministratore delegato e del direttore generale abbiamo ancora l'articolo 6 da votare. Vorrei vedere questo testo perché, secondo la legge vigente che si applicherà, il direttore generale non è un consigliere d'amministrazione. Poi, se lo diventa, vedremo se può diventarlo al posto di chi. Siccome mi pare ci sono delle cose non precise, vorrei vedere materialmente il testo.

PRESIDENTE. Le stiamo veicolando il testo.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Sarebbe meglio accantonarlo un attimo, perché c'è una sfilza di questioni. Si potrebbe procedere con gli altri emendamenti, nel frattempo.

PRESIDENTE. Con le preclusioni e i ritiri non ci sono altri emendamenti.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Procedete, ma poi vedrete che il problema si porrà più tardi sull'articolo 6. Io vi ho avvisato.

PRESIDENTE. Useremo il coordinamento finale per sistemare i due testi.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.324 (testo 2) presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.325, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.326 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.327, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.328, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.329 a 2.346 sono stati ritirati.

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 2.347 è improcedibile.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.348, presentato dal senatore Fornaro e da altri senatori, successivamente ritirato e fatto proprio dal senatore Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.349, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.350, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.351 a 2.357 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.359.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, chissà chi avete in mente come amministratore delegato, visto che non avete votato l'esclusione della politica.

Sappiate che, anche approvando quell'emendamento precedente, si sarebbe potuto raggiungere un buon risultato. L'emendamento 2.359 dispone invece che la nomina del presidente del consiglio di amministrazione sia effettuata dal consiglio medesimo nell'ambito dei suoi membri. Si prevede, però, «l'acquisizione del parere favorevole, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi».

Si voleva abolire questa Commissione, ma visto che si decide di non rendere indipendente il consiglio di amministrazione, evidentemente la si deve mantenere in vita. È infatti chiaro che, più si colonizza, mediante infiltrazione partitica o, come dicevo prima, di profili di basso livello e mediocri (che in genere sono coloro che fanno carriera), più occorre – almeno – un controllo parlamentare molto forte. Ciò aumenterà sicuramente l'«impiccio» del consiglio di amministrazione e dell'amministratore delegato nello svolgere i loro compiti. Tuttavia, non avendo possibilità di indipendenza, è evidente che così si procede al controllo.

L'emendamento in oggetto si muove in questa direzione, anche perché, da un certo punto di vista, come ho sentito ripetere spessissimo riportando in voga la cosiddetta legge Gasparri (tanto abiurata dal presidente del Consiglio Renzi), oggi dobbiamo per forza controbilanciare questo potere con un potere parlamentare. A noi non stava bene: volevamo un consiglio di amministrazione veramente indipendente e non avremmo avuto bisogno di tanti orpelli, controllini, blocchi e consultazioni. Si lavorava bene, come un'azienda vera e funzionante. Evidentemente pochi in questa sede hanno idea di cosa vuol dire fare l'amministratore delegato di un'azienda imponente come la RAI.

Dobbiamo fare un passo indietro. Abbiamo già fatto le nostre rilevazioni sul voto limitato ad uno. L'emendamento prevede la maggioranza dei due terzi. È vero che il consiglio di amministrazione, anche se intervenisse (perché potrebbe decidere se confermare oppure no la nomina dell'amministratore delegato), sarebbe comunque in mano alla maggioranza.- L'abbiamo già visto perché, su sette membri, sei membri bene o male vengono nominati dalla politica (due dal Governo, due dalla Camera e due dal Senato). Abbiamo già visto che con il voto limitato ad uno possiamo, se siamo in maggioranza e se la maggioranza lo decide, prendere tutti o quasi i componenti. Per cui alla fine non è un problema per Renzi, nella sua visione da preside della scuola, immaginando un plenipotenziario anche in RAI, che l'amministratore delegato possa essere confermato dal suo stesso consiglio di amministrazione. Una maggioranza fedele del resto già ce l'ha: oggi ha alzato un po' la cresta, ma chissà.

L'altro aspetto infatti è l'unico controllo che si può opporre a tutto ciò: la Commissione di vigilanza RAI. Per carità, abbiamo avuto la fortuna di avere presidenti assolutamente degni in Commissione, ma ce ne sono anche stati di indegni, gente che ha fatto sì che comunque passasse l'editto bulgaro e che comunque alla fine la politica andasse al di là del suo confine e venisse a lavorare sulla linea editoriale che la RAI deve avere, quindi anche sui conduttori ed evidentemente anche sull'ultimo dei portieri di quell'azienda.

L'emendamento 2.359, un po' sull'onda di quello che proponevano alcuni colleghi, riporta una limitazione allo strapotere del *Premier*. Faccio un annuncio: secondo me prima o poi verrà fuori, perché anche alla Camera avete detto che riaprirete il discorso, ripetendo che questa è una legge che probabilmente svanirà nel nulla, perché fra tre anni chissà in che situazione saremo. In fondo, interessa solo che il direttore generale prenda i poteri dell'amministratore delegato: in fondo in fondo questo è quello che interessa.

Però, se ancora ha un senso il vero controllo democratico, osserviamo che l'Italia sarebbe l'unico Paese ad avere l'amministratore delegato espressione diretta del *Premier*, del Governo, della Presidenza del Consiglio, cosa che abbiamo ripetuto fino allo sfinimento. Ciò evidentemente potrà anche essere costituzionale secondo i vostri consulenti, che forse sono quelli del Porcellum, della legge Giovanardi-Fini e di tutte le porcate che sono passate in Parlamento e che poi si sono rivelate incostituzionali a

distanza di anni, anche se sul momento sembravano assolutamente lecite. Ecco, questo è uno di quei casi lì. Visto che si copia tanto dall'Europa, è evidente che in Europa siamo gli unici che scelgono questa strada.

Siamo anche gli unici che continuano ad avere un'altra anomalia. A questo proposito vi dico: occhio, perché era per questo che noi proponevamo l'assoluta indipendenza dal Parlamento e dai partiti. In Italia continuiamo ad avere un'anomalia che nessuno ha risolto negli ultimi vent'anni, quella di un ex Presidente del Consiglio, attualmente ancora a capo di un grande partito (in dissolvenza, ma ancora un partito), che è proprietario di televisioni. Questa cosa evidentemente è rimasta nel dimenticatoio, almeno di questo Parlamento. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.359, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.360 e 2.361 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.362, presentato dai senatori Mineo e Tocci, fino alle parole «n. 103».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.362 e l'emendamento 2.363.

Gli emendamenti 2.364 e 2.365 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.366, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.367, presentato dal senatore Cociancich.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.368 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.369.

NUGNES *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NUGNES *(M5S)*. Signor Presidente, dal 1994 sono passati ventun'anni. Ricordo bene come la sinistra, in pieno impero di Berlusconi, diceva che si doveva imparare da lui per sconfiggerlo. Nel 2003 Violante fa una dichiarazione in Aula alla Camera dei deputati, rendendo noto a tutti gli italiani o almeno a quelli che seguono, come la sinistra abbia imparato.

Noi qui adesso con le nostre proposte emendative stiamo forse dimostrando estrema innocenza, perché stiamo chiedendo a voi di disimparare, di togliere le mani da quello strumento fondamentale che è il controllo televisivo, il controllo dell'informazione. Sarebbe per voi effettivamente una grandissima perdita, adesso che su tutti i campi state ponendo il vostro controllo, perché il disegno è unico, il controllo, e questo è soltanto un altro pezzo del puzzle, così come la riforma costituzionale e la legge elettorale.

Come ho avuto modo di dire, infatti, in 1ª Commissione lunedì, con le riforme che state facendo sulla scuola, sulla sanità, sul lavoro, non potrete più avere il consenso: dovrete assolutamente manipolare e controllare l'informazione per mantenere e detenere il potere e il controllo su tutto. Questo avete imparato e lo avete imparato molto bene: avete superato il vostro maestro. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

Spero però che gli italiani, tramite pochi cittadini che sono entrati nelle istituzioni, saranno in grado di vedere tutto questo. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.369, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.370 , 2.371 e 2.372 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.373.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, l'emendamento 2.373 vuole evitare che, così come prevede il testo, le deleghe al Presidente siano limitate ad alcune materie, con la possibilità per il consiglio di amministrazione, ove lo ritenesse, di affidare altre deleghe al Presidente. Credo che sia più giusto che il consiglio possa eventualmente affidare al Presidente altre deleghe: questo è il senso dell'emendamento.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.373, presentato dal senatore Gasparri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.374, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.375 a 2.385 sono stati ritirati.

Gli emendamenti 2.386 e 2.387 risultano preclusi dall'approvazione dell'emendamento 2.7500.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.115, presentato dai senatori Scavone e Davico.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.388.

BLUNDO *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BLUNDO *(M5S)*. Signor Presidente, mi rivolgo ai colleghi della maggioranza per dire loro che ogni tanto hanno un'occasione per ravvedersi, cosa che però non fanno mai. *(Commenti dal Gruppo PD).*

Con questo emendamento del senatore Crosio, che chiedo di poter sottoscrivere, colleghi, avete ancora una volta l'occasione per poter votare a favore di una certa impostazione, mettendo cioè all'intero del consiglio di amministrazione della RAI persone professionalmente in grado di gestirlo in modo libero e competente e, soprattutto, persone che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica.

Dunque, ci dovete far capire se siete intenzionati o no alla libera informazione e con il voto che darete su questo emendamento ci confermerete ancora una volta se lo siete o se non lo siete. Vi invito quindi a riflettere e a votare in modo adeguato. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

CROSIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, la senatrice Blundo ha chiesto di poter sottoscrivere l'emendamento a mia prima firma.

Mi permetto di ricordare sommessamente alla collega, che con mio immenso piacere sposa la nostra causa, che il nostro disegno di legge di riforma della RAI è l'unico a prevedere che i membri del consiglio di amministrazione non debbano aver ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina.

Ciò è contrario al vostro disegno di legge, che prevedeva solo sette anni. *(Commenti e applausi ironici dal Gruppo M5S)*. Mi fa piacere questo avvicinamento da parte della collega Blundo e con piacere accolgo, a braccia aperte, la sua sottoscrizione.

PRESIDENTE. Non si gasi troppo, senatore Crosio.

BARANI *(AL-A)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore Barani, le ricordo che ci sono ancora più di 100 votazioni da fare.

BARANI *(AL-A)*. Signor Presidente, fino ad ora siamo sempre stati zitti. Mi fa piacere sentire che non sanno ancora la differenza esistente tra natura politica e natura partitica. Semmai devono usare l'espressione «natura partitica», e non scrivere che non abbiano mai fatto politica. Ciascuno di noi fa politica nella propria vita, la fanno ad esempio tutti i cittadini quando vanno a votare. Dunque hanno anche un'ignoranza dal punto di vista culturale. *(Commenti dal Gruppo M5S).*

TAVERNA *(M5S)*. Parla con Crosio: è un emendamento della Lega!

PRESIDENTE. Ringrazio tutti i colleghi per l'aiuto che mi state dando.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.388, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.389 a 2.393 sono stati ritirati.

Gli emendamenti 2.394 e 2.395 risultano preclusi dall'approvazione dell'emendamento 2.7500.

Gli emendamenti 2.117 e 2.396 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.118, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.397, 2.399 e 2.416 risultano preclusi dall'approvazione dell'emendamento 2.7500.

L'emendamento 2.398 e gli emendamenti da 2.400 a 2.415 e da 2.417 a 2.420 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.421.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, ma rapidissimamente, senatore Cioffi

CIOFFI *(M5S)*. Interverrò rapidissimamente, signor Presidente.

Questo è un altro degli emendamenti di cui avevamo discusso. Tra le tantissime cose che poi sono state inserite anche in altri emendamenti, chiedevamo che ciascun candidato dovesse allegare alla domanda il proprio *curriculum vitae* e un elaborato sintetico sulla sua visione del servizio pubblico. Sembra una piccola cosa, ma è positivo il fatto che un candidato al consiglio di amministrazione spieghi, a noi che poi dovremmo votarlo (sempre secondo il dettato della legge), quale sia la sua visione del servizio pubblico radiotelevisivo, in modo tale che potremo essere resi edotti, per quando un domani dovessimo votarlo – sempre che questa legge venga mai approvata – su come egli intenda svolgere il suo mandato. Tale previsione è una piccola parte di questo emendamento molto più complesso, ma probabilmente se ne discuterà alla Camera dei deputati. Comunque chiediamo di approvarlo così com'è.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.421, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori, fino alle parole «*curriculum vitae*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.421 e l'emendamento 2.422.

L'emendamento 2.423 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.424, presentato dal senatore Fasano.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.425 a 2.430 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.431, presentato dal senatore Gasparri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.432, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.433 a 2.440 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.441, presentato dal senatore Fasano.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.442 a 2.446 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.447, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.448, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.449 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.450, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.451 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.452, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.453 e 2.454 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.455, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.456, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.457, 2.458 e 2.459 sono stati ritirati.

Passiamo all'emendamento 2.460, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.460, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.461, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.462 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.463, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.464 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.465, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.466 a 2.479 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.480, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.481 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.482, presentato dal senatore Palermo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.483, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.484, 2.485 e 2.486 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.487, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.488 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.489, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.490, 2.491 e 2.492 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.108, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.144, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.493, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.494, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.495, presentato dal senatore Cociancich e da altri senatori, identico all'emendamento 2.496, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto assorbiti gli emendamenti 2.497, 2.498 e 2.500 e preclusi gli emendamenti 2.502, 2.503, 2.504, 2.509, 2.512 e 2.518.

Gli emendamenti 2.499, 2.501, 2.505, 2.506, 2.507, 2.508, 2.510, 2.511, 2.513, 2.514, 2.515, 2.516, 2.517, 2.519, 2.520, 2.521 e 2.522 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.523, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.524, presentato dal senatore Carraro.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.525, 2.149, 2.152, 2.527, 2.151 e 2.528 risultano preclusi dall'approvazione dell'emendamento 2.7500.

Gli emendamenti 2.526 e 2.529 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.530, presentato dal senatore Palermo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 2.531 è improcedibile.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.532, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.155, presentato dai senatori Scavone e Davico.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.157 e 2.533 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.534, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti dal 2.535 al 2.539 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.540, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.541, 2.542 e 2.543 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.544, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.545 e 2.546 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.547, presentato dai senatori Airola e Puglia, fino alle parole «*lettere* a)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.547 e gli emendamenti 2.549, 2.550, 2.551, 2.559 e 2.560.

Gli emendamenti 2.548, 2.552, 2.553, 2.554, 2.555, 2.556 e 2.557 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.561, presentato dai senatori Airola e Puglia, fino alle parole «*lettere* b)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.561 e gli emendamenti 2.562, 2.563, 2.564, 2.566 e 2.567.

Gli emendamenti 2.565 e 2.568 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.569, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.570, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.571, presentato dai senatori Airola e Puglia, fino alle parole «le direttive».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.571 e l'emendamento 2.572.

L'emendamento 2.573 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.574, presentato dal senatore Fasano.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.575, presentato dai senatori Airola e Puglia, fino alle parole «*lettere* c)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.575 e gli emendamenti 2.576 e 2.577.

L'emendamento 2.578 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.579, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.580, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.581, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.582, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.583, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.584, presentato dai senatori Airola e Puglia, fino alle parole «dell'azienda».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.584 e l'emendamento 2.585.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.586, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.587, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.588, presentato dai senatori Airola e Puglia, fino alle parole «di amministrazione».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.588 e l'emendamento 2.589.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.590, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.591, presentato dai senatori Airola e Puglia, fino alla parola «rete».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.591 e l'emendamento 2.592.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.593, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.594, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.595, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.596, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.597, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.598, presentato dal senatore Cociancich, identico all'emendamento 2.599, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.600, presentato dai senatori Airola e Puglia, fino alle parole «*lettere* d)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.600 e gli emendamenti 2.602, 2.601 e 2.603.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.604, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.605, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, intervengo per esprimere apprezzamento al senatore Buemi che ha rimesso l'incarico di relatore e per annunciare il ritiro degli emendamenti a mia firma, perché il testo che stiamo votando è diventato talmente incomprensibile e pieno

di contraddizioni che non è emendabile, francamente: è solo da archiviare. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

PRESIDENTE. Grazie. Ne prendo atto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.606, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.607, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.608, presentato dai senatori Airola e Puglia, fino alle parole «degli stessi».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.608 e l'emendamento 2.609.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.610, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.611, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.612, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.613, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.614, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.615, presentato dai senatori Airola e Puglia, identico all'emendamento 2.616, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.617 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.618, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.619, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.620, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.621.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro gli emendamenti da 2.621 a 2.628 e l'emendamento 2.630.

PRESIDENTE. Grazie, senatore. Ne prendo atto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.629, presentato dal senatore Cervellini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Invito il senatore Airola ad esprimersi sulla riformulazione proposta dal relatore dell'emendamento 2.631.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, accolgo la proposta del relatore e, se posso, faccio una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, la proposta di riformulazione è accolta. Faccio ora una breve dichiarazione di voto per parlarvi del piano di trasparenza.

In questi anni abbiamo chiesto alla RAI tantissime volte i dati riguardanti, per esempio, quanti soldi vengono dati al settore della *fiction* e a quali società. Ci credete che non me li hanno mai dati, neanche quelli passati, adducendo giustificazioni piuttosto poco credibili, come il fatto che la RAI è un'azienda in concorrenza in un regime di libero mercato?

No. La RAI è una società che riceve due miliardi di soldi pubblici e continua a innaffiare, almeno per le *fiction*, un piccolo circuito di società, le famose *happy five.*

Noi vogliamo conoscere dei dati, anche a titolo riservato, che ci permettano di vigilare, come fa la Commissione di vigilanza RAI, per capire come la RAI stia spendendo i soldi dei cittadini, soprattutto quando si individuano dei problemi, come nel caso delle *fiction.*

Immaginate che la RAI dà 190 milioni di euro, prevalentemente a cinque società, con risultati anche scadenti. Senza infatti togliere nulla alla LUX Vide di Bernabei e alle varie *fiction* come «Don Matteo», questi sono prodotti che, oggettivamente, non sono vendibili, anche considerando che parliamo di *media company.*

L'unico modo per limitare questi danni è la trasparenza. E dal primo giorno che sono arrivato in Commissione vigilanza RAI, ho chiesto tutto, anche cose passate che non entravano neanche più in possibili conflitti d'interesse.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.631 (testo 2), presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto assorbito l'emendamento 2.632 e preclusi gli emendamenti 2.634, 2.635, 2.638, 2.640, 2.641, 2.643, 2.644, 2.646, 2.648, 2.650, 2.652, 2.653, 2.654, 2.655, 2.657, 2.658, 2.659, 2.660, 2.661, 2.662, 2.664, 2.665, 2.667, 2.668, 2.670 e 2.671.

Gli emendamenti 2.633, 2.636, 2.637, 2.639, 2.642, 2.645, 2.647, 2.649, 2.651, 2.656, 2.663, 2.666 e 2.669 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.672, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Annullo la votazione.
Ne ha facoltà, senatore Crimi.

CRIMI *(M5S)*. Signor Presidente, ci sono troppe luci che si accendono, come se fosse presente tutta l'Aula, quando invece è mezza vuota.

PRESIDENTE. Senatore Crimi, credo che qualche senatore, in buona fede, abbia approfittato della dichiarazione di voto del senatore Airola per allontanarsi brevemente.

Ora, però, invito i senatori presenti a togliere le «palline» dalle postazioni vuote. Il tempo si è esaurito e chi voleva tornare in Aula deve essere già tornato.

Con la nuova votazione ci renderemo subito conto delle effettive presenze.

Indìco nuovamente la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.672, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.673.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, abbiamo lungamente discusso e provato a specificare questo passaggio che per noi è importante e riguarda i componenti del consiglio di amministrazione.

PRESIDENTE. L'abbiamo discusso «lungamente» in precedenza, ma ora bisogna farlo brevemente.

CIOFFI *(M5S)*. Sì, signor Presidente, infatti mi riferivo al fatto che nelle ore precedenti abbiamo lungamente detto di ritenere indispensabile che i componenti del consiglio di amministrazione non fossero persone che siedono in quest'Aula, come abbiamo detto, o in quella della Camera.

Questa cosa, come abbiamo già detto, non è stata accettata dall'Assemblea probabilmente perché qualcuno – e martedì vedremo cosa succederà – ha in mente di votare un nome che potrebbe essere quello di un componente di quest'Assemblea o di quella della Camera. Se questa

cosa, però, non la vogliamo fare per i componenti del consiglio di amministrazione, l'emendamento in esame vi chiede di farla almeno per l'amministratore delegato: facciamo sì che almeno questi non abbia ricoperto cariche pubbliche elettive. Credo sia veramente il minimo sindacale, come spesso si dice, dato che poi, quando verrà approvata questa legge, avrà tutti quei famosi superpoteri: facciamo vedere che l'approviamo in questo ramo del Parlamento; voglio vedere poi con quale faccia daremo l'incarico di direttore generale, che avrà i poteri dell'amministratore delegato, a qualcuno che sedeva in quest'Aula.

Il problema è tutto lì: se martedì, quando andremo a votare, almeno la legge approvata da questo ramo del Parlamento non lo prevede, quantomeno si sarà salvata la faccia. Chiediamo quindi di avere il coraggio di approvare questo: almeno, quando succederà che l'amministratore delegato sarà qualcuno che ha ricoperto cariche elettive nei sette anni precedenti la nomina, ciò sarà in contrasto con quanto ha approvato questo ramo del Parlamento. Stiamo veramente parlando del minimo, ossia del fatto che l'amministratore delegato – quindi il direttore generale, che avrà i poteri dell'amministratore delegato – non sia uno che siede qua dentro.

Signor Presidente, penso che questo sia veramente il minimo che dobbiamo alla correttezza di pensiero e al fatto di essere coerenti tra quello che facciamo e quello che diciamo. Proviamo allora a metterlo, questo piccolo paletto per l'amministratore delegato. Ecco cosa dice quest'emendamento, niente di più e niente di meno.

Ritengo quindi opportuno votare questo emendamento, perché è davvero il caso di votarlo: non voglio ripetermi, signor Presidente, ma il pensiero di trovarci con un direttore generale come me, il senatore Cioffi – cosa che naturalmente non succederà mai, ma lo dico per assurdo, per non fare i nomi di altri – mi terrorizza alquanto. Se terrorizza me, penso possa terrorizzare chiunque tra i presenti in quest'Aula. Ritengo dunque sia il caso che nessuno si senta così terrorizzato da quest'idea balzana e forse malsana e che quindi occorra mettere questo paletto.

Voglio vedere con che faccia poi martedì, quando conosceremo i nomi, il consiglio di amministrazione potrà scegliere come amministratore delegato – anzi, come direttore generale, perché stiamo facendo sempre riferimento alla legge vigente – una persona che siede in quest'Aula o in quella della Camera.

Chiedo quindi a tutti quanti i componenti di quest'Assise di avere il coraggio di dire «io non lo voglio fare e, siccome non lo voglio fare, voto a favore di quest'emendamento». *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.673, presentato dal senatore Airola e da altri senatori, fino alle parole «incarichi nei».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.673 e gli emendamenti 2.674 e 2.675.

Gli emendamenti 2.676, 2.677, 2.678, 2.679, 2.680, 2.683, 2.685, 2.687, 2.689, 2.692, 2.694, 2.695, 2.696, 2.698, 2.699, 2.700, 2.701, 2.703, 2.704, 2.708, 2.711, 2.713, 2.714, 2.715, 2.716, 2.717, 2.718, 2.719, 2.720, 2.721, 2.722, 2.725, 2.726, 2.727, 2.728, 2.729, 2.733, 2.735, 2.736, 2.737, 2.738, 2.739, 2.740, 2.741, 2.742, 2.743, 2.744, 2.745, 2.746, 2.747, 2.749, 2.750, 2.751, 2.752, 2.753 e 2.754 sono stati ritirati.

Gli emendamenti 2.681, 2.682, 2.684, 2.686, 2.688, 2.690, 2.691, 2.693, 2.697, 2.702, 2.705, 2.706, 2.707, 2.709, 2.710, 2.712, 2.723, 2.724, 2.730, 2.731, 2.732, 2.734 e 2.748 risultano preclusi dall'approvazione dell'emendamento 2.7500.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.755, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.180, presentato dei senatori Scavone e Davico.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.756 e 2.757 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.758, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.759 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.760.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 2.760, 2.761, 2.762, 2.767, 2.768, 2.769, 2.770 e 2.773.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.763, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.764 a 2.770 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.771, presentato dal senatore Airola e da altri senatori, fino alle parole «anni successivi».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.771 e l'emendamento 2.772.

L'emendamento 2.773 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.774, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Senatore Malan, l'emendamento 2.775 è stato ritirato? *(Cenni di assenso del senatore Malan).*

SANTANGELO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO *(M5S)*. Signor Presidente, lei si è rivolto al senatore Malan, ma l'emendamento 2.775 è a firma dei senatori Minzolini e Gasparri.

PRESIDENTE. Fino ad ora è stato il senatore Malan a comunicarmi gli emendamenti ritirati dei senatori del Gruppo. *(Cenni di assenso del senatore Minzolini).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.197, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.776, 2.777 e 2.778 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.779, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.780, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.781, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione degli emendamenti precedentemente accantonati all'articolo 3 il cui esame, trattando della medesima materia, è stato spostato a questa fase, come sollecitato dal senatore D'Alì. Mi riferisco agli emendamenti 3.270, 3.7, 3.214, 3.269, 2.782, 2.783 e per finire l'emendamento 2.784.

SCIBONA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCIBONA *(M5S)*. Signor Presidente, ripeto quello che dicevo prima. Siamo in una situazione economica disastrosa, non dico dove abbiamo le pezze, quindi sarebbe opportuno almeno mettere un tetto. Abbiamo sempre avuto come limite la retribuzione del primo Presidente della Corte e mi pare sia già abbastanza: non è che si debba per forza sperperare il denaro, anche perché alla fine si ripercuote su tutto il resto delle consulenze, delle prime donne – anche se non sono donne – e quindi si va a spendere una marea di soldi e per forza di cose il bilancio va a scatafascio.

Continuo a sperare che ci sia un *motu proprio* che faccia cliccare sul tastino verde, perché la gente fuori comunque non ha soldi e non vive.

PRESIDENTE. Senatore Cioffi, accetta la riformulazione proposta dal relatore sull'emendamento 2.783?

CIOFFI *(M5S)*. La accetto, Presidente, anche se avrei preferito ovviamente il testo originario, ma a quest'ora siamo tutti magnanimi e buoni.

PRESIDENTE. Se le darà parere favorevole, piuttosto sarà buono il relatore.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Questo è in linea con il fatto che si può pretendere che gli organi di amministrazione e di controllo abbiano un limite, perché

ultimamente non lo hanno avuto, anzi ultimamente lo ha avuto il direttore generale e non tutti i suoi dirigenti, la schiera di persone che si è portato dietro. Il fatto che chiediamo di escludere dal tetto l'amministratore delegato può far sobbalzare, perché può sorprendere che il Movimento 5 Stelle chieda che si lasci libero il compenso. Il motivo è che noi vogliamo che sia una persona brava, competente e capace di mettere le mani in questo ginepraio che è la RAI. Per fare questo, dobbiamo avere la possibilità di avere una persona che sul mercato magari è molto capace, sempre nella nostra visione della politica, che non so se sia quella della politica gasparriana di antica memoria. Noi saremo transeunti, ma state tranquilli: tra duemila anni avrete ancora Gasparri, se continuate così.

Comunque, detto questo, è importante che il MEF ed il Presidente del Consiglio, cioè coloro che poi cercheranno una figura adeguata, abbiano la possibilità di pagarla adeguatamente, perché la RAI è un malato grave e le serve un grande dottore.

D'ALÌ *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, non dobbiamo confonderci tra populismo e questioni di regole. Noi abbiamo stabilito in due successive decisioni delle leggi finanziarie del 2011 e del 2014 che le aziende a controllo pubblico fossero sottoposte ad un tetto dei compensi, tranne quelle quotate in borsa o autorizzate ad emettere strumenti obbligazionari sui mercati finanziari regolamentati. La RAI è sempre stata all'interno delle controllate sottoposte a tetto, poi è accaduto che nell'ultimo anno la RAI abbia emesso delle obbligazioni e questo la farebbe sfuggire al tetto dei compensi e liberalizzarlo secondo la discrezionalità dell'assemblea. Ritengo che, avendo dato natura assolutamente pubblicistica, ribadita anche con questa riforma, alla RAI ed essendo la RAI sotto controllo assoluto dell'amministrazione pubblica del tesoro, non si debba dare alla RAI, solo perché ha fatto un'emissione obbligazionaria, la possibilità di sfuggire al tetto stabilito per tutte le altre società a controllo pubblico. Questo è il tema che ci siamo posti anche in Commissione bilancio, sul quale abbiamo a lungo discusso.

Per quello che ricordo, la Commissione bilancio era assolutamente orientata a mantenere la RAI nel novero delle aziende a controllo pubblico, quindi sottoposte al tetto dei compensi. Non si tratta di capire se sia bello o brutto o cosa ne pensi la gente, ma è una questione di regole e siccome quando abbiamo stabilito le regole la RAI rientrava in quella previsione, penso che debba continuare a rimanervi. Credo quindi che non debba usufruire, solo perché ha effettuato un'emissione obbligazionaria, di questo *escamotage* per svincolare l'obbligo di mantenere il tetto previsto per tutte le altre società a controllo pubblico. È per questo che penso che i colleghi vogliano prendere in esame, al di là dei facili populismi, l'emendamento 2.784. Vorrei capire dal relatore perché non c'è un

parere favorevole. C'è la volontà del Governo di svincolare la RAI dal tetto dei compensi?

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.270, presentato dai senatori Scibona e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 3.214, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori, e 3.269, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.782, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.783 (testo 2), presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.784, presentato dai senatori D'Alì e Bignami.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.785, 2.787, 2.791 e 2.792 sono stati ritirati.

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 2.786, 2.788, 2.789 e 2.790 sono improcedibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.793.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 2.793, 2.794, 2.796, 2.798, 2.803 e 2.804.

PRESIDENTE. Gli emendamenti da 2.793 a 2.796 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.797, presentato dai senatori Mineo e Tocci.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.798 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.799, presentato dal senatore Airola e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.800, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori, fino alle parole «relativi compensi».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.800 e l'emendamento 2.801.

Gli emendamenti 2.802, 2.803 e 2.804 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.805, presentato dal senatore Romano, sostanzialmente identico all'emendamento 2.806, presentato dal senatore Cervellini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.807 a 2.833 e gli emendamenti 2.841, 2.843, 2.844, 2.845 e 2.847 sono stati ritirati.

Gli emendamenti da 2.834 a 2.840 e gli emendamenti 2.842 e 2.846 risultano preclusi dall'approvazione dell'emendamento 2.7500.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.848, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.849 e 2.850 risultano preclusi dall'approvazione dell'emendamento 2.7500.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.851, presentato dai senatori Airola e Puglia, fino alle parole «diversamente disposto».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.851 e l'emendamento 2.852.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.222, presentato dai senatori Gasparri e Minzolini, identico all'emendamento 2.853, presentato dai senatori Airola e Puglia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.854 e 2.855 sono stati ritirati.

Chiedo al relatore e al rappresentante del Governo di esprimersi sugli ordini del giorno e sugli emendamenti volti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 2.

RANUCCI, *relatore*. Esprimo parere contrario sugli ordini del giorno G2.100 e G2.101.

Quanto all'ordine del giorno G2.102, nonostante il contenuto sia interessante, il parere è contrario, in quanto vi è il problema di devolvere dei fondi a favore della tutela del patrimonio.

Altresì contrario il parere sull'ordine del giorno G2.103. Dal momento che si individua un fondo per il finanziamento delle attività individuate come culturali, grazie alle risorse provenienti dal canone e dagli *spot*, riteniamo non possa essere accettato.

Sugli emendamenti volti ad inserire articoli aggiuntivi il parere è contrario.

GIACOMELLI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Esprimo parere conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Senatore Crosio, insiste per la votazione degli ordini del giorno a sua firma?

CROSIO *(LN-Aut)*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G2.100, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G2.101, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Chiedo alla senatrice Bignami se insiste per la votazione dell'ordine del giorno G2.102.

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Signor Presidente, rilevato l'apprezzamento da parte del relatore del contenuto dell'ordine del giorno, vorrei conoscerne l'orientamento in ordine ad una eventuale riformulazione (almeno per la parte sui minori) o trasformazione in ordine del giorno ad accogliere come raccomandazione. Ricordo che noi possediamo il 60 per cento dei beni artistici.

PRESIDENTE. Senatore Ranucci, qual è il suo parere?

RANUCCI, *relatore*. Ricordo che all'articolo 5 c'è un emendamento del relatore che presta attenzione nei confronti dei minori nelle trasmissioni.

In questo suo ordine del giorno si parla più che altro di fondi o di risorse che possono essere riservati a queste finalità, su cui siamo sicuramente d'accordo. Tuttavia, non riteniamo si possa impegnare il Governo a trovare dei fondi utilizzando risorse provenienti dalle pubblicità della RAI.

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Non sto parlando della pubblicità in generale, ma di quella in cui compaiono i minori. L'utilizzo dei minori viene un po' strumentalizzato e, come forma di compensazione, si può poi...

PRESIDENTE. Senatrice Bignami, il bilancio della RAI non fa parte del nostro bilancio. Stiamo discutendo dei soldi degli altri.

Capisco benissimo l'intento con cui l'ordine del giorno è stato proposto, ma ne consiglio il ritiro. Credo che ci sia la possibilità di riformularlo più correttamente, ma senza i numeri.

Senatrice Bignami, insiste per la votazione dell'ordine del giorno?

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Sì, anche del successivo.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G2.102, presentato dalla senatrice Bignami e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G2.103, presentato dalla senatrice Bignami e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 2, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 2.0.200, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.0.200, presentato dalla senatrice Bignami e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

SCIBONA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCIBONA *(M5S)*. Signor Presidente, visto che manca il senatore Ciampolillo, mi stanno dicendo che nella postazione di voto del senatore Gibiino c'è una pallina.

PRESIDENTE. Verifichiamo. Forse ce ne son due e non una! *(Alcuni senatori rimuovono una pallina di carta da una postazione di voto. Applausi dal Gruppo M5S).*

A tutti può capitare che parta un pezzetto di carta e si incastri proprio nella buca: sono cose che succedono tutti i giorni. *(Ilarità).*

SANTANGELO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO *(M5S)*. Signor Presidente, mi scusi per l'orario. Ai sensi dell'articolo 118, comma 1, del Regolamento, le chiedo gentilmente di annullare l'ultima votazione, a causa della pallina inserita nella buca della postazione di voto.

PRESIDENTE. Era già chiusa la votazione e, quindi, non sono in grado di...

SANTANGELO *(M5S)*. Ha votato, signor Presidente.

PRESIDENTE. Non sono in grado di certificarlo.

SANTANGELO *(M5S)*. Se non vuole annullarla, se ne assuma la responsabilità e lo mettiamo agli atti.

PRESIDENTE. Mettiamo agli atti che ho fatto togliere la pallina e che questa votazione si svolgerà senza di essa.

SANTANGELO *(M5S)*. Quindi ha fatto votare ed è registrata.

PRESIDENTE. Non si preoccupi, ho le spalle grosse, senatore Santangelo. *(Commenti del senatore Santangelo).*

Passiamo all'emendamento 2.0.201, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.0.201, presentato dalla senatrice Bignami e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 2.0.202, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CROSIO *(LN-Aut)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.0.202, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.203.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, vorrei chiedere brevemente delle spiegazioni su ciò che ho richiamato nell'illustrazione.

Abbiamo modificato l'emendamento 2.0.203 sul Consiglio per la partecipazione proprio per venire incontro alle osservazioni già state poste in Commissione. Al comma 6: «(...)La partecipazione al Consiglio non dà diritto a compensi, gettoni di presenza, rimborsi o emolumenti comunque denominati. (...)»; al comma 9: «(...) la società RAI S.p.A. deve provvedere con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza arrecare nuovi e maggiori oneri alla finanza pubblica». Spiegatemi l'articolo 81.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.0.203, presentato dai senatori Cervellini e Barozzino.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.0.204 è decaduto per assenza dei proponenti.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.500, nel testo emendato.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, mi sembra che questo sia l'ultimo emendamento e, quindi, ci sta bene un'ultima dichiarazione di voto.

Ritorniamo su un punto su cui abbiamo discusso prima, ossia la disposizione transitoria che consente al direttore generale (nominato con la legge di una persona presente in quest'Aula, che ne ha assunto la paternità) di avere le caratteristiche, le funzioni e i compiti dell'amministratore delegato, così come verrà riferito da questa legge, sempre che veda mai la luce.

Questa è una vicenda che abbiamo provato a spiegare prima, quando parlavamo dei subemendamenti, cercando di contrastare la norma perché riteniamo che non sia corretta. Si dà a qualcuno qualcosa, mentre c'è qualcun altro che si prende qualcosa: è il classico esempio di spartizione che il Governo ha voluto fare. Abbiamo concesso a quella che una volta era la maggioranza in Parlamento di eleggere il consiglio di amministrazione con la legge vigente, conservando però le caratteristiche dell'amministratore delegato, che verranno svolte dal direttore generale.

Abbiamo provato a dire che non riteniamo sinceramente corretto e giusto questo tipo di spartizione. Non si capisce oltretutto perché si debba approvare una legge e prenderne solo un pezzetto. Forse quel pezzetto è la cosa che più ci interessa, avere il famoso superuomo che possa fare il buono e il cattivo tempo, magari anche quello di mezzo, con i superpoteri che gli stiamo conferendo.

Il problema allora, Presidente, è proprio questo: abbiamo già detto lungamente che potrebbe capitare – lo vedremo nei prossimi giorni – che a diventare membri del consiglio di amministrazione siano persone elette in Parlamento o nei consigli regionali – chissà – ma comunque persone che ricoprono una carica politica. Ciò rappresenta già di per sé un *vulnus*, che abbiamo provato a spiegare all'Aula, che è stata però evidentemente sorda a questa sollecitazione. E non abbiamo capito davvero il motivo di questa sordità, ma probabilmente i nomi sono già stati distribuiti e forse uno di essi non rispondeva a certe caratteristiche. Non capiamo come sia possibile che accada questo: non capiamo, cioè, perché non abbiamo la dignità di dire a noi stessi che siamo più forti dei nomi che ci vengono segnalati. Non avremmo voluto mettere quel famoso paletto, che avrebbe rappresentato un *vulnus* del nuovo consiglio di amministrazione.

Ripeto, però, che vedremo come andranno le cose la prossima settimana, sempre che si riuscirà a votare il nuovo consiglio di amministrazione. Magari sarà – per così dire – «una botta e via»; vediamo se riusciamo a farlo subito, altrimenti se ne parlerà a settembre. Vedremo che cosa accadrà e quale sarà la capacità di fare questo.

Se comunque volete eleggere il nuovo consiglio di amministrazione della RAI con la legge Gasparri, almeno non dategli i superpoteri, altrimenti creiamo un ibrido – ne abbiamo già parlato prima – una sorta di organismo geneticamente modificato, anche se mi sembra di ricordare che in Europa viga ancora il principio di precauzione rispetto agli organismi geneticamente modificati. E, volendo rispettare questo principio, forse non era il caso di dare al direttore generale i poteri dell'amministratore delegato, perché in questo modo abbiamo costruito un ibrido un po' strano, che a noi purtroppo non piace. Non ci sono mai piaciuti gli OGM, figuriamoci se ci può piacere un OGM con una forma umana. Non osiamo pensare alla forma di questo organismo: magari al nuovo direttore generale con i superpoteri spunteranno quattro braccia e forse due teste; magari sarà bicefalo, per cui ci troveremo in una situazione alquanto strana, Presidente, in cui avremo...

VOCI DAL GRUPPO PD. Basta! Basta!

CIOFFI *(M5S)*. Ma basta cosa? Io vi tengo qui a parlare sei ore! *(Applausi dal Gruppo M5S)*. Non rompete le scatole!

PRESIDENTE. Colleghi, siamo all'ultima votazione. Credo che dopo 404 voti, se un collega vuole fare una dichiarazione di voto, ha la libertà di farlo.

CIOFFI *(M5S)*. Io voglio fare la mia dichiarazione di voto e non voglio sentire dire «basta», perché qui stiamo decidendo il futuro della RAI. E forse è il caso di non dire «basta». Se volevate chiudere, potevate votare tutti quanti quello che noi abbiamo proposto e il problema non sarebbe esistito. Con norme transitorie fatte in questo modo, «un poco di *scuorno*» ve lo volete mettere o no? Allora almeno sorbitevi il discorso, almeno questo. E che cazzo! *(Applausi dal Gruppo M5S e del senatore Marinello)*. Chiedo scusa per la parolaccia, Presidente, non volevo.

Torniamo al discorso dell'amministratore delegato.

PRESIDENTE. Adesso, però, dovrebbe avviarsi alla conclusione, senatore Cioffi.

CIOFFI *(M5S)*. Le chiedo scusa, Presidente, siamo tutti un po' stanchi. Non voglio essere volgare. Quest'Aula se lo merita, ma non voglio esserlo.

Il problema – ripeto – è quello.

Noi abbiamo introdotto una disposizione transitoria per volontà del Governo, perché in questo modo abbiamo ottenuto quello che volevano il Governo stesso e un'altra parte di questo emiciclo.

Signor Presidente, questa cosa non va bene, perché è assurda. Vi piaceva la legge Gasparri? Vi sareste potuti tenere il consiglio d'amministrazione della legge Gasparri, con i poteri previsti da quella normativa. *(Applausi dal Gruppo M5S)*. Fare così non va bene, veramente non ha senso: le disposizioni transitorie non hanno alcun senso, se non quello di garantire la spartizione. È veramente una cosa che non riusciamo a capire, e per questo siamo un pochino indignati e abbiamo presentato gli emendamenti volti a ristabilire un principio di normalità.

Il Presidente del Consiglio ci è venuto a dire che la legge Gasparri non gli piace, ma poi nomina il consiglio d'amministrazione secondo detta legge, ma vuole che vengano attribuiti i poteri propri dell'amministratore delegato: così si fa una cosa fuori dal mondo. Si conferma una visione del potere tutto in mano ad una persona, anche se egli non è in grado di ricoprire tale ruolo – pur desiderandolo, perché vorrebbe essere, in modo onnicomprensivo, l'unico uomo di potere in tutto lo Stato – proprio perché non ha la capacità di pensare come si fanno le cose in maniera normale. *(Commenti dal Gruppo PD)*.

L'obiettivo del Governo era quello di fare una cosa del genere? Lo abbiamo detto anche prima: noi vorremmo che il direttore generale...

PRESIDENTE. Senatore Cioffi, concluda, altrimenti sarò costretto ad armonizzare i tempi.

CIOFFI *(M5S)*. Concludo, signor Presidente: penso che il mio discorso sia stato chiaro.

Facciamo allora gli auguri al nostro collega Buccarella, che oggi si merita quelli di tutto il Gruppo. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. La Presidenza si associa agli auguri.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, siccome adesso, insieme a tutti i membri della 1ª Commissione, dovrò andare a lavorare in Commissione, voglio condividere un po' di questo tempo.

Trovo francamente che l'emendamento del Governo, presentato come disposizione transitoria, che abbiamo cercato di eliminare, attraverso vari emendamenti soppressivi, sia un po' irrispettoso nei confronti dell'Assemblea. L'ho già detto altre volte: come vedete, siamo stati fino a quest'ora a votare emendamenti e norme e domani mattina voteremo un disegno di legge che si occupa solo della *governance* e, contemporaneamente, martedì prossimo si voterà il consiglio d'amministrazione della RAI, in base alle norme della legge Gasparri.

Quindi, tutto ciò, alla fine, è stato fatto per fare in modo che tra qualche mese, quando sarà finita la procedura – forse e chissà quando – si realizzerà quello che davvero interessava, ovvero spostare i poteri previsti per la figura dell'amministratore delegato sul direttore generale. Francamente trovo quanto emerge alla fine di questo percorso anche offensivo, perché si è voluta mettere in campo e far passare l'idea presso l'opinione pubblica che c'è una riforma della RAI. Alla fine di tutta questa operazione ci troveremo, però, con un consiglio d'amministrazione nominato con le regole ancora in vigore della tanto vituperata – anche da questa parte politica – legge Gasparri, e con un direttore generale, a cui non so se si applicheranno le varie norme di incompatibilità che abbiamo indicato in questo momento, che diventa di fatto un amministratore delegato.

Se alla fine lo scopo era soltanto quello – lo dico ai rappresentanti del Governo – avremmo fatto prima a concentrarci solo su di esso e forse sarebbe stato molto più chiaro nei confronti dell'opinione pubblica. Spero che non vogliate spacciare tutto questo come la grande riforma della RAI. Per questo il nostro voto sarà contrario.

CROSIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, credo che questo emendamento del Governo sia la firma di un fallimento. Dopo tanti proclami da parte del Primo Ministro, secondo cui avrebbe voluto dare a questo Paese una riforma senza più la politica all'interno del consiglio d'amministrazione della RAI, la firma su questo emendamento è di un fallimento. Gli italiani sapranno capirlo, ma lo ribadiremo anche in dichiarazione di voto che questa riforma non va bene, così come non va bene il pensiero del Primo Ministro. All'inizio poteva starci bene, ma alla fine il risultato è il seguente: ridateci la legge Gasparri che, pur con tutte le sue criticità, alla fine è meglio di quello che andrete ad approvare. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut e FI-PdL XVII).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.500, nel testo emendato, presentato dal Governo.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Colleghi, come stabilito, rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Sui lavori del Senato

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signor Presidente, intervengo ai sensi dell'articolo 55, comma 7, del Regolamento.

Come tutti i colleghi sanno, dall'aeroporto di Fiumicino giungono notizie di una situazione che è al limite dell'indecente per il principale aeroporto italiano, specialmente in questo periodo. Tale situazione dà un'immagine indecorosa e indegna del nostro Paese. E, poiché non abbiamo ascoltato una parola in proposito da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sarebbe opportuno che il Ministro stesso venisse immediatamente a riferire al Parlamento su quello che sta succedendo. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

È il secondo incendio in poco tempo e vorremmo sapere cosa sta accadendo, il motivo dei ritardi che ci sono e come sta affrontando questa situazione, perché oggi l'aeroporto di Fiumicino è allo sbando. E ne sarete tutti a conoscenza domani, quando cercherete di partire per tornare nei vostri territori.

PRESIDENTE. La richiesta del presidente Crimi è che, nella giornata di domani, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti possa venire a riferire, nell'orario e nella disponibilità che vorrà darci, rispetto alla situazione dell'incendio all'aeroporto di Fiumicino.

Se c'è l'unanimità, inseriremo tale punto all'ordine del giorno e verremo informati rispetto all'orario della possibile informativa da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Le mozioni, interpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di venerdì 31 luglio 2015

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, venerdì 31 luglio, alle ore 9,30, con il seguente ordine del giorno:

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo (1880).

– STUCCHI. – Disposizioni in materia di abolizione del canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione (746).

– STUCCHI. – Norme per la riorganizzazione del sistema pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, nonché per la dismissione della partecipazione dello Stato nel capitale della società RAI-Radiotelevisione italiana Spa (760).

– BUEMI ed altri. – Norme per la riforma del sistema e dei criteri di nomina, trasparenza e indirizzo della RAI – Radiotelevisione Italiana SpA, nonché delega al Governo per l'adozione di un testo unico della normativa vigente in materia di RAI (1570).

– PEPE ed altri. – Riforma del servizio pubblico radiotelevisivo (1795).

– CROSIO ed altri. – Riforma del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (1815).

– DE PETRIS ed altri. – Riforma della governance del servizio pubblico radiotelevisivo (1823).

– FORNARO ed altri. – Modifica all'articolo 49 del testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, in materia di governance della Rai (1841).

– CIOFFI ed altri. – Modifiche alla legge 31 luglio 1997, n. 249, e al testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e altre disposizioni in materia di composizione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di organizzazione della società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo e di vigilanza sullo svolgimento del medesimo servizio (1855).

La seduta è tolta *(ore 23,08).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 12,30 del giorno 31-07-2015

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo (1880)

EMENDAMENTI TENDENTI A PREMETTERE ARTICOLI
ALL'ARTICOLO 1 E ORDINI DEL GIORNO

01.200
DE PETRIS, CERVELLINI, CAMPANELLA, BAROZZINO, BOCCHINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Ritirato e trasformato nell'odg G01.200

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Princìpi)

1. L'accesso alla comunicazione è un diritto fondamentale. Nel sistema della comunicazione e nei mercati che lo compongono sono garantiti il pluralismo, la libertà di accesso e l'assenza di posizioni dominanti o monopolistiche.

2. Il servizio pubblico, quale strumento essenziale per realizzare un'effettiva libertà di accesso alla comunicazione audiovisiva e radiofonica, tutela un bene comune, il quale si caratterizza per la promozione dello sviluppo democratico, sociale e culturale, dei diritti umani di ogni società e, in particolare, del diritto di ogni cittadino a ricevere e diffondere informazioni, idee ed opinioni mediante un accesso non discriminatorio a tutte le piattaforme di trasmissione disponibili. Il servizio pubblico preserva il pluralismo dei mezzi di comunicazione.

3. Le attività di comunicazione nei diversi media, realizzate dall'operatore del servizio pubblico e da soggetti privati, sono svolte nel rispetto delle norme costituzionali, in particolare degli articoli 2, 3, 15, 21, 41, 43 e 117 della Costituzione, dei princìpi di cui alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950, resa esecutiva ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 848, in particolare di cui all'articolo 10, della normativa dell'U-

nione europea, in particolare l'articolo Il della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché del Protocollo n. 29 sul sistema di radiodiffusione pubblica negli Stati membri, allegato al Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007, reso esecutivo ai sensi della legge 2 agosto 2008, n. 130.

4. La libera attività economica nel settore dei media audiovisivi è esercitata nel rispetto dei princìpi del pluralismo e della concorrenza stabiliti dall'Unione europea, ai sensi dell'articolo 102 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, salvaguardando l'universalità dell'accesso alle reti.

5. Il servizio pubblico è svolto in piena indipendenza e piena autonomia editoriale, amministrativa e finanziaria.

6. Il servizio pubblico assicura livelli adeguati di accesso alle diverse opportunità tecnologiche, all'informazione indipendente e ai prodotti della comunicazione, indipendentemente dalle condizioni sociali e dalla capacità di spesa di ciascun cittadino.

7. Il servizio pubblico promuove la cultura, la conoscenza e le produzioni nazionali e assicura adeguate modalità per la realizzazione di nuove forme di comunicazione anche da parte dei cittadini».

G01.200 (*già* em. 01.200)

DE PETRIS, CERVELLINI, CAMPANELLA, BAROZZINO, BOCCHINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Approvato

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1880,

impegna il Governo ad informare il contratto di servizio secondo i principi di cui all'emendamento 01.200.

01.201

AIROLA, PUGLIA

Ritirato e trasformato congiuntamente all'em. 01.205 nell'odg G01.201

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Princìpi generali)

1. L'accesso alla comunicazione è un diritto fondamentale. Nel sistema della comunicazione e nei mercati che lo compongono sono garantiti il pluralismo, la libertà di accesso e l'assenza di posizioni dominanti o monopolistiche.

2. Il servizio pubblico, quale strumento essenziale per realizzare un'effettiva libertà di accesso alla comunicazione audiovisiva e radiofonica, tutela un bene comune, il quale si caratterizza per la promozione dello sviluppo democratico, sociale e culturale, dei diritti umani di ogni società e, in particolare, del diritto di ogni cittadino a ricevere e diffondere informazioni, idee ed opinioni mediante un accesso non discriminatorio a tutte le piattaforme di trasmissione disponibili. Il servizio pubblico preserva il pluralismo dei mezzi di comunicazione.

3. Le attività di comunicazione nei diversi media, realizzate dall'operatore del servizio pubblico e da soggetti privati, sono svolte nel rispetto delle norme costituzionali, in particolare degli articoli 2, 3,15, 21, 41, 43 e 117 della Costituzione, dei princìpi di cui alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950, resa esecutiva ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 848, in particolare di cui all'articolo 10, della normativa dell'Unione europea, in particolare l'articolo II della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché del Protocollo n. 29 sul sistema di radiodiffusione pubblica negli Stati membri, allegato al Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007, reso esecutivo ai sensi della legge 2 agosto 2008, n. 130.

4. La libera attività economica nel settore dei media audiovisivi è esercitata nel rispetto dei princìpi del pluralismo e della concorrenza stabiliti dall'Unione europea, ai sensi dell'articolo 102 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, salvaguardando l'universalità dell'accesso alle reti».

G01.201 (*già* emm. 01.201 e 01.205)

AIROLA, PUGLIA

Approvato

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1880,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui agli emendamenti 01.201 e 01.205.

01.202

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato e trasformato congiuntamente all'em. 01.206 nell'odg G01.202

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale si fonda sul principio costituzionale della libera manifestazione del pensiero e sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati per concorrere allo sviluppo sociale e culturale del Paese. La Repubblica, in tutte le sue articolazioni, ne riconosce l'importanza come strumento formativo della collettività e pertanto tutela, valorizza e sostiene la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi e multimediali di interesse generale.

2. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali.

3. In particolare, si definiscono di pubblico interesse:

a) i programmi di informazione e approfondimento generale: notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana o straordinaria; informazione istituzionale e parlamentare, nazionale ed europea; rubriche tematiche, inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell'attualità interna, ai fenomeni sociali, alle diverse religioni, alle condizioni della vita quotidiana del Paese, con riferimento ad ambiti quali la salute, la giustizia e la sicurezza; confronti su temi politici, culturali e religiosi, sociali ed economici; informazione di carattere internazionale accompagnata da un approfondimento qualificato dei temi trattati; informazione sulle attività e il funzionamento dell'Unione europea;

b) le rubriche di servizio: trasmissioni incentrate sui bisogni della collettività; trasmissioni a carattere sociale, anche incentrate su specifiche fasce deboli; programmi legati ai bisogni della collettività, quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali, all'ambiente e alla qualità della vita, alle iniziative delle associazioni della società civile; trasmissioni sulle pari opportunità anche in adempimento dei princìpi costituzionali; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale; trasmissioni che consentano adeguati spazi alle associazioni e ai movimenti della società civile, ai gruppi etno-culturali e

linguistici presenti in Italia e specifiche trasmissioni per l'informazione dei consumatori; trasmissioni che contribuiscano alla conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere e alla alfabetizzazione informatica;

c) i programmi e le rubriche di promozione culturale: trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alle forme artistiche dal vivo, quali teatro, danza, lirica, prosa e musica in tutti i suoi generi; trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana; programmi per la valorizzazione del turismo e del *made in Italy* nel mondo; trasmissioni volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni no profit, con particolare riguardo all'attività sociale, formativa ed educativa in genere; programmi di approfondimento della cultura e della storia europea;

d) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità: trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza; trasmissioni dedicate all'integrazione ed alla comprensione della cultura di riferimento; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale;

e) l'informazione e i programmi sportivi: eventi sportivi nazionali e internazionali trasmessi in diretta o registrati; notiziari; rubriche di approfondimento;

f) i programmi per i minori: programmi di tutti i generi, anche in lingua originale, dedicati ai bambini delle diverse fasce di età, compresa quella inferiore ai tre anni, agli adolescenti e ai giovani, che abbiano finalità formativa, informativa o di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico ed etico; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea tra i minori;

g) le produzioni audiovisive italiane ed europee: prodotti cinematografici, fiction, film e serie televisive in animazione, cartoni, documentari, di produzione italiana o europea; programmi perla valorizzazione dell'audiovisivo in generale».

G01.202 (*già* emm. 01.202 e 01.206)

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Approvato

Il Senato,

premesso che:

nel disegno di legge in esame non viene colmato il vuoto normativo della definizione univoca di "servizio pubblico radiotelevisivo";

sarebbe importante specificare che il servizio pubblico radiotelevisivo si fonda sul principio costituzionale della libera manifestazione del pensiero e sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati per concorrere allo sviluppo sociale e culturale del Paese e che la Repubblica, in tutte le sue articolazioni, ne riconosce l'importanza come strumento formativo della collettività e pertanto tutela, valorizza e sostiene la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi di interesse generale;

dovrebbe essere stabilito per legge che il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali;

una legge sul servizio pubblico radiotelevisivo non può evitare di specificare che sono ricompresi fra i programmi di interesse generale i programmi di informazione e approfondimento generale, le rubriche di servizio, i programmi e le rubriche di promozione culturale, i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità, l'informazione e i programmi sportivi, i programmi per i minori, le produzioni audiovisive italiane ed europee,

impegna il Governo ad intervenire, per quanto di sua competenza, per fare in modo che, in occasione del primo rinnovo del contratto di servizio, venga definito con precisione che cosa si intende per servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, secondo i principi espressi in premessa.

01.203

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiotelevisivo)

1. Il servizio pubblico radiotelevisivo si fonda sul principio costituzionale della libera manifestazione del pensiero e sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati per concorrere allo sviluppo sociale e culturale del Paese. La Repubblica, in tutte le sue articolazioni, ne ricono-

sce l'importanza come strumento formativo della collettività e pertanto tutela, valorizza e sostiene la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi di interesse generale.

2. Il servizio pubblico radiotelevisivo consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali.

3. In particolare, si definiscono di pubblico interesse:

a) i programmi di informazione e approfondimento generale: notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana o straordinaria; informazione istituzionale e parlamentare, nazionale ed europea; rubriche tematiche, inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti temi dell'attualità interna, ai fenomeni sociali, alle diverse religioni, alle condizioni della vita quotidiana del Paese, con riferimento ad ambiti quali la salute, la giustizia e la sicurezza; confronti su temi politici, culturali e religiosi, sociali ed economici; informazione di carattere internazionale accompagnata da un approfondimento qualificato dei temi trattati; informazione sulle attività e il funzionamento dell'Unione europea;

b) le rubriche di servizio: trasmissioni incentrate sui bisogni della collettività; trasmissioni a carattere sociale, anche incentrate su specifiche fasce deboli; programmi legati ai bisogni della collettività, quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali, all'ambiente e alla qualità della vita, alle iniziative delle associazioni della società civile; trasmissioni sulle pari opportunità anche in adempimento dei princìpi costituzionali; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale; trasmissioni che consentano adeguati spazi alle associazioni e ai movimenti della società civile, ai gruppi etno-culturali e linguistici presenti in Italia e specifiche trasmissioni per l'informazione dei consumatori; trasmissioni che contribuiscano alla conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere e alla alfabetizzazione informatica;

c) i programmi e le rubriche di promozione culturale: trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alle forme artistiche dal vivo, quali teatro, danza, lirica, prosa e musica in tutti i suoi generi; trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana; programmi per la valorizzazione del turismo e del *made in Italy* nel mondo; trasmissioni volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni no profit, con partico-

lare riguardo all'attività sociale, formativa ed educativa in genere; programmi di approfondimento della cultura e della storia europea;

d) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità: trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza; trasmissioni dedicate all'integrazione ed alla comprensione della cultura di riferimento; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale;

e) l'informazione e i programmi sportivi: eventi sportivi nazionali e internazionali trasmessi in diretta o registrati; notiziari; rubriche di approfondimento;

f) i programmi per i minori: programmi di tutti i generi, anche in lingua originale, dedicati ai bambini delle diverse fasce di età, compresa quella inferiore ai tre anni, agli adolescenti e ai giovani, che abbiano finalità formativa, informativa o di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico ed etico; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea tra i minori;

g) le produzioni audiovisive italiane ed europee: prodotti cinematografici, fiction, film e serie televisive in animazione, cartoni, documentari, di produzione italiana o europea; programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale».

01.204

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Si definiscono di pubblico interesse:

a) i programmi di informazione e approfondimento generale: notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana o straordinaria; informazione istituzionale e parlamentare, nazionale ed europea; rubriche tematiche, inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell'attualità interna, ai fenomeni sociali, alle diverse religioni, alle condizioni della vita quotidiana del Paese, con riferimento ad ambiti quali la salute, la giustizia e la sicurezza; confronti su temi politici, culturali e religiosi, sociali ed economici; informazione di carattere internazionale accompagnata da un approfondimento qualificato dei temi trattati; informazione sulle attività e il funzionamento dell'Unione europea;,

b) le rubriche di servizio: trasmissioni incentrate sui bisogni della collettività; trasmissioni a carattere sociale, anche incentrate su specifiche fasce deboli; programmi legati ai bisogni della collettività, quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali, all'ambiente e alla qualità della vita, alle iniziative delle associazioni della società civile; trasmissioni sulle pari opportunità anche in adempimento dei princìpi costituzionali; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale; trasmissioni che consentano adeguati spazi alle associazioni e ai movimenti della società civile, ai gruppi etno-culturali e linguistici presenti in Italia e specifiche trasmissioni per l'informazione dei consumatori; trasmissioni che contribuiscano alla conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere e alla alfabetizzazione informatica;

c) i programmi e le rubriche di promozione culturale: trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alle forme artistiche dal vivo, quali teatro, danza, lirica, prosa e musica in tutti i suoi generi; trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana; programmi per la valorizzazione del turismo e del *made in Italy* nel mondo; trasmissioni volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni no profit, con particolare riguardo all'attività sociale, formativa ed educativa in genere; programmi di approfondimento della cultura e della storia europea;

d) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità: trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza; trasmissioni dedicate all'integrazione ed alla comprensione della cultura di riferimento; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale;

e) l'informazione e i programmi sportivi: eventi sportivi nazionale internazionali trasmessi in diretta o registrati; notiziari; rubriche di approfondimento;

f) i programmi per i minori: programmi di tutti i generi, anche in lingua originale, dedicati. ai bambini delle diverse fasce di età, compresa quella inferiore ai tre anni, agli adolescenti e ai giovani, che abbiano finalità formativa, informativa o di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico ed etico; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea tra i minori;

g) le produzioni audiovisive italiane ed europee: prodotti cinematografici, fiction, film e serie televisive in animazione, cartoni, documentari, di produzione italiana o europea; programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale».

01.205

AIROLA, PUGLIA

Ritirato e trasformato congiuntamente all'em. 01.201 nell'odg G01.201

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo)

1. Il servizio pubblico generale radiotelevisivo assicura livelli adeguati di accesso alle diverse opportunità tecnologiche, all'informazione indipendente e ai prodotti della comunicazione, indipendentemente dalle condizioni sociali e dalla capacità di spesa di ciascun cittadino.

2. Il servizio pubblico generale radiotelevisivo promuove la cultura, la conoscenza e le produzioni nazionali e assicura adeguate modalità per la realizzazione di nuove forme di comunicazione anche da parte dei cittadini».

01.206

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato e trasformato congiuntamente all'em. 01.202 nell'odg G01.202

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico televisivo e multimediale si fonda sul principio costituzionale della libera manifestazione del pensiero e sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati per concorrere allo sviluppo sociale e culturale del Paese. La Repubblica, in tutte le sue articolazioni, ne riconosce l'importanza come strumento formativo della collettività e pertanto tutela, valorizza e sostiene la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi e multimediali di interesse generale».

01.207

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiotelevisivo)

1. Il servizio pubblico radiotelevisivo si fonda sul principio costituzionale della libera manifestazione del pensiero e sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati per concorrere allo sviluppo sociale e culturale del Paese».

01.208

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiotelevisivo)

1. La Repubblica, in tutte le sue articolazioni, riconosce l'importanza del servizio pubblico radiotelevisivo come strumento formativo della collettività e pertanto tutela, valorizza e sostiene la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi di interesse generale».

01.209

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico televisivo e multimediale)

Il servizio pubblico televisivo e multimediale consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva. e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali».

01.210

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico televisivo)

1. Il servizio pubblico televisivo consiste nella diffusione di programmi di pubblico interesse (programmi di informazione e approfondimento generale, rubriche di servizio, programmi e rubriche di promozione culturale, programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità, informazione sportiva, programmi per i minori, produzioni audiovisive italiane ed europee) fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme».

01.211

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiotelevisivo)

1.Il servizio pubblico radiotelevisivo consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, che siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali».

01.212

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale si fonda sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati in modo libero, completo, obiettivo e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali».

01.213

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

1.Il servizio pubblico radiotelevisivo si fonda sul principio costituzionale della libera manifestazione del pensiero come strumento formativo della collettività che va tutelato e valorizzato».

01.214

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale si fonda sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati attraverso la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi e multimediali di interesse generale».

01.215

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale si fonda sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati attraverso la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi e multimediali di in-

teresse generale condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico».

01.216

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico televisivo e multimediale consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali».

01.217

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 1.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale risponde alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività attraverso programmi di interesse generale che siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali».

01.218

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 1.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è contraddistinto da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali».

01.219

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico televisivo e multimediale è rivolto al grande pubblico e inteso anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività».

01.220

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo ,e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale si contraddistingue per una informazione libera, completa, obiettiva e plurale».

01.221

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale si fonda sul principio della libera manifestazione del pensiero e sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati».

01.222

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è tutelato, valorizzato e sostenuto attraverso la produzione e la diffusione di programmi di interesse generale che rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali».

01.223

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. La Repubblica sostiene la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi e multimediali di interesse generale fruibili e condivisibili

tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme».

01.224

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale valorizza le storie, le lingue, le culture e le identità locali».

01.225

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale si fonda sul diritto dei cittadini di avere accesso ad una informazione libera, completa, obiettiva e plurale».

01.226

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale risponde alle esigenze democratiche, culturali e sociali attraverso una informazione libera e completa».

01.227

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico; televisivo e multimediale si fonda sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati attraverso la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi e multimediali di interesse generale che rispondano ai principi di libertà, completezza, obiettività e pluralismo».

01.228

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale risponde ai principi di libertà, completezza, obiettività e pluralismo».

01.229

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale si fonda sul principio costituzionale della libera manifestazione del pensiero e sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati per concorrere allo sviluppo sociale e culturale del Paese. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali rivolti a soddisfare le esigenze democratiche, culturali e sociali del grande pubblico e intesi anche interessi speciali».

01.230

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è sostenuto con la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi e multimediali di interesse generale che rispondano alle esigenze democratiche e culturali».

01.231

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è sostenuto con la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi e multimediali di interesse generale che rispondano alle esigenze democratiche e sociali».

01.232

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è sostenuto con la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi e multimediali di interesse generale che rispondano alle esigenze sociali e culturali».

01.233

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. L'importanza del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi e multimediali di interesse generale viene tutelata e valorizzata».

01.234

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. L'importanza del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi di informazione e approfondimento generale quali notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana o straordinaria; informazione istituzionale e parlamentare, nazionale ed europea; rubriche tematiche, inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell'attualità interna, ai fenomeni sociali, alle diverse religioni, alle condizioni della vita quotidiana del Paese, con riferimento ad ambiti quali la salute, la giustizia e la sicurezza; confronti su temi politici, culturali e religiosi, sociali ed economici; informazione di carattere internazionale accompagnata da un approfondimento qualificato dei temi trattati; informazione sulle attività e il funzionamento dell'Unione europea».

01.235

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. L'importanza del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di trasmissioni incentrate sui bisogni della collettività; trasmissioni a carattere sociale, anche incentrate su specifiche fasce deboli; programmi legati ai bisogni della collettività, quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali, all'ambiente e alla qualità della vita, alle iniziative delle associazioni della società civile; trasmissioni sulle pari opportunità anche in adempimento dei princìpi costituzionali; comunicazioni relative ai servizi di pubblica

utilità in ambito nazionale e regionale; trasmissioni che consentano adeguati spazi alle associazioni e ai movimenti della società civile, ai gruppi etno-culturali e linguistici presenti in Italia e specifiche trasmissioni per l'informazione dei consumatori; trasmissioni che contribuiscano alla conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere e alla alfabetizzazione informatica».

01.236

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. L'importanza del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi e rubriche di promozione culturale quali trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alle forme artistiche dal vivo, quali teatro, danza, lirica, prosa e musica .in tutti i suoi generi; trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana; programmi per la valorizzazione del turismo e del *made in Italy* nel mondo; trasmissioni volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni no profit, con particolare riguardo all'attività sociale, formativa ed educativa in genere; programmi di approfondimento della cultura e della storia europea».

01.237

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. L'importanza del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità: trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza; trasmissioni dedicate all'integrazione ed alla comprensione della cultura di riferimento; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale».

01.238

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. L'importanza del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di informazione e programmi sportivi: eventi sportivi nazionali e internazionali trasmessi in diretta o registrati; notiziari; rubriche di approfondimento».

01.239

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. L'importanza del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi per i minori: programmi di tutti i generi, anche in lingua originale, dedicati ai bambini delle diverse fasce di età, compresa quella inferiore ai tre anni, agli adolescenti e ai giovani, che abbiano finalità formativa, informativa o di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico ed etico; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea tra i minori».

01.240

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. L'importanza del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata le produzioni audiovisive italiane ed europee: prodotti cinematografici, fiction, film e serie televisive in animazione, cartoni, documentari, di produzione italiana o europea; programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale».

01.241

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. L'importanza del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi di informazione e approfondimento generale, rubriche di servizio, programmi e rubriche di promozione culturale, programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità, informazione sportiva, programmi per i minori, produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.242

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico televisivo e multimediale)

1. L'importanza del servizio pubblico televisivo e multimediale è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di rubriche di servizio, programmi e rubriche di promozione culturale, programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità, informazione sportiva, programmi per i minori, produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.243

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico televisivo e multimediale)

1. L'importanza del servizio pubblico televisivo e multimediale è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi di informazione e approfondimento generale, programmi e rubriche di promozione culturale, programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità, informazione sportiva, programmi per i minori, produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.244

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. L'importanza del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi di informazione e approfondimento generale, rubriche di servizio, rubriche di promozione culturale, programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità, informazione sportiva, programmi per i minori, produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.245

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico, televisivo e multimediale)

1. L'importanza del servizio pubblico televisivo e multimediale è riconosciuta dalla Repubblica e . pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi di informazione e approfondimento generale, rubriche di servizio, programmi di promozione culturale, programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità, informazione sportiva, programmi per i minori, produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.246

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico televisivo)

1. L'importanza del servizio pubblico, televisivo è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi di informazione e approfondimento generale, rubriche di servizio, programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità, informazione sportiva, programmi per i minori, produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.247

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico televisivo)

1. L'importanza del servizio pubblico televisivo è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi di informazione e approfondimento generale, rubriche di servizio, programmi e rubriche di promozione culturale, programmi concernenti comunicazione sociale, pubblica utilità, informazione sportiva, programmi per i minori, produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.248

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico, televisivo)

1. L'importanza del servizio pubblico televisivo è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi di informazione e approfondimento generale, rubriche di servizio, programmi e rubriche di promozione culturale, programmi concernenti lavoro, pubblica utilità, informazione sportiva, programmi per i minori, produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.249

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico, televisivo)

1. L'importanza del servizio pubblico televisivo è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi di informazione e approfondimento generale, rubriche di servizio, programmi e rubriche di promozione culturale, programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, informazione sportiva, programmi per i minori, produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.250

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico televisivo)

1. L'importanza del servizio pubblico televisivo è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi di informazione e approfondimento generale, rubriche di servizio, programmi e rubriche di promozione culturale, programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità, programmi per i minori, produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.251

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico televisivo)

1. L'importanza del servizio pubblico televisivo è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi di informazione è approfondimento generale, rubriche di servizio, programmi e rubriche di promozione culturale, programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità, informazione sportiva, produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.252

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico televisivo)

1. L'importanza del servizio pubblico televisivo è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e la diffusione di programmi di informazione e approfondimento generale, rubriche di servizio, programmi e rubriche di promozione culturale, programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità, informazione sportiva, programmi per i minori».

01.253

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico televisivo)

1. L'importanza del servizio pubblico televisivo è riconosciuta dalla Repubblica e pertanto viene tutelata e valorizzata la produzione e là diffusione di programmi di informazione e approfondimento generale, rubriche di servizio, programmi e rubriche di promozione culturale, programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità, informazione sportiva, programmi per i minori, produzioni audiovisive italiane».

01.254

MINEO, TOCCI

Ritirato e trasformato nell'odg G01.254

All'articolo 1, premettere il seguente:

«Art. 01.

(Definizione dei compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo)

1. Il servizio pubblico generale radiotelevisivo è affidato per concessione al consiglio di amministrazione, che lo svolge, per il tramite di RAI Radiotelevisione Italiana SpA, e delle società da questa controllate. La concessione ha durata di dodici anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ed è rinnovabile.

2. Il servizio pubblico generale radiotelevisivo comunque garantisce:

a) la promozione della libera espressione delle opinioni e la garanzia dell'accesso ai soggetti politici e sociali;

b) la diffusione dei principi costituzionali, la consapevolezza dei diritti di cittadinanza e la promozione della dignità delle persone;

c) la valorizzazione della lingua e della cultura italiana e la promozione delle conoscenze;

d) la valorizzazione del ruolo delle Regioni e della pluralità linguistica e culturale;

e) la crescita del senso di appartenenza dei cittadini italiani all'Unione europea;

f) la produzione autonoma di contenuti, lo sviluppo della multimedialità, la qualità tecnica dei servizi, un alto livello di audience.

3. Il soggetto cui è affidato mediante concessione il servizio pubblico generale radiotelevisivo può svolgere, attraverso società controllate, attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché altre attività correlate« purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale».

G01.254 (*già* em. 01.254)

MINEO, TOCCI

V. testo 2

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1880;

premesso che il servizio pubblico radiotelevisivo è affidato per concessione al consiglio di amministrazione, che lo svolge, per il tramite di RAI Radiotelevisione Italiana SpA, e delle società da questa controllate,

impegna il Governo a conformare il contratto di servizio ai criteri indicati ai commi 2 e 3 dell'emendamento 01.254.

G01.254 (testo 2)

MINEO, TOCCI

Approvato

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1880;

premesso che il servizio pubblico radiotelevisivo è affidato per concessione al consiglio di amministrazione, che lo svolge, per il tramite di RAI Radiotelevisione Italiana SpA, e delle società da questa controllate,

impegna il Governo a tenere in considerazione, nel conformare il contratto di servizio, i criteri indicati ai commi 2 e 3 dell'emendamento 01.254.

01.255

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

1. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è uno strumento formativo della collettività e pertanto la Repubblica tutela, valorizza e sostiene la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi e multimediali di interesse generale».

2. In particolare, si definiscono di pubblico interesse:

a) i programmi di informazione e approfondimento generale;

b) le rubriche di servizio;

c) i programmi e le rubriche di promozione culturale;

d) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità;

e) l'informazione e i programmi sportivi;

f) i programmi per i minori;

g) le produzioni audiovisive italiane ed europee.

01.256

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

Si definiscono di pubblico interesse:

a) i programmi di informazione e approfondimento generale;

b) le rubriche di servizio;

c) i programmi e le rubriche di promozione culturale;

d) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità;

e) l'informazione e i programmi sportivi;

f) i programmi per i minori;

g) le produzioni audiovisive italiane ed europee;

01.257

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

Si definiscono di pubblico interesse:

a) i programmi di informazione e approfondimento generale;

b) le rubriche di servizio;

c) i programmi e le rubriche di promozione. culturale;

d) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità;

e) l'informazione e i programmi sportivi;

f) i programmi per i minori».

01.258

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

Si definiscono di pubblico interesse:

a) i programmi di informazione e approfondimento generale;

b) le rubriche di servizio;

c) i programmi e le rubriche di promozione culturale;

d) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità;

e) l'informazione e i programmi sportivi;

f) le produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.259

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

Si definiscono di pubblico interesse:

a) i programmi di informazione e approfondimento generale;

b) le rubriche di servizio;

c) i programmi e le rubriche di promozione culturale;

d) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità;

e) i programmi per i minori;

f) le produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.260

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

Si definiscono di pubblico interesse:

a) i programmi di informazione e approfondimento generale;

b) le rubriche di servizio;

c) i programmi e le rubriche di promozione culturale;

d) l'informazione e i programmi sportivi;

e) i programmi per i minori;

f) le produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.261

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

Si definiscono di pubblico interesse:

a) i programmi di informazione e approfondimento generale;

b) i programmi e le rubriche di promozione culturale;

c) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità;

d) l'informazione e i programmi sportivi;

e) i programmi per i minori;

f) le produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.263

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

Si definiscono di pubblico interesse:

a) i programmi di informazione e approfondimento generale;

b) le rubriche di servizio;

c) l'informazione e i programmi sportivi;

d) i programmi per i minori;

e) le produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.264

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

Si definiscono di pubblico interesse:

a) i programmi di informazione e approfondimento generale;

b) le rubriche di servizio;

c) i programmi e le rubriche di promozione culturale;

d) i programmi per i minori».

01.262

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale)

a) le rubriche di servizio;

b) i programmi e le rubriche di promozione culturale;

c) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità;

d) l'informazione e i programmi sportivi;

e) i programmi per i minori;

f) le produzioni audiovisive italiane ed europee».

01.265

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Servizio pubblico televisivo)

I programmi del servizio pubblico radiotelevisivo garantiscono l'informazione e l'approfondimento generale attraverso notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana o straordinaria, le rubriche di servizio incentrate sui bisogni della collettività, i programmi e le rubriche di promozione culturale, l'informazione e i programmi sportivi, i programmi per i minori, le produzioni audiovisive italiane ed europee».

ARTICOLO 1 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

Approvato nel testo emendato

(Contratto nazionale di servizio)

1. All'articolo 45 del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, dopo la parola: «Ministero» sono inserite le seguenti: «, previa delibera del Consiglio dei ministri,» e le parole: «sono rinnovati ogni tre anni» sono sostituite dalle seguenti: «sono rinnovati ogni cinque anni nel quadro della concessione che riconosce alla RAI Radiotelevisione italiana-Spa il ruolo di gestore del servizio pubblico radiotelevisivo nazionale»;

b) al comma 2, la lettera *p)* è sostituita dalla seguente:

«*p)* l'informazione pubblica a livello nazionale e quella a livello regionale attraverso la presenza in ciascuna regione e provincia autonoma di proprie redazioni e strutture adeguate alle specifiche produzioni, nel rispetto di quanto previsto alla lettera *f)*»;

c) al comma 2, lettera *q)*, le parole: «comma 3» sono sostituite dalle seguenti: «comma 6»;

d) il comma 3 è sostituito dal seguente:

«*3*. Le sedi che garantiscono il servizio di cui al comma 2, lettera *f)*, mantengono la loro autonomia finanziaria e contabile in relazione all'adempimento degli obblighi di pubblico servizio affidati alle stesse e fungono anche da centro di produzione decentrato per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali»;

e) dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti:

«3-bis. Con la convenzione stipulata tra la società concessionaria e la provincia autonoma di Bolzano sono individuati i diritti e gli obblighi relativi, in particolare i tempi e gli orari delle trasmissioni radiofoniche e televisive. Per garantire la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo del finanziamento pubblico provinciale, i costi di esercizio per il servizio in lingua tedesca e ladina sono rappresentati in apposito centro di costo del bilancio della società concessionaria e gli oneri relativi sono assunti dalla provincia autonoma di Bolzano nell'ambito delle risorse individuate ai sensi dell'articolo 79, comma 1, lettera *c)* del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, nell'importo non superiore ad euro 10.313.000 annui. Gli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla predetta convenzione rimangono esclusivamente a carico della provincia autonoma di Bolzano.

3-ter. L'importo di euro 10.313.000 di cui al comma 3-*bis* è incrementato di ulteriori euro 5.000.000 per l'anno 2015 e di euro 9.687.000 a decorrere dall'anno 2016. Al relativo onere si provvede, quanto a euro 5.000.000 per l'anno 2015, mediante corrispondente versamento di pari importo all'entrata del bilancio dello Stato, per il medesimo anno, da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, di risorse disponibili sul proprio bilancio autonomo, quanto a euro 9.687.000 per l'anno 2016, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307 e, quanto a euro 9.687.000 a decorrere dall'anno 2017, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero»;

f) al comma 4, le parole: «rinnovo triennale» sono sostituite dalle seguenti: «rinnovo quinquennale»;

g) dopo il comma 4 è inserito il seguente:

«*4*-bis. Con deliberazione del Consiglio dei ministri sono definiti gli indirizzi ai fini dell'intesa con l'Autorità, di cui al comma 4».

EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO

1.266
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Sopprimere gli articoli 1, 2, 3, 4, 5.

1.267
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Sopprimere gli articoli 1, 2, 3, 4.

1.268
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Sopprimere gli articoli 1, 2, 3.

1.269
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Sopprimere gli articoli 1, 2.

1.270
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Sopprimere gli articoli 1 e 3.

1.271
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Sopprimere gli articoli 1 e 6.

1.1
GASPARRI, MINZOLINI
Respinto

Sopprimere l'articolo.

1.272
AIROLA, PUGLIA
Id. em. 1.1

Sopprimere l'articolo.

1.273
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Sopprimere l'articolo.

1.2
MINZOLINI, GASPARRI, BONFRISCO (*)
Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1. - *(Privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa e utilizzo del termine «servizio pubblico generale radiotelevisivo nazionale»). – 1.* Entro 3 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, avvia il procedimento per l'alienazione della partecipazione dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 novembre 1995, n. 481, e successive modificazioni. Entro i successivi 120 giorni, il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con uno o più decreti, provvede a definire i tempi, le modalità, i

requisiti, le condizioni e ogni altro elemento delle offerte pubbliche di vendita, anche relative a specifici rami di azienda. La vendita dell'intera partecipazione e di tutte le quote deve concludersi entro il 30 dicembre 2017. Il procedimento per avviare l'alienazione della partecipazione dello Stato deve essere corredato da un Piano di utilizzo del personale della RAI-Radiotelevisione italiana Spa in essere, anche in previsione che dal nuovo assetto societario possa derivare una razionalizzazione delle risorse umane della RAI-Radiotelevisione italiana Spa.

2. Per servizio pubblico generale radiotelevisivo nazionale si intende, oltre a quanto stabilito dall'articolo 45 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, un servizio offerto da un soggetto privato, anche in forma di società per azioni, volto a diffondere informazioni tramite televisione, radio e altri dispositivi multimediali, attraverso le diverse piattaforme, che risponda, prioritariamente, ai compiti di libertà, completezza, obiettività e pluralismo dell'informazione, nonché di valorizzazione delle identità locali e delle minoranze linguistiche, attraverso, principalmente, programmi, rubriche e notiziari con programmazione quotidiana o straordinaria. La concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo continua ad essere affidata, in via transitoria, a far data dalla vendita di tutte le quote detenute dallo Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa, per 5 anni alla società a capitale privato RAI-Radiotelevisione italiana Spa. Dopo tale data la denominazione RAI-Radiotelevisione italiana non può essere usata dalla società a capitale privato.

3. All'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 sostituire le parole "Il servizio pubblico generale radiotelevisivo è affidato per concessione a una società per azioni" con le seguenti: "Il servizio pubblico generale radiotelevisivo è affidato per concessione a una società".

4. Con legge dello Stato sono stabilite le modalità di concessione di incentivi, alimentati, per quelli di natura finanziaria, anche attraverso l'imposta sulla pubblicità televisiva, per le società che offrono un servizio pubblico generale radiotelevisivo nazionale e la possibilità da parte loro di utilizzare tale termine.».

Conseguentemente, sopprimere gli articoli da 2 a 4 e l'articolo 6.

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

1.3
MINZOLINI, GASPARRI, BONFRISCO (*)
Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1. - *(Privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa). - 1*. L'articolo 21 della Legge 3 maggio 2004, n. 112 è sostituito dal seguente:

"Art. 21. - *(Dismissione della partecipazione dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa) - 1*. Entro 3 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, avvia il procedimento per l'alienazione della partecipazione dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa. L'alienazione avviene mediante offerta pubblica di vendita, in conformità al testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, e relativi regolamenti attuativi, e al decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, e successive modificazioni. Nel rispetto dei suddetti termini, con una o più deliberazioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica sono definiti i tempi, le modalità di presentazione, le condizioni e gli altri elementi dell'offerta o delle offerte pubbliche di vendita, anche relative a specifici rami d'azienda, di cui al presente comma. La vendita dell'intera partecipazione e delle quote deve concludersi non oltre il30 dicembre 2017.

2. I proventi derivanti dalle operazioni di collocamento sul mercato di azioni ordinarie della RAI-Radiotelevisione italiana Spa sono destinati per il 100 per cento al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui all'articolo 2 della legge 27 ottobre 1993, n. 432, e successive modificazioni.

3. Gli articoli 20 e 21 della legge 3 maggio 2004, n. 112, e gli articoli da 45 a 49 del testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e successive modificazioni, sono abrogati.".».

Conseguentemente, sopprimere gli articoli da 2 a 4 e l'articolo 6.

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

1.4
MINZOLINI, GASPARRI
Respinto

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, sostituire la lettera *t)* con la seguente:

"*t)* 'servizio pubblico generale radiotelevisivo nazionale', il pubblico servizio esercitato su concessione nel settore radiotelevisivo da un sog-

getto privato, a seguito di aggiudicazione tramite gara pubblica, mediante la complessiva programmazione, anche non informativa, della società concessionaria secondo le modalità e nei limiti indicati dal presente testo unico e dalle altre norme di riferimento";».

1.274

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, premettere le seguenti parole: «Nel rispetto dei princìpi del pluralismo e della concorrenza stabiliti dall'Unione europea, ai sensi dell'articolo 102 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, salvaguardando l'universalità dell'accesso alle reti».

1.5

MINZOLINI, GASPARRI

Respinto

Al comma 1, lettera a), *premettere la seguente:*

«*0a)* al comma 1, sostituire le parole: "è affidato per concessione a una società per azioni" con le seguenti: "è affidato per concessione a una società semplice o per azioni"».

1.275

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma l, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma l, premettere il seguente:

"01: Per servizio pubblico radiotelevisivo si intende la diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali"».

1.276

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma l, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma l, premettere il seguente:

"01: Per servizio pubblico radiotelevisivo si intende la diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali"».

1.277

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, premettere il seguente:

"01. Per servizio pubblico radiotelevisivo si intende la diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali"».

1.278

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, alla lettera a), *premettere la seguente:*

«*0a)* al comma 1, premettere il seguente:

"01. Il servizio pubblico assicura livelli adeguati di accesso alle diverse opportunità tecnologiche, all'informazione indipendente e ai prodotti della comunicazione, indipendentemente dalle condizioni sociali e dalla capacità di spesa di ciascun cittadino. Il servizio pubblico promuove la cultura, la conoscenza e le produzioni nazionali e assicura adeguate modalità per la realizzazione di nuove forme di comunicazione anche da parte dei cittadini"».

Conseguentemente, sostituire la rubrica dell'articolo 1, con la seguente: (Modifiche all'articolo 45 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 in materia di definizione dei compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo).

1.279

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, alla lettera a), *premettere la seguente:*

«*0a)* al comma 1, premettere il seguente:

"01. Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali"».

1.281

AIROLA, PUGLIA

Approvato

Al comma 1, alla lettera a), *premettere la seguente:*

«*0a)* sostituire, ovunque ricorrano, le parole: "servizio pubblico generale radiotelevisivo", con le seguenti: "servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale"».

1.282

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, sostituire le parole: "generale radiotelevisivo" con le seguenti: "radiofonico, televisivo e multimediale, che consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali"».

1.283

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, sostituire le parole: "generale radiotelevisivo" con le seguenti: "radiofonico, televisivo e multimediale di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali"».

1.284

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, sostituire le parole: "generale radiotelevisivo" con le seguenti: "radiofonico, televisivo e multimediale fruibile e condivisibile tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme"».

1.285

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* AI comma 1, sostituire le parole: "generale radiotelevisivo" con le seguenti: "radiofonico, televisivo e multimediale contraddistinto da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali"».

1.286

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* AI comma 1, sostituire le parole: "generale radiotelevisivo" con le seguenti: "radiofonico, televisivo e multimediale che soddisfa gli interessi del grande pubblico e anche interessi speciali"».

1.287

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* AI comma 1, sostituire le parole: "generale radiotelevisivo" con le seguenti: "radiofonico, televisivo e multimediale"».

1.288

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Approvato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* AI comma 1, sostituire la parola: "radiotelevisivo" con le seguenti: "radiofonico, televisivo e multimediale"».

1.289

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: ", inteso come la diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili rivolti al grande pubblico,"».

1.290

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: " risponde alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività ed"».

1.291

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "si fonda sul principio costituzionale della libera manifestazione del pensiero e"».

1.292

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "si fonda sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati per concorrere allo sviluppo sociale e culturale del Paese"».

1.293

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "si fonda sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati"».

1.294

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "è contraddistinta da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali ed"».

1.296

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "è contraddistinta da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le culture e le identità locali ed"».

1.297

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "è contraddistinta da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale ed"».

1.298

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "è contraddistinta da una informazione libera, completa e obiettiva"».

1.299

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "è contraddistinta da una informazione libera e completa ed"».

1.300

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "è riconosciuto come strumento formativo della collettività ed"».

1.301

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "è uno strumento formativo della collettività ed"».

1.302

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "è tutelato, valorizzato e sostenuto dalla Repubblica ed"».

1.303

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "è tutelato e valorizzato ed"».

1.304

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività ed"».

1.305

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche e culturali"».

1.306

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche ed"».

1.307

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali ed"».

1.308

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico ed"».

1.309

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme ed"».

1.310

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Al comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili ed"».

1.311

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, alla lettera a), *premettere la seguente:*

«*0a)* al comma 1, dopo le parole: "generale radiotelevisivo", aggiungere le seguenti: "nel rispetto dei princìpi del pluralismo e della concorrenza,"».

1.312

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* AI comma 1, dopo la parola: "radiotelevisivo" inserire le seguenti: "è libero, completo, e plurale ed"».

1.313

STUCCHI, CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* dopo il comma 1 inserire il seguente:

"1-*bis.* Il servizio radiofonico, televisivo e multimediale è un servizio pubblico indispensabile per mantenere e per affermare i valori culturali e sociali e per difendere le identità locali. La Repubblica ne riconosce l'importanza come strumento economico e formativo della collettività e tutela, valorizza e sostiene la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi e multimediali di interesse pubblico"».

1.314

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, alla lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* dopo il comma 1 inserire il seguente:

"1-*bis)* Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale si fonda sul principio costituzionale della libera manifestazione del pensiero e sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati per concorrere allo sviluppo sociale e culturale del Paese. La Repubblica, in tutte le sue articolazioni, ne riconosce l'importanza come strumento formativo della collettività e pertanto tutela, valorizza e sostiene la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi e multimediali di interesse generale"».

1.315

STUCCHI, CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, alla lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* dopo il comma 1 inserire il seguente:

"1-*bis)* Per servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale si intende un'informazione fruibile e condivisi bile, offerta tramite televisione, radio e altri dispositivi multimediali, diffusa attraverso le diverse piattaforme, che risponde, prioritariamente, ai compiti di libertà, comple-

tezza, obiettività e pluralismo dell'informazione, nonché di valorizzazione delle identità locali e delle minoranze linguistiche"».

1.316

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, alla lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* dopo il comma 1 inserire il seguente:

"1-*bis).* Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali"».

1.317

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a), b), c), d), e) *ed* f).

1.318

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a), b), c), d) *ed* e).

1.319

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a), b), c) *e* d).

1.320

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a)*,* b) *e* c).

1.321

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a) *e* b).

1.322

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a) *e* c).

1.323

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a) *e* d).

1.324

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a) *ed* e).

1.325
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a) *e* f).

1.326
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a) *e* g).

1.6
GASPARRI, MINZOLINI
Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

1.327
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

1.328
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

1.329
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma l, sostituire la lettera a), *con la seguente:*

«*a)* al comma l, premettere le seguenti parole: "Al fine di promuovere la cultura, la conoscenza e le produzioni nazionali e assicurare ade-

guate modalità per la realizzazione di nuove forme di comunicazione anche da parte dei cittadini,"».

1.280
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera a), *con la seguente:*

«*a)* al comma 1, dopo le parole: "servizio pubblico generale radiotelevisivo", aggiungere le seguenti: "volto ad assicurare livelli adeguati di accesso alle diverse opportunità tecnologiche, all'informazione indipendente e ai prodotti della comunicazione, indipendentemente dalle condizioni sociali e dalla capacità di spesa di ciascun cittadino,"».

1.330
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma l, sostituire la lettera a), *con la seguente:*

«*a)* al comma l, dopo le parole: "pubblico generale radiotelevisivo", aggiungere le seguenti: ", nel rispetto dei princìpi del pluralismo e della concorrenza,"».

1.7
AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

«*a)* al comma 1, le parole: «sono rinnovati ogni tre anni» sono sostituite dalle seguenti: «sono rinnovati ogni cinque anni.».

1.331
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, dopo le parole:* «al comma l aggiungere le seguenti: dopo le parole: "servizio pubblico generale radiotelevisivo"» *aggiungere le seguenti:* «volto ad assicurare livelli adeguati di accesso alle diverse opportunità tecnologiche, all'informazione indipendente e ai pro-

dotti della comunicazione, indipendentemente dalle condizioni sociali e dalla capacità di spesa di ciascun cittadino,».

1.332

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera a), *dopo le parole:* «al comma 1», *inserire le seguenti:* «dopo le parole: "nel rispetto dei principi"» *aggiungere le seguenti:* «generali in materia di informazione, nonché,».

1.8

GASPARRI, MINZOLINI

Respinto

Al comma 1, lettera a)*, sopprimere le parole da:* «dopo la parola» *fino a:* «e».

1.333

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma l, lettera a), *sostituire le parole:* « previa delibera del Consiglio dei Ministri», *con le seguenti:* «previo regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400,».

1.334

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma l, lettera a)*, sostituire la parola:* «delibera» *con la seguente:* «deliberazione».

1.335

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BOCCHINO, CAMPANELLA

Respinto

Al comma 1, lettera a)*, dopo le parole:* «Consiglio dei ministri» *inserire le seguenti:* «e successivo parere vincolante delle competenti commissioni parlamentari».

1.336

DE PETRIS, CERVELLINI, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

Respinto

Al comma 1, lettera g), dopo le parole: «Consiglio dei ministri» *inserire le seguenti:* «, previo parere vincolante delle competenti commissioni parlamentari,».

1.337

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera a), *dopo le parole:* «delibera del Consiglio dei Ministri» *aggiungere le seguenti:* «adottata previo parere delle Commissioni parlamentari competenti».

1.338

AIROLA, PUGLIA

Sost. id. em. 1.337

Al comma 1, lettera a), *dopo la parola:* «Ministri», *aggiungere le seguenti:* «previo parere delle Commissioni parlamentari competenti».

1.339

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera a), *dopo le parole:* «del Consiglio dei Ministri», *inserire le seguenti:* «sentito il Consiglio di Stato,».

1.10

GASPARRI, MINZOLINI

Respinto

Al comma 1, lettera a)*, sopprimere le parole da:* «e le parole» *fino alla fine della lettera.*

Conseguentemente, sopprimere la lettera f).

1.11

GASPARRI, MINZOLINI

Le parole: "*Al comma 1, lettera a) sostituire le parole*: «sono rinnovati ogni cinque anni» *con le parole*: «*sono rinnovati ogni*»" respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera a) *sostituire le parole:* «sono rinnovati ogni cinque anni» *con le parole:* «sono rinnovati ogni anno».

Conseguentemente, alla lettera f) *sostituire le parole:* «rinnovo quinquennale» *con le parole:* «rinnovo annuale».

1.12

GASPARRI, MINZOLINI

Precluso

Al comma 1, lettera a) *sostituire le parole:* «sono rinnovati ogni cinque anni» *con le parole:* «sono rinnovati ogni due anni».

Conseguentemente, alla lettera f) *sostituire le parole:* «rinnovo quinquennale» *con le parole:* «rinnovo biennale».

1.15

GASPARRI, MINZOLINI

Precluso

Al comma 1, lettera a) *sostituire le parole:* «sono rinnovati ogni cinque anni» *con le parole:* «sono rinnovati ogni quattro anni».

Conseguentemente, alla lettera f) *sostituire le parole:* «rinnovo quinquennale» *con le parole:* «rinnovo quadriennale».

1.14
GASPARRI, MINZOLINI
Precluso

Al comma 1, lettera a) *sostituire le parole:* «sono rinnovati ogni cinque anni» *con le parole:* «sono rinnovati ogni sei anni».

Conseguentemente, alla lettera f) *sostituire le parole:* «rinnovo quinquennale» *con le parole:* «rinnovo sessennale».

1.13
GASPARRI, MINZOLINI
Precluso

Al comma 1, lettera a) *sostituire le parole:* «sono rinnovati ogni cinque anni», *con le parole:* «sono rinnovati ogni sette anni».

Conseguentemente, alla lettera f) *sostituire le parole:* «rinnovo quinquennale» *con le parole:* «rinnovo settennale».

1.345
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* «cinque anni» *con le seguenti:* «sette anni»

1.346
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera a), *dopo le parole:* «sono rinnovati» *aggiungere le seguenti:* «previo parere delle commissioni parlamentari competenti»

1.347
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, sopprimere le parole da:* «nel quadro della concessione»*, fino alla fine della lettera.*

1.348
ROMANO
Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, sostituire le parole:* «nel quadro della concessione che riconosce alla RAI Radiotelevisione italiana-Spa il ruolo di gestore del servizio pubblico radiotelevisivo nazionale;»*, con le seguenti:* «nel quadro che riconosce la RAI quale concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo nazionale quantomeno sino alla scadenza del primo contratto di servizio di cui sopra;».

1.349
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, dopo le parole:* «cinque anni»*, aggiungere le seguenti:* «sentito il Consiglio di Stato,».

1.350
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, dopo le parole:* «nel quadro della concessione»*, aggiungere le seguenti:* «di cui all'articolo 49,».

1.351
MINEO, TOCCI
Respinto

Al comma 1, lettera a)*, sostituire le parole:* «che riconosce alla RAI Radiotelevisione italiana-Spa il ruolo di gestore»*, con le seguenti:* «che riconosce la RAI Radiotelevisione italiana-Spa quale concessionaria».

1.352
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «nel rispetto dei princìpi del pluralismo e della concorrenza».

1.353
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «svolto in piena indipendenza e piena autonomia editoriale, amministrativa e finanziaria».

1.354
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «in modo da preservare il pluralismo dei mezzi di comunicazione».

1.355
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera a)*, dopo le parole:* «pubblico radiotelevisivo nazionale»*, aggiungere le seguenti:* «quale strumento essenziale per realizzare un'effettiva libertà di accesso alla comunicazione audiovisiva e radiofonica».

1.356
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e multimediale».

1.357
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Respinto

Al comma 1, dopo lettera a) *inserire la seguente:*

«a-*bis*) Al comma 1, sostituire le parole: "di cui all'articolo 7" con le seguenti: "di libertà, completezza e imparzialità"».

1.358

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato e trasformato nell'odg G1.358

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«a-*bis*): dopo il comma 1 inserire il seguente:

"1-*bis*: Si definiscono di pubblico interesse:

a) i programmi di informazione e approfondimento generale: notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana o straordinaria; informazione istituzionale e parlamentare, nazionale ed europea; rubriche tematiche, inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell'attualità interna, ai fenomeni sociali, alle diverse religioni, alle condizioni della vita quotidiana del Paese, con riferimento ad ambiti quali la salute, la giustizia e la sicurezza; confronti su temi politici, culturali e religiosi, sociali ed economici; informazione di carattere internazionale accompagnata da un approfondimento qualificato dei temi trattati; informazione sulle attività e il funzionamento dell'Unione europea;

b) le rubriche di servizio: trasmissioni incentrate sui bisogni della collettività; trasmissioni a carattere sociale, anche incentrate su specifiche fasce deboli; programmi legati ai bisogni della collettività, quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali, all'ambiente e alla qualità della vita, alle iniziative delle associazioni della società civile; trasmissioni sulle pari opportunità anche in adempimento dei principi costituzionali; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale; trasmissioni che consentano adeguati spazi alle associazioni e ai movimenti della società civile, ai gruppi etno-culturali e linguistici presenti in Italia e specifiche trasmissioni per l'informazione dei consumatori; trasmissioni che contribuiscano alla conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere e alla alfabetizzazione informatica;

c) i programmi e le rubriche di promozione culturale: trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alle forme artistiche dal vivo, quali teatro, danza, lirica, prosa e musica in tutti i suoi generi; trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana; programmi per la valorizzazione del turismo e del made in Italy nel mondo; trasmissioni volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni *no profit*, con particolare riguardo all'attività sociale, formativa ed educativa in genere; programmi di approfondimento della cultura e della storia europea;

d) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità: trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni,

della sua tutela e della sua sicurezza; trasmissioni dedicate all'integrazione ed alla comprensione della cultura di riferimento; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale;

e) l'informazione e i programmi sportivi: eventi sportivi nazionali e internazionali trasmessi in diretta o registrati; notiziari; rubriche di approfondimento;

f) i programmi per i minori: programmi di tutti i generi, anche in lingua originale, dedicati ai bambini delle diverse fasce di età, compresa quella inferiore ai tre anni, agli adolescenti e ai giovani, che abbiano finalità formativa, informativa o di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico ed etico; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea tra i minori;

g) le produzioni audiovisive italiane ed europee: prodotti cinematografici, fiction, film e serie televisive in animazione, cartoni, documentari, di produzione italiana o europea; programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale».

G1.358 (*già* em. 1.358)

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Approvato

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1880,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 1.358.

1.359

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis*) al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole: "all'educazione," inserire le seguenti parole: "informazione istituzionale e parlamentare, nazionale ed europea"».

1.360

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis*) al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole: "all'educazione," inserire le seguenti parole: "i programmi di informazione e approfondimento generale"».

1.361

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis*) al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole. "all'educazione," inserire le seguenti, parole: "rubriche tematiche relative alle condizioni della vita quotidiana del Paese, con riferimento ad ambiti quali la salute, la giustizia e la sicurezza"».

1.362

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis*) al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole: "all'educazione," inserire le seguenti parole: "rubriche tematiche, inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell'attualità interna, ai fenomeni sociali, alle condizioni della vita quotidiana del Paese"».

1.363

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis*) al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole: "all'educazione," inserire le seguenti parole: "rubriche tematiche, inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell'attualità interna"».

1.364

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis*) al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole. "all'educazione," inserire le seguenti parole: "inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell'attualità interna e ai fenomeni sociali"».

1.365

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) inserire la seguente:

«*a-bis*) al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole: "all'educazione," inserire le seguenti parole: "notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana o straordinaria"».

1.366

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole: "all'educazione," inserire le seguenti parole: "confronti su temi politici, culturali e religiosi, sociali ed economici"».

1.367

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole: "all'educazione," inserire le seguenti parole: "informazione di carattere internazionale accompagnata da un approfondimento qualificato dei temi trattati"».

1.368

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

AI comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole: "all'educazione," inserire le seguenti parole: "informazione sulle attività e il funzionamento dell'Unione europea"».

1.369

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, CIOFFI (*)

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «trasmissioni» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1 dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2 alla lettera *b)* dopo le parole: "maggiormente innovative," inserire le seguenti parole: "trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese"».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

1.370

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole: "maggiormente innovative," inserire le seguenti parole: "trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alle forme artistiche dal vivo, quali teatro, danza, lirica, prosa e musica in tutti i suoi generi"».

1.371

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole: "maggiormente innovative," inserire le seguenti parole: "trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza"».

1.372

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.369

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole: "maggiormente innovative," inserire le seguenti parole: "trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela dei patrimonio artistico e ambientale"».

1.373

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.369

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole: "maggiormente innovative," inserire le seguenti parole: "trasmissioni , e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico"».

1.374

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole: "maggiormente innovative," inserire le seguenti parole: "trasmissioni volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni *no profit*"».

1.375

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.369

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)* dopo le parole: "maggiormente innovative," inserire le seguenti parole: "trasmissioni volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni *no profit*, con particolare riguardo all'attività sociale, formativa ed educativa in genere"».

1.377

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.369

Al comma 1, dopo la lettera a)*, inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)*, dopo le parole: "maggiormente innovative", inserire le seguenti: "trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana"».

1.376

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «programmi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a)*, inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)*, dopo le parole: "maggiormente innovative", inserire le seguenti: "programmi di approfondimento della cultura e della storia europea"».

1.378

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)*, dopo le parole: "maggiormente innovative", inserire le seguenti: "programmi per la valorizzazione del turismo italiano nel mondo"».

1.379

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)*, dopo le parole: "maggiormente innovative", inserire le seguenti: "programmi per la valorizzazione del *made in Italy* nel mondo"».

1.380

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)*, dopo le parole: "all'informazione", inserire le seguenti: "anche sportiva"».

1.382

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera a)*, inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)*, inserire le seguenti:

"*b-bis)* le rubriche di servizio: trasmissioni incentrate sui bisogni della collettività; trasmissioni a carattere sociale, anche incentrate su specifiche fasce deboli; programmi legati ai bisogni della collettività, quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali, all'ambiente e alla qualità della vita, alle iniziative delle associazioni della società civile; trasmissioni sulle pari opportunità anche in adempimento dei princìpi costituzionali; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale; trasmissioni che consentano adeguati spazi alle associazioni e ai movimenti della società civile, ai gruppi etno-culturali e linguistici presenti in Italia e specifiche trasmissioni per l'informazione dei consumatori; trasmissioni che contribuiscano alla conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere e alla alfabetizzazione informatica;

b-ter) i programmi e le rubriche di promozione culturale: trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alle forme artistiche,-dal vivo, quali teatro, danza, lirica, prosa e musica in tutti i suoi generi; trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana; programmi per la valorizzazione del turismo e del *made in Italy* nel mondo; trasmissioni volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni *no profit*, con particolare riguardo all'attività sociale, formativa ed educativa in genere; programmi di approfondimento della cultura e della storia europea;"».

1.385

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera a)*, inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)*, inserire le seguenti:

"*b-bis)* l'informazione e i programmi sportivi: eventi sportivi nazionali e internazionali trasmessi in diretta o registrati; notiziari; rubriche di approfondimento;

b-ter) i programmi per i minori: programmi di tutti i generi, anche in lingua originale, dedicati ai bambini delle diverse fasce di età, compresa quella inferiore ai tre anni, agli adolescenti e ai giovani, che abbiano finalità formativa, informativa o di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico ed etico; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea tra i minori;"».

1.381

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera a)*, inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)*, inserire le seguenti:

"*b-bis)* i programmi e le rubriche di promozione culturale: trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alle forme artistiche dal vivo, quali teatro, danza, lirica, prosa e musica in tutti i suoi generi; trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana; programmi per la valorizzazione del turismo e del *made in Italy* nel mondo; trasmissioni volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni *no profit*, con particolare riguardo all'attività sociale, formativa ed educativa in genere; programmi di approfondimento della cultura e della storia europea;

b-ter) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità: trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza; trasmissioni dedicate all'integrazione ed alla comprensione della cultura di riferimento; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale;"».

1.383

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)*, inserire le seguenti:

"*b-bis)* i programmi di informazione e approfondimento generale: notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana o straordinaria; informazione istituzionale e parlamentare, nazionale ed europea; rubriche tematiche, inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell'attualità interna, ai fenomeni sociali, alle diverse religioni, alle condizioni della vita quotidiana del Paese, con riferimento ad ambiti quali la salute, la giustizia e la sicurezza; confronti su temi politici, culturali e religiosi, sociali ed economici; informazione di carattere internazionale accompagnata da un approfondimento qualificato dei temi trattati; informazione sulle attività e il funzionamento dell'Unione europea;

b-ter) le rubriche di servizio: trasmissioni incentrate sui bisogni della collettività; trasmissioni a carattere sociale, anche incentrate su specifiche fasce deboli; programmi legati ai bisogni della collettività, quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali, all'ambiente e alla qualità della vita, alle iniziative delle associazioni della società civile; trasmissioni sulle pari opportunità anche in adempimento dei princìpi costituzionali; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale; trasmissioni che consentano adeguati spazi alle associazioni e ai movimenti della società civile, ai gruppi etno-culturali e linguistici presenti in Italia e specifiche trasmissioni per l'informazione dei consumatori; trasmissioni che contribuiscano alla conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere e alla alfabetizzazione informatica;"».

1.384

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera a)*, inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, alla lettera *b)*, inserire le seguenti:

"*b-bis)* i programmi per i minori: programmi di tutti i generi, anche in lingua originale, dedicati ai bambini delle diverse fasce di età, compresa quella inferiore ai tre anni, agli adolescenti e ai giovani, che abbiano finalità formativa, informativa o di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico ed etico; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea tra i minori;

b-ter) le produzioni audiovisive italiane ed europee: prodotti cinematografici, *fiction*, film e serie televisive in animazione, cartoni, documentari, di produzione italiana o europea; programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale."».

1.386

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)* al comma 2, dopo la lettera *b)* inserire le seguenti:

"*b-bis)* i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità: trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza; trasmissioni dedicate all'integrazione ed alla comprensione della cultura di riferimento; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale;

b-ter) le produzioni audiovisive italiane ed europee: prodotti cinematografici, fiction, film e serie televisive in animazione, cartoni, documentari, di produzione italiana o europea; programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale"».

1.387

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«a-*bis):* al comma 2, dopo la lettera *b)* inserire le seguenti:

"*b-bis)* i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità: trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza; trasmissioni dedicate all'integrazione ed alla comprensione della cultura di riferimento; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale;

b-ter) l'informazione e i programmi sportivi: eventi sportivi nazionali e internazionali trasmessi in diretta o registrati; notiziari; rubriche di approfondimento;"»

1.388

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«a-*bis):* al comma 2, dopo la lettera *b)* inserire la seguente:

"*b-bis)* i programmi di informazione e approfondimento generale: notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana o straordi-

naria; informazione istituzionale e parlamentare, nazionale ed europea; rubriche tematiche, inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell'attualità interna, ai fenomeni sociali, alle diverse religioni, alle condizioni della vita quotidiana del Paese, con riferimento ad ambiti quali la salute, la giustizia e la sicurezza; confronti su temi politici, culturali e religiosi, sociali ed economici; informazione di carattere internazionale accompagnata da un approfondimento qualificato dei temi trattati; informazione sulle attività e il funzionamento dell'Unione europea;

b) le rubriche di servizio: trasmissioni incentrate sui bisogni della collettività; trasmissioni a carattere sociale, anche incentrate su specifiche fasce deboli; programmi legati ai bisogni della collettività, quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali, all'ambiente e alla qualità della vita, alle iniziative delle associazioni della società civile; trasmissioni sulle pari opportunità anche in adempimento dei princìpi costituzionali; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale; trasmissioni che consentano adeguati spazi alle associazioni e ai movimenti della società civile, ai gruppi etno-culturali e linguistici presenti in Italia e specifiche trasmissioni per l'informazione dei consumatori; trasmissioni che contribuiscano alla conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere e alla alfabetizzazione informatica;

c) i programmi e le rubriche di promozione culturale: trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alle forme artistiche dal vivo, quali teatro, danza, lirica, prosa e musica in tutti i suoi generi; trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana; programmi per la valorizzazione del turismo e del *made in Italy* nel mondo; trasmissioni volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni no profit, con particolare riguardo all'attività sociale, formativa ed educativa in genere; programmi di approfondimento della cultura e della storia europea;

d) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità: trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza; trasmissioni dedicate all'integrazione ed alla comprensione della cultura di riferimento; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale;

e) l'informazione e i programmi sportivi: eventi sportivi nazionali e internazionali trasmessi in diretta o registrati; notiziari; rubriche di approfondimento;

f) i programmi per i minori: programmi di tutti i generi, anche in lingua originale, dedicati ai bambini delle diverse fasce di età, compresa quella inferiore ai tre anni, agli adolescenti e ai giovani, che abbiano finalità formativa, informativa o di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico ed

etico; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea tra i minori;

g) le produzioni audiovisive italiane ed europee: prodotti, cinematografici, fiction, film e serie televisive in animazione, cartoni, documentari, di produzione italiana o europea; programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale».

1.389

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, ZIN (*), DE PETRIS (*)

Ritirato e trasformato nell'odg G1.389

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«a-*bis):* al comma 2, dopo la lettera *b)* inserire la seguente:

"*b-bis)* i programmi e le rubriche di promozione culturale: trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alle forme artistiche dal vivo, quali teatro, danza, lirica, prosa e musica in tutti i suoi generi; trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana; programmi per la valorizzazione del turismo e del made in Italy nel mondo; trasmissioni volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed ,organizzazioni no profit, con particolare riguardo all'attività sociale, formativa ed educativa in genere; programmi di approfondimento della cultura e della storia europea"».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

G1.389 (*già* em. 1.389)

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, ZIN, DE PETRIS

Approvato

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1880,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 1.389

1.390

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«a-*bis):* al comma 2, dopo la lettera *b)* inserire la seguente:

"*b-bis)* le rubriche di servizio: trasmissioni incentrate sui bisogni della collettività; trasmissioni a carattere sociale, anche incentrate su specifiche fasce deboli; programmi legati ai bisogni della collettività, quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali, all'ambiente e alla qualità della vita, alle iniziative delle associazioni della società civile; trasmissioni sulle pari opportunità anche in adempimento dei principi costituzionali; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale; trasmissioni che consentano adeguati spazi alle associazioni e ai movimenti della società civile, ai gruppi etno-culturali e linguistici presenti in Italia e specifiche trasmissioni per l'informazione dei consumatori; trasmissioni che contribuiscano alla conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere e alla alfabetizzazione informatica"».

1.391

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«a-*bis):* al comma 2, dopo la lettera *b)* inserire la seguente:

"*b-bis)* l'informazione e i programmi sportivi: eventi sportivi nazionali e internazionali trasmessi in diretta o registrati; notiziari; rubriche di approfondimento"».

1.392

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI (*)

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «tema del lavoro,» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«a-*bis):* al comma 2, alla lettera *g)* aggiungere in fine le seguenti parole: «trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza».

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta la senatrice Fucksia e tutti i componenti del Gruppo M5S

1.393

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«a-*bis):* al comma 2, alla lettera *g)* aggiungere in fine le seguenti parole: "trasmissioni dedicate al tema del lavoro"».

1.394

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«a-*bis):* al comma 2, alla lettera *g)* aggiungere in fine le seguenti parole: "comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale"».

1.395

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis*) al comma 2, alla lettera *g)* aggiungere in fine le seguenti parole: "trasmissioni a carattere sociale, anche incentrate su specifiche fasce deboli"».

1.396

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis*): al comma 2, alla lettera *g)* aggiungere in fine le seguenti parole: "programmi legati ai bisogni della collettività, quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali, all'ambiente e alla. qualità della vita"».

1.397

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis*): al comma 2, alla lettera *g)* aggiungere in fine le seguenti parole: "trasmissioni incentrate sui bisogni della collettività quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali"».

1.398

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis*): al comma 2, alla lettera *g)* aggiungere in fine le seguenti parole: "trasmissioni incentrate sui bisogni della collettività"».

1.399

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«a-*bis)*: al comma 2, alla lettera *g)* aggiungere in fine le seguenti parole: "trasmissioni che consentano adeguati spazi alle associazioni e ai movimenti della società civile"».

1.400

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«a-*bis)*: al comma 2, alla lettera *g)* aggiungere in fine le seguenti parole: "programmi legati alle iniziative delle associazioni della società civile"».

1.401

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis*): al comma 2, alla lettera *g)* aggiungere in fine le seguenti parole: "specifiche trasmissioni per l'informazione dei consumatori"».

1.402

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis*): al comma 2, alla lettera *g)* aggiungere in fine le seguenti parole: "trasmissioni sulle pari opportunità anche in adempimento dei princìpi costituzionali"».

1.403

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI (*)

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis*): al comma 2, alla lettera *g)* aggiungere in fine le seguenti parole: "trasmissioni che contribuiscano alla conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere e alla alfabetizzazione informatica"».

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Mussini, Floris, Liuzzi e Scibona e tutti i componenti del Gruppo M5S.

1.404

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis*): al comma 2, la lettera *h)* è sostituita con la seguente:

"*h)* la trasmissione, in orari appropriati, di programmi per i minori: programmi di tutti i generi, anche in lingua originale, dedicati ai bambini delle diverse fasce di età, compresa quella inferiore ai tre anni, agli adolescenti e ai giovani, che abbiano finalità formativa, informativa o di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico ed etico; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea tra i minori;"».

1.405

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)*: al comma 2, dopo la lettera *i)* inserire la seguente:

"*i-bis)* le produzioni audiovisive italiane ed europee: prodotti cinematografici, *fiction*, film e serie televisive in animazione, cartoni, documentari, di produzione italiana o europea; programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale;"».

1.406

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere la seguente:*

«0-*b)* al comma 2, lettera *a)* sostituire le parole: "televisive e radiofoniche" con le seguenti: "tramite televisione, radio e altri dispositivi multimediali"».

1.407

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere la seguente:*

«0-*b)* al comma 2, lettera *a)* dopo le parole: "e radiofoniche" aggiungere le seguenti: "nonchè multimediali"».

1.408

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere la seguente:*

«0-*b)* al comma 2, lettera *a)*, aggiungere in fine le seguenti parole: "al fine di soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali"».

1.409

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere la seguente:*

«0-*b)* al comma 2, alla lettera *d)*, dopo le parole: "consigli regionali" aggiungere le seguenti: "nonchè comunali"».

1.410

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, le lettere b) *e* c) sono soppresse.

1.411

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, le lettere b) *e* d) *sono soppresse.*

1.412

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, le lettere b) *ed* e) *sono soppresse.*

1.413

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, le lettere b) *e* f) *sono soppresse.*

1.414

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, le lettere b) *e* g) *sono soppresse.*

1.22
GASPARRI, MINZOLINI
Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera b)

1.416
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

1.417
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

1.418
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI (*)
Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:

«*b)* il comma 2 è sostituito con il seguente:

"2. Il servizio pubblico generale radiotelevisivo comunque garantisce:

a) i programmi di informazione e approfondimento generale: notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana o straordinaria; informazione istituzionale e parlamentare, nazionale ed europea; rubriche tematiche, inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell'attualità interna, ai fenomeni sociali, alle diverse religioni, alle condizioni della vita quotidiana del Paese, con riferimento ad ambiti quali la salute, la giustizia e la sicurezza; confronti su temi politici, culturali e religiosi, sociali ed economici; informazione di carattere internazionale accompagnata da un approfondimento qualificato dei temi trattati; informazione sulle attività e il funzionamento dell'Unione europea;

b) le rubriche di servizio: trasmissioni incentrate sui bisogni della collettività; trasmissioni a carattere sociale, anche incentrate su specifiche fasce deboli; programmi legati ai bisogni della collettività, quali le condi-

zioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali, all'ambiente e alla qualità della vita, alle iniziative delle associazioni della società civile; trasmissioni sulle pari opportunità anche in adempimento dei princìpi costituzionali; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale; trasmissioni che consentano adeguati spazi alle associazioni e ai movimenti della società civile, ai gruppi etno-culturali e linguistici presenti in Italia e specifiche trasmissioni per l'informazione dei consumatori; trasmissioni che contribuiscano alla conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere e alla alfabetizzazione informatica;

c) i programmi e le rubriche di promozione culturale: trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alle forme artistiche dal vivo, quali teatro, danza, lirica, prosa e musica in tutti i suoi generi; trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana; programmi per la valorizzazione del turismo e del *made in Italy* nel mondo; trasmissioni volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni no *profit*, con particolare riguardo all'attività sociale, formativa ed educativa in genere; programmi di approfondimento della cultura e della storia europea;

d) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità: trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza; trasmissioni dedicate all'integrazione ed alla comprensione della cultura di riferimento; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale;

e) l'informazione e i programmi sportivi: eventi sportivi nazionali e internazionali trasmessi in diretta o registrati; notiziari; rubriche di approfondimento;

f) i programmi per i minori: programmi di tutti i generi, anche in lingua originale, dedicati ai bambini delle diverse fasce di età, compresa quella inferiore ai tre anni, agli adolescenti e ai giovani, che abbiano finalità formativa, informativa o di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico ed etico; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea tra i minori;

g) le produzioni audiovisive italiane ed europee: prodotti cinematografici, fiction, film e serie televisive in animazione, cartoni, documentari, di produzione italiana o europea; programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale"».

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta le senatrici Bignami e Blundo e tutti i componenti del Gruppo M5S

1.419

AIROLA, PUGLIA, CERVELLINI (*), MINEO (*)

Respinto

Al comma 1, alla lettera b),sostituire le parole: «L'informazione pubblica a livello nazionale e quella a livello regionale» *con le seguenti:* « l'informazione pubblica istituzionale e parlamentare, nazionale ed europea; rubriche tematiche, inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell'attualità interna, ai fenomeni sociali, alle diverse religioni, alle condizioni della vita quotidiana del Paese, con riferimento ad ambiti quali la salute, la giustizia e la sicurezza; confronti su temi politici, culturali e religiosi, sociali ed economici; sia a livello nazionale che regionale,».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

1.420

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera b), *al capoverso* «p)», *sopprimere la seguente parola:* «pubblica».

1.421

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera b), *al capoverso* «p)», *sopprimere le parole da:* « a livello nazionale» *fino a:* « regionale».

1.422

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera b), *al capoverso* «p)», *sopprimere le seguenti parole:* «a livello nazionale e».

1.423

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera b), *al capoverso* «p)», *sopprimere seguenti le parole:* «e quella a livello regionale».

1.424

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera b), *al capoverso* «p)», *sopprimere le seguenti parole:* «attraverso la presenza in ciascuna regione e provincia autonoma di proprie redazioni e strutture adeguate alle specifiche produzioni».

1.425

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera b), *al capoverso* «p)», *sopprimere le seguenti parole*: «regione e».

1.426

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera b), *al capoverso* «p)», *sopprimere le parole:* «e provincia autonoma».

1.427

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera b), *al capoverso* «p)», *sopprimere le seguenti parole:* «proprie redazioni e».

1.428

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera b), *al capoverso* «p)», *sopprimere la parola:* «proprie».

1.429

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera b), *capoverso* «p)», *sopprimere le seguenti parole:* «e strutture».

1.430

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera b), *capoverso* «p)», *sopprimere le seguenti parole:* «adeguate alle specifiche produzioni».

1.431

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera b), *al capoverso* «p)», *sopprimere le seguenti parole:* «nel rispetto di quanto previsto alla lettera *f)*».

1.432

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera b), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, nonché nel rispetto e nella tutela delle minoranze linguistiche».

1.433
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b-bis)* al comma 2, dopo la lettera *p)*, aggiungere la seguente:

"*p-bis)* la trasmissione di programmi concernenti le comunicazioni sociali e di pubblica utilità: trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza"».

1.434
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b-bis)* dopo la lettera *r)*, aggiungere la seguente:

"*r-bis)* la realizzazione di trasmissioni sulle pari opportunità anche in adempimento dei princìpi costituzionali; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale; trasmissioni che consentano adeguati spazi alle associazioni e ai movimenti della società civile, ai gruppi etno-culturali e linguistici presenti in Italia e specifiche trasmissioni per l'informazione dei consumatori; trasmissioni che contribuiscano alla conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere e alla alfabetizzazione informatica"».

1.435
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b-bis)* alla lettera *s)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole: "anche mediante trasmissioni che contribuiscano alla conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere e alla alfabetizzazione informatica"».

1.436
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, le lettere c) *e*d) *sono soppresse*.

1.437

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, le lettere c) *ed*e) *sono soppresse*.

1.438

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, le lettere c) *e*f) *sono soppresse.*

1.439

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, le lettere c) *e*g) *sono soppresse*.

1.440

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

1.441

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

1.442

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera c), *aggiungere la seguente:*

«*c-bis)* dopo la lettera *q)*, inserire la seguente:

"*q-bis)* la diffusione di informazione e di programmi sportivi: eventi sportivi nazionali e internazionali trasmessi in diretta o registrati; notiziari; rubriche di approfondimento"».

1.443

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera c), *aggiungere la seguente:*

«*c-bis)* al comma 2, dopo la lettera *q)*, aggiungere la seguente:

"*q-bis*. la realizzazione di trasmissioni dedicate all'integrazione ed alla comprensione della cultura di riferimento; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale"».

1.444

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, le lettere d) *ed* e) *sono soppresse.*

1.445

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, le lettere d) *e f) sono soppresse.*

1.446

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, le lettere d) *e g) sono soppresse.*

1.447

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, la lettera d) *è soppressa.*

1.448

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, la lettera d) *è soppressa.*

1.449

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «3»*, sopprimere le parole da:* «mantengono la loro autonomia» *fino a:* «affidati alle stesse e».

1.450

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, al capoverso* «3»*, sopprimere le seguenti parole:* «finanziaria e contabile».

1.451

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, al capoverso* «3», *sopprimere le seguenti parole:* «finanziaria e».

1.452

GASPARRI

Respinto

Al comma 1, lettera d) *dopo la parola:* «finanziaria» *inserire la parola:* «amministrativa».

1.453

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, al capoverso* «3», *sopprimere le seguenti parole:* «e contabile».

1.454

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *capoverso* «3», *sopprimere le parole da:* «e fungono» *fino a:*«strumenti linguistici locali».

1.455

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *al capoverso* «3», *sopprimere la parola:* «anche».

1.456
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera d), *capoverso* «3», *sopprimere le seguenti parole:* «per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali».

1.457
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera d), *capoverso* «3», *sopprimere le seguenti parole:* «delle culture e».

1.458
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera d), *al comma 3 ivi richiamato, dopo le parole:* «di promozione delle culture» *aggiungere le seguenti:* «nonché di trasmissioni dedicate ai fenomeni sociali, alle diverse religioni, alle condizioni della vita quotidiana del Paese, con riferimento ad ambiti quali la salute, la giustizia e la sicurezza; confronti su temi politici, culturali e religiosi, sociali ed economici; informazione di carattere internazionale accompagnata da un approfondimento qualificato dei temi trattati; informazione sulle attività e il funzionamento dell'Unione europea».

1.459
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera d), *capoverso* «3», *sopprimere le seguenti parole:* «e degli strumenti linguistici locali».

1.460
AIROLA, PUGLIA (*)
Respinto

Al comma 1, lettera d), *al comma 3 ivi richiamato, sostituire le parole:* «e degli strumenti linguistici locali» *con le seguenti:* «e la promozione e valorizzazione delle lingue e delle identità locali, della storia, delle

tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza».

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Uras, Palermo, Floris, Cotti, Scilipoti Isgrò e Cardiello

---

1.461

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *capoverso* «3», *sopprimere la seguente parola:* «linguistici».

1.462

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *capoverso* «3», *sopprimere la seguente parola:* «locali».

1.463

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera d), *al comma 3 ivi richiamato, aggiungere, in fine, le seguenti parole:*«con particolare attenzione alle forme artistiche dal vivo, quali teatro, danza, lirica, prosa e musica in tutti i suoi generi; trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana; programmi per la valorizzazione del turismo e del *made in Italy* nel mondo; trasmissioni volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni *no profit*, con particolare riguardo all'attività sociale, formativa ed educativa in genere; programmi di approfondimento della cultura e della storia europea».

1.464

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera d), *al comma 3 ivi richiamato, aggiungere, in fine, le seguenti parole:*«consentendo adeguato spazio ai gruppi etno-culturali e linguistici presenti in Italia».

1.465

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *nel comma 3 ivi richiamato, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nell'ambito della tutela delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione».*

1.466

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere e) *ed* f).

1.467

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere e) *e* g).

1.468

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

1.469

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

1.470

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso* «3-bis».

1.471

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «3-bis» , nel primo periodo, sopprimere le seguenti parole: «i diritti e».

1.472

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «3-bis », *nel primo periodo, sopprimere le seguenti parole:* «e gli obblighi».

1.473

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso «3-bis» , nel primo periodo, sopprimere la seguente parola: «relativi».*

1.474

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «3-*bis*» *, sopprimere le parole da:* «in particolare», fino alla fine del periodo.

1.475

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «3-*bis*»*, sopprimere la seguente parola:* «particolare».

1.476

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «3-*bis*»*, primo periodo, sopprimere le seguenti parole:* «i tempi e».

1.477

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «3-*bis*» *, nel primo periodo, sopprimere le seguenti parole:* «e gli orari».

1.478

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «3-*bis*» *, nel primo periodo, sopprimere le seguenti parole:* «radiofoniche e».

1.479

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «3-*bis*»*, sopprimere le seguenti parole:* «e televisive».

1.480

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «3-*bis*»*, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole:* «la trasparenza e».

1.481

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «3-*bis*»*, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole:* «e la responsabilità».

1.482

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «3-*bis*»*, sopprimere la seguente parola:* «pubblico».

1.483

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «3-*bis*»*, sopprimere le seguenti parole:* «nell'utilizzo del finanziamento pubblico provinciale».

1.484
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, capoverso «3-bis»*, sopprimere la seguente parola:* «provinciale».

1.485
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «3-bis»*, sopprimere le seguenti parole:* «di esercizio».

1.486
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «3-bis»*, sopprimere le seguenti parole:* «tedesca e».

1.487
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «3-bis»*, sopprimere le seguenti parole:* «e ladina».

1.488
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma1, lettera e)*, al comma 3*-bis*, ivi richiamato, sopprimere il terzo periodo.*

Conseguentemente sopprimere il comma 3-ter.

1.489
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso 3*-ter.

1.490
GASPARRI
Respinto

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso 3*-ter.

1.491
GASPARRI
Respinto

Al comma 1, lettera e) *capoverso* «3-ter»*, sostituire le parole:* «euro 5.000.000»*, con le seguenti:* «euro 3.000.000».

Conseguentemente, al secondo periodo sostituire le parole: «euro 5.000.000»*, con le seguenti:* «euro 3.000.000».

1.492
GASPARRI
Respinto

Al comma 1, lettera e) *capoverso 3*-ter*, sostituire le parole:* «euro 9.687.000»*, con le seguenti:* «euro 4.687.000».

Conseguentemente, al secondo periodo sostituire le parole: «euro 9.687.000», *con le seguenti:* «euro 4.687.000».

1.493
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Respinto

Al comma 1, lettera e)*, dopo il capoverso* «3-ter»*, aggiungere il seguente:*

«3-*quater*: Ai fornitori di servizi di media in ambito locale che raggiungano una copertura pari ad almeno 1’80 per cento della popolazione

nazionale, attraverso accordi con operatori di rete locali, e che abbiano un patrimonio netto non inferiore a euro 6.200.000 ed impieghino non meno di venti dipendenti in regola con le vigenti disposizioni di legge in materia fiscale, previdenziale e contributiva, vengono attribuite numerazioni automatiche dei canali della televisione digitale terrestre destinate ai canali nazionali, incluse le numerazioni destinate ai diversi generi di programmazione».

1.494

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere f) *e* g).

1.495

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera f).

1.496

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera f).

1.497

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera f), *sostituire le parole:* «rinnovo quinquennale» *con le seguenti:* «rinnovo quadriennale».

1.498
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera f), *sostituire la parola:* «quinquennale» *con la seguente:* «settennale».

1.28
GASPARRI, MINZOLINI
Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera g).

1.29
AIROLA, SCIBONA, CIOFFI, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA
Id. em. 1.28

Al comma 1, sopprimere la lettera g).

1.500
CIOFFI, AIROLA, PUGLIA
Id. em. 1.28

Al comma 1, sopprimere la lettera g).

1.501
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Id. em. 1.28

Al comma 1, sopprimere la lettera g).

1.502
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera g), *al capoverso* «4-*bis*», *sostituire la parole:* «deliberazione», *con la seguente:* «delibera».

1.503
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera g), *al paragrafo 4-*bis *ivi richiamato, sostituire le parole:* «deliberazione del Consiglio dei Ministri», *con le seguenti:* «regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400,».

1.504
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera g)*, al paragrafo* «4-*bis*» *ivi richiamato, dopo le parole:* «deliberazione del Consiglio dei Ministri», *aggiungere le seguenti:* «adottata previo parere delle Commissioni parlamentari competenti».

1.505
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera g)*, al paragrafo* «4-*bis*» *ivi richiamato, dopo le parole:* «del Consiglio dei ministri», *inserire le seguenti:* «, sentito il Consiglio di Stato,».

1.506
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera g)*, al paragrafo* «4-*bis*» *ivi richiamato, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* « nel rispetto dei princìpi del pluralismo e della concorrenza.».

1.31
SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA
Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere, infine, il seguente:

«1-*bis*. All'articolo 48 del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, il comma

9 è sostituito dal seguente:

"9. L'Autorità dà conto dei risultati del controllo nella relazione annuale, dedicando in ogni caso autonoma rilevanza alla verifica dei risultati concernenti:

a) lo sviluppo e la commercializzazione del prodotto audiovisivo nazionale verso l'estero;

b) l'innovazione tecnologica, con particolare riguardo allo sviluppo del portale della società RAI- Radiotelevisione Spa e alla fruizione dei contenuti audiovisivi sui dispositivi e sulle piattaforme esistenti;

c) la qualità e le esigenze culturali della programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo."».

1.507

STUCCHI, CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Alla data di scadenza della convenzione in essere tra il Ministero dello sviluppo economico e il Centro di produzione Spa, il servizio di trasmissione delle sedute parlamentari è garantito in via esclusiva dai canali satellitari dalle *web* tv».

1.508

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Sostituire la rubrica dell'articolo 1 con la seguente: «(Modifiche all'articolo 45 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 in materia di definizione dei compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo)».

G1.100

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO

Approvato

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per la «Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo»;

premesso che:

l'articolo 1 del disegno di legge in esame novella l'articolo 45 del Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (d.lgs. 177/2005) che definisce i compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo, prevedendo che per la stipula del contratto di servizio occorra una previa delibera del Consiglio dei ministri, il qual definirà anche gli indirizzi per la fissazione delle linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo, definite in relazione allo sviluppo dei mercati, al progresso tecnologico e alle mutate esigenze culturali, nazionali e locali;

la giurisprudenza costituzionale, seguendo nel tempo una linea di continuità, ha sempre considerato il servizio pubblico essenziale per la difesa e lo sviluppo della democrazia in chiave pluralista e pertanto necessariamente finanziabile attraverso risorse pubbliche (sent. n. 284 del 2002), dal momento che tale servizio deve svolgere compiti informativi, formativi e di intrattenimento non rispondenti a interessi di parte, bensì in grado di rispecchiare in tutte le sue componenti la complessa realtà del paese;

nella legislazione vigente la missione del «servizio pubblico generale radiotelevisivo» è individuata dall'art. 45 del d.lgs. n. 177 del 2005. Tra i compiti del servizio pubblico l'articolo prevede un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative;

appare necessario che la Rai riorienti la sua programmazione verso le caratteristiche di servizio pubblico prima enunciate, rinunciando ad inseguire le emittenti private sul loro terreno di elezione (quello dell'intrattenimento) e focalizzandosi sui tre compiti che, ad esempio, la BBC *in primis*, ma anche altre emittenti pubbliche, privilegiano,

impegna il Governo:

a prevedere, nell'ambito della definizione degli indirizzi per la fissazione delle linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo, che la nuova articolazione dell'offerta informativa della Rai garantisca l'obiettività e l'imparzialità dei dati forniti, nonché la completezza, correttezza e continuità dell'attività informativa erogata, così da fornire ai cittadini utenti informazioni verificate e fondate, con il massimo di chiarezza, favorendo in particolare l'allestimento di spazi e il recupero di risorse giornalistiche interne per trasmissioni orientate al *fact-checking* (come inchieste giornalistiche su argomenti sociali, politici, scientifici, sanitari, ambientali), che facciano di Rai un punto di riferimento solido e affidabile per tutta la pubblica opinione nazionale e internazionale.

G1.101

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO

Approvato

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per la «Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo»;

premesso che:

l'articolo 1 del disegno di legge in esame novella l'articolo 45 del Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (d.lgs. 177/2005) che definisce i compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo, prevedendo che per la stipula del contratto di servizio occorra una previa delibera del Consiglio dei ministri, il quale definirà anche gli indirizzi per la fissazione delle linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo, definite in relazione allo sviluppo dei mercati, al progresso tecnologico e alle mutate esigenze culturali, nazionali e locali;

le esigenze derivanti dal nuovo mercato digitale rendono necessario procedere ad una revisione del progetto di riposizionamento dell'offerta informativa della Rai con l'obiettivo di garantire il pluralismo e l'identità editoriale delle singole testate giornalistiche e un loro adeguato raccordo con le reti di riferimento finalizzato anche alla valorizzazione di mercato, e ad assicurare un rafforzamento dei principi di oggettività, imparzialità, completezza e lealtà dell'informazione che devono indiscutibilmente connotare il servizio pubblico;

non è più rinviabile avviare un processo di riforma dell'informazione del servizio pubblico televisivo volta non solo a evitare sprechi e duplicazioni e a promuovere necessarie sinergie tra le attuali testate giornalistiche, ma anche à favorire nel contempo un aumento della qualità e della diversificazione dell'offerta,

impegna il Governo a favorire e a rafforzare, nell'ambito della individuazione degli indirizzi per la fissazione delle linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo, la definizione di una precisa linea editoriale, che caratterizzi l'offerta informativa di ciascuna delle testate giornalistiche del servizio pubblico e sia coerente con il profilo editoriale proprio della rete su cui sono trasmessi con i rispettivi marchi TG1, TG2, TG3, TGR, Rainews24 e Rai Parlamento, garantendo comunque la differenza di stile e di identità che rappresenta un elemento di varietà dell'offerta e fidelizzazione, e quindi di *audience*.

G1.102

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO

Respinto

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per la «Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo»;

premesso che:

l'articolo 1 novella l'articolo 45 del Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (d.lgs. 177/2005) che definisce i compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo, prevedendo, che per la stipula del contratto di servizio, occorra una previa delibera del Consiglio dei ministri, il quale definirà anche gli indirizzi per la fissazione delle linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo, definite in relazione allo sviluppo dei mercati, al progresso tecnologico e alle mutate esigenze culturali, nazionali e locali;

la missione del servizio pubblico si arricchisce con la pluralità dell'informazione e delle offerte. Tale pluralità si collega inevitabilmente alle possibili interazioni fra televisione, internet e altri strumenti di comunicazione. Non vi è ragione di ritenere che una televisione pubblica all'altezza delle sfide delle trasformazioni tecnologiche in corsa debba autoescludersi dallo sfruttamento, di queste opportunità, che riguardano peraltro tanto l'informazione quanto la formazione e la cultura;

lo strumento televisivo rappresenta, infatti, il canale privilegiato di accesso alla conoscenza per una vasta platea di cittadini;

non appare oggi possibile caratterizzare la missione della RAI come rispondente ai requisiti di servizio pubblico se non aggiungendo, alla sua programmazione tradizionale una serie di nuovi servizi a carattere multimediale, fungibili su tutte le piattaforme tecnologiche, e più in generale nuovi servizi che si avvalgano dell'innovazione tecnologica,

impegna il Governo:

a considerare il pluralismo, dell'informazione e dell'offerta televisiva come principio fondante della riforma della Rai, anche in previsione delle necessarie trasformazioni tecnologiche;

a favorire, nell'ambito della definizione degli indirizzi per la fissazione delle linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo la diffusione di contenuti e programmi dedicati specificamente alla cultura digitale, al fine di elevare la cultura digitale del Paese, oggi assai carente.

G1.103
AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO
Respinto

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per la «Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo»;

premesso che:

l'articolo 1 novella l'articolo 45 del Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (d.lgs. 177/2005) che definisce i compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo, prevedendo che per la stipula del contratto di servizio occorra una previa delibera del Consiglio dei ministri, il quale definirà anche gli indirizzi per la fissazione delle linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo, definite in relazione allo sviluppo dei mercati, al progresso tecnologico e alle mutate esigenze culturali, nazionali e locali;

secondo l'articolo 2, comma 3, lettera *a)*, del vigente Contratto nazionale di servizio stipulato tra il Governo e la Rai, uno dei compiti prioritari della società concessionaria è quello di garantire il pluralismo, rispettando i principi di obiettività, completezza, imparzialità, lealtà dell'informazione, di apertura alle diverse opinioni e tendenze sociali e religiose, di salvaguardia della identità nazionale e della memoria storica del Paese e del patrimonio culturale europeo, di quelle locali e delle minoranze. linguistiche, nonché delle diversità etno-culturali;

la prima esigenza che il servizio pubblico radiotelevisivo deve soddisfare è quella di «offrire al pubblico una gamma di servizi caratterizzati da obiettività e completezza di informazione, da ampia apertura a tutte le correnti culturali, da imparziale rappresentazione delle idee che si esprimono nella società» e che tale imparzialità e obiettività dell'informazione possono essere garantite solo dal pluralismo delle fonti e degli orientamenti ideali, culturali e politici (Corte costituzionale, sentenze n. 225 del 1974 e n. 69 del 2009);

secondo la Corte costituzionale, il pluralismo si realizza attraverso un'informazione completa, obiettiva, imparziale ed equilibrata che dia voce al maggior numero possibile di opinioni, tendenze, correnti di pensiero politiche, sociali e culturali presenti nella società, onde agevolare la partecipazione dei cittadini allo sviluppo sociale e culturale del Paese;

è dunque evidente che affinché il servizio pubblico sia tale, occorre che i programmi informativi pongano ogni cittadino in grado di farsi una propria idea della realtà descritta o narrata sul teleschermo, attraverso maggiore trasparenza, assenza di pregiudizi, apertura a punti di vista diversi da quelli correnti, confronto di opinioni il più possibile argomentato e sottratto alla spettacolarizzazione,

impegna il Governo ad assicurare il pluralismo, l'obiettività, la completezza e l'imparzialità dell'informazione, nonché l'apertura alle diverse

opinioni, tendenze politiche, sociali, generazionali, culturali e religiose, e delle minoranze linguistiche, nel rispetto della libertà e dei diritti garantiti dalla Costituzione.

G1.104 (testo corretto)

CIAMPOLILLO, CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, VACCIANO (*)

Approvato

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per la «Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo»;

premesso che:

l'articolo 1 del disegno di legge in esame reca disposizioni in materia di contratto nazionale di servizio;

i mezzi di radiodiffusione figurano tra le fonti di informazione più importanti di cui dispongono i cittadini e, in quanto tali, costituiscono un fattore importante nella formazione dei valori e delle opinioni delle persone;

nel rispetto del pluralismo sociale, culturale e politico e utilizzando anche le potenzialità della tecnologia digitale, la Rai ha il dovere di assicurare la formazione, la divulgazione e l'informazione sui temi del funzionamento delle istituzioni e della partecipazione alla vita politica,

impegna il Governo:

ad accrescere il volume di offerta, anche in forme innovative, dedicato all'informazione parlamentare, alle istituzioni nazionali e dell'Unione europea, con l'obiettivo di avvicinare i cittadini ai temi del funzionamento delle istituzioni e della partecipazione alla vita politica;

al fine di garantire la trasparenza e l'accessibilità dei lavori parlamentari su tutto il territorio nazionale, a dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 14-*bis* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, assicurando la diffusione su due differenti canali digitali terrestri (LCN - *logical channel number*) dei canali satellitari di Camera e Senato.

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

G1.105

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO

Respinto

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per la «Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo»;

premesso che:

l'articolo 1 del disegno di legge in esame reca disposizioni in materia di contratto nazionale di servizio;

la missione del servizio pubblico radiotelevisivo a livello europeo può essere declinata attraverso le caratteristiche individuate dall'EBU nella dichiarazione del giugno 2012: universalità, indipendenza, eccellenza, diversità, responsabilità e trasparenza, innovazione,

impegna il Governo ad adeguare i compiti del servizio pubblico alle raccomandazioni contenute nella dichiarazione dell'EBU, in particolare per ciò che concerne l'offerta *news*, al fine di garantire che i *public service media* siano le fonti di informazione più rilevanti e affidabili, aperte al mondo e ai linguaggi giovanili, e siano votate alla innovazione tecnologica e alla sperimentazione.

G1.106

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

premesso che:

in seguito al passaggio dalla televisione di tipo analogico al metodo digitale terrestre, i cittadini residenti in molti comuni di montagna lamentano numerosi problemi riferiti alla ricezione del segnale Rai, che in molti casi si limita ai tre canali principali, anziché i quindici pubblicizzati;

la Rai, nel rispondere alle denunce dei cittadini, ha semplicemente spiegato che la non visione dei vari canali è dovuta ad una mancanza di copertura del territorio, per la quale non è responsabile la concessionaria pubblica;

qualunque sia la causa alla base del problema, i cittadini convengono che non siano state attivate azioni mirate al fine di garantire una reale situazione di accesso al nuovo sistema che doveva offrire, nelle dichiarazioni iniziali, maggiori servizi, portando ad un miglioramento della situazione preesistente (tanto che a questo scopo sono state destinate alla

Rai, negli ultimi anni, ingenti risorse e nella sola legge n. 10 del 2011, circa 60 milioni);

la Rai, in qualità di concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, così come previsto dall'articolo 45 del Decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, dovrebbe svolgere un servizio pubblico sul territorio italiano, sulla base di un Contratto nazionale stipulato con il Ministero delle Comunicazioni, assicurando a tutti i cittadini la possibilità di usufruire di tale servizio;

la discordanza fra quanto espresso nel contratto di servizio e la realtà dei fatti mina la credibilità e la trasparenza del sistema radiotelevisivo pubblico, e ne mette in dubbio l'affidabilità;

il paradosso che stanno vivendo i cittadini dei molti comuni di montagna in cui la Rai non è visibile è che non solo il servizio pubblico radiotelevisivo è stato loro negato, ma in più viene loro chiesto di pagare regolarmente il canone di 113,50 euro ad un'azienda che ha deciso di non coprire il territorio in cui vivono;

impegna il Governo ad intraprendere ogni azione necessaria per far sì che il diritto di accesso alle reti del servizio pubblico radiotelevisivo sia garantito, attraverso la trasmissione in tecnica digitale terrestre, a tutti i cittadini italiani con copertura integrale sul territorio.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione

G1.107

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Il Senato,

premesso che:

la Rai, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n.177 e successive modificazioni recante Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonico deve garantire nella sua globalità una programmazione di servizio pubblico radiotelevisivo;

in quanto concessionaria, secondo quanto previsto dal contratto di servizio 2013-2015 sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo economico, deve «rendere disponibile ad ogni cittadino, nella molteplicità delle forme divulgative, su differenti piattaforme, una pluralità di contenuti (...) nel rispetto del diritto dei cittadini ad essere informati (...) al fine di consentire a ciascun cittadino di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita del Paese»;

l'articolo 1 della legge 9 gennaio 20014, n.4, enuncia che «la Repubblica riconosce e tutela il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le fonti di informazione e ai relativi servizi, ivi compresi quelli che si arti-

colano attraverso gli strumenti informatici e telematici»; dove per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili;

la Rai è visibile su *internet* solo attraverso un computer che abbia il sistema operativo *microsoft*, discriminando quindi, nei fatti, tutti gli utenti che abbiano un computer con sistema operativo *open source* tipo *linux* e operando pertanto una palese violazione del principio di imparzialità tecnologica;

sono molte le scuole che utilizzano il sistema operativo *linux* e che quindi non sono messe nella condizione di accedere alle trasmissioni del servizio pubblico televisivo, nonostante l'articolo 5 della succitata legge n. 4 del 2014 preveda la piena accessibilità al materiale formativo e didattico utilizzato nelle scuole di ogni ordine e grado;

alcune piccole televisioni sono visibili anche utilizzando *linux, ubuntu, ubuntu*, pertanto non sembra difficile né particolarmente oneroso fornire questa possibilità tecnologica da parte della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;

impegna il Governo a rendere visibili i contenuti *on-line* del sito Rai da tutti i dispositivi attraverso i vari sistemi operativi o comunque difficilmente caricabili a causa del *plugin*.

G1.108

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Il Senato,

premesso che:

la riforma del sistema radiotelevisivo pubblico è quantomai necessaria in questa fase di profonda trasformazione televisiva, con il proliferare dei canali e delle offerte, con l'avvento di altri soggetti all'interno dello scenario televisivo e con l'uso di *internet*;

è necessario ripensare al ruolo che la televisione pubblica dovrebbe svolgere, alla sua missione e alle specifiche modalità di funzionamento;

il servizio pubblico radiotelevisivo italiano deve essere più efficiente e al passo coi tempi, e questo obiettivo può essere realizzato partendo proprio da una privatizzazione dell'azienda, che vedrebbe comunque lo Stato come azionista di maggioranza;

impegna il Governo ad avviare, entro il 30 dicembre 2015, il procedimento per l'alienazione della partecipazione dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in conformità a quanto previsto dall'articolo

1 della legge 14 novembre 1995, n. 481, e successive modificazioni, mantenendo comunque la maggioranza delle azioni in mano pubblica.

G1.109

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Il Senato,

premesso che:

la riforma del sistema radiotelevisivo pubblico è quantomai necessaria in questa fase di profonda trasformazione televisiva, con il proliferare dei canali e delle offerte, con l'avvento di altri soggetti all'interno dello scenario televisivo e con l'uso di internet;

è necessario ripensare al ruolo che la televisione pubblica dovrebbe svolgere, alla sua missione e alle specifiche modalità di funzionamento;

il servizio pubblico radiotelevisivo italiano deve essere più efficiente e al passo coi tempi, e questo obiettivo può essere realizzato partendo proprio da una privatizzazione dell'azienda;

impegna il Governo ad avviare, entro il 30 dicembre 2015, il procedimento per l'alienazione della partecipazione dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 novembre 1995, n. 481, e successive modificazioni.

G1.110

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Il Senato,

premesso che:

la riforma del sistema radiotelevisivo pubblico è quantomai necessaria in questa fase di profonda trasformazione televisiva, con il proliferare dei canali e delle offerte, con l'avvento di altri soggetti all'interno dello scenario televisivo e con l'uso di *internet*;

è necessario ripensare al ruolo che la televisione pubblica dovrebbe svolgere, alla sua missione e alle specifiche modalità di funzionamento;

il servizio pubblico ,radiotelevisivo italiano deve essere più efficiente e al passo coi tempi, e questo obiettivo può essere realizzato partendo proprio da una privatizzazione dell'azienda, che vedrebbe comunque lo Stato come azionista di maggioranza;

impegna il Governo ad avvia il procedimento per la cessione di una quota pari al 49 per cento delle azioni dello Stato nella RAI Radio-televisione italiana Spa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 novembre 1995, n. 481, entro il 30 ottobre 2015.

G1.111

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge 1880 recante disposizioni per la Riforma della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo,

premesso che:

il servizio pubblico radiotelevisivo si fonda sul principio costituzionale della libera manifestazione del pensiero e sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati per concorrere allo sviluppo sociale e culturale del Paese;

la Repubblica, in tutte le sue articolazioni, ne riconosce l'importanza come strumento formativo della collettività e pertanto tutela, valorizza e sostiene la produzione e la diffusione di programmi radiotelevisivi di interesse generale;

nel disegno di legge in esame non viene colmato il vuoto normativo della definizione univoca di «servizio pubblico radiotelevisivo»;

dovrebbe essere stabilito per legge che il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale consiste nella diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali;

impegna il Governo a valutare l'opportunità di inserire, in occasione del primo rinnovo del contratto di servizio, ad inserire la definizione succitata di servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale.

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 1

1.0.1

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Disposizioni in materia di nomina dei componenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni)

1. Al fine di assicurare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni la piena indipendenza ed imparzialità in relazione all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo del servizio pubblico radiotelevisivo, all'articolo 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 3 è sostituito dai seguenti:

"3. Sono organi dell'Autorità il presidente, la commissione per le infrastrutture e le reti, la commissione per i servizi e i prodotti e il consiglio. Ciascuna commissione è organo collegiale costituito dal presidente dell'Autorità e da due commissari. Il consiglio è costituito dal presidente e da tutti i commissari. Il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati eleggono due commissari ciascuno, con la maggioranza dei due terzi dei componenti. I componenti dell'Autorità durano in carica sei anni e non possono essere confermati. In caso di morte, di dimissioni o di impedimento di un commissario, la Camera competente procede all'elezione di un nuovo commissario che resta in carica fino alla scadenza ordinaria del mandato dei componenti dell'Autorità. Al commissario che subentri quando mancano meno di due anni alla predetta scadenza ordinaria non si applicano il divieto di conferma di cui al presente comma né le disposizioni dell'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il presidente dell'Autorità è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico. La designazione del nominativo del presidente dell'Autorità è previamente sottoposta al parere vincolante delle Commissioni parlamentari competenti espresso a maggioranza dei due terzi dei componenti.

3-*bis*. I componenti dell'Autorità sono scelti fra persone dotate di alte e riconosciute professionalità e competenza nel settore. A pena di decadenza, non possono essere nominati i soggetti che nei sette anni precedenti

alla nomina abbiano ricoperto cariche di governo o cariche politiche elettive a qualunque livello, ovvero incarichi o uffici di rappresentanza nei partiti politici.

3-*ter*. A pena di decadenza, i componenti dell'Autorità non possono esercitare, direttamente o indirettamente, alcuna attività professionale o di consulenza, essere amministratori o dipendenti di soggetti pubblici o privati né ricoprire altri uffici pubblici di qualsiasi natura, compresi gli incarichi elettivi o di rappresentanza nei partiti politici né avere interessi diretti o indiretti nelle imprese operanti nel settore di competenza della medesima Autorità. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati fuori ruolo per l'intera durata dell'incarico.";

b) il comma 5 è sostituito dal seguente:

"5. Ai componenti dell'Autorità si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, commi da 9 a 11, della legge 14 novembre 1995, n. 481, e successive modificazioni.".

2. Le disposizioni di cui al presente articolo relative alla nomina degli organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, si applicano a decorrere dalla data di scadenza del mandato del consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in carica alla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Fino all'entrata in vigore di apposita legge di riordino dell'accesso al mezzo radiotelevisivo, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, con proprio regolamento, ne disciplina le modalità, sulla base dei princìpi di cui all'articolo 6, terzo comma, lettere *a)*, *b)* e *c)*, della legge 14 aprile 1975, n. 103, e successive modificazioni.

4. La lettera *d)* del comma 2 dell'articolo 45 del testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è abrogata.».

ARTICOLO 2 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 2.

Approvato nel testo emendato

(Disciplina della governance *della RAI-Radiotelevisione italiana Spa)*

1. All'articolo 49 del citato testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«*2*-bis. L'amministratore delegato, sentito il parere del consiglio di amministrazione, definisce i criteri e le modalità per il reclutamento del personale e quelli per il conferimento di incarichi a collaboratori esterni, in conformità con quanto indicato, per le società a partecipazione pub-

blica, nell'articolo 18, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, individuando i profili professionali e gli incarichi per i quali, in relazione agli specifici compiti assegnati, può derogarsi ai suddetti criteri e modalità»;

b) al comma 3, le parole: «composto da nove membri» sono sostituite dalle seguenti: «composto da sette membri»;

c) al comma 4, le parole: «riconosciuto prestigio e competenza» sono sostituite dalle seguenti: «riconosciuta onorabilità, prestigio e competenza»;

d) dopo il comma 4 sono inseriti i seguenti:

«4-bis. La nomina dei membri del consiglio di amministrazione è effettuata in modo tale da assicurare la presenza di genere e di un adeguato equilibrio tra componenti caratterizzati da elevata professionalità e comprovata esperienza in ambito giuridico, finanziario, industriale e culturale, nonché, tenendo conto dell'autorevolezza richiesta dall'incarico, l'assenza di conflitti di interesse o di cumulo di cariche in società concorrenti.

4-ter. La carica di membro del consiglio di amministrazione non può essere ricoperta, a pena di ineleggibilità o decadenza, anche in corso di mandato, da coloro che ricoprano le cariche di cui all'articolo 7, primo comma, lettere *a)*, *b)* e *c)*, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361»;

e) i commi da 5 a 12 sono sostituiti dai seguenti:

«*5*. La nomina del presidente del consiglio di amministrazione è effettuata dal consiglio medesimo nell'ambito dei suoi membri e diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi di cui all'articolo 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e successive modificazioni. Al presidente possono essere affidate dal consiglio di amministrazione deleghe nelle aree delle relazioni esterne e istituzionali e di supervisione delle attività di controllo interno, previa delibera assembleare che ne autorizzi la delega.

6. I membri del consiglio di amministrazione sono così designati:

a) due eletti dalla Camera dei deputati e due eletti dal Senato della Repubblica, con voto limitato a uno;

b) due designati dal Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, conformemente ai criteri e alle modalità di nomina dei componenti degli organi di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze di cui alla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013;

c) uno designato dall'assemblea dei dipendenti della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, tra i dipendenti dell'azienda titolari di un rapporto di lavoro subordinato da almeno tre anni consecutivi, con modalità che garantiscano la trasparenza e la rappresentatività della designazione stessa.

6-bis. I componenti del consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa sono nominati ogni tre anni entro il termine della scadenza del precedente mandato del consiglio medesimo.

6-ter. I componenti del consiglio di amministrazione di designazione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, di cui al comma 6, lettera *a)*, devono essere eletti tra coloro che presentano la propria candidatura nell'ambito di una procedura di selezione il cui avviso deve essere pubblicato nei siti *internet* della Camera, del Senato e della RAI almeno sessanta giorni prima della nomina. Le candidature devono pervenire almeno trenta giorni prima della nomina e i *curricula* devono essere pubblicati negli stessi siti *internet*.

6-quater. Per l'elezione del componente espresso dall'assemblea dei dipendenti della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di cui al comma 6, lettera *c)*, la procedura di voto deve essere organizzata dal consiglio di amministrazione uscente della medesima azienda e pubblicata nel sito istituzionale della stessa almeno sessanta giorni prima della nomina, secondo i seguenti criteri: *a)* partecipazione al voto, garantendone la segretezza, anche via *internet* ovvero attraverso l'*intranet* aziendale, di tutti i dipendenti titolari di un rapporto di lavoro subordinato; *b)* accesso alla candidatura dei soli soggetti che abbiano i requisiti fissati dal comma 4 del presente articolo. Le singole candidature potranno essere presentate da una delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo o integrativo della RAI-Radiotelevisione italiana Spa o da almeno centocinquanta dipendenti e dovranno pervenire almeno trenta giorni prima della nomina.

7. La revoca dei componenti del consiglio di amministrazione è deliberata dall'assemblea ed acquista efficacia se conforme alla deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

8. In caso di dimissioni o impedimento permanente ovvero di revoca del presidente o di uno o più membri del consiglio di amministrazione, i nuovi componenti sono nominati con la medesima procedura di cui al comma 6 entro i trenta giorni successivi alla data di comunicazione formale delle dimissioni o di comunicazione formale della sussistenza della causa di impedimento permanente. Nel caso di revoca del presidente o di uno o più membri del consiglio di amministrazione, il termine sopra indicato decorre dalla data di comunicazione formale della valutazione favorevole alla delibera di revoca di cui al comma 7.

9. Il consiglio di amministrazione, oltre ai compiti allo stesso attribuiti dalla legge e dallo statuto della società, approva il piano industriale e il piano editoriale, il preventivo di spesa annuale, nonché gli investimenti che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 10 milioni di euro.

9-bis. Il presidente del consiglio di amministrazione e due consiglieri, individuati dal consiglio di amministrazione, svolgono funzioni di controllo e di sorveglianza sull'attuazione da parte dell'azienda delle linee e degli indirizzi programmatici, sullo sviluppo e sulla commercializzazione del prodotto audiovisivo, sullo sviluppo del portale e sulla fruizione dei relativi contenuti attraverso i nuovi dispositivi e piattaforme, sulla qualità della programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo, garantendo il rispetto del pluralismo e della divulgazione culturale.

9-ter. Il presidente del consiglio di amministrazione e i due consiglieri di cui al comma 9-*bis* redigono, con cadenza semestrale, un apposito documento sull'attività svolta ai sensi del medesimo comma, da sottoporre all'esame del consiglio.

10. Il consiglio di amministrazione nomina l'amministratore delegato su proposta dell'assemblea. L'amministratore delegato:

a) risponde al consiglio di amministrazioni in merito alla gestione aziendale e sovrintende alla organizzazione e al funzionamento dell'azienda nel quadro dei piani e delle direttive definite dal consiglio di amministrazione;

b) assicura la coerenza della programmazione radiotelevisiva con le linee editoriali e le direttive formulate e adottate dal consiglio di amministrazione;

c) firma gli atti e i contratti aziendali attinenti alla gestione della società, provvede alla gestione del personale dell'azienda e nomina i dirigenti di primo livello, acquisendo per i direttori di rete, canale e testata, il parere obbligatorio del consiglio di amministrazione. Per i direttori di testata il parere è vincolante se è espresso con la maggioranza dei due terzi;

d) propone all'approvazione del consiglio di amministrazione gli atti e i contratti aziendali aventi carattere strategico, ivi inclusi i piani annuali di trasmissione e di produzione e le variazioni rilevanti degli stessi, nonché gli atti e i contratti che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 10 milioni di euro;

e) provvede all'attuazione del piano industriale, del preventivo di spesa annuale, delle politiche del personale e dei piani di ristrutturazione, nonché dei progetti specifici approvati dal consiglio di amministrazione in materia di linea editoriale, investimenti, organizzazione aziendale, politica finanziaria e politiche del personale.

10-bis. La carica di amministratore delegato della RAI-Radiotelevisione italiana Spa non può essere ricoperta, a pena di ineleggibilità o decadenza in corso di mandato, da coloro che sono privi dei requisiti di onorabilità per le seguenti cause:

a) si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;

b) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della

legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

c) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

3) alla reclusione non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

4) alla reclusione non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

10-ter. L'amministratore delegato della RAI-Radiotelevisione italiana Spa deve essere nominato tra coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti professionali:

a) esperienza pregressa per un periodo congruo in incarichi di analoga responsabilità ovvero in ruoli dirigenziali apicali nel settore pubblico o privato;

b) esperienza nel settore economico-industriale o nel settore di riferimento, nei quali abbia raggiunto *performance* positive in posizioni di responsabilità di vertice;

c) autorevolezza adeguata all'incarico, verificabile sulla base della reputazione e della riconoscibilità nel mercato di riferimento;

d) assenza di conflitti di interesse o di cumulo di cariche in società concorrenti della RAI-Radiotelevisione italiana Spa.

11. L'amministratore delegato rimane in carica per tre anni dall'atto di nomina e comunque non oltre la scadenza del consiglio di amministrazione, salva la facoltà di revoca da parte del consiglio di amministrazione, sentito il parere dell'assemblea. L'amministratore delegato, qualora dipendente di RAI-Radiotelevisione italiana Spa, all'atto della nomina è tenuto a dimettersi dalla società o a mettersi in aspettativa non retribuita dalla società per la durata dell'incarico di amministratore delegato. Nell'anno successivo al termine del mandato di amministratore delegato, non può assumere incarichi o fornire consulenze presso società concorrenti della RAI-Radiotelevisione italiana Spa.

12. Il consiglio di amministrazione, su indicazione dell'assemblea, determina il compenso spettante all'amministratore delegato e, in caso di revoca, l'indennità spettante al medesimo amministratore, di ammontare comunque non superiore a tre dodicesimi del compenso annuo.

12-bis. Restano ferme le funzioni di indirizzo generale e di vigilanza dei servizi pubblici radiotelevisivi della Commissione parlamentare per

l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Il consiglio di amministrazione riferisce semestralmente, prima dell'approvazione del bilancio, alla medesima Commissione sulle attività svolte dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa, consegnando l'elenco completo dei nominativi degli ospiti invitati o partecipanti alle trasmissioni.

12-ter. La disciplina di cui ai commi da 1 a 7 si applica fino a che il numero delle azioni alienate ai sensi dell'articolo 21 della legge 3 maggio 2004, n. 112, non superi la quota del 10 per cento del capitale della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in considerazione dei rilevanti ed imprescindibili motivi di interesse generale connessi allo svolgimento del servizio».

2. La RAI-Radiotelevisione italiana Spa provvede all'adeguamento del proprio statuto alle disposizioni di cui al comma 1 entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il parere sulle modifiche allo statuto è espresso esclusivamente dall'assemblea straordinaria della RAI-Radiotelevisione italiana Spa. Per quanto non diversamente disposto, trova applicazione la disciplina del codice civile per le società per azioni.

3. All'articolo 4, primo comma, della legge 14 aprile 1975, n. 103, le parole da: «; indica i criteri generali per la formazione dei piani» fino a: «esercita le altre funzioni ad essa demandate dalla legge» sono soppresse.

EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO

2.200

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere gli articoli 2 e 3.

2.201

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere gli articoli 2 e 4.

2.202

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere gli articoli 2 e 5.

2.203

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere gli articoli 2 e 6.

2.4

GASPARRI, MINZOLINI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

2.204

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere l'articolo.

2.205

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Sopprimere l'articolo.

2.206

STUCCHI, CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

«Art. 2. - *(Erogazione del servizio pubblico televisivo e radiofonico) - 1.* Con cadenza triennale, la CONSIP Spa procede a una stima del valore delle trasmissioni televisive riconducibili ai generi di cui all'articolo 1 e indice gare per l'espletamento del servizio pubblico per un numero di pacchetti pari ai medesimi generi. Un operatore ha la facoltà di partecipare all'aggiudicazione di uno solo ovvero di più pacchetti.

2. Entro il 31 dicembre 2015, il Ministero dello sviluppo economico provvede a definire i requisiti necessari per la partecipazione al bando di gara di cui al comma 1, tenendo conto, tra gli altri, della copertura sull'intero territorio nazionale, dell'affidabilità dell'emittente e della condotta aziendale, dell'offerta qualitativa della programmazione e dell'offerta digitale.

3. Attraverso la stipula di convenzioni tra il Ministero dello sviluppo economico e le televisioni private nazionali aggiudicatrici, sono definiti gli obblighi di programmazione per l'espletamento del pacchetto o dei pacchetti di servizio pubblico aggiudicato, assicurandone comunque la trasmissione nelle fasce orarie di maggior ascolto e il divieto di interruzioni pubblicitarie all'interno del singolo programma.

4. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) è tenuta a monitorare regolarmente, anche attraverso meccanismi di controllo qualitativi e quantitativi, le attività di tutti gli operatori aggiudicatari e la rispondenza sostanziale delle trasmissioni realizzate al progetto presentato e ha poteri di intervento e di sanzione, fino alla sospensione delle attività e al ritiro della concessione.

5. Le televisioni private possono altresì stipulare convenzioni, con oneri posti in tutto o in parte a carico degli enti locali interessati, in ambito regionale, provinciale o comunale, per programmi giornalistici o per trasmissioni giornalistiche nelle lingue ammesse a tutela ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482, nell'ambito delle proprie programmazioni radiofoniche e televisive regionali.

6. Nel caso in cui una o più gare vadano deserte, con decreto del Ministro dello Sviluppo economico si procede, tramite apposite convenzioni, all'assegnazione a tutte le emittenti private nazionali, in base alla capacità trasmissiva, dei pacchetti di servizio pubblico, interi o frazionati, da trasmettere nelle fasce di maggior ascolto, in cambio del corrispettivo economico di cui al comma 1, a valere sulle risorse del Fondo appositamente istituito con decreto ministeriale.

7. Con cadenza decennale, il Ministero dello sviluppo economico, attraverso apposite convenzioni, affida il servizio pubblico radiofonico a una o più emittenti radiofoniche che ne fanno richiesta, purché assicurino un grado di copertura del servizio di radiodiffusione sonora in modulazione

di frequenza (FM) non inferiore al 90 per cento della popolazione e di copertura del territorio non inferiore all'80 per cento, salvo le implicazioni interferenziali.

8. Il Ministero dello sviluppo economico provvede ad incrementare il servizio *Radio Data System* (RDS) sulle reti radiofoniche concessionarie in FM mediante il sistema *Enhanced Other Network* (EON), conformemente alle norme dell'*European Telecommunications Standards Institute* (ETSI) e può estendere la sperimentazione del servizio RDS- *Traffic Message Channel* (TMC).

9. Nel corso dell'attività di adegua mento della rete per garantire il grado di copertura con impianti che rispettano i valori della normativa vigente in materia di limiti elettromagnetici, è ammissibile una temporanea riduzione del grado di copertura di cui al comma 1.

10. Le emittenti radiofoniche che svolgono il servizio pubblico, anche attraverso consorzi, sono tenute a sviluppare concretamente le trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale secondo i nuovi *standard* trasmissivi che costituiscono l'evoluzione del *Digital Audio Broadcasting* (DAB) nel rispetto della regolamentazione adottata dall'AGCOM, cooperando attivamente per lo sviluppo del mercato della radio digitale nell'osservanza del principio di neutralità tecnologica e competitiva.

11. Le emittenti radiofoniche si impegnano a presentare al Ministero dello sviluppo economico, entro sei mesi dalla stipula della convenzione di cui al comma 1, un progetto di razionalizzazione del servizio di radiodiffusione sonora in onde medie, finalizzato alla riduzione dei campi elettromagnetici irradiati, che garantisce la copertura delle principali aree metropolitane e che rende possibile la sperimentazione della modulazione digitale secondo lo *standard Digital* Radio Mondiale (DRM)».

Conseguentemente, sopprimere gli articoli 3 e 4.

2.207

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

«Art. 2. - *(Erogazione del servizio pubblico televisivo) - 1.* Con cadenza triennale, la CONSIP Spa procede a una stima del valore delle trasmissioni televisive riconducibili ai generi di cui all'articolo 1 e indice gare per l'espletamento del servizio pubblico per un numero di pacchetti pari ai medesimi generi. Un operatore ha la facoltà di partecipare all'aggiudicazione di uno solo ovvero di più pacchetti.

2. Entro il 31 dicembre 2015, il Ministero dello sviluppo economico provvede a definire i requisiti necessari per la partecipazione al bando di gara di cui al comma 1, tenendo conto, tra gli altri, della copertura sull'in-

tero territorio nazionale, dell'affidabilità dell'emittente e della condotta aziendale, dell'offerta qualitativa della programmazione e dell'offerta digitale.

3. Attraverso la stipula di convenzioni tra il Ministero dello sviluppo economico e le televisioni private nazionali aggiudicatrici, sono definiti gli obblighi di programmazione per l'espletamento del pacchetto o dei pacchetti di servizio pubblico aggiudicato, assicurandone comunque la trasmissione nelle fasce orarie di maggior ascolto e il divieto di interruzioni pubblicitarie all'interno del singolo programma.

4. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) è tenuta a monitorare regolarmente, anche attraverso meccanismi di controllo qualitativi e quantitativi, le attività di tutti gli operatori aggiudicatari e la rispondenza sostanziale delle trasmissioni realizzate al progetto presentato e ha poteri di intervento e di sanzione, fino alla sospensione delle attività e al ritiro della concessione.

5. Le televisioni private possono altresì stipulare convenzioni, con oneri posti in tutto o in parte a carico degli enti locali interessati, in ambito regionale, provinciale o comunale, per programmi giornalistici o per trasmissioni giornalistiche nelle lingue ammesse a tutela ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482, nell'ambito delle proprie programmazioni radiofoniche e televisive regionali.

6. Nel caso in cui una o più gare vadano deserte, con decreto del Ministro dello sviluppo economico si procede, tramite apposite convenzioni, all'assegnazione a tutte le emittenti private nazionali, in base alla capacità trasmissiva, dei pacchetti di servizio pubblico, interi o frazionati, da trasmettere nelle fasce di maggior ascolto, in cambio del corrispettivo economico di cui al comma 1, a valere sulle (sorse del Fondo appositamente istituito con decreto ministeriale».

Conseguentemente, sopprimere gli articoli 3 e 4.

2.208

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

«Art. 2. - *(Disposizioni concernenti Rai S.p.a.) - 1.* Entro il 30 dicembre 2015, il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, avvia il procedimento per l'alienazione della partecipazione dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa. Entro il 30 settembre 2015, i Ministeri dello sviluppo economico e dell'economia, con uno o più decreti, provvedono a definire i tempi, le modalità, i requisiti, le condizioni e ogni altro elemento delle offerte pubbliche di vendita, anche relative a specifici rami d'azienda.

2. La vendita dell'intera partecipazione e di tutte le quote deve concludersi entro e non oltre il 31 giugno 2016. I proventi derivanti dal procedimento di cui sopra, sono destinati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui alla legge 27 ottobre 1993, n. 432, e successive modificazioni. Attraverso la stipula di contratti di servizio fra il Ministero dello sviluppo economico e le televisioni private nazionali, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, della legge 3 maggio 2004, n. 112, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, si definiscono gli obblighi di programmazione per l'espletamento del servizio pubblico radiotelevisivo, che tutte le televisioni devono garantire, comunque assicurando il servizio pubblico generale televisivo con trasmissioni, anche nelle fasce orarie di maggior ascolto, che rispondano ai criteri qualitativi previsti dagli articoli 6 e 17 della legge 3 maggio 2004, n. 112.

3. A decorrere dal 1º gennaio 2017, il canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni, nonché la tassa di concessione governativa prevista dall'articolo 17 della tariffa delle tasse sulle concessioni governative, di cui al decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 30 dicembre 1995, e successive modificazioni, sono aboliti. Conseguentemente, l'articolo 17 della legge 14 aprile 1975, n. 103, l'articolo 18 della legge 3 maggio 2004, n. 112, e l'articolo 47 del testo unico della radiotelevisione, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 sono abrogati».

Conseguentemente, sopprimere gli articoli 3 e 4.

2.209

STUCCHI, CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

«Art. 2. - *(Privatizzazione della Rai) - 1.* Entro il 30 dicembre 2015, il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, avvia il procedimento per l'alienazione della partecipazione dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 novembre 1995, n. 481, e successive modificazioni.

2. Entro il 30 giugno 2016, il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con uno o più decreti, provvede a definire i tempi, le modalità, i requisiti, le condizioni e ogni altro elemento delle offerte pubbliche di vendita, anche relative a specifici rami di azienda. La vendita dell'intera partecipazione e di tutte le quote deve concludersi entro il 30 dicembre 2015.

3. I proventi derivanti dal procedimento di cui al presente articolo sono destinati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui al capo III del titolo I del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentazioni in materia di debito pubblico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modificazioni».

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.

2.210

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 2. - *(Disciplina della RAI-Radiotelevisione italiana Spa) - 1.* Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è affidato in concessione a una società per azioni sulla base di un contratto nazionale di servizio stipulato con il Ministero dello sviluppo economico e di contratti di servizio regionali, e per le province autonome di Trento e di Bolzano provinciali, con i quali sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria. I suddetti contratti sono rinnovati ogni cinque anni.

2. La concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è affidata, per la durata di venti anni dalla scadenza della concessione in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa. Per quanto non diversamente previsto dalla presente legge, la RAI-Radiotelevisione italiana è assoggettata alla disciplina generale delle società per azioni.

3. Entro il 30 luglio 2015, il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, avvia il procedimento per la cessione di una quota pari al 49 per cento delle azioni dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 novembre 1995, n. 481, e successive modificazioni.

4. Entro il 30 dicembre 2015, con uno o più decreti dei Ministeri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze si provvede a definire i tempi, le modalità, i requisiti, le condizioni e ogni altro elemento delle offerte pubbliche di vendita, anche relative a specifici rami d'azienda. La vendita della quota di partecipazione di cui al comma 3 deve concludersi entro e non oltre il 6 maggio 2016.

5. I proventi derivanti dal procedimento di cessione della partecipazione azionaria, di cui ai commi 3 e 4, sono destinati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui alla legge 27 ottobre 1993, n. 432, e successive modificazioni.

6. Il consiglio di amministrazione della Rai-Radiotelevisione italiana Spa, formula gli indirizzi generali per l'attuazione dei princìpi di cui al-

l'articolo 1 e per la predisposizione dei programmi; indica i criteri generali per la formazione dei piani annuali e pluriennali di spesa e di investimento con riferimento alle prescrizioni dell'atto di concessione; formula indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore e la compatibilità delle esigenze delle attività produttive con la finalità di pubblico interesse e le responsabilità del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale;

7. Il consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa è composto da sette membri. Possono essere eletti membri del consiglio di amministrazione persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che abbiano maturato significative esperienze nel settore radiotelevisivo e delle telecomunicazioni e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina. I membri del consiglio di amministrazione durano in carica cinque anni e sono rieleggibili una sola volta. Il consiglio di amministrazione svolge funzioni di indirizzo, controllo e garanzia circa le finalità e gli adempimenti del servizio pubblico radiotelevisivo.

8. Un membro del consiglio di amministrazione, in rappresentanza degli enti locali, è eletto a maggioranza semplice dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281; il presidente e due membri del consiglio di amministrazione sono eletti, a maggioranza assoluta, dalle Commissioni parlamentari competenti in materia di cultura e di telecomunicazioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in seduta congiunta; un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza relativa fra i dipendenti della RAI-Radiotelevisione italiana Spa; un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza semplice in sede di Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti in rappresentanza delle associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute secondo i criteri stabiliti dall'articolo 137 del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206; un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza assoluta dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

9. L'amministratore delegato della RAI-Radiotelevisione italiana Spa è nominato dai membri del consiglio di amministrazione fra persone in possesso dei requisiti di cui al comma 7. L'amministratore delegato dura in carica cinque anni ed opera con autonomia gestionale e con potere di rappresentanza e poteri di spesa fino a importi massimi di dieci milioni di euro per ogni operazione, nell'ambito del predefinito bilancio di previsione».

2.211

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere i commi 1, 2, 3.

2.212

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere i commi 1, 2.

2.213a

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere i commi 1, 3.

2.214

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimenre il comma 1.

2.215

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Sopprimere il comma 1.

2.6

FORNARO, MUCCHETTI, MARTINI, GOTOR, D'ADDA, GATTI, GUERRA, LAI, LO MORO, MANASSERO, MIGLIAVACCA, PEGORER

Ritirato e trasformato nell'odg G2.6

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 49 del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, i commi da 3 a 12 sono sostituiti dai seguenti:

"3. L'amministrazione e il controllo della RAI-Radiotelevisione italiana Spa sono esercitati da un consiglio di gestione e da un consiglio di sorveglianza, in conformità agli articoli 2409 *octies* e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, e in base alle disposizioni di cui ai commi seguenti.

4. Il consiglio di sorveglianza della RAI-Radiotelevisione italiana Spa è costituito da undici componenti, di cui:

a) il presidente è nominato dal Presidente della Camera dei deputati e dal Presidente del Senato della Repubblica, d'intesa tra loro;

b) tre membri sono eletti dalla Camera dei deputati e tre dal Senato della Repubblica, proporzionalmente sulla base di liste presentate da almeno il 5 per cento dei componenti di ciascuna Camera, garantendo almeno un rappresentante all'opposizione per ogni Camera;

c) due membri sono designati dall'assemblea degli azionisti;

d) due membri sono eletti dai dipendenti della stessa RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di cui uno dai giornalisti.

5. I componenti del consiglio di sorveglianza restano in carica per tre esercizi e cessano dal mandato alla data della successiva assemblea prevista ai sensi del secondo comma dell'articolo 2364-*bis* del codice civile. La cessazione ha effetto dal momento della costituzione del nuovo consiglio di sorveglianza. I componenti del consiglio di sorveglianza alla scadenza del mandato sono rieleggibili per non più di due mandati. Lo statuto della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, fatto salvo quanto previsto da leggi speciali in relazione all'esercizio di particolari attività, subordina l'assunzione della carica di componente del consiglio di sorveglianza al possesso di particolari requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza. Lo statuto prevede, altresì, le cause di ineleggibilità o decadenza ulteriori rispetto a quelle stabilite dal presente comma, nonché le cause di incompatibilità e limiti e criteri per il cumulo degli incarichi. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del consiglio di sorveglianza di cui al comma 4, lettere *a)*, *b)*, *c)* o *d)*, si provvede senza indugio alla loro sostituzione, in base alle rispettive competenze come definite alle medesime lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)* del comma 4. Non possono essere eletti alla carica di componente del consiglio di sorveglianza e, se eletti, decadono dall'ufficio:

a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;

b) i componenti del consiglio di gestione;

c) coloro che sono legati alla società RAI-Radiotelevisione italiana Spa, o alle società da questa controllate o a quelle sottoposte a comune controllo, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita che ne compromettano l'indipendenza, nonché coloro che sono legati a società diverse dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa, ivi comprese le società controllate e quelle collegate a queste ultime, operanti nel settore radiotelevisivo.

6. Il consiglio di sorveglianza svolge funzioni di indirizzo, di supervisione strategica e di controllo della RAI-Radiotelevisione italiana Spa. Lo statuto della RAI-Radiotelevisione italiana Spa determina i poteri del presidente del consiglio di sorveglianza. Al consiglio di sorveglianza sono attribuiti, in particolare, i seguenti poteri:

a) la nomina del presidente del consiglio di gestione, dell'amministratore delegato e degli altri tre componenti del consiglio medesimo, scelti tra i dirigenti di primo livello dell'azienda;

b) il Presidente del consiglio di gestione dovrà possedere i requisiti di indipendenza previsti dal codice di autoregolamentazione delle società quotate in borsa

c) il potere di revoca del consiglio di gestione, con maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti del consiglio di sorveglianza;

d) l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo della RAI-Radiotelevisione italiana Spa;

e) il controllo del rispetto delle finalità del servizio pubblico, come definite dalla convenzione e dal contratto di servizio;

f) l'espressione di un parere vincolante sul piano industriale e sul piano editoriale;

g) la nomina del comitato di controllo interno, del comitato remunerazioni e del comitato nomine.

7. Il presidente del comitato di controllo interno, o altro componente da lui delegato, partecipa alle riunioni del consiglio di gestione, senza diritto di voto.

8. La gestione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa spetta al consiglio di gestione, che svolge le attività necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale e delle scelte strategiche definite e approvate dal consiglio di sorveglianza. Il consiglio di gestione è costituito da cinque componenti, nominati dal consiglio di sorveglianza ai sensi del comma 6, lettera *a)*, di cui:

a) il presidente ha la rappresentanza legale della RAI-Radiotelevisione italiana Spa;

b) l'amministratore delegato e tre componenti scelti tra i dirigenti di primo livello dell'azienda. I componenti del consiglio di gestione non possono essere nominati consiglieri di sorveglianza, restano in carica

per tre esercizi e cessano dal mandato alla data di riunione del consiglio di sorveglianza convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio per il quale sono in carica. I componenti sono rieleggibili e sono revocabili dal consiglio di sorveglianza in qualunque tempo, salvo il diritto al risarcimento dei danni ove la revoca avvenga senza giusta causa. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del consiglio di gestione, il consiglio di sorveglianza provvede senza indugio alla loro sostituzione, ai sensi del comma 6, lettera *a)*.

9. Il consiglio di gestione fornisce al consiglio di sorveglianza, con cadenza trimestrale, informazioni sull'andamento dell'azienda"».

G2.6 (*già* em. 2.6)

FORNARO, MUCCHETTI, MARTINI, GOTOR, D'ADDA, GATTI, GUERRA, LAI, LO MORO, MANASSERO, MIGLIAVACCA, PEGORER, PUGLIA, CAMPANELLA, BOCCHINO

Non posto in votazione (*)

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1880,

impegna il Governo a valutare l'opportunità di tenere in considerazione, nell'ambito di una riforma più complessa della RAI, la possibilità di adottare il sistema duale.

(*) Accolto dal Governo

2.7

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 49 del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) sostituire il comma 3 con il seguente:

"3. Il consiglio di amministrazione della società RAI- Radiotelevisione italiana Spa è composto da cinque membri, ivi compresi il presidente e l'amministratore delegato, che durano in carica per cinque anni, non rinnovabili. Il consiglio, oltre ad essere organo di amministrazione della società, svolge anche funzioni di controllo e di garanzia circa il corretto adempimento delle finalità e degli obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo.";

b) i commi da 4 a 12 sono sostituiti dai seguenti:

"4. Le candidature per la carica di consigliere di amministrazione sono presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* di un avviso pubblico predisposto dall'Autorità, di cui è data altresì tempestiva notizia nei siti internet della medesima Autorità e della società RAI - Radiotelevisione Spa.

5. Ciascun candidato deve allegare alla domanda il proprio *curriculum vitae* e un elaborato sulla propria visione strategica del servizio pubblico radiotelevisivo, in riferimento alle aree di competenza di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 9, concernente rispettivamente:

a) lo sviluppo dei mercati, con particolare riferimento alla commercializzazione del prodotto audiovisivo nazionale verso l'estero;

b) la qualità, i valori ispiratori e l'identità culturale della programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo;

c) lo sviluppo tecnologico, con particolare riferimento all'integrazione dei mezzi di comunicazione e alle diverse modalità di fruizione dei contenuti audiovisivi.

6. I criteri per la redazione dei *curricula* e degli elaborati sono definiti nell'avviso pubblico di cui al comma 4.

7. L'Autorità cura la pubblicazione dei *curricula* e degli elaborati nel proprio sito internet.

8. Non possono candidarsi alla carica di consigliere i soggetti che nei sette anni precedenti alla nomina abbiano ricoperto cariche di governo o cariche politiche elettive a qualunque livello, owero incarichi o uffici di rappresentanza nei partiti politici, né i soggetti che si trovino in una delle seguenti situazioni:

a) stato di interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;

b) stato di interdizione legale ovvero temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, o comunque alcuna delle situazioni indicate nell'articolo 2382 del codice civile;

c) assoggettamento a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

d) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;

e) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

f) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni.

9. I consiglieri sono scelti secondo i criteri di professionalità individuati nelle seguenti aree di competenza:

a) due componenti con competenze economico-giuridiche, che abbiano maturato esperienza dirigenziale almeno triennale presso imprese pubbliche o private, enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale o internazionale, nei settori della radiotelevisione e delle reti di comunicazione elettronica;

b) due componenti dell'area della produzione audiovisiva, che abbiano maturato esperienza dirigenziale almeno quinquennale nelle attività di capo progetto, ideatore o conduttore di programmi radiotelevisivi afferenti ai generi predeterminati di cui al vigente Contratto nazionale di servizio stipulato tra il Ministero e la società RAI - Radiotelevisione Spa;

c) un componente con competenze tecnico-scientifiche che abbia maturato esperienza dirigenziale almeno triennale presso imprese pubbliche o private, enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale o internazionale, nei settori della radiotelevisione, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della convergenza dei mezzi di comunicazione, delle reti di comunicazione elettronica.

10. Entro trenta giorni dal termine per la presentazione delle candidature, l'Autorità pubblica nel proprio sito internet l'elenco dei candidati che soddisfano le condizioni di cui ai commi 5, 8 e 9 e procede al sorteggio di due nominativi per l'area di competenza di cui alla lettera *a)*, di due nominativi per l'area di competenza di cui alla lettera *b)* e di un nominativo per l'area di competenza di cui alla lettera *c)* del citato comma 9

11. Le Commissioni parlamentari competenti procedono senza indugio all'audizione dei soggetti sorteggiati ai sensi del comma 10, ai fini della valutazione dell'elaborato sulla visione strategica del servizio pubblico radiotelevisivo, secondo le diverse aree di competenza. Le Camere determinano, nell'ambito della loro autonomia, le forme di pubblicità delle audizioni.

12. Qualora una Commissione parlamentare di cui al comma 11, con la maggioranza dei due terzi dei componenti, esprima un parere contrario su un soggetto audìto, l'Autorità procede all'estrazione di un nuovo nominativo nell'ambito della medesima area di competenza. Le Commissioni parlamentari indicono una nuova audizione, fatto salvo quanto stabilito dal comma 12-*bis*.

12-*bis*. Decorso il termine di trenta giorni dall'inizio della procedura di cui ai commi 11 e 12, il Ministro dell'economia e delle finanze nomina, con proprio decreto, consiglieri di amministrazione i cinque candidati estratti, anche se non audìti.

12-*ter*. Il Ministro dell'economia e delle finanze può indicare, nel decreto di cui al comma 12-*bis*, il presidente del consiglio di amministrazione. In mancanza di tale indicazione, il presidente è eletto dal consiglio di amministrazione.

12-*quater*. A pena di decadenza, le cariche di consigliere e di presidente del consiglio di amministrazione sono incompatibili con qualunque

altro ufficio pubblico o privato, incarico elettivo o di rappresentanza nei partiti politici, attività professionale, di consulenza ovvero con l'esistenza di qualunque interesse, diretto o indiretto, nelle imprese operanti nel settore delle comunicazioni, dell'audiovisivo, della pubblicità e in qualunque altro settore relativo alla fornitura e alla somministrazione di beni e servizi alla società RAI-Radiotelevisione italiana Spa o alle società collegate. All'atto di accettazione della nomina, ove gli eletti siano dipendenti di pubbliche amministrazioni sono collocati fuori ruolo o in posizioni analoghe.

12-*quinquies*. In caso di dimissioni o impedimento permanente ovvero di revoca del presidente o di uno o più membri del consiglio di amministrazione, i nuovi componenti sono nominati con la medesima procedura di cui ai commi da 4 a 12-*quater* entro i trenta giorni successivi alla data di comunicazione formale delle dimissioni o di comunicazione formale della sussistenza della causa di impedimento permanente.

12-*sexies*. Il consiglio di amministrazione della società RAI - Radiotelevisione Spa, oltre alle funzioni attribuite dal codice civile e dal comma 3, coerentemente con le linee-guida adottate d'intesa dall'Autorità e dal Ministro dello sviluppo economico e con le disposizioni del contratto di servizio, svolge la funzione di indirizzo strategico della società in relazione allo sviluppo e alla commercializzazione del prodotto audiovisivo nazionale sul mercato internazionale, allo sviluppo del portale della società RAI - Radiotelevisione Spa e alla fruizione dei relativi contenuti attraverso i nuovi dispositivi e piattaforme, alla qualità e alle esigenze culturali della programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo.

12-*septies*. L'amministratore delegato è eletto con deliberazione del consiglio di amministrazione. Nella deliberazione sono stabiliti l'estensione della delega, i criteri e le modalità del suo esercizio, nonché le modalità di revoca.

12-*octies*. Il consiglio di amministrazione:

a) approva il piano strategico e finanziario e il bilancio di esercizio;

b) assegna annualmente le risorse economiche alle diverse aree di attività aziendale;

c) determina le linee editoriali e le direttive generali della programmazione radiotelevisiva nell'ambito delle prescrizioni dell'atto di concessione e del contratto di servizio, nonché degli indirizzi strategici definiti ai sensi del comma 12-*sexies*;

d) nomina i dirigenti di primo e di secondo livello nonché i direttori di rete e delle testate giornalistiche, con le modalità di cui al comma 12-*decies*;

e) nomina i dirigenti esterni, con le modalità di cui ai commi 12-*decies* e 12-*undecies*, nel limite del 2 per cento della dotazione organica dei dirigenti;

f) approva gli atti e i contratti aziendali aventi carattere strategico, nonché tutti gli altri atti e i contratti attinenti alla gestione della società

che, anche complessivamente nell'ambito di più esercizi, comportino oneri finanziari di importo superiore a 2.582.284,50 euro;

g) approva i piani annuali di trasmissione e di produzione dell'azienda e le variazioni che si rendano necessarie;

h) approva i progetti di fusione e scissione delle società partecipate;

i) approva l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;

l) approva il Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale di cui al comma 12-*quaterdiecies*;

12-*nonies*. Non possono essere delegate le funzioni di cui alle lettere *a)*, *c)*, *f)* e *l)* del comma 12-*octies*.

12-*decies*. Ai fini del conferimento degli incarichi di cui alle lettere *d)* ed *e)* del comma 12-*octies*, il consiglio di amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso nel sito internet della società RAI-Radiotelevisione Spa, il numero e la tipologia dei posti di funzione dirigenziale disponibili nella dotazione organica, gli obiettivi e i criteri generali di scelta. Il consiglio di amministrazione acquisisce le disponibilità degli interessati ed effettua la scelta fra soggetti in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale e di specifiche competenze attinenti all'incarico da assegnare.

12-*undecies*. Gli incarichi di cui alla lettera *e)* del comma 12-*octies* sono conferiti a tempo determinato e in ogni caso cessano, fatta salva una durata inferiore, decorsi sessanta giorni dalla scadenza del mandato del consiglio di amministrazione che li ha conferiti.

12-*duodecies*. Il presidente ha la rappresentanza legale della società ed esercita i relativi poteri. Oltre alle funzioni connesse alla carica di componente del consiglio di amministrazione, il presidente:

a) convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri;

b) tiene i rapporti con l'assemblea degli azionisti;

c) convoca l'assemblea degli azionisti, in esecuzione della deliberazione del consiglio di amministrazione.

12-*terdecies*. In deroga a quanto previsto dall'articolo 2381 del codice civile, al presidente non possono essere conferite deleghe di gestione e di amministrazione della società.

12-*quaterdiecies*. Il consiglio di amministrazione, entro tre mesi dal suo insediamento, approva, su proposta dell'amministratore delegato, il Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale. Il Piano prevede le forme più idonee per rendere conoscibili alla generalità degli utenti, in regola con il pagamento del canone o che ne sono legalmente esenti:

a) i singoli atti e le informazioni sull'attività complessivamente svolta dal consiglio di amministrazione, salvi casi particolari di riservatezza adeguatamente motivati;

b) i dati relativi agli investimenti totali destinati ai prodotti audiovisivi nazionali e ai progetti di co-produzione internazionale;

c) le informazioni sui *curricula* e i compensi lordi percepiti dai dirigenti, dai collaboratori e dai consulenti, così come definite e richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica;

d) i criteri e le modalità per le assegnazioni di lavori e forniture di qualsiasi tipologia;

e) i dati risultanti dalla verifica del gradimento della programmazione generale e specifica della società, nell'ambito di un costante dialogo e interscambio con l'utenza, in particolare ai fini del perseguimento degli obiettivi di servizio pubblico normativamente prescritti.

12-*quindecies*. Ai consiglieri di amministrazione della società RAI - Radiotelevisione Spa si applica il limite massimo retributivo di cui all'articolo 23-*bis*, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni.

12-*sexdecies*. Al personale e ai consulenti della società RAI - Radiotelevisione Spa si applica il limite massimo retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89."».

Conseguentemente, dopo il comma 1, inserire i seguenti:

«1-*bis*. Gli articoli 5, 11 e 14 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 428 e successive modificazioni sono abrogati.

1-*ter*. La Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, prevista e disciplinata dalla legge 14 aprile 1975, n. 103, è soppressa.

1-*quater*. Le Commissioni parlamentari competenti possono convocare, secondo le norme dei regolamenti parlamentari, i componenti del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo per la verifica del rispetto dei princìpi che regolano lo svolgimento del medesimo servizio.

1-*quinquies*. Le competenze attribuite dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28, alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi sono trasferite all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.».

2.216

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 sopprimere le lettere a), b), c), d), e).

2.217

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 sopprimere le lettere a), b), c), d).

2.218

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 sopprimere le lettere a), b), c).

2.219

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 sopprimere le lettere a), b).

2.220

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 sopprimere le lettere a), e).

2.7500/79
PAGNONCELLI, BONFRISCO, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Respinto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sopprimere la lettera a).

Conseguentemente sopprimere le lettere b) e c).

2.7500/80
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sopprimere la lettera a).

2.7500/81
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

«*a)* la lettera *a)* è sostituita con la seguente:

"*a)* dopo il comma 2 è inserito il seguente:

'2-*bis*. L'amministratore delegato, sentito il parere del consiglio di amministrazione, definisce i criteri e le modalità per il reclutamento del personale e quelli per il conferimento di incarichi a collaboratori esterni, in conformità con quanto in-dicato, per le società a partecipazione pubblica, nell'articolo 18, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n,112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.113, individuando i profili professionali e gli incarichi per i quali, in relazione agli specifici compiti assegnati, può derogarsi, ai suddetti criteri e modalità'"».

2.7500/82
CROSIO
Respinto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

«*a)* la lettera *a)* è sostituita con la seguente:

"*a)* La concessione del servizio pubblico radiotelevisivo è affidata, per la durata di venti anni dalla scadenza della concessione in essere alla

data di entrata in vigore della presente legge, alla Rai radiotelevisione italiana spa. Per quanto non diversamente previsto dalla presente legge, la Rai è assoggetta alla disciplina generale delle società per azioni"».

2.7500/83

SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, PUGLIA

Respinto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

«*a)* alla lettera *a)* capoverso "2-*bis*", sostituire le parole: "L'amministrazione delegato, sentito il parere del consiglio di amministrazione", con le seguenti: "Il consiglio di amministrazione", e sopprimere le parole da: ", individuando i profili professionali" fino alla fine della lettera;"».

Conseguentemente, al medesimo comma 1, sopprimere la lettera f).

2.7500/84

Paolo ROMANI

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sopprimere le lettere b)*,* c) *e* d)*.*

2.7500/113

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Respinto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera b)*, sopprimere le parole:* «, è nominato dall'Assemblea».

2.7500/114

Paolo ROMANI

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, alla lettera b)*, sostituire le parole:* «è composto da sette membri» *con le seguenti:* «è composto da otto membri».

2.7500/157
AIROLA, SCIBONA, CIOFFI, PUGLIA
Respinto

*All'emendamento 2.7500, comma 1, sopprimere la letter*a).

Conseguentemente, al medesimo comma 1, sopprimere la lettera e).

2.7500/158
Paolo ROMANI
Ritirato

*All'emendamento 2.7500, comma 1, sopprimere la letter*a).

2.7500/159
Paolo ROMANI
Ritirato

*All'emendamento 2.7500, comma 1, sopprimere la letter*a) *con la seguente:*

«*c)* la lettera *c)* è soppressa».

2.7500/160
CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, PUGLIA
Le parole da: «*All'emendamento*» a: «ogn*i*» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera c)*, dopo le parole:* «viene effettuato» inserire le seguenti: «ogni tre anni».

2.7500/161
AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, PUGLIA
Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera c)*, dopo le parole:* «viene effettuato» *inserire le seguenti:* «ogni cinque anni».

2.7500/162

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

All'emendamento 2.7500, dopo la lettera c)*, inserire la seguente:*

«*c-bis)* alla lettera *d)*, sostituire il capoverso "4-*bis*" con il seguente:

"4-*bis*. I membri del consiglio di amministrazione, nominati ai sensi del comma 6, lettere *a)* e *b)*, sono scelti tra persone di indiscussa moralità e indipendenza, tenendo conto dell'autorevolezza richiesta dall'incarico, l'assenza di conflitti di interesse o di cumulo di cariche in società concorrenti, nonché dei seguenti criteri di professionalità e competenza:

a) soggetti con competenze economico-giuridiche che abbiano maturato una esperienza dirigenziale almeno triennale presso imprese pubbliche o private; enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale o internazionale, in materie attinenti ai settori della radiotelevisione e delle reti di comunicazione elettronica;

b) soggetti dell'area della produzione audiovisiva che abbiano maturato una esperienza dirigenziale almeno quinquennale nelle attività radiotelevisive afferenti ai generi predeterminati di cui al vigente contratto nazionale di servizio stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico e la società RAI - Radiotelevisione italiana Spa;

c) soggetti con competenze tecnico-scientifiche che abbiano maturato una esperienza dirigenziale almeno triennale presso imprese pubbliche o private, enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale o internazionale, in materie attinenti ai settori della radiotelevisione, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della convergenza dei mezzi di comunicazione, delle reti di comunicazione elettronica."».

2.7500/179

Paolo ROMANI

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:

«*d)* la lettera *d)* è soppressa».

2.7500/180

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sostituire la lettera d) *con la seguente:*

«alla lettera *d)* sostituire il capoverso 4-*ter* con il seguente: "La carica di membro del consiglio di amministrazione non può essere ricoperta, a pena di ineleggibilità o decadenza, anche in corso di mandato, da coloro che ricoprano le cariche di cui all'articolo 7, primo comma, lettera *a), b), c), d), e), f), g), h),* del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361"».

2.7500/181

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sostituire la lettera d) *con la seguente:*

«alla lettera *d)* sostituire il capoverso 4-*ter* con il seguente: "La carica di membro del consiglio di amministrazione non può essere ricoperta, a pena di ineleggibilità o decadenza, anche in corso di mandato, da coloro che ricoprano le cariche di cui all'articolo 7, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361"».

2.7500/182

CROSIO

Respinto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sostituire la lettera d) *con la seguente:*

«*d)* alla lettera *d)* capoverso 4-*ter,* le parole da: "che ricoprano" fino alla fine del periodo sono sostituite con le seguenti: "che abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nominali"».

2.7500/183
CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, PUGLIA
Respinto

All'emendamento 2.7500, lettera d), *dopo la parola:* «Sottosegretario» *inserire le seguenti:* «, componente di organo politico di livello nazionale, regionale e locale»

2.7500/184
SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, PUGLIA
Respinto

All'emendamento 2.7500, lettera d), *dopo la parola:* «Sottosegretario» *inserire le seguenti:* «, o cariche elettive di livello nazionale, regionale e locale».

2.7500/185
PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d), *dopo la parola:* «Sottosegretario» *inserire le seguenti parole:* «Presidente del Senato, Presidente della Camera, Vicepresidente del Senato, Vice presidente della Camera».

2.7500/186
PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d), *dopo la parola:* «Sottosegretario» *inserire le seguenti parole:* «Presidente del Senato».

2.7500/187
PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d), *dopo la parola:* «Sottosegretario» *inserire le seguenti parole:* «Presidente della Camera».

2.7500/188

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d), *dopo la parola:* «Sottosegretario» *inserire le seguenti parole:* «Vice presidente del Senato, Vice presidente della Camera».

2.7500/189

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d), *dopo la parola:* «Sottosegretario» *inserire le seguenti parole:* «Vice presidente del Senato».

2.7500/190

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d), *dopo la parola:* «Sottosegretario» *inserire le seguenti parole:* «Vice presidente della Camera».

2.7500/191

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Le parole da: «*All'emendamento*» a: «con le parole» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «cinque anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Presidente del Senato, Presidente della Camera, Vice Presidente del Senato, Vice presidente della Camera».

2.7500/192

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «cinque anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Presidente del Senato, Vice Presidente del Senato».

2.7500/193

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «cinque anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Presidente del Senato, Presidente della Camera».

2.7500/194

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «cinque anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Presidente del Senato».

2.7500/195

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «cinque anni» *e dopo le parole:* «mesi pre-

cedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Presidente della Camera, Vice presidente della Camera».

2.7500/196

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «cinque anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Presidente della Camera».

2.7500/197

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «cinque anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Vice Presidente del Senato, Vice presidente della Camera».

2.7500/198

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «cinque anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Vice Presidente del Senato».

2.7500/199

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «cinque anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Vice presidente della Camera».

2.7500/200

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «cinque anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,».

2.7500/201

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «quattro anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Presidente del Senato, Presidente della Camera, Vice Presidente del Senato, Vice presidente della Camera».

2.7500/202

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «quattro anni» *e dopo le parole:* «mesi pre-

cedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Presidente del Senato, Presidente della Camera».

2.7500/203

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «quattro anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Presidente del Senato, Vice Presidente del Senato».

2.7500/204

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «quattro anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Presidente del Senato».

2.7500/205

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «quattro anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Presidente della Camera, Vice presidente della Camera».

2.7500/206

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «quattro anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Presidente della Camera».

2.7500/207

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «quattro anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Vice Presidente del Senato, Vice presidente della Camera».

2.7500/208

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «quattro anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Vice presidente della Camera».

2.7500/209

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «quattro anni» *e dopo le parole:* «mesi pre-

cedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Vice Presidente del Senato».

2.7500/210

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «quattro anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,».

2.7500/211

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «tre anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Presidente del Senato, Presidentre della Camera, Vice Presidente del Senato, Vice presidente della Camera».

2.7500/212

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «tre anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Presidente del Senato, Presidentre della Camera».

2.7500/213

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «tre anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Presidente del Senato, Vice Presidente del Senato».

2.7500/214

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «tre anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Presidente del Senato».

2.7500/215

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «tre anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Presidente del Camera, Vice Presidentre della Camera».

2.7500/216

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «tre anni» *e dopo le parole:* «mesi prece-

denti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Presidente del Camera».

2.7500/217

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «tre anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Vice Presidente del Senato, Vice Presidentre della Camera».

2.7500/218

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «tre anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Vice Presidentre del Senato».

2.7500/219

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «tre anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Vice Presidentre della Camera».

2.7500/220

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «tre anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,».

2.7500/221

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «due anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «Presidente del Senato, Presidente della Camera, Vice Presidente del Senato, Vice Presidentre della Camera».

2.7500/222

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «due anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Presidente del Senato, Presidente della Camera».

2.7500/223

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «due anni» *e dopo le parole:* «mesi prece-

denti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* « ,Presidente del Senato, Vice Presidente del Senato, Vice Presidentre della Camera».

2.7500/224

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «due anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Presidente del Senato».

2.7500/225

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «due anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Presidente della Camera, Vice Presidente del Senato».

2.7500/226

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «due anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* « Presidente della Camera».

2.7500/227

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «due anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Vice Presidente del Senato, Vice Presidentre della Camera».

2.7500/228

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «due anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Vice Presidente del Senato».

2.7500/229

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «due anni» *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,» *e dopo la parola:* «Sottosegretario» *aggiungere le seguenti parole:* «, Vice Presidentre della Camera».

2.7500/230

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le parole:* «due anni» *e dopo le parole:* «mesi prece-

denti alla data della nomina» *aggiungere le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,»

2.7500/231

PAGNONCELLI, BONFRISCO, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Le parole da: «*All'emendamento*» a: «con la parola» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d)*, sostituire la parola:* «dodici» *con la parola:* «sessanta».

2.7500/232

PAGNONCELLI, BONFRISCO, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d)*, sostituire la parola:* «dodici» *con la seguente:* «quarantotto».

2.7500/237

PAGNONCELLI, BONFRISCO, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d)*, sostituire la parola:* «dodici» *con la parola:* «trentasei», *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le seguenti:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n.481,».

2.7500/238

CIOFFI, AIROLA, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le seguenti:* «trentasei mesi».

2.7500/239
PAGNONCELLI, BONFRISCO, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Precluso

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d)*, sostituire la parola:* «dodici» *con la seguente:* «trentasei».

2.7500/240
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi» *con le seguenti:* «trentasei mesi».

2.7500/251
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi», *con le seguenti:* «venticinque mesi».

2.7500/252
PAGNONCELLI, BONFRISCO, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Precluso

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d)*, sostituire la parola:* «dodici» *con la parola:* «ventiquattro», *e dopo le parole:* «mesi precedenti alla data della nomina» *aggiungere le seguenti:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n.481,».

2.7500/253
AIROLA, SCIBONA, CIOFFI, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA
Precluso

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d)*, sostituire le parole:* «dodici mesi»*, con le seguenti:* «ventiquattro mesi».

2.7500/254

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera d)*, sostituire la parola:* «dodici» *con la seguente:* «ventiquattro».

2.7500/275

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Ritirato

All'emendamento 2.7500 al comma 1, lettera d), dopo le parole «mesi precedenti alla data della nomina» *inserire le parole:* «o che ricoprano le cariche di cui al comma 8 dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481,»".

2.7500/276

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, PUGLIA

Respinto

All'emendamento 2.7500, comma 1, lettera d) *, dopo le parole: «della nomina»* inserire le seguenti: *«nonché l'incarico di capo di un ufficio di diretta collaborazione di un Ministro».*

2.7500/277

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, PUGLIA

Respinto

All'emendamento 2.7500, lettera d)*, sopprimere le parole da:* «, le parole: "*a)*"», *fino alla fine della lettera.*

2.7500/278

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, sopprimere le parole* «le parole: "*a)*," sono soppresse e».

2.7500/279
DE PETRIS, CERVELLINI, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, URAS, STEFANO
Respinto

All'emendamento 2.7500 al comma 1, lettera d) *dopo le parole:* «consigliere regionale» *aggiungere le seguenti:* «o di sindaco o di assessore di comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti».

2.7500/280
SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA
Respinto

All'emendamento 2.7500, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«d-*bis)* dopo il capoverso «4-*ter*» aggiungere il seguente:

"4-*quater*. Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione, a pena di decadenza, i soggetti che si trovino in una delle seguenti situazioni:

a) stato di interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;

b) stato di interdizione legale ovvero temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, o comunque alcuna delle situazioni indicate nell'articolo 2382 del codice civile;

c) assoggettamento a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

d) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;

e) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

f) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni"».

2.7500/281
CIOFFI, AIROLA, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA
Respinto

All'emendamento 2.7500, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«d-*bis)* dopo il capoverso «4-*ter*» aggiungere i seguenti:

"4-*quater*. La carica di membro del consiglio di amministrazione è incompatibile, a pena di decadenza, con qualunque altro ufficio pubblico

o privato, incarico elettivo o di rappresentanza nei partiti politici, attività professionale, di consulenza ovvero con l'esistenza di qualunque interesse, diretto o indiretto, nelle imprese operanti nel settore delle comunicazioni, dell'audiovisivo, della pubblicità e in qualunque altro settore relativo alla fornitura e alla somministrazione di beni e servizi alla società RAI-Radiotelevisione italiana Spa o alle società collegate.

4-*quinquies*. All'atto di accettazione della nomina, i componenti del consiglio di amministrazione hanno l'obbligo di dichiarare l'eventuale titolarità di partecipazioni societarie, anche minoritarie. La Rai-Radiotelevisione italiana SpA non può concludere contratti relativi a lavori, servizi e forniture con società detenute da componenti del consiglio di amministrazione fino al termine del mandato e nel triennio successivo alla scadenza dello stesso"».

2.7500/282
FORNARO, SONEGO
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, dopo la lettera d), *inserire le seguenti:*

«*d-bis)* alla lettera *e)*, sostituire il capoverso 5, con il seguente: «5, Il presidente del consiglio d'amministrazione è nominato dal Presidente della Camera dei deputati e dal presidehte del Senato della Repubblica, d'intesa tra loro.

d-*ter)* alla lettera e, capoverso 6, sostituire la lettera *b)*, con la seguente: "*b)* uno designato dal Consiglio dei ministri su proposta del MInistro dell'economia e delle finanze;"».

2.7500/283
CROSIO
Respinto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, dopo la lettera d) inserire la seguente:

d-bis): Al comma 1, lettera *e)* il capoverso 6 è sostituito con il seguente:

"6. I membri del consiglio di amministrazione sono così designati:

a) un membro del consiglio di amministrazione, in rappresentanza degli enti locali, è eletto a maggioranza semplice dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

b) il presidente e due membri del consiglio di amministrazione sono eletti. a maggioranza assoluta, dalle Commissioni parlamentari com-

petenti in materia di cultura e di telecomunicazioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in seduta congiunta;

c) un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza relativa fra i dipendenti della RAI-Radiotelevisione italiana Spa;

d) un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza semplice in sede di Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti in rappresentanza delle associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute secondo i criteri stabiliti dall'articolo 137 del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;

e) un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza assoluta dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni"».

2.7500/284
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sopprimere le lettere e)*,* f) *e* g).

2.7500/307
FORNARO, SONEGO
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, dopo la lettera e)*, inserire la seguente:*

«*e-bis)* alla lettera *e)*, capoverso "10", sopprimere le parole: "su proposta dell'assemblea"».

2.7500/308
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sopprimere le lettere f), g) *e* h).

2.7500/315
AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA
Respinto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sopprimere la lettera f).

2.7500/316
PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sopprimere la lettera f).

2.7500/351
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sostituire la lettera f)*, con la seguente:*

«*f)* al capoverso "10", la lettera *e)* le parole: "del piano industriale, del preventivo di spesa annuale, delle politiche del personale e dei piani di ristrutturazione, nonchè", sono soppresse».

2.7500/352
DE PETRIS, CERVELLINI, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, URAS, STEFANO
Respinto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sostituire le parole: «sentito il parere» *con le seguenti:* «con parere vincolante».

2.7500/355
CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA
Respinto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera f), *sopprimere le parole da:* «individuando i profili professionali» *fino alla fine della lettera».*

2.7500/356
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sopprimere le lettere g), h) *e* i).

2.7500/359
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sopprimere la lettera g).

2.7500/360
AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, PUGLIA
Respinto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sopprimere la lettera g).

2.7500/361
PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sopprimere la lettera g).

2.7500/362
CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, PUGLIA
Respinto

All'emendamento 2.7500, dopo la lettera g), *inserire la seguente:*

«*g-bis)* alla lettera *e)*, capoverso "10-*bis*", alla lettera *c)*, sostituire le parole: "con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:" con le seguenti: "anche con sentenza non passata in giudicato"».

2.7500/363
SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, PUGLIA
Respinto

All'emendamento 2.7500, dopo la lettera g), *inserire la seguente:*

«*g-bis).* alla lettera *e)*, capoverso "10-*bis",* dopo la lettera *c)* aggiungere, in fine, la seguente:

"c-*bis)* sono stati condannati o rinviati a giudizio dalla Corte dei Conti per danno erariale"».

2.7500/364

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

All'emendamento 2.7500, dopo la lettera g), *inserire la seguente:*

«*g-bis).* alla lettera *e)*, capoverso "10-*bis",* inserire i seguenti:

"10-*bis.*1. A pena di decadenza, la carica di amministratore delegato è incompatibile con qualunque altro ufficio pubblico o privato, incarico elettivo o di rappresentanza nei partiti politici, attività professionale, di consulenza ovvero con l'esistenza di qualunque interesse, diretto o indiretto, nelle imprese operanti nel settore delle comunicazioni, dell'audiovisivo, della pubblicità e in qualunque altro settore relativo alla fornitura e alla somministrazione di beni e servizi alla società RAI - Radiotelevisione italiana Spa o alle società collegate".

10-*bis.*2. All'atto di accettazione della nomina, l'amministratore delegato ha l'obbligo di dichiarare l'eventuale titolarità di partecipazioni societarie, anche minoritarie, in società di capitali o in società di persone. La Rai-Radiotelevisione italiana SpA non può concludere, indipendentemente dall'importo, contratti relativi a lavori, servizi e forniture con società di cui l'amministratore delegato detiene eventuali quote di partecipazione. Tale divieto si applica fino al termine del mandato e nel triennio successivo alla scadenza dello stesso».

2.7500/365

CIOFFI, AIROLA, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

All'emendamento 2.7500, dopo la lettera g), *inserire la seguente:*

«*g-bis).* alla lettera *e)*, capoverso "10-*bis",* inserire i seguenti:

«10.1. Ai fini del conferimento degli incarichi di cui alla lettera *c)* del comma 10, il consiglio di amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso nel sito internet della società RAI - Radiotelevisione Spa, il numero e la tipologia dei posti di funzione dirigenziale disponibili nella dotazione organica, gli obiettivi e i criteri generali di scelta.

10.2. Gli incarichi relativi alla nomina dei dirigenti esterni, nel limite del 3 per cento della dotazione organica, sono conferiti a tempo determinato e in ogni caso cessano, fatta salva una durata inferiore, decorsi sessanta giorni dalla scadenza del mandato del consiglio di amministrazione che li ha conferiti».

2.7500/366

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

All'emendamento 2.7500, dopo la lettera g), *inserire la seguente:*

«*g-bis).* alla lettera *e)*, dopo il capoverso "10-*bis",* inserire il seguente:

«10-*bis.*1. La carica di amministratore delegato non può essere ricoperta, a pena di decadenza, da coloro che ricoprono cariche pubbliche elettive o di governo, anche a livello regionale, o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, oppure che abbiano ricoperto tali cariche ed incarichi nei due anni precedenti alla nomina».

2.7500/367

Paolo ROMANI

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sopprimere la lettera h).

2.7500/368

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sopprimere la lettera h).

2.7500/369

Paolo ROMANI

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sostituire la lettera h) *con la seguente:*

"*h)* il capoverso "10-*ter"* è soppresso".

2.7500/370
SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA
Respinto

All'emendamento 2.7500, sostituire la lettera h) *con la seguente:*

"*h)* alla lettera *e),* capoverso "10-*ter",* alla lettera *a),* sostituire le parole: "nel settore pubblico o privato" con le seguenti: "presso imprese pubbliche o private, enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale e internazionale, nei settori della radiotelevisione, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, delle reti di comunicazione elettronica".

Conseguentemente, al medesimo capoverso, sopprimere la lettera b).

2.7500/375
PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera h), *dopo le parole:* "concorrenti della Rai Radiotelevisione Italiana SpA" *sopprimere le parole da:* "e"; le parole" *sino alla fine.*

2.7500/376
CROSIO, BLUNDO (*)
Respinto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera h) *dopo le parole:* "Italiana Spa e" *inserire le seguenti:* "che non abbiano ricoperti incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti la nomina".

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

2.7500/377
CROSIO, BLUNDO (*)
Respinto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera h) *dopo le parole:* "Italiana Spa e" *inserire le seguenti:* "che abbiano maturato significative esperienze nel settore radiotelevisivo e delle telecomunicazioni".

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

2.7500/378

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, PUGLIA

Respinto

All'emendamento 2.7500, lettera h), *sostituire le parole da:* «le parole che sono in possesso dei seguenti requisiti professionali» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «infine, la lettera *d)* è soppressa».

2.7500/381

Paolo ROMANI

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera h), *sostituire le parole:* «infine, le lettere *b), c)* e *d)* sono soppresse» *con le seguenti:* «infine, la lettera *d)* è soppressa»

2.7500/382

DE PETRIS, CERVELLINI, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, URAS, STEFANO

Respinto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera h), *sostituire le parole:* «infine, le lettere *b), c)* e *d)* sono soppresse» *con le seguenti:* «infine, la lettera *d)* è soppressa»

2.7500/385

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera h), *dopo le parole:* «congruo in incarichi» *inserire le seguenti:* « , verificabili almeno per gli ultimi cinque anni e che presentino il requisito della salvaguardia degli asset e della consistenza patrimoniale, verificata da primario istituto internazionale di selezione e ricerca del personale, »

2.7500/386

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera h), *dopo le parole:* «congruo in incarichi» *inserire le seguenti:* « , verificabili almeno per gli ultimi cinque anni e che presentino il requisito della salvaguardia degli asset e della consistenza patrimoniale, »

2.7500/387

Paolo ROMANI

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera i).

2.7500/388

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sopprimere la lettera i).

2.7500/389

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Le parole da: «*All'emendamento*» a: «con le seguenti» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera i), *sostituire le parole:* "10 per cento" *con le seguenti:* "3 per cento" *e sopprimere le parole:* "rilevanti e imprescindibili"

2.7500/390

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera i), *sostituire le parole:* "10 per cento" *con le seguenti:* "3 per cento"

2.7500/391

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera i), *sostituire le parole:* "10 per cento" *con le seguenti:* "4 per cento" *e sopprimere le parole:* "rilevanti e imprescindibili".

2.7500/392

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera i), *sostituire le parole:* "10 per cento" *con le seguenti:* "4 per cento".

2.7500/393

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, al comma 1, le parole: "10 per cento" *sono sostituite dalle parole:* "5 per cento" *e, le parole* "rilevanti e imprescindibili" *sono soppresse.*

2.7500/394

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera i), *sostituire le parole:* "10 per cento" *con le seguenti:* "5 per cento"

2.7500/395

Paolo ROMANI

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera i), *capoverso "12*-ter", *sostituire le parole:* "del 10 per cento" *con le seguenti:* "del 5 per cento"

2.7500/396

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso dalla reiezione dell'em. 2.7500/389

All'emendamento 2.7500, al comma 1, le parole "10 per cento", *sono sostituite dalle parole:* "6 per cento" *e le parole:* "rilevanti e imprescindibili" *sono soppresse.*

2.7500/397

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso dalla reiezione dell'em. 2.7500/389

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera i), *sostituire le parole:* "10 per cento" *con le seguenti:* "6 per cento"

2.7500/398

Paolo ROMANI

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera i), *capoverso "12*-ter", *sostituire le parole:* "del 10 per cento" *con le seguenti:* "del 6 per cento"

2.7500/399

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso dalla reiezione dell'em. 2.7500/389

All'emendamento 2.7500, al comma 1, le parole "10 per cento", *sono sostituite dalle parole:* "7 per cento" *e le parole:* "rilevanti e imprescindibili" *sono soppresse.*

2.7500/400

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Precluso dalla reiezione dell'em. 2.7500/389

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera i) *sostituire le parole* "10 per cento", *con le seguenti:* "7 per cento".

2.7500/401
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera i) *capoverso "12*-ter", *sostituire le parole* "10 per cento", *con le seguenti:* "del 7 per cento".

2.7500/402
PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Precluso dalla reiezione dell'em. 2.7500/389

All'emendamento 2.7500, al comma 1, le parole: "10 per cento", *sono sostituite dalle parole:* "8 per cento" *e, le parole:* "rilevanti e imprescindibili" *sono soppresse.*

2.7500/403
PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Precluso dalla reiezione dell'em. 2.7500/389

All'emendamento 2.7500, al comma 1, sostituire le parole: "10 per cento", *con le seguenti:* "8 per cento".

2.7500/404
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera i) *capoverso "12*-ter", *sostituire le parole:* "10 per cento", *con le seguenti:* "8 per cento".

2.7500/405
PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Precluso dalla reiezione dell'em. 2.7500/389

All'emendamento 2.7500, al comma 1, le parole: "10 per cento", *sono sostituite dalle parole:* "9 per cento" *e, le parole:* "rilevanti e imprescindibili" *sono soppresse.*

2.7500/406
PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Precluso dalla reiezione dell'em. 2.7500/389

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera i) *sostituire le parole:* "10 per cento", *con le seguenti:* "9 per cento".

2.7500/407
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, lettera i) *capoverso "12*-ter", *sostituire le parole:* "del 10 per cento", *con le seguenti:* "del 9 per cento".

2.7500/408
PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, alla lettera i) *sopprimere le parole:* "rilevanti e imprescindibili".

2.7500/413
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 1, alla lettera i) *sopprimere le parole:* "ed imprescindibili"

2.7500/414
SCAVONE
Respinto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, dopo la lettera i) *aggiungere la seguente:*

«*l)* il Governo è delegato a ratificare senza modifiche, e per la stessa durata, la Convenzione RAI di cui al DPR 28 marzo 1994».

2.7500/415
CROSIO
Decaduto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, dopo la lettera i)*, aggiungere la seguente:*

«*i-bis)* alla lettera *e)* al capoverso 12-*ter* è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Entro il 31 dicembre 2015, il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, avvia il procedimento per la cessione di una quota pari al 49 per cento delle azioni dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 novembre 1995, n. 481, e successive modificazioni"».

2.7500/416
CROSIO
Decaduto

All'emendamento 2.7500, al comma 1, dopo la lettera i)*, aggiungere la seguente:*

«*i-bis)* alla lettera *e)* al capoverso 12-*ter* è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "La vendita dell'intera partecipazione e di tutte le quote deve concludersi entro e non oltre il 31 giugno 2016. I proventi derivanti dal procedimento di cui sopra, sono destinati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui alla legge 27 ottobre 1993, n. 432, e successive modificazioni"».

2.7500/417
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, sopprimere il comma 2.

2.7500/418
PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Ritirato

All'emendamento 2.7500, sopprimere il comma 2.

2.7500/425

Paolo ROMANI

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 2, sostituire le parole: «sono deliberate dal consiglio di amministrazione»*, con le seguenti:* «sono stabilite dal consiglio di amministrazione».

2.7500/426

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 2, dopo le parole: «sono deliberate»*, inserire le seguenti:* «all'unanimità, sentito il parere della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi,».

2.7500/427

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 2, dopo le parole: «sono deliberate»*, inserire le seguenti:* «, sentito il parere della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi,».

2.7500/428

PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA

Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 2, dopo le parole: «sono deliberate»*, inserire le seguenti:* «all'unanimità».

2.7500/429
PAGNONCELLI, BONFRISCO, BRUNI, D'AMBROSIO LETTIERI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 2, dopo le parole: «sono deliberate»*, inserire le seguenti:* «a maggioranza assoluta».

2.7500/430
Paolo ROMANI
Ritirato

All'emendamento 2.7500, al comma 2, sostituire la parola: «successivamente»*, con le seguenti:* «entro dieci giorni».

2.7500
IL RELATORE RANUCCI
Approvato

1. *Al comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:*

a) la lettera a) *è soppressa;*
b) la lettera b) *è sostituita dalla seguente:*

«*b)* al comma 3, le parole: ", composto da nove membri, è nominato dall'assemblea." sono sostituite dalle seguenti: "è composto da sette membri."»;

c) alla lettera c) *aggiungere, in fine:* «e sono aggiunte infine le seguenti parole: "Il rinnovo del consiglio di amministrazione viene effettuato entro il termine di scadenza del precedente mandato"»;

d) alla lettera d)*, capoverso* «4-*ter*»*, dopo le parole:* «da coloro» *aggiungere:* «che ricoprano la carica di Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario o che abbiano ricoperto tale carica nei dodici mesi precedenti alla data della nomina o», *le parole:* «*a)*,» *sono soppresse e sono, in fine, aggiunte le seguenti parole:* «o di consigliere regionale»;

e) alla lettera e), sopprimere il capoverso «6-bis»;

f) alla lettera e), capoverso «10» è aggiunta, in fine, la seguente:

«*f)* definisce, sentito il parere del Consiglio di amministrazione, i criteri e le modalità per il reclutamento del personale e quelli per il conferimento di incarichi a collaboratori esterni, in conformità con quanto indicato, per le società a partecipazione pubblica, nell'articolo 18, comma 2, del decreto-legge 28 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, individuando i profili professionali e gli incarichi per i quali, in relazione agli specifici compiti assegnati, può derogarsi ai suddetti criteri e modalità.»;

g) alla lettera e)*, capoverso* «6», *lettera* b)*, le parole:* «di cui alla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013» *sono soppresse;*

h) alla lettera e)*, capoverso* «10-*ter*», *dopo le parole:* «L'amministratore delegato della RAI Radiotelevisione italiana Spa deve essere nominato tra coloro», *sono inserite le seguenti:* «che si trovano in situazioni di assenza di conflitti di interesse o di cumulo di cariche in società concorrenti della RAI Radiotelevisione italiana Spa e»; *le parole:* «che sono in possesso dei seguenti requisiti professionali: *a)*» *sono sostituite dalle seguenti:* «che sono in possesso di»; *infine, le lettere* b), e) *e* d) *sono soppresse;*

i) alla lettera *e)*, il capoverso «12-*ter*», è sostituito dal seguente:

«12-*ter*. La disciplina di nomina del presidente e dei membri del consiglio di amministrazione di cui ai commi 3, 5, 6, 6-*ter*, 6-*quater* e la relativa disciplina di revoca di cui ai commi 7 e 8 si applica fino a che il numero delle azioni alienate ai sensi dell'articolo 21 della legge 3 maggio 2004, n. 112, non superi la quota del 10 per cento del capitale della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in considerazione dei rilevanti ed imprescindibili motivi di interesse generale connessi allo svolgimento del servizio.».

2. *Al comma 2, le parole:* «Il parere sulle modifiche allo Statuto è espresso esclusivamente dall'assemblea straordinaria della RAI-Radiotelevisione italiana Spa.» *sono sostituite dalle seguenti:* «Le modifiche allo Statuto sono deliberate dal consiglio di amministrazione e approvate successivamente dall'assemblea straordinaria della RAI-Radiotelevisione italiana Spa».

2.221

COCIANCICH

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

2.222a

SPOSETTI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

2.223

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

2.224

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 sopprimere la lettera a).

2.225

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, alla lettera a), *premettere la seguente:*

«*0a)* sostituire il comma 1 con il seguente:

"La concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è affidata, per la durata di venti anni dalla scadenza della concessione in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa. Per quanto non diversamente previsto dalla presente legge, la RAI-Radiotelevisione italiana è assoggettata alla disciplina generale delle società per azioni"».

2.226

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, alla lettera a), *premettere la seguente:*

«0*a)* sostituire il comma 1 con il seguente:

"La concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è affidata, per la durata di venti anni dalla scadenza della concessione in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa"».

2.10

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, premettere la seguente lettera:

«*0a)* al comma 1, sostituire le parole: «fino al 6 maggio 2016», con le seguenti: «fino al 6 maggio 2026».

2.227

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, alla lettera a), *premettere la seguente:*

«0*a)* dopo il comma 2 inserire i seguenti:

"2-*bis.* Entro il 30 luglio 2015, il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, avvia il procedimento per la cessione di una quota pari al 49 per cento delle azioni dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 novembre 1995, n. 481, e successive modificazioni.

2-*ter.* Entro il 30 dicembre 2015, con uno o più decreti dei Ministeri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze si provvede a definire i tempi, le modalità, i requisiti, le condizioni e ogni altro elemento delle offerte pubbliche di vendita, anche relative a specifici rami d'azienda. La vendita della quota di partecipazione di cui al comma 3 deve concludersi entro e non oltre il 6 maggio 2016.

2-*quater.* I proventi derivanti dal procedimento di cessione della partecipazione azionaria, di cui ai commi 3 e 4, sano destinati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui alla legge 27 ottobre 1993, n. 432, e successive modificazioni"».

2.228

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, alla lettera a), *premettere la seguente:*

«0*a)* dopo il comma 2 inserire i seguenti:

"2-*bis.* Entro il 30 ottobre 2015, il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, avvia il procedimento per la cessione di una quota pari al 49 per cento delle

azioni dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 novembre 1995, n. 481, e successive modificazioni.

2-*ter*. Entro il 20 febbraio 2016, con uno o più decreti dei Ministeri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze si provvede a definire i tempi, le modalità, i requisiti, le condizioni e ogni altro elemento delle offerte pubbliche di vendita, anche relative a specifici rami d'azienda. La vendita della quota di partecipazione di cui al comma 3 deve concludersi entro e non oltre il 6 maggio 2016.

2-*quater*. I proventi derivanti dal procedimento di cessione della partecipazione azionaria, di cui ai commi 3 e 4, sono destinati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui alla legge 27 ottobre 1993, n. 432, e successive modificazioni"».

2.229

SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera a), *capoverso* «2-bis», *sostituire le parole:* «L'amministratore delegato, sentito il parere del consiglio di amministrazione," *con le seguenti:* "Il consiglio di amministrazione», *e sopprimere le parole da:* «, individuando i profili professionali» *fino alla fine della lettera.*

2.230

GASPARRI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera a), *capoverso* «2-*bis*» *sostituire le parole:* «l'amministratore delegato, sentito il parere del consiglio d'amministrazione» *con le seguenti:* «il consiglio d'amministrazione, su proposta dell'amministratore delegato».

2.231

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera a), *al comma 2*-bis, *sopprimere le parole*: « , sentito il parere del consiglio di amministrazione,».

2.232

GASPARRI, FASANO, MINZOLINI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera a), *capoverso* «2-*bis*», *dopo le parole:* «sentito il parere», *inserire la seguente:* «vincolante».

2.233

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera a), *al comma 2*-bis, *sopprimere le parole*: «e le modalità».

2.234

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera a), *al comma 2*-bis, *sopprimere le parole*: «per il reclutamento del personale e quelli».

2.235

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera a), *al comma 2*-bis, *sopprimere le parole*: «e quelli per il conferimento di incarichi a collaboratori esterni».

2.236

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, al comma 2*-bis*, sopprimere le parole:* «, in conformità con quanto indicato, per le società a partecipazione pubblica, nell'articolo 18, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133,».

2.237

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, al comma 2*-bis*, sopprimere le parole:* «i profili professionali e».

2.238

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, al comma 2*-bis*, sopprimere le parole:* «e gli incarichi».

2.239

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, al comma 2*-bis*, sopprimere le parole:* «in relazione agli specifici compiti assegnati,».

2.240

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, al comma 2*-bis*, sopprimere le parole:* «criterie».

2.241

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 sopprimere le lettere b), e).

2.242

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

2.243

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

2.244

GASPARRI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera b) *sostituire le parole:* «composto da sette membri» *con le parole:* «composto da cinque membri».

Conseguentemente, alla lettera e)*, capoverso* «6.», *la lettera* b) *è soppressa.*

2.245

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, PETRAGLIA, BOCCHINO, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera b) *sostituire le parole:* «7 membri» *con le seguenti:* «5 membri».

Conseguentemente, sostituire il capoverso «6.» *con il seguente:*

«6. La società RAI Spa è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, eletti con voto limitato a tre preferenze dal Consiglio per le garanzie del servizio pubblico. Il consiglio di amministrazione dura in carica tre anni; il mandato dei componenti del consiglio di amministrazione non è rinnovabile.»

2.88

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera b), *sostituire le parole:* «sette membri» *con le seguenti:* «sei membri».

Conseguentemente, al medesimo comma 1, lettera e), *al capoverso* «6»:

1) alla lettera a), *sostituire le parole:* «con voto limitato a uno» *con le seguenti:* «con la maggioranza dei due terzi dei componenti»;

2) sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* uno designato dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, conformemente ai criteri e alle modalità di nomina dei componenti degli organi di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze di cui alla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013;».

2.246

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 sopprimere le lettere c), d), e).

2.247

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 sopprimere le lettere c) *e* e).

2.248

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

2.249

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

2.250

GASPARRI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c) *sostituire le parole:* «riconosciuta onorabilità, prestigio e competenza» *con le seguenti:* «riconosciuta onestà, prestigio e competenza».

2.251

GASPARRI

Respinto

Al comma 1, lettera c) *sostituire le parole:* «riconosciuta onorabilità, prestigio e competenza» *con le parole:* ««riconosciuta onorabilità, prestigio, efficienza e competenza».

2.252

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera c)*, sopprimere la parola:* «onorabilità,».

2.253

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera c)*, sopprimere la parola:* «, prestigio».

2.254

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera c), *sopprimere le parole:* «e competenza».

2.255

DE PETRIS, CERVELLINI, BAROZZINO, CAMPANELLA, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BOCCHINO, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) alla lettera *c)* aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e sostituire le parole: "tre anni" con le seguenti: "cinque anni"»;

b) alla lettera *d)* dopo il capoverso 4-*ter* aggiungere il seguente:

«4-*quater*. Può essere nominato Presidente del consiglio di amministrazione una persona di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che vanti un titolo di carattere economico, scientifico, giuridico, di cultura umanistica, con significative esperienze nella comunicazione, nonché un giornalista che non abbia avuto nel triennio precedente e che si impegni nel triennio successivo al proprio incarico, a non avere rapporti di lavoro o di collaborazione nel settore delle radio comunicazioni pubbliche e private. Gli aspiranti alla carica di Presidente del consiglio di amministrazione presentano il proprio *curriculum vitae* alla Autorità per la garanzia nelle comunicazioni, presso la quale è istituito l'apposito Albo.»;

c) alla lettera *e)* sostituire il capoverso 5 con il seguente:

«5. I componenti del Consiglio di amministrazione, con voto qualificato, eleggono come Presidente, un soggetto esterno, scegliendo tra i nominativi i cui *curricula* sono presenti, da almeno un mese, nell'apposito Albo di cui al comma 4-*quater* e previa audizione formale pubblica presso le Commissioni parlamentari competenti».;

d) alla lettera *e)*, capoverso 6, sostituire la lettera *b)* con la seguente:

«*b)* uno eletto direttamente dagli utenti del servizio radiotelevisivo in regola con il pagamento del canone, secondo quanto disposto dal comma 12-*quater*»;

e) alla lettera *e)*, capoverso 7, sostituire le parole: «Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi» ;con le seguenti: «Consiglio per le garanzie del servizio pubblico»;

f) alla lettera *e)* dopo il capoverso «9-*ter*» inserire il seguente:

«9-*quater*. Può essere nominato, nell'ambito di un apposito Albo istituito presso l'Autorità per la garanzia nelle comunicazioni, Direttore generale, un soggetto di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che vanti un titolo di carattere economico, scientifico, giuridico, di cultura umanistica, con significative esperienze manageriali, di gestione aziendale e nella comunicazione e sulla base di un progetto editoriale. I candidati alla carica di Direttore Generale presentano il proprio *curriculum vitae* e il progetto editoriale alla Autorità per la garanzia nelle comunicazioni, presso la quale è istituito l'apposito Albo, almeno un mese prima della nomina.»;

g) alla lettera *e)* capoverso 10, sostituire dalle parole: «Il consiglio» *fino a:* «L'amministratore delegato» con le seguenti: «I componenti del consiglio di amministrazione eleggono a maggioranza qualificata un soggetto esterno all'Assemblea e al Consiglio stesso, in qualità di direttore generale, scegliendo tra i nominativi presenti, nell'apposito Albo di cui al comma 9-*quater* e previa audizione formale pubblica presso le Commissioni parlamentari competenti. Il direttore generale:» e alla lettera *e)* sopprimere le parole: «e politiche del personale»;

h) Alla lettera e) sopprimere il capoverso «12-*bis*»;

i) Alla lettera *e*) *dopo il capoverso* «12-*ter*» aggiungere il seguente:

«12-*quater*. Gli utenti del servizio radiotelevisivo eleggono il proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione attraverso una procedura telematica nel sito *internet* istituzionale della società RAI Spa, esprimendo due preferenze, per numero di utenza legata al canone, su liste di candidati presentate dalle associazioni dei consumatori e dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative in ambito nazionale; le specifiche modalità della votazione sono stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.»

Conseguentemente dopo l'articolo 2, inserire il seguente:

«Art. 2-*bis.*

(Consiglio per le garanzie del servizio pubblico)

1. È istituito il Consiglio per le garanzie del servizio pubblico, di seguito denominato "Consiglio", dotato di un'organizzazione secondo il modello tipico delle autorità indipendenti.

2. Il Consiglio è un organismo rappresentativo delle diverse istanze politiche, sociali e culturali del Paese nel settore dei media audiovisivi e radiofonici ed opera per garantire e tutelare il bene comune del servizio pubblico sui diversi media.

3. Il Consiglio svolge le attività necessarie per la realizzazione di un pieno diritto di accesso alle piattaforme di comunicazione del servizio pubblico da parte di tutti i cittadini.

4. Il Consiglio nomina i membri del consiglio di amministrazione della RAI Spa a seguito di selezione mediante avviso pubblico. La selezione è svolta da un'apposita commissione nominata dal Consiglio che è tenuta a dare specifica motivazione delle scelte operate in modo da garantire il possesso da parte dei candidati di comprovate esperienze professionali in attività economiche, giuridiche o della comunicazione. I candidati presentano alla commissione di selezione un progetto di sviluppo per la società RAI Spa che tenga conto di quanto stabilito dagli articoli 2 e 3.

5. Il Consiglio:

a) determina gli indirizzi generali sulla programmazione definiti sulla base dei princìpi di cui all'articolo 2;

b) vigila sulla completa realizzazione degli obblighi del servizio pubblico; in particolare, riceve dal consiglio di amministrazione della società RAI Spa le relazioni sui programmi trasmessi e ne accerta la rispondenza agli indirizzi generali definiti ai sensi della lettera *a)*;

c) revoca i consiglieri di amministrazione della RAI Spa sulla base di criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 8 del presente articolo, tenendo conto di quanto stabilito dagli articoli 2 e 3;

d) indica i criteri generali per la formazione di piani annuali e pluriennali di spesa e di investimento, facendo riferimento al contratto di servizio stipulato tra la RAI Spa e il Ministero dello sviluppo economico;

e) formula indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore e la compatibilità delle esigenze delle attività produttive con la finalità di pubblico interesse e con le responsabilità del servizio pubblico radiotelevisivo;

f) disciplina la trasmissione di appositi programmi televisivi e radiofonici volti ad illustrare le fasi del procedimento relativo all'elezione del Consiglio stesso, con particolare riferimento alle operazioni di voto e di scrutinio;

g) esercita le competenze della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103. Restano ferme le competenze dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

6. Il Consiglio dura in carica tre anni e svolge le proprie attività secondo princìpi e regole di ampia trasparenza e partecipazione. Il mandato dei componenti del Consiglio non è rinnovabile.

7. Il Consiglio è composto da ventuno membri, eletti con modalità tali da consentire la loro nomina in tempi diversi. La partecipazione al Consiglio non dà diritto a compensi, gettoni di presenza, rimborsi o emolumenti comunque denominati. La composizione è così determinata:

a) sei membri eletti dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica;

b) due membri eletti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

c) un membro eletto dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI);

d) un membro eletto dalle associazioni degli artisti registrate nell'elenco di cui al comma 8;

e) un membro eletto dai produttori di contenuti registrati nell'elenco di cui al comma 8;

f) cinque membri eletti direttamente dagli utenti del servizio radiotelevisivo in regola con il pagamento del canone, secondo quanto disposto dal comma 9;

g) un membro eletto dalle associazioni femminili registrate nell'elenco di cui al comma 8;

h) un membro eletto dalle associazioni rappresentative del mondo dell'istruzione e della ricerca registrate nell'elenco di cui al comma 8;

i) un membro eletto dalle associazioni e dalle organizzazioni non governative impegnate nella lotta alle mafie e nella promozione della cultura della legalità, registrate nell'elenco di cui al comma 8;

l) un membro eletto dalle associazioni e dalle organizzazioni non governative ambientaliste registrate nell'elenco di cui al comma 8;

m) un membro eletto dalle associazioni e dalle organizzazioni non governative impegnate sul fronte della promozione e della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, registrate nell'elenco di cui al comma 8.

8. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con le risorse umane; strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, sono istituiti gli elenchi delle associazioni degli artisti e dei produttori di contenuti, nonché delle associazioni e delle organizzazioni non governative di cui al comma 7, secondo le modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. L'iscrizione nell'elenco è condizione essenziale per accedere alla nomina dei componenti del Consiglio di cui al citato comma 7.

9. Gli utenti del servizio radiotelevisivo eleggono i propri rappresentanti nel Consiglio attraverso una procedura telematica nel sito internet istituzionale della società RAI Spa, esprimendo due preferenze, per numero di utenza legata al canone, su liste di candidati presentate dalle associazioni dei consumatori e dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative in ambito nazionale; le specifiche modalità della votazione sono stabilite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 8.

10. I componenti del Consiglio devono fornire garanzie di totale indipendenza e possedere comprovata esperienza nel settore delle comunicazioni. Tutti i membri di nomina non parlamentare sono ascoltati in audizione formale presso le competenti Commissioni parlamentari della Ca-

mera dei deputati e del Senato della Repubblica per l'acquisizione di un parere.

11. Il Consiglio vigila sull'attuazione del contratto di servizio stipulato tra la RAI Spa e il Ministero dello sviluppo economico.

12. Il Consiglio riferisce ogni sei mesi alle Camere sulle sue attività e, in particolare, sull'attività della società RAI Spa e sugli obiettivi alla stessa affidati mediante il contratto di servizio stipulato con il Ministero dello sviluppo economico, per una piena realizzazione degli obblighi di servizio pubblico.

13. All'onere derivante dallo svolgimento e dalla realizzazione di tutte le attività relative alle competenze del Consiglio per le garanzie del servizio pubblico, previste da comma 5, in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie si provvede mediante assegnazione al Consiglio stesso dello 0,2 per cento delle risorse rinvenienti dal canone di abbonamento, di cui al regio-decreto legge 21 febbraio 1938, n.246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n.880, e successive modificazioni.

14. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103, è soppressa».

2.256

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, URAS, BOCCHINO, CAMPANELLA

Le parole da: «Al comma» a: «cinque anni"»;» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) alla lettera c) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e sostituire le parole: "tre anni" con le seguenti: "cinque anni"»;

b) alla lettera d) *dopo il capoverso «*4-*ter» aggiungere il seguente:* «4-*quater*. Può essere nominato Presidente del consiglio di amministrazione una persona di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che vanti un titolo di carattere economico, scientifico, giuridico, di cultura umanistica, con significative esperienze nella comunicazione, nonché un giornalista che non abbia avuto nel triennio precedente e che si impegni nel triennio successivo al proprio incarico, a non avere rapporti di lavoro o di collaborazione nel settore delle radio comunicazioni pubbliche e private. Gli aspiranti alla carica di Presidente del consiglio di amministrazione presentano il proprio *curriculum vitae* alla Autorità per la garanzia nelle comunicazioni, presso la quale è istituito l'apposito Albo.»;

c) alla lettera e) *sostituire il capoverso «*5*» con il seguente:* «5. I componenti del Consiglio di amministrazione, con voto qualificato, eleggono come Presidente, un soggetto esterno, scegliendo tra i nominativi i cui curricula sono presenti, da almeno un mese, nell'apposito Albo di

cui al comma 4-*quater* e previa audizione formale pubblica presso le Commissioni parlamentari competenti.»;

d) alla lettera e)*, capoverso* «6»*, sostituire la lettera* b) *con la seguente:* «*b)* uno eletto direttamente dagli utenti del servizio radiotelevisivo in regola con il pagamento del canone, secondo quanto disposto dal comma 12-*quater.*»;

e) alla lettera e) *dopo il capoverso* «9-*ter*»*inserire il seguente:* «9-*quater* Può essere nominato, nell'ambito di un apposito Albo istituito presso l'Autorità per la garanzia nelle comunicazioni, Direttore generale, un soggetto di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che vanti un titolo di carattere economico, scientifico, giuridico, di cultura umanistica, con significative esperienze manageriali, di gestione aziendale e nella comunicazione e sulla base di un progetto editoriale. I candidati alla carica di Direttore Generale presentano il proprio *curriculum* vitae e il progetto editoriale alla Autorità per la garanzia nelle comunicazioni, presso la quale è istituito l'apposito Albo, almeno un mese prima della nomina.»;

f) alla lettera e) *capoverso* «10»*, sostituire dalle parole:* «Il consiglio» *fino a*: «L'amministratore delegato» *con le seguenti*: « I componenti del consiglio di amministrazione eleggono a maggioranza qualificata un soggetto esterno, all'Assemblea e al Consiglio stesso, in qualità di direttore generale, scegliendo tra i nominativi presenti, nell'apposito Albo di cui al comma 9-*quater* e previa audizione formale pubblica presso le Commissioni parlamentari competenti. Il direttore generale: "e alla lettera *e)* sopprimere le parole »e politiche del personale";

g) alla lettera e) *dopo il capoverso* «12-*ter*»*aggiungere il seguente:* «12-*quater* Gli utenti del servizio radiotelevisivo eleggono il proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione attraverso una procedura telematica nel sito *internet* istituzionale della società RAI Spa, esprimendo due preferenze, per numero di utenza legata al canone, su liste di candidati presentate dalle associazioni dei consumatori e dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative in ambito nazionale; le specifiche modalità della votazione sono stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri».

2.257

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, URAS, BOCCHINO, CAMPANELLA

Precluso

Al comma 1, lettera c), *aggiungere, in fine, le parole:* «e sostituire le parole: "tre anni" con le seguenti: "cinque anni"».

2.258

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Le parole da: «*Al comma*» a: «televisivo» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, che abbiano maturato significative esperienze nel settore televisivo e delle telecomunicazioni e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina».

2.259

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, lettera c), *aggiungere in fine le seguenti parole:* «, che abbiano maturato significative esperienze nel settore televisivo e delle telecomunicazioni e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica nei dieci anni precedenti alla nomina».

2.260

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, che abbiano maturato esperienze nel settore televisivo e delle telecomunicazioni e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica nei dieci anni precedenti alla nomina».

2.261

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, che abbiano maturato significative esperienze nel settore televisivo è delle telecomunicazioni e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei sette anni precedenti alla nomina».

2.262

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, che abbiano maturato significative esperienze nel settore televisivo e delle telecomunicazioni».

2.263

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, che abbiano maturato significative esperienze nel settore televisivo».

2.264

SPOSETTI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

2.265

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

2.266

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

2.267

CIOFFI, AIROLA, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, sostituire la lettera d) *con la seguente:*

«*d)* dopo il comma 4 sono inseriti i seguenti:

"4-*bis*. I membri del consiglio di amministrazione, nominati ai sensi del comma 6, lettere *a)* e *b)*, sono scelti tra persone di indiscussa moralità e indipendenza, secondo i seguenti criteri di professionalità e competenza:

a) soggetti con competenze economico-giuridiche che abbiano maturato una esperienza dirigenziale almeno triennale presso imprese pubbliche o private, enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale o internazionale, in materie attinenti ai settori della radiotelevisione e delle reti di comunicazione elettronica;

b) soggetti dell'area della produzione audiovisiva che abbiano maturato una esperienza dirigenziale almeno quinquennale nelle attività di capo progetto, ideatore o conduttore di programmi radiotelevisivi afferenti ai generi predeterminati di cui al vigente contratto nazionale di servizio stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico e la società RAIRadiotelevisione italiana Spa;

c) soggetti con competenze tecnico-scientifiche che abbiano maturato una esperienza dirigenziale almeno triennale presso imprese pubbliche o private, enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale o internazionale, in materie attinenti ai settori della radiotelevisione, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della convergenza dei mezzi di comunicazione, delle reti di comunicazione elettronica.

4-*ter*. Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione i soggetti che si trovino in una delle seguenti situazioni:

a) stato di interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;

b) stato di interdizione legale ovvero temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, o comunque alcuna delle situazioni indicate nell'articolo 2382 del codice civile;

c) assoggettamento a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

d) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;

e) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

f) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni.

4-*quater*. Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione i soggetti che ricoprono cariche pubbliche elettive o di governo, anche a livello regionale, ovvero incarichi In partiti politici o in organizzazioni sindacali, oppure che abbiano ricoperto tali cariche ed incarichi nei cinque anni precedenti alla nomina.

4-*quinquies*. La carica di membro del consiglio di amministrazione è incompatibile, a pena di decadenza, con qualunque altro ufficio pubblico o privato, incarico elettivo o di rappresentanza nei partiti politici, attività professionale, di consulenza ovvero con l'esistenza di qualunque interesse, diretto o indiretto, nelle imprese operanti nel settore delle comunicazioni, dell'audiovisivo, della pubblicità e in qualunque altro settore relativo alla fornitura e alla somministrazione di beni e servizi alla società RAI- Radiotelevisione italiana Spa o alle società collegate.

4-*sexies*. All'atto di accettazione della nomina, i componenti del consiglio di amministrazione hanno l'obbligo di dichiarare l'eventuale titolarità di partecipazioni societarie, anche minoritarie. La Rai-Radiotelevisione italiana SpA non può concludere. indipendentemente dall'importo, contratti relativi a lavori, servizi e forniture con società detenute da componenti del consiglio di amministrazione fino al termine del mandato e nel triennio successivo alla scadenza dello stesso."».

2.268

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d) *sopprimere i capoversi* «4-*bis*» *e* «4-*ter*».

2.269

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, sopprimere il capoverso* «4-*bis*».

2.270

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, sostituire il capoverso* «4-*bis*» *con il seguente:*

«4-*bis*. I membri del consiglio di amministrazione, nominati ai sensi del comma 6, lettere *a)* e *b),* sono scelti tra persone di indiscussa moralità e indipendenza, tenendo conto dell'autorevolezza richiesta dall'incarico, l'assenza di conflitti di interesse o di cumulo di cariche in società concorrenti, secondo i seguenti criteri di professionalità e competenza:

a) soggetti con competenze economico-giuridiche che abbiano maturato una esperienza dirigenziale almeno triennale presso imprese pubbliche o private; enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale o internazionale, in materie attinenti ai settori della radiotelevisione e delle reti di comunicazione elettronica;

b) soggetti dell'area della produzione audiovisiva che abbiano maturato una esperienza dirigenziale almeno quinquennale nelle attività di capo progetto, ideatore o conduttore di programmi radiotelevisivi afferenti ai generi predeterminati di cui al vigente contratto nazionale di servizio stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico e la società RAI-Radiotelevisione italiana Spa;

c) soggetti con competenze tecnico-scientifiche che abbiano maturato una esperienza dirigenziale almeno triennale presso imprese pubbliche o private, enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale o internazionale, in materie attinenti ai settori della radiotelevisione, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della convergenza dei mezzi di comunicazione, delle reti di comunicazione elettronica.».

2.271

GASPARRI (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.274 (testo 2)

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*bis*»*, sopprimere le parole:* «la presenza di genere e di».

(*) Ritirato dal proponente e fatto proprio dal senatore Puglia

---

2.272
MALAN
Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, al comma* «4-*bis*», *sostituire le parole:* « presenza di genere e di un adeguato equilibrio », *con le seguenti:* «promozione dell'equilibrio».

2.273
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, al comma 4-bis, sopprimere le parole:* «di genere e».

2.274
MALAN
V. testo 2

Al comma 1, lettera d), *al comma 4*-bis, *sostituire la parola:* «genere», *con le seguenti:* «entrambi i sessi».

2.274 (testo 2)
MALAN
Approvato

Al comma 1, lettera d), *al comma 4*-bis, *sostituire le parole da:* «La nomina», *a «genere e di» con le seguenti:* «La composizione del Consiglio di Amministrazione è definita favorendo la presenza di entrambi i sessi e di».

2.275
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera d), *al comma 4*-bis, *sopprimere le parole:* «e di un adeguato equilibrio tra componenti caratterizzati da elevata professionalità e comprovata esperienza in ambito giuridico, finanziario, industriale e culturale,».

2.276

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d) , *al comma 4*-bis, *sopprimere la parola:* «adeguato».

2.277

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *al comma 4*-bis, *sopprimere le parole:* «elevata professionalità e».

2.278

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *al comma 4*-bis, *sopprimere le parole:* «e comprovata esperienza».

2.279

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *al comma 4*-bis, *sopprimere le parole:* «giuridico, finanziario,».

2.280

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

AI comma 1, lettera d), *al comma 4*-bis, *sopprimere le parole:* «giuridico, finanziario, industriale e».

2.281

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *al comma 4-bis, sopprimere le parole:* «giuridico, finanziario,» *nonchè:* «e culturale,».

2.282

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *al comma 4*-bis, *sopprimere le parole:* «giuridico» *nonchè,* «industriale e culturale,».

2.283

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *al comma 4*-bis, *sopprimere la parola:* «giuridico,».

2.284

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *capoverso* «4-*bis*», *sopprimere la parola:* «giuridico».

2.285

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, al comma 4*-bis, *sopprimere le parole:* «finanziario, industriale e culturale, ».

2.286

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *al comma 4*-bis, *sopprimere le parole:* «finanziario, industriale».

2.287

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *al comma 4*-bis, *sopprimere la parola:* «,finanziario».

2.288

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*bis*»*, sopprimere la parola:* «finanziario».

2.289

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, al comma 4*-bis*, sopprimere le parole:* «, industriale e culturale,».

2.290

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, al comma 4*-bis*, sopprimere la parola:* «,industriale».

2.291

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*bis*»*, sopprimere la parola:* «industriale».

2.292

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, al comma* «4-*bis*»*, sopprimere le parole:* «e culturale».

2.293

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*bis*»*, sopprimere le parole: «e culturale».*

2.294

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*bis*»*, sopprimere le parole da:* «nonchè»*, fino alla fine del comma.*

2.295

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d) *, al comma 4-*bis*, sopprimere le parole:* «nonché tenendo conto dell'autorevolezza richiesta dall'incarico, l'assenza di conflitti di interesse o di cumulo di cariche in società concorrenti».

2.296

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*bis*»*, sopprimere le parole:* «tenendo conto dell'autorevolezza richiesta dall'incarico».

2.297

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, al comma 4*-bis*, sopprimere le parole:* «dell'autorevolezza richiesta dall'incarico,»*, indi sostituire la parola:* «l'assenza» *con le seguenti:* «dell'assenza».

2.298

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, al comma 4*-bis*, sopprimere le parole:* «, l'assenza di conflitti di interesse o di cumulo di cariche in società concorrenti».

2.299

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, al comma 4*-bis*, sopprimere le parole:* «o di cumulo di cariche in società concorrenti».

2.300

GASPARRI

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*bis*.»*, dopo le parole:* «società concorrenti» *inserire le parole:* «in Italia o all'estero».

2.301

GASPARRI

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*bis*.»*, dopo le parole:* «società concorrenti»*, inserire le parole:* «di diritto italiano».

2.302

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, sopprimere il capoverso 4*-ter.

2.303

AIROLA, SCIBONA, CIOFFI, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera d), *sostituire il capoverso* «4-*ter*» *con il seguente:*

«4-*ter*. Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione, a pena di decadenza, i soggetti che ricoprono cariche pubbliche elettive o di governo, anche a livello regionale, ovvero incarichi in partiti politici o in organizzazioni sindacali, oppure che abbiano ricoperto tali cariche ed incarichi nei sette anni precedenti alla nomina».

2.305

SCIBONA, AIROLA, CIOFFI, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera d), *sostituire il capoverso* «4-*ter*» *con il seguente:*

«4-*ter*. Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione, a pena di decadenza, i soggetti che ricoprono cariche pubbliche elettive o di governo, anche a livello regionale, ovvero incarichi in partiti politici o in organizzazioni sindacali, oppure che abbiano ricoperto tali cariche ed incarichi nei sei anni precedenti alla nomina».

2.304

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera d), *sostituire il capoverso* «4-*ter*» *con il seguente:*

«4-*ter*. Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione, a pena di decadenza, i soggetti che ricoprono cariche pubbliche elettive o di governo, anche a livello regionale, ovvero incarichi in partiti politici o in organizzazioni sindacali, oppure che abbiano ricoperto tali cariche ed incarichi nei cinque anni precedenti alla nomina».

2.306

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d) , *al comma 4*-ter, *sopprimere le parole*: «a pena di ineleggibilità o decadenza».

2.307

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *capoverso* «4-*ter*», *sopprimere le parole:* «a pena di ineleggibilità o decadenza».

2.308

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d) , *al comma 4*-ter, *sopprimere le parole*: «ineleggibilità o».

2.309

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *capoverso* «4-*ter*», *sopprimere le parole:* «ineleggibilità o».

2.310

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *al comma 4*-ter, *sopprimere le parole*: «o decadenza».

2.311

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *capoverso* «4-*ter*», *sopprimere le parole:* «o decadenza».

2.312

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *al comma 4*-ter, *sopprimere le parole*: «, anche in corso di mandato».

2.313

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *capoverso* «4-*ter.*», *sopprimere le parole:* «anche in corso di mandato».

2.314

PAGNONCELLI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera d) *capoverso* «4-*ter*» *sostituire le parole*: «le cariche di cui all'articolo 7, primo comma, lettera *a)*, *b)*, e *c)*,» *con le seguenti:* «le cariche di cui all'articolo 7, primo comma, lettera *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)*, *g)*, *h)*,».

2.315

PAGNONCELLI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera d) *capoverso* «4-*ter*» *sopprimere le parole*: «primo comma, lettera *a)*, *b)*, e *c)*,».

2.316

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*ter*», *sostituire le parole:* «lettere *a), b* e *c)*» *con le seguenti:* «lettera *c)*».

2.317

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*ter*», *sostituire le parole:* «lettere *a), b* e *c)*» *con le seguenti:* «lettera *a)*».

2.318

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*ter*», *sostituire le parole:* «lettere *a), b* e *c)*» *con le seguenti:* «lettera *b)*».

2.319

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*ter*»*, sostituire le parole:* «lettere *a), b e c)*» *con le seguenti:* «lettera *c)*».

2.320

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*ter*»*, sopprimere la parola:* «*a)*».

2.321

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*ter*»*, sopprimere la parola:* «*b)*».

2.322

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, capoverso* «4-*ter*»*, sopprimere la parola:* «e *c)*».

2.323

CIOFFI, AIROLA, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, dopo il capoverso* «4-*ter*» *aggiungere i seguenti:*

«4-*quater*. La carica di membro del consiglio di amministrazione è incompatibile, a pena di decadenza, con qualunque altro ufficio pubblico o privato, incarico elettivo o di rappresentanza nei partiti politici, attività

professionale, di consulenza ovvero con l'esistenza di qualunque interesse, diretto o indiretto, nelle imprese operanti nel settore delle comunicazioni, dell'audiovisivo, della pubblicità e in qualunque altro settore relativo alla fornitura e alla somministrazione di beni e servizi alla società RAI - Radiotelevisione italiana Spa o alle società collegate.

4-*quinquies*. All'atto di accettazione della nomina, i componenti del consiglio di amministrazione hanno l'obbligo di dichiarare l'eventuale titolarità di partecipazioni societarie, anche minoritarie. La Rai - Radiotelevisione italiana SpA non può concludere contratti relativi a lavori, servizi e forniture con società detenute da componenti del consiglio di amministrazione fino al termine del mandato e nel triennio successivo alla scadenza dello stesso.».

2.324

SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

V. testo 2

Al comma 1, lettera d)*, dopo il capoverso* «4-*ter*» *aggiungere il seguente:*

«4-*quater*. Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione, a pena di decadenza, i soggetti che si trovino in una delle seguenti situazioni:

a) stato di interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;

b) stato di interdizione legale ovvero temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, o comunque alcuna delle situazioni indicate nell'articolo 2382 del codice civile;

c) assoggettamento a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

d) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;

e) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

f) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni.».

2.324 (testo 2)
SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA
Approvato

Al comma 1, lettera d)*, dopo il capoverso* «4-*ter*» *aggiungere il seguente:*

«4-*quater*. Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione, a pena di decadenza, i soggetti che si trovino in una delle seguenti situazioni:

a) stato di interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;

b) stato di interdizione legale ovvero temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, o comunque alcuna delle situazioni indicate nell'articolo 2382 del codice civile;

c) assoggettamento a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

d) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;

e) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

f) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni.».

Conseguentemente, alla lettera *e)*, sopprimere il capoverso 10-*bis*»

2.325
DE PETRIS, CERVELLINI, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Respinto

Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) alla lettera d) *dopo il capoverso* «4-*ter*» *aggiungere il seguente:*

«4-*quater*. Può essere nominato Presidente del consiglio di amministrazione una persona di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che vanti un titolo di carattere economico, scientifico, giuridico, di cultura umanistica, con significative esperienze nella comunicazione, nonché un giornalista che non abbia avuto nel triennio precedente e che si impegni nel triennio successivo al proprio incarico, a non avere rapporti di lavoro o di collaborazione nel settore delle radio comunicazioni pubbliche e private. Gli aspiranti alla carica di Presidente del consiglio di amministrazione presentano il proprio *curri-*

culum vitae alla Autorità per la garanzia nelle comunicazioni, presso la quale è istituito l'apposito Albo.»;

b) alla lettera e) sostituire il capoverso 5 con il seguente:

«5. I componenti del Consiglio di amministrazione, con voto qualificato, eleggono come Presidente, un soggetto esterno, scegliendo tra i nominativi i cui *curricula* sono presenti, da almeno un mese, nell'apposito Albo di cui al comma 4-*quater* e previa audizione formale pubblica presso le Commissioni parlamentari competenti.».

2.326

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

2.327

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

2.328

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera e) *con la seguente:*

e) i commi da 5 a 12 sono sostituiti dai seguenti:

«5. Il consiglio di amministrazione della Rai-Radiotelevisione italiana Spa, formula gli indirizzi generali per l'attuazione dei princìpi di cui all'articolo 1 e per la predisposizione dei programmi; indica i criteri generali per la formazione dei piani annuali e pluriennali di spesa e di investimento con riferimento alle prescrizioni dell'atto di concessione; formula indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore e la compatibilità delle esigenze delle attività produttive con la finalità di pubblico interesse e le responsabilità del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale;

6. Il consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa è composto da sette membri. Possono essere eletti membri del consiglio di amministrazione persone di riconosciuto prestigio e competenza

professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che abbiano maturato significative esperienze nel settore radiotelevisivo e delle telecomunicazioni e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina. I membri del consiglio di amministrazione durano in carica cinque anni e sono rieleggibili una sola volta. Il consiglio di amministrazione svolge funzioni di indirizzo, controllo e garanzia circa le finalità e gli adempimenti del servizio pubblico radiotelevisivo.

7. Un membro del consiglio di amministrazione, in rappresentanza degli enti locali, è eletto a maggioranza semplice dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281; il presidente e due membri del consiglio di amministrazione sono eletti, a maggioranza assoluta, dalle Commissioni parlamentari competenti in materia di cultura e di telecomunicazioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in seduta congiunta; un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza relativa fra i dipendenti della RAI-Radiotelevisione italiana Spa; un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza semplice in sede di Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti in rappresentanza delle associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute secondo i criteri stabiliti dall'articolo 137 del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206; un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza assoluta dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

8. L'amministratore delegato della RAI-Radiotelevisione italiana Spa è nominato dai membri del consiglio di amministrazione fra persone in possesso dei requisiti di cui al comma 7. L'amministratore delegato dura in carica cinque anni ed opera con autonomia gestionale e con potere di rappresentanza e poteri di spesa fino a importi massimi di dieci milioni di euro per ogni operazione, nell'ambito del predefinito di previsione».

2.329

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e), *sopprimere i capoversi* «5, 6, 6-*bis*, 6-*ter*, 6-*quater*, 7, 8, 9, 9-*bis*, 9-*ter*, 10, 10-*bis*, 11, 12, 12-*ter*».

2.330

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e), *sopprimere i capoversi* «5, 6, 6-*bis*, 6-*ter*, 6-*quater*, 7, 8, 9, 9-*bis*, 9-*ter*, 10, 10-*bis*, 11, 12,».

2.331

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e), *sopprimere i capoversi* «5, 6, 6-*bis*, 6-*ter*, 6-*quater*, 7, 8, 9, 9-*bis*, 9-*ter*, 10, 10-*bis*».

2.332

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e), *sopprimere i capoversi* «5, 6, 6-*bis*, 6-*ter*, 6-*quater*, 7, 8, 9, 9-*bis*, 9-*ter*, 10».

2.333

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e), *sopprimere i capoversi* «5, 6, 6-*bis*, 6-*ter*, 6-*quater*, 7, 8, 9, 9-*bis*, 9-*ter*».

2.334

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e), *sopprimere i capoversi* «5, 6, 6-*bis*, 6-*ter*, 6-*quater*, 7, 8, 9, 9-*bis*».

2.335

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e), *sopprimere i capoversi* «5, 6, 6-*bis*, 6-*ter*, 6-*quater*, 7, 8, 9».

2.336

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e), *sopprimere i capoversi* «5, 6, 6-*bis*, 6-*ter*, 6-*quater*, 7, 8».

2.337

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e), *sopprimere i capoversi* «5, 6, 6-*bis*, 6-*ter*, 6-*quater*, 7».

2.338

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e), *sopprimere i capoversi* «5, 6, 6-*bis*, 6-*ter*, 6-*quater*».

2.339

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *sopprimere i capoversi 5, 6, 6*-bis, *6*-ter.

2.340

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *sopprimere i capoversi 5, 6, 6*-bis.

2.341

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *sopprimere i capoversi 5, 6, 12, 12*-ter.

2.342

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *sopprimere i capoversi 5, 6*-quarter, *8, 9*-ter, *10, 10*-bis*, 11, 12*-ter.

2.343

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *sopprimere i capoversi 5, 6*-quarter, 9-ter, *10, 10*-bis*, 12*-ter.

2.344

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *sopprimere i capoversi 5, 8, 9*-ter, *8, 9*-ter, *10, 10*-bis*, 11.*

2.345

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *sopprimere i capoversi 5, e 12*-ter.

2.346

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), sopprimere il capoverso 5.

2.347

MINEO, TOCCI

Improcedibile

Al comma 1, lettera e), sostituire il capoverso «5» con il seguente:

«5. La nomina del presidente del consiglio di amministrazione è effettuata dal consiglio medesimo nell'ambito dei suoi membri e si perfeziona con decreto del Presidente della Repubblica, sentiti i pareri dei Presidenti delle Camere. Al presidente possono essere affidate dal consiglio di amministrazione deleghe nelle aree delle relazioni esterne e istituzionali e di supervisione delle attività di controllo interno, previa delibera assembleare che ne autorizzi la delega».

Conseguentemente:

a) *al medesimo comma 1, lettera e), capoverso* «10», *sopprimere le parole:* «su proposta dell'assemblea»;

b) *al medesimo comma 1, lettera* e), *dopo il capoverso* «10-*ter*», aggiungere seguenti capoversi:

«10-*quater*. L'amministratore delegato provvede e creare le seguenti società:

1. una società di servizio, che trasmette senza interruzioni pubblicitarie e che assume l'onere della difesa e della promozione dell'industria culturale dell'audio visivo italiano;

2. una società che si finanzia con introiti pubblicitari e che offre almeno una rete generali sta, in grado di competere con i *network* privati;

3. una società che si prefigge lo scopo di promuovere l'informazione regionale e locale e di garantire ai cittadini italiani l'informazione di prossimità;

10-*quinquies*. L'amministratore delegato nomina un direttore per ciascuna delle 3 aeree dell'azienda e costituisce insieme a loro il Consiglio di Gestione, unico organo esecutivo ed operativo dell'azienda concessionaria del servizio».

2.348

FORNARO, SONEGO, MUCCHETTI

Respinto (*)

Al comma 1, lettera e), *sostituire il comma 5, con il seguente:*

«5. Il presidente del consiglio d'amministrazione è nominato dal Presidente della Camera dei deputati e dal Presidente del Senato della Repubblica, d'intesa tra loro.

Conseguentemente, al medesimo comma 1, lettera e), *al comma 6, sostituire la lettera* b), *con lo seguente:*

"*b)* uno designato dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze;"».

(*) Ritirato dal proponente e fatto proprio dal senatore Puglia

---

2.349

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, lettera e) *sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Il consiglio di amministrazione della Rai-Radiotelevisione italiana Spa, formula gli indirizzi generali per l'attuazione dei princìpi di cui all'articolo. 1 e per la predisposizione dei programmi; indica i criteri generali per la formazione dei piani annuali e pluriennali di spesa e di investimento con riferimento alle prescrizioni dell'atto di concessione; formula indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore e la compatibilità delle esigenze delle attività produttive con la finalità di pubblico interesse e le responsabilità del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale».

2.350

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Il consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa è composto da sette membri. I membri del consiglio di amministrazione durano in carica cinque anni e sono rieleggibili una sola volta. Il consiglio di amministrazione svolge funzioni di indirizzo, controllo e garanzia circa le finalità e gli adempimenti del servizio pubblico radiotelevisivo».

2.351

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Il consiglio di amministrazione della Rai-Radiotelevisione italiana Spa, è composto da sette membri e formula gli indirizzi generali per la predisposizione dei programmi».

2.352

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Il consiglio di amministrazione della Rai-Radiotelevisione italiana Spa indica i criteri generali per la formazione dei piani annuali e pluriennali di spesa e di investimento».

2.353

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Il consiglio di amministrazione della Rai-Radiotelevisione italiana Spa indica i criteri generali per la formazione dei piani annuali e pluriennali di spesa e di investimento».

nali di spesa e di investimento con riferimento alle prescrizioni dell'atto di concessione».

2.354

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Il consiglio di amministrazione della Rai-Radiotelevisione italiana Spa formula indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari».

2.355

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Il consiglio di amministrazione della Rai-Radiotelevisione italiana Spa formula indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore».

2.356

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Il consiglio di amministrazione della Rai-Radiotelevisione italiana Spa formula indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore e la compatibilità delle esigenze delle attività produttive con la finalità di pubblico interesse».

2.357

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Il consiglio di amministrazione della Rai-Radiotelevisione italiana Spa svolge funzioni di indirizzo, controllo e garanzia circa le finalità e gli adempimenti del servizio pubblico radiotelevisivo».

2.359

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 5, sopprimere le parole:* «La nomina del presidente del consiglio di amministrazione è effettuata dal consiglio medesimo nell'ambito dei suoi membri e diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi di cui all'articolo 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e successive modificazioni».

2.360

GASPARRI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «5»*, dopo le parole:* «consiglio medesimo» *inserire le parole:* «, alla prima riunione utile,».

2.361

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 5 , sopprimere le parole:* «nell'ambito dei suoi membri e».

2.362

MINEO, TOCCI

Le parole da: «*Al comma*» a: «n. 103» respinte; seconda parte precluse

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «5»*, sopprimere le seguenti parole:* «e diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi di cui all'articolo 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e successive modificazioni»;

Conseguentemente:

a)*al medesimo comma 1, lettera* e)*, capoverso* «7»*, sopprimere le seguenti parole:* «ed acquista efficacia se conforme alla deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi»;

b)*al medesimo comma 1, lettera* e)*, sopprimere il capoverso* «12-*bis*»;

c)*dopo il comma 1, inserire il seguente comma:* «1-*bis*. La Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, prevista e disciplinata dalla legge 14 aprile 1975, n. 103, è soppressa».

2.363

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «5»*, sopprimere, le parole:* «e diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi di cui all'articolo 4 della legge 14 aprile 1975, n.103».

2.364

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «5 »*, sopprimere le parole:* «espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi di cui all'articolo 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103».

2.365

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 5, sopprimere le parole:* «, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti,».

2.366

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 5, sopprimere le parole:* «dei due terzi».

2.367

COCIANCICH

Respinto

All'articolo 2, comma 1, lettera e)*, capoverso comma 5), sopprimere l'ultimo periodo.*

2.368

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «5»*, sopprimere l'ultimo periodo.*

2.369

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e) *, al comma 5, sopprimere le parole:* «Al presidente possono essere affidate dal consiglio di amministrazione deleghe nelle aree delle relazioni esterne e istituzionali e di supervisione delle attività di controllo interno, previa delibera assembleare che ne autorizzi la delega».

2.370

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «5»*, sostituire l'ultimo periodo con il seguente:* «Il presidente cura le relazioni esterne ed istituzionali e di supervisione delle attività di controllo interno».

2.371

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «5»*, sostituire l'ultimo periodo con il seguente:* «Il presidente cura le relazioni esterne ed istituzionali».

2.372

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «5»*, sostituire l'ultimo periodo con il seguente:* «Il presidente svolge attività di controllo interno».

2.373

GASPARRI

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «5»*, secondo periodo, sopprimere le parole da:* «nelle aree» *fino alla fine.*

2.374

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 5 , secondo periodo, sopprimere le parole:* «nelle aree delle relazioni esterne e istituzionali e».

2.375

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 5, secondo periodo, sopprimere le parole:* «esterne e».

2.376

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

A comma 1, lettera e), *capoverso* «5», *ultimo periodo, sopprimere le parole:* «esterne e».

2.377

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 5, secondo periodo, sopprimere le parole*: «e istituzionali».

2.378

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «5», *ultimo periodo, sopprimere le parole:* «e istituzionali».

2.379

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 5, secondo periodo, sopprimere le parole:* «e di supervisione delle attività di controllo interno».

2.380

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «5», *ultimo periodo, sopprimere le parole:* «e di supervisione delle attività di controllo interno».

2.381

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 5, in fine, sopprimere le parole:* «, previa delibera assembleare che ne autorizzi la delega».

2.382

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «5», *ultimo periodo, sopprimere le parole:* «previa delibera assembleare che ne autorizzi la delega».

2.383

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 5 , secondo periodo, sopprimere le parole:* «che ne autorizzi la delega».

2.384

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e) *sopprimere i capoversi* «6, 8, 9, 12-*ter*».

2.385

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *sopprimere il capoverso* «6».

2.386

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e) *sostituire il comma 6 con i seguenti:*

«6. Possono essere eletti membri del consiglio di amministrazione persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza d) comportamenti, che abbiano maturato significative esperienze nel settore radiotelevisivo e delle telecomunicazioni e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina. I membri del consiglio di amministrazione durano in carica cinque anni e sono rieleggibili una sola volta. Il consiglio di amministrazione svolge funzioni di indirizzo, controllo e garanzia circa le finalità e gli adempimenti del servizio pubblico radiotelevisivo.

6-*bis*. Un membro del consiglio di amministrazione, in rappresentanza degli enti locali, è eletto a maggioranza semplice dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281; il presidente e due membri del consiglio di amministrazione sono eletti, a maggioranza assoluta, dalle Commissioni parlamentari competenti in materia di cultura e di telecomunicazioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in seduta congiunta; un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza relativa fra i dipendenti della RAI-Radiotelevisione italiana Spa; un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza semplice in sede di Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti in rappresentanza delle associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute secondo i criteri stabiliti dall'articolo 137 del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza assoluta dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».

2.387

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e) *sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. I membri del consiglio di amministrazione sono così designati:

a) un membro del consiglio di amministrazione, in rappresentanza degli enti locali, è eletto a maggioranza semplice dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

b) il presidente e due membri del consiglio di amministrazione sono eletti, a maggioranza assoluta, dalle Commissioni parlamentari competenti in materia di cultura e di telecomunicazioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in seduta congiunta;

c) un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza relativa fra i dipendenti della RAI-Radiotelevisione italiana Spa;

d) un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza semplice in sede di Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti in rappresentanza delle associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute secondo i criteri stabiliti dall'articolo 137 del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;

e) un membro del consiglio di amministrazione è eletto a maggioranza assoluta dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».

2.115

SCAVONE, DAVICO

Respinto

Al comma 1, lettera c)*, capoverso* «6»*, sostituire l'alinea e la lettera* a)*, con i seguenti:*

«6. I membri del consiglio di amministrazione sono designati con un processo trasparente ed aperto che consenta la presentazione di candidature pubbliche, sulla base di requisiti e nel rispetto di incompatibilità stabilite dal Parlamento:

a) due eletti dalla Camera dei deputati e due eletti dal Senato della Repubblica, con voto su due liste separate (o con maggioranza qualificata)».

2.388

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, BLUNDO (*)

Respinto

Al comma 1, lettera e) *comma 6, alinea, dopo la parola:* «amministrazione» *inserire le seguenti:* «devono essere persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che abbiano maturato significative esperienze nel settore radiotelevisivo e delle telecomunicazioni e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina e».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

2.389

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 6, alinea, dopo le parole:* «consiglio di amministrazione» *inserire le seguenti:* «sono sette e».

2.390

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 6, alinea, dopo le parole:* «consiglio di amministrazione sono» *inserire le seguenti:* «persone di riconosciuto prestigio e competenza e sono».

2.391

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *capoverso 6, sopprimere le lettere* a), b), c).

2.392

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e) *capoverso 6, sopprimere le lettere* a), b).

2.393

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso 6, sopprimere la lettera* a).

2.394

GASPARRI, MINZOLINI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 6, sostituire la lettera* a) *con la seguente:*

«*a)* tre eletti dalla Camera dei deputati e tre eletti dal Senato della Repubblica».

Conseguentemente, sopprimere la lettera b).

2.395

CARRARO

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «6», *sostituire la lettera* a) *con la seguente:*

«*a)* tre eletti dalla Camera dei deputati e tre eletti dal Senato della Repubblica;».

Conseguentemente, sopprimere la lettera b).

2.117

FORNARO, SONEGO, PEGORER, MUCCHETTI, GOTOR, MARTINI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «6»*, alla lettera* a)*, sostituire le parole:* «due eletti dalla Camera dei deputati»*, con le seguenti:* «tre eletti dalla Camera dei deputati».

Conseguentemente, al medesimo comma 1, lettera e)*, capoverso* «6»*, alla lettera* b)*, sostituire le parole:* «due designati dal Consiglio dei ministri»*, con le seguenti:* «uno designato dal Consiglio dei ministri».

2.396

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 6, alla lettera* a) *sopprimere le parole*: «con voto limitato ad uno».

2.118

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «6»*, alla lettera* a)*, sostituire le parole:* «con voto limitato a uno»*, con le seguenti:* «con la maggioranza dei due terzi dei componenti».

2.397

GASPARRI, MINZOLINI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «6», *sopprimere la lettera* b).

Conseguentemente, alla lettera c), *sostituire la parola:* «uno» *con la parola:* «tre».

2.398

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso 6, sopprimere la lettera* b).

2.399

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, CAMPANELLA, BOCCHINO

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Alla lettera e), *capoverso 6, sostituire la lettera* b) *con la seguente:*

«*b)* uno eletto direttamente dagli utenti del servizio radiotelevisivo in regola con il pagamento del canone, secondo quanto disposto dal comma 12-*quater.*» *e dopo il capoverso 12-*ter *aggiungere il seguente:* «12-*quater* Gli utenti del servizio radiotelevisivo eleggono il proprio rappresentante nel Consiglio attraverso una procedura telematica nel sito *internet* istituzionale della società RAI Spa, esprimendo due preferenze, per numero di utenza legata al canone, su liste di candidati presentate dalle associazioni dei consumatori e dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative in ambito nazionale; le specifiche modalità della votazione sono stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.».

2.400

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 6, alla lettera* b) *sopprimere le parole*: «, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze,».

2.401

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6, alla lettera* b) *sopprimere le parole:* «conformemente ai criteri e alle modalità di nomina dei componenti degli organi di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze di cui alla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013;».

2.402

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6, alla lettera* b) *sopprimere le parole:* «ai criteri e».

2.403

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6, alla lettera* b) *sopprimere le parole:* «e alle modalità;».

2.404

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6, alla lettera* b) *sopprimere le parole:* «direttamente o;».

2.405

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6, alla lettera* b) *sopprimere le parole:* «o indirettamente».

2.406

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «6»*, sopprimere la lettera* c).

2.407
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6, alla lettera* c)*, sopprimere le parole:* «tra i dipendenti dell'azienda titolari di un rapporto di lavoro subordinato da almeno tre anni consecutivi, con modalità che garantiscano la trasparenza e la rappresentatività della designazione stessa.».

2.408
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6, alla lettera* c) *sopprimere le parole.* «da almeno tre anni consecutivi, con modalità che garantiscano la trasparenza e la rappresentatività della designazione stessa.».

2.409
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6, alla lettera* c)*, sopprimere le parole:* «da almeno tre anni consecutivi».

2.410
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6, alla lettera* c) *sopprimere le parole:* «con modalità che garantiscano la trasparenza e la rappresentatività della designazione stessa».

2.411
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 6, alla lettera* c) *sopprimere le parole:* «la trasparenza e».

2.412

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 6, alla lettera* c) *sopprimere le parole:* «e la rappresentatività».

2.413

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6, alla lettera* c), *in fine, sopprimere la parola:* «stessa».

2.414

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *sopprimere il capoverso 6*-bis.

2.415

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 6*-bis, *sopprimere le parole:* «ogni tre anni».

2.416

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «6-*bis*», *sostituire le parole:* «ogni tre anni» *con le seguenti:* «ogni cinque anni».

2.417

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-bis*, sopprimere le parole:* «entro il termine della scadenza del precedente mandato del consiglio medesimo».

2.418

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *sopprimere i capoversi 6*-ter, *11 e 12.*

2.419

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere i capoversi 6*-ter, *e 12.*

2.420

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), sopprimere il capoverso 6-ter.

2.421

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Le parole da: «*Al comma*» a: «curriculum vitae» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera e), sostituire il capoverso «6-*ter*», con i seguenti:

«*6-ter*. I componenti del consiglio di amministrazione eletti dalla Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, di cui al comma 6, lettera *a)*, devono essere scelti tra coloro che presentano la propria candidatura in seguito ad un avviso pubblico predisposto dal Ministero dell'economia e delle finanze, di cui è data tempestiva notizia nei siti *internet* della RAI- Radiotelevisione Spa, della Camera e del Senato, almeno sessanta

giorni prima della scadenza del mandato del consiglio di amministrazione. Le candidature devono pervenire entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso.

6-ter. 1. Ciascun candidato deve allegare alla domanda il proprio curriculum vitae e un elaborato sulla propria visione strategica del servizio pubblico radiotelevisivo, concernente alternativamente:

a) lo sviluppo dei mercati, con particolare riferimento alla commercializzazione del prodotto nazionale;

b) la qualità e l'identità valoriale e culturale della programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo;

c) lo sviluppo tecnologico, con particolare riferimento alla integrazione dei mezzi di comunicazione e alle diverse modalità di fruizione dei contenuti audiovisivi.

I criteri per la redazione degli elaborati sono definiti nell'avviso pubblico di cui al comma 6-*ter*.

6-ter. 2. Non possono essere candidati alla carica di consigliere i soggetti che nei cinque anni precedenti alla nomina abbiano ricoperto cariche di governo o cariche politiche elettive a qualunque livello, ovvero incarichi o uffici di rappresentanza nei partiti politici, né i soggetti che sono privi dei requisiti di onorabilità per le seguenti cause:

a) stato di interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;

b) stato di interdizione perpetua ovvero temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, o comunque alcuna delle situazioni indicate nell'articolo 2382 del codice civile;

c) assoggettamento a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudizi aria ai sensi del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

d) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile, salvi gli effetti della riabilitazione;

e) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

f) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni.

6-ter. 3. Possono essere eletti consiglieri di amministrazione esclusivamente i soggetti che soddisfano i seguenti criteri di professionalità e competenza:

a) soggetti con competenze economico giuridiche che abbiano maturato una esperienza dirigenziale almeno triennale presso imprese pubbliche o private, enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello

nazionale o internazionale, in materie attinenti ai settori della radiotelevisione e delle reti di comunicazione elettronica;

b) soggetti dell'area della produzione audiovisiva che abbiano maturato una esperienza dirigenziale almeno quinquennale nelle attività di capo progetto, ideatore o conduttore di programmi radiotelevisivi afferenti ai generi predeterminati di cui al vigente contratto nazionale di servizio stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico e la società RAI-Radiotelevisione italiana Spa;

c) soggetti con competenze tecnico-scientifiche che abbiano maturato una esperienza dirigenziale almeno triennale presso imprese pubbliche o private, enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale o internazionale, in materie attinenti ai settori della radiotelevisione; delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della convergenza dei mezzi di comunicazione, delle reti di comunicazione elettronica.

6-ter. 4. La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica, ai fini dell'elezione dei componenti del consiglio di amministrazione di propria spettanza, procedono, secondo le norme dei propri Regolamenti, ad audizioni pubbliche dei soggetti in possesso dei requisiti di cui ai commi da 6-*ter*. 1 a 6-*ter*.3, anche con riferimento alla valutazione dell'elaborato sulla visione strategica del servizio pubblico radiotelevisivo».

Conseguentemente, all'articolo 6, comma 2, lettera a), sostituire le parole: «entro trenta giorni» con le seguenti: «sessanta giorni», e alla lettera b) sostituire le parole: «almeno quindici giorni» con le seguenti: «almeno trenta giorni».

2.422

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il capoverso* «6-*ter*» *con i seguenti:*

«6-*ter*. I componenti del consiglio di amministrazione eletti dalla Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, di cui al comma 6, lettera *a)*, devono essere scelti tra coloro che presentano la propria candidatura in seguito ad un avviso pubblico predisposto dal Ministero dell'economia e delle finanze, di cui è data tempestiva notizia nei siti internet della RAI - Radiotelevisione Spa, della Camera e del Senato, almeno sessanta giorni prima della scadenza del mandato del consiglio di amministrazione. Le candidature devono pervenire entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso. Ciascun candidato deve allegare alla domanda il proprio *curriculum vitae*.

6-*ter.1.* Non possono essere candidati alla carica di consigliere i soggetti che nei cinque anni precedenti alla nomina abbiano ricoperto cariche

di governo o cariche politiche elettive a qualunque livello, ovvero incarichi o uffici di rappresentanza nei partiti politici, né i soggetti che sono privi dei requisiti di onorabilità per le seguenti cause:

a) stato di interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;

b) stato di interdizione perpetua ovvero temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, o comunque alcuna delle situazioni indicate nell'articolo 2382 del codice civile;

c) assoggettamento a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

d) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile, salvi gli effetti della riabilitazione;

e) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

f) condanna con sentenza definitiva alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni.

6-*ter.2*. Possono essere eletti consiglieri di amministrazione esclusivamente i soggetti che soddisfano i seguenti criteri di professionalità e competenza:

a) soggetti con competenze economico-giuridiche che abbiano maturato una esperienza dirigenziale almeno triennale presso imprese pubbliche o private; enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale, o internazionale, in materie attinenti ai settori della radiotelevisione e delle reti di comunicazione elettronica;

b) soggetti dell'area della produzione audiovisiva che abbiano maturato una esperienza 7 dirigenziale almeno quinquennale nelle attività di capo progetto, ideatore o conduttore di programmi radiotelevisivi afferenti ai generi predeterminati di cui al vigente contratto nazionale di servizio stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico e la società RAIRadiotelevisione italiana Spa;

c) soggetti con competenze tecnico-scientifiche che abbiano maturato una esperienza dirigenziale almeno triennale presso imprese pubbliche o private, enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale o internazionale, in materie attinenti ai settori della radiotelevisione, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della convergenza dei mezzi di comunicazione, delle reti di comunicazione elettronica.

6-*ter.3*. La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica, ai fini dell'elezione dei componenti del consiglio di amministrazione di propria spettanza, procedono, secondo le norme dei propri Regolamenti, ad audi-

zioni pubbliche dei soggetti in possesso dei requisiti di cui ai commi da 6-*ter.1* e 6-*ter.2*.».

Conseguentemente, all'articolo 6, comma 2, lettera a), *sostituire le parole:* «entro trenta giorni» *con le seguenti:* «sessanta giorni», *e alla lettera* b) *sostituire le parole:* «almeno quindici giorni» *con le seguenti:* «almeno trenta giorni».

2.423

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e) *capoverso* «6-*ter*», *sopprimere il primo periodo.*

2.424

FASANO

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «6-*ter*»*, sostituire le parole:* «tra coloro che presentano la propria candidatura nell'ambito di una», *con la seguente:* «previa».

2.425

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma* «6-*ter*», *primo periodo, sopprimere le parole:* «della Camera, del Senato e».

2.426

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma* «6-*ter*»*, primo periodo, sopprimere le parole:* «, della Camera» *nonchè:* «e della RAI».

2.427

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma* «6-*ter*»*, primo periodo, sopprimere le parole:* «della Camera,».

2.428

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma* «6-*ter*»*, primo periodo, sopprimere le parole:* «, del Senato e della RAI».

2.429

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma* «6-*ter*»*, sopprimere le parole:* «,del Senato».

2.430

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma* «6-*ter*»*, sopprimere le parole:* «e della RAI».

2.431

GASPARRI

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «6-*ter*»*, dopo le parole:* «della RAI» *inserire le seguenti:* «e su tre quotidiani di rilevanza nazionale».

2.432

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-ter*, primo periodo, in fine, sopprimere le parole:* «almeno sessanta giorni prima della nomina».

2.433

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-ter*, primo periodo, sopprimere la parola:* «almeno».

2.434

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e)*, capoverso 6*-ter*, sopprimere il secondo periodo.*

2.435

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-ter*, in fine, sopprimere le parole:* «Le candidature devono pervenire almeno trenta giorni prima della nomina e i *curricula* devono essere pubblicati negli stessi siti *internet*».

2.436

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-ter*, secondo periodo, sopprimere la parola:* «almeno».

2.437

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-ter*, secondo periodo, sopprimere le parole:* «e i *curricula* devono essere pubblicati negli stessi siti *internet*».

2.438

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *sopprimere i capoversi 6*-quater*, 8, 10, 10*-bis *e 11.*

2.439

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere i capoversi 6*-quater*, 10*-bis*, 11 e 12*-ter.

2.440

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso 6*-quater.

2.441

FASANO

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «6-*quater*»*, sostituire le parole da:* «Per l'elezione»*, fino a:* «della nomina»*, con le seguenti:* «L'elezione del componente espresso dall'assemblea dei dipendenti della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di cui al comma 6, lettera *c)*, deve avvenire».

2.442

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-quater*, sopprimere le parole da:* «e pubblicata nel sito istituzionale della stessa» *fino alla fine del comma.*

2.443

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-quater*, sopprimere le parole:* «e pubblicata nel sito istituzionale della stessa almeno sessanta giorni prima della nomina,».

2.444

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-quater*, primo periodo, sopprimere la parola:* «almeno».

2.445

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-quater*, primo periodo, sopprimere le parole da:* «secondo i seguenti criteri:» *fino alla fine del comma.*

2.446

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-quater*, sopprimere le parole:* «, garantendone la segretezza, anche via, *internet* ovvero attraverso l'*intranet*aziendale,».

2.447

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-quater*, primo periodo, sopprimere le parole:* «, anche via internet ovvero».

2.448

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-quater*, primo periodo, sopprimere le parole:* «ovvero attraverso l'intranet aziendale».

2.449

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-quater *, primo periodo, lettera* a)*, sopprimere la parola:* «aziendale».

2.450

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-quater *,periodo, lettera* a)*, sopprimere le parole:* «titolari di un rapporto di lavoro subordinato».

2.451

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-quater*, periodo, lettera* a)*, sopprimere la parola:* «subordinato».

2.452
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-quater*, sopprimere le parole:* «Le singole candidature potranno essere presentate da una delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo o integrativo della RAI, Radiotelevisione italiana Spa o da almeno centocinquanta dipendenti e dovranno pervenire almeno trenta giorni prima della nomina».

2.453
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-quater*, secondo periodo, sopprimere le parole:* «collettivo o».

2.454
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 6*-quater*, secondo periodo, sopprimere le parole:* «o integrativo».

2.455
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma* «6-*quater*»*, secondo periodo, sopprimere le parole:* «o da almeno centocinquanta dipendenti e dovranno pervenire almeno trenta giorni prima della nomina.».

2.456
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma* «6-*quater*»*, in fine, sopprimere le parole:* «e dovranno pervenire almeno trenta giorni prima della nomina».

2.457

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma* «6-*quater*»*, secondo periodo, sopprimere la parola:* «almeno».

2.458

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere i capoversi 7, 8, 10, 10-*bis*, 11, 12, 12-*ter.

2.459

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso 7.*

2.460

DE PETRIS, CERVELLINI, CAMPANELLA, BAROZZINO, BOCCHINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 7, sostituire le parole:* «della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi» *con le seguenti:* «del Consiglio per le garanzie del servizio pubblico».

sopprimere il capoverso «12-*bis*».

*Conseguentemente, dopo l'***articolo 2***, inserire il seguente:*

«Art. 2-*bis.*

(Consiglio per le garanzie del servizio pubblico)

1. È istituito il Consiglio per le garanzie del servizio pubblico, di seguito denominato "Consiglio", dotato di un'organizzazione secondo il modello tipico delle autorità indipendenti.

2. Il Consiglio è un organismo rappresentativo delle diverse istanze politiche, sociali e culturali del Paese nel settore dei media audiovisivi e radiofonici ed opera per garantire e tutelare il bene comune del servizio pubblico sui diversi media.

3. Il Consiglio svolge le attività necessarie per la realizzazione di un pieno diritto di accesso alle piattaforme di comunicazione del servizio pubblico da parte di tutti i cittadini.

4. Il Consiglio nomina i membri del consiglio di amministrazione della RAI Spa a seguito di selezione mediante avviso pubblico. La selezione è svolta da un'apposita commissione nominata dal Consiglio che è tenuta a dare specifica motivazione delle scelte operate in modo da garantire il possesso da parte dei candidati di comprovate esperienze professionali in attività economiche, giuridiche o della comunicazione. I candidati presentano alla commissione di selezione un progetto di sviluppo per la società RAI Spa che tenga conto di quanto stabilito dagli articoli 2 e 3.

5. Il Consiglio:

a) determina gli indirizzi generali sulla programmazione definiti sulla base dei principi di cui all'articolo 2;

b) vigila sulla completa realizzazione degli obblighi del servizio pubblico; in particolare, riceve dal consiglio di amministrazione della società RAI Spa le relazioni sui programmi trasmessi e ne accerta la rispondenza agli indirizzi generali definiti ai sensi della lettera *a);*

c) revoca i consiglieri di amministrazione della RAI Spa sulla base di criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 8 del presente articolo, tenendo conto di quanto stabilito dagli articoli 2 e 3;

d) indica i criteri generali per la formazione di piani annuali e pluriennali di spesa e di investimento, facendo riferimento al contratto di servizio stipulato tra la RAI Spa e il Ministero dello sviluppo economico;

e) formula indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore e la compatibilità delle esigenze delle attività produttive con la finalità di pubblico interesse e con le responsabilità del servizio pubblico radiotelevisivo;

f) disciplina la trasmissione di appositi programmi televisivi e radiofonici volti ad illustrare le fasi del procedimento relativo all'elezione del Consiglio stesso, con particolare riferimento alle operazioni di voto e di scrutinio;

g) esercita le competenze della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103. Restano ferme le competenze dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

6. Il Consiglio dura in carica tre anni e svolge le proprie attività secondo princìpi e regole di ampia trasparenza e partecipazione. Il mandato dei componenti del Consiglio non è rinnovabile.

7. Il Consiglio è composto da ventuno membri, eletti con modalità tali da consentire la loro nomina in tempi diversi. La partecipazione al

Consiglio non dà diritto a compensi, gettoni di presenza, rimborsi o emolumenti comunque denominati. La composizione è così determinata:

a) sei membri eletti dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica;

b) due membri eletti dalla Conferenza permanente per rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

c) un membro eletto dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI);

d) un membro eletto dalle associazioni degli artisti registrate nell'elenco di cui al comma 8;

e) un membro eletto dai produttori di contenuti registrati nell'elenco di cui al comma 8;

f) cinque membri eletti direttamente dagli utenti del servizio radiotelevisivo in regola con il pagamento del canone, secondo quanto disposto dal comma 9;

g) un membro eletto dalle associazioni femminili registrate nell'elenco di cui al comma 8;

h) un membro eletto dalle associazioni rappresentative del mondo dell'istruzione e della ricerca registrate nell'elenco di cui al comma 8;

i) un membro eletto dalle associazioni e dalle organizzazioni non governative impegnate nella lotta alle mafie e nella promozione della cultura della legalità, registrate nell'elenco di cui al comma 8;

l) un membro eletto dalle associazioni e dalle organizzazioni non governative ambientaliste registrate nell'elenco di cui al comma 8;

m) un membro eletto dalle associazioni e dalle organizzazioni non governative impegnate sul fronte della promozione e della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, registrate nell'elenco di cui al comma 8.

8. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, sono istituiti gli elenchi delle associazioni degli artisti e dei produttori di contenuti, nonché delle associazioni e delle organizzazioni non governative di cui al comma 7, secondo le modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. L'iscrizione nell'elenco è condizione essenziale per accedere alla nomina dei componenti del Consiglio di cui al citato comma 7.

9. Gli utenti del servizio radiotelevisivo eleggono i propri rappresentanti nel Consiglio attraverso una procedura telematica nel sito internet istituzionale della società RAI Spa, esprimendo due preferenze, per numero di utenza legata al canone, su liste di candidati presentate dalle associazioni dei consumatori e dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative in ambito nazionale; le specifiche modalità della votazione sono stabilite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 8.

10. I componenti del Consiglio devono fornire garanzie di totale indipendenza e possedere comprovata esperienza nel settore delle comunica-

zioni. Tutti i membri di nomina non parlamentare sono ascoltati in audizione formale presso le competenti Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica per l'acquisizione di un parere.

11. Il Consiglio vigila sull'attuazione del contratto di servizio stipulato tra la RAI Spa e il Ministero dello sviluppo economico.

12. Il Consiglio riferisce ogni sei mesi alle Camere sulle sue attività e, in particolare, sull'attività della società RAI Spa e sugli obiettivi alla stessa affidati mediante il contratto di servizio stipulato con il Ministero dello sviluppo economico, per una piena realizzazione degli obblighi di servizio pubblico.

13. All'onere derivante dallo svolgimento e dalla realizzazione di tutte le attività relative alle competenze del Consiglio per le garanzie del servizio pubblico, previste dal comma 5, in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie si provvede mediante assegnazione al Consiglio stesso dello 0,2 per cento delle risorse rinvenienti dal canone di abbonamento, di cui al regio-decreto legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni.

14. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103, è soppressa».

Conseguentemente nel testo, ovunque sia presente, sostituire le parole: «La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi» *con* «Consiglio per le Garanzie del Servizio pubblico».

2.461

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «7» *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, espressa con la maggioranza dei due terzi».

2.462

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso 8.*

2.463

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 8, primo periodo, sopprimere le parole:* «di dimissioni o impedimento permanente ovvero».

2.464

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 8, primo periodo, sopprimere le parole*: «dimissioni o».

2.465

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e), *al comma 8, primo periodo, sopprimere le parole*: «o impedimento permanente ovvero di revoca».

2.466

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 8, primo periodo, sopprimere le parole*: «o impedimento permanente.».

2.467

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 8, primo periodo, sopprimere le parole*: «ovvero di revoca».

2.468

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 8, primo periodo, sopprimere le parole*: «del presidente o».

2.469

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 8, primo periodo, sopprimere le parole*: «o di uno o più membri del consiglio di amministrazione,».

2.470

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 8, primo periodo, sopprimere le parole*: «uno o».

2.471

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 8, sopprimere le parole*: «o di comunicazione formale della sussistenza della causa di impedimento permanente. Nel caso di revoca del presidente o di uno o più membri del consiglio di amministrazione, il termine sopra indicato decorre dalla data di comunicazione formale della valutazione favorevole alla delibera di revoca di cui al comma 7».

2.472

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 8, primo periodo, sopprimere le parole*: «di comunicazione formale delle dimissioni o».

2.473

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 8, primo periodo, sopprimere la parola* «permanente».

2.474

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 8, sopprimere le parole*: «Nel caso di revoca del presidente o di uno o più membri del consiglio di amministrazione, il termine sopra indicato decorre dalla data di comunicazione formale della valutazione favorevole alla delibera di revoca di cui al comma 7».

2.475

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 8, primo periodo, sopprimere le parole*: «del presidente o».

2.476

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 8, secondo periodo, sopprimere le parole*: «o di uno o più membri del consiglio di amministrazione, ».

2.477

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 8, secondo periodo, sopprimere le parole:* «uno o».

2.478
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 8, secondo periodo, sopprimere la parola:* «favorevole».

2.479
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 8, secondo periodo, sopprimere le parole:* «di revoca».

2.480
GASPARRI, MINZOLINI
Respinto

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso* «9».

2.481
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso 9.*

2.482
PALERMO, ROMANO, Fausto Guilherme LONGO, PANIZZA
Respinto

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il capoverso* «9» *con il seguente:*

«9. Il consiglio di amministrazione, oltre ai compiti allo stesso attribuiti dalla legge e dallo statuto della società:

a) approva il preventivo di spesa annuale;

b) approva gli investimenti che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 10 milioni di euro;

c) approva il piano industriale, per la cui gestione costituisce, al suo interno, un comitato tecnico che esprime un parere all'amministratore delegato;

d) approva il piano editoriale, per la cui gestione costituisce, al suo interno, un comitato tecnico che esprime un parere all'amministratore delegato;

e) si articola in comitati interni tematici che, oltre a quelli di cui alle lettere *c)* e *d)*, vigilano sui contenuti degli atti di gestione intrapresi dall'amministratore delegato;

f) approva la proposta, avanzata dall'amministratore delegato, in ordine alla scelta dei direttori di rete, dei direttori di testata».

2.483

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il comma 9 con il seguente:*

«9. Il consiglio di amministrazione della Rai-Radiotelevisione italiana Spa, formula gli indirizzi generali per l'attuazione del servizio pubblico radiotelevisivo e per la predisposizione dei programmi; indica i criteri generali per la formazione dei piani annuali e pluriennali di spesa e di investimento con riferimento alle prescrizioni dell'atto di concessione; formula indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore e la compatibilità delle esigenze delle attività produttive con la finalità di pubblico interesse e le responsabilità del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale».

2.484

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 9, sopprimere le parole:* «, oltre ai compiti allo stesso attribuiti dalla legge e dallo statuto della società,».

2.485

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 9, sopprimere le parole:* «dalla legge e».

2.486

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 9, sopprimere le parole:* «e dallo statuto della società».

2.487

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 9, sopprimere le parole:* «il piano industriale e il piano editoriale,».

2.488

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 9, sopprimere le parole:* «il piano industriale e».

2.489

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 9, sopprimere le parole:* «e il piano editoriale».

2.490

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 9, sopprimere le parole:* «, il preventivo di spesa annuale, nonché gli investimenti che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 10 milioni di euro.».

2.491

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 9, sopprimere le parole:* «, nonché gli investimenti che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 10 milioni di euro».

2.492

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 9, sopprimere le parole:* «, anche per effetto di una durata pluriennale,».

2.108

SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, sostituire, ovunque ricorrano, le parole:* «importo superiore a 10 milioni di euro» *con le seguenti:* «importo superiore a 2.582.284,50 euro».

2.144

AIROLA, SCIBONA, CIOFFI, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al capoverso* «9» *aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Coerentemente con le linee-guida adottate d'intesa dall'Autorità e dal Ministro dello sviluppo economico e con le disposizioni del contratto di servizio, il consiglio di amministrazione svolge la funzione di indirizzo strategico della società in relazione allo sviluppo e alla commercializzazione del prodotto audiovisivo nazionale sul mercato internazionale, allo sviluppo del portale della società RAI - Radiotelevisione Spa e alla fruizione dei relativi contenuti attraverso i nuovi dispositivi e piattaforme, alla qualità e alle esigenze culturali della programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo».

2.493

DE PETRIS, CERVELLINI, BAROZZINO, BOCCHINO, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 9, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Il primo Consiglio di Amministrazione nominato successivamente all'entrata in vigore della presente legge, provvede, entro 6 mesi dal suo insediainento, alla riorganizzazione dell'attuale suddivisione dell'offerta in reti e testate».

2.494

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, dopo il capoverso* «9»*, inserire il seguente:*

«9.1. Il consiglio di amministrazione nomina i dirigenti di primo e di secondo livello, nonché i direttori di rete, canale e testata. Ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali, il consiglio di amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso nel sito internet della società RAl- Radiotelevisione Spa, il numero e la tipologia dei posti di funzione dirigenziale disponibili nella dotazione organica, gli obiettivi e i criteri generali di scelta. Il consiglio di amministrazione acquisisce le disponibilità degli interessati ed effettua la scelta fra soggetti in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale e di specifiche competenze attinenti all'incarico da assegnare.».

Conseguentemente, al medesimo comma 1, lettera e)*, capoverso* «10»*, sostituire la lettera* c) *con la seguente:*

«*c)* firma gli atti e i contratti aziendali attinenti alla gestione della società e provvede alla gestione del personale dell'azienda.».

2.495

COCIANCICH

Approvato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere i capoversi 9*-bis *e 9*-ter.

2.496

DE PETRIS, CERVELLINI, BAROZZINO, BOCCHINO, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Id. em. 2.495

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere i capoversi 9*-bis *e 9*-ter.

2.497

I RELATORI

Assorbito dall'approvazione dell'em. 2.495

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il comma 9*-bis.

2.498

GASPARRI, MINZOLINI

Id. em. 2.497

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso* «9-*bis*».

2.499

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso 9*-bis.

2.500

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Id. em. 2.497

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso* «9-bis».

2.501

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 9*-bis*, sopprimere le parole:* «,individuati dal consiglio di amministrazione,».

2.502

ROMANO

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.495

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «9-*bis*»*, dopo la parola:* «funzioni»*, inserire la seguente:* «consultive».

2.503

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.495

Al comma 1, lettera e), *capoverso 9*-bis *sostituire le parole*: «di controllo e di sorveglianza» *con la seguente*: «consultive».

2.504

MARGIOTTA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.495

Al comma 1, lettera e), *capoverso 9*-bis, *sostituire le parole:* «di controllo e sorveglianza» *con la seguente:* «consultive».

2.505

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 9*-bis, *sopprimere le parole*: «di controllo e».

2.506

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 9*-bis, *sopprimere le parole:* «e di sorveglianza».

2.507

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 9*-bis, *sopprimere le parole*: «delle linee e degli indirizzi programmatici,».

2.508

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 9*-bis, *sopprimere le parole*: «delle linee e».

2.509

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.495

Al comma 1, lettera e), *al comma 9*-bis, *sopprimere le parole*: «,sullo sviluppo e sulla commercializzazione del prodotto audiovisivo».

2.510

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 9*-bis, *sopprimere le parole*: «sullo sviluppo e,».

2.511

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 9*-bis, *sopprimere le parole:* «e sulla commercializzazione».

2.512

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.495

Al comma 1, lettera e), *al comma 9*-bis, *sopprimere le parole*: «e sulla fruizione dei relativi contenuti attraverso i nuovi dispositivi e piattaforme, sulla qualità della programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo, garantendo il rispetto del pluralismo e della divulgazione culturale.».

2.513

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 9*-bis, *sopprimere le parole*: «attraverso i nuovi dispositivi e piattaforme, sulla qualità della programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo, garantendo il rispetto del pluralismo e della divulgazione culturale».

2.514

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 9*-bis, *sopprimere le parole*: «i nuovi dispositivi e».

2.515

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 9*-bis, *sopprimere le parole:* «e piattaforme».

2.516

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 9*-bis, *sopprimere le parole:* «,sulla qualità della programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo, garantendo il rispetto del pluralismo e della divulgazione culturale».

2.517

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 9*-bis, *sopprimere le parole:* «e della divulgazione culturale».

2.518

SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.495

Al comma 1, lettera e), *sopprimere il capoverso* «9-*ter*».

2.519

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso 9*-ter.

2.520

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 9*-ter, *sopprimere le parole:* «, con cadenza semestrale,».

2.521

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *, al comma 9*-ter, *sopprimere la parola:* «apposito».

2.522

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *, al comma 9-*ter, *in fine, sopprimere le parole: «,da sottoporre all'esame del consiglio».*

2.523

DE PETRIS, CERVELLINI, BAROZZINO, BOCCHINO, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) alla lettera e) *dopo il capoverso 9-*ter *inserire il seguente:*

«9-*quater* Può essere nominato, nell'ambito di un apposito Albo istituito presso l'Autorità per la garanzia nelle comunicazioni, Direttore generale, un soggetto di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che vanti un titolo di carattere economico, scientifico, giuridico, di cultura umanistica, con significative esperienze manageriali, di gestione aziendale e nella comunicazione e sulla base di un progetto editoriale. I candidati alla carica di Direttore Generale presentano il proprio curriculum vitae e il progetto editoriale alla Autorità per la garanzia nelle comunicazioni, presso la quale è istituito l'apposito Albo, al meno un mese prima della nomina»;

b) alla lettera e) *capoverso 10, sostituire dalle parole:* «Il consiglio» *fino a* «L'amministratore delegato» *con le seguenti:* «I componenti del consiglio di amministrazione eleggono a maggioranza qualificata un soggetto esterno all'Assemblea e al Consiglio stesso, in qualità di direttore generale, scegliendo tra i nominativi presenti, nell'apposito Albo di cui al comma 9-*quater* e previa audizione formale pubblica presso le Commissioni parlamentari competenti. Il direttore generale:» *e alla lettera* e) *sopprimere le parole:* «e politiche del personale».

2.524
CARRARO
Respinto

Al comma 1, lettera e)*, dopo il capoverso* «9-*ter*»*, inserire il seguente:* «9-*quater*.Il consiglio di amministrazione nomina i dirigenti di primo livello».

Conseguentemente, al capoverso «10»*, lettera* c)*, sopprimere le parole da:* «e nomina» *fino alla fine.*

2.525
GASPARRI, MINZOLINI
Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), sopprimere il capoverso «10».

2.526
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso* «10».

2.149
CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA
Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il capoverso* «10» *con i seguenti:*

«10. L'amministratore delegato è eletto dal consiglio di amministrazione nell'ambito dei suoi membri con apposita deliberazione che stabilisce l'estensione della delega, i criteri e le modalità del suo esercizio, nonché le modalità di revoca. Il consiglio di amministrazione:

a) approva il piano strategico e finanziario e il bilancio di esercizio;

b) assegna annualmente le risorse economiche alle diverse aree di attività aziendale;

c) determina le linee editoriali e le direttive generali della programmazione radiotelevisiva nell'ambito delle prescrizioni dell'atto di concessione e del contratto di servizio, nonché degli indirizzi strategici;

d) nomina i dirigenti di primo e di secondo livello nonché i direttori di rete e delle testate giornalistiche, a seguito di selezione pubblica;

e) nomina i dirigenti esterni, nel limite del 2 per cento della dotazione organica dei dirigenti;

f) approva gli atti e i contratti aziendali aventi carattere strategico, nonché tutti gli altri atti e i contratti attinenti alla gestione della società che, anche complessivamente nell'ambito di più esercizi, comportino oneri finanziari di importo superiore a 2.582.284,50 euro;

g) approva i piani annuali di trasmissione e di produzione dell'azienda e le variazioni che si rendano necessarie;

h) approva i progetti di fusione e scissione delle società partecipate;

i) approva l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;

l) approva, su proposta dell'amministratore delegato, il Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale.

10-*bis*. Non possono essere delegate le funzioni di cui alle lettere *a)*, *c)*, *f)* e *l)* del comma 10.

10-*ter*. Ai fini del conferimento degli incarichi di cui alle lettere *d)* ed *e)* del comma 10, il consiglio di amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso nel sito *internet* della società RAI - Radiotelevisione Spa, il numero e la tipologia dei posti di funzione dirigenziale disponibili nella dotazione organica, gli obiettivi e i criteri generali di scelta. Il consiglio di amministrazione acquisisce le disponibilità degli interessati ed effettua la scelta fra soggetti in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale e di specifiche competenze attinenti all'incarico da assegnare.

10-*quater*. Gli incarichi di cui alla lettera *e)* del comma 10 sono conferiti a tempo determinato e in ogni caso cessano, fatta salva una durata inferiore, decorsi sessanta giorni dalla scadenza del mandato del consiglio di amministrazione che li ha conferiti.

10-*quinquies*. Il Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale prevede le forme più idonee per rendere conoscibili alla generalità degli utenti, in regola con il pagamento del canone o che ne sono legalmente esenti:

a) i singoli atti e le informazioni sull'attività complessivamente svolta dal consiglio di amministrazione, salvi casi particolari di riservatezza adeguatamente motivati;

b) i dati relativi agli investimenti totali destinati ai prodotti audiovisivi nazionali e ai progetti di co-produzione internazionale;

c) le informazioni sui curricula e i compensi lordi percepiti dai dirigenti, dai collaboratori e dai consulenti, così come definite e richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica;

d) i criteri e le modalità per le assegnazioni di lavori e forniture di qualsiasi tipologia;

e) i dati risultanti dalla verifica del gradimento della programmazione generale e specifica della società, nell'ambito di un costante dialogo

e interscambio con l'utenza, in particolare ai fini del perseguimento degli obiettivi di servizio pubblico normativamente prescritti».

2.152

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *sostituire il capoverso* «10» *con il seguente:*

«10. L'amministratore delegato è eletto dal consiglio di amministrazione, nell'ambito dei suoi membri, con apposita deliberazione che stabilisce l'estensione della delega, i criteri e le modalità del suo esercizio, nonché le modalità di revoca. Salvo quanto diversamente previsto dalla medesima deliberazione del consiglio di amministrazione, l'amministratore delegato:».

2.527

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il comma 10, con il seguente:*

«10. L'amministratore delegato della RAI-Radiotelevisione italiana Spa è nominato dai membri del consiglio di amministrazione fra persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che abbiano maturato significative esperienze nel settore radiotelevisivo e delle telecomunicazioni e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina. L'amministratore delegato dura in carica cinque anni ed opera con autonomia gestionale e con potere di rappresentanza e poteri di spesa fino a importi massimi di dieci milioni di euro per ogni operazione, nell'ambito del predefinito bilancio di previsione».

2.151

SCAVONE, DAVICO

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il capoverso* «10» *con il seguente:*

«10. Il consiglio di amministrazione nomina l'amministratore delegato su una proposta di tre nomi da parte dell'assemblea. Tale nomina viene effettuata con una procedura ispirata alla massima trasparenza che prevede la pubblicazione di annunci a mezzo stampa da parte dell'azioni-

sta della missione, dei requisiti richiesti e delle incompatibilità previste per il posto, seguita da audizioni pubbliche dei tre candidati da parte del CdA, che provvederà a scegliere la persona più adatta a ricoprire l'incarico».

2.528

SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il capoverso* «10» *con il seguente:*

«10. Il consiglio di amministrazione nomina l'amministratore delegato, su proposta dell'assemblea. La nomina diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, espresso con la maggioranza dei due terzi all'esito di un'audizione. L'amministratore delegato: ».

2.529

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sostituire l'alinea del comma 10, con la seguente:*

«Il consiglio di amministrazione nomina l'Amministratore delegato fra persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che abbiano maturato significative esperienze nel settore radiotelevisivo e delle telecomunicazioni e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina. L'amministratore delegato: ».

2.530 (*già* 2.154)

PALERMO, ROMANO, Fausto Guilherme LONGO, PANIZZA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «10»*, sostituire il primo periodo con il seguente:*

«Il consiglio di amministrazione nomina l'amministratore delegato su proposta del Consiglio dei ministri».

2.531
MINEO, TOCCI
Improcedibile

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «10»*, sostituire le parole:* «Il consiglio di amministrazione nomina l'amministratore delegato su proposta dell'assemblea»*, con le seguenti:* «Il consiglio per l'indirizzo e il controllo del servizio pubblico radiotelevisivo nomina l'amministratore delegato».

Conseguentemente al medesimo comma 1, lettera e)*, capoverso* «10»:

a) alla lettera a)*, sostituire le parole:* «risponde al consiglio di amministrazione»*, con le seguenti:* «risponde al consiglio per l'indirizzo e il controllo del servizio pubblico radiotelevisivo»;

b) lettera b)*, sostituire le parole:* «adottate dal consiglio di amministrazione»*, con le seguenti:* «adottate dal consiglio per l'indirizzo e il controllo del servizio pubblico radiotelevisivo»;

c) alla lettera c)*, sostituire le parole:* «sentito il consiglio di amministrazione»*con le seguenti:* «sentito il consiglio per l'indirizzo e il controllo del servizio pubblico radiotelevisivo»;

d) alla lettera d)*, sostituire le parole:* «all'approvazione del consiglio di amministrazione»*, con le seguenti:* «all'approvazione del consiglio per l'indirizzo e il controllo del servizio pubblico radiotelevisivo»;

e) alla lettera e)*, sostituire le parole:* «approvati dal consiglio di amministrazione»*, con le seguenti:* «approvati dal consiglio per l'indirizzo e il controllo del servizio pubblico radiotelevisivo»;

dopo l'articolo 2, inserire il seguente:

«Art. 2-*bis*. - *(Consiglio per l'indirizzo e il controllo del servizio pubblico radiotelevisivo). - 1.* È istituito il consiglio per l'indirizzo e il controllo del servizio pubblico radiotelevisivo, di seguito denominato "consiglio".

2. Il Consiglio è composto da nove componenti, due nominati dal Consiglio dei Ministri, due dalla Camera dei Deputati e due dal Senato della Repubblica con voto limitato a uno, uno dall'Accademia Nazionale dei Lincei, uno dalla Conferenza Nazionale dei rettori delle Università italiane, e il nono dall'assemblea dei dipendenti dell'azienda concessionaria del servizio.

3. Il consiglio ha il compito:

a) di nominare, su proposta del Consiglio dei Ministri, l'amministratore delegato della società concessionaria del servizio pubblico;

b) controllare l'operato dell'amministratore delegato e del consiglio di gestione, sia in rapporto ai contenuto del servizio offerto che alle scelte strategiche e alla gestione economica dell'azienda;

c) riferire periodicamente al Governo, ai presidenti dei due rami del Parlamento e alle commissioni cultura di Camera e Senato;

d) esprimere pareri obbligatori, preventivi ma non vincolanti, sulle nomine dei direttori di rete e testata e dei dirigenti di prima fascia.

4. I componenti del Consiglio restano in carica per tre anni, ricevono uno stipendio equiparato a quello dei Deputati delle Repubblica e la loro carica è incompatibile con qualsiasi altro impiego, attività professionale o consulenza».

2.532

DE PETRIS, CERVELLINI, BAROZZINO, BOCCHINO, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «10»*, sostituire le parole:* «l'amministratore delegato, su proposta dell'assemblea. L'amministratore delegato» *con le seguenti:* «il direttore generale. Il direttore generale» *e conseguentemente ove ricorra, nell'articolo 2, sostituire le parole:*« amministratore delegato» *con le seguenti:* «direttore generale».

2.155

SCAVONE, DAVICO

Respinto

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «10»*, sostituire le parole:* «l'amministratore delegato» *con le seguenti:* «il Direttore Generale».

2.157

FORNARO, SONEGO, MUCCHETTI, PEGORER, GOTOR, MARTINI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «10»*, sopprimere le parole:* «su proposta dell'assemblea».

2.533

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alinea, sopprimere le parole:* «su proposta dell'assemblea».

2.534

GASPARRI, MINZOLINI

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «10»*, sostituire le parole:* «su proposta dell'assemblea» *con le seguenti:* «d'intesa con l'assemblea».

2.535

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* a), b), c) d) *ed* e).

2.536

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* a), b), c) *e* d).

2.537

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, sopprimere le lettere* a), b) *e* c).

2.538

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* a), b), c).

2.539
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* a), b), d).

2.540
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* a), b), *ed* e).

2.541
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* a), *e*b).

2.542
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* a), *e*b).

2.543
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* a), c) *e*d).

2.544
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* a), c) *ed*e).

2.545
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* a), *e*c).

2.546
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* a), d) *ed*e).

2.547
AIROLA, PUGLIA
Le parole da: «*Al comma*» a: «lettere a),» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* a), *e*d).

2.548
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* a), *e*d).

2.549
AIROLA, PUGLIA
Precluso dalla reiezione dell'em. 2.547

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* a), *ed*e).

2.550
AIROLA, PUGLIA
Precluso dalla reiezione dell'em. 2.547

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere la lettera* a).

2.551

GASPARRI, MINZOLINI

Precluso dalla reiezione dell'em. 2.547

Al comma 1, lettera e), *capoverso 10, sopprimere la lettera* a).

2.552

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso 10, sopprimere la lettera* a).

2.553

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma la, alla lettera* a), *sopprimere le parole*: «risponde al consiglio di amministrazione in merito alla gestione aziendale».

2.554

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* a), *sopprimere le parole:* «le sovrintende alla organizzazione e al funzionamento dell'azienda nel quadro dei piani e delle direttive definite dal consiglio di amministrazione».

2.555

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* a), *sopprimere le parole*: «alla organizzazione e».

2.556

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* a), *sopprimere le parole:* «e al funzionamento».

2.557

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* a), *sopprimere le parole*: «nel quadro dei piani e delle direttive definite dal consiglio di amministrazione».

2.558

AIROLA, PUGLIA

Precluso dalla reiezione dell'em. 2.547

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* a), *sopprimere le parole*: «dei piani e».

2.559

AIROLA, PUGLIA

Precluso dalla reiezione dell'em. 2.547

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* a), *sopprimere le parole:* «e delle direttive».

2.560

FASANO

Precluso dalla reiezione dell'em. 2.547

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «10», *letter*a), *sostituire la parola*: «definite» *con la parola*: «approvate».

2.561

AIROLA, PUGLIA

Le parole da: «*Al comma*» a: «lettere b*)*» respinte; seconda parte precluse

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, sopprimere le lettere* b), c) *e*d).

2.562

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, sopprimere le lettere* b) , c) *ed*e).

2.563

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, sopprimere le lettere* b) *e*c).

2.564

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, sopprimere le lettere* b) *e* d).

2.565

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere le lettere* b) *e* d).

2.566

AIROLA, PUGLIA

Precluso dalla reiezione dell'em. 2.561

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, sopprimere le lettere* b) *e* e).

2.567

AIROLA, PUGLIA

Precluso dalla reiezione dell'em. 2.561

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, sopprimere la lettera* b).

2.568

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, sopprimere la lettera* b).

2.569

GASPARRI, MINZOLINI

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «10»*, lettera* b)*, dopo la parola:* «assicura»*, inserire le seguenti:* «in collaborazione con i direttori di rete e di testata».

2.570

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* b), *sopprimere le parole:* «le linee editoriali e».

2.571

AIROLA, PUGLIA

Le parole da: «*Al comma*» a: «e le direttive» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* b), *sopprimere le parole:* «e le direttive formulate e adottate dal consiglio di amministrazione».

2.572

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* b)*, sopprimere le parole:* «e le direttive».

2.573

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* b)*, sopprimere le parole:* «formulate e».

2.574

FASANO

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «10»*, lettera* b)*, sostituire le parole:* «formulate e adottate», *con la seguente:* «approvate».

2.575

AIROLA, PUGLIA

Le parole da: «*Al comma*» a: «lettere c),» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, sopprimere le lettere* c), d) *ed* e).

2.576

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, sopprimere le lettere* c) *e*d).

2.577

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, sopprimere la lettera* c).

2.578

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso* "10"*, sopprimere la lettera* c).

2.579

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* c), *primo periodo, sopprimere le parole*: «firma gli atti e i contratti aziendali attinenti alla gestione della società».

2.580

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* c), *sopprimere le parole*: «gli atti e».

2.581

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* c)*, sopprimere le parole:* «e i contratti».

2.582
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* c), *primo periodo, sopprimere la parola:* «aziendali».

2.583
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* c), *primo periodo, sopprimere le parole*: «attinenti alla gestione della società».

2.584
AIROLA, PUGLIA
Le parole da: «*Al comma*» a: «dell'azienda» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* c), *sopprimere le parole*: «, provvede alla gestione del personale dell'azienda e nomina i dirigenti di primo livello, acquisendo per i direttori di rete, canale e testata, il parere obbligatorio del consiglio di amministrazione. Per i direttori di testata il parere è vincolante se è espresso con la maggioranza dei due terzi».

2.585
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* c), *primo periodo, sopprimere le parole*: «provvede alla gestione del personale dell'azienda e».

2.586
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera e) , *al comma 10, alla lettera* c), *primo periodo, sopprimere le parole:* «e nomina i dirigenti di primo livello».

2.587

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* c)*, primo periodo, sopprimere le parole:* «di primo livello».

2.588

AIROLA, PUGLIA

Le parole da: «*Al comma*» a: «amministrazione.» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera e) *, al comma 10, alla lettera* c)*, sopprimere le parole:* «, acquisendo per i direttori di rete, canale e testata, il parere obbligatorio del consiglio di amministrazione. Per i direttori di testata il parere è vincolante se è espresso con la maggioranza dei due terzi».

2.589

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e) *, al comma 10, alla lettera* c)*, sopprimere le parole:* «, acquisendo per i direttori di rete, canale e testata, il parere obbligatorio del consiglio di amministrazione».

2.590

DE PETRIS, CERVELLINI, BAROZZINO, BOCCHINO, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, lettera* c) *sostituire le parole da:* «acquisendo » *fino alla fine della lettera, con le seguenti:*«il parere obbligatorio del Consiglio di amministrazione».

2.591

AIROLA, PUGLIA

Le parole da: «*Al comma*» a: «rete,» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* c)*, sopprimere le parole:* «rete, canale e».

2.592

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* c) *primo periodo, sopprimere la parola:* «rete,».

2.593

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e) *al comma 10 alla lettera* c) *primo periodo, sopprimere la parola:* «canale».

2.594

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* c)*, sopprimere le parole:* «le testata,».

2.595

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e) *,al comma 10, alla lettera* c)*, primo periodo, sopprimere la parola:* «obbligatorio».

2.596

GASPARRI, MINZOLINI

Respinto

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «10», *letterac*), *sostituire le parole:* «consiglio di amministrazione. Per i direttori di testata», *con le seguenti:* «consiglio di amministrazione;».

2.597

GASPARRI, MINZOLINI

Respinto

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «10», *letter*a), *al primo periodo, dopo le parole:* «consiglio di amministrazione»*, inserire il segno di interpunzione:* «;».

Conseguentemente, al secondo periodo, sopprimere le parole: «Per i direttori di testata».

2.598

COCIANCICH

Respinto

Al comma 1, lettera e), *capoverso comma 10, lettera* c), *sopprimere le parole da*: «Per i direttori» *fino alla fine della lettera*.

2.599

AIROLA, PUGLIA

Id. em. 2.598

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* c), *sopprimere le parole*: «Per i direttori di testata il parere è vincolante se è espresso con la maggioranza dei due terzi».

2.600

AIROLA, PUGLIA

Le parole da: «*Al comma*» a: «le lettere d)» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, sopprimere le lettere* d) *ed*e).

2.602

GASPARRI, MINZOLINI

Precluso

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «10», *sopprimere la lettera* d).

2.601

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, sopprimere la lettera* d).

2.603

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, lettera e), *capoverso 10, sopprimere la lettera* d).

2.604

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* d), *sopprimere le parole*: «gli atti e».

2.605

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* d), *sopprimere le parole*: «e i contratti».

2.606

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* d), *sopprimere la parola:* «aziendali».

2.607
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* d), *sopprimere le parole:* «aventi carattere strategico».

2.608
AIROLA, PUGLIA
Le parole da: «*Al comma*» a: «degli stessi,» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* d)*, sopprimere le parole:* «, ivi inclusi i piani annuali di trasmissione e di produzione e le variazioni rilevanti degli stessi, nonché gli atti e i contratti che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 10 milioni di euro».

2.609
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* d)*, sopprimere le parole:* «, ivi inclusi i piani annuali di trasmissione e di produzione e le variazioni rilevanti degli stessi».

2.610
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* d)*, sopprimere le parole:* «e le variazioni rilevanti degli stessi, nonché gli atti e i contratti che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 10 milioni di euro».

2.611
CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «10»*, lettera* d), *sostituire le parole:* «variazioni rilevanti» *con le seguenti:* «eventuali variazioni».

2.612

DE PETRIS, CERVELLINI, BAROZZINO, BOCCHINO, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10, lettera* d)*, sopprimere la parola:* «rilevanti».

2.613

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* d)*, sopprimere le parole:* «, nonché gli atti e i contratti che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 10 milioni di euro».

2.614

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* d)*, sopprimere le parole:* «, anche per effetto di una durata pluriennale,».

2.615

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, sopprimere la lettera* e).

2.616

GASPARRI, MINZOLINI

Id. em. 2.615

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «10.»*, sopprimere la lettera* e).

2.617

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, capoverso* «10» *sopprimere la lettera* e).

2.618

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* e)*, sopprimere le parole:* «del piano industriale,».

2.619

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* e)*, sopprimere le parole:* «, del preventivo di spesa annuale».

2.620

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* e)*, sopprimere le parole:* «, delle politiche del personale».

2.621

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* e)*, sopprimere le parole:* «, nonché dei progetti specifici approvati dal consiglio di amministrazione in materia di linea editoriale, investimenti, organizzazione aziendale, politica finanziaria e politiche del personale».

2.622

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* e)*, sopprimere la parola:* «specifici».

2.623

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* e)*, sopprimere le parole:* «approvati dal consiglio di amministrazione».

2.624

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* e)*, sopprimere le parole:* «in materia di linea editoriale, investimenti, organizzazione aziendale, politica finanziaria e politiche del personale».

2.625

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* e)*, sopprimere le parole:* «linea editoriale, ».

2.626

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* e)*, sopprimere la parola:* «investimenti, ».

2.627

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* e)*, sopprimere le parole:* «organizzazione aziendale,».

2.628

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10, alla lettera* e)*, sopprimere le parole:* «, politica finanziaria».

2.629

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «10», *letter*ae), *sopprimere le parole*: «e politiche del personale».

2.630

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 10, alla lettera* e), *sopprimere le parole*: «e politiche del personale».

2.631

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

V. testo 2

Al comma 1, lettera e), *dopo il capoverso* «10» *inserire il seguente:*

«10.1 Il consiglio di amministrazione, entro tre mesi dal suo insediamento, approva, su proposta dell'amministratore delegato, il Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale. Il Piano prevede le forme più

idonee per rendere conoscibili alla generalità degli utenti, in regola con il pagamento del canone o che ne sono legalmente esenti:

a) i singoli atti e le informazioni sull'attività complessivamente svolta dal consiglio di amministrazione, salvi casi particolari di riservatezza adeguatamente motivati;

b) i dati relativi agli investimenti totali desinati ai prodotti audiovisivi nazionali e ai progetti di co-produzione internazionale;

c) le informazioni sui curricula e i compensi lordi percepiti dai dirigenti, dai collaboratori e dai consulenti;

d) i criteri e le modalità per le assegnazioni di lavori e forniture di qualsiasi tipologia;

e) i dati risultanti dalla verifica del gradimento della programmazione generale e specifica della società, nell'ambito di un costante dialogo e interscambio con l'utenza, in particolare ai fini del perseguimento degli obiettivi di servizio pubblico normativamente prescritti.».

2.631 (testo 2)

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Approvato

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «10», *aggiungere la seguente lettera:*

«*f)* propone all'approvazione del Consiglio di amministrazione il Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale, che prevede: 1) le forme più idonee per rendere conoscibili alla generalità degli utenti le informazioni sull'attività complessivamente svolta dal Consiglio di amministrazione, salvi casi particolari di riservatezza adeguatamente motivati; 2) i dati relativi agli investimenti totali destinati ai prodotti audiovisivi nazionali e ai progetti di co-produzione internazionale; 3) le informazioni sui curricula e i compensi lordi percepiti dai dirigenti; 4) i criteri per le assegnazioni di lavori e forniture; 5) i dati risultanti dalla verifica del gradimento della programazione generale e specifica della società, ai fini del perseguimento degli obiettivi di servizio pubblico».

2.632

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Assorbito dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e), *dopo il capoverso* «10» *inserire il seguente:*

«10.1. Il consiglio di amministrazione, entro tre mesi dal suo insediamento, approva, su proposta dell'amministratore delegato, il Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale. Il Piano prevede le forme più

idonee per rendere conoscibili alla generalità degli utenti, in regola con il pagamento del canone o che ne sono legalmente esenti:

a) le informazioni sull'attività complessivamente svolta dal consiglio di amministrazione;

b) le informazioni sui curricula e i compensi lordi percepiti dai dirigenti, dai collaboratori e dai consulenti;

c) i criteri e le modalità per le assegnazioni di lavori e forniture di qualsiasi tipologia;

d) i dati risultanti dalla verifica del gradimento della programmazione generale e specifica della società, nell'ambito di un costante dialogo e interscambio con l'utenza, in particolare ai fini del perseguimento degli obiettivi di servizio pubblico normativamente prescritti».

2.633

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *sopprimere il capoverso 10*-bis.

2.634

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e), *al comma 10*-bis, *alinea, sopprimere le parole*: «ineleggibilità o».

2.635

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e), *al comma 10*-bis, *alinea, sopprimere le parole*: «o decadenza».

2.636

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e) *capoverso* «10-*bis*», *sopprimere le lettere* a), b), c).

2.637

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e), *capoverso* «10-*bis*», *sopprimere le lettere* a) *e*b).

2.638

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e), *al comma 10*-bis, *sopprimere la lettera* a).

2.639

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* 10-*bis*, *sopprimere la lettera* a).

2.640

SPOSETTI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, comma 10*-ter, *sopprimere la lettera* b).

2.641

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*bis, *sopprimere la lettera* b).

2.642

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma* 10-*bis*, *sopprimere la lettera* b).

2.643

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, sopprimere, alla lettera* b)*, le parole:* «salvi gli effetti della riabilitazione».

2.644

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, sopprimere la lettera* c).

2.645

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

*Al comma 1, lettera e), capoverso 10-*bis*, sopprimere la lettera* c).

2.646

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, sopprimere, alla lettera* c)*, le parole:* «salvi gli effetti della riabilitazione».

2.647

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10*-bis*, lettera* c)*, sopprimere i punti 1), 2), 3), 4).*

2.648

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10*-bis*, sopprimere, alla lettera* c)*, i numeri 1), 2) e 3).*

2.649

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *capoverso 10*-bis*, lettera* c)*, sopprimere i punti 1), 2) 3).*

2.650

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10*-bis*, sopprimere, alla lettera* c)*, i numeri 1) e 2).*

2.651

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e) *capoverso 10*-bis*, lettera* c)*, sopprimere i punti 1) e 2).*

2.652

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, sopprimere, alla lettera* c)*, i numeri 1), 3) e 4).*

2.653

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, sopprimere, alla lettera* c)*, i numeri 1) e 3).*

2.654

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, sopprimere, alla lettera* c)*, i numeri 1) e 4).*

2.655

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, sopprimere, alla lettera* c)*, il numero 1).*

2.656

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10-*bis*, lettera* c)*, sopprimere il punto 1).*

2.657

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, alla lettera* c)*, al numero 1), sopprimere le parole:* «ineleggibilità o».

2.658

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, alla lettera* c)*, al numero* 1)*, sopprimere le parole «o decadenza».*

2.659

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, sopprimere, alla lettera* c)*, i numeri 2), 3) e 4).*

2.660

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, sopprimerei alla lettera* c)*, i numeri 2) e 3).*

2.661

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, sopprimere, alla lettera* c)*, i numeri 2) e 4).*

2.662

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, sopprimere, alla lettera* c)*, il numero 2).*

2.663

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «10-bis»*, lettera* c)*, sopprimere il punto 2).*

2.664

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, sopprimere, alla lettera* c)*, i numeri 3) e 4).*

2.665

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 1O-*bis*, sopprimere, alla lettera* c)*, il numero 3).*

2.666

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «10-bis»*, lettera c), sopprimere il punto 3).*

2.667

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, sopprimere, alla lettera* c)*, al numero 3), le parole:* «non inferiore a un anno».

2.668

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, sopprimere, alla lettera* c)*, il numero 4).*

2.669

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «10-bis»*, lettera* c)*, sopprimere il punto 4).*

2.670

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, alla lettera* c)*, al numero 4), sopprimere le parole:* «non inferiore a un anno».

2.671

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.631 (testo 2)

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*bis*, alla lettera* c)*, al numero 4, sopprimere le parole:* «non colposo».

2.672

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, dopo il capoverso* «10-bis»*, inserire i seguenti:*

«10-*bis*.1. A pena di decadenza, la carica di amministratore delegato è incompatibile con qualunque altro ufficio pubblico o privato, incarico elettivo o di rappresentanza nei partiti politici, attività professionale, di consulenza ovvero con l'esistenza di qualunque interesse, diretto o indiretto, nelle imprese operanti nel settore delle comunicazioni, dell'audiovisivo, della pubblicità e in qualunque altro settore relativo alla fornitura e alla somministrazione di beni e servizi alla società RAI - Radiotelevisione italiana Spa o alle società collegate.».

10-*bis*.2. All'atto di accettazione della nomina, l'amministratore delegato ha l'obbligo di dichiarare l'eventuale titolarità di partecipazioni societarie, anche minoritarie, in società di capitali o in società di persone. La Rai-Radiotelevisione italiana SpA non può concludere, indipendentemente dall'importo, contratti relativi a lavori, servizi e forniture con società di cui l'amministratore delegato detiene eventuali quote di partecipazione. Tale divieto si applica fino al termine del mandato e nel triennio successivo alla scadenza dello stesso.».

2.673

AIROLA, SCIBONA, CIOFFI, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Le parole da: «*Al comma*» a: «incarichi nei» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera e)*, dopo il capoverso* «10-*bis*»*, inserire il seguente:*

«10-*bis*.1. La carica di amministratore delegato non può essere ricoperta, a pena di decadenza, da coloro che ricoprono cariche pubbliche elettive o di governo, anche a livello regionale, o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, oppure che abbiano ricoperto tali cariche ed incarichi nei sette anni precedenti alla nomina».

2.674

SCIBONA, AIROLA, CIOFFI, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, dopo il capoverso* «10-*bis*»*, inserire il seguente:*

«10-*bis*.1. La carica di amministratore delegato non può essere ricoperta, a pena di decadenza, da coloro che ricoprono cariche pubbliche elettive o di governo, anche a livello regionale, o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, oppure che abbiano ricoperto tali cariche ed incarichi nei sei anni precedenti alla nomina».

2.675

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, dopo il capoverso* «10-*bis*»*, inserire il seguente:*

«10-*bis*.1. La carica di amministratore delegato non può essere ricoperta, a pena di decadenza, da coloro che ricoprono cariche pubbliche elettive o di governo, anche a livello regionale, o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, oppure che abbiano ricoperto tali cariche ed incarichi nei cinque anni precedenti alla nomina».

2.676

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso 10*-ter.

2.677

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il comma 10*-ter*, con il seguente:*

«10-*ter*. L'amministratore delegato della RAI-Radiotelevisione italiana Spa è nominato dai membri del consiglio di amministrazione fra persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che abbiano maturato significative esperienze nel settore radiotelevisivo e delle telecomunicazioni e che non ab-

biano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina. L'amministratore delegato dura in carica cinque anni ed opera con autonomia gestionale e con potere di rappresentanza e poteri di spesa fino a importi massimi di dieci milioni di euro per ogni operazione, nell'ambito del predefinito bilancio di previsione».

2.678

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, sostituire l'alinea con il seguente:*

«10-*ter*. L'amministratore delegato della RAI-Radiotelevisione italiana Spa è nominato dai membri del consiglio di amministrazione fra persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale in possesso dei seguenti requisiti:».

2.679

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, sostituire l'alinea con il seguente:*

«10-*ter*. L'amministratore delegato della RAI-Radiotelevisione italiana Spa è nominato dai membri del consiglio di amministrazione fra persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti in possesso dei seguenti requisiti:».

2.680

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, sostituire l'alinea con il seguente:*

«10-*ter*. L'amministratore delegato della RAI-Radiotelevisione italiana Spa è nominato dai membri del consiglio di amministrazione fra persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che abbiano maturato significative espe-

rienze nel settore radiotelevisivo e delle telecomunicazioni in possesso dei seguenti requisiti:».

2.681

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, sostituire l'alinea con il seguente:*

«10-*ter*. L'amministratore delegato della RAI-Radiotelevisione italiana Spa è nominato dai membri del consiglio di amministrazione fra persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che abbiano maturato significative esperienze nel settore radiotelevisivo e delle telecomunicazioni e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina in possesso dei seguenti requisiti:».

2.682

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*ter*, al primo periodo, sopprimere la parola:* «professionali».

2.683

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *capoverso 10-*ter*, sopprimere le lettere* a)*,* b)*,* c) *e* d).

2.684

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10-*ter*, sopprimere le lettere* a)*, b) e* c).

2.685

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *capoverso 10*-ter*, sopprimere le lettere* a)*,* b) *e* c).

2.686

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e) *al comma 10*-ter*, sopprimere le lettere* a) *e* b).

2.687

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *capoverso 10*-ter*, sopprimere le lettere* a) *e* b).

2.688

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e) *al comma 10*-ter*, sopprimere le lettere* a)*,* c) *e* d).

2.689

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *capoverso 10*-ter*, sopprimere le lettere* a)*,* c)*, e* d).

2.690

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e) *al comma 10*-ter*, sopprimere le lettere* a) *e* d).

2.691

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e) *al comma 10*-ter*, sopprimere le lettere* a) *e* d).

2.692

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *capoverso 10*-ter*, sopprimere le lettere* a)*, e* d).

2.693

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e) *al comma 10*-ter*, sopprimere la lettera* a).

2.694

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *capoverso 10*-ter*, sopprimere la lettera* a).

2.695

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, lettera* a)*, sopprimere la seguente parola:* «pregressa».

2.696

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10-*ter*, lettera* a)*, sopprimere le seguenti parole:* «per un periodo congruo».

2.697

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *comma 10-*ter*, lettera* a)*, sostituire le parole:* «un periodo congruo» *con le seguenti:* «cinque anni».

2.698

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, lettera* a)*, sostituire le parole:* «un periodo congruo» *con le seguenti:* «tre anni».

2.699

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, lettera* a), *sopprimere le seguenti parole:* «ovvero in ruoli dirigenziali apicali nel settore pubblico o privato».

2.700

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter*, lettera* a)*, sopprimere la seguente parola:* «apicali».

2.701

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10*-ter*, lettera* a), *sopprimere le seguenti parole:* «nel settore pubblico o privato».

2.702

SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «10-*ter*», alla lettera a)*, sostituire le parole:* «nel settore pubblico o privato» *con le seguenti:* «presso imprese pubbliche o private, enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale e internazionale, nei settori della radiotelevisione, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, delle reti di comunicazione elettronica».

Conseguentemente, al medesimo capoverso, sopprimere la lettera b).

2.703

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10*-ter*, lettera* a)*, sopprimere le seguenti parole:* «o privato».

2.704

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter*, lettera* a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che abbiano maturato significative esperienze nel settore radiotelevisivo e delle telecomunicazioni e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina:».

2.705

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter, *letter*a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che abbiano maturato significative esperienze nel settore radiotelevisivo e delle telecomunicazioni nei dieci anni precedenti alla nomina:».

2.706

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter, *letter*a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «purché non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina».

2.707

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *al comma 10*-ter, *sopprimere le lettere* b) , c) e d).

2.708

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e), *capoverso* «10-*ter*», *sopprimere le lettere* b), c), d).

2.709

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *al comma* «10-*ter*», *sopprimere le lettere* b) *e* c).

2.710

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *al comma* «10-*ter*», *sopprimere le lettere* b) *e* d).

2.711

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «10-*ter*», *sopprimere le lettere* b), d).

2.712

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *al comma 10*-ter, *sopprimere la lettera* b).

2.713

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «10-*ter*», *sopprimere la lettera* b).

2.714

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma* «10-*ter*», *lettera* b), *dopo la parola:* «esperienza» *aggiungere le seguenti:* «per almeno tre anni».

2.715

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettere e)*, comma 10-*ter*, lettera* b)*, dopo la parola:* «esperienza» *aggiungere le seguenti:* «per almeno cinque anni».

2.716

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, lettera* b)*, sopprimere le parole:* «nel settore economico industriale o».

2.717

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, lettera* b)*, sopprimere la parola:* «economico».

2.718

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, lettera* b)*, sopprimere la parola:* «industriale».

2.719

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, lettera* b)*, sopprimere le parole:* «o nel settore di riferimento».

2.720

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, lettera* b)*, sostituire le parole* «performance *positive» con le seguenti:* «risultati positivi».

2.721

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, lettera* b)*, sostituire le parole:* «performance *positive» con le seguenti:* «risultati performanti».

2.722

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, lettera* b)*, sostituire la parola:* «positive» *con le seguenti:* «di alto livello».

2.723

PAGNONCELLI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10*-ter *alla lettera* b) *dopo la parola:* «positive» *inserire le seguenti:* «, verificabili almeno per gli ultimi cinque anni e che presentino il requisito della salvaguardia degli *asset* e della consistenza patrimoniale,» *alla lettera* c) *sostituire la parola:* «verificabile» *con le seguenti parole:* «verificata da primario istituto internazionale di selezione e ricerca del personale,».

2.724

PAGNONCELLI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10*-ter *alla lettera* b) *dopo la parola:* «positive» *inserire le seguenti:* «, verificabili almeno per gli ultimi cinque anni e che presentino il requisito della salvaguardia degli *asset* e della consistenza patrimoniale,».

2.725

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10*-ter*, lettera* b)*, sopprimere le parole:* «in posizioni di responsabilità di vertice».

2.726

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10*-ter*, lettera* b)*, sopprimere le parole:* «di responsabilità».

2.727

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter*, lettera* b)*, sopprimere le parole:* «di vertice».

2.728

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10*-ter*, lettera* b), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «purché non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina».

2.729

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10*-ter, *lettera* b), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina».

2.730

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10*-ter*, sopprimere le lettere* c) *e* d).

2.731

SPOSETTI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e)*, comma 10*-ter, *sopprimere la lettera* c).

2.732

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e)*, al comma 10*-ter, *sopprimere la lettera* c).

2.733

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10*-ter*, sopprimere la lettera* c).

2.734

PAGNONCELLI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 10*-ter, *alla lettera* c) *sostituire la parola:* «verificabile» *con le seguenti:* «verificata da primario istituto internazionale di selezione e ricerca del personale,».

2.735

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, comma 10*-ter*, lettera* c), *sopprimere le parole:* «adeguata all'incarico».

2.736

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter*, lettera* c), *sopprimere la parola:* «adeguata».

2.737

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter, *lettera* c), *sopprimere le parole:* «all'incarico».

2.738

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter, *lettera* c), *sopprimere le parole:* «verificabile sulla base della reputazione e della riconoscibilità».

2.739

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter, *lettera* c), *sopprimere le parole:* «della reputazione e».

2.740

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter, *lettera* c), *sopprimere le parole:* «e della riconoscibilità».

2.741

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter, *lettera* c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e di notoria indipendenza di comportamenti e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina».

2.742

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter, *lettera* c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e di notoria indipendenza di comportamenti».

2.743

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter, *lettera* c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e che abbiano maturato significative esperienze nel settore radiotelevisivo e delle telecomunicazioni».

2.744

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter, *lettera* c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina».

2.745

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter, *lettera* c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «purché non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina».

2.746

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter, *lettera* c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica nei dieci anni precedenti alla nomina».

2.747

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «10-*ter*», *sopprimere la lettera* d).

2.748

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *al comma 10*-ter, *sopprimere la lettera* d).

2.749

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter, *lettera* d), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e di notoria indipendenza di comportamenti».

2.750

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *comma 10*-ter, *lettera* d), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei dieci anni precedenti alla nomina».

2.751

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

A comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, lettera* d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica nei dieci anni precedenti alla nomina».

2.752

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

A comma 1, lettera e)*, comma 10-*ter*, lettera* d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che non abbiano ricoperto incarichi di natura politica a qualunque titolo nei sette anni precedenti alla nomina».

2.753

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

A comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso 11.*

2.754

GASPARRI, MINZOLINI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso 11.*

2.755

AIROLA, SCIBONA, CIOFFI, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il capoverso* «11» *con i seguenti:*

«11. L'amministratore delegato rimane in carica per cinque anni dall'atto di nomina e comunque non oltre la scadenza del consiglio di amministrazione, salva la facoltà di revoca da parte del consiglio di amministrazione, sentito il parere dell'assemblea. La revoca dell'amministratore delegato diviene efficace dopo la valutazione favorevole della Commissione

parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, espressa con la maggioranza dei due terzi. Nel quinquennio successivo al termine del mandato di amministratore delegato, non può assumere incarichi o fornire consulenze presso società operanti in qualunque settore relativo alla fornitura e alla somministrazione di beni e servizi alla società RAI-Radiotelevisione italiana Spa o alle società collegate».

2.180

SCAVONE, DAVICO

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il capoverso* «11.»*, con il seguente:* «11. Il Direttore Generale rimane in carica per cinque anni dall'atto di nomina, salva la facoltà di revoca delle deleghe in ogni momento da parte del consiglio di amministrazione, sentito il parere non vincolante dell'assemblea».

2.756

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 11, sopprimere il primo e il secondo periodo.*

2.757

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 11, sopprimere il primo periodo.*

2.758

SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «11»*, sostituire la parola:* «tre» *con la seguente:* «cinque».

2.759

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 11, sostituire la parola:* «tre» *con la seguente:* «cinque».

2.760

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 11, primo periodo, sopprimere le parole:* «e comunque non oltre la scadenza del consiglio di amministrazione».

2.761

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 11, lettera e)*, al comma 11, primo periodo, sopprimere le parole:* «, salva la facoltà di revoca da parte del consiglio di amministrazione,».

2.762

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e) *al comma 11, primo periodo, sopprimere le parole:* «sentito il parere dell'assemblea».

2.763

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «11»*, dopo il primo periodo, inserire il seguente:* «La revoca dell'amministratore delegato diviene efficace dopo la valutazione favorevole della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, espressa con la maggioranza dei due terzi».

2.764
GASPARRI
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «11» *sopprimere il secondo e terzo periodo.*

2.765
SPOSETTI
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 11, sopprimere il secondo periodo.*

2.766
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso 11, sopprimere il secondo periodo.*

2.767
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 11, sopprimere le parole:* «L'amministratore delegato, qualora dipendente di RAI-Radiotelevisione italiana Spa, all'atto della nomina è tenuto a dimettersi dalla società o a mettersi in aspettativa non retribuita dalla società per la durata dell'incarico di amministratore delegato. Nell'anno successivo al termine del mandato di amministratore delegato, non può assumere incarichi o fornire consulenze presso società concorrenti della RAI-Radiotelevisione italiana Spa».

2.768
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 11, secondo periodo, sopprimere le parole:* «a dimettersi dalla società o».

2.769

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 11, secondo periodo, sopprimere le parole:* «o a mettersi in aspettativa non retribuita dalla società per la durata dell'incarico di amministratore delegato».

2.770

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 11, sopprimere le parole:* «Nell'anno successivo al termine del mandato di amministratore delegato, non può assumere incarichi o fornire consulenze presso società concorrenti della RAI-Radiotelevisione italiana Spa».

2.771

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Le parole da: «*Al comma*» a: «anni successivi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «11»*, sostituire le parole:* «Nell'anno successivo» *con le seguenti:* «Nei tre anni successivi», *e le parole:* «presso società concorrenti della RAI-Radiotelevisione Spa» *con le seguenti:* «presso società operanti in qualunque settore relativo alla fornitura e alla somministrazione di beni e servizi alla società RAI Radiotelevisione italiana Spa o alle società collegate».

2.772

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «11»*, terzo periodo, sostituire le parole:* «Nell'anno successivo» *con le seguenti:* «Nei tre anni successivi».

2.773

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 11, terzo periodo, sopprimere le parole:* «incarichi o».

2.774

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 11, terzo periodo, sopprimere le parole:* «o fornire consulenze».

2.775

MINZOLINI, GASPARRI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «11»*, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «L'amministratore delegato e i componenti degli organi di amministrazione e controllo della RAI-Radiotelevisione italiana Spa sono soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali».

2.197

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso* «12».

2.776

GASPARRI, MINZOLINI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, sopprimere il capoverso* «12».

2.777

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *sopprimere il capoverso 12.*

2.778

SPOSETTI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *sostituire il capoverso 12, con il seguente:* «12. All'amministratore delegato è riconosciuto un compenso; in caso di revoca al medesimo amministratore spetta un'indennità pari a tre dodicesimi del compenso annuo».

2.779

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 12, sopprimere le parole:* «, su indicazione dell'assemblea,».

2.780

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 12, sopprimere le parole:* «e, in caso di revoca, l'indennità spettante al medesimo amministratore, di ammontare comunque non superiore a tre dodicesimi del compenso annuo».

2.781

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, al comma 12, sopprimere le parole:* «, di ammontare comunque non superiore a tre dodicesimi del compenso annuo.».

2.782

SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e), *dopo il capoverso* «12» *inserire il seguente:*

«12.1. Al personale e ai consulenti della società RAI-Radiotelevisione Spa si applica il limite massimo retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89».

2.783

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

V. testo 2

Al comma 1, lettera e), *dopo il capoverso* «12», *inserire il seguente:*

«12.1. Ai componenti degli organi di amministrazione e controllo della società RAI-Radiotelevisione Spa si applica il limite massimo retributivo di cui all'articolo 23-*bis*, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni».

2.783 (testo 2)

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Approvato

Al comma 1, lettera e), *dopo il capoverso* «12», *inserire il seguente:*

«12.1. Ai componenti degli organi di amministrazione e controllo della società RAI-Radiotelevisione Spa, ad eccezione dell'amministratore delegato, si applica il limite massimo retributivo di cui all'articolo 23-*bis*, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni».

2.784
D'ALI', BIGNAMI (*)
Respinto

Al comma 1, lettera e), *dopo il capoverso* «12», *inserire il seguente:*

«12.1. Non si applica l'articolo 23-*bis*, comma 5-*quater*, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

2.785
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, lettera e), *sopprimere il capoverso* «12-*bis*».

2.786
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Improcedibile

Al comma 1, lettera e), *sostituire i commi 12-*bis *e 12-*ter *con il seguente:*

«12-*bis* Entro il 30 dicembre 2015, il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, avvia il procedimento per l'alienazione della partecipazione dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa. Entro il 30 settembre 2015, i Ministeri dello sviluppo economico e dell'economia, con uno o più decreti, provvedono a definire i tempi, le modalità, i requisiti, le condizioni e ogni altro elemento delle offerte pubbliche di vendita, anche relative a specifici rami d'azienda.

12-*ter* La vendita dell'intera partecipazione e di tutte le quote deve concludersi entro e non oltre il 31 giugno 2016. I proventi derivanti dal procedimento di cui sopra, sono destinati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui alla legge 27 ottobre 1993, n. 432, e successive modificazioni. Attraverso la stipula di contratti di servizio fra il Ministero dello sviluppo economico e le televisioni private nazionali, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, della legge 3 maggio 2004, n. 112, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, si definiscono gli obblighi di programmazione per l'espletamento del servizio pubblico radiotelevisivo, che tutte le televisioni devono garantire, comunque assicurando il servizio pubblico generale televisivo con trasmis-

sioni, anche nelle fasce orarie di maggior ascolto, che rispondano ai criteri qualitativi previsti dagli articoli 6 e 17 della legge 3 maggio 2004, n. 112».

2.787

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *sostituire i commi 12-*bis *e 12-*ter *con il seguente:*

«12-*bis.* Entro il 30 dicembre 2015, il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, avvia il procedimento per l'alienazione della partecipazione dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa. Entro il 30 settembre 2015, i Ministeri dello sviluppo economico e dell'economia, con uno o più decreti, provvedono a definire i tempi, le modalità, i requisiti, le condizioni ogni altro elemento delle offerte pubbliche di vendita, anche relative a specifici rami d'azienda».

2.788

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 1, lettera e), *sostituire il comma 12-*bis *con i seguenti:*

«12-*bis.* In conformità a quanto stabilito nella comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2001/C 320/04, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee n. C 320 del 15 novembre 2001, relativa all'applicazione delle norme sugli aiuti di Stato al servizio pubblico di radiodiffusione, è attribuito all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) il compito di verificare che il servizio pubblico generale radiotelevisivo sia effettivamente prestato ai sensi delle disposizioni di cui alla presente legge, del contratto nazionale di servizio e degli specifici contratti di servizio conclusi con le regioni e con le province autonome di Trento e di Bolzano, tenendo conto anche dei parametri di qualità del ,servizio e degli indici di soddisfazione degli utenti definiti nel contratto medesimo anche attraverso meccanismi di *feed back* quali quantitativi.

12-*ter.* L'Agcom controlla il rispetto degli indirizzi e adotta tempestivamente le deliberazioni necessarie per la loro osservanza; stabilisce, tenuto conto delle esigenze dell'organizzazione e dell'equilibrio dei programmi, le norme per garantire l'accesso al mezzo radiotelevisivo; disci-

plina direttamente le rubriche "Tribuna politica" "Tribuna elettorale", "Tribuna sindacale" e "Tribuna stampa" ovvero i programmi aventi analogo contenuto, comunque denominati; riceve dal consiglio di amministrazione della società concessionaria le relazioni sui programmi trasmessi e ne accerta la rispondenza agli indirizzi generali formulati; vigila sugli indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore e la compatibilità delle esigenze delle attività produttive con la finalità di pubblico interesse e le responsabilità del servizio pubblico radiotelevisivo; analizza, anche avvalendosi dell'opera di istituti specializzati, il contenuto dei messaggi radiofonici e televisivi, accertando i dati di ascolto e di gradimento dei programmi trasmessi.

12-*quater.* Qualora ravvisi infrazioni agli obblighi di cui al comma 1, l'Agcom fissa alla società concessionaria il termine, comunque non superiore a trenta giorni, per l'eliminazione delle infrazioni stesse. Nei casi di infrazioni gravi, tenuto conto della gravità e della durata dell'infrazione, l'Agcom dispone, inoltre, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al 3 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione della diffida, fissando i termini, comunque non superiori a trenta giorni, entro i quali l'impresa deve procedere al pagamento della sanzione. Nei casi di reiterata inottemperanza l'Agcom può disporre la sospensione dell'attività d'impresa fino a novanta giorno

12-*quinquies.* L'Agcom dà conto dei risultati del controllo effettuato ai sensi del presente articolo nella relazione annuale di cui all'articolo 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249».

2.789

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 1, lettera e), *sostituire il comma 12-*bis *con il seguente:*

«12-*bis.* In conformità a quanto stabilito nella comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2001/C 320/04, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee n. C320 del 15 novembre 2001, relativa all'applicazione delle norme sugli aiuti di Stato al servizio pubblico di radiodiffusione, è attribuito all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) il compito di verificare che il servizio pubblico generale radiotelevisivo sia effettivamente prestato ai sensi delle disposizioni di cui alla presente legge, del contratto nazionale di servizio e degli specifici contratti di servizio conclusi con le regioni e con le province autonome di Trento e di Bolzano, tenendo conto anche dei parametri di qualità del servizio e degli indici di soddisfazione degli utenti definiti

nel contratto medesimo anche attraverso meccanismi di *feed back* quali quantitativi».

2.790

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 1, lettera e)*, sostituire il comma 12-*bis *con i seguenti:*

«12-*bis*. L'Agcom controlla il rispetto degli indirizzi e adotta tempestivamente le deliberazioni necessarie per la loro osservanza; stabilisce, tenuto conto delle esigenze dell'organizzazione e dell'equilibrio dei programmi, le norme per garantire l'accesso al mezzo radiotelevisivo; disciplina direttamente le rubriche "Tribuna politica" "Tribuna elettorale", "Tribuna sindacale" e "Tribuna stampa" ovvero i programmi aventi analogo contenuto, comunque denominati; riceve dal consiglio di amministrazione della società concessionaria le relazioni sui programmi trasmessi e ne accerta la rispondenza agli indirizzi generali formulati; vigila sugli indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore e la compatibilità delle esigenze delle attività produttive con la finalità di pubblico interesse e le responsabilità del servizio pubblico radiotelevisivo; analizza, anche avvalendosi dell'opera di istituti specializzati, il contenuto dei messaggi radiofonici e televisivi, accertando i dati di ascolto e di gradimento dei programmi trasmessi».

2.791

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *sostituire il comma 12-*bis *con il seguente:*

«12-*bis*. L'Agcom controlla il rispetto degli indirizzi e adotta tempestivamente le deliberazioni necessarie per la loro osservanza».

2.792

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e) *capoverso 12-*bis*, sopprimere il primo periodo.*

2.793

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 12*-bis*, primo periodo, sopprimere le parole:* «di indirizzo generale e».

2.794

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 12*-bis*, primo periodo, sopprimere le parole:* «e di vigilanza».

2.795

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1 lettera e) *capoverso 12*-bis*, sopprimere il secondo periodo.*

2.796

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *al comma 12*-bis*, secondo periodo, sopprimere le parole:* «, prima dell'approvazione del bilancio,».

2.797

MINEO, TOCCI

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso «12*-bis», *sopprimere le seguenti parole:* «consegnando l'elenco completo dei nominativi degli ospiti invitati o partecipanti alle trasmissioni».

2.798

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 12-*bis*, secondo periodo, sopprimere le parole:* «, consegnando l'elenco completo dei nominativi degli ospiti invitati o partecipanti alle trasmissioni».

2.799

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera e), *al capoverso «12-*bis*», secondo periodo, sostituire le parole da:* «consegnando l'elenco» *fino alla fine del periodo con le seguenti:* «con particolare riferimento allo sviluppo è alla commercializzazione del prodotto radiotelevisivo nazionale sul mercato internazionale, allo sviluppo del portale della RAI e alla fruizione dei relativi contenuti attraverso i nuovi dispositivi e piattaforme, alla qualità e alle esigenze culturali della programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo».

2.800

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Le parole da: «*Al comma*» a: «compensi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera e)*, capoverso «12-*bis*», sostituire le parole:* «degli ospiti invitati o partecipanti alle trasmissioni» *con le seguenti:* «di tutti i partecipanti alle trasmissioni e i relativi compensi che verranno contestualmente pubblicati sul sito internet della Rai».

2.801

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «12-*bis*», *sostituire le parole:* «degli ospiti invitati o partecipanti alle trasmissioni» *con le seguenti:* «di tutti i partecipanti alle trasmissioni e i relativi compensi pubblicati precedentemente anche sul sito internet della Rai».

2.802

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «12-*bis*»*, sostituire le parole:* «degli ospiti invitati o partecipanti alle trasmissioni» *con le seguenti:* «di tutti i partecipanti».

2.803

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 12-*bis*, secondo periodo, sopprimere le parole:* «invitati o».

2.804

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, al comma 12-*bis*, in fine, sopprimere le parole:* «o partecipanti».

2.805

ROMANO

Respinto

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «12-*bis*»*, alla fine del secondo periodo, sostituire le parole:*«o partecipanti alle trasmissioni» *con le seguenti:* «ai programmi di approfondimento informativo delle reti generaliste».

2.806

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

Sost. id. em. 2.805

Al comma 1, lettera e)*, capoverso 12-*bis*, sostituire le parole:* «o partecipanti alle trasmissioni» *con le seguenti:* «ai programmi di approfondimento informativo delle reti generaliste».

2.807

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «12-*bis*»*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:*«e i relativi compensi che verranno contestualmente pubblicati sul sito *internet* della Rai».

2.808

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «12-*bis*»*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:*«e i relativi compensi che verranno contestualmente pubblicati sul sito *internet* della Rai».

2.809

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, capoverso* «12-*bis*»*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:*«e i relativi compensi».

2.810

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, dopo il comma 12-*bis*, inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. L'Agcom controlla il rispetto degli indirizzi e adotta tempestivamente le deliberazioni necessarie per la loro osservanza;».

2.811

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, dopo il comma 12*-bis*, inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. L'Agcom stabilisce, tenuto conto delle esigenze dell'organizzazione e dell'equilibrio dei programmi, le norme per garantire l'accesso al mezzo radiotelevisivo».

2.812

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, dopo il comma 12*-bis*, inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. L'Agcom stabilisce, tenuto conto delle esigenze dell'organizzazione e dell'equilibrio dei programmi, le norme per garantire l'accesso al mezzo radiotelevisivo e disciplina direttamente le rubriche "Tribuna politica", "Tribuna elettorale", "Tribuna sindacale" e "Tribuna stampa" ovvero i programmi aventi analogo contenuto, comunque denominati;».

2.813

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, dopo il comma 12*-bis *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. L'Agcom controlla il rispetto degli indirizzi e disciplina direttamente le rubriche «Tribuna politica» «Tribuna elettorale», «Tribuna sindacale» e «Tribuna stampa» ovvero i programmi aventi analogo contenuto, comunque denominati;».

2.814

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, dopo il comma 12*-bis *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. L'Agcom riceve dal consiglio di amministrazione della società concessionaria le relazioni sui programmi trasmessi e ne accerta la rispondenza agli indirizzi generali formulati;».

2.815

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, dopo il comma 12*-bis *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. L'Agcom vigila sugli indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore e la compatibilità delle esigenze delle attività produttive con la finalità di pubblico interesse e le responsabilità del servizio pubblico radiotelevisivo; analizza, anche avvalendosi dell'opera di istituti specializzati, il contenuto dei messaggi radiofonici e televisivi, accertando i dati di ascolto e di gradimento dei programmi trasmessi».

2.816

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, dopo il comma 12*-bis *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. L'Agcom stabilisce, tenuto conto delle esigenze dell'organizzazione e dell'equilibrio dei programmi, le norme per garantire l'accesso al mezzo radiotelevisivo e vigila sugli indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari».

2.817

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, dopo il comma 12-*bis *inserire il seguente:*

«12-*bis.*1. L'Agcom controlla il rispetto degli indirizzi e disciplina direttamente le rubriche "Tribuna politica" "Tribuna elettorale", "Tribuna sindacale" e "Tribuna stampa" ovvero i programmi aventi analogo contenuto, comunque denominati e vigila sugli indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari».

2.818

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, dopo il comma 12-*bis *inserire il seguente:*

«12-*bis.*1. L'Agcom stabilisce, tenuto conto delle esigenze dell'organizzazione e dell'equilibrio dei programmi, le norme per garantire l'accesso al mezzo radiotelevisivo e vigila sugli indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore e la compatibilità delle esigenze delle attività produttive;».

2.820

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, dopo il comma 12-*bis *inserire il seguente:*

«12-*bis.*1. L'Agcom stabilisce, tenuto conto delle esigenze dell'organizzazione e dell'equilibrio dei programmi, le norme per garantire l'accesso al mezzo radiotelevisivo e analizza, anche avvalendosi dell'opera di istituti specializzati, il contenuto dei messaggi radiofonici e televisivi, accertando i dati di ascolto e di gradimento dei programmi trasmessi».

2.819

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, dopo il comma 12*-bis *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. L'Agcom analizza, anche avvalendosi dell'opera di istituti specializzati, il contenuto dei messaggi radiofonici e televisivi, accertando i dati di ascolto e di gradimento dei programmi trasmessi».

2.821

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, dopo il comma 12*-bis *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. L'Agcom controlla il rispetto degli indirizzi e disciplina direttamente le rubriche "Tribuna politica" "Tribuna elettorale", "Tribuna sindacale" e "Tribuna stampa" ovvero i programmi aventi analogo contenuto, comunque denominati e analizza, anche avvalendosi dell'opera di istituti specializzati, il contenuto dei messaggi radiofonici e televisivi, accertando i dati di ascolto e di gradimento dei programmi trasmessi».

2.822

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, dopo il comma 12*-bis *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. L'Agcom vigila sugli indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore e la compatibilità delle esigenze delle attività produttive con la finalità di pubblico interesse e le responsabilità del servizio pubblico radiotelevisivo; analizza, anche avvalendosi dell'opera di istituti specializzati, il contenuto dei messaggi radiofonici e televisivi, accertando i dati di ascolto e di gradimento dei programmi trasmessi».

2.824

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *dopo il comma 12*-bis *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. L'Agcom vigila sugli indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, conia finalità di pubblico interesse».

2.825

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *dopo il comma 12*-bis *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. L'Agcom stabilisce le norme per garantire l'accesso al mezzo radiotelevisivo e vigila sugli indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore».

2.827

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera e), *dopo il comma 12*-bis, *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. Qualora ravvisi infrazioni agli obblighi del contratto nazionale di servizio, l'Agcom fissa alla società concessionaria il termine, comunque non superiore a trenta giorni, per l'eliminazione delle infrazioni stesse. L'autorità da conto dei risultati del controllo ogni anno nella relazione annuale».

2.826

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera e), *dopo il comma 12*-bis, *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. Qualora ravvisi infrazioni agli obblighi del contratto nazionale di servizio, l'Agcom fissa alla società concessionaria il termine, co-

munque non superiore a trenta giorni, per l'eliminazione delle infrazioni stesse».

2.829

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera e), *dopo il comma 12*-bis, *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. Qualora ravvisi infrazioni agli obblighi del contratto nazionale di servizio, l'Agcom fissa alla società concessionaria il termine, comunque non superiore a trenta giorni, per l'eliminazione delle infrazioni stesse. Nei casi di infrazioni gravi, tenuto conto della gravità e della durata dell'infrazione, l'Agcom dispone, inoltre, l'applicazione di una sanzione, amministrativa pecuniaria fino al 3 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione della diffida. L'autorità da conto dei risultati del controllo ogni anno nella relazione annuale».

2.828

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera e), *dopo il comma 12*-bis, *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. Qualora ravvisi infrazioni agli obblighi del contratto nazionale di servizio, l'Agcom fissa alla società concessionaria il termine, comunque non superiore a trenta giorni, per l'eliminazione delle infrazioni stesse. Nei casi di infrazioni gravi, tenuto conto della gravità e della durata dell'infrazione, l'Agcom dispone, inoltre, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al 3 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione della diffida».

2.830

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera e), *dopo il comma 12*-bis), *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. Qualora ravvisi infrazioni agli obblighi del contratto nazionale di servizio, l'Agcom fissa alla società concessionaria il termine, co-

munque non superiore a trenta giorni, per l'eliminazione delle infrazioni stesse. Nei casi di reiterata inottemperanza l'Agcom può disporre la sospensione dell'attività d'impresa fino a novanta giorni».

2.831

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera e), *dopo il comma 12*-bis, *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. Qualora ravvisi infrazioni agli obblighi del contratto nazionale di servizio, l'Agcom fissa alla società concessionaria il termine, comunque non superiore a trenta giorni, per l'eliminazione delle infrazioni stesse. Nei casi di reiterata inottemperanza l'Agcom può disporre la sospensione dell'attività d'impresa fino a novanta giorni. L'autorità da conto dei risultati del controllo ogni anno nella relazione annuale».

2.832

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera e), *dopo il comma 12-bis)*, *inserire il seguente:*

«12-*bis*.1. Qualora ravvisi infrazioni agli obblighi del contratto nazionale di servizio, l'Agcom fissa alla società concessionaria il termine, comunque non superiore a trenta giorni, per l'eliminazione delle infrazioni stesse. L'autorità da conto dei risultati del controllo ogni anno nella relazione annuale».

2.833

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *sopprimere il capoverso* «12-*ter*».

2.834

GASPARRI, MINZOLINI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *sopprimere il capoverso* «12-*ter*».

2.835

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *sopprimere il capoverso* «12-*ter*».

2.213

SCAVONE, DAVICO

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *sostituire il capoverso* «12-ter», *con il seguente:*

«12-*ter*. L'articolo 21 della legge 3 maggio 2004 n.112 è abolito e sostituito dal seguente: la RAI-Radiotelevisione italiana è una società pubblica per azioni costituita al fine principale di erogare ai cittadini italiani il Servizio Pubblico Radiotelevisivo nell'era digitale».

2.836

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *al comma 12*-ter, *sopprimere le parole*: «, in considerazione dei rilevanti ed imprescindibili motivi di interesse generale connessi allo svolgimento del servizio».

2.837

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *al comma 12*-ter, *sopprimere le parole*: «dei rilevanti ed».

2.838

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *al comma 12*-ter, *sopprimere le parole:* «ed imprescindibili».

2.839

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *al comma 12*-ter, *sopprimere le parole:* «di interesse generale».

2.840

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *al comma 12*-ter, *in fine, sopprimere le parole*: «connessi allo svolgimento del servizio».

2.841

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «12-*ter*», *aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Entro il 31 ottobre 2015, il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, avvia il procedimento per la cessione di una quota pari al 49 per cento delle azioni dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 novembre 1995, n. 481, e successive modificazioni».

2.842

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 1, lettera e), *capoverso* «12-*ter*», *aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Entro il 31 dicembre 2015, il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, av-

via il procedimento per la cessione di una quota pari al 49 per cento delle azioni dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 novembre 1995, n. 481, e successive modificazioni».

2.843

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 12-ter*, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «La vendita dell'intera partecipazione e di tutte le quote deve concludersi entro e non oltre il 31 giugno 2016. I proventi derivanti dal procedimento di cui sopra, sono destinati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui alla legge 27 ottobre 1993, n. 432, e successive modificazioni».

2.844

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 12-ter*, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «La vendita dell'intera partecipazione e di tutte le quote deve concludersi entro e non oltre il 31 giugno 2016».

2.845

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 12-ter*, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «La vendita dell'intera partecipazione e di tutte le quote deve concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2016».

2.846

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Sopprimere il comma 2.

2.847

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere il comma 2.

2.848

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole:«entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

2.849

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 2, sopprimere le parole: «Il parere sulle modifiche allo statuto è espresso esclusivamente dall'assemblea straordinaria della RAI-Radiotelevisione italiana Spa. Per quanto non diversamente disposto, trova applicazione la disciplina del codice civile per le società per azioni».

2.850

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 2.7500

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere la parola:«esclusivamente».

2.851

AIROLA, PUGLIA

Le parole da: «*Al comma*» a: «disposto» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, sopprimere le parole: «Per quanto non diversamente disposto, trova applicazione la disciplina del codice civile per le società per azioni».

2.852
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 2, terzo periodo, sopprimere le parole:«Per quanto non diversamente disposto».

2.222
GASPARRI, MINZOLINI
Respinto

Sopprimere il comma 3.

2.853
AIROLA, PUGLIA
Id. em. 2.222

Sopprimere il comma 3.

2.854
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Sopprimere il comma 3.

2.855
GASPARRI
Ritirato

Nella rubrica dell'articolo, sostituire la parola: «*governance*» *con la parola:* «governabilità».

G2.100
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Respinto

Il Senato,

premesso che:

il disegno di legge in esame non prevede l'ingresso nel consiglio di amministrazione di un rappresentante delle associazioni dei consumatori;

impegna il Governo:

a prevedere delle forme di garanzia della rappresentanza delle associazioni dei consumatori nelle scelte aziendali in materia di linea editoriale.

G2.101

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Il Senato,

premesso che:

il disegno di legge in esame non prevede l'ingresso nel consiglio di amministrazione di un rappresentante dell'Autorità garante per le comunicazioni;

impegna il Governo:

a prevedere delle forme di garanzia della rappresentanza delle associazioni dei consumatori nelle scelte aziendali in materia di linea editoriale.

G2.102

BIGNAMI, PUPPATO, SIMEONI, GAMBARO, BENCINI, MASTRANGELI, CAMPANELLA, DE PIETRO, ORELLANA

Respinto

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 1880-A e connessi (Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo);

premesso che:

le opere d'arte ed i monumenti italiani sono sempre più frequentemente utilizzati negli *spot* commerciali;

considerato che:

affinché lo Stato trovi beneficio dall'utilizzo ai fini commerciali dei beni culturali e artistici del nostro Paese, sarebbe auspicabile che parte degli utili che la Rai ricava dalla trasmissione degli *spot* commerciali vengano destinati al Fondo per la tutela del patrimonio culturale;

il Fondo è stato istituito dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) con una dotazione di 100 milioni di euro per gli anni dal 2016 al 2020; secondo quanto previsto dall'articolo1, comma

10 della «Legge di stabilità 2015»: «Le risorse del Fondo (...) sono utilizzate nell'ambito di un programma triennale che il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo trasmette, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il programma, da attuare in coerenza con i decreti legislativi 29 dicembre 2011, n. 228 e n. 229, individua gli interventi prioritari da realizzare, le risorse agli stessi destinate e il relativo cronoprogramma, definendo altresì le modalità di definanziamento in caso di mancata attuazione degli interventi programmati. Entro il 31 gennaio di ciascun anno è trasmesso al CIPE il programma aggiornato, corredato della puntuale indicazione dello stato di attuazione degli interventi, in termini di avanzamento fisico e finanziario;

tenuto conto che:

in Italia ci sono molti progetti dalla Domus Aurea a Pompei che necessitano di finanziamenti urgenti e consistenti;

sarebbe auspicabile provvedere all'incremento delle risorse del Fondo tutela patrimonio culturale al fine di risolvere le tante esigenze di restauro e manutenzione del patrimonio artistico- culturale diffuso sulla Penisola;

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di devolvere al Fondo tutela patrimonio culturale il tre per cento degli utili derivanti dagli *spot* pubblicitari trasmessi dalla RAI Radio Televisione Italiana nei quali vengano utilizzati beni artistici e culturali italiani riconosciuti patrimonio culturale.

G2.103

BIGNAMI, PUPPATO, SIMEONI, GAMBARO, BENCINI, MASTRANGELI, CAMPANELLA, DE PIETRO, ORELLANA

Respinto

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 1880-A e connessi (Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo);

premesso che:

con la legge 28 agosto 1997, n. 285 è stato istituito il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, suddiviso tra le Regioni (70 per cento) e le 15 Città riservatarie (30 per cento);

successivamente, la legge finanziaria 2007 (legge n. 296 del 2006) ha disposto, all'articolo 1, comma 1258, che la dotazione del Fondo fosse limitata alle risorse destinate ai comuni riservatari, e che tale ammontare venisse determinato annualmente dalla Tabella C della legge finanziaria;

oggi le 15 Città riservatarie Bari, Bologna, Brindisi, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Taranto, Torino, Venezia, rappresentano un laboratorio di sperimentazione in materia di infanzia e adolescenza;

considerato che:

il trasferimento delle risorse avviene con vincolo di destinazione, quindi i finanziamenti della legge 285 del 1997 sono collegati alla progettazione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza; il Fondo Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza è finalizzato, infatti, alla realizzazione di interventi per la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e adolescenza;

in particolare l'articolo 3 della legge 285 del 1997 dispone che sono finanziati i progetti destinati a:

a) la realizzazione di servizi di preparazione e di sostegno alla relazione genitore-figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonché di misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali, tenuto conto altresì della condizione dei minori stranieri;

b) innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia;

c) realizzazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero, anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche;

d) realizzazione di azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per il miglioramento della fruizione dell'ambiente urbano e naturale da parte dei minori, per lo sviluppo del benessere e della qualità della vita dei minori, per la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche;

e) azioni per il sostegno economico ovvero di servizi alle famiglie naturali o affidatarie che abbiano alloro interno uno o più minori con handicap al fine di migliorare la qualità del gruppo-famiglia ed evitare qualunque forma di emarginazione e di istituzionalizzazione;

la legge di stabilità 2013 (legge 228/2012) destina 39,6 milioni di euro al Fondo, prevedendo quasi identici stanziamenti per il biennio 2014-2015;

considerato altresì che:

sarebbe opportuno individuare nuove fonti di finanziamento per il succitato Fondo così da permettere l'attuazione delle finalità individuate dalla Legge 28 agosto 1997, n. 285;

una ulteriore fonte di finanziamento potrebbe essere individuata in una parte degli utili derivanti dagli *spot* in cui sono presenti minori di anni diciotto, trasmessi dalla Rai Radio televisione italiana;

preso atto che:

la normativa italiana in vigore non esclude la presenza dei minori negli *spot* televisivi; un divieto in tal senso venne posto dalla Legge Gasparri nel 2004 (Legge 3 maggio 2004 n. 112, che vietava indiscriminatamente l'impiego di minori di anni quattordici nei messaggi pubblicitari radiotelevisivi e negli *spot*, ma la norma venne abrogata dalla legge 6 febbraio 2006, n. 37;

l'esposizione di minori di 14 anni in *spot* televisivi e pubblicità è specificatamente disciplinata. e sottoposta a controlli da parte del Comitato Media e Minori. In particolare, chi impiega i bambini della pubblicità è soggetto all'obbligo di rispettarne la dignità personale, l'immagine e la privacy, tutelandone l'integrità psicofisica;

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di devolvere al Fondo per l'infanzia e l'adolescenza il tre per cento degli utili derivanti dagli *spot* pubblicitari trasmessi dalla RAI-Radio Televisione Italiana nei quali vengano impiegati soggetti minori di anni diciotto.

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 2

2.0.200

BIGNAMI, PUPPATO, SIMEONI, GAMBARO, BENCINI, MASTRANGELI, CAMPANELLA, DE PIETRO, ORELLANA

Respinto

*Dopo l'*articolo*, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-*bis.*

2-*bis*. Il tre per cento degli utili derivanti dagli *spot* pubblicitari trasmessi dalla RAI-Radio Televisione Italiana, nei quali vengono impiegati minori di anni diciotto, è devoluto al Fondo per l'infanzia e dell'adolescenza».

2.0.201

BIGNAMI, PUPPATO, SIMEONI, GAMBARO, BENCINI, MASTRANGELI, CAMPANELLA, DE PIETRO, ORELLANA

Respinto

*Dopo l'*articolo*, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-*bis.*

2-*bis*. Il tre per cento degli utili derivanti dagli *spot* pubblicitari trasmessi dalla RAI-Radio Televisione Italiana, nei quali vengono utilizzati beni artistici e culturali italiani riconosciuti patrimonio culturale, è devoluto al Fondo tutela patrimonio culturale».

2.0.202

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

*Dopo l'*articolo, inserire il seguente:

«Art. 2-*bis.*

(Erogazione del servizio pubblico radiofonico)

1. Con cadenza decennale, il Ministero dello sviluppo economico, attraverso apposite convenzioni, affida il servizio pubblico radiofonico a una o più emittenti radiofoniche che ne fanno richiesta, purché assicurino un grado di copertura del servizio di radiodiffusione sonora in modulazione di frequenza (FM) non inferiore al 90 per cento della popolazione e di copertura del territorio non inferiore all'80 per cento, salvo le implicazioni interferenziali.

2. Il Ministero dello sviluppo economico provvede ad incrementare il servizio Radio Data System (RDS) sulle reti radiofoniche concessionarie in FM mediante il sistema Enhanced Other Network (EON), conformemente alle norme dell'European Telecommunications Standards Institute (ETSI) e può estendere la sperimentazione del servizio RDS-Traffic Message Channel (TMC).

3. Nel corso dell'attività di adeguamento della rete per garantire il grado di copertura con impianti che rispettano i valori della normativa vigente in materia di limiti elettromagnetici, è ammissibile una temporanea riduzione del grado di copertura di cui al comma 1.

4. Le emittenti radiofoniche che svolgono il servizio pubblico, anche attraverso consorzi, sono tenute a sviluppare concretamente le trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale secondo i nuovi *standard* trasmissivi che

costituiscono l'evoluzione del Digital Audio Broadcasting (DAB) nel rispetto della regolamentazione adottata dall'AGCOM, cooperando attivamente per lo sviluppo del mercato della radio digitale nell'osservanza del principio di neutralità tecnologica e competitiva.

5. Le emittenti radiofoniche si impegnano a presentare al Ministero dello sviluppo economico, entro sei mesi dalla stipula della convenzione di cui al comma l, un progetto di razionalizzazione del servizio di radiodiffusione sonora in onde medie, .finalizzato alla riduzione dei campi elettromagnetici irradiati, che garantisce la copertura delle principali aree metropolitane e che, rende possibile la sperimentazione della modulazione digitale secondo lo standard Digital Radio Mondiale (DRM)».

2.0.203

CERVELLINI, BAROZZINO

Respinto

*Dopo l'*articolo*, inserire il seguente:*

«Art. 2-*bis.*

(Consiglio per la partecipazione)

1. È istituito il Consiglio per la partecipazione nel servizio pubblico.

2. Il Consiglio è un organismo rappresentativo delle diverse istanze sociali e culturali del Paese nel settore dei media audiovisivi e radiofonici nonché dei dipendenti della Rai S.p.A. ed opera per garantire e tutelare il bene comune del servizio pubblico sui diversi media.

3. Il Consiglio vigila sulla completa realizzazione degli obblighi del servizio pubblico elaborando pareri sul piano editoriale e monitorando la programmazione.

4. Per svolgere le funzioni di cui al comma 3 il Consiglio riceve idonea documentazione ed elabora pareri sulle decisioni del Consiglio di amministrazione e della Commissione parlamentare di vigilanza.

5. Il Consiglio adotta autonome proposte di indirizzo per il miglior funzionamento del servizio pubblico. Pareri e proposte di indirizzo devono essere posti all'ordine del giorno nelle riunioni immediatamente successive alla data della loro emanazione da parte del Consiglio di amministrazione e della Commissione parlamentare di vigilanza e sugli stessi deve essere assunta una decisione motivata.

6. Il Consiglio è composto da cinque membri che rimangono in carica tre anni. La partecipazione al Consiglio non dà diritto a compensi, gettoni di presenza, rimborsi o emolumenti comunque denominati. La composizione è così determinata:

a) un membro designato dai dipendenti Rai S.p.A.;

b) un membro eletto dalle associazioni e dalle organizzazioni non governative impegnate nella lotta alle mafie e nella promozione della cultura della legalità registrate nell'elenco di cui al comma 7;

c) un membro eletto dalle associazioni e dalle organizzazioni non governative ambientaliste registrate nell'elenco di cui al comma 7;

d) due membri eletti direttamente dagli utenti del servizio radiotelevisivo in regola con il pagamento del canone secondo quanto disposto nel successivo comma 8.

7. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri sono istituiti, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, gli elenchi delle associazioni e delle organizzazioni non governative i cui rappresentanti entrano a far parte del Consiglio per la partecipazione, secondo le modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

8. Gli utenti del servizio radiotelevisivo eleggono i propri rappresentanti nel Consiglio attraverso una procedura telematica nel sito *internet* istituzionale della società RAI S.p.A., esprimendo due preferenze, per numero di utenza legata al canone, su liste di candidati presentate dalle associazioni dei consumatori e dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative in ambito nazionale; le specifiche modalità della votazione sono stabilite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 7.

9. Per lo svolgimento e la realizzazione di tutte le attività relative alle competenze del Consiglio per partecipazione, previste dai commi precedenti, la società RAI S.p.A deve provvedere con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza arrecare nuovi e maggiori oneri alla finanza pubblica».

2.0.204
PEPE, DE PIN
Decaduto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 2-*bis.*

(Partecipazione dei cittadini. Regolamento di attuazione)

1. Con regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, sono definite le modalità per l'accesso e la partecipazione dei cittadini alla gestione del servizio pubblico radiotelevisivo, in

attuazione dei princìpi di cui alla presente legge. Il regolamento disciplina, in particolare:

1. i criteri e le modalità per l'elezione di tre componenti del consiglio di garanzia, e di un componente del consiglio di amministrazione, prevedendo che siano ammessi alle procedure elettorali gli utenti del servizio radiotelevisivo in regola con il pagamento del canone di abbonamento negli ultimi cinque anni, identificati con il rispettivo numero di utenza, e che ciascun utente possa votare esprimendo un'unica preferenza per ognuno dei due consigli;

2. i criteri e le modalità per l'elezione di un componente del consiglio di garanzia da parte delle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative;

3. i criteri e le modalità per l'elezione di due componenti del consiglio di amministrazione da parte dei dipendenti della RAI-Radiotelevisione italiana Spa e delle società che concorrono all'espletamento del servizio pubblico radiotelevisivo;

4. le modalità per l'espressione del gradimento degli utenti rispetto ai singoli programmi, sia di propria iniziativa, sia nell'ambito di apposite consultazioni generali dell'utenza radiotelevisiva; tali consultazioni sono in ogni caso attivate con riferimento ai contenuti di programmazione finanziati con le risorse derivanti dal pagamento del canone di abbonamento e il gradimento riscontrato costituisce in tali casi l'unico criterio di valutazione ai fini delle conseguenti determinazioni relative alla successiva programmazione dei contenuti medesimi;

5. la predisposizione nel sito *internet* della RAI-Radiotelevisione italiana Spa di una piattaforma interattiva alla quale gli utenti del servizio pubblico radiotelevisivo possano accedere utilizzando il rispettivo numero di utenza, per esercitare le facoltà ad essi attribuite con il regolamento di cui al presente comma, in base a criteri di semplicità, efficacia e trasparenza, sotto la vigilanza del consiglio di garanzia e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

ARTICOLO 3 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 3.

Approvato nel testo emendato

(Attività gestionale della RAI-Radiotelevisione italiana Spa)

1. Nel titolo VIII del citato testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, dopo l'articolo 49 sono aggiunti i seguenti:

«Art. 49-*bis*. - *(Responsabilità dei componenti degli organi delle società partecipate) – 1.* L'amministratore delegato e i componenti degli or-

gani di amministrazione e controllo della RAI-Radiotelevisione italiana Spa sono soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali.

Art. 49-*ter*. - *(Contratti conclusi dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa). – 1*. I contratti conclusi dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi radiotelevisivi e le relative acquisizioni di tempo di trasmissione sono esclusi dall'applicazione della disciplina del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ai sensi dell'articolo 19 dello stesso codice.

2. I contratti conclusi dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria non sono soggetti agli obblighi procedurali previsti per tale tipologia di contratti dal citato codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

3.200

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere gli articoli 3 e 4.

3.201

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere gli articoli 3 e 5.

3.202

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere gli articoli 3 e 6.

3.1

GASPARRI, MINZOLINI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

3.203

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere l'articolo.

3.204

AIROLA, PUGLIA

Id. em. 3.1

Sopprimere l'articolo.

3.205

MARGIOTTA

Ritirato

Sostituire l'articolo 3 con il seguente: «Art. 49. Secondo comma, del decreto legislativo 31 luglio 2005 n. 177, è sostituito del seguente:

"La Rai Radiotelevisione italiana S.p.A. concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, nella sua qualità di impresa pubblica, fatto salvo quanto previsto nel presente Testo Unico, è assoggettata esclusivamente, anche con riferimento all'organizzazione, all'amministrazione. alla gestione, all'attività ed alla responsabilità propria e dei propri amministratori, sindaci e dipendenti, alla disciplina generale delle società di capitali ed alla giurisdizione ordinaria, Fermo restando quanto sopra, Rai S.p.A dovrà ispirare la propria azione a principi di trasparenza, efficacia, efficienza e competitività, anche nella definizione delle procedure e dei regolamenti interni di approvvigionamento di lavori, beni e servizi. Devono intendersi abrogate tutte le disposizioni di legge o di regolamento che fossero incompatibili o in contrasto con quanto disposto nel presente comma"».

3.3

VERDUCCI, FILIPPI, Stefano ESPOSITO, BORIOLI, CANTINI, CARDINALI

V. testo 2

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 49 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. La RAI-Radiotelevisione italiana Spa, anche per quanto riguarda l'organizzazione, l'amministrazione, la gestione, l'attività e la responsabilità propria e dei propri amministratori, sindaci, e dipendenti, è assoggettata esclusivamente, quale impresa pubblica, alla disciplina generale delle società di capitali e alla giurisdizione ordinaria, fatto salvo quanto diversamente previsto nel presente Testo unico. Nell'esercizio dell'attività d'impresa, essa è tenuta, quale concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, all'osservanza degli specifici obblighi previsti nel presente Testo unico"».

3.3 (testo 2)

VERDUCCI, FILIPPI, Stefano ESPOSITO, BORIOLI, CANTINI, CARDINALI

Approvato

All'articolo 3 aggiungere il seguente comma:

"2. All'articolo 49, comma 2, «01. All'articolo 49 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

"Fermo restando quanto disposto dal precedente periodo, la Società ispira la propria azione a principi di trasparenza, efficacia, efficienza e competitività"».

3.5

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*bis*»*, sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. L'assemblea della società promuove le azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali nei confronti dell'amministratore delegato e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo della società Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. a seguito dell'acquisizione del parere favorevole delle Commissioni

parlamentari competenti, espresso a maggioranza dei due terzi dei componenti».

3.206

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 49-*bis*».

3.207

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 49-*bis*».

3.208

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, sostituire il capoverso «Art. 49-*bis*», *con il seguente:* «49-*bis*. - *(Responsabilità civile verso terzi) - 1.*Il Consiglio di Amministrazione della Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. definisce con proprio regolamento la disciplina della responsabilità civile verso terzi e delle spese legali nell'ambito di procedimenti promossi nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori per azioni direttamente collegate con l'esercizio delle proprie funzioni, e dei casi esclusione delle azioni di regresso, tenuto conto anche della necessità di garantire piena autonomia e indipendenza nell'esercizio dell'attività giornalistica in quanto direttamente connessa con le previsioni dell'articolo 21 della Costituzione».

3.209

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, sostituire il capoverso «Art. 49-*bis*», *con il seguente:* «49-*bis*. - *(Limite retributivo dei componenti degli organi della RAI-Radiotelevisione italiana Spa) - 1.* All'amministratore delegato e ai componenti degli organi di amministrazione e controllo della società. RAI - Radiotelevisione Spa si applica il limite massimo retributivo di cui all'articolo 23-*bis*, commi 5-*bis*e 5-*ter*, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.

201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni».

3.210

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*bis*», sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. L'assemblea della società promuove le azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali nei confronti dell'amministratore delegato e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo della società Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. a seguito dell'acquisizione del parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti, espresso a maggioranza dei due terzi dei componenti».

3.211

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, al capoverso «49-*bis*», *al comma 1, dopo le parole:* «società di capitali»*, aggiungere le seguenti:* «e alla giurisdizione ordinaria, fatto salvo quanto diversamente previsto nel presente Testo unico».

3.212

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*bis*», *al comma 1, dopo le parole:* «delle società di capitali», *aggiungere le seguenti:* «fatto salvo quanto diversamente previsto nel presente Testo unico».

3.213

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*bis*», *al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti:*«nonché, quanto di competenza, al controllo della Corte dei Conti».

3.214
SCIBONA, AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, al capoverso «Art. 49-*bis*», *al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:*«All'amministratore delegato e ai componenti degli organi di amministrazione e controllo della società RAI-Radiotelevisione Spa si applica il limite massimo retributivo di cui all'articolo 23-*bis*, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni».

3.7
SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA
Sost. id. emm. 3.214 e 3.269

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*bis*», *dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-*bis*. All'amministratore delegato e ai componenti degli organi di amministrazione e controllo della società RAI-Radiotelevisione Spa si applica il limite massimo retributivo di cui all'articolo 23-*bis*, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni».

3.215
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*bis*», *al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:*«Nell'esercizio dell'attività d'impresa, la RA-Radiotelevisione italiana Spa è tenuta, quale concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, all'osservanza degli specifici obblighi previsti nel presente Testo unico».

3.216
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-bis», al comma 1, aggiungere le seguenti parole: «Il Fermo restando quanto stabilito al precedente periodo, la RAI-Radiotelevisione italiana Spa dovrà ispirare la propria azione a princìpi di trasparenza, efficacia, efficienza e competitività, anche nella

definizione delle procedure e dei regolamenti interni di approvvigionamento di lavori, beni e servizi».

3.217
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*bis*», *al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:*«La Corte dei conti esercita il controllo contabile sulla RAI».

3.218
CIOFFI, AIROLA, SCIBONA, PUGLIA
V. testo 2

Al comma 1, al capoverso «Art. 49-*bis*», *dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:*

«1-*bis*. L'amministratore delegato provvede, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, alla pubblicazione e all'aggiornamento delle seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza:

a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
b) il *curriculum vitae*;
c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione cl lo svolgimento di attività professionali;
d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

1-*ter*. La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali, di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo alla Rai SpA per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. I dati di cui al presente comma, nonché al comma 1-*bis*, sono pubblicati entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

1-*quater*. In caso di omessa pubblicazione di quanto previsto al comma 1-*bis*, il pagamento del corrispettivo determina la responsabilità dell'amministratore delegato e comporta il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta».

3.218 (testo 2)
CIOFFI, AIROLA, SCIBONA, PUGLIA
Approvato

Al comma 1, al capoverso «Art. 49-*bis*», *dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:*

«1-*bis*. L'amministratore delegato provvede, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, alla pubblicazione e all'aggiornamento delle seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza non artistica:

a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
b) il *curriculum vitae*;
c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione cl lo svolgimento di attività professionali;
d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

1-*ter*. La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali, di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo alla Rai SpA per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. I dati di cui al presente comma, nonché al comma 1-*bis*, sono pubblicati entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

1-*quater*. In caso di omessa pubblicazione di quanto previsto al comma 1-*bis*, il pagamento del corrispettivo determina la responsabilità dell'amministratore delegato e comporta il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta».

3.219
CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*bis*»*, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-*bis*. L'amministratore delegato, sentito il consiglio di amministrazione, può nominare dirigenti esterni nel limite del due per cento della dotazione, organica. A tal fine, il consiglio di amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso nel sito *nternet* della società RAI-Radiotelevisione Spa, il numero e la tipologia dei posti di funzione dirigenziale disponibili, gli obiettivi e i criteri generali di

scelta. Il consiglio di amministrazione acquisisce le disponibilità degli interessati e l'amministratore delegato effettua la scelta fra soggetti in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale e di specifiche competenze attinenti all'esercizio dell'incarico da assegnare. Gli incarichi di cui al presente articolo sono conferiti a tempo determinato e in ogni caso cessano, fatta salva una durata inferiore, decorsi sessanta giorni dalla scadenza del mandato dell'amministratore delegato che li ha conferiti. AI personale e ai consulenti della società RAI-Radiotelevisione Spa si applica il limite massimo retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 8».

3.221

CIOFFI, AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*bis*», *dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-*bis*. L'assemblea della società promuove le azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali nei confronti dell'amministratore delegato e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo della società Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. a seguito dell'acquisizione del parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti, espresso a maggioranza dei due terzi dei componenti».

3.222

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*bis.*», *dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-*bis*. Il Consiglio di Amministrazione della Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. definisce con proprio regolamento la disciplina della responsabilità civile verso terzi e delle spese legali nell'ambito di procedimenti promossi nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori per azioni direttamente collegate con l'esercizio delle proprie funzioni, e dei casi esclusione delle azioni di regresso, tenuto conto anche della necessità di garantire piena autonomia e indipendenza nell'esercizio dell'attività giornalistica in quanto direttamente connessa con le previsioni dell'articolo 21 della Costituzione».

3.223

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*bis*.»*, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-*bis*. La Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. deve ispirare la propria azione a princìpi di trasparenza, efficacia, efficienza e competitività, anche nella definizione delle procedure e dei regolamenti interni di approvvigionamento di lavori, beni e servizi».

3.9

FILIPPI, BORIOLI, CANTINI, CARDINALI, Stefano ESPOSITO, ORRU', SONEGO

Ritirato

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 49-*ter*».

3.8

GASPARRI, MINZOLINI

Respinto

Al comma 1, sopprimere il capoverso: «Art. 49-*ter*».

3.224

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 49-*ter*».

3.225

SCIBONA, AIROLA, CIOFFI, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Id. em. 3.8

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 49-*ter*».

3.226

AIROLA, PUGLIA

Id. em. 3.8

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 49-*ter*».

3.227

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*»*, sopprimere il comma 1.*

3.228

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, al capoverso «Art. 49-*ter*»*, sopprimere il comma 1.*

3.229

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, sostituire il capoverso «Art. 49-*ter*»*, con il seguente:* «Art. 49-*ter. - (Contratti conclusi dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa). - 1.* I contratti conclusi dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 215 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono soggetti al rispetto dei princìpi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. L'affidamento deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto».

3.230

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*»*, sostituire il comma 1, con il seguente:*

«1. Ai contratti conclusi dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione destinati allo sfruttamento da parte della RAI su una qualsiasi rete di comunicazione elettronica e in qualsiasi altra forma e modo, nonché gli appalti concernenti il tempo di trasmissione, esclusi dall'applicazione della disciplina del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ai sensi dell'articolo 19 del medesimo decreto, non si applica l'articolo 27 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».

3.231

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*»*, al comma 1, sopprimere le parole:* «l'acquisto, lo sviluppo,».

3.232

CIOFFI, SCIBONA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*»*, primo comma, sopprimere le seguenti parole:*«l'acquisto,».

3.233

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*»*, al comma 1, sopprimere le parole:* «l'acquisto».

3.234
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 1, sopprimere le parole:* «, lo sviluppo».

3.235
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 1, sopprimere le parole:* «, la produzione».

3.236
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 1, sopprimere le parole:* «o la coproduzione».

3.237
I RELATORI
Approvato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *primo comma, dopo le parole:* «o la coproduzione» *aggiungere le seguenti:* «e la commercializzazione».

Conseguentemente, dopo il comma 2 del medesimo capoverso, aggiungere il seguente:

«2-*bis*. I contratti di cui al comma 1, non sono soggetti agli obblighi procedurali previsti dall'articolo 27, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».

3.238
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 1, sostituire le parole:* «di programmi radiotelevisivi e le relative acquisizioni di tempo di trasmissione», *con le seguenti:* «ivi compresi tutti i servizi e le prestazioni

preparatorie e accessorie e le relative acquisizioni di tempo di trasmissione di programmi radiotelevisivi».

3.239

ROMANO

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *comma 1, dopo le parole:* «o la coproduzione di programmi radiotelevisivi» *aggiungere le seguenti:* «ivi compresi i servizi e le prestazioni agli stessi direttamente correlati».

3.240

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 1, dopo le parole:* «programmi radiotelevisivi e», *aggiungere le seguenti:* «ivi compresi tutti i servizi e le prestazioni preparatorie e accessorie e».

3.241

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «49-*ter*», *al comma 1, sopprimere le parole:* «e le relative acquisizioni di tempo di trasmissione».

3.242

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «art. 49-*ter*» *al comma 1, dopo le parole:* «acquisizioni di tempo di trasmissione» *inserire le seguenti:* «ivi compresi i servizi e le prestazioni agli stessi correlati».

3.243

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 1, dopo le parole:* «tempo di trasmissione» *aggiungere le seguenti:* «limitatamente ai programmi culturali ed a quelli con vocazione artistica,».

3.244

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 1, dopo le parole:* «di tempo di trasmissione» *aggiungere le seguenti:* «o distribuzione su qualsiasi rete di comunicazione elettronica e ogni altro mezzo o supporto,».

3.245

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 1, sostituire le parole da:* «sono esclusi» *fino alla fine del comma, con le seguenti:*«sono sottoposti all'applicazione della disciplina del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ai sensi dell'articolo 19 dello stesso codice. I predetti contratti conclusi dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria sono soggetti agli obblighi procedurali previsti per tale tipologia di contratti dal citato codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».

3.246

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 1, sostituire le parole:* «sono esclusi dall'applicazione» *con le seguenti:* «sono sottoposti all'applicazione».

3.247

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 1, sostituire le parole:* «ai sensi dell'articolo 19» *con le seguenti:* «ai sensi dell'articolo 27, comma 1, secondo periodo,».

3.248

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 1, dopo le parole:* «dell'articolo 19» *aggiungere le seguenti:* «e dell'articolo 27, comma 1, secondo periodo,».

3.249

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 1 dopo le parole:* «dello stesso codice», *aggiungere le seguenti:* «I predetti contratti sono comunque soggetti agli obblighi procedurali previsti dall'articolo 27, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».

3.250

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-ter», *al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «Fermo restando quanto stabilito al precedente periodo, la RAI-Radiotelevisione italiana Spa dovrà ispirare la propria azione a principi di trasparenza, efficacia, efficienza e competitività, anche nella definizione delle procedure e dei regolamenti interni di approvvigionamento di lavori, beni e servizi».

3.251
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *sopprimere il comma 2.*

3.252
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, al capoverso «Art. 49-*ter*», *sopprimere il comma 2.*

3.253
GIBIINO
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *sopprimere il comma 2.*

3.254
DI GIACOMO
Id. em. 3.253

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *sopprimere il comma 2.*

3.255
AIROLA, PUGLIA
Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *sostituire il comma 2 con il seguente:*

«*2*. I contratti conclusi dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 215 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, non sono soggetti agli obblighi procedurali previsti per tale tipologia di contratti dal citato decreto. Ai fini della trasparenza delle procedure, l'affidamento avente ad oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 215 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, deve essere comunque preceduto da invito ad almeno 5 concorrenti, se compatibile con l'oggetto

del contratto, e la scelta dell'affidamento deve essere motivata dal soggetto responsabile».

3.256

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *sostituire il comma 2, con il seguente:*

«*2.* Ai fini della trasparenza delle procedure, l'affidamento avente ad oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 215 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, deve essere comunque preceduto da invito ad almeno 5 concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto, e la scelta dell'affidamento deve essere motivata dal soggetto responsabile».

3.257

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *sostituire il comma 2 con il seguente:*

«*2.* I contratti conclusi dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria non sono soggetti agli obblighi procedurali previsti dall'articolo 27, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».

3.258

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, al capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 2, dopo le parole:* «di rilevanza comunitaria», *aggiungere le seguenti:* «di cui all'articolo 215 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163,».

3.259

FILIPPI

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *secondo comma, sopprimere la parola:* «non».

3.260

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 2, sostituire le parole da:* «non sono soggetti agli obblighi procedurali» *fino alla fine del comma, con le seguenti:* «sono soggetti al rispetto dei princìpi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».

3.14

FILIPPI, BORIOLI, CANTINI, CARDINALI, Stefano ESPOSITO, ORRU', SONEGO

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 2, sostituire le parole:* «non sono soggetti agli obblighi procedurali» *con le seguenti:* « sono soggetti al rispetto dei princìpi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. L'affidamento deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto».

3.261

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 2, sostituire le parole da:* «non sono soggetti» *fino alla fine del comma, con le seguenti:*«-non sono soggetti agli obblighi procedurali previsti dall'articolo 27, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».

3.262

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 2, sostituire le parole:* «non sono soggetti» *con le seguenti:* «sono soggetti».

3.263

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole:*«Ai fini della trasparenza delle procedure, l'affidamento avente ad oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 215 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, deve essere comunque preceduto da invito ad almeno 5 concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto, e la scelta dell'affidamento deve essere motivata dal soggetto responsabile».

3.264

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole:*«Fermo restando quanto stabilito al presente articolo, la RAI-Radiotelevisione italiana Spa dovrà ispirare la propria azione a principi di trasparenza, efficacia, efficienza e competitività, anche nella definizione delle procedure e dei regolamenti interni di approvvigionamento di lavori, beni e servizi».

3.265

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 49-*ter*», *dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

«2-*bis*. I contratti di cui al comma 2, sono comunque soggetti agli obblighi procedurali previsti dall'articolo 27, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».

3.266

PAGNONCELLI

Ritirato

Al comma 1, al capoverso «Art. 49-*ter*» *dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

«2-*bis*. I contratti di cui al comma 1, del presente articolo di importante rilevanza economica, sono sottoposti al vaglio del »Comitato Etico« della Rai-radio televisione italiana Spa, sentito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda».

3.267

CIOFFI, AIROLA, SCIBONA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, dopo il capoverso «Art. 49-*ter*», *aggiungere il seguente:* «49-*ter. 1 - (Trasparenza dei titolari di incarichi dirigenziali, amministrativi ovvero di consulenza). - 1*. L'amministratore delegato provvede, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, alla pubblicazione e all'aggiornamento delle seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza:

a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;

b) il *curriculum vitae*;

c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

2. La pubblicazione degli estremi'degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali, di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo alla Rai SpA per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. I dati di cui al presente comma, nonché al comma 1, sono pubblicati entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

3. In caso di omessa pubblicazione di quanto previsto al comma 1, il pagamento del corrispettivo determina la responsabilità dell'amministratore delegato e comporta il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta,».

3.268

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

V. testo 2

Al camma 1, dopo il capoverso «Art. 49-*ter*», *aggiungere il seguente:* «Art. 49-*ter. 1 - (Disposizioni in materia di incarichi dirigenziali esterni). - 1.*L'amministratore delegato, sentito il consiglio di amministrazione, può nominare dirigenti esterni nel limite del due per cento della dotazione organica. A tal fine, il consigliò di amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso nel sito internet della società RAI-Radiotelevisione Spa, il numero e la tipologia dei posti di funzione dirigenziale disponibili, gli obiettivi e i criteri generali di scelta. Il consiglio di amministrazione acquisisce le disponibilità degli interessati e l'amministratore delegato effettua la scelta fra soggetti in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale e di specifiche competenze attinenti all'esercizio dell'incarico da assegnare. Gli incarichi di cui al presente articolo sono conferiti a tempo determinato e in ogni caso cessano, fatta salva una durata'inferiore, decorsi sessanta giorni dalla scadenza del mandato dell'amministratore delegato che li ha conferiti. Al personale e ai consulenti della società RAIRadiotelevisione Spa si applica il limite massimo retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89».

3.268 (testo 2)

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Approvato

Al camma 1, dopo il capoverso «Art. 49-*ter*», *aggiungere il seguente:* «Art. 49-*quater - (Disposizioni in materia di incarichi dirigenziali esterni). - 1.* Nello statuto della RAI-Radiotelevisione Spa sono definiti i limiti massimi del numero dei dirigenti non dipendenti della predetta società che possono essere assunti con contratto a tempo determinato, fermo restando il possesso da parte di questi ultimi di requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale e di specifiche competenze attinenti all'esercizio dell'incarico da conferire. Gli incarichi di cui al presente articolo cessano in ogni caso decorsi sessanta giorni dalla scadenza del mandato dell'amministratore delegato, fatta salva una durata inferiore.».

3.269

SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, dopo il capoverso «Art. 49-*ter*», *aggiungere il seguente:* «49-*ter.1 - (Limite massimo alle retribuzioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo della società Rai- Radiotelevisione italiana Spa) - 1.* All'amministratore delegato e ai componenti degli organi di amministrazione e controllo della società RAI - Radiotelevisione Spa si applica il limite massimo retributivo di cui all'articolo 23-*bis*, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni.».

3.270

SCIBONA, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, dopo il capoverso «Art. 49-*ter», aggiungere il seguente:* «49-*ter. 1 - (Limite massimo alle retribuzioni del personale e dei consulenti).* - 1. Al personale e ai consulenti della società RAI-Radiotelevisione Spa, si applica il limite massimo retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89».

3.271

PALERMO, ROMANO, Fausto Guilherme LONGO, PANIZZA

Improcedibile

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-*bis*. La Corte dei conti esercita il controllo contabile sulla RAI esclusivamente mediante l'organismo di cui al comma 1-*ter*, lettera *c),* con l'esclusione di qualsiasi altra modalità prevista dalla L. 14 gennaio 1994, n. 19, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 1993, n. 453, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti. Il collegio dei revisori dei conti è soppresso e le sue competenze confluiscono nell'organismo competente ai sensi del predetto comma.

1-*ter*. È istituito, con le modifiche allo statuto di cui al comma 2 dell'articolo 2, un sistema di valutazione della legalità e dell'economicità della *performance* dei dirigenti della RAI articolo, mediante il coordinamento delle procedure di controllo previste dall'articolo 1, comma 7 della legge n. 190 del 2012, dall'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dagli articoli 44 e 45 del decreto legislativo 14 marzo

2013, n. 33 e dall'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, secondo i seguenti criteri:

a) applicazione del sistema di valutazione a tutti i dirigenti, in ragione:

1) della legalità degli atti, istruttori, interlocutori o finali, da essi curati, compresi quelli nei quali il dirigente assume una funzione di proposta nei confronti del consiglio di amministrazione o dell'amministratore delegato;

2) dell'economicità delle spese disposte o autorizzate con gli atti, istruttori, interlocutori o finali, da essi curati, compresi quelli nei quali il dirigente assume una funzione di proposta nei confronti del consiglio di amministrazione o dell'amministratore delegato;

b) previsione della facoltà, per il responsabile della prevenzione della corruzione, di sottoporre i mandati per il pagamento delle spese dell'ente o dell'amministrazione pubblica, nonché gli ordini di accreditamento a favore dei funzionari delegati alla esecuzione di spese e di altri titoli di pagamento, con i relativi documenti giustificativi, al visto dell'Organismo di valutazione di cui alla lettera *c)*. Lo statuto determina i casi nei quali la trasmissione di cui al numero 2) della lettera a) è obbligatoria, per la rilevante entità della spesa, e quelli in cui il riscontro di legalità di cui al numero 1) della lettera *a)* del deve essere anteriore all'esecutività dell'atto;

c) istituzione di un Organismo di valutazione che è composto di tre magistrati della Corte dei conti, estratti a sorte tra tutti i magistrati contabili in servizio. I magistrati estratti a sorte sono collocati fuori ruolo per la durata del mandato, con invarianza di progressione giuridica ed economica rispetto al pari grado in servizio. L'Organismo è rinnovato ogni tre anni ed i suoi componenti uscenti non sono immediatamente riconfermabili. L'Organismo ha sede presso la RAI e si avvale, sulla base di intese con il Ministro dell'economia e delle finanze, del Corpo della Guardia di finanza, che esegue gli accertamenti richiesti, necessari ai fini delle verifiche, agendo con i poteri ad esso attribuiti ai fini degli accertamenti relativi all'imposta sul valore aggiunto e alle imposte sui redditi;

d) l'Organismo di cui alla lettera *c)* si esprime mediante un visto, sugli atti sottopostigli ovvero acquisiti d'ufficio, negandolo con provvedimento motivato laddove ravvisi criticità nell'esercizio delle funzioni dirigenziali, dai medesimi atti desumibili, in ordine:

1) alla legalità dell'azione amministrativa;

2) al mancato controllo sull'integrità della condotta dei dipendenti dell'ente, dell'amministrazione o delle società da esso controllate;

3) all'efficacia ed alla qualità del servizio reso all'litenza;

4) all'esattezza delle risultanze contabili;

5) all'economicità delle decisioni assunte o proposte;

e) l'Organismo, nel caso in cui decida di non vistare l'atto, comunica tempestivamente le criticità riscontrate direttamente al consiglio di

amministrazione, nonché alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi».

3.274

AIROLA, PUGLIA

Ritirato

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. La Corte dei conti esercita il controllo contabile sulla RAI».

3.272

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* L'assemblea della società RAI-radiotelevisione italiana Spa promuove le azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali nei confronti dell'amministratore delegato e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo della società Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. a seguito dell'acquisizione del parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti, espresso a maggioranza dei due terzi dei componenti».

3.273

SCIBONA, CIOFFI, AIROLA, PUGLIA

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. All'amministratore delegato e ai, componenti degli organi di amministrazione e controllo della società RAI - Radiotelevisione Spa si applica il limite massimo retributivo di cui all'articolo 23-*bis*, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni».

3.275
PEPE, DE PIN
Respinto

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«1-*bis*. All'articolo 19, comma 1, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la lettera *b)* è soppressa».

3.276
PEPE, DE PIN
Respinto

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«1-*bis*. La società RAI-Cinema Spa è sciolta e posta in liquidazione; le competenze e le attività che rientrano nell'oggetto sociale della predetta società sono assorbite dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa. Gli adempimenti necessari ai fini dell'attuazione del presente comma sono effettuati entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge».

3.277
PEPE, DE PIN
Respinto

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«1-*bis*. Tutte le attività attinenti all'esercizio degli obblighi di servizio pubblico, poste in essere dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa e dalle altre società da questa controllate, sono effettuate avvalendosi esclusivamente del personale e delle risorse strumentali di pertinenza della medesima RAI e delle società da questa controllate. La presente disposizione non si applica alla società RAI-Com Spa, responsabile della distribuzione e commercializzazione dei programmi all'estero».

3.278
PEPE, DE PIN
Respinto

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«1-*bis*. È fatto divieto di corrispondere compensi, per prestazioni di qualunque tipo, commisurati ai periodi di tempo per i quali la prestazione

è effettuata, cosiddetti "pagamenti a vacazione", per periodi superiori a quindici giorni nel corso di un anno.

3.279

PEPE, DE PIN

Respinto

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«1-*bis*. Salvi i casi di assoluta eccziona:lità conngssa alla realizzazione degli obblighi di servizio pubblico, è vietata la messa in onda della stessa trasmissione radiofonica o televisiva per più di una volta alla settimana».

3.280

PEPE, DE PIN

Respinto

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«1-*bis*. Nella determinazione dei prezzi di mercato, è fatto obbligo di considerare comparativamente i costi sostenuti dalle aItre emittenti radiofoniche e televisive per tipologie di contenuti equivalenti al fine di contenere i medesimi costi, anche proporzionalmente al gradimento dell'utenza, valutato sulla base delle diverse metodologie disponibili per la verifica di quest'ultimo».

3.281

PEPE, DE PIN

Respinto

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«1-*bis*. L'importo massimo degli emolumenti da corrispondere ai membri dei consigli e delle commissioni, nonché ai dirigenti, ai funzionari e al personale dipendente della RAI-Radiotelevisione italiana Spa è commisurato al trattamento economico del Primo presidente della Corte di cassazione».

3.282
PEPE, DE PIN
Respinto

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«1-*bis*. Gli importi dei compensi da corrispondere agli artisti e in genere ai professionisti non dipendenti della Società sono determinati sulla base dei prezzi di mercato, valutati anche comparativamente rispetto ai costi sostenuti dalle altre emittenti radiofoniche e televisive per prestazioni equivalenti, nonché su base proporzionale con riferimento al gradimento medio espresso dai cittadini in regola con il pagamento del canone di abbonamento, con le modalità definite con il regolamento di cui all'articolo 8. I compensi di cui al presente comma non possono comunque eccedere l'importo massimo di euro 500.000».

3.283
PEPE, DE PIN
Respinto

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«1-*bis*. I rimborsi di spesa possono essere corrisposti solo nella forma cosiddetta «a piè di lista», ovvero a seguito della predisposizione, da parte dell'interessato, di una distinta analitica delle spese sostenute, corredata della relativa documentazione. I predetti rimborsi di spesa sono annotati in uno specifico rendiconto annuale predisposto dagli uffici competenti, unitamente agli estratti conto delle carte di credito e degli altri strumenti di pagamento elettronico in disponibilità dei dipendenti».

G3.100
CERVELLINI
Respinto

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge atto Senato n. 1880-A Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo;

premesso che:

il direttore generale alla guida della Rai fino al 2 maggio del 2011, durante il suo mandato ha deciso, con una delibera, di non rinnovare il contratto tra Sky e Rai che consentiva a Sky di trasmettere in modalità *free lo view* i canali Rai Raisat sulla piattaforma della Tv a pagamento;

il compenso corrisposto a Rai per tale accordo era pari a 350 milioni di euro per sette anni, dunque pari a 50 milioni l'anno di entrate certe per le casse della concessionaria, somma quest'ultima che avrebbe potuto finanziare programmi di servizio pubblico;

in seguito a questo episodio increscioso il Movimento Lavoratrici e Lavoratori Rai IndigneRai, ora riunito si nell'associazione Rai Bene Comune, in data 28 gennaio 2013 ha presentato un esposto alla Procura Regionale della Corte dei Conti della regione Lazio in cui denunciano il presunto danno erariale prodotto dalla gestione Masi;

l'esposto ha come fondamento causale la pronuncia del TAR del Lazio dell'11 luglio 2012 che imputa a Rai il mancato rispetto del contratto di servizio e del TUSMAR;

altro elemento a sostegno dell'esposto è il pronunciamento della Corte dei Conti, sezione Giurisdizionale del Lazio n. 2379 del 2010, che ribadisce che la Rai è un'azienda pubblica e quindi i suoi amministratori sono tenuti a gestirla in modo da non danneggiare l'erario. Sentenza quest'ultima mai più fatta applicare se non in prima istanza;

alla data odierna nessun pronunciamento della Corte dei Conti nel merito è stato prodotto: nel frattempo però il rapporto tra Sky e Rai ha subìto evoluzoni di dialogo fino al pronunciamento dell'AgCom, che con la delibera 128-15, ha l'obbligo di trasmissione dei canali della concessionaria in multi piattaforma in chiaro, come previsto dal contratto di servizio e TUSMAR. A quest'obbligo Sky dovrà corrispondere una contropartita economica corrispondente al rilievo dei programmi di servizio pubblico e in grado di valorizzare la reputazione della concessionaria Rai;

questa pronuncia conferma la cattiva scelta dell'allora direttore generale Masi e del suo CdA e ribadisce l'importanza di un accordo economico tra Rai e Sky. Accordo che stabilisce e riconosce il ruolo di azienda di servizio pubblico per la concessionaria,

impegna il Governo a pervenire ad una attualizzazione delle responsabilità di gestione degli amministratori pubblici attraverso l'introduzione nell'ordinamento di una o più disposizioni che delimitino in maniera chiara e precisa il perimetro delle responsabilità degli amministratori di aziende del servizio pubblico, ancorché privatizzate, definendo altresì le relative sanzioni connesse alla violazione delle varie fattispecie di responsabilità delineate.

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 3

3.0.200

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Dopo l'articolo 3, inserire il seguente:

«Art. 3-*bis.*

(Consiglio per le garanzie del servizio pubblico)

1. È istituito il Consiglio per le garanzie del servizio pubblico, di seguito denominato "Consiglio", dotato di un'organizzazione secondo il modello tipico delle autorità indipendenti.

2. Il Consiglio è un organismo rappresentativo delle diverse istanze politiche, sociali e culturali del Paese nel settore dei media audiovisivi e radiofonici ed opera per garantire e tutelare il bene comune del servizio pubblico sui diversi media.

3. Il Consiglio svolge le attività necessarie per la realizzazione di un pieno diritto di accesso alle piattaforme di comunicazione del servizio pubblico da parte di tutti i cittadini.

4. Il Consiglio nomina i membri del consiglio di amministrazione della RAI Spa a seguito di selezione mediante avviso pubblico. La selezione è svolta da un'apposita commissione nominata dal Consiglio che è tenuta a dare specifica motivazione delle scelte operate in modo da garantire il possesso da parte dei candidati di comprovate esperienze professionali in attività economiche, giuridiche o della comunicazione. I candidati presentano alla commissione di selezione un progetto di sviluppo per la società RAI Spa che tenga conto di quanto stabilito dagli articoli 2 e 3.

5. Il Consiglio:

a) determina gli indirizzi generali sulla programmazione definiti sulla base dei princìpi di cui all'articolo 2;

b) vigila sulla completa realizzazione degli obblighi del servizio pubblico; in particolare, riceve dal consiglio di amministrazione della società RAI Spa le relazioni sui programmi trasmessi e ne accerta la rispondenza agli indirizzi generali definiti ai sensi della lettera *a)*;

c) revoca i consiglieri di amministrazione della RAI Spa sulla base di criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 8 del presente articolo, tenendo conto di quanto stabilito dagli articoli 2 e 3;

d) indica i criteri generali per la formazione di piani, annuali e pluriennali di spesa e di investimento, facendo riferimento al contratto di servizio stipulato tra la RAI Spa e il Ministero dello sviluppo economico;

e) formula indirizzi generali relativamente ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore e la compatibilità delle esigenze delle attività produttive con la finalità di pubblico interesse e con le responsabilità del servizio pubblico radiotelevisivo;

i) disciplina la trasmissione di appositi programmi televisivi e radiofonici volti ad illustrare le fasi del procedimento relativo all'elezione del Consiglio stesso, con particolare riferimento alle operazioni di voto e di scrutinio;

g) esercita le competenze della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103. Restano ferme le competenze dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

6. Il Consiglio dura in carica tre anni e svolge le proprie attività secondo princìpi e regole di ampia trasparenza e partecipazione. Il mandato dei componenti del Consiglio non è rinnovabile.

7. Il Consiglio è composto da ventuno membri, eletti con modalità tali da consentire la loro nomina in tempi diversi. La partecipazione al Consiglio non dà diritto a compensi, gettoni di presenza, rimborsi o emolumenti comunque denominati. La composizione è così determinata:

a) sei membri eletti dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica;

b) due membri eletti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

c) un membro eletto dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI);

d) un membro eletto dalle associazioni degli artisti registrate nell'elenco di cui al comma 8;

e) un membro eletto dai produttori di contenuti registrati nell'elenco di cui al comma 8;

i) cinque membri eletti direttamente dagli utenti del servizio radiotelevisivo in regola con il pagamento del canone, secondo quanto disposto dal comma 9;

g) un membro eletto dalle associazioni femminili registrate nell'elenco di cui al comma 8;

h) un membro eletto dalle associazioni rappresentative del mondo dell'istruzione e della ricerca registrate nell'elenco di cui al comma 8;

i) un membro eletto dalle associazioni e dalle organizzazioni non governative impegnate nella lotta alle mafie e nella promozione della cultura della legalità, registrate nell'elenco di cui al comma 8;

l) un membro eletto dalle associazioni e dalle organizzazioni non governative ambientaliste registrate nell'elenco di cui al comma 8;

m) un membro eletto dalle associazioni e dalle organizzazioni non governative impegnate sul fronte della promozione e della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, registrate nell'elenco di cui al comma 8.

8. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, sono istituiti gli elenchi delle associazioni degli artisti e dei produttori di contenuti, nonché delle associazioni e delle organizzazioni non governative di cui al comma 7, secondo le modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. L'iscrizione nell'elenco è condizione essenziale per accedere alla nomina dei componenti del Consiglio di cui al citato comma 7.

9. Gli utenti del servizio radiotelevisivo eleggono i propri rappresentanti nel Consiglio attraverso una procedura telematica nel sito internet istituzionale della società RAI Spa, esprimendo due preferenze, per numero di utenza legata al canone, su liste di candidati presentate dalle associazioni dei consumatori e dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative in ambito nazionale; le specifiche modalità della votazione sono stabilite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 8.

10. I componenti del Consiglio devono fornire garanzie di totale indipendenza e possedere comprovata esperienza nel settore delle comunicazioni. Tutti i membri di nomina non parlamentare sono ascoltati in audizione formale presso le competenti Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica per l'acquisizione di un parere.

11. Il Consiglio vigila sull'attuazione del contratto di servizio stipulato tra la RAI Spa e il Ministero dello sviluppo economico.

12. Il Consiglio riferisce ogni sei mesi alle Camere sulle sue attività e, in particolare, sull'attività della società RAI Spa e sugli obiettivi alla stessa affidati mediante il contratto di servizio stipulato con il Ministero dello sviluppo economico, per una piena realizzazione degli obblighi di servizio pubblico.

13. All'onere derivante dallo svolgimento e dalla realizzazione di tutte le attività relative alle competenze del Consiglio per le garanzie del servizio pubblico, previste da comma 5, in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie si provvede mediante assegnazione al Consiglio stesso dello 0,2 per cento delle risorse rinvenienti dal canone di abbonamento, di cui al regio-decreto legge 21 febbraio 1938, n.246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni.

14. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103, è soppressa».

3.0.201

DE PETRIS, CERVELLINI, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BOCCHINO, STEFANO, URAS, CAMPANELLA

Respinto

Dopo l'articolo 3, inserire il seguente:

«Art. 3-*bis.*

(Incompatibilità delle cariche)

1. Il direttore generale, i componenti del Consiglio di amministrazione di cui all'articolo 4, comma 3, e i candidati iscritti nelle liste di cui all'articolo 6, comma 9, non possono aver ricoperto incarichi politici, parlamentari o di governo, anche in ambito regionale e comunale, né all'interno di società controllate direttamente o indirettamente dalle regioni o dagli enti locali, ovvero essere stati componenti del collegio di un'autorità indipendente, nei tre anni precedenti la nomina, ovvero essere portatori di interessi in conflitto con gli interessi materiali e morali della società RAI Spa. I medesimi soggetti devono fornire ogni garanzia di indipendenza e possedere comprovata esperienza nel settore delle comunicazioni, in particolare in campo giuridico, economico o umanistico. Ove siano lavoratori dipendenti essi sono, a richiesta, collocati in aspettativa non retribuita per tutta la durata del mandato.

2. Per l'anno successivo alla scadenza del mandato, i soggetti di cui al comma 1 non possono ricoprire cariche all'interno di società legate o controllate, direttamente o indirettamente, dalla società RAI Spa.

3. I soggetti di cui al comma 1 non devono, inoltre, essere stati condannati con sentenza passata in giudicato in procedimenti di natura penale».

ARTICOLO 4 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 4.

Soppresso (*)

(Delega al Governo per la disciplina del finanziamento del servizio pubblico e del finanziamento dell'emittenza locale)

1. Il Governo, al fine di garantire l'indipendenza economica e finanziaria della RAI-Radiotelevisione italiana Spa quale attuale concessionaria del servizio pubblico e per la discplina del finanziamento dell'emittenza locale, per la funzione di pubblico interesse svolta, è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno

o più decreti legislativi per la disciplina del finanziamento pubblico della Rai-Radiotelevisione italiana Spa e dell'emittenza locale, sulla base dei seguenti princìpi e criteri direttivi:

a) revisione della normativa vigente in materia di canone di abbonamento, tenendo conto della giurisprudenza consolidata;

b) efficientamento del sistema del finanziamento pubblico della RAI-Radiotelevisione italiana Spa quale attuale concessionaria del servizio pubblico, in considerazione del livello di morosità riscontrata, dell'incremento delle disdette, dell'analisi costi-benefici, nel perseguimento di politiche finalizzate a perequazione sociale ed effettività della riscossione, garantendo, in ogni caso, l'indipendenza economica e finanziaria dell'azienda;

c) indicazione espressa delle norme abrogate;

d) armonizzazione del sistema di finanziamento al modello societario della RAI-Radiotelevisione italiana Spa.

e) definizione delle modalità di finanziamento pubblico dell'emittenza locale anche tenuto conto dei princìpi del testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, al fine di riconoscere e qualificare la funzione di pubblico interesse svolta e di garantire adeguata certezza di risorse.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. I relativi schemi sono trasmessi alle Camere per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si esprimono entro sessanta giorni. Decorso il termine previsto per l'espressione del parere parlamentare, i decreti possono essere comunque adottati. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente il testo alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione perché su di esso sia espresso il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, entro trenta giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere adottato in via definitiva.

3. In conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, qualora uno o più decreti legislativi di cui al comma 1 determinino nuovi o maggiori oneri non compensati al proprio interno, i medesimi decreti legislativi sono emanati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanzino le occorrenti risorse finanziarie.

(*) Approvato l'emendamento 4.2 soppressivo dell'articolo

EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO

4.200

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere gli articoli 4 e 5.

4.201

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere gli articoli 4 e 6.

4.2

FORNARO, SONEGO, MUCCHETTI, PEGORER, GOTOR, MARTINI, MINEO (*)

Approvato

Sopprimere l'articolo.

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

4.3

GASPARRI, MINZOLINI

Id. em. 4.2

Sopprimere l'articolo.

4.4

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Id. em. 4.2

Sopprimere l'articolo.

4.202
AIROLA, PUGLIA
Id. em. 4.2

Sopprimere l'articolo.

4.203
DE PETRIS, CERVELLINI, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Id. em. 4.2

Sopprimere l'articolo.

4.204
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Sopprimere l'articolo.

4.205
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 4. - *(Abolizione canone rai). - 1.* A decorrere dal 1º gennaio 2015, il canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni, nonché la tassa di concessione governativa prevista dall'articolo 17 della tariffa delle tasse sulle concessioni governative, di cui al decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 30 dicembre 1995, e successive modificazioni, sono aboliti. Conseguentemente, l'articolo 17 della legge 14 aprile 1975, n. 103, l'articolo 18 della legge 3 maggio 2004, n. 112, e l'articolo 47 del testo unico della radiotelevisione, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, sono abrogati.»

Conseguentemente, a decorrere dall'anno 2015 la spesa per consumi intermedi e per acquisto di beni e servizi prodotti dai produttori market sostenuta dalle amministrazioni inserite nel contoeconomico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre

2009, n. 196, ad esclusione dgli enti locali e delle Regioni, è rideterminata, in modo da garantire una spesa complessiva corrispondente alla spesa del 2012 ridotta del 2 per cento. Tale rideterminazione comporta una riduzione rispetto alla spesa complessiva tendenziale quantificata complessivamente in 1,3 miliardi di euro nel 2014 e in 1,5 miliardi di euro a decorrere dall'anno 2015.

Al fine dell'ottimizzazione della spesa per consumi intermedi e del conseguimento dei risparmi di spesa del presente articolo, tutti gli enti ricompresi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione degli enti locali e delle Regioni, definiscono, entro il 31 ottobre 2015, criteri ed indicazioni di riferimento per l'efficientamento della suddetta spesa, sulla base della rilevazione effettuata utilizzando le informazioni ed i dati forniti dalla ragioneria generale dello Stato, nonché dei dati relativi al Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi. La Consip S.p.A. fornisce il necessario supporto all'iniziativa, che potrà prendere in considerazione le eventuali proposte che emergeranno dai lavori del commissario straordinario per la spending review, di cui all'articolo 11, comma 32, della presente legge e dai Nuclei di Analisi e valutazione della spesa, previsti ai sensi dell'articolo 39 della legge 196 del 2009. Sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al presente com ma, le amministrazioni pubbliche elaborano piani dirazionalizzazione che riducono, a decorrere dal 2015, la spesa annua per consumi intermedi.

4.7

MINZOLINI

Precluso

*Sostituire l'***articolo** *con il seguente*

«Art. 4.

(Abolizione del canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione)

1. A decorrere dal 1º gennaio dell'anno successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, il canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione, di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e la tassa di concessione governativa prevista dall'articolo 17 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, e successive modificazioni, sono soppressi.

2. L'articolo 17 della legge 14 aprile 1975, n. 103, l'articolo 18 della legge 3 maggio 2004, n. 112, e gli articoli 7, comma 5 e 47 del testo unico dei servizi di *media* audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, sono abrogati.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo, si provvede mediante le seguenti disposizioni:

a) a decorrere dall'anno 2016, quanto a 200 milioni di euro annui, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307;

b) a decorrere dal 1º gennaio 2015, l'ammontare delle risorse iscritte annualmente nei fondi per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri è automaticamente ridotto in misura pari al 30 per cento, conseguendo un risparmio permanente di spesa di almeno 5 milioni di euro. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, provvede, con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanarsi entro venti giorni dalla data di entrata in vigere della presente legge, a rideterminare gli importi delle retribuzioni di posizione e di risultato al fine di adeguarle al predetto limite;

c) a decorrere dal 1º gennaio 2015 è soppressa l'autorizzazione di spesa di cui al l'articolo 1, comma 139, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, riguardante il Fondo per il pagamento dei canoni di locazione degli immobili conferiti dallo Stato ad uno o più fondi immobiliari;

d) dalla data di entrata in vigore della presente legge sono abrogati: gli articoli 26, 29,30,31,32 e 33 della legge 5 agosto 1981, n. 416; l'articolo 11, 19 e il comma 5 dell'articolo 28 della legge 25 febbraio 1987, n. 67; il comma 3 dell'articolo 23 della legge 6 agosto 1990, n. 223; i commi 2, 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater*, 3 e 10 dell'articolo 3 e gli articoli 4 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 250; il comma 3 dell'articolo 14 della legge 9 gennaio 1991, n. 19; l'articolo 8 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 542, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 649; l'articolo 153 della legge 23 dicembre 2000, n. 388; gli articoli 3, 4, 5, 6, 7 e 15 della legge 7 marzo 2001, n. 62; il decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 353, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2004, n. 46; il comma 13 dell'articolo 7 della legge 3 maggio 2004, n. 112; gli articoli 137 e 138 del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206; il comma 462 dell'articolo l della legge 23 dicembre 2005, n. 266; il comma 135 dell'articolo 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

e) a decorrere dall'anno 2015, sono ridotte del 2 per cento tutte le dotazioni finanziarie di parte corrente del bilancio dello Stato iscritte nell'ambito delle spese rimodulabili di cui all'articolo 21, comma 5, lettera *b)*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ad eccezione delle spese relative alle missioni: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; Politiche per il lavoro, Tutela della salute, difesa e sicurezza, mediante integrale soppres-

sione dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" degli stati di previsione di tutti i Ministeri mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista all'articolo 7-*quinquies*, comma 1, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, relativa al Fondo per interventi urgenti ed indifferibili, come integrata, da ultimo, dall'articolo 33, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

f) soppressione della dotazione del Fondo di cui all'articolo 2, comma 616, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, relativo allo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, quanto a 50 milioni di euro per l'anno 2015, a 100 milioni di euro per l'anno 2016 e a 200 milioni di euro per l'anno 2017 mediante corrispondente riduzione della dotazione del fondo per il federalismo amministrativo di parte corrente di cui alla legge 15 marzo 1997, n. 59;

g) la Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede al raggiungimento di risparmi di spesa per l'importo di 40 milioni di euro per l'anno 2015 e di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, con le seguenti modalità: riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 6 del 2010 come rideterminata dalla tabella C della presente legge di 1 milione di euro per l'anno 2015 e di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016; riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152 come rideterminata dalla tabella C della presente legge di 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015; riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 come rideterminata dalla tabella C della presente legge di 2 milioni di euro per l'anno 2015; riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 come rideterminata dalla tabella C della presente legge di 1 milione di euro per l'anno 2015 e di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016; riduzione degli stanziamenti di spesa iscritti sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri di 10 milioni di euro per l'anno 2015 e di 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016».

4.206

STUCCHI, CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 4. - *(Abolizione del canone rai).* - 1. A decorrere dal 1º gennaio dell'anno successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, il canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, nonché la tassa di concessione governativa prevista dall'articolo 17 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, come da ultimo sostituita dalla tariffa di cui al decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 30 dicembre 1995, sono soppressi.

2. L'articolo 17 della legge 14 aprile 1975, n. 103, l'articolo 18 della legge 3 maggio 2004, n. 112, e l'articolo 47 del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, sono abrogati.

3. Con regolamento da emanare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, si provvede al coordinamento delle disposizioni introdotte dalla presente legge con la normativa vigente in materia, anche in relazione alla copertura del fabbisogno finanziario dei servizi di radiodiffusione, ai fini di un'efficiente ed economica gestione dei medesimi servizi. Il regolamento di cui al presente comma elenca le norme abrogate con decorrenza dallo gennaio dell'anno successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge».

4.207

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 4. - 1. A decorrere dal 1º gennaio 2016, il canone i cui all'articolo 15 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e successive modificazioni ed integrazioni, costituisce il corrispettivo dell'uso di un apparato atto a decodificare le trasmissioni televisive criptate, installato dalla concessionaria del servizio pubblico su richiesta dell'utente, con modalità e caratteristiche stabilite con decreto del Ministro delle comunicazioni.

2. Gli utenti che non richiedono l'installazione di cui al comma precedente sono tenuti unicamente al pagamento della tassa di concessione governativa di cui all'articolo 17, comma 1, lettera *b)*, della tariffa delle

tasse sulle concessioni, approvata con decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 30 dicembre 1991.

3. Con decreto del Ministro delle comunicazioni sono indicati i programmi di pubblico interesse che la concessionaria del servizio pubblico non può trasmettere con modalità criptate».

Conseguentemente, a decorrere dall'anno 2016 la spesa per consumi intermedi e per acquisto di beni e servizi prodotti dai produttori market sostenuta dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ad esclusione degli enti locali e delle Regioni, è rideterminata, in modo da garantire una spesa complessiva corrispondente alla spesa del 2012 ridotta del 2 per cento. Tale rideterminazione comporta una riduzione rispetto alla spesa complessiva tehdenziale quantificata complessivamente in 1,3 miliardi di euro nel 2014 e in 1,5 miliardi di euro a decorrere dall'anno 2016.

Al fine dell'ottimizzazione della spesa per consumi intermedi e del conseguimento dei risparmi di spesa del presente articolo, tutti gli enti ricompresi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione degli enti locali e delle Regioni, definiscono, entro il 31 marzo 2014, criteri ed indicazioni di riferimento per l'efficientamento della suddetta spesa, sulla base della rilevazione effettuata utilizzando le informazioni ed i dati forniti dalla ragioneria generale dello Stato, nonché dei dati relativi al Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi. La Consip S.p.A. fornisce il necessario supporto all'iniziativa, che potrà prendere in considerazione le eventuali proposte che emergeranno dai lavori del commissario straordinario per la spending review, di cui all'articolo 11, comma 32, della presente legge e dai Nuclei di Analisi e valutazione della spesa, previsti ai sensi dell'articolo 39 della legge 196 del 2009. Sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al presente comma, le amministrazioni pubbliche elaborano piani dirazionalizzazione che riducono, a decorrere dal 2014, la spesa annua per consumi intermedi.

4.208

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 4. - *(Modifiche al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n.246 in materia di canone di abbonamento) - 1.* Al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, apportare le seguenti modifiche:

a) All'articolo 1, il primo periodo è sostituito con il seguente: "Chiunque detenga uno o più apparecchi atti alla ricezione delle radioau-

dizioni ed inoltri richiesta su carta semplice per usufruire del servizio, è tenuto al pagamento del canone di abbonamento, giusta le norme di cui al presente decreto".

b) All'articolo 1, il secondo periodo è soppresso.

c) All'articolo 10, è aggiunto in fine il seguente periodo: "La procedura prevista per la cessazione dell'uso dell'apparecchio, e di conseguenza per la cessazione dell'abbonamento, ove conclusa giusta le norme di cui al presente decreto, non comporta per l'utente successivi accertamenti da parte degli organi competenti.".

2. All'articolo 15, comma 2, della legge 14 aprile 1975, n.l03, dopo le parole: "apparecchi atti", sopprimere fino alla fine del periodo e sostituire con le seguenti parole: "alla ricezione di trasmissioni sonore o televisive via cavo o provenienti dall'estero e presentino domanda per usufruire del servizio pubblico di diffusione radiofonica e televisiva"».

4.209

CERVELLINI, DE PETRIS, CAMPANELLA, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, BOCCHINO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 4. - *(Canone) - 1*. La determinazione del canone di abbonamento di cui all'articolo 4, comma 8, alla società RAI Spa è definita dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentito il Consiglio per le garanzie del servizio pubblico di cui all'articolo 3-*bis*, secondo il criterio della progressività nell'imposizione fiscale generale.

2. Nella dichiarazione dei redditi ciascun contribuente indica la misura del canone di abbonamento di cui al comma 1 secondo i criteri stabiliti ai sensi del medesimo comma 1».

4.210

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 4. - 1. I proventi del canone di abbonamento di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n.246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, nonché i proventi della tassa di concessione governativa prevista dall'articolo 17 della tariffa delle tasse sulle concessioni governative, di cui al decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 30 dicembre 1995, sono versati per

il90 per cento alle regioni, in conformità a quanto stabilito dalla legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale, e ripartiti tra le emittenti locali in base al regolamento che sarà emanato dal Ministro dello sviluppo economico entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma precedente si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307».

4.211

STUCCHI, CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 4. - *1*. A partire dallo gennaio 2016 è istituito, presso il Ministero dello sviluppo economico, il Fondo per il finanziamento del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, di seguito denominato "Fondo", alimentato attraverso l'imposta sulla pubblicità televisiva.

2. La base imponibile dell'imposta sulla pubblicità televisiva di cui al comma 1 è costituita dai corrispettivi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, percepiti dalle emittenti televisive per la trasmissione di pubblicità e per lo svolgimento di televendite o di telepromozioni, definite dall'articolò 2, comma 1, lettera *ii)* e *mm)*, del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e successive modificazioni, nonché dagli importi percepiti dalle medesime emittenti a titolo di sponsorizzazione, definita dal medesimo articolo 2, comma 1, lettera *hh)*, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 177 del 2005, e successive modificazioni.

3. L'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 è stabilita nella misura del 2 per cento della base imponibile.

4. L'imposta di cui al comma 1 è liquidata e versata annualmente dall'emittente televisiva, con le modalità e nei termini stabiliti dal regolamento previsto dal comma 6.

5. Per la dichiarazione, gli acconti, la liquidazione, l'accertamento, la riscossione, il contenzioso, le sanzioni e tutti gli aspetti non disciplinati dal presente articolo e dal regolamento previsto dal comma 6 si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposte sui redditi.

6. Con regolamento adottato mediante decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabilite le disposizioni necessarie per l'attuazione del presente articolo.

7. Il Ministero dello sviluppo economico provvede a distribuire le risorse di cui al comma 1 del presente articolo agli operatori radiofonici e televisivi al fine di rendere effettivo e sostenibile l'espletamento dei servizi pubblico radiotelevisivo, nonché a destinare parte dei proventi agli operatori che promuovono l'evoluzione tecnica e lo sviluppo industriale del Paese, avviando trasmissioni in alta definizione e sperimentando la diffusione di contenuti radiotelevisivi mediante l'uso di nuove tecnologie trasmissive quali l'evoluzione dello standard DVB-T, come il DVB-T2, il DVB-H, il DMB, il DRM, l'alta definizione, l'*Internet Protocol Television* (PTV), il *Wi-Max*, la *web tv* e di ogni altra tecnologia evolutiva a larga banda nel rispetto dei princìpi di parità di trattamento e di non discriminazione, nonché delle disposizioni in materia di accesso alla capacità trasmissiva in digitale terrestre, previa assegnazione delle necessarie risorse frequenziali.

8. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo emana un regolamento, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite l'AGCOM e le competenti Commissioni parlamentari, per la definizione di un piano di interventi e di incentivi a sostegno dell'emittenza televisiva locale e dell'emittenza radiofonica locale e nazionale, prevedendo a tale scopo l'utilizzazione di una quota non inferiore a 270 milioni di euro annui a valere sul Fondo».

4.212

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere il comma 1.

4.213

ROMANO

Precluso

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Il Governo, al fine di garantire l'indipendenza economica e finanziaria della RAI Radiotelevisione italiana S.p.A. quale concessionaria del servizio pubblico è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) revisione della normativa vigente in materia di canone di abbonamento, tenendo conto della giurisprudenza consolidata;

b) efficientamento del sistema, secondo politiche finalizzate a perequazione sociale ed effettività della riscossione; garanzia, in ogni caso, dell'indipendenza economica e finanziaria dell'azienda con possibilità e del rafforzamento del servizio pubblico, e possibilità di indirizzo di parte delle risorse a sostegno dell'emittenza locale di qualità, in sinergia e convenzione con il servizio pubblico svolta dalla RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A.;

c) indicazione espressa delle norme abrogate;

d) armonizzazione del sistema di finanziamento alla missione di servizio pubblico della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A.».

Conseguentemente, sostituire rubrica con la seguente: «Delega al Governo per la disciplina del finanziamento e della Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A».

4.214

MINEO, TOCCI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole da: «Il Governo» *fino a:*«sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi» *con le seguenti:* «Il Governo, al fine di garantire l'indipendenza economica e finanziaria della Rai-Radiotelevisione italiana Spa quale concessionaria del servizio pubblico, è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi, sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi».

Conseguentemente:

a) al medesimo comma 1, lettera *b)*, sopprimere la parola: «attuale»;

b) al medesimo comma 1, sostituire la lettera *e)* con la seguente: «*e)* definizione di meccanismi finalizzati a determinare il volume delle risorse per lo stesso arco temporale del contratto di servizio di cui all'articolo 1 del presente provvedimento»;

c) alla rubrica, sopprimere le seguenti parole: «e del finanziamento della emittenza locale».

4.215

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, dopo la parola: «l'indipendenza»*, aggiungere la seguente:* «editoriale,».

4.216

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «economica e»*, aggiungere le seguenti:* «la piena autonomia editoriale e».

4.217

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «economica e finanziaria» *inserire le seguenti:* «e ai fini di un'efficiente ed economica gestione».

4.218

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, dopo le parole: «economica e finanziaria»*, inserire le seguenti:* «e ai fini di un'efficiente ed economica gestione dei servizi».

4.219

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, dopo le parole: «economica e finanziaria»*, inserire le seguenti:* «nonchè un'efficiente gestione dei servizi».

4.220

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma l, dopo le parole: «economica e finanziaria»*, inserire le seguenti:* «nonchè un'efficiente ed economica gestione dei servizi».

4.221

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «del servizio pubblico e»*, con le seguenti:* «del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale che deve comunque assicurare livelli adeguati di accesso alle diverse opportunità tecnologiche, all'informazione indipendente e ai prodotti della comunicazione, indipendentemente dalle condizioni sociali e dalla capacità di spesa di ciascun cittadino, nonché».

4.222

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «del servizio pubblico»*, aggiungere le seguenti:* «radiofonico, televisivo e multimediale».

4.223

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «per la funzione di pubblico interesse svolta»*, con le seguenti:* «al fine di esercitare la funzione di pubblico interesse svolta in modo da preservare il pluralismo dei mezzi di comunicazione,».

4.224

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «di pubblico interesse svolta»*, aggiungere le seguenti:* «al fine di soddisfare interessi che rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali».

4.225

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «per la disciplina del finanziamento pubblico della»*, con le seguenti:* «per eliminare il pagamento del canone di abbonamento di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, nonché i proventi della tassa di concessione governativa prevista dall'articolo 17 della tariffa delle tasse sulle concessioni governative, di cui al decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 1995 e finanziare in modo alternativo la».

4.226

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «per la disciplina del finanziamento pubblico della»*, con le seguenti:* «per eliminare il pagamento del canone e finanziare in modo alternativo la».

4.227

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «per la disciplina del»*, con le seguenti:* «adeguate risorse per i».

4.228

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «italiana Spa e»*, inserire le seguenti:* «per adeguare le misure di sostegno al reale fabbisogno».

4.229

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «italiana Spa e»*, inserire le seguenti:* «per il finanziamento di 90 milioni annui in favore».

4.230

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma l, dopo le parole: «italiana Spa e»*, inserire le seguenti:* «per il finanziamento di 50 milioni annui in favore».

4.231

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, dopo le parole: «e dell'emittenza locale» *inserire le seguenti:* «radiofonica e televisiva».

4.232

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «e dell'emittenza locale» *inserire le seguenti:* « versando alle regioni il 90 per cento dei proventi del canone di abbonamento di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246 da ripartire tra le emittenti locali».

4.233

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «e dell'emittenza locale», *aggiungere le seguenti:* «in modo da garantire che il servizio pubblico, quale strumento essenziale per realizzare un'effettiva libertà di accesso alla comunicazione audiovisiva e radiofonica, venga svolto per la tutela di un bene comune, il

quale si caratterizza per la promozione dello sviluppo democratico, sociale e culturale, dei diritti umani di ogni società e, in particolare, del diritto di ogni cittadino a ricevere e diffondere informazioni, idee ed opinioni mediante un accesso non discriminatorio a tutte le piattaforme di trasmissione disponibili. Il servizio pubblico preserva il pluralismo dei mezzi di comunicazione. In ogni caso, i decreti legislativi devono essere adottati».

4.234

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a), b), c), d), e).

4.235

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a), b), c).

4.236

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a) *e* c).

4.237

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

4.238

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

4.239

PALERMO, ROMANO, Fausto Guilherme LONGO, PANIZZA

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* revisione della normativa vigente in materia di canone di abbonamento, tenendo conto della giurisprudenza consolidata in ordine alla modalità di riscossione e prevedendo esenzioni per situazioni disagiate, individuate per fasce di età e per fasce di reddito;».

4.240

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* revisione della normativa vigente in materia di canone di abbonamento;».

4.241

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, sopprimere le parole:* «tenendo conto della giurisprudenza consolidata».

4.242

CIOFFI, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera a) *sostituire le parole da:* «tenendo conto» *fino alla fine della lettera, con le seguenti:*«prevedendo che la determinazione del canone di abbonamento alla società RAI Spa venga definita dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, sentite le Commissioni parla-

mentari competenti in materia, secondo il criterio della progressività nell'imposizione fiscale generale».

4.243
CIOFFI, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, lettera a)*, sostituire le parole:* «della giurisprudenza consolidata» *con le seguenti:* «che nessun corrispettivo è dovuto per gli apparecchi che, benché originariamente adattabili a ricevere il segnale, di fatto sono inutilizzabili per tale scopo perché sprovvisti di sintonizzatore e utilizzati per finalità di studio o lavorative da enti o associazioni che operano sul territorio nazionale senza scopo di lucro».

4.244
CIOFFI, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «in ordine alla modalità di riscossione e prevedendo esenzioni per situazioni disagiate, individuate per fasce di età e per fasce di reddito;».

4.245
CIOFFI, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «prevedendo che la determinazione del canone di abbonamento alla società RAI Spa venga definita dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, sentite le Commissioni parlamentari competenti in materia, secondo il criterio della progressività nell'imposizione fiscale generale».

4.246
CIOFFI, SCIBONA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e prevedendo, ai fini del pagamento, una contribuzione progressiva e variabile collegata all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del contribuente, nonché l'esonero dal pagamento del medesimo canone, di abbonamento, esclusivamente per l'apparecchio televisivo ubicato nel

luogo di residenza, per i soggetti con un reddito proprio e del coniuge non superiore complessivamente ad euro 516,46 per tredici mensilità (euro 6.713,98 annui)».

4.247

MALAN

Precluso

Al comma 1, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e del principio per cui eventuali riduzioni di finanziamento debbono corrispondere riduzioni del canone».

4.248

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «anche specificando che nessun corrispettivo è dovuto per gli apparecchi che, benché originariamente adattabili a ricevere il segnale, di fatto sono inutilizzabili per tale scopo perché sprovvisti di sintonizzatore e utilizzati per finalità di studio o lavorative da enti o associazioni che operano sul territorio nazionale senza scopo di lucro».

4.249

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «anche specificando che in caso di decesso dell'abbonato, l'abbonamento alle radioaudizioni si estingue automaticamente, senza ulteriori adempimenti; a decorrere dalla data di pubblicazione del decesso presso gli uffici competenti».

4.250
CIOFFI, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere le seguente:*

«*a-bis)* previsione, relativamente ai proventi del canone di abbonamento di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, nonché ai proventi della tassa di concessione governativa prevista dall'articolo 17 della tariffa delle tasse sulle concessioni governative, di cui al decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 30 dicembre 1995, che siano versati per il 60 per cento alle regioni, in conformità a quanto stabilito dalla legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale, e ripartiti tra le emittenti locali in base al regolamento che sarà emanato dal Ministro dello sviluppo economico, sentita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia.».

4.251
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* definizione delle quote percentuali di finanziamento pubblico a cui avranno diritto le emittenti televisive locali di qualità;».

4.252
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, la lettera b)*, è soppressa.*

4.253
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera b)*, con la seguente:*

«*b)* efficientamento del sistema del finanziamento pubblico del servizio pubblico generale radiotelevisivo nazionale e regionale;».

4.254
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, lettera b)*, sostituire le parole:* «quale attuale concessionaria del servizio pubblico»*, con le seguenti:* «che, nella veste di concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale fondato sul principio costituzionale della libera manifestazione del pensiero e sul diritto dei cittadini di informare e di essere informati per concorrere allo sviluppo sociale e culturale del Paese,».

4.255
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, lettera b)*, dopo le parole:* «del servizio pubblico»*, inserire le seguenti:* «radiofonico, televisivo e multimediale».

4.256
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, alla lettera b)*, sopprimere le parole:* «, in considerazione del livello di morosità riscontrata, dell'incremento delle disdette, dell'analisi costi-benefici, nel perseguimento di politiche finalizzate a perequazione sociale ed effettività della riscossione, garantendo, in ogni caso, indipendenza economica e finanziaria dell'azienda».

4.257
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *sopprimere le parole:* «del livello di morosità riscontrata,».

4.258
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *sopprimere le parole:* «dell'incremento delle disdette».

4.259

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *sopprimere le parole:* «dell'analisi costi-benefici,».

4.260

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *sopprimere le parole:* «nel perseguimento di politiche finalizzate a perequazione sociale, ed effettività della riscossione, garantendo, in ogni caso, l'indipendenza economica e finanziaria dell'azienda».

4.261

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *sopprimere le parole:* «perequazione sociale ed a».

4.262

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *sopprimere le parole:* «ed effettività della riscossione».

4.263

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *sopprimere le parole:* «garantendo, in ogni caso, l'indipendenza economica e finanziaria dell'azienda».

4.264
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, lettera b), *sostituire le parole:* «l'indipendenza economico e finanziaria dell'azienda» *con le seguenti:* «che il servizio pubblico venga svolto in piena indipendenza e piena autonomia editoriale, amministrativa e finanziaria».

4.265
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, alla lettera b), dopo la parola: «l'indipendenza», *aggiungere la seguente:* «editoriale,».

4.266
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «economica e», *aggiungere le seguenti:* «la piena autonomia editoriale e».

4.267
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b-bis)* garantire che la libera attività economica nel settore dei media audiovisivi venga esercitata nel rispetto dei princìpi del pluralismo e della concorrenza stabiliti dall'Unione europea, ai sensi dell'articolo 102 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, salvaguardando l'universalità dell'accesso alle reti».

4.268
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

4.269

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

4.34

GASPARRI, MINZOLINI

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

4.270

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

4.271

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

4.272

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* definizione di meccanismi finalizzati a determinare il volume delle risorse per lo stesso arco temporale del contratto di servizio di cui all'articolo 1 della presente legge».

4.273

SCIBONA, AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* applicazione, nei confronti dell'amministratore delegato e ai componenti degli organi di amministrazione e controllo della società RAI - Radiotelevisione Spa, del limite massimo retributivo di cui all'articolo 23-*bis*, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;».

4.274

DE PETRIS, CERVELLINI, BOCCHINO, CAMPANELLA, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* progressività nell'imposizione fiscale generale».

4.275

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

4.276

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

4.277
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera e)*, con la seguente:*

«*e)* definizione delle quote percentuali di finanziamento pubblico a cui avranno diritto le emittenti televisive locali di qualità;».

4.278
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, lettera e)*, sostituire le parole:* «definizione delle modalità di finanziamento pubblico dell'emittenza locale»*, con le seguenti:* «definizione delle quote percentuali di finanziamento pubblico a cui avranno diritto le emittenti televisive locali di qualità;».

4.279
AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, lettera e)*, dopo le parole:* «finanziamento pubblico»*, inserire le seguenti:* «e di promozione delle culture regionali o locali».

4.280
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, alla lettera e)*, sopprimere le parole:* «anche tenuto conto dei princìpi del testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, al fine di riconoscere e qualificare la funzione di pubblico interesse svolta e di garantire adeguata certezza di risorse».

4.281
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 1, alla lettera e)*, sopprimere le parole:* «, al fine di riconoscere e qualificare la funzione di pubblico interesse svolta e di garantire adeguata certezza di risorse».

4.282

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, alla lettera e)*, sopprimere le parole:* «di riconoscere e qualificare la funzione di pubblico interesse svolta e».

4.283

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, alla lettera e)*, sopprimere le parole:* «di riconoscere e».

4.284

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, alla lettera e)*, sopprimere le parole:* «e qualificare».

4.285

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, sostituire le parole:* «di pubblico interesse svolta»*, con le seguenti:* «al fine di esercitare la funzione di pubblico interesse svolta in modo da preservare il pluralismo dei mezzi di comunicazione».

4.290

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, dopo le parole:* «pubblico, interesse svolta»*, inserire e le seguenti:* «nel rispetto delle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività».

4.286

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, dopo le parole:* «pubblico interesse»*, inserire le seguenti:* «e di libertà di informazione.».

4.287

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, dopo le parole:* «pubblico interesse»*, inserire le seguenti:* «e di garanzia di pluralismo».

4.288

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, dopo le parole:* «pubblico interesse»*, inserire le seguenti:* «e di diffusione capillare sul territorio nazionale».

4.289

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, dopo le parole:* «pubblico interesse»*, inserire le seguenti:* «e di valorizzazione del territorio».

4.291

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, alla lettera e)*, in fine, sopprimere le parole:* «e di garantire adeguata certezza di risorse».

4.292

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, dopo le parole:* «e di garantire,»*, aggiungere le seguenti:* «la piena autonomia editoriale e».

4.293

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, dopo le parole:* «adeguata certezza di risorse»*, aggiungere le seguenti:* «anche al fine di soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali».

4.294

CIOFFI, AIROLA, SCIBONA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «, riservando, comunque, un terzo della capacità trasmissiva ai soggetti titolari di autorizzazione alla fornitura di contenuti destinati alla diffusione in ambito locale».

4.295

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «garantendo comunque un contributo annuale che risponda ai reali fabbisogni delle emittenti televisive che operano in ambito locale al fine di salvaguardare la libertà di informazione e la valorizzazione culturale del territorio».

4.297

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera e)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «garantendo comunque un contributo annuale pari a 60 milioni per le emittenti televisive che operano in ambito locale al fine di salvaguardare la libertà di informazione e la valorizzazione culturale del territorio».

4.296

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «garantendo comunque un contributo annuale pari a 60 milioni per le emittenti televisive che operano in ambito locale».

4.298

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, lettera e) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «garantendo comunque un contributo annuale pari a 50 milioni per le emittenti televisive che operano in ambito locale al fine di salvaguardare la libertà di informazione e la valorizzazione culturale del territorio».

4.299

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, lettera e)*, aggiungere in fine le seguenti parole:* «Ai fini della tutela delle minoranze e per garantire le risorse necessarie per la sezione tedesca e la sezione ladina della società concessionaria, la Provincia autonoma di Bolzano e la società concessionaria stipulano una convenzione la quale individua i diritti e gli obblighi relativi, in particolare i tempi e gli orari delle trasmissioni radiofoniche e televisive, attribuendo alle citate sezioni una autonomia finanziaria, contabile, amministrativa e nella gestione del personale idonea per poter assolvere agli obblighi di pubblico servizio tenendo adeguatamente conto delle particolarità linguistiche. I costi di esercizio per il servizio in lingua tedesca e ladina sono

rappresentati in apposito centro di costo del bilancio della società concessionaria».

4.300

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera e) *aggiungere la seguente:*

«*e-bis)*. Al fine di salvaguardare la libertà di informazione e il pluralismo è previsto un contributo annuale per le emittenti locali che svolgono il servizio pubblico generale radiotelevisivo così come definito dal comma 2».

4.301

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma-1 dopo la lettera e) *inserire la seguente:*

«*e-bis)*. Previsione di un contributo annuale pari a 50 milioni per le emittenti televisive che operano in ambito locale al fine di salvaguardare la libertà di informazione e la valorizzazione culturale del territorio».

4.302

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera e)*, aggiungere la seguente:*

«*e-bis)*. Garanzia della trasparenza e della responsabilità nell'utilizzo del finanziamento pubblico provinciale, dei costi di esercizio per il servizio in lingua tedesca e ladina è data rappresentazione in apposito centro di costo del bilancio della società concessionaria. Le spese per la sede di Bolzano relativamente alle trasmissioni destinate alle minoranze linguistiche sono assunte dalla provincia autonoma di Bolzano. L'assunzione degli oneri per l'esercizio delle funzioni relative alla sede di Bolzano avviene mediante le risorse individuate dall'articolo 79, comma 1, lettera *c)*, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, nell'importo non superiore ad euro 10.313.000 annui. Gli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla predetta convenzione rimangono

esclusivamente a carico del bilancio della provincia autonoma di Bolzano».

4.303

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera e) *aggiungere la seguente:*

«*e-bis)*. Al decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, apportare le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 5, comma 8, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Le sanzioni previste nei confronti degli esercenti della radiodiffusione sonora e televisiva in ambito locale sono ridotte ad un decimo.";

b) all'articolo 19, dopo il comma 2, sono inseriti i seguenti:

"2-*bis*. L'autorità per le garanzie nelle comunicazioni vigila sulla corretta applicazione del presente decreto per i profili di propria competenza, avvalendosi dei poteri di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, ed applica, in caso di violazione delle disposizioni del presente decreto, le sanzioni amministrative previste all'articolo 1, comma 31 della medesima legge.

2-*ter*. Le sanzioni previste nei confronti degli esercenti della radiodiffusione sonora e televisiva in ambito locale sono ridotte ad un decimo"».

4.304

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1-*bis)*. A decorrere dal 1º gennaio 2016, il canone di cui all'articolo 15 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e successive modificazioni ed integrazioni, costituisce il corrispettivo dell'uso di un apparato atto a decodificare le trasmissioni televisive criptate, installato dalla concessionaria del servizio pubblico su richiesta dell'utente, con modalità e caratteristiche stabilite con decreto del Ministro delle comunicazioni».

4.305

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1-*bis)*. A decorrere dal 1º gennaio 2017, il canone di cui all'articolo 15 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e successive modificazioni ed integrazioni, costituisce il corrispettivo dell'uso di un apparato atto a decodificare le trasmissioni televisive criptate, installato dalla concessionaria del servizio pubblico su richiesta dell'utente, con modalità e caratteristiche stabilite con decreto del Ministro delle comunicazioni».

4.306

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Sopprimere il comma 2.

4.307

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere il comma 2.

4.308

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: «su proposta del Ministro dello sviluppo economico,».

4.309

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: «, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze».

4.310

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 2, sopprimere le parole da: «I relativi schemi sono trasmessi alle Camere»*, fino alla fine del comma.*

4.311

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 2, sopprimere le parole, da: «decorso il termine previsto per l'espressione del parere parlamentare»*, fino alla fine del comma.*

4.312

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere il quarto e quinto periodo.

4.313

AIROLA, PUGLIA

Precluso

A comma 2, sopprimere le parole da: «Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari»*, fino alla fine del comma.*

4.314

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere il quarto periodo.

4.315

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 2, quarto periodo, sopprimere le parole: «, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari,».

4.316

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2 sopprimere le parole: «le sue osservazioni e con».

4.317

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 2, sopprimere le parole: «, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione perché su di esso sia espresso il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, entro trenta giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere adottato in via definitiva».

4.318

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere la parola: «integrativi».

4.319

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sostituire le parole: «trenta giorni»*, con le seguenti:* «venti giorni».

4.320
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 2, sopprimere il quinto periodo.

4.321
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 2, in fine, sopprimere le parole: «Decorso tale termine, il decreto può comunque essere adottato in via definitiva».

4.322
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 2, in fine, sopprimere le parole: «in via definitiva».

4.323
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Sopprimere il comma 3.

4.324
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Sopprimere il comma 3.

4.325
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 3, sopprimere le parole: «di cui al comma 1».

4.326
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 3, sopprimere le parole: «di cui al comma 1».

4.327
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 3, sopprimere le parole: «nuovi o».

4.328
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 3, sopprimere le parole: «o maggiori».

4.329
AIROLA, PUGLIA
Precluso

Al comma 3, sopprimere le parole: «o contestualmente».

4.330
PEPE, DE PIN
Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«*3-bis*. Sono attribuiti alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa i proventi derivanti dal pagamento del canone di abbonamento, come determinato ai sensi del comma2 del presente articolo. I suddetti proventi e le ulteriori risorse finanziarie derivanti dalla raccolta pubblicitaria e da altre fonti di finanziamento sono utilizzati secondo il modello della separazione contabile, con distinta evidenziazione di ogni singolo costo sostenuto e della relativa fonte di finanziamento da pubblicare in forma chiara e leggibile in apposite sezioni del sito *internet* della Società, nonché nelle pagine del medesimo sito *internet* relative al contenuto di programmazione per il quale il costo è stato sostenuto».

4.331
PEPE, DE PIN
Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. Con la medesima delibera di cui al comma 2, sono definite le modalità per l'indicazione da parte del titolare dell'utenza, all'atto del pagamento del canone di abbonamento, dell'area tematica di programmazione alla quale intende specificamente destinare il corrispettivo versato. In ogni caso i proventi derivanti dal canone non possono concorrere al finanziamento di contenuti di programmazione finanziati mediante la raccolta pubblicitaria».

4.332
PEPE, DE PIN
Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. La misura del canone di abbonamento è definita con delibera dell'Agcom, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, in base a criteri di proporzionalità rispetto alla capacità contributiva dei cittadini e di progressività dell'imposizione tributaria e con la previsione di forme di esenzione parziale o totale da applicare alle singole utenze con riferimento alle condizioni di disoccupazione, a soglie minime di reddito e alla presenza nel nucleo familiare di soggetti in condizioni di disabilità ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104».

4.333
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. In attesa della riforma del finanziamento dell'emittenza radiotelevisiva locale, vengono prorogate le previsioni di cui all'articolo 45 comma 3 della legge 23 dicembre 1998 n. 488, all'articolo 27 comma 9 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, all'articolo 145 comma 18 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, all'articolo 52 comma 18 della legge 28 dicembre 2001 n. 448, all'articolo 80 comma 35 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, all'articolo 4 comma 5 della legge 24 dicembre 2003 n. 350, all'articolo 2 comma 296 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, riportando la cifra a 105 milioni di euro annui, per l'anno 2015, utilizzando, per tale scopo, i tre quarti dei proventi derivanti dalla tassa di concessione

governativa e dall'IVA versate all'interno del canone di abbonamento di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni, come previsto dall'articolo 10 della legge n. 422 del 1993. Per l'anno 2015, l'intero importo delle suddette misure di sostegno verrà riconosciuto alle TV locali, ad esclusione di una quota pari al 10 per cento da destinare alle emittenti radiofoniche locali, con regole di distribuzione uguali a quelle relative alla distribuzione tra TV locali».

4.334

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. In attesa della riforma del finanziamento dell'emittenza radiotelevisiva locale è prorogato per l'anno 2015 il regime previsto dall'articolo 10 della legge 27 ottobre 1993, n. 422. A tal fine la quota pari ai tre quarti dei proventi derivanti dalla tassa di concessione governativa e dall'IVA versate all'interno del canone di abbonamento di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni, sono destinati a sostegno dell'emittenza radiotelevisiva locale. L'erogazione avviene agli aventi diritto secondo le graduatorie elaborate dai Corecom e la verifica da parte del Ministero dello sviluppo economico. Per l'anno 2015 il relativo onere è quantificato prudenzialmente in 60 milioni di euro e l'intero importo delle suddette misure di sostegno verrà riconosciuto alle TV locali, ad esclusione di una quota pari al 10 per cento da destinare alle emittenti radiofoniche locali, con regole di distribuzione uguali a quelle relative alla distribuzione tra TV locali».

4.335

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. Al fine di salvaguardare la libertà di informazione e il pluralismo è previsto un contributo annuale pari a 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015, ad integrazione degli stanziamenti di cui all'articolo 45, comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modificazioni».

Conseguentemente:

Al comma 4 dell'articolo 3-quinquies *del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni in legge 26 aprile 2012, n. 44, è aggiunto in fine il seguente periodo:* «A decorrere dall'anno 2014 i contributi annuali per l'utilizzo delle frequenze televisive nazionali non possono essere inferiori al 2 per cento del fatturato per emittente televisiva, pubblica o privata, in ambito nazionale».

4.336

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo emana un regolamento, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite l'AGCOM e le competenti Commissioni parlamentari, per la definizione di un piano di interventi e di incentivi a sostegno dell'emittenza televisiva locale e dell'emittenza radiofonica locale e nazionale».

G4.100

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Il Senato,

premesso che:

il pagamento del canone di abbonamento, istituito con il Regio decreto n. 246 del 1938 quando ancora non esisteva la TV, è dovuto per la semplice detenzione di uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle diffusioni televisive, indipendentemente dai programmi ricevuti, a seguito di una sentenza della Corte costituzionale del 2002 che ha riconosciuto la sua natura sostanziale d'imposta per cui la legittimità dell'imposizione è fondata sul presupposto della capacità contributiva e non sulla possibilità dell'utente di usufruire del servizio pubblico radiotelevisivo al cui finanziamento il canone è destinato;

l'emittente pubblica si avvale dei proventi derivanti dal canone, pari a circa 1,6 miliardi di euro l'anno, per coprire i costi derivanti dall'esecuzione degli obblighi ad essa imposti per legge, ai quali va aggiunto un ulteriore miliardo ,di euro derivante dalla pubblicità, i cui proventi, per legge, assumono il valore di fonte accessoria;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di abolire il canone di abbonamento alla televisione nonché la relativa tassa di concessione governativa definendo una forma alternativa di finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo secondo criteri di equità, efficacia ed appropriatezza.

G4.101

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Il Senato,

premesso che:

il pagamento del canone di abbonamento, istituito con il Regio decreto n. 246 del 1938 quando ancora non esisteva la TV, è dovuto per la semplice detenzione di uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle diffusioni televisive, indipendentemente dai programmi ricevuti, a seguito di una sentenza della Corte costituzionale del 2002 che ha riconosciuto la sua natura sostanziale d'imposta per cui la legittimità dell'imposizione è fondata sul presupposto della capacità contributiva e non sulla possibilità dell'utente, di usufruire del servizio pubblico radiotelevisivo al cui finanziamento il canone è destinato;

l'emittente pubblica si avvale dei proventi derivanti dal canone, pari a circa 1,6 miliardi di euro l'anno, per coprire i costi derivanti dall'esecuzione degli obblighi ad essa imposti per legge, ai quali va aggiunto un ulteriore miliardo di euro derivante dalla pubblicità, i cui proventi, per legge, assumono il valore di fonte accessoria;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di abolire il canone di abbonamento alla televisione nonché la relativa tassa di concessione governativa.

G4.102

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Il Senato,

premesso che:

il pagamento del canone di abbonamento, istituito con il Regio decreto n. 246 del 1938 quando ancora non esisteva la TV, è dovuto per la semplice detenzione di uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle diffusioni televisive, indipendentemente dai programmi ricevuti, a seguito di una sentenza della Corte costituzionale del 2002 che ha riconosciuto la sua natura sostanziale d'imposta per cui la legittimità dell'imposizione è fondata sul presupposto della capacità contributiva e non sulla possibilità dell'utente di usufruire del servizio pubblico radiotelevisivo al cui finanziamento il canone è destinato;

l'emittente pubblica si avvale dei proventi derivanti dal canone, pari a circa 1,6 miliardi di euro l'anno, per coprire i costi derivanti dall'esecuzione degli obblighi ad essa imposti per legge, ai quali va aggiunto un ulteriore miliardo di euro derivante dalla pubblicità, i cui proventi, per legge, assumono il valore di fonte accessoria;

impegna il Governo:

a prevedere che i proventi derivanti dal versamento del canone siano versati per il 90 per cento alle regioni, in conformità a quanto stabilito dalla legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale, e ripartiti tra le emittenti locali in base al regolamento che sarà emanato dal Ministro dello sviluppo economico entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

G4.103

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Il Senato,

premesso che:

il regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246 all'articolo 1 prevede che «chiunque detenga uno o più apparecchi atti od adattabili alla ricezione delle radioaudizioni è obbligato al pagamento dei canone di abbonamento;

sono esentati dal pagamento del canone Rai gli enti assistenziali posti alle dipendenze delle amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali nonché gli enti culturali dipendenti dallo Stato e dalle province,

aventi finalità non a scopo di lucro, ma per ottenere l'esenzione deve essere inoltrata regolare domanda ogni anno, in quanto l'esenzione che viene concessa è annuale;

non è chiara la ratio secondo cui è compito dei soggetti esonerati (come scuole, enti assistenziali o centri diurni per anziani) inoltrare ogni anno, nei tempi richiesti, una richiesta di esclusione dal pagamento ribadendo il proprio diritto all'esonero, quando la Rai potrebbe semplicemente registrare la loro natura di enti senza scopo di lucro ed evitare di inviare lettere di sollecito per il pagamento;

ancora più paradossale è la richiesta di pagamento che viene inoltrata puntualmente ogni anno al centro sociale «Ciechi cristiani di Parma», una *onlus* che, accogliendo persone che non vedono, non possiede apparecchi televisivi e, continuerà a non possederli neanche per i prossimi anni;

piuttosto che sostenere inutili costi (fra l'altro a carico dei cittadini utenti che pagano regolarmente il canone) con l'invio annuale di lettere di avviso e di sollecito ad organizzazioni ed enti che presumibilmente non modificano la propria natura di anno in anno, la concessionaria del servizio pubblico dovrebbe concentrare le proprie risorse nell'offrire un servizio pubblico di qualità;

impegna il Governo:

a modificare la prassi secondo cui annualmente deve essere inviata da parte della Rai una richiesta con la domanda di esonero dal pagamento del canone di abbonamento, cancellando semplicemente i soggetti esenti dall'elenco dei potenziali detentori di apparecchi televisivi.

G4.104

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Il Senato,

premesso che:

il regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, all'articolo 1, prevede che «chiunque detenga uno o più apparecchi atti od adattabili alla ricezione delle radioaudizioni è obbligato al pagamento dei canone di abbonamento»;

l'articolo 17 del decreto legge 6 dicembre 20 Il, n. 201 prevede che le società e le imprese, nella relativa dichiarazione dei redditi; debbano indicare il numero di abbonamento speciale alla radio o alla televisione e la categoria di appartenenza, ai fini della verifica del pagamento del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale;

in seguito alla massiccia campagna condotta dalla Rai nei confronti delle imprese successivamente all'entrata in vigore del suddetto articolo

17, con cui la concessionaria pubblica esigeva il pagamento del canone speciale per la detenzione di uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive al di fuori dall'ambito familiare, compresi computer collegati in rete (*digital signane* e similari), indipendentemente dall'uso al quale gli stessi venivano adibiti, il Ministero ha ritenuto di dover intervenire con una nota esplicativa;

con nota del 22 febbraio 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni ha precisato cosa debba intendersi per «apparecchi atti od adattabili alla ricezione delle radioaudizioni» ai fini dell'insorgere dell'obbligo di pagare il canone radiotelevisivo ai sensi della normativa vigente;

secondo questa nota, un apparecchio originariamente munito di sintonizzatore come tipicamente un televisore rimane soggetto a canone anche se successivamente privato del sintonizzatore stesso (ad esempio Perché lo si intende utilizzare solo per la visione di DVD);

calcolando che la cifra da versare, a seconda della tipologia dell'impresa, può variare da un minimo di 200 ad un massimo di 6 mila euro all'anno, secondo una prima stima la Rai potrebbe incassare fino a 1,4 miliardi di euro per apparecchi che non vengono utilizzati per ricevere i canali Rai: oltre 400 milioni di euro versati dai liberi professionisti e 980 milioni versati dalle imprese;

nei fatti, una struttura culturale, come può essere un polo museale, che impieghi televisioni a circuito chiuso per trasmettere registrazioni inerenti le mostre in corso o informazioni sul museo, è tenuta a pagare il canone rai, come se trasmettesse programmi della concessionaria pubblica, anche se gli apparecchi televisivi sono utilizzati esclusivamente come strumento di lavoro per finalità intrinseche;

impegna il Governo:

ad intervenire, anche attraverso una circolare esplicativa, al fine di escludere specificatamente, fra gli apparecchi per i quali è dovuto il pagamento del canone Rai, elencati nella nota ministeriale del 22 febbraio 2012, quegli strumenti che, benché originariamente adattabili a ricevere il segnale, di fatto sono inutilizzabili per tale scopo perché sprovvisti di sintonizzatore e utilizzati per finalità di studio o lavorative.

G4.105

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Il Senato,

premesso che:

Il disegno di legge in esame non recepisce le regole Europee in merito all'indipendenza del servizio pubblico e trasparenza della gestione

delle risorse pubbliche derivate dal canone che sorto invece già applicate in altri servizi pubblici Europei. In particolare è necessario recepire la recente risoluzione del Consiglio Europeo numero 2065/2015 e la raccomandazione 2074/2015 che stabiliscono specifici perimetri di trasparenza e indipendenza nella gestione delle risorse economiche dei servizi pubblici per evitare danni di immagine di grandi aziende culturali e per evitare reati in ambito pubblico;

la nomina dell'amministratore delegato, per esempio, sarà diretta espressione del Governo in totale violazione della sentenza della Corte Costituzionale 255/1974.

impegna il Governo:

a recepire la risoluzione del Consiglio Europeo numero 2065/2015 e la raccomandazione 2074/2015 anche attraverso l'approvazione, da parte del Parlamento, su proposta dell'Autorità nazionale anticorruzione, di una Carta per la trasparenza che si basi sulle regole Europee e leggi vigenti in Italia, al fine di evitare fenomeni di corruzione nella gestione della Rai che la procura sta attualmente accertando.

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 4

4.0.200

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 4-*bis.*

(Modifiche al decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 in materia di sanzioni per gli esercenti radiodiffusione locale)

1. Al decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, apportare le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 5, comma 8, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Le sanzioni previste nei confronti degli esercenti della radiodiffusione sonora e televisiva in ambito locale sono ridotte ad un decimo.";

b) all'articolo 19, dopo il comma 2, sono inseriti i seguenti:

"2-*bis*. L'autorità per le garanzie nelle comunicazioni vigila sulla corretta applicazione del presente decreto per i profili di propria competenza,

avvalendosi dei poteri di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, ed applica, in caso di violazione delle disposizioni del presente decreto, le sanzioni amministrative previste all'articolo 1, comma 31 della medesima legge.

2-*ter*. Le sanzioni previste nei confronti degli esercenti della radiodiffusione sonora e televisiva in ambito locale sono ridotte ad un decimo"».

*Conseguentemente, agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 4-*bis*, per un importo pari a 500.000 euro, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004 n. 307.*

4.0.201

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Inammissibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 4-*bis.*

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di adeguare le risorse per le misure di sostegno a favore dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, di cui all'articolo 45, comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e di cui all'articolo 52, comma 18 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e successive modifiche e integrazioni di tali norme, destinando 90 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al comma 4, aggiuntivi rispetto alle risorse già assegnate a bilancio per le citate misure di sostegno, da erogare nella misura di euro 50 milioni per l'anno 2015, 20 per l'anno 2016 e 20 per l'anno 2017».

ARTICOLO 5 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 5.

Approvato nel testo emendato

(Abrogazioni e delega al Governo per il riassetto normativo)

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:

a) articoli 17 e 20 della legge 3 maggio 2004, n. 112;

b) articolo 50 del citato testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177;

2. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per la modifica del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005 n. 177, nel rispetto dei princìpi e criteri direttivi di cui all'articolo 16 della legge 3 maggio 2004, n. 112, nonché sulla base dei seguenti princìpi e criteri direttivi:

a) riordino e semplificazione delle disposizioni vigenti anche ai fini del loro adeguamento, tenuto conto dell'evoluzione tecnologica e di mercato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

b) trasmissione, in orari appropriati, di contenuti destinati specificamente ai minori, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva;

c) diffusione delle trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio su tutto il territorio nazionale;

d) diffusione di trasmissioni radiofoniche e televisive anche in lingua tedesca e ladina per la provincia autonoma di Bolzano, in lingua ladina per la provincia autonoma di Trento, in lingua francese per la regione Valle d'Aosta e in lingua slovena per la regione Friuli Venezia Giulia;

e) indicazione espressa delle norme abrogate.

3. Il decreto legislativo di cui al comma 1 è adottato su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il relativo schema è trasmesso alle Camere per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si esprimono entro sessanta giorni. Decorso il termine previsto per l'espressione dei pareri parlamentari, il decreto può essere comunque adottato. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente il testo alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione perché su di esso sia espresso il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari entro trenta giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere adottato in via definitiva.

4. In conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, qualora il decreto legislativo di cui al comma 1 determini nuovi o maggiori oneri non compensati al proprio interno, il medesimo decreto legislativo è emanato solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanzino le occorrenti risorse finanziarie.

EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO

5.3

GASPARRI, MINZOLINI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

5.4

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Id. em. 5.3

Sopprimere l'articolo.

5.200

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BOCCHINO, STEFANO, URAS, CAMPANELLA

Id. em. 5.3

Sopprimere l'articolo.

5.201

AIROLA, PUGLIA

Id. em. 5.3

Sopprimere l'articolo.

5.202

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere l'articolo.

5.203
GASPARRI
Respinto

Sopprimere il comma 1.

5.204
AIROLA, PUGLIA
Id. em. 5.203

Sopprimere il comma 1.

5.205
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Sopprimere il comma 1.

5.206
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a), b).

5.207
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1 sopprimere la lettera a).

5.208
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

5.210

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, sostituire le parole:* «17 e 20»*, con le seguenti:* «17, 19, 20 e 21».

5.209

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, sostituire le parole:* «17 e 20»*, con le seguenti:* «17, 19 e 20».

5.211

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, sostituire le parole:* «17 e 20»*, con le seguenti:* «17, 19 e 21».

5.212

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, sostituire le parole:* «17 e 20»*, con le seguenti:* «17, 20 e 21».

5.213

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, sostituire le parole:* «17 e 20»*, con le seguenti:* «19, 20 e 21».

5.214
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 1 sopprimere la lettera b).

5.215
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

5.750
IL RELATORE RANUCCI
Approvato

Al comma 1, dopo la lettera b)*, aggiungere la seguente:*

«*c)* articolo 5 del decreto legislativo C.P.S. 3 aprile 1947, n. 428».

5.216
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera b) *aggiungere la seguente:*

«*b-bis)*. Legge 14 aprile 1975, n.103».

5.217
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1-*bis)*. A decorrere dallo gennaio 2016, il canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, nonché la tassa di concessione governativa prevista dall'articolo 17 della tariffa delle tasse sulle concessioni governative, di cui al decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n.

303 del 30 dicembre 1995, e successive modificazioni, sono aboliti. In attuazione di quanto disposto dal presente comma, l'articolo 17 della legge 14 aprile 1975, n. 103, l'articolo 18 della legge 3 maggio 2004, n. 112, e l'articolo 47 del testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, sono abrogati».

5.9

FORNARO, SONEGO, MUCCHETTI, PEGORER, GOTOR, MARTINI

Ritirato

Sopprimere il comma 2.

5.10

GASPARRI, MINZOLINI

Respinto

Sopprimere il comma 2.

5.218

AIROLA, PUGLIA

Id. em. 5.10

Sopprimere il comma 2.

5.219

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Sopprimere il comma 2.

5.220

ROMANO

Ritirato e trasformato nell'odg G5.220

All'articolo, apportare le seguenti modiche:

1. Al comma 2, alinea, dopo le parole: «nonché sulla base» aggiungere la seguente: «quantomeno».

2. Al comma 2, dopo la lettera *b)*, aggiungere le seguenti:

«*b-bis)* la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiane attraverso l'utilizzazione dei programmi e la diffusione delle più significative produzioni del panorama audiovisivo nazionale, anche attraverso l'adozione in sede europea di *standard* comuni per la sottotitolazione e il doppiaggio che possano favorire la circolazione e lo scambio dei contenuti nell'ambito dell'Unione europea;

b-ter) la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso del pubblico agli stessi;

b-quater) l'adozione di idonee misure di tutela delle persone portatrici di *handicap* sensoriali e un'attenzione adeguata al pluralismo culturale, politico, sociale e generazionale;».

G5.220 (già am. 5.220)

ROMANO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame de disegno di legge n. 1880,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 5.220.

(*) Accolto dal Governo

5.221

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le lettere a), b), c), d), e).

5.222

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le lettere a), b), c), d).

5.223

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le lettere a), b), c).

5.224

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le lettere a), b).

5.225

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le lettere a), e).

5.226

GASPARRI

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera a).

5.227

AIROLA, PUGLIA

Id. em. 5.226

Al comma 2, sopprimere la lettera a).

5.228

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere la lettera a).

5.229

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera a)*, sopprimere la parola:* «riordino».

5.230

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera a)*, sopprimere la parola:* «semplificazione».

5.231

AIROLA, PUGLIA

V. testo 2

Al comma 2, alla lettera a)*, sopprimere le parole:* «anche ai fini del loro adeguamento,».

5.231 (testo 2)

AIROLA, PUGLIA

Id. em. 5.234 (testo 2)

All'articolo 5, comma 2, lettera a)*, è sostituita dalla seguente:* «*a)* Riordino e semplificazione delle disposizioni vigenti anche ai fini dell'adeguametno dei compiti del servizio pubblico con riguardo alle diverse piattaforme tecnologiche e tenuto conto dei mutamenti intervenuti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

5.232

AIROLA, PUGLIA

V. testo 2

Al comma 2, alla lettera a)*, sopprimere le parole:* «tenuto conto dell'evoluzione tecnologica e di mercato,».

5.232 (testo 2)
AIROLA, PUGLIA
Id. em. 5.234 (testo 2)

All'articolo 5, comma 2, lettera a), è sostituita dalla seguente: «a) Riordino e semplificazione delle disposizioni vigenti anche ai fini dell'adeguametno dei compiti del servizio pubblico con riguardo alle diverse piattaforme tecnologiche e tenuto conto dei mutamenti intervenuti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

5.233
AIROLA, PUGLIA
V. testo 2

Al comma 2, alla lettera a)*, sopprimere le parole:* «tecnologica e».

5.233 (testo 2)
AIROLA, PUGLIA
Id. em. 5.234 (testo 2)

All'articolo 5, comma 2, lettera a), è sostituita dalla seguente: «a) Riordino e semplificazione delle disposizioni vigenti anche ai fini dell'adeguametno dei compiti del servizio pubblico con riguardo alle diverse piattaforme tecnologiche e tenuto conto dei mutamenti intervenuti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

5.234
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
V. testo 2

Al comma 2, lettera a)*, dopo le parole:* «evoluzione tecnologica»*, inserire le seguenti:* «dei dispositivi multimediali diffusi attraverso le diverse piattaforme».

5.234 (testo 2)
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Approvato

All'articolo 5, comma 2, lettera a)*, è sostituita dalla seguente: «a)* Riordino e semplificazione delle disposizioni vigenti anche ai fini dell'a-

deguametno dei compiti del servizio pubblico con riguardo alle diverse piattaforme tecnologiche e tenuto conto dei mutamenti intervenuti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

5.235

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera a)*, dopo le parole:* «evoluzione tecnologica»*, inserire le seguenti:* «dei dispositivi multimediali».

5.236

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 2, alla lettera a)*, sopprimere le parole:* «e di mercato,».

5.237

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 5.234 (testo 2)

Al comma 2, alla lettera a)*, sopprimere le parole:* «, senza nuovi o maggiori oneri perla finanza pubblica».

5.238

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 5.234 (testo 2)

Al comma 2, alla lettera a)*, sopprimere le parole:* «nuovi o».

5.239

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera a)*, sopprimere le parole:* «nuovi o».

5.240

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 5.234 (testo 2)

Al comma 2, alla lettera a)*, sopprimere le parole:* «o maggiori».

5.241

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tenendo conto dei contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite televisione, radio e altri dispositivi multimediali diffusi attraverso diverse piattaforme rivolti al grande pubblico e intese anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività».

5.242

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tenendo conto dei contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili volti a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività».

5.243

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tenendo conto dei contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite vari dispositivi».

5.244

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 5.234 (testo 2)

Al comma 2, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tenendo conto dei contenuti audiovisivi fruibili tramite televisione, radio e altri dispositivi multimediali diffusi attraverso diverse piattaforme rivolti al grande pubblico e intese anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività».

5.245

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tenendo conto dei contenuti audiovisivi condivisibili tramite televisione, radio e altri dispositivi multimediali diffusi attraverso diverse piattaforme rivolti al grande pubblico e intese anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività».

5.246

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tenendo conto dei contenuti audiovisivi rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività».

5.247

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tenendo conto dei contenuti audiovisivi che rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività».

5.248

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tenendo conto dei contenuti audiovisivi che rispondano alle esigenze democratiche della collettività».

5.249

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tenendo conto dei contenuti audiovisivi che rispondano alle esigenze culturali della collettività,».

5.250

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera a)*, aggiungere in fine le seguenti parole:* «tenendo conto dei contenuti audiovisivi ché rispondano alle esigenze sociali della collettività».

5.251

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera a)*, aggiungere in fine le seguenti parole:* «tenendo conto dei contenuti audiovisivi intesi a soddisfare gli interessi del grande pubblico».

5.252

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 5.234 (testo 2)

Al comma 2, lettera a)*, aggiungere, infine, le seguenti parole:* «garantendo comunque la realizzazione di servizi interattivi digitali di pubblica utilità».

5.253

MINEO, TOCCI

Ritirato e trasformato nell'odg G5.253

Al comma 2, dopo la lettera a) *inserire le seguenti:*

«*a-bis)* definizione dei compiti che deve comunque garantire il servizio pubblico generale radiotelevisivo;

a-ter) aggiornamento dei compiti che deve comunque garantire il servizio pubblico generale radiotelevisivo individuati all'articolo 45 del citato testo unico tenendo conto della innovazione tecnologica e della convergenza delle piattaforme distributive».

G5.253 (*già* em. 5.253)

MINEO, TOCCI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1880,

considerato che l'articolo 5 delega l'Esecutivo al riassetto del settore,

impegna il Governo:

alla definizione dei compiti che il servizio pubblico generale radiotelevisivo deve comunque garantire;

all'aggiornamento dei compiti che deve comunque garantire il servizio pubblico generale radiotelevisivo individuati dall'articolo 45 del testo unico sui servizi radiotelevisi, tenendo conto dell'innovazione tecnologica e della convergenza delle piattaforme distributive.

(*) Accolto dal Governo

5.254

CIOFFI, AIROLA, SCIBONA, PUGLIA

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)* diffusione di trasmissioni pubblicitarie e di televendite, che rispettino la dignità della persona, non evochino discriminazioni di razza, sesso e nazionalità, non offendano convinzioni religiose o ideali, non inducano a comportamenti pregiudizievoli per la salute, la sicurezza e l'ambiente, non possano arrecare pregiudizio morale o fisico a minorenni, non siano inserite nei cartoni animati destinati ai bambini e siano riconoscibili come tali e distinte dal resto dei programmi con mezzi di evidente percezione, fermi gli ulteriori limiti e divieti previsti dalle leggi vigenti;».

5.255

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 2 dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)* definizione dei compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo con riguardo alle diverse piattaforme tecnologiche, tenendo conto della innovazione tecnologica e della convergenza delle piattaforme distributive;».

5.256

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a-bis)* aggiornamento dei compiti che deve comunque garantire il servizio pubblico generale radiotelevisivo individuati all'articolo 45 del citato testo unico tenendo conto della innovazione tecnologica e della convergenza delle piattaforme distributive».

5.257

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le lettere b), c), d), e).

5.258

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le lettere b), c), d).

5.259

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le lettere b), c).

5.260

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le lettere b), d).

5.261

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le lettere b), e).

5.262

GASPARRI

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera b).

5.263

AIROLA, PUGLIA

Id. em. 5.262

Al comma 2 sopprimere la lettera b).

5.264

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere la lettera b).

5.265

I RELATORI

Approvato

Al comma 2, sostituire la lettera b), *con la seguente:*

«*b)* favorire la trasmissione di contenuti destinati specificatamente ai minori, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva».

5.266

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera b), *dopo la parola*: «trasmissione» *inserire le seguenti:* «di tutti i generi televisivi».

5.267

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera b), *sopprimere le parole:* «in orari appropriati».

5.268

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 5.265

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «di contenuti» *inserire le seguenti:* «, compresa la trasmissione di opere di animazione,».

5.269

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera b), *dopo la parola:* «contenuti» *inserire le seguenti:* «anche in lingua originale».

5.270

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera b), *sopprimere le parole:* «destinati specificatamente ai minori».

5.271

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 5.265

Al comma 2, lettera b), *sopprimere la parola:* «specificatamente».

5.272

SCIBONA, AIROLA, CIOFFI, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 5.265

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «ai minori,» *inserire le seguenti:* «con particolare riguardo ai messaggi pubblicitari, alle promozioni e ad ogni altra forma di comunicazione commerciale e pubblicitaria,».

5.273

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 5.265

Al comma 2, lettera b), *dopo la parola*: «minori» *inserire le seguenti:* «delle diverse fasce di età, compresa quella inferiore ai tre anni,».

5.274

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 5.265

Al comma 2, lettera b), *dopo la parola:* «minori» *inserire le seguenti:* «delle diverse fasce di età».

5.275

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 5.265

Al comma 2, alla lettera b)*, sopprimere le parole:* «, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva».

5.276

AIROLA, PUGLIA

Precluso dall'approvazione dell'em. 5.265

Al comma 2, alla lettera b)*, sopprimere le parole:* «e dell'età evolutiva».

5.277

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che abbiano finalità formativa, informativa e di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico ed etico».

5.278

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che abbiano finalità formativa, informativa e di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico e psichico».

5.279

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che abbiano finalità formativa, informativa e di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo».

5.280

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che abbiano finalità formativa, informativa e di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro completo sviluppo etico».

5.281

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che abbiano finalità formativa, informativa e di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro completo sviluppo».

5.282

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che abbiano finalità formativa, informativa e di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità».

5.283

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che abbiano finalità formativa, informativa e di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori».

5.284

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 5.265

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che abbiano finalità formativa, informativa e di intrattenimento».

5.285

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che abbiano finalità formativa ed informativa».

5.286

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «che abbiano finalità formativa e di intrattenimento».

5.287

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere in fine, le seguenti parole:* «che abbiano finalità informativa e di intrattenimento».

5.288

SCIBONA, AIROLA, CIOFFI, PUGLIA

Ritirato e trasformato nell'odg G 5.288

Al comma 2, dopo la lettera b) inserire la seguente:

«*b-bis)*. Previsione di specifiche misure da osservare nella trasmissione di commento degli avvenimenti sportivi al fine di contribuire alla diffusione, in particolare tra i giovani, dei valori della competizione sportiva e di prevenire fenomeni di violenza legati allo svolgimento delle manifestazioni sportive;».

G5.288 (*già* em. 5.288)
SCIBONA, AIROLA, CIOFFI, PUGLIA
Non posto in votazione (*)

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1880,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 5.288.

(*) Accolto dal Governo

5.289
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Respinto

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. La trasmissione, in orari appropriati, di programmi per i minori: programmi di tutti i generi, anche in lingua originale, dedicati ai bambini delle diverse fasce di età, compresa quella inferiore ai tre anni, agli adolescenti e ai giovani, che abbiano finalità formativa, informativa o di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico ed etico; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea tra i minori;».

5.290
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Trasmissioni, in orari appropriati, finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea tra i minori;».

5.291
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Respinto

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Le produzioni audiovisive italiane ed europee: prodotti cinematografici, *fiction*, film e serie televisive in animazione, cartoni, docu-

mentari, di produzione italiana o europea; programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale;».

5.292

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Le produzioni audiovisive italiane ed europee».

5.293

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Le produzioni audiovisive italiane».

5.294

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Le parole da: «*Al comma*» a: «di programmi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Trasmissione di programmi di informazione e programmi sportivi: eventi sportivi nazionali e internazionali trasmessi in diretta o registrati; notiziari; rubriche di approfondimento;».

5.295

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Trasmissione di programmi di informazione e approfondimento generale e rubriche di servizio;».

5.296

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Trasmissione di programmi di informazione e di promozione culturale;».

5.297

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, dopo la lettera b)*, inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Trasmissione di programmi di promozione culturale, anche concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità;».

5.298

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, dopo la lettera b)*, inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Trasmissione di programmi di promozione culturale, anche concernenti comunicazione sociale e pubblica utilità;».

5.299

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, dopo la lettera b)*, inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Trasmissione di programmi di promozione culturale, anche concernenti pubblica utilità;».

5.300

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, dopo la lettera b)*, inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Trasmissione di programmi e rubriche di promozione culturale;».

5.301

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera b)*, inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali».

5.302

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera b)*, inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività e siano contraddistinti da una informazione libera, completa, obiettiva e plurale che valorizzi le storie, le lingue, le culture e le identità locali».

5.303

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera b)*, inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisi bili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali della collettività».

5.304

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera b)*, inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche, culturali e sociali».

5.305

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera b)*, inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali, purché essi rispondano alle esigenze democratiche».

5.306

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera b)*, inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico e intesi anche a soddisfare interessi speciali».

5.307

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera b)*, inserire la seguente:*

«*b-bis)* diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme, rivolti al grande pubblico».

5.308

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali disponibili attraverso le diverse piattaforme,».

5.309

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Diffusione di contenuti audiovisivi fruibili e condivisibili tramite la radio, la televisione ed altri dispositivi multimediali».

5.310

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Trasmissione di programmi sportivi;».

5.311

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Trasmissione di eventi sportivi nazionali e internazionali trasmessi in diretta o registrati; notiziari; rubriche di approfondimento;».

5.312

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato e trasformato nell'odg G5.312

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Trasmissione in diretta o registrati di eventi sportivi nazionali e internazionali;».

G5.312 (*già* em. 5.312)

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Approvato

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1880,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 5.312.

5.313

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Trasmissione di notiziari sportivi;».

5.314

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Trasmissione di rubriche di approfondimento sportivo;».

5.315

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Trasmissione di prodotti cinematografici, *fiction*, film e serie televisive in animazione, cartoni, documentari, di produzione italiana o europea;».

5.316

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Diffusione di programmi multimediali di interesse generale;».

5.317

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

«*b-bis)*. Programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale;».

5.318

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le lettere c), d).

5.319

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le lettere c), e).

5.320

GASPARRI

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

5.321

AIROLA, PUGLIA

Id. em. 5.320

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

5.322

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

5.323

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 2, lettera c)*, sopprimere le parole:* «e radiofoniche».

5.324

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato e trasformato nell'odg G5.324

Al comma 2, lettera c)*, dopo le parole:* «pubblico servizio»*, inserire le seguenti:* «assicurando una copertura capillare».

G5.324 (*già* em. 5.324)

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Non posto in votazione (*)

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1880,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 5.324.

(*) Accolto dal Governo

5.325

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 2, lettera c)*, dopo le parole:* «pubblico servizio»*, inserire le seguenti:* «con garanzia di trasmissione».

5.326

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, PUGLIA

Ritirato e trasformato nell'odg G5.326

Al comma 2, lettera c)*, sostituire le parole:* «su tutto il territorio nazionale»*, con le seguenti:* «con copertura integrale del territorio nazionale».

G5.326 (*già* em. 5.326)

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, PUGLIA

Non posto in votazione (*)

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1880,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 5.326.

(*) Accolto dal Governo

5.327

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 2, lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e sospensione del pagamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, nonché la tassa di concessione governativa prevista dall'articolo 17 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641 come da ultimo sostituita dalla tariffa di cui al decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 1995, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 1995 laddove non sia garantita la trasmissione».

5.328

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 2, lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e sospensione del pagamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, nonché la tassa di concessione governativa prevista dall'articolo 17 della tariffa annessa al decreto

del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641 laddove non sia garantita la trasmissione».

5.329

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e sospensione del pagamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, laddove non sia garantita la trasmissione».

5.330

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e sospensione del pagamento del canone laddove non sia garantita la trasmissione».

5.331

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 2, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, garantendo il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario».

5.332

CIOFFI, AIROLA, SCIBONA, PUGLIA

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera c)*, inserire la seguente:*

«*c-bis)* diffusione delle trasmissioni televisive e radiofoniche, in modo proporzionato, in tutte le fasce orarie, dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televi-

sive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative;».

5.333 (testo corretto)

CIAMPOLILLO, PUGLIA

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera c)*, inserire la seguente:*

«*c-bis)* diffusione dei contenuti trasmessi dai canali satellitari di Camera e Senato su due differenti canali digitali terrestri (LCN - *logical channel number*) nazionali, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 14-*bis* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012;».

5.334

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera c), *inserire la seguente:*

«*c-bis)* i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità; trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza; trasmissioni dedicate all'integrazione ed alla comprensione della cultura di riferimento; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale;».

5.335

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Le parole da: «*Al comma*» a: «pubblica utilità» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, dopo la lettera c), *inserire la seguente:*

«*c-bis)* i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità e trasmissioni dedicate alla sicurezza del lavoro;».

5.336

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, dopo la lettera c), *inserire la seguente:*

«*c-bis)* i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità e comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale;».

5.337

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, dopo la lettera c), *inserire la seguente:*

«*c-bis)* i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità;».

5.338

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Le parole da: «*Al comma*» a: «del lavoro» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, dopo la lettera c), *inserire la seguente:*

«*c-bis)* trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza; trasmissioni dedicate all'integrazione ed alla comprensione della cultura di riferimento; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale;».

5.339

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, dopo la lettera c), *inserire la seguente:*

«*c-bis)* trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza;».

5.340

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera c), *inserire la seguente:*

«*c-bis)* trasmissioni dedicate al tema del lavoro e delle sue condizioni;».

5.341

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera c), *inserire la seguente:*

«*c-bis)* comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale;».

5.342

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le lettere d), e).

5.343

GASPARRI

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera d).

5.344

AIROLA, PUGLIA

Id. em. 5.343

Al comma 2, sopprimere la lettera d).

5.345

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere la lettera d).

5.346

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 2, alla lettera d)*, sopprimere le parole:* «anche in lingua tedesca e ladina per la provincia autonoma di Bolzano».

5.347

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, sopprimere le parole:* «anche in lingua tedesca».

5.348

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, sopprimere le parole:* «in lingua ladina».

5.349

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 2, alla lettera d)*, sopprimere le parole:* «in lingua francese per la regione Valle d'Aosta».

5.350

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, sopprimere le parole:* «in lingua francese».

5.351

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 2, lettera d)*, sopprimere le parole:* «e in lingua slovena per la regione Friuli Venezia Giulia».

5.352

CERVELLINI, DE PETRIS, BAROZZINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, COTTI

Respinto

Al comma 2, lettera d)*, sostituire le parole:* «e in lingua slovena per la regione Friuli Venezia Giulia»*, con le seguenti:* «, in lingua slovena per la regione Friuli Venezia Giulia e in lingua sarda per la regione Sardegna».

5.353

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, sopprimere le parole:* «in lingua slovena».

5.354

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia»*, aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Siciliani, Lucani, Campani, Romagnoli, Emiliani, Laziali, Molisani, Piemontesi, Toscani, Marchigiani, Abruzzesi».

5.355

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia»*, aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Siciliani, Lucani, Campani, Romagnoli, Emiliani, Toscani, Abruzzesi».

5.356

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia» *aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Romagnoli, Emiliani, Laziali, Molisani, Piemontesi, Toscani, Marchigiani, Abruzzesi».

5.357

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia» *aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Sarda, nei dialetti Lombardi, Siciliani, Emiliani, Laziali, Piemontesi, Toscani, Marchigiani, Abruzzesi».

5.358

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia» *aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Sarda, nei dialetti, Laziali, Molisani, Piemontesi, Toscani, Marchigiani,».

5.359

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia» *aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta, nei dialetti Lombardi, Liguri, Lucani, Campani, Romagnoli, Laziali, Molisani, Marchigiani, Abruzzesi».

5.360

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia» aggiungere le seguenti: «e anche nella lingua Veneta, nei dialetti Lombardi, Liguri, Siciliani, Lucani, Campani, Romagnoli, Emiliani, Laziali, Molisani, Piemontesi, Toscani, Marchigiani, Abruzzesi».

5.361

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia» *aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Liguri, Siciliani, Lucani, Campani, Emiliani, Laziali, Molisani, Piemontesi, Toscani, Marchigiani, Abruzzesi».

5.362

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia» *aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Liguri, Siciliani, Lucani, Campani».

5.363

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia» *aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Siciliani, Lucani, Campani, Romagnoli, Emiliani, Laziali, Molisani, Piemontesi, Toscani, Marchigiani, Abruzzesi».

5.364

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia» aggiungere le seguenti: «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Siciliani, Lucani, Campani, Romagnoli, Emiliani, Laziali, Molisani, Piemontesi, Toscani, Marchigiani».

5.365

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia» *aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti, Lombardi, Liguri, Siciliani, Lucani, Campani, Romagnoli, Emiliani, Laziali, Molisani, Piemontesi, Toscani,».

5.366

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia»*, aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Siciliani, Lucani, Campani, Romagnoli, Emiliani, Laziali, Molisani, Piemontesi».

5.367

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia»*, aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Siciliani, Lucani, Campani, Romagnoli, Emiliani, Laziali, Molisani».

5.368

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia»*, aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Siciliani, Lucani, Campani, Romagnoli, Emiliani, Laziali, Toscani, Marchigiani, Abruzzesi».

5.369

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia»*, aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Siciliani, Lucani, Campani, Romagnoli, Emiliani, Laziali».

5.370

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia»*, aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Siciliani, Lucani, Campani, Romagnoli, Emiliani».

5.371

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia»*, aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Siciliani, Lucani, Campani, Romagnoli,».

5.372

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia»*, aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Siciliani, Lucani, Campani,».

5.373

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia»*, aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Siciliani, Lucani».

5.374

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia»*, aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Siciliani,».

5.375

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d)*, dopo le parole:* «Venezia Giulia»*, aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Romagnoli, Piemontesi,».

5.376

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d), *dopo le parole:* «Venezia Giulia» *aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri».

5.377

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d), *dopo le parole:* «Venezia Giulia» *aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nel dialetti Lombardi, e Abruzzesi».

5.378

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d), *dopo le parole:* «Venezia Giulia» *aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi,».

5.379

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d), *dopo le parole:* «Venezia Giulia» *aggiungere le seguenti:* «e anche nella lingua Veneta e Sarda, nei dialetti Lombardi, Liguri, Toscani, Marchigiani, Abruzzesi».

5.380

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, lettera d), *dopo le parole:* «Venezia Giulia» aggiungere le lingua Veneta e Sarda, nel dialetti Lombardi, Marchigiani, Abruzzesi».

5.381

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 2, lettera d), *dopo le parole:* «Venezia Giulia» aggiungere le seguenti: «e anche nella lingua Veneta e Sarda».

5.382

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera d), *inserire le seguenti:*

«*d-bis)* i programmi di informazione e approfondimento generale: notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana o straordinaria; informazione istituzionale e parlamentare, nazionale ed europea; rubriche tematiche, inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell'attualità interna, ai fenomeni sociali, alle diverse religioni, alle condizioni della vita quotidiana del Paese, con riferimento ad ambiti quali là salute, la giustizia e la sicurezza; confronti su temi politici, culturali e religiosi, sociali ed economici; informazione di carattere internazionale accompagnata da un approfondimento qualificato dei temi trattati; informazione sulle attività e il funzionamento dell'Unione europea;

d-ter) le rubriche di servizio: trasmissioni incentrate sui bisogni della collettività; trasmissioni a carattere sociale, anche incentrate su specifiche

fasce deboli; programmi legati ai bisogni della collettività, quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali, all'ambiente e alla qualità della vita, alle iniziative delle associazioni della società civile; trasmissioni sulle pari opportunità anche in adempimento dei princìpi costituzionali; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale; trasmissioni che consentano adeguati spazi alle associazioni e ai movimenti della società civile, ai gruppi etno-culturali e linguistici presenti in Italia e specifiche trasmissioni per l'informazione dei consumatori; trasmissioni che contribuiscano alla conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere e alla alfabetizzazione informatica;

d-quater) i programmi e le rubriche di promozione culturale: trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alle forme artistiche dal vivo, quali teatro, danza, lirica, prosa e musica in tutti i suoi generi; trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana; programmi per la valorizzazione del turismo e del *made in Italy* nel mondo; trasmissioni volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni *no profit*, con particolare riguardo all'attività sociale formativa ed educativa in genere; programmi di approfondimento della cultura e della storia europea;

d-quinquies) i programmi concernenti lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità: trasmissioni dedicate al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza; trasmissioni dedicate all'integrazione ed alla comprensione della cultura di riferimento; comunicazioni relative ai servizi di pubblica utilità in ambito nazionale e regionale;

e) l'informazione e i programmi sportivi: eventi sportivi nazionali e internazionali trasmessi in diretta o registrati; notiziari; rubriche di approfondimento;

d-sexies) i programmi per i minori: programmi di tutti i generi, anche in lingua originale, dedicati ai bambini delle diverse fasce di età, compresa quella inferiore ai tre anni, agli adolescenti e ai giovani, che abbiano finalità formativa, informativa o di intrattenimento, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico ed etico; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea tra i minori;

d-septies) le produzioni audiovisive italiane ed europee: prodotti cinematografici, *fiction*, film e serie televisive in animazione, cartoni, documentari, di produzione italiana o europea; programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale,».

5.383

SCIBONA, AIROLA, CIOFFI, PUGLIA

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera d), *inserire la seguente:*

«*d-bis)* definizione di idonee misure volte a favorire la ricezione da parte dei cittadini con disabilità sensoriali dei programmi radiotelevisivi;».

5.384

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera d), *inserire la seguente:*

«*d-bis)* documentari a contenuto educativo;».

5.385

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d), *inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana;».

5.386

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione ai documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico;».

5.387

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Le parole da: «*Al comma*» a: «culturale» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione ai documentari a contenuto storico e artistico;».

5.388

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione ai documentari a contenuto artistico e letterario; e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana programmi;».

5.389

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione ai documentari a contenuto letterario e scientifico;».

5.390

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione a quelle volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni *no profit*, con particolare riguardo all'attività sociale, formativa ed educativa in genere; programmi di approfondimento della cultura e della storia europea;».

5.391

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione a quelle volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni *no profit*;».

5.392

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dalla reiezione dell'em. 5.387

Al comma 2, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione a quelle volte a valorizzare l'attività sociale, formativa ed educativa in genere;».

5.393

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dalla reiezione dell'em. 5.387

Al comma 2, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione a quelle finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana;».

5.394

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dalla reiezione dell'em. 5.387

Al comma 2, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alle forme artistiche dal vivo, quali teatro, danza, lirica, prosa e musica in tutti i suoi generi;».

5.395

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dalla reiezione dell'em. 5.387

Al comma 2, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione al patrimonio storico-culturale del Paese per diffonderne la conoscenza;».

5.396

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alla storia, alle tradizioni, ai costumi e al patrimonio storico-culturale del Paese per diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale;».

5.397

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione alla storia, alle tradizioni, ai costumi e al patrimonio storico-culturale del Paese per diffonderne la conoscenza;».

5.398

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione ai programmi di approfondimento della cultura e della storia europea;».

5.399

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dalla reiezione dell'em. 5.387

Al comma 2, dopo la lettera d), *inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione ai programmi per la valorizzazione del turismo in Italia;».

5.400

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dalla reiezione dell'em. 5.387

Al comma 2, dopo la lettera d), *inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare attenzione ai programmi per la valorizzazione del *made in Italy* nel mondo;».

5.401

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dalla reiezione dell'em. 5.387

Al comma 2, dopo la lettera d), *inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale con particolare riguardo all'attività sociale e formativa;».

5.402

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dalla reiezione dell'em. 5.387

Al comma 2, dopo la lettera d), *inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità locali;».

5.403

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d), *inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale per valorizzazione le lingue, le culture e le identità del Paese;».

5.404

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d), *inserire la seguente:*

«*d-bis)*trasmissioni a carattere culturale volte a valorizzare la presenza sul territorio di enti ed organizzazioni *no profit*, con particolare riguardo all'attività sociale, formativa ed educativa in genere;».

5.405

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d), *inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni a carattere culturale volte alla partecipazione della società alla tutela del patrimonio artistico e ambientale;».

5.406

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d), *inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico e trasmissioni finalizzate alla promozione dell'industria musicale italiana;».

5.407

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d), *inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissioni di programmi di approfondimento della cultura e della storia europea;».

5.408

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d), *inserire la seguente:*

«*d-bis)* trasmissione di programmi per la valorizzazione del turismo e del *made in Italy* nel mondo;».

5.409

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, dopo la lettera d)*, inserire la seguente:*

«*d-bis)* Trasmissioni finalizzate alla promozione e valorizzazione delle lingue, delle culture e delle identità, della storia, delle tradizioni, dei costumi e del patrimonio storico-culturale del Paese e a diffonderne la conoscenza;».

5.410

GASPARRI

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera e).

5.411

AIROLA, PUGLIA

Id. em. 5.410

Al comma 2, sopprimere la lettera e).

5.412

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere la lettera e).

5.413

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 2, dopo la lettera e)*, inserire la seguente:*

«*e-bis)*. Risoluzione dei gravi disservizi che stanno vivendo da anni i cittadini del Veneto orientale in merito alla mancata ricezione del segnale televisivo, tenuto conto che l'accesso alle reti del servizio pubblico è un diritto che deve essere garantito a tutti i cittadini con copertura integrale sul territorio».

5.414

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 2, dopo la lettera e)*, inserire la seguente:*

«*e-bis)*. Garanzia delle trasmissioni in tutti i comuni di montagna, tenuto conto che l'accesso alle reti del servizio pubblico è un diritto che deve essere garantito a tutti i cittadini con copertura integrale sul territorio».

5.415

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 2, dopo la lettera e)*, inserire la seguente:*

«*e-bis)*. Garanzia della ricezione del segnale televisivo, in tutti i comuni di montagna, tenuto conto che l'accesso alle reti del servizio pubblico è un diritto che deve essere garantito a tutti i cittadini con copertura integrale sul territorio».

5.416

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera e)*, inserire la seguente:*

«*e-bis)*. Diffusione dei criteri secondo i quali viene privilegiata la presenza nelle trasmissioni televisive e radiofoniche di alcune associazioni dei consumatori rispetto ad altre e se tali criteri rispondono al principio del pluralismo informativo e al diritto di tutti i cittadini ad una corretta informazione».

5.417

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera e)*, inserire la seguente:*

«*e-bis)*. Diffusione, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza e fruizione pubblica dei dati relativi alla partecipazione nelle trasmissioni televisive e radiofoniche delle associazioni dei consumatori».

5.418

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, PUPPATO (*)

Ritirato e trasformato congiuntamente all'emm. 5.419 e 5.420 nell'odg G5.418

Al comma 2, dopo la lettera e)*, inserire la seguente:*

«*e-bis)*. Divieto, assoluto di trasmissione di spot che incentivano in qualunque modo il gioco d'azzardo e che quindi potrebbero potenzialmente contribuire ad allargare una piaga sociale del nostro Paese».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

G5.418 (*già* emm. 5.418, 5.419 e 5.420)

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, PUPPATO (*)

Approvato

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per la "Riforma della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo";

premesso che:

il perdurare della crisi economica è causa di pericolosi fenomeni di carattere sociale quali la diminuzione della propensione al risparmio e la ricerca di un facile arricchimento fondato sull'aleatorietà. Fra i vari giochi d'azzardo legali, in continua espansione, preoccupa la crescita dei videogiochi sempre più diffusi in tantissimi esercizi, a disposizione di qualsivoglia giocatore, senza alcuna limitazione o restrizione di sorta; in Italia esistono 400.000 apparecchi da intrattenimento (*slot-machine*) e oltre 6.000 locali o agenzie autorizzati, frequentati da 15 milioni di giocatori abituali, tra cui 3 milioni di giocatori soggetti al rischio del gioco patologico e circa 800.000 giocatori già patologici. Secondo alcune stime, una quota dì queste, circa 120.000 persone, già soffre di dipendenza comportamentale da gioco d'azzardo patologico;

dal 2003 a oggi la raccolta è aumentata di oltre il 500 per cento, passando da 15,5 a oltre 80 miliardi di euro. Secondo i dati AAMS il mercato dei giochi d'azzardo è suddiviso principalmente tra *slot-machine* (56,1 per cento), giochi *online* (16,3 per cento) e lotterie (12,7 per cento), oltre che lotto (8,5 per cento) e giochi di abilità a distanza con vincita in denaro (cosiddetto *skill games*) (7,7 per cento);

la compulsione da gioco colpisce maggiormente soggetti in condizioni economiche già critiche, che, nella speranza di migliorarle, finiscono per non essere più in grado nemmeno di acquistare i beni di prima neces-

sità per se stessi o per la propria famiglia, tanto da finire per entrare nel circuito dell'assistenza sociale;

il solo costo sanitario annuale per curare le persone dipendenti dai gioco patologico ammonta a 5-6 miliardi di euro, mentre il gettito erariale generato ammonta a 8 miliardi di euro;

alcuni sociologi, che hanno affrontato il fenomeno del gioco come speranza di vincita, lo hanno classificato fra i comportamenti che creano dipendenza, seppur diversa da quella da alcool o droghe, ma sempre in grado di arrecare gravi danni ai giocatori, in termini economici e affettivi. Un dato desta sconcerto: il 66 per cento dei disoccupati gioca d'azzardo ed è alta l'incidenza di suicidi;

è tempo di considerare la dipendenza dal gioco, alla stregua della dipendenza dal tabacco o dell'alcool, come un comportamento socialmente dannoso, il cui abuso porta alla dipendenza da gioco d'azzardo, vera e propria malattìa riconosciuta a livello internazionale dall'Organizzazione mondiale della sanità;

se per arginare altri preoccupanti fenomeni sociali, come il fumo, si sono adottati alcuni accorgimenti riconosciuti da tutti come sacrosanti, come il divieto di pubblicità per le sigarette, è doveroso imporre per legge da parte di tutte le emittenti radiofoniche e televisive anche il divieto di qualsiasi comunicazione commerciale audiovisiva e radiofonica, diretta o indiretta, che induca all'acquisto di prodotti o alla partecipazione ad attività di gioco, quali lotterie, concorsi a premio, scommesse sportive, *newlot* o ad attività, anche *online*, comunque denominate finalizzate alla riscossione di somme di denaro, la cui vincita sia determinata esclusivamente dal caso;

il gioco d'azzardo è vietato dal codice penale, ma è stato introdotto nel nostro Paese «il gioco con partecipazione a distanza», vale a dire la licenza, concessa a varie società per la gestione di apparecchi per il gioco *online*, con un considerevole aumento del fatturato per le società concessionarie. Non a caso, negli ultimi anni, l'industria del gioco d'azzardo è diventata una delle più importanti del Paese, tanto che *slot-machine*, *poker*, scommesse e giochi d'azzardo di diversa natura hanno inondato il mercato a ritmi sempre più frenetici, con notevole crescita dei giocatori, che coinvolge ogni gruppo sociale, compresi pensionati, casalinghe, giovani e facendo dell'Italia il primo Paese al mondo per spesa *prò capite* dedicata al gioco;

non si può tollerare che le emittenti radiotelevisive perpetrino nel pubblicizzare forme di gioco cosiddetto compulsivo anche perchè, secondo i dati delia Consulta Nazionale Fondazioni Antiusura, il gioco d'azzardo è considerato la maggior causa di ricorso a debiti e/o usura in Italia e il principale costo sociale generato dall'aumento esponenziale del ricorso al gioco d'azzardo è il sovraindebitamento familiare e, anche per questo, la dipendenza dal gioco, ludopatia, è una delle principali cause di suicidio,

impegna il Governo ad intervenire, con gli appositi strumenti normativi, anche apportando le opportune modifiche al Testo unico sui servizi

media audiovisivi e radiofonici di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n.177, introducendo il divieto assoluto di qualsiasi comunicazione commerciale audiovisiva e radiofonica, diretta o indiretta, che induca all'acquisto di prodotti o alla partecipazione ad attività di gioco, quali lotterie, concorsi a premio, scommesse sportive, *newlot* o attività, anche *online*, comunque denominate finalizzate alla riscossione di somme di denaro, la cui vincita sia determinata esclusivamente dal caso.

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Bignami, Campanella, De Biasi, Di Maggio, Pagnoncelli, Uras, Endrizzi, Gianluca ROSSI E BULGARELLI

5.419

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, PUPPATO (*)

Ritirato e trasformato congiuntamente all'emm. 5.418 e 5.420 nell'odg G5.418

Al comma 2, dopo la lettera e)*, inserire la seguente:*

«*e-bis)*. Divieto assoluto di trasmissione di spot a favore del gioco d'azzardo, in quanto antitetica ad attività di utilità generale e collettiva».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

5.420

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, PUPPATO (*)

Ritirato e trasformato congiuntamente all'emm. 5.418 e 5.419 nell'odg G5.418

Al comma 2, dopo la lettera e)*, inserire la seguente:*

«*e-bis)*. Divieto assoluto di trasmissione di spot a favore del gioco d'azzardo, che potrebbero aggravare una situazione sociale già molto pericolosa;».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

5.421

SCIBONA, AIROLA, CIOFFI, PUGLIA

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera e)*, inserire la seguente:*

«*e-bis)* previsione di idonee misure volte a favorire la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso del pubblico agli stessi;».

5.422

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 2, dopo la lettera e)*, inserire la seguente:*

«*e-bis)* incremento del servizio Radio *Data System* (RDS) sulle reti radiofoniche concessionarie in FM mediante il sistema *Enhanced Other Network* (EON), conformemente alle norme *dell'European Telecommunications Standards Institute* (ETSI)».

5.423

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 2, dopo la lettera e)*, inserire la seguente:*

«*e-bis)* incremento del servizio Radio *Data System* (RDS) sulle reti radiofoniche concessionarie in FM mediante il sistema *Enhanced Other Network* (EON), conformemente alle norme *dell'European Telecommunications Standards Institute* (ETSI) e sperimentazione del servizio RDS-*Traffic Message Channel* (TMC)».

5.424

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 2, dopo la lettera e)*, inserire la seguente:*

«*e-bis)* adeguamento della rete per garantire il grado di copertura delle trasmissioni radiofoniche con impianti che rispettano i valori della normativa vigente in materia di limiti elettromagnetici».

5.425

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 2, dopo la lettera e)*, inserire la seguente:*

«*e-bis)* adeguamento della rete per garantire il grado di copertura con impianti che rispettano i valori della normativa vigente in materia di limiti elettromagnetici».

5.426

DE PETRIS, CERVELLINI, CAMPANELLA, BAROZZINO, BOCCHINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

Respinto

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-*bis*. Le norme di cui al comma 1 si intendono abrogate a partire dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 2».

5.427

GASPARRI

Respinto

Sopprimere il comma 3.

5.428

AIROLA, PUGLIA

Id. em. 5.427

Sopprimere il comma 3.

5.429

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Id. em. 5.427

Sopprimere il comma 3.

5.430

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 3, sopprimere il primo, secondo, terzo e quarto periodo.

5.431

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 3, sopprimere primo, secondo e terzo periodo.

5.432

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 3, sopprimere il primo e il secondo periodo.

5.433

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 3, sopprimere il primo periodo.

5.434

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 3 sopprimere le parole: «, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze».

5.435

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole da: «Il relativo schema è trasmesso» *fino alla fine del comma.*

5.436

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 3, sopprimere il secondo, terzo e quarto periodo.

5.437

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 3, sopprimere il secondo e terzo periodo.

5.438

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 3, sopprimere il secondo e quarto periodo.

5.439

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improcedibile

Al comma 3, sopprimere il secondo periodo.

5.440 (già 5.34)

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA

Ritirato

Al comma 3, sostituire le parole da: «Il relativo schema» *fino alla fine del comma con le seguenti:*«Il relativo schema è trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione del parere da parte delle Commissioni permanenti competenti per materia e per i profili finanziari, che si esprimono entro sessanta giorni dalla ricezione dello schema. Decorso tale termine, il decreto può essere comunque adottato. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente il testo alle Camere con le proprie osservazioni e con eventuali modificazioni e rende comunicazioni davanti a ciascuna Camera. Decorsi venti giorni dalla data della nuova trasmissione, il decreto può essere comunque adottato in via definitiva dal Governo anche in mancanza di nuovo parere».

5.441

CIOFFI, SCIBONA, AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole:«relativo schema» *inserire le seguenti:* «, dopo l'acquisizione del parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano,».

5.442

CIOFFI, AIROLA, SCIBONA, PUGLIA

Respinto

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole:«profili finanziari» *inserire le seguenti:* «, compresa la Commissione parlamentare per le questioni regionali,».

5.445

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 3, sopprimere il terzo periodo.

5.443

SCIBONA, AIROLA, CIOFFI, PUGLIA

Respinto

Al comma 3, quarto periodo, dopo le parole: «profili finanziari»*, inserire le seguenti:* «, compresa la Commissione parlamentare per le questioni regionali,».

5.444

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole da: «Decorso il termine previsto»*, fino alla fine del comma.*

5.446

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole da: «Il Governo, qualora non intenda conformarsi»*, fino alla fine del comma.*

5.447

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 3, sopprimere il quarto periodo.

5.448

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 3, al quarto periodo, sopprimere le parole: «con le sue osservazioni e».

5.449

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 3, al quarto periodo, sopprimere le parole: «e con eventuali modificazioni».

5.450

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «perché su di esso sia espresso il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari entro trenta giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere adottato in via definitiva».

5.451

AIROLA, PUGLIA

Respinto

Al comma 3, sopprimere l'ultimo periodo.

5.452
GASPARRI
Respinto

Sopprimere il comma 4.

5.453
AIROLA, PUGLIA
Id. em. 5.452

Sopprimere il comma 4.

5.455
CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI
Id. em. 5.452

Sopprimere il comma 4.

5.456
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 4, sopprimere le parole da: «In conformità» *fino a:* «n. 196».

5.457
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 4, sopprimere le parole: «nuovi o».

5.458
AIROLA, PUGLIA
Respinto

Al comma 4, sopprimere le parole: «o contestualmente».

G5.100

CIAMPOLILLO, CIOFFI, SCIBONA, AIROLA

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per la «Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo»,

premesso che:

il comma 2 dell'articolo 5 delega al Governo la modifica del testo unico dei servizi di *media* audiovisivi e radiofonici 177/2005. A tal fine è adottato, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, un decreto legislativo per la modifica del decreto legislativo n. 177 del 2005;

il medesimo comma 2 elenca i princìpi e criteri direttivi per l'esercizio della delega, richiamando quelli di cui all'articolo 16 della legge 112/2004. Tra gli ulteriori principi e criteri direttivi indicati, durante l'esame in Commissione, è stata inserita la diffusione delle trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio su tutto il territorio nazionale,

impegna il Governo:

a ridurre speditamente il ritardo tecnologico che caratterizza alcune testate giornalistiche che offrono un importante servizio ai cittadini, in particolare Rai Parlamento e Rai Sport, attraverso il completamento definitivo del processo di digitalizzazione, anche al fine di conseguire vantaggi in termini di alleggerimento delle attrezzature di montaggio e delle strutture di trasmissione e di drastico abbassamento dei costi di ammortamento delle attrezzature e della logistica.

(*) Accolto dal Governo

G5.101

SCIBONA, CIOFFI, AIROLA

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per la «Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo»,

premesso che:

l'articolo 5, al comma 1, abroga gli articoli 17 e 20 della legge 112/2004; l'articolo 17, in particolare, definisce i compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo, mentre l'articolo 20 disciplina la Rai. Le relative disposizioni sono state compilate nel Testo unico dei servizi di *media* au-

diovisivi e radiofonici (177/2005) rispettivamente agli articoli 45 e 49, oggetto di novelle da parte degli articoli 1 e 2 del presente disegno di legge;

in particolare, l'articolo 1 novella l'articolo 45 del Testo unico dei servizi di *media* audiovisivi e radiofonici (d. lgs. 177/2005) che definisce i compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo, prevedendo che per la stipula del contratto di servizio occorra una previa delibera del Consiglio dei ministri, il quale definirà anche gli indirizzi per la fissazione delle linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo, definite in relazione allo sviluppo dei mercati, al progresso tecnologico e alle mutate esigenze culturali, nazionali e locali;

la missione del servizio pubblico si arricchisce con la pluralità delle offerte, quali, ad esempio, i canali specializzati, che pur se talvolta costosi, soprattutto quelli a carattere culturale (teatro, musica, storia), rappresentano uno strumento indispensabile della missione del servizio pubblico, in quanto permettono di attrarre, e mantenere attratti, segmenti di pubblico diversi per interessi e modalità di fruizione dei contenuti;

occorre inoltre ricordare che tale offerta qualifica, da un punto di vista culturale e produttivo, il carattere di traino che RAI ha in molti di questi ambiti,

impegna il Governo:

a procedere, nell'ambito della definizione degli indirizzi per la fissazione delle linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo, ad una riforma dell'informazione pubblica che privilegi una produzione originale, realizzata avvalendosi di risorse interne così da limitare l'acquisto di *format*.

(*) Accolto dal Governo

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 5

5.0.1
MINZOLINI, GASPARRI
Respinto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 5-*bis.*

(Assegnazione della concessione nel settore radiotelevisivo)

1. Entro 3 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, indìce un bando pubblico per l'assegnazione della concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo. Il bando è rivolto a tutti i soggetti privati con sede legale nell'Unione europea che soddisfino i requisiti di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177. Entro i successivi centottanta giorni il Ministro dello sviluppo economico esamina e valuta le domande ricevute dai soggetti privati. Il Ministro provvede ad inoltrare le domande alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, di cui all'articolo 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e successive modificazioni. Al termine della valutazione, il Ministro dello sviluppo economico assegna la concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo al soggetto privato risultato vincitore, dopo averne dato comunicazione ed acquisito il parere della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi».

ARTICOLO 6 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 6.

Non posto in votazione (*)

(Disposizione transitoria)

1. Le disposizioni sulla nomina del consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, ai sensi dell'articolo 49 del citato testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dall'articolo 2 della presente legge, si applicano dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. In fase di prima applicazione:

a) la procedura di nomina di tutti i membri del consiglio di amministrazione si conclude entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge;

b) la pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione dei membri del consiglio di amministrazione di designazione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *b)*, capoverso 6, lettera *a)*, deve avvenire entro sette giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e le relative candidature devono essere presentate almeno quindici giorni prima della nomina;

c) la procedura di voto del membro del consiglio di amministrazione di designazione dell'assemblea dei dipendenti, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *b)*, capoverso 6, lettera *c)*, deve essere pubblicata dal consiglio di amministrazione uscente della RAI-Radiotelevisione italiana Spa entro sette giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e le candidature devono pervenire almeno quindici giorni prima della nomina.

(*) Approvato l'emendamento 6.500, interamente sostitutivo dell'articolo

---

EMENDAMENTI

6.1

GASPARRI, MINZOLINI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

6.200

AIROLA, PUGLIA

Id. em. 6.1

Sopprimere l'articolo.

6.201

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Id. em. 6.1

Sopprimere l'articolo.

6.500/1

DE PETRIS, CERVELLINI, CAMPANELLA, BAROZZINO, BOCCHINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

All'emendamento 6.500, sopprimere i commi 1 e 2.

6.500/2

FORNARO, SONEGO, MUCCHETTI

Ritirato

All'emendamento 6.500, sopprimere il comma 1.

6.500/3

GASPARRI, MINZOLINI

Respinto

All'emendamento 6.500, al capoverso «Art. 6», *sopprimere il comma 1.*

6.500/4

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, PUGLIA

Respinto

All'emendamento 6.500, capoverso «Art. 6», *sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Le disposizioni di cui all'articolo 49, commi 2-*bis*, 3, 6, 6-*bis*, 6-*ter*, 6-*quater*, 8, 9, 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 11 e 12, e all'articolo 49-*bis*, del testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificati dagli articoli 2 e 3, comma 1, della presente legge, si applicano a decorrere dal primo rinnovo del consiglio medesimo, successivo alla data di entrata in vigore della presente legge».

Conseguentemente, al medesimo capoverso, sopprimere il comma 3.

6.500/5
AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, PUGLIA
Respinto

All'emendamento 6.500, capoverso «Art. 6», *al comma 1, sopprimere le seguenti parole:* «composizione e la».

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere le seguenti parole: «, commi 3, 4, 4-*bis*, 6, 6-*bis*, 6-*quater* e 8,».

6.500/6
AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, PUGLIA
Respinto

All'emendamento 6.500, capoverso «Art. 6», *al comma 1, sostituire le parole:* «dal primo rinnovo del consiglio medesimo, successivo alla data di entrata in vigore della presente legge», *con le seguenti:* «dalla data di entrata in vigore della presente legge».

6.500/7
GASPARRI, MINZOLINI
Respinto

All'emendamento 6.500, capoverso «Art. 6», *sopprimere il comma 2.*

6.500/8
DE PETRIS, CERVELLINI, CAMPANELLA, BAROZZINO, BOCCHINO, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Respinto

All'emendamento 6.500, sopprimere i commi 3 e 4.

6.500/9
FORNARO, SONEGO, MUCCHETTI
Ritirato

All'emendamento 6.500, sopprimere il comma 3.

6.500/10

AIROLA, CIOFFI, SCIBONA, PUGLIA

Respinto

All'emendamento 6.500, capoverso «Art. 6», *sopprimere il comma 3.*

6.500/11

GASPARRI, MINZOLINI

Sost. id. em. 6500/10

All'emendamento 6.500, al capoverso «Art. 6»*, sopprimere il comma 3.*

6.500/12

CROSIO

Sost. id. em. 6500/10

All'emendamento 6.500, sopprimere il comma 3.

6.500/13

MINZOLINI

Respinto

All'emendamento 6.500, al capoverso «Art. 6»*, al comma 3, sostituire le parole da:* «al direttore generale» *fino alla fine del comma, con le seguenti:*«sono in ogni caso escluse proroghe di incarichi già esistenti.».

6.500/14

COCIANCICH

Approvato

All'emendamento 6.500, al comma 3, sopprimere le seguenti parole:«, che risulti già nominato alla medesima data,».

6.500/15
GASPARRI, MINZOLINI
Respinto

All'emendamento 6.500, al capoverso «Art. 6»*, comma 3, prima delle parole:* «si applicano»*, inserire la seguente:* «non».

6.500/16
MINZOLINI
Respinto

All'emendamento 6.500, al capoverso «Art. 6»*, al comma 3, dopo le parole:* «si applicano» *inserire le seguenti:* «, previo svolgimento di nuova elezione sulla base della normativa vigente,».

6.500/17
PAGNONCELLI
Respinto

All'emendamento 6.500, al comma 3, dopo le parole:«si applicano,» *inserire le seguenti:*«previa verifica e corrispondenza dei medesimi criteri e requisiti previsti all'articolo 2, comma 1, lettera *e)*numeri 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 11 della presente legge,».

6.500/18
CROSIO
Respinto

All'emendamento 6.500, al comma 3, sostituire le parole:«riferite all'amministratore delegato contenute nella presente legge» *con le seguenti:* «del testo vigente in data antecedente a quella di entrata in vigore della presente legge».

6.500/19
CROSIO
Sost id. em. 6500/18

All'emendamento 6.500, al comma 3, sostituire le parole:«riferite all'amministratore delegato contenute nella presente legge» *con le seguenti:* «del testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177».

6.500/20
PAGNONCELLI
Respinto

All'emendamento 6.500, dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-*bis*. Il direttore generale della Rai-Radio televisione italiana Spa cui si applicano le disposizioni riferite all'Amministratore delegato secondo quanto previsto dal comma 3 del presente articolo, cessa dalle funzioni di direttore generale».

6.500/21
GASPARRI, MINZOLINI
Respinto

All'emendamento 6.500, al capoverso «Art. 6»*, sopprimere il comma 4.*

6.500/22
PAGNONCELLI
Respinto

All'emendamento 6.500, al comma 4, dopo le parole:«comma 2,»*, inserire le seguenti:* «della presente legge».

6.500
IL GOVERNO
Approvato nel testo emendato

*Sostituire l'*articolo*, con il seguente:*

«Art. 6.

(Disposizioni transitorie)

1. Le disposizioni sulla composizione e la nomina del consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di cui all'articolo 49, commi 3, 4, 4-*bis*, 6, 6-*bis*, 6-*ter*, 6-*quater* e 8, del testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dall'articolo 2 della presente legge, si applicano a decorrere dal primo rinnovo del consiglio medesimo, successivo alla data di entrata in vigore della presente legge.

2. In caso di dimissioni o impedimento permanente ovvero di revoca del Presidente o di uno o più membri del consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, sino al primo rinnovo del consiglio medesimo successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, si applicano le disposizioni dell'articolo 49 del testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, nel testo vigente in data antecedente a quella di entrata in vigore della presente legge.

3. In fase di prima applicazione e sino al primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, al direttore generale della Rai-Radiotelevisione italiana Spa, che risulti già nominato alla medesima data, si applicano le disposizioni riferite all'amministratore delegato contenute nella presente legge.

4. L'adeguamento dello statuto della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, disposto ai sensi dell'articolo 2, comma 2, tiene conto di quanto previsto dal presente articolo».

6.202

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Sopprimere i commi 1 e 2.

6.203

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Sopprimere il comma 1.

6.204

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Sopprimere il comma 1.

6.205

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis)*. Le disposizioni di cui all'articolo 7, comma 17 della legge 3 maggio 2004, n. 112, trovano applicazione con riferimento alle ordinanze ingiunzioni emanate prima dell'entrata in vigore della presente legge, a condizione che l'impresa radiofonica o televisiva locale abbia provveduto a regolarizzare, entro lo stesso termine, la propria posizione relativamente alla violazione con riferimento alla quale è stata irrogata la sanzione. I termini di pagamento delle sanzioni amministrative ridotte decorrono dalla data di entrata in vigore della presente legge».

6.206

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Sopprimere il comma 2.

6.207

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Sopprimere il comma 2.

6.208

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, sopprimere le lettere a) *e* b).

6.209

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, sopprimere le lettere a) *e* c).

6.210

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 2, sopprimere la lettera a).

6.211

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, sopprimere la lettera a).

6.212

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera a)*, sopprimere le parole:* «tutti i».

6.213

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera a)*, sostituire le parole:* «entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge»*, con le seguenti:* «dopo venti giorni data della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della presente legge».

6.214

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera a)*, sostituire le parole:* «entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge»*, con le seguenti:* «dopo quindici giorni data della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della presente legge».

6.215

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera a)*, sostituire le parole:* «entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge»*, con le seguenti:* «dopo cinque giorni data della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della presente legge».

6.216

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, la lettera a)*, sostituire le parole:* «trenta giorni»*, con le seguenti:* «cinque giorni».

6.217

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera a)*, sostituire le parole:* «trenta giorni»*, con le seguenti:* «dieci giorni».

6.218

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera a)*, sostituire le parole:* «trenta giorni»*, con le seguenti:* «quindici giorni».

6.220

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera a)*, sostituire le parole:* «trenta giorni»*, con le seguenti:* «venti giorni».

6.219

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera a)*, sostituire le parole:* «trenta giorni»*, con le seguenti:* «venticinque giorni».

6.221

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera a)*, sostituire le parole:* «trenta giorni» *con le seguenti:* «quaranta giorni».

6.222

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera a)*, sostituire le parole: «30 giorni» con le seguenti:* «quarantacinque giorni».

6.223

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera a)*, sopprimere le parole:* «dalla data di entrata in vigore della presente legge».

6.224

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera a)*, sostituire le parole:* «dalla data di entrata in vigore della presente legge» *con le seguenti:* «dalla data della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della presente legge».

6.225

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, sopprimere le lettere b) *e* c).

6.226

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 2, sopprimere la lettera b).

6.227

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, sopprimere la lettera b).

6.228

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, sopprimere le parole:* «e del Senato della Repubblica».

6.229

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, sostituire le parole:* «sette giorni» *con le seguenti:* «venticinque giorni».

6.230

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, sostituire le parole:* «sette giorni» *con le seguenti:* «venti giorni».

6.231

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «sette giorni» *con le seguenti:* «undici giorni».

6.232

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «sette giorni» *con le seguenti:* «quattordici giorni».

6.233

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «sette giorni» *con le seguenti:* «dieci giorni».

6.234

AIROLA, PUGLIA

Precluso

Al comma 2 sopprimere la lettera c).

6.235

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

6.236

GASPARRI

Precluso

Al comma 2, lettera c), *sostituire la parola:* «sette», *con la seguente:* «novanta».

Conseguentemente, al comma 2, lettera a), *sostituire la parola:* «trenta» *con la seguente:* «centodieci».

6.237

GASPARRI

Precluso

Al comma 2, lettera c), *sostituire la parola:* «sette», *con la seguente:* «ottantacinque».

Conseguentemente, al comma 2, lettera a), *sostituire la parola:* «trenta» *con la seguente:* «centocinque».

6.238

GASPARRI

Precluso

Al comma 2, lettera c), *sostituire la parola:* «sette», *con la seguente:* «ottanta».

Conseguentemente, al comma 2, lettera a), *sostituire la parola:* «trenta» *con la seguente:* «cento».

6.239

GASPARRI

Precluso

Al comma 2, lettera c), *sostituire la parola:* «sette», *con la seguente:* «settantacinque».

Conseguentemente, al comma 2, lettera a), *sostituire la parola:* «trenta» *con la seguente:* «novantacinque».

6.240

GASPARRI

Precluso

Al comma 2, lettera c), *sostituire la parola:* «sette», *con la seguente:* «settanta».

Conseguentemente, al comma 2, lettera a), *sostituire la parola:* «trenta» *con la seguente:* «novanta».

6.241

GASPARRI

Precluso

Al comma 2, lettera c), *sostituire la parola:* «sette», *con la seguente:* «sessantacinque».

Conseguentemente, al comma 2, lettera a), *sostituire la parola:* «trenta», *con la seguente:* «ottantacinque».

6.242

GASPARRI

Precluso

Al comma 2, lettera c)*, sostituire la parola:* «sette»*, con la seguente:* «sessanta».

Conseguentemente, al comma 2, lettera a)*, sostituire la parola:* «trenta»*, con la seguente:* «ottanta».

6.243

GASPARRI

Precluso

Al comma 2, lettera c)*, sostituire la parola:* «sette»*, con la seguente:* «cinquantacinque».

Conseguentemente, al comma 2, lettera a)*, sostituire la parola:* «trenta»*, con la seguente:* «settantacinque».

6.244

GASPARRI

Precluso

Al comma 2, lettera c)*, sostituire la parola:* «sette»*, con la seguente:* «cinquanta».

Conseguentemente, al comma 2, lettera a)*, sostituire la parola:* «trenta»*con la seguente:* «settanta».

6.245

GASPARRI

Precluso

Al comma 2, lettera c)*, sostituire la parola:* «sette»*, con la seguente:* «quarantacinque».

Conseguentemente, al comma 2, lettera a)*, sostituire la parola:* «trenta»*, con la seguente:* «sessantacinque».

6.246

GASPARRI

Precluso

Al comma 2, lettera c)*, sostituire la parola:* «sette»*, con la seguente:* «quaranta».

Conseguentemente, al comma 2, lettera a)*, sostituire la parola:* «trenta»*, con la seguente:* «sessanta».

6.247

GASPARRI

Precluso

Al comma 2, lettera c)*, sostituire la parola:* «sette»*, con la seguente:* «trentacinque».

Conseguentemente, al comma 2, lettera a)*, sostituire la parola:* «trenta»*, con la seguente:* «cinquantacinque».

6.248

GASPARRI

Precluso

Al comma 2, lettera c)*, sostituire la parola:* «sette»*, con la seguente:* «trenta».

Conseguentemente, al comma 2, lettera a)*, sostituire la parola:* «trenta»*, con la seguente:* «cinquanta».

6.249

CROSIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

Al comma 2, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c-bis)* si provvede al coordinamento delle disposizioni introdotte dalla presente legge con la normativa vigente in materia, anche in relazione alla copertura del fabbisogno finanziario dei servizi di radiodiffusione, ai fini di un'efficiente ed economica gestione dei medesimi servizi.

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 6

6.0.200
ROMANO
Ritirato

*Dopo l'***articolo***, aggiungere il seguente:*

«Art. 6-*bis.*

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*».

Allegato B

Pareri espressi dalla 1ª e dalla 5ª Commissione permanente sul testo dei disegni di legge nn. 1880, 746, 760, 1570, 1795, 1815, 1823, 1841 e 1855 e sui relativi emendamenti

La 1ª Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo e gli emendamenti ad esso riferiti, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione sulle proposte 1.493, 1.507, 1.2, 1.3, 01.254, 2.206, 2.207, 2.208 (limitatamente al comma 3), 2.460, 2.531, 2.347, 2.786, 2.0.200, 2.0.201, 2.0.202, 2.788, 2.789, 2.790, 2.815, 2.820, 2.819, 2.821, 2.822, 3.5, 3.210, 3.221, 3.272, 3.230, 3.238, 3.240, 3.244, 3.257, 3.261, 3.271, 3.281, 3.0.200, 3.276, 3.277, 3.278, 4.205, 4.7, 4.206, 4.207, 4.208, 4.209, 4.210, 4.225, 4.226, 4.227, 4.229, 4.230, 4.232, 4.239, 4.242, 4.243, 4.244, 4.245, 4.246, 4.248, 4.250, 4.251, 4.295, 4.297, 4.296, 4.298, 4.299, 4.300, 4.301, 4.302, 4.303, 4.304, 4.305, 4.306, 4.307, 4.309, 4.310, 4.323, 4.324, 4.328, 4.331, 4.332, 4.333, 4.334, 4.335, 4.336 e 4.0.201.

Il parere di semplice contrarietà sugli emendamenti 2.0.203, 3.6, 3.208, 3.222, 3.237, 3.239 e 3.242.

Il parere è di nulla osta su tutti i restanti emendamenti riferiti agli articoli 1, 2, 3 e 4, ad eccezione delle proposte 4.211, 4.231, 4.249, 4.294, 4.330, 4.0.200, 4.247, 4.274, 4.277 e 4.278, sulle quali rimane sospeso. Il parere è altresì sospeso su tutti gli emendamenti riferiti agli articoli 5 e 6.

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 4.211, 4.231, 4.249, 4.294, 4.330, 4.0.200, 4.247, 4.274, 5,217, 5.220, 5.237, 5.238, 5.239, 5.240, 5.324, 5.325, 5.326, 5327, 5.328, 5.329, 5.330, 5.333, 5.352, 5.354, 5.355, 5.356, 5.357, 5.358, 5.359, 5.360, 5.361, 5.362, 5.363, 5.364, 5.365, 5.366, 5.367, 5.368, 5.369, 5.370, 5.371, 5.372, 5.373, 5.374, 5.375, 5.376, 5.377, 5.378, 5.379, 5380, 5.381, 5.413, 5.414, 5.415, 5.421, 5.422, 5.423, 5.424, 5.425, 5.430, 5.431, 5.432, 5.435, 5.436, 5.437, 5.438, 5.439, 5.452, 5.453, 5.455, 5.457 e 6.205.

Il parere di nulla osta, è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria, sulle proposte 5.210, 5.209, 5.211, 5.212 e 5.213.

Il parere è di nulla osta su tutti i restanti emendamenti.

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
001	Nom.	Disegno di legge n.1880. Em. 01.204, Crosio e altri	222	221	034	057	130	111	RESP.
002	Nom.	DDL n.1880. Em. 01.235, Crosio e altri	226	225	003	090	132	113	RESP.
003	Nom.	DDL n.1880. Em. 01.241, Crosio e altri	230	229	002	094	133	115	RESP.
004	Nom.	DDL n.1880. Em. 01.255, Crosio e altri	234	233	034	064	135	117	RESP.
005	Nom.	DDL n.1880. Em. 01.262, Crosio e altri	235	234	040	059	135	118	RESP.
006	Nom.	DDL n.1880. Em. 01.265, Crosio e altri	233	232	008	090	134	117	RESP.
007	Nom.	DDL n.1880. Emm. 1.1 e 1.272, Gasparri e Minzolini; Airola e Puglia	229	224	001	095	128	113	RESP.
008	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.2, Minzolini e Gasparri	235	234	014	049	171	118	RESP.
009	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.3, Minzolini e Gasparri	235	230	002	058	170	116	RESP.
010	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.4, Minzolini e Gasparri	243	241	004	058	179	121	RESP.
011	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.274, Airola e Puglia	245	244	001	104	139	123	RESP.
012	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.5, Minzolini e Gasparri	246	245	003	059	183	123	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 2 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
013	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.275, Crosio e altri	244	242	043	058	141	122	RESP.
014	Nom.	Annullata	241	239	002	094	143	120	RESP.
015	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.278, Airola e Puglia	248	245	002	104	139	123	RESP.
016	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.281, Airola e Puglia	249	247	004	234	009	124	APPR.
017	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.283, Crosio e altri	247	246	003	105	138	124	RESP.
018	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.285, Crosio e altri	245	242	001	098	143	122	RESP.
019	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.286, Crosio e altri	248	247	003	102	142	124	RESP.
020	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.288, Crosio e altri	247	246	002	224	020	124	APPR.
021	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.290, Crosio e altri	247	246	003	102	141	124	RESP.
022	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.292, Crosio e altri	247	246	002	103	141	124	RESP.
023	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.297, Crosio e altri	247	246	002	103	141	124	RESP.
024	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.302, Crosio e altri	247	245	002	103	140	123	RESP.
025	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.311, Airola e Puglia	248	246	002	099	145	124	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 3 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
026	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.312, Crosio e altri	248	245	003	101	141	123	RESP.
027	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.313, Stucchi e altri	248	245	015	088	142	123	RESP.
028	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.6, Gasparri e Minzolini	247	240	001	094	145	121	RESP.
029	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.329, Airola e Puglia	250	245	001	104	140	123	RESP.
030	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.280, Airola e Puglia	249	245	002	100	143	123	RESP.
031	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.330, Airola e Puglia	249	246	001	101	144	124	RESP.
032	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.8, Gasparri e Minzolini	251	249	001	107	141	125	RESP.
033	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.333, Airola e Puglia	249	246	003	101	142	124	RESP.
034	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.335, Cervellini e altri	250	247	002	093	152	124	RESP.
035	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.336, De Petris e altri	251	248	001	101	146	125	RESP.
036	Nom.	DDL n.1880. Emm. 1.337 e 1.338, Airola e Puglia; Airola e Puglia	250	246	001	100	145	124	RESP.
037	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.10, Gasparri e Minzolini	251	248	002	064	182	125	RESP.
038	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.11 (prima parte), Gasparri e Minzolini	250	246	003	058	185	124	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 4 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
039	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.346, Airola e Puglia	249	246	001	093	152	124	RESP.
040	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.351, Mineo e Tocci	247	244	002	113	129	123	RESP.
041	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.352, Airola e Puglia	250	247	001	099	147	124	RESP.
042	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.354, Airola e Puglia	251	249	001	102	146	125	RESP.
043	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.355, Airola e Puglia	248	244	001	099	144	123	RESP.
044	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.357, Crosio e altri	251	249	034	070	145	125	RESP.
045	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.359, Crosio e altri	250	248	001	103	144	125	RESP.
046	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.360, Crosio e altri	247	242	002	102	138	122	RESP.
047	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.361, Crosio e altri	243	238	002	097	139	120	RESP.
048	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.362, Crosio e altri	249	246	001	102	143	124	RESP.
049	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.363, Crosio e altri	246	240	001	099	140	121	RESP.
050	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.364, Crosio e altri	248	243	002	102	139	122	RESP.
051	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.365, Crosio e altri	252	244	003	101	140	123	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 5 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
052	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.366, Crosio e altri	248	245	002	102	141	123	RESP.
053	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.367, Crosio e altri	253	250	003	104	143	126	RESP.
054	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.368, Crosio e altri	256	250	002	103	145	126	RESP.
055	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.369 (prima parte), Crosio e altri	241	233	006	092	135	117	RESP.
056	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.376 (prima parte), Crosio e altri	240	234	003	094	137	118	RESP.
057	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.380, Crosio e altri	243	238	002	096	140	120	RESP.
058	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.383, Crosio e altri	249	243	002	101	140	122	RESP.
059	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.387, Crosio e altri	245	236	002	099	135	119	RESP.
060	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.388, Crosio e altri	246	241	003	100	138	121	RESP.
061	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.390, Crosio e altri	241	233	030	066	137	117	RESP.
062	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.391, Crosio e altri	246	238	030	073	135	120	RESP.
063	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.392 (prima parte), Crosio e altri	243	239	002	107	130	120	RESP.
064	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.394, Crosio e altri	235	230	011	088	131	116	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 6 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
065	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.395, Crosio e altri	237	233	002	098	133	117	RESP.
066	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.397, Crosio e altri	238	234	002	097	135	118	RESP.
067	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.400, Crosio e altri	244	241	028	076	137	121	RESP.
068	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.401, Crosio e altri	243	240	030	074	136	121	RESP.
069	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.402, Crosio e altri	242	239	002	102	135	120	RESP.
070	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.403, Crosio e altri	248	245	005	108	132	123	RESP.
071	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.405, Crosio e altri	244	242	033	075	134	122	RESP.
072	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.22, Gasparri e Minzolini	249	246	003	105	138	124	RESP.
073	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.418, Crosio e altri	246	242	002	107	133	122	RESP.
074	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.419, Airola e altri	250	245	005	110	130	123	RESP.
075	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.432, Airola e Puglia	246	238	006	098	134	120	RESP.
076	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.433, Airola e Puglia	248	241	006	096	139	121	RESP.
077	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.443, Airola e Puglia	250	245	007	100	138	123	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 7 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
078	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.452, Gasparri	250	245	044	062	139	123	RESP.
079	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.458, Airola e Puglia	251	247	007	108	132	124	RESP.
080	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.460, Airola e Puglia	252	247	002	115	130	124	RESP.
081	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.463, Airola e Puglia	251	248	002	106	140	125	RESP.
082	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.464, Airola e Puglia	243	230	002	106	122	116	RESP.
083	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.490, Gasparri	243	234	003	094	137	118	RESP.
084	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.491, Gasparri	250	242	032	071	139	122	RESP.
085	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.492, Gasparri	250	242	041	064	137	122	RESP.
086	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.493, Crosio e altri	244	243	032	073	138	122	RESP.
087	Nom.	DDL n.1880. Emm. 1.28, 1.29, 1.500 e 1.501, Gasparri e Minzolini; Airola e altri; Cioffi e altri; Crosio e altri	252	245	005	100	140	123	RESP.
088	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.503, Airola e Puglia	253	246	001	105	140	124	RESP.
089	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.504, Airola e Puglia	249	240	002	100	138	121	RESP.
090	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.506, Airola e Puglia	253	246	002	104	140	124	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 8 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
091	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.31, Scibona e altri	252	245	003	102	140	123	RESP.
092	Nom.	DDL n.1880. ODG G01.200, De Petris e altri	253	245	004	232	009	123	APPR.
093	Nom.	DDL n.1880. ODG G01.201, Airola e altri	253	243	004	222	017	122	APPR.
094	Nom.	DDL n.1880. ODG G01.202, Crosio e altri	252	243	028	205	010	122	APPR.
095	Nom.	DDL n.1880. ODG G01.254 (testo 2), Mineo e Tocci	246	238	002	231	005	120	APPR.
096	Nom.	DDL n.1880. ODG G1.358, Crosio e altri	243	237	015	213	009	119	APPR.
097	Nom.	DDL n.1880. ODG G1.389, Crosio e altri	247	240	002	234	004	121	APPR.
098	Nom.	DDL n.1880. ODG G1.100, Cioffi e altri	250	243	002	236	005	122	APPR.
099	Nom.	DDL n.1880. ODG G1.101, Airola e altri	250	242	004	234	004	122	APPR.
100	Nom.	DDL n.1880. ODG G1.102, Cioffi e altri	250	241	006	103	132	121	RESP.
101	Nom.	DDL n.1880. ODG G1.103, Airola e altri	253	247	001	107	139	124	RESP.
102	Nom.	DDL n.1880. ODG G1.104 (testo corretto), Ciampolillo e altri	242	233	005	220	008	117	APPR.
103	Nom.	DDL n.1880. ODG G1.105, Crosio e altri	239	231	003	098	130	116	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 9 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
104	Nom.	DDL n.1880. ODG G1.107, Crosio e altri	242	235	001	101	133	118	RESP.
105	Nom.	DDL n.1880. ODG G1.108, Crosio e altri	245	237	001	068	168	119	RESP.
106	Nom.	DDL n.1880. ODG G1.109, Crosio e altri	244	237	003	056	178	119	RESP.
107	Nom.	DDL n.1880. ODG G1.110, Crosio e altri	240	231	004	051	176	116	RESP.
108	Nom.	DDL n.1880. ODG G1.111, Crosio e altri	242	234	044	052	138	118	RESP.
109	Nom.	DDL n.1880. Articolo 1	247	239	043	146	050	120	APPR.
110	Nom.	DDL n.1880. Em. 1.0.1, Cioffi e altri	247	238	015	081	142	120	RESP.
111	Nom.	DDL n.1880. Emm. 3.1 e 3.204, Gasparri e Minzolini; Airola e Puglia	221	219	001	095	123	110	RESP.
112	Nom.	DDL n.1880. Emm. 3.3 (testo 2), Verducci e altri	227	225	027	196	002	113	APPR.
113	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.5, Cioffi e altri	226	225	002	094	129	113	RESP.
114	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.218 (testo 2), Cioffi e altri	227	226	001	221	004	114	APPR.
115	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.219, Cioffi e altri	231	229	001	098	130	115	RESP.
116	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.221, Cioffi e altri	227	226	001	100	125	114	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 10 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
117	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.223, Airola e Puglia	228	227	002	095	130	114	RESP.
118	Nom.	DDL n.1880. Emm. 3.8, 3.225 e 3.226, Gasparri e Minzolini; Scibona e altri; Airola e Puglia	231	229	001	097	131	115	RESP.
119	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.232, Cioffi e altri	234	233	002	098	133	117	RESP.
120	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.237, i Relatori	241	238	008	160	070	120	APPR.
121	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.242, Cervellini e altri	241	237	004	099	134	119	RESP.
122	Nom.	DDL n.1880. Emm. 3.253 e 3.254, Gibiino; Di Giacomo	239	236	001	102	133	119	RESP.
123	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.267, Cioffi e altri	239	236	001	100	135	119	RESP.
124	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.268 (testo 2), Cioffi e altri	242	239	002	233	004	120	APPR.
125	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.272, Cioffi e altri	242	241	001	105	135	121	RESP.
126	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.273, Scibona e altri	241	239	002	102	135	120	RESP.
127	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.275, Pepe e De Pin	239	238	000	079	159	120	RESP.
128	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.276, Pepe e De Pin	241	240	003	043	194	121	RESP.
129	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.277, Pepe e De Pin	237	233	004	038	191	117	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 11 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
130	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.278, Pepe e De Pin	242	240	003	017	220	121	RESP.
131	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.279, Pepe e De Pin	241	239	003	020	216	120	RESP.
132	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.280, Pepe e De Pin	242	239	001	013	225	120	RESP.
133	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.281, Pepe e De Pin	242	239	004	053	182	120	RESP.
134	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.282, Pepe e De Pin	241	240	005	054	181	121	RESP.
135	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.283, Pepe e De Pin	241	236	001	058	177	119	RESP.
136	Nom.	DDL n.1880. ODG G3.100, Cervellini	239	237	002	099	136	119	RESP.
137	Nom.	DDL n.1880. Articolo 3	240	239	002	176	061	120	APPR.
138	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.0.200, Cervellini e altri	238	235	002	060	173	118	RESP.
139	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.0.201, De Petris e altri	237	235	002	063	170	118	RESP.
140	Nom.	DDL n.1880. Emm. 4.2, 4.3, 4.4, 4.202 e 4.203, Fornaro e a; Gasparri e Minzolini;Cioffi e a;Airola e Puglia;DePetris e a	240	239	000	121	118	120	APPR.
141	Nom.	DDL n.1880. Emm. 5.3, 5.4, 5.200 e 5.201, Gasparri e Minzolini;Cioffi e altri;Cervellini e altri;Airola e Puglia	248	246	002	105	139	124	RESP.
142	Nom.	DDL n.1880. Emm. 5.203 e 5.204, Gasparri; Airola e Puglia	244	243	001	104	138	122	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 12 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
143	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.207, Airola e Puglia	247	245	001	105	139	123	RESP.
144	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.214, Airola e Puglia	243	242	001	105	136	122	RESP.
145	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.750, Ranucci relatore	247	245	036	205	004	123	APPR.
146	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.216, Crosio e altri	248	245	039	069	137	123	RESP.
147	Nom.	DDL n.1880. Emm. 5.10 e 5.218, Gasparri e Minzolini; Airola e Puglia	250	249	001	108	140	125	RESP.
148	Nom.	DDL n.1880. Emm. 5.226 e 5.227, Gasparri; Airola e Puglia	250	249	002	108	139	125	RESP.
149	Nom.	DDL n.1880. Emm. 5.231 (testo 2), 5.232 (testo 2), 5.233 (testo 2) e 5.234 (testo 2); Airola e Puglia	251	249	001	242	006	125	APPR.
150	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.236, Airola e Puglia	245	243	001	106	136	122	RESP.
151	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.254, Cioffi e altri	250	249	002	107	140	125	RESP.
152	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.255, Cervellini e altri	249	248	002	106	140	125	RESP.
153	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.256, Cervellini e altri	250	249	003	081	165	125	RESP.
154	Nom.	Annullata	248	247	002	069	176	124	RESP.
155	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.262 e 5.263, Gasparri; Airola e Puglia	251	250	004	096	150	126	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 13 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
156	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.265, i Relatori	250	249	002	243	004	125	APPR.
157	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.289, Crosio e altri	247	246	003	104	139	124	RESP.
158	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.291, Crosio e altri	248	247	002	102	143	124	RESP.
159	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.294 (prima parte), Crosio e altri	242	241	000	097	144	121	RESP.
160	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.301, Crosio e altri	242	240	001	101	138	121	RESP.
161	Nom.	DDL n.1880. ODG G5.312, Crosio e altri	246	245	002	238	005	123	APPR.
162	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.313, Crosio e altri	244	242	001	102	139	122	RESP.
163	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.314, Crosio e altri	245	244	030	071	143	123	RESP.
164	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.315, Crosio e altri	246	245	001	103	141	123	RESP.
165	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.316, Crosio e altri	247	245	001	102	142	123	RESP.
166	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.317, Crosio e altri	240	239	037	063	139	120	RESP.
167	Nom.	DDL n.1880. Emm. 5.320 e 5.321, Gasparri; Airola e Puglia	247	246	001	102	143	124	RESP.
168	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.323, Crosio e altri	243	241	036	066	139	121	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 14 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
169	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.331, Cioffi e altri	247	246	001	103	142	124	RESP.
170	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.332, Cioffi e altri	245	242	001	099	142	122	RESP.
171	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.335 (prima parte), Crosio e altri	246	245	002	102	141	123	RESP.
172	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.338 (prima parte), Crosio e altri	249	248	002	103	143	125	RESP.
173	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.341, Crosio e altri	244	241	002	100	139	121	RESP.
174	Nom.	DDL n.1880. Emm. 5.343 e 5.344, Gasparri; Airola e Puglia	243	240	001	096	143	121	RESP.
175	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.346, Airola	246	244	003	072	169	123	RESP.
176	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.351, Airola	250	248	002	064	182	125	RESP.
177	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.349, Airola	249	247	002	058	187	124	RESP.
178	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.352, Cervellini e altri	246	244	006	102	136	123	RESP.
179	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.382, Crosio e altri	242	240	040	056	144	121	RESP.
180	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.383, Scibona e altri	252	246	002	106	138	124	RESP.
181	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.384, Crosio e altri	249	242	001	101	140	122	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 15 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
182	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.387 (prima parte), Crosio e altri	251	244	001	101	142	123	RESP.
183	Nom.	DDL n.1880. Emm. 5.410 e 5.411, Gasparri; Airola e Puglia	248	242	002	100	140	122	RESP.
184	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.416, Crosio e altri	251	245	001	104	140	123	RESP.
185	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.417, Crosio e altri	250	244	001	104	139	123	RESP.
186	Nom.	DDL n.1880. ODG G5.418, Crosio e altri	249	247	001	241	005	124	APPR.
187	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.421, Scibona e altri	247	244	003	103	138	123	RESP.
188	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.426, De Petris e altri	245	241	002	100	139	121	RESP.
189	Nom.	DDL n.1880. Emm. 5.427, 5.428 e 5.429, Gasparri; Airola e Puglia; Crosio e altri	242	238	000	100	138	120	RESP.
190	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.433, Crosio e altri	247	243	001	100	142	122	RESP.
191	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.434, Airola e Puglia	242	236	001	094	141	119	RESP.
192	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.435, Airola e Puglia	244	240	001	098	141	121	RESP.
193	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.441, Cioffi e altri	238	234	001	097	136	118	RESP.
194	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.442, Cioffi e altri	249	245	002	101	142	123	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 16 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
195	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.445, Crosio e altri	243	239	001	099	139	120	RESP.
196	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.443, Scibona e altri	245	240	001	098	141	121	RESP.
197	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.444, Airola e Puglia	246	241	001	099	141	121	RESP.
198	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.446, Airola e Puglia	246	242	001	101	140	122	RESP.
199	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.447, Crosio e altri	247	243	002	100	141	122	RESP.
200	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.448, Airola e Puglia	249	244	001	100	143	123	RESP.
201	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.449, Airola e Puglia	244	240	001	099	140	121	RESP.
202	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.450, Airola e Puglia	243	239	002	101	136	120	RESP.
203	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.451, Airola e Puglia	249	245	002	102	141	123	RESP.
204	Nom.	DDL n.1880. Emm. 5.452, 5.453, 5.455, Gasparri, Airola e Puglia; Crosio e altri	248	246	003	102	141	124	RESP.
205	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.456, Airola e Puglia	249	245	002	102	141	123	RESP.
206	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.457, Airola e Puglia	248	247	002	103	142	124	RESP.
207	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.458, Airola e Puglia	246	241	002	100	139	121	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 17 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
208	Nom.	DDL n.1880. Articolo 5	248	244	006	146	092	123	APPR.
209	Nom.	DDL n.1880. Em. 5.0.1, Minzolini e Gasparri	242	236	003	056	177	119	RESP.
210	Nom.	DDL n.1880. Emm. 6.1, 6.200 e 6.201, Gasparri e Minzolini, Airola e Puglia; Crosio e altri	241	240	002	099	139	121	RESP.
211	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/1, De Petris e altri	243	241	002	099	140	121	RESP.
212	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/3, Airola e altri	240	236	002	094	140	119	RESP.
213	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/4, Airola e altri	242	237	002	096	139	119	RESP.
214	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/5, Airola e altri	245	242	001	100	141	122	RESP.
215	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/6, Airola e altri	243	239	001	101	137	120	RESP.
216	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/7, Gasparri e Minzolini	244	241	000	102	139	121	RESP.
217	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/8, De Petris e altri	250	247	000	105	142	124	RESP.
218	Nom.	DDL n.1880. Emm. 6.500/10, 6.500/11 e 6.500/12, Airola e Puglia; Gasparri e Minzolini; Crosio	239	235	001	100	134	118	RESP.
219	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/13, Minzolini	240	236	000	096	140	119	RESP.
220	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/14, Cociancich	248	245	005	204	036	123	APPR.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 18 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
221	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/15, Gasparri e Minzolini	248	245	000	108	137	123	RESP.
222	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/16, Minzolini	241	237	001	098	138	119	RESP.
223	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/17, Pagnoncelli	237	233	001	101	131	117	RESP.
224	Nom.	DDL n.1880. Emm. 6.500/18 e 6.500/19, Crosio; Crosio	245	241	001	103	137	121	RESP.
225	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/20, Pagnoncelli	244	240	001	100	139	121	RESP.
226	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/21, Gasparri e Minzolini	247	244	001	106	137	123	RESP.
227	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500/22, Pagnoncelli	246	243	001	104	138	122	RESP.
228	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.4, Gasparri e Minzolini	239	238	002	095	141	120	RESP.
229	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.209, Stucchi e altri	238	236	037	053	146	119	RESP.
230	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.210, Crosio e altri	239	237	039	051	147	119	RESP.
231	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7, Cioffi e altri	237	233	009	087	137	117	RESP.
232	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/79, Pagnoncelli e altri	239	236	004	094	138	119	RESP.
233	Nom.	Annullata	234	231	003	092	136	116	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 19 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
234	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/82, Crosio	240	237	003	093	141	119	RESP.
235	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/83, Scibona e altri	237	233	002	090	141	117	RESP.
236	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/113, Pagnoncelli e altri	236	232	002	089	141	117	RESP.
237	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/157, Airola e altri	240	236	003	092	141	119	RESP.
238	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/160 (prima parte), Cioffi e altri	241	236	003	090	143	119	RESP.
239	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/162, Cioffi e altri	236	232	000	092	140	117	RESP.
240	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/182, Crosio	238	234	001	090	143	118	RESP.
241	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/183, Cioffi e altri	240	235	001	092	142	118	RESP.
242	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/184, Scibona e altri	235	229	000	068	161	115	RESP.
243	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/191 (prima parte),Pagnoncelli e altri	235	231	002	065	164	116	RESP.
244	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/231 (prima parte),Pagnoncelli e altri	236	230	006	057	167	116	RESP.
245	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/276, Cioffi e altri	234	228	002	055	171	115	RESP.
246	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/277, Cioffi e altri	231	224	004	052	168	113	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 20 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
247	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/279, De Petris e altri	235	228	002	052	174	115	RESP.
248	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/280, Scibona e altri	235	227	004	049	174	114	RESP.
249	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/281, Cioffi e altri	234	227	002	051	174	114	RESP.
250	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/283, Crosio	236	229	002	051	176	115	RESP.
251	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/315, Airola e altri	233	226	000	053	173	114	RESP.
252	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/352, De Petris e altri	234	226	001	054	171	114	RESP.
253	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/355, Cioffi e altri	231	220	000	055	165	111	RESP.
254	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/360, Airola e altri	234	221	001	051	169	111	RESP.
255	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/362, Cioffi e altri	232	219	002	046	171	110	RESP.
256	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/363, Scibona e altri	235	222	004	046	172	112	RESP.
257	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/364, Airola e altri	231	218	004	050	164	110	RESP.
258	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/365, Cioffi e altri	224	211	001	049	161	106	RESP.
259	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/366, Airola e altri	233	220	003	050	167	111	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 21 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
260	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/370, Scibona e altri	232	218	001	048	169	110	RESP.
261	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/376, Crosio e Blundo	231	218	002	049	167	110	RESP.
262	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/377, Crosio e Blundo	236	222	002	050	170	112	RESP.
263	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/378, Cioffi e altri	229	215	000	048	167	108	RESP.
264	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/382, De Petris e altri	232	219	002	053	164	110	RESP.
265	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/389 (prima parte),Pagnoncelli e altri	231	218	001	055	162	110	RESP.
266	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500/414, Scavone	230	215	001	052	162	108	RESP.
267	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.7500, il relatore Ranucci	234	222	001	161	060	112	APPR.
268	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.250, Gasparri	232	219	043	036	140	110	RESP.
269	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.251, Gasparri	233	220	036	048	136	111	RESP.
270	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.255, De Petris e altri	232	219	007	050	162	110	RESP.
271	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.256 (prima parte), Cervellini e altri	234	220	036	021	163	111	RESP.
272	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.258 (prima parte), Crosio e altri	235	222	001	056	165	112	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 22 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
273	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.270, Cioffi e altri	229	212	002	050	160	107	RESP.
274	Nom.	Annullata	228	217	032	037	148	109	RESP.
275	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.274 (testo 2), Malan e Bignami	233	222	002	186	034	112	APPR.
276	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.291, Crosio e altri	233	222	038	016	168	112	RESP.
277	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.300, Gasparri	233	222	036	033	153	112	RESP.
278	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.301, Gasparri	228	217	034	038	145	109	RESP.
279	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.323, Cioffi e altri	230	218	000	050	168	110	RESP.
280	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.324 (testo 2), Scibona e altri	232	219	005	206	008	110	APPR.
281	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.325, De Petris e altri	228	216	032	023	161	109	RESP.
282	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.327, Crosio e altri	230	218	041	011	166	110	RESP.
283	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.328, Crosio e altri	228	216	038	016	162	109	RESP.
284	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.349, Crosio e altri	233	222	039	019	164	112	RESP.
285	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.348, Puglia	232	221	006	045	170	111	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 23 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
286	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.350, Crosio e altri	229	218	005	016	197	110	RESP.
287	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.359, Airola e Puglia	225	209	001	047	161	105	RESP.
288	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.362 (prima parte), Mineo e Tocci	228	211	002	052	157	106	RESP.
289	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.366, Airola e Puglia	229	215	000	050	165	108	RESP.
290	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.367, Cociancich	229	215	032	016	167	108	RESP.
291	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.369, Airola e Puglia	215	201	002	038	161	101	RESP.
292	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.373, Gasparri	219	205	033	042	130	103	RESP.
293	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.374, Airola e Puglia	221	208	002	070	136	105	RESP.
294	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.115, Scaone e Davico	220	207	001	048	158	104	RESP.
295	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.388, Crosio e altri	217	203	007	045	151	102	RESP.
296	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.118, Airola e altri	223	211	004	045	162	106	RESP.
297	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.421 (prima parte), Cioffi e altri	220	202	002	040	160	102	RESP.
298	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.424, Fasano	219	200	001	047	152	101	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 24 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
299	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.431, Gasparri	217	199	021	036	142	100	RESP.
300	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.432, Airola	213	196	000	039	157	099	RESP.
301	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.441, Fasano	216	198	030	026	142	100	RESP.
302	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.447, Airola e Puglia	217	200	003	036	161	101	RESP.
303	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.448, Airola e Puglia	218	201	000	037	164	101	RESP.
304	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.450, Airola e Puglia	222	205	001	037	167	103	RESP.
305	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.452, Airola e Puglia	212	196	002	030	164	099	RESP.
306	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.455, Airola e Puglia	221	204	002	038	164	103	RESP.
307	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.456, Airola e Puglia	217	200	000	039	161	101	RESP.
308	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.460, De Petris e altri	207	206	024	016	166	104	RESP.
309	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.461, Airola e altri	206	204	000	038	166	103	RESP.
310	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.463, Airola e Puglia	203	200	000	038	162	101	RESP.
311	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.465, Airola e Puglia	209	206	000	039	167	104	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 25 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
312	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.480, Gasparri e Minzolini	212	208	004	029	175	105	RESP.
313	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.482, Palermo e altri	204	200	003	007	190	101	RESP.
314	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.483, Crosio e altri	210	205	030	011	164	103	RESP.
315	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.487, Airola e Puglia	209	206	005	036	165	104	RESP.
316	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.489, Airola e Puglia	208	203	005	033	165	102	RESP.
317	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.108, Scibona e altri	212	210	002	041	167	106	RESP.
318	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.144, Airola e altri	211	210	003	041	166	106	RESP.
319	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.493, De Petris e altri	213	209	006	038	165	105	RESP.
320	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.494, Cioffi e altri	213	209	002	039	168	105	RESP.
321	Nom.	DDL n.1880. Emm. 2.495 e 2.496,Cociancich; De Petris e altri	214	212	001	202	009	107	APPR.
322	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.523, De Petris e altri	211	207	002	041	164	104	RESP.
323	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.524, Carraro	213	206	033	030	143	104	RESP.
324	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.530, Palermo e altri	215	211	005	003	203	106	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 26 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
325	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.532, De Petris e altri	214	211	004	039	168	106	RESP.
326	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.155, Scavone e Davico	212	208	004	041	163	105	RESP.
327	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.534, Gasparri e Minzolini	217	215	002	032	181	108	RESP.
328	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.540, Airola e Puglia	216	213	001	045	167	107	RESP.
329	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.544, Airola e Puglia	217	213	001	043	169	107	RESP.
330	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.547 (prima parte), Airola e Puglia	219	216	002	044	170	109	RESP.
331	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.561 (prima parte), Airola e Puglia	219	216	001	045	170	109	RESP.
332	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.569, Gasparri e Minzolini	221	217	002	029	186	109	RESP.
333	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.570, Airola e Puglia	219	215	002	046	167	108	RESP.
334	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.571 (prima parte), Airola e Puglia	219	210	001	045	164	106	RESP.
335	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.574, Fasano	220	215	002	034	179	108	RESP.
336	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.575 (prima parte), Airola e Puglia	221	217	001	046	170	109	RESP.
337	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.579, Airola e Puglia	220	215	000	048	167	108	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 27 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
338	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.580, Airola e Puglia	221	219	001	046	172	110	RESP.
339	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.581, Airola e Puglia	219	215	002	047	166	108	RESP.
340	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.582, Airola e Puglia	219	214	001	046	167	108	RESP.
341	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.583, Airola e Puglia	222	221	001	047	173	111	RESP.
342	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.584 (prima parte), Airola e Puglia	218	215	001	046	168	108	RESP.
343	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.586, Airola e Puglia	218	216	001	046	169	109	RESP.
344	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.587, Airola e Puglia	218	216	001	045	170	109	RESP.
345	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.588 (prima parte), Airola e Puglia	219	215	001	045	169	108	RESP.
346	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.590, De Petris e altri	215	211	003	047	161	106	RESP.
347	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.591 (prima parte), Airola e Puglia	217	212	001	043	168	107	RESP.
348	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.593, Airola e Puglia	217	214	001	044	169	108	RESP.
349	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.594, Airola e Puglia	215	209	002	044	163	105	RESP.
350	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.595, Airola e Puglia	221	219	003	045	171	110	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 28 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
351	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.596, Gasparri e Minzolini	219	218	000	029	189	110	RESP.
352	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.597, Gasparri e Minzolini	219	216	002	018	196	109	RESP.
353	Nom.	DDL n.1880. Emm. 2.598 e 2.599, Cociancich; Airola e Puglia	222	219	003	045	171	110	RESP.
354	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.600 (prima parte), Airola e Puglia	222	217	001	062	154	109	RESP.
355	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.604, Airola e Puglia	219	214	002	047	165	108	RESP.
356	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.605, Airola e Puglia	215	209	001	046	162	105	RESP.
357	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.606, Airola e Puglia	220	215	003	042	170	108	RESP.
358	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.607, Airola e Puglia	219	214	003	042	169	108	RESP.
359	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.608 (prima parte), Airola e Puglia	220	217	004	044	169	109	RESP.
360	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.610, Airola e Puglia	221	216	003	045	168	109	RESP.
361	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.611, Cioffi e altri	218	212	003	043	166	107	RESP.
362	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.612, De Petris e altri	219	214	005	043	166	108	RESP.
363	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.613, Airola e Puglia	219	211	001	043	167	106	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 29 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
364	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.614, Airola e Puglia	217	211	002	044	165	106	RESP.
365	Nom.	DDL n.1880. Emm. 2.615 e 2 .616, Airola e Puglia; Gasparri e Minzolini	223	216	001	048	167	109	RESP.
366	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.618, Airola e Puglia	219	212	002	045	165	107	RESP.
367	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.619, Airola e Puglia	223	216	003	047	166	109	RESP.
368	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.620, Airola e Puglia	219	211	002	046	163	106	RESP.
369	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.629, Cervellini e altri	223	216	031	020	165	109	RESP.
370	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.631 (testo 2), Airola e altri	202	174	001	157	016	088	APPR.
371	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.672, Airola e altri	217	206	001	048	157	104	RESP.
372	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.673 (prima parte), Airola e altri	219	209	002	047	160	105	RESP.
373	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.755, Airola e altri	220	211	001	049	161	106	RESP.
374	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.180, Scavone e Davico	220	212	035	016	161	107	RESP.
375	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.758, Scibona e altri	218	210	005	045	160	106	RESP.
376	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.763, Airola e altri	222	214	002	049	163	108	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 30 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
377	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.771 (prima parte), Airola e altri	225	219	001	051	167	110	RESP.
378	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.774, Airola	224	217	002	048	167	109	RESP.
379	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.197, Airola e altri	226	219	000	052	167	110	RESP.
380	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.779, Airola e Puglia	226	219	000	052	167	110	RESP.
381	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.780, Airola e Puglia	226	217	001	050	166	109	RESP.
382	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.781, Airola e Puglia	227	220	001	051	168	111	RESP.
383	Nom.	DDL n.1880. Em. 3.270, Scibona e Puglia	221	209	002	055	152	105	RESP.
384	Nom.	DDL n.1880. Emm. 3.7, 3.214 e 3.269, Scibona e altri	222	212	002	049	161	107	RESP.
385	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.782, Scibona e altri	221	212	002	049	161	107	RESP.
386	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.783 (testo 2), Cioffi e altri	223	213	002	200	011	107	APPR.
387	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.784, D'Alì	223	214	001	073	140	108	RESP.
388	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.797, Mineo e Tocci	220	210	001	059	150	106	RESP.
389	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.799, Airola e altri	221	209	001	053	155	105	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 31 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
390	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.800 (prima parte), Crosio e altri	222	212	024	042	146	107	RESP.
391	Nom.	DDL n.1880. Emm. 2.805 e 2.806, Romano; Cervellini e altri	224	215	034	032	149	108	RESP.
392	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.848, Airola e Puglia	221	211	000	050	161	106	RESP.
393	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.851 (prima parte), Airola e Puglia	221	212	000	064	148	107	RESP.
394	Nom.	DDL n.1880. Emm. 2.222 e 2.853, Gasparri e Minzolini; Airola e Puglia	223	212	000	073	139	107	RESP.
395	Nom.	DDL n.1880. ODG G2.100, Crosio e altri	222	212	000	068	144	107	RESP.
396	Nom.	DDL n.1880. ODG G2.101, Crosio e altri	222	211	001	067	143	106	RESP.
397	Nom.	DDL n.1880. ODG G2.102, Bignami e altri	220	209	002	061	146	105	RESP.
398	Nom.	DDL n.1880. ODG G2.103, Bignami e altri	217	205	002	062	141	103	RESP.
399	Nom.	DDL n.1880. Articolo 2	221	209	000	140	069	105	APPR.
400	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.0.200, Bignami e altri	210	209	002	065	142	105	RESP.
401	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.0.201, Bignami e altri	209	203	002	049	152	102	RESP.
402	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.0.202, Crosio e altri	216	215	027	046	142	108	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 32 Seduta N. 0494 del 30/07/2015 8.35.55

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
403	Nom.	DDL n.1880. Em. 2.0.203, Cervellini e Barozzino	216	213	000	049	164	107	RESP.
404	Nom.	DDL n.1880. Em. 6.500, il Governo	214	209	000	135	074	105	APPR.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 1

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
AIROLA ALBERTO	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
ALICATA BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMORUSO FRANCESCO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AZZOLLINI ANTONIO									C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
BARANI LUCIO																				
BAROZZINO GIOVANNI	A	F	F	A	A	A	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	A	F	F	F	A	A	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
BERNINI ANNA MARIA																				
BERTACCO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
BERTOROTTA ORNELLA	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	A	F	F	F	F	F	A	A	F	A	A	F	F	F	A	R	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
BOCCHINO FABRIZIO									C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
BONFRISCO ANNA CINZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F			
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	F
BRUNI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 2

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
BULGARELLI ELISA																				
CALDEROLI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	R	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
CALIENDO GIACOMO															F	F	F	F	F	F
CAMPANELLA FRANCESCO									F	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
CAPPELLETTI ENRICO	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	F	F
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
CARIDI ANTONIO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA										C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO								C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	F
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERONI REMIGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERVELLINI MASSIMO	A	F	F	A	A	A	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
CHITI VANNINO				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
CIOFFI ANDREA	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COLLINA STEFANO										C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	F	A	A	C	C	C	F	A	C	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
COTTI ROBERTO		F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A		F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 3

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
D'ALI' ANTONIO				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.					C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	A	F	F	F	A		F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	A	F	F	A	A	A		A		F	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
DONNO DANIELA	A	F	F	A	A	F	F	C	C		F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	A	F	F	A	A	F	F		F	C	F	C	A	C	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
FATTORI ELENA	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	F
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
FINOCCHIARO ANNA												C	C	C	C	F	C	C	C	F
FISSORE ELENA																				
FLORIS EMILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 4

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
FUCKSIA SERENELLA	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	A	F	F	F	F	F	F
GAETTI LUIGI	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAMBARO ADELE										A	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
GENTILE ANTONIO			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
GIANNINI STEFANIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA																				
GIROTTO GIANNI PIETRO		F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
IURLARO PIETRO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
LEZZI BARBARA	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO								F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
LONGO EVA	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
LUCIDI STEFANO	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	R	F	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MALAN LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 5

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MANCONI LUIGI	C	C	C	C		C	C	C		C	C			C	C	F	C	C	C	F
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MANDELLI ANDREA	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANGILI GIOVANNA	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MARIN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MARTELLI CARLO	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MAURO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		C	F
MINNITI MARCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MINZOLINI AUGUSTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MOLINARI FRANCESCO	A	A	F	A	A	A	F	F	A	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MORONESE VILMA	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MUCCHETTI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA					A	F	F	C		C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 6

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
NUGNES PAOLA	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
OLIVERO ANDREA																				
ORELLANA LUIS ALBERTO	A	A	F	F	A	A	A	C	C	C	F	C		F	F	F	F	F	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	A	F
PAGLINI SARA	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
PELINO PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETRAGLIA ALESSIA	A	F	F	F	A	A	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	R	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PICCOLI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO										C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
PUGLIA SERGIO				A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
QUAGLIARIELLO GAETANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
RAZZI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
REPETTI MANUELA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	F
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	F	C	C	C	F
RIZZOTTI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI MAURIZIO	A	F	F	F	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	C	F	F	F
ROMANI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	R	F	F
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI MARIAROSARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 7

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA																				
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F
SANTANGELO VINCENZO	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO																				
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
SCOMA FRANCESCO				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERAFINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERRA MANUELA	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
SIMEONI IVANA		F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SPOSETTI UGO																				
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	A	F	F	F	A	A	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA			F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A		F	F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	F
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
URAS LUCIANO																				
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
VACCIANO GIUSEPPE	A	F	F	A	A	F	F	C	C	C	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 8

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																				
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020	
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
VICECONTE GUIDO															C	F	C	C	C	F	
VILLARI RICCARDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	
ZIZZA VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ZUFFADA SANTE			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 9

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMORUSO FRANCESCO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C			F	F	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARANI LUCIO																				
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F		F	C	C	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTACCO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		A	F	F	F		F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	A	C	F	C	F	F	F	F
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 10

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
BULGARELLI ELISA																				
CALDEROLI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	C	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
CARDIELLO FRANCO	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F	F	C	F	F	F	F
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CASINI PIER FERDINANDO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F
CERONI REMIGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	C
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F			F	F		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 11

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA							C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 12

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
GAETTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
GALIMBERTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
GASPARRI MAURIZIO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GIANNINI STEFANIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	R
GIRO FRANCESCO MARIA						F														
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
LIUZZI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	R	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 13

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MINNITI MARCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MINZOLINI AUGUSTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 14

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
NUGNES PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
OLIVERO ANDREA																				
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	F	F	F	A	A	C	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PICCOLI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RIZZOTTI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F		F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
ROMANI PAOLO	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	F	F	R	F	F	R	F	F	F	F
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 15

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA																				
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO																				
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCOMA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERAFINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERRA MANUELA	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
SIBILIA COSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO															C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	R	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO																				
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 16

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	R	F	F	F	F	F
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZUFFADA SANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 17

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						
ALBANO DONATELLA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMORUSO FRANCESCO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C										C						
AURICCHIO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
BARANI LUCIO										F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	F	F	F	F	F			F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTACCO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			A	A	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	F	F	F
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 18

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
BULGARELLI ELISA																	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	F	R	R	R	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R
CALIENDO GIACOMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	R	F	F
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERONI REMIGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F
CIOFFI ANDREA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	R	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	C	A	A	A	C	A	A			A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COTTI ROBERTO	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 19

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO																		F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	A	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C
FASANO ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 20

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
FORMIGONI ROBERTO		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAETTI LUIGI	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	R	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA																				
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	A	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C		C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	R	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C	C	R	R
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R
LIUZZI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
MALAN LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 21

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C			C	C	C	C	C	C	
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
MARIN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MINZOLINI AUGUSTO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	A	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 22

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
NUGNES PAOLA	F	F	F	A	F	F	R	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OLIVERO ANDREA																				
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	F	A	A	F	A
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PALERMO FRANCESCO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PICCOLI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	A	C	F		F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	R	F	F	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	F
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 23

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	R	R	C
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA																				
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO					C	C	C		C		C	C	C	C	C		C	C		C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCOMA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
SERAFINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERRA MANUELA	F	F	F	A	F	F	F	F	R	F	F	F	F	R	F	F	F	F	R	F
SIBILIA COSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO										C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 24

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																				
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C		C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C		C	C											C	C				
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZUFFADA SANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 25

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	A	A	F	F	F		A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMORUSO FRANCESCO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F								F	F	F	F
ANGIONI IGNAZIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO	F	F								F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA										C	C	C								
AURICCHIO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARANI LUCIO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BERNINI ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					
BERTACCO STEFANO	F	F								F	F	F	F	C	A	A	F	F	F	F
BEROTTA ORNELLA	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
BOCCA BERNABO'	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	C	F	F	R
BOCCHINO FABRIZIO	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO			F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 26

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
BULGARELLI ELISA			F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
CALDEROLI ROBERTO	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F		F	F	F	F	F	F	A	F	F
CARDIELLO FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	A	A											F	F	F	F	F	A	F	
CATALFO NUNZIA														F	F	F	F	A	F	F
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERONI REMIGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F							F
CERVELLINI MASSIMO	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	A	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	A	F	F		F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
CIOFFI ANDREA			F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C		A	A	A	C	C	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
COTTI ROBERTO	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 27

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA			F	A	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	A	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F			F	F	F	F
DIRINDIN NERINA			C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																			F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	A	F	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA			F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	F	F	F		C	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
FASANO ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P	P	P	P	P	P	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F											
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
FISSORE ELENA	C	C					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 28

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
FORMIGONI ROBERTO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
GAETTI LUIGI	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
GALIMBERTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAMBARO ADELE	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P							P
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R
GIRO FRANCESCO MARIA																				
GIROTTO GIANNI PIETRO	A	A	F	F	F		A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C												C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	R	R	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
LIUZZI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	F	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	F	F	C	C	A	F	A	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C	F	C	A	F
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
LUMIA GIUSEPPE																				
MALAN LUCIO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 29

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C		C	C	C	C	C		C	C		C	C	F	F	C	C	C	F	F
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANGILI GIOVANNA	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MARIN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C													C	C	C	C	C	F
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	A	A	F	F	F	A	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO	C	C											C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MINZOLINI AUGUSTO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	A	A	F	F	F		A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	A	A								F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
MORRA NICOLA														F	F	F	F	A	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		A	F	F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 30

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
NUGNES PAOLA	A	A	F	F	F	R	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
OLIVERO ANDREA																				
ORELLANA LUIS ALBERTO	A	A	A	A	A	A	F	A	F	F	A	C	F	F	F	F	A	A	A	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PALERMO FRANCESCO	C	C	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	A	F	A	C	A	C	C	F
PALMA NITTO FRANCESCO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
PANIZZA FRANCO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PELINO PAOLA		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		A	F	F	F	F	F	
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PICCOLI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	A	A	F	A	F
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	A	A	F		F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F
RIZZOTTI MARIA	F	F	F	F		F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
ROMANI MAURIZIO		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
ROMANI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	R	F	F	R	F	F
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 31

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
RUTA ROBERTO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A		A	F	F	F	F
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	R	R	R	R	R	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F								F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCOMA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERAFINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERRA MANUELA	A	A	F	F	R	F	A	A	F	F	A	F	F	R	R	R	R	R	R	F
SIBILIA COSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	F	A								F	F	F								
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA										F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	R	R	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C																		
URAS LUCIANO	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	A	A	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 32

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R	F	F
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C												C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZIN CLAUDIO	A	F	F	C	C	C	C	C	C	A	A	C	F	A	F	A	A	C	A	F
ZIZZA VITTORIO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZUFFADA SANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 33

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ALICATA BRUNO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
AMIDEI BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMORUSO FRANCESCO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANGIONI IGNAZIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	A	F	F	A	A	F
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	C
AUGELLO ANDREA																				
AURICCHIO DOMENICO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BARANI LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	C	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BERNINI ANNA MARIA				F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTACCO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	F	F	F	F	F	F	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'	R	R	R	R	R		R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	F	F	F	R	F	C
BRUNI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A						
BUEMI ENRICO	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	R	F	F	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 34

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
BULGARELLI ELISA	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CALIENDO GIACOMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA	F	F	F	A	A	A	F	F		F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERONI REMIGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	C
CHITI VANNINO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F		F	F	A	F	F	F	F
CIOFFI ANDREA	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLLINA STEFANO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		F	F	F	F	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
COMPAGNA LUIGI																				
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COTTI ROBERTO	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CROSIO JONNY	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 35

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																				
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
D'ADDA ERICA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
D'ALI' ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	A		A	F
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	R	F	F	F	F	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		C	F	F	A	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F			F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F		F	F	F	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DONNO DANIELA	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F		F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	A	A	A	F	F	A	F	F	F	F	A	F	A		F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FALANGA CIRO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	A
FASANO ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FATTORI ELENA	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FLORIS EMILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 36

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																				
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FUCKSIA SERENELLA	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F		F
GAETTI LUIGI	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO		F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F			F	C	F	F
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GIANNINI STEFANIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GIOVANARDI CARLO	R	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F	R	C
GIRO FRANCESCO MARIA																				
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F			F	F	F	F
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F			F	F	
LANGELLA PIETRO	C	R	R	R	R		R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LANZILLOTTA LINDA	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
LATORRE NICOLA	C	R	R	R	R		R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C
LO MORO DORIS	C																			
LONGO EVA	C	F	A	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	A	A	A	F	F	R	F	F	F	F	A	F	F	F	F	R	F
LUMIA GIUSEPPE		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MALAN LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 37

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																				
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MANCONI LUIGI	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F	C	F				C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	C
MANDELLI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANGILI GIOVANNA	F				A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C		C	C	C	C	C		C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARIN MARCO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTELLI CARLO	F	R	R	R	R		R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	R	F	F	F	F	F	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MAURO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAURO MARIO		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO	C																			
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MINNITI MARCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MINZOLINI AUGUSTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MORONESE VILMA	F	F		A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F
MORRA NICOLA	F	F	F	A	A	A	F	F		F		F	F	A	F		F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MUCCHETTI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	F	F	F	F		F	F	C
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F																			
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 38

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
NUGNES PAOLA	F	R	R	R	R		R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
OLIVERO ANDREA			C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	A	F	C	C	C	A	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PAGANO GIUSEPPE	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	F	F	F	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PAGLINI SARA	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PALERMO FRANCESCO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A
PALMA NITTO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PANIZZA FRANCO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PEGORER CARLO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PELINO PAOLA	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	R
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F
PICCOLI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RAZZI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RIZZOTTI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI MAURIZIO	F	F	C	C		C	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	F	R	R	R	R		R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	A
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C
ROSSI MARIAROSARIA	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F					
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			F	F	F	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 39

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																				
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RUVOLO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	F	F	F	F	A	A	C
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F														F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						
SCOMA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERAFINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERRA MANUELA	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F		C	F	F	C
SIMEONI IVANA	F											F	F	A	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F	F		F	C	F	C	C
SPOSETTI UGO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		F	F	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
STEFANO DARIO			F	F	A	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F		F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TURANO RENATO GUERINO																				
URAS LUCIANO	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 40

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																				
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VILLARI RICCARDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	F	F	F	F	F	C
ZIN CLAUDIO	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZIZZA VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZUFFADA SANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 41

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
AIELLO PIERO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
ALBERTINI GABRIELE	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
ALICATA BRUNO	F	R	R	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
AMATI SILVANA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C		F
AMIDEI BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F										
ANGIONI IGNAZIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO	F	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	F	C	C	C	C	R	C	F	C	M	M	M	M	C	C	C	C	C	F
AUGELLO ANDREA																				
AURICCHIO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
AZZOLLINI ANTONIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
BARANI LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F										F
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	C	C	A	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BATTISTA LORENZO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	A	C	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
BERNINI ANNA MARIA	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F										
BERTACCO STEFANO	F	F	F	F	F	F		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
BERTUZZI MARIA TERESA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
BIANCO AMEDEO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
BIANCONI LAURA	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	A	A	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	F	C	C	C	F
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F		F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F										
BOCCA BERNABO'	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	C	C	A	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
BONFRISCO ANNA CINZIA											F	F	F	C						
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
BRUNI FRANCESCO	F	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO									A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
BUEMI ENRICO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C			C	F	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 42

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F										C
CALDEROLI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F
CALIENDO GIACOMO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	C	C	A	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
CAPACCHIONE ROSARIA	C									C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	C	C	C		A	F										
CARDIELLO FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CARDINALI VALERIA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
CARIDI ANTONIO STEFANO	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R	C	F								
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	C	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F								
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA																F				C
CATALFO NUNZIA	F	F		F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERONI REMIGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	C	C	C	A	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CHIAVAROLI FEDERICA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
CHITI VANNINO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	C	C		A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	R
CIRINNA' MONICA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C				F	C	C	C	C	C	F
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
COLLINA STEFANO	C	F		C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI											A	F	A	F	A	A	A	A	A	F
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	F
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C		C	C	C	F
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CRIMI VITO CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F				F	F	F	F	F	F	R
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
CUOMO VINCENZO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 43

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
D'ADDA ERICA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
D'ALI' ANTONIO	F										F	F	F		F	F	F	F	F	C
DALLA TOR MARIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	F	C	C	C	C	C		F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	C	C	C	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F										F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
DE SIANO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DEL BARBA MAURO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C							C	C	C	F
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C		C	C	C	F
DI GIACOMO ULISSE											R	R								
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C						C	F
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
DONNO DANIELA	F	F		F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F		F	F	F	C
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	C	C	C	C	A	F		A	F	F	F	F	F	F	F	C
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
FALANGA CIRO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A										
FASANO ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FASIOLO LAURA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
FATTORI ELENA	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
FATTORINI EMMA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C		C	C	F
FAVERO NICOLETTA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
FERRARA ELENA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
FILIPPIN ROSANNA	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
FINOCCHIARO ANNA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C					C				C	F
FISSORE ELENA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
FLORIS EMILIO	C	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	F	F	F	A	F	A	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 44

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
FORMIGONI ROBERTO	C										C	F	C	F	C					F
FORNARO FEDERICO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
FRAVEZZI VITTORIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
FUCKSIA SERENELLA	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
GAETTI LUIGI	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
GALIMBERTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	C	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	F	F	F	F		F					F	F	A	F	F	F		F	F	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
GENTILE ANTONIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C									
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
GIANNINI STEFANIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE											F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
GIBIINO VINCENZO	F																			
GINETTI NADIA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
GIOVANARDI CARLO	C	F	C	C	C	F	C	F	F	C					C	C	C	C	C	F
GIRO FRANCESCO MARIA																F	F	F	F	C
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
GOTOR MIGUEL	C	F		C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
GRANAIOLA MANUELA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C		C	F
ICHINO PIETRO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C										F
IDEM JOSEFA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	F	C	C	C	C		C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
LANGELLA PIETRO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R			C	C	C	C	C	C	C	F
LANIECE ALBERT	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
LANZILLOTTA LINDA	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	C	F	C	F	C		C	C	C	F
LATORRE NICOLA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
LEPRI STEFANO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C										
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
LIUZZI PIETRO	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LO GIUDICE SERGIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
LO MORO DORIS											C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
LONGO EVA	C	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
LUCHERINI CARLO	C			C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	C	R	A	R	R	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
LUMIA GIUSEPPE	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
MALAN LUCIO	F	F	F	F	F		F	F	C	F	F	F	F	F	F	F		F	F	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 45

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
MANASSERO PATRIZIA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
MANCONI LUIGI	C	C	C		C			C	F	C	C	F	C	C	C	C	C		C	F
MANCUSO BRUNO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	R	C	C	C	C	F
MANDELLI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F		A	F	F	F	F	F	F	F	C
MARAN ALESSANDRO	C	F	C	C	C	C	C	R	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
MARGIOTTA SALVATORE	C	F	C	C	C	C		C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
MARIN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	F	C	C	C	F
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
MARTELLI CARLO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R										
MARTINI CLAUDIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO											F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
MATURANI GIUSEPPINA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
MAURO GIOVANNI	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAURO MARIO	F										F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C										
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO									F	C										
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	F	F	A	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	F
MINNITI MARCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MINZOLINI AUGUSTO	F	F	F	F	F	F	F	F	C		F								F	A
MIRABELLI FRANCO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F		F	C	C	C	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F		F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
MORONESE VILMA	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
MORRA NICOLA	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
MOSCARDELLI CLAUDIO	C			C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
MUCCHETTI MASSIMO	C	F	C	C		C	C		F	C		F	C	F	C	C	C	C	C	F
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA				F	C	C	C	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NACCARATO PAOLO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 46

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
NUGNES PAOLA	R	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
OLIVERO ANDREA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	F	F	F	C	C	A	A	A		F	F	F	F	F	F	F	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
PADUA VENERA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
PAGANO GIUSEPPE	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
PAGLIARI GIORGIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C		F	C	F	C	C	C	C	C	F
PAGLINI SARA	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PALERMO FRANCESCO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C		F	C	F	C	C	C	C	C	F
PALMA NITTO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	A			F	F									
PANIZZA FRANCO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
PARENTE ANNAMARIA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
PEGORER CARLO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
PELINO PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	C	C	C	A	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
PEZZOPANE STEFANIA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PICCOLI GIOVANNI	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C
PIGNEDOLI LEANA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C										
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
PUGLISI FRANCESCA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
PUPPATO LAURA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
QUAGLIARIELLO GAETANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RANUCCI RAFFAELE	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
RAZZI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F									
REPETTI MANUELA	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
RICCHIUTI LUCREZIA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	
RIZZOTTI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F		C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	A	C	C	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	F	R	F	F	R	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F				
ROMANO LUCIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C				F	C	C	C	C	C	F
ROSSI GIANLUCA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA																				
ROSSI MAURIZIO	F	F		C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 47

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
RUTA ROBERTO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C		F	C	F	C	C	C	C	C	F
RUVOLO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F										
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
SANGALLI GIAN CARLO	C	A	A	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
SANTINI GIORGIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
SCALIA FRANCESCO	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO																				C
SCOMA FRANCESCO	F										F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SERAFINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C
SERRA MANUELA	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F					F	F	F	F	F	C
SIBILIA COSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SILVESTRO ANNALISA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	C	F	A	A	F		A	F	F	F	F	F	F	F	C
SOLLO PASQUALE	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
SPOSETTI UGO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	C	C	A	C	A										
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C										
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F				F	F	F	F	F	F	C
TOCCI WALTER	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
TOMASELLI SALVATORE	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
TONINI GIORGIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C		F	C	F	C	C	C	C	C	F
TORRISI SALVATORE	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C					C	C	C	C	C	F
TURANO RENATO GUERINO											C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	C	C	A	C	A		F	F	F	F	F	F	R	F	C
VACCARI STEFANO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	C	C	C	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C
VALDINOSI MARA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
VALENTINI DANIELA	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
VATTUONE VITO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 48

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
VERDUCCI FRANCESCO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C								C	C	F
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
VILLARI RICCARDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VOLPI RAFFAELE									C	F							F	F	F	F
ZANDA LUIGI	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C							
ZANONI MAGDA ANGELA	C	F	C	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
ZAVOLI SERGIO	C	F	C		C		C	C	F									C	C	F
ZELLER KARL	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	A
ZIN CLAUDIO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F
ZIZZA VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
ZUFFADA SANTE	F		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 49

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
AIELLO PIERO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ALICATA BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
AMATI SILVANA	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
AMORUSO FRANCESCO MARIA																				F
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AUGELLO ANDREA																				
AURICCHIO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	R	F	F	F	F	F	C	C	F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
BARANI LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F												C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	C	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	C	C		F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA																				
BERTACCO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	R	C	C	C	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	A	A	F	F	A	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C		C	F	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA																				F
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 50

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F		F	C	F	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO									F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
CARDINALI VALERIA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO																				F
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	F	C	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO																				C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F		F	
CATALFO NUNZIA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERONI REMIGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	R	A	F	F	C	C	C	F
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	R	C	C	F	F	F	F	F
CIOFFI ANDREA	R	R	R	R	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	A	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F	C	F
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	F	A	A	C	C												C
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	F
CONTE FRANCO	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	R	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CROSIO JONNY	R	R	R	R															C	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 51

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																				
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
D'ADDA ERICA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
D'ALI' ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F
DALLA TOR MARIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	A	F	F	C	C	C	C	F
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	F	C	C	C		C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
DE POLI ANTONIO																				
DE SIANO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	C	C	C	F
DEL BARBA MAURO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DONNO DANIELA	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
FASIOLO LAURA	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FATTORI ELENA	A	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	F	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FLORIS EMILIO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 52

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
FORMIGONI ROBERTO		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
GAETTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	F	C	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	
GIBIINO VINCENZO																				
GINETTI NADIA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
GIRO FRANCESCO MARIA	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
ICHINO PIETRO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		F
LANGELLA PIETRO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
LANIECE ALBERT	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	F	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LEPRI STEFANO																				
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
LO MORO DORIS	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
LONGO EVA	A	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C
MALAN LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 53

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																				
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANDELLI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARIN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	F	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARTELLI CARLO																				F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
MATTEOLI ALTERO																				F
MATTESINI DONELLA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAURO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F
MINNITI MARCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MINZOLINI AUGUSTO	F			F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	A	F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	F	F	
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	
MORRA NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C	C	C	F	C	C		C	C	R	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	A	C	C	F	C	F	F	F
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 54

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
NUGNES PAOLA	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	
OLIVERO ANDREA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A				
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
PELINO PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	R	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
PICCOLI GIOVANNI	A	F	F	F	C	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	C	C	F
PIGNEDOLI LEANA	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO																				C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RAZZI ANTONIO																				F
REPETTI MANUELA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
RIZZOTTI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	C	C	F
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F
ROMANI PAOLO				F	F		F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
ROMANO LUCIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA																				
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 55

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																				
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
RUTA ROBERTO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C			F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F		F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	R	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
SCOMA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
SERAFINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	F
SERRA MANUELA	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	
SIBILIA COSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F
STEFANO DARIO																				
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	R	F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	C	C	R	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C		C
VATTUONE VITO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 56

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																				
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C	C
VILLARI RICCARDO	R	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	C	C	F	F
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F
ZANDA LUIGI									C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C			F		C														C
ZELLER KARL	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C
ZIZZA VITTORIO	F	F	F	F	F	F		F	C	A	C	C	F	A	F	F	C	C	C	F
ZUFFADA SANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 57

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
AIELLO PIERO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C		C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
AMATI SILVANA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
AMORUSO FRANCESCO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO	F	F	F	F	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BARANI LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F		
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F			A		A	F	A	C	C	C
BERGER HANS	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA											F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
BERTACCO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
BONFRISCO ANNA CINZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F							F			
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	R	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C		

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 58

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	F	F	F	F	F
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	C	C	C
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	F																			
CERONI REMIGIO	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	F	F		F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	F	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	F	A	A	C	A
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	F	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COTTI ROBERTO	F	F			A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 59

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F			F	F		F	F	F		F	F			F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C		
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C
DONNO DANIELA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
FASANO ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FATTORI ELENA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C			C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	F	F	C	F		F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 60

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO																				
FUCKSIA SERENELLA	F	F	F	F	A	R	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C		
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
GINETTI NADIA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO																				
GIRO FRANCESCO MARIA	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LONGO EVA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	F	F	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MALAN LUCIO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 61

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARIN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	F	F	F	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MATTEOLI ALTERO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	F
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	F	C	C		F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C		C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	F		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	M	M	M	M	M	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F		F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORRA NICOLA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO			C	C	F	C	C	C	F		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 62

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
NUGNES PAOLA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	C	A	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PAGLINI SARA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PALERMO FRANCESCO																				
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PELINO PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F		
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
PICCOLI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F				
RIZZOTTI MARIA	F	F	F		C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
ROMANI MAURIZIO	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	C	F	A	F	A	C	C	C
ROMANI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	F	F	C	C	C	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 63

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C		F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
SERAFINI GIANCARLO	R	F	F	F	R	R	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
SERRA MANUELA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C		C	C	F		C	C	C
TOMASELLI SALVATORE							C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 64

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																				
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO																			C	F
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO			C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
ZIN CLAUDIO	A	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F		
ZUFFADA SANTE																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 65

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
AIELLO PIERO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
ALBANO DONATELLA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F
AMATI SILVANA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
AMORUSO FRANCESCO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	C	C	C	F	A	C
ANGIONI IGNAZIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F
ASTORRE BRUNO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
AZZOLLINI ANTONIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARANI LUCIO																				
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	A	F
BATTISTA LORENZO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BERGER HANS	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
BERNINI ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	F		F
BERTACCO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	A	F
BERTUZZI MARIA TERESA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	C	C	C	F	A	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO											C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA																				F
BORIOLI DANIELE GAETANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	R
BUEMI ENRICO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 66

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																				
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
BULGARELLI ELISA	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	C	C	C	F	F	C
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
CARDIELLO FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
CARDINALI VALERIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C			
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
CATALFO NUNZIA	F	F	A	F	R	A	F	A	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	A	F
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	A	F
CHIAVAROLI FEDERICA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
CIOFFI ANDREA	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F		F	F	F	F	A	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 67

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																				
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
D'ADDA ERICA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C	C	C	C	F	F
DALLA TOR MARIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																		F	F	F
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	F	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F		A	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	R	F	R	F	F	F	A	R
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
FASANO ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
FASIOLO LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
FATTORINI EMMA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F		F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 68

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
FORMIGONI ROBERTO	F	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO																				
FUCKSIA SERENELLA	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C			F
GATTI MARIA GRAZIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
GINETTI NADIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO									C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		F	F	C	C	F		F
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
GOTOR MIGUEL	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	F	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	F
LANGELLA PIETRO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
LANIECE ALBERT	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LANZILLOTTA LINDA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
LIUZZI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	C	F	F	F	F	F
LO GIUDICE SERGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C
LUCHERINI CARLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F		F	F	F	A	F
LUMIA GIUSEPPE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 69

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
MANASSERO PATRIZIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
MANGILI GIOVANNA	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
MARAN ALESSANDRO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
MARIN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	A	C	A
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
MARTINI CLAUDIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
MATTEOLI ALTERO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MATTESINI DONELLA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		F
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		A	A	A	F	F	F
MIRABELLI FRANCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	A	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F		F	F	F	F	A	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	A	F	A	F	R	F	F	F	R	F	F	F	F	A	F
MORRA NICOLA	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO		C		C	C		C	C	C	C	C	C		C			C	C	C	C
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 70

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																				
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
NUGNES PAOLA	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
OLIVERO ANDREA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
PALERMO FRANCESCO																				
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PELINO PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	R	C	F	R	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F		F	F	F	A	F
PEZZOPANE STEFANIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
PICCOLI GIOVANNI	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
PIGNEDOLI LEANA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C
PIZZETTI LUCIANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
PUGLISI FRANCESCA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RANUCCI RAFFAELE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
REPETTI MANUELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
ROMANI MAURIZIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI PAOLO	F	F	F	F	F	F												F		F
ROMANO LUCIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
ROSSI MAURIZIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 71

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
RUTA ROBERTO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
SANTINI GIORGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R
SCHIFANI RENATO	F	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO																		F	F	F
SCOMA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
SERAFINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F
SERRA MANUELA	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
SIBILIA COSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
SILVESTRO ANNALISA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
SOLLO PASQUALE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
TOCCI WALTER	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C			C
TOMASELLI SALVATORE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
VACCARI STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
VALDINOSI MARA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 72

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																				
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
VERDUCCI FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
VOLPI RAFFAELE													F	F	F	F	F	F	F	F
ZANDA LUIGI			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
ZAVOLI SERGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C			C
ZELLER KARL	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C
ZIN CLAUDIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A	C	F
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 73

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	F			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
AURICCHIO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARANI LUCIO						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA						F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERGER HANS	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BERTACCO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C		C	F		C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA	F	F	F	F	F							F	F	F	F	F			F	F
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 74

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F
CAMPANELLA FRANCESCO	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R		R	R	R	R	R	R	R	R
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO													F	F		F	F	F	F	F
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C															
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	F	A	A			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	R
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 75

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F			F	F	F
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	R	F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
FASANO ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 76

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO																				
FUCKSIA SERENELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R		R	R	R	R	R	R	R	R
GASPARRI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	F	C			C	C	C	C	C			C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
LANGELLA PIETRO																				
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	F	F	C	F	F	F	A	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 77

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	F	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MATTEOLI ALTERO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORRA NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 78

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																				
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
NUGNES PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C		F	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PALERMO FRANCESCO																				
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PICCOLI GIOVANNI	F	F	F	F	F															
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	F	C													
RIZZOTTI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI MAURIZIO	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
ROMANI PAOLO		F		F	F	F														
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F			F	F	F	F	F	F
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 79

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																				
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
RUTA ROBERTO	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
SCOMA FRANCESCO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
SERAFINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERRA MANUELA	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F		F	F		F	F	F	F
SIBILIA COSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	R	R	R	R	R	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	R	R	R	R	R	R		R	R	R	R		R	R	R	R	R	R	R	R
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 80

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																				
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	F	F	F														
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 81

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AMIDEI BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMORUSO FRANCESCO MARIA	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	A
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
AURICCHIO DOMENICO	F	F	F	F	F	F		C	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BARANI LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BERNINI ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F
BERTACCO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	R	R			F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BONFRISCO ANNA CINZIA				F	F	F	F	C	F		F	F	F	F	F		F			
BORIOLI DANIELE GAETANO	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BRUNI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F						F	F	F	C
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C							C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 82

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CALIENDO GIACOMO	F	F	F	F	F	F		C	C	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F			A	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CARDIELLO FRANCO	R	R	R		R		R	R	R											
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CARIDI ANTONIO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CATALFO NUNZIA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO			F	F		F	F	C								C				
CERONI REMIGIO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CHITI VANNINO												C	C	C	C	C	C	C	C	F
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	C	A	A	A	A	A	A	F	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CRIMI VITO CLAUDIO		F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 83

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F
D'ALI' ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F			C
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	A
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	R	R	R	R	R	C	C	F
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F		F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	C	R						F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DONNO DANIELA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	C
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FALANGA CIRO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F
FASANO ENZO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FATTORI ELENA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FATTORINI EMMA	C		C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FLORIS EMILIO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 84

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FRAVEZZI VITTORIO																				
FUCKSIA SERENELLA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAMBARO ADELE	R	R	R		R		R	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F
GASPARRI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	R	F	R	F	F	F	F	F	F	F
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIOVANARDI CARLO	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIRO FRANCESCO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GRANAIOLA MANUELA		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F
LANGELLA PIETRO																				
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LIUZZI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	R	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
LONGO EVA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MALAN LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 85

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANDELLI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	F
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
MARIN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARTELLI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MATTEOLI ALTERO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MAURO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MINZOLINI AUGUSTO	F		F		F	F	F	C	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MOLINARI FRANCESCO	F		F	A	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	R	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MORRA NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MUCCHETTI MASSIMO		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C									F
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F						F	F	F	F	F	F	F	C
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 86

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
NUGNES PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	R	R											
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	A	A	C	C	C	C	C		C	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PALERMO FRANCESCO																				
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PELINO PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F		C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
PICCOLI GIOVANNI								C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
QUAGLIARIELLO GAETANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RANUCCI RAFFAELE	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RAZZI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
RICCHIUTI LUCREZIA																				
RIZZOTTI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROMANI PAOLO										F	F	F	F	F	F		F	F	F	
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI MARIAROSARIA	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 87

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA			C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	R	R	F	F	F	F	F	F	F
SCOMA FRANCESCO		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
SERAFINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERRA MANUELA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SIBILIA COSIMO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C		F	C				C	C	C	C	C			F
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TONINI GIORGIO	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TORRISI SALVATORE	R	R	R		R		R	F	R											
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 88

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																				
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C				C	C	C	C	C	F
VILLARI RICCARDO	F	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F
VOLPI RAFFAELE								C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C		C	C		C	F
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 89

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
AMORUSO FRANCESCO MARIA	F	F	F	F	F	F	F													
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
AUGELLO ANDREA								C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		
AURICCHIO DOMENICO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARANI LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	C	C	C	C		C	C	C	C	C										C
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F
BERTACCO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA								F												
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 90

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F													
CATALFO NUNZIA	R	R	R	R	R	R	R													
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO								F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R	R
CERONI REMIGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R								
COMPAGNA LUIGI	C	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	C	C	C	C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F		A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 91

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F													
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	C	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F			A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FASANO ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FASIOLO LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R		F	F		F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 92

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO																				
FUCKSIA SERENELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C			C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO																				
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	C	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 93

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A										
MATTEOLI ALTERO	F	F	F	F	F	F	F													
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	F		F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	A	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F		F	F		F	F	F	
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORRA NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO								C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 94

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
NUGNES PAOLA								F	A	A		F		F	F		F	F	F	F
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	A	A	A	C	F	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PALERMO FRANCESCO																				
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F		F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PICCOLI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	M	M	M	M	M	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	R	R	R	R	R	R	R													
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI MAURIZIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C										C
ROMANI PAOLO	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ROMANO LUCIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	F	F	F	F	F	F	F													
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 95

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R	R
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCOMA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERAFINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERRA MANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C													
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F													
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	A	F	F	F	A	A	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE								A												
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	R	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	A	A	A	A	A	A	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 96

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																				
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C							C	C	C	C	C		C
VILLARI RICCARDO	F	F	F	F	F	F	F													
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R
ZANDA LUIGI	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 97

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA																				
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO	F	C	A	F	F	A	A	A	A	A	F	F	F	F	A	A				
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA					C		C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARANI LUCIO	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F
BENCINI ALESSANDRA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	R	F	F	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTACCO STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C									C	C	C	C	C				
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F		F		F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 98

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO	C																			
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	R	R	R	R	R	R	R
CERONI REMIGIO	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	R
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	R	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA																				
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO													C	C	C	C	C	C	C	C
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY	F	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	F	R	R	R	R
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 99

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																				
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
D'ADDA ERICA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F		F	F		C					
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F												F	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	F	F	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	C	C	R	R	R	R
FASANO ENZO	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	F	F	F	F	F	F	F	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
FLORIS EMILIO	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 100

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																				
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO																				
FUCKSIA SERENELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
GASPARRI MAURIZIO	F	C	C	C									C	C	C	C				C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	F																			
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO																				
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R	R	R
LIUZZI PIETRO	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F										F	F	F	F	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 101

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F	
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	F	F	A	A					F	C	C	C	C		C	C	A		A	F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R
MORRA NICOLA	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO		C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F										F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 102

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																				
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
NUGNES PAOLA	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	A	C	C	C	C	A	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	F	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO		F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO																				
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	F	R	F	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO																				
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C			C	C
RIZZOTTI MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	C		C	A	C		A	A	A	A	C	A	C	C	C	C	F		C	C
ROMANI PAOLO	F			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA																				
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 103

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C
SCOMA FRANCESCO	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	R	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R
SERRA MANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO																				
STEFANI ERIKA																				
STEFANO DARIO	F	C	C	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE																				
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	C	C	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	A	A
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 104

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																				
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C
VILLARI RICCARDO																				
VOLPI RAFFAELE	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R	R	R
ZANDA LUIGI				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 105

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																				
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F		A	C	A	A	A	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ALICATA BRUNO																				
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	F
AMORUSO FRANCESCO MARIA																				
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO			C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C		A	A	F	F		
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		
AURICCHIO DOMENICO	C	C		A	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F						
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BARANI LUCIO	R	R	R	R	R	R	F	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A	A	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	C	C	C	C	C	C	F		C	C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	R	F	R	R	R	R	R	R
BERTACCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	F
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C			F	C	C	C	C	F
BIANCO AMEDEO		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BIGNAMI LAURA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	A	F	F	F		F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F	A						
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C														F	C	C	C	C	F
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	C	F	F	C	F
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	R	R	R	R	R	R	R	R
BUEMI ENRICO	C	C	C		C	C		C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 106

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	F
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F	C						
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C			F	C	C	C	C	F
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	R	F	F	A	C	A	A	A	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CARIDI ANTONIO STEFANO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	C	C	C	C	F
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	C	A	A	A	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA		F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	F	C	A	A	A	F	F
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	A	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	A	A	C	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	R	F	F	F	F	F	C	A	A	F	F	F	F	A	C	A	A	A	F	F
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA																				
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	A	C	F	C	C	C	C	F
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	C	C			F	C	C	F	C	F
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	R	F
CROSIO JONNY	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 107

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	F
D'ALI' ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	A
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	R	C	F	C	C	C	C	F
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI															F	A	F	F	C	F
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA				F	F	F	C		F	F	F	F	F	C	F	A	C		F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F	F
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	C	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
DONNO DANIELA	F	F		F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A						
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FALANGA CIRO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	C	C	C	F	F
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FATTORI ELENA	F	F	F	F	F	R	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FISSORE ELENA		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FLORIS EMILIO		C	C	C		C	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	F	F	C	A

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 108

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
FORMIGONI ROBERTO	C	C											C	C	F	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FRAVEZZI VITTORIO																				
FUCKSIA SERENELLA	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	A
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	C	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C		C	F	F	F	F	F	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C										C	C	C	F	C	C	C	C	F
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	R
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GIRO FRANCESCO MARIA																				
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F		F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A		F	F
GOTOR MIGUEL		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	F
GRANAIOLA MANUELA	C	C																	C	
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
IDEM JOSEFA	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			F
LANGELLA PIETRO																				
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	R	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LEZZI BARBARA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LONGO EVA										C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	F	C	A		F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 109

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MANCONI LUIGI	C	C											C	C	F	C	C	C	C	F
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	F
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	F	C	F		C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MARTELLI CARLO	F	A	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F		C	F
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C													C	F	C	C	C	C	F
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	R	C	F	C	F	C	C	F
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MINZOLINI AUGUSTO	F	C	C	C	C	C	C	F	F	A	A	C								
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO		F	F	F	F	F	C	A	A	A	A	F	F	F	C	F	A	A	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F		C	A	A	A	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MORONESE VILMA	R	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
MORRA NICOLA	F		F	F	F	F	F	A	A	F	A	F		A	C	A	A	A	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MUCCHETTI MASSIMO	C		C	C	C		F	C		C		C		C	F	C	C	C	C	F
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F	A	C	A	A	A	F	F
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 110

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
NUGNES PAOLA	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F		C	A	A	A	F	F
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	F	C	C		A	C	C	C						
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	F		C	F	F	C	C	F	C	F	F	C	F	F	C	F
PALERMO FRANCESCO																				
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	F
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	R	F	F	C	F	F	C	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	A	A	A	A	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C		F	F	C	F	F	C	F
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PUGLIA SERGIO	F	F					C	A	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
RANUCCI RAFFAELE		C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
RAZZI ANTONIO																				
REPETTI MANUELA	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	C	C	C	C	F
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C		F					A
ROMANI MAURIZIO	C	C	C	A	C	C	F	C	C	A	A	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	F
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ROSSI MARIAROSARIA																				
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	R	C	F	C	C	C	C	F
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 111

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R	R	R
SCOMA FRANCESCO	C	R	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F
SERAFINI GIANCARLO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
SERRA MANUELA	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	R	R	R	R	R	R
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SPOSETTI UGO																				
STEFANI ERIKA																				
STEFANO DARIO	A	A																		
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	R	F	F	F	C	A	A	F	A	A	F	A	C	A	A	A	F	F
TOCCI WALTER		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
TOMASELLI SALVATORE	C	C					F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
TORRISI SALVATORE																				
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	C	F	F	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
URAS LUCIANO	A	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	C	A	A	F	A	F	F	A	C	A	A	A	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 112

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																				
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	F
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C						
VILLARI RICCARDO																				
VOLPI RAFFAELE	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C								F
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	A
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 113

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	A	A	A	A	F	A	F	F	F	A						F				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO																				
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA																				
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO																				
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO																				
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	A	A	A	A	A	F	F	F	A	F	A	F	F	A	F	A	F	A	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	A	F	F	A	F	F	F	F	A	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F
BENCINI ALESSANDRA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	C	R	C	C	C	F	C
BERTACCO STEFANO	C	C	C	C	C	C		C		C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C
BERTOROTTA ORNELLA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	R	R	R	R	F	F	F	F	A	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	F	F	F	F				
BLUNDO ROSETTA ENZA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO																				
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	F	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F	C
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C			C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 114

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
BULGARELLI ELISA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C									C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C														
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	A	A	F	A		F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	A	A	A	A	F	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
CIOFFI ANDREA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA																				
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	C	C	C	C	C	A	F	A	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C											C	C	C	C
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C
COTTI ROBERTO	A	A	A	F	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
CRIMI VITO CLAUDIO	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	R	A	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	R	R	R	R
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 115

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	F	C	F	C	A	C	A	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.		C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	A	A	A	F		F	F	F	C	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	A	A	A	A	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F										
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI	A	A	A	A	F	C	R	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	F	C	C	C	C	R	R	R	R	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 116

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO																				
FUCKSIA SERENELLA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	A	C	A	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	F	A	A	A	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	C			C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C			A	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	R	F	C	R	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA																				
GIROTTO GIANNI PIETRO		A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
GRANAIOLA MANUELA							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C										
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C						C	C	C	C	C	C	C	C	
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO																				
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
LIUZZI PIETRO	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	R	R	C	C	F	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	A	A	A	A	F	C	F	F	F		F	A	F	F	F	F	F			
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C										
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 117

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	F	C
MANGILI GIOVANNA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C										
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO															C	C	C	F	F	C
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	A	A	A		C	A	F	F	F	F	A	A	F	A	F	F		F	F
MONTEVECCHI MICHELA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
MORRA NICOLA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	
MUCCHETTI MASSIMO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C
MUNERATO EMANUELA	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	R	R	R	R
MUSSINI MARIA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 118

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
NUGNES PAOLA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F			
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO																				
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	R	R	R	R
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	F	F	C	F														
PALERMO FRANCESCO																				
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C			F	C	C	C	C	F	F	C
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	R	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	R	C	F	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	A	A	A	A	F	C	F	R	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	A	A	A	A	F	A	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO																				
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	C
ROMANI MAURIZIO	A	C		C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ROMANI PAOLO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA																				
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 119

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																				
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C
SERAFINI GIANCARLO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
SERRA MANUELA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
SIBILIA COSIMO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SIMEONI IVANA	A	F	F	A	A	C	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	R	R	R	R
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C
SPOSETTI UGO																				
STEFANI ERIKA																				
STEFANO DARIO																				
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	R	R	R	R
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE																				
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	A	A	C	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	A	A	A	A	F	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C						C	C	C						
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 120

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																				
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO																				
VILLARI RICCARDO																				
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	C	F	F	F	F	F	R	R	R	R
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 121

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																			
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO																				
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA																				
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO																				
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO																				
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	A	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	A	C	A	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTACCO STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA																				
BLUNDO ROSETTA ENZA	A	F	F	F	F	F	F	A	R	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO																				
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO	R	R	R	R	R	R	R													
BUEMI ENRICO	C		C	C	C			C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 122

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																			
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
BULGARELLI ELISA	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO																				
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	R	R	R	R	R	R	R													
CASINI PIER FERDINANDO			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	A	F	F	F	F	F	F	A	F	C	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	R	R	R	R	R	R	R													
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	A	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	R	R	R	R	R	R	R													
CIOFFI ANDREA	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA																				
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C
COTTI ROBERTO	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C		A	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY	R	R	R	R	R	R	R													
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 123

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																			
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C		C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	A	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA		A		F	F	F	F	A	F	F	F	A	C	F	A	A	A	A	F	A
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA		C	C	C				C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	F	C	C	C	R	C	C	C	C
FASANO ENZO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C			C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 124

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																			
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO																				
FUCKSIA SERENELLA	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	R	F	F	F	F
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	F	A	A	F
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C			F		C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C
GIRO FRANCESCO MARIA																				
GIROTTO GIANNI PIETRO	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL											C	C	C	C	C	C	C			C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO											C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO		C	C	C		C	C	C	C	C	C	R	C	R	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO																				
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	R	R	R	R	R	R	R													
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE																				
MALAN LUCIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 125

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																				
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C		C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO																				
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	R	C	C	C	R	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F	C	A	A	A	A	A	R
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	A			F	F	F	F	F	F	F	F	A		A	A	A	F	F	A	A
MONTEVECCHI MICHELA	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
MORRA NICOLA	A	F	F	F		F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C	C	C	C		C	C			C		C	C	C		C			C	C
MUNERATO EMANUELA	R	R	R	R	R	R	R													
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 126

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																				
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
NUGNES PAOLA																				
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO																				
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	R	R	R	R	R	R	R													
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO																				
PALERMO FRANCESCO																				
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	A	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	C	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C
PICCOLI GIOVANNI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO																				
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C		C		C														
RIZZOTTI MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F		C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	C	C	C		C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
ROMANI PAOLO	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A		C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA																				
ROSSI MAURIZIO	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	R	C	C	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 127

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																			
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	R	R	R	R	R	R	R													
SCHIFANI RENATO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	A	F	F	R	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	R	R	R	R	R	R	R													
SCOMA FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	R	R	R	R	R	R	R													
SERRA MANUELA	A	F	F	F		F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO	R	R	R	R	R	R	R													
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	R	R	R	R	R	R	R					C	C	A	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA																				
STEFANO DARIO																				
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	R	R	R	R	R	R	R										F	F	F	F
TOCCI WALTER		C	C	C		C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE																				
TOSATO PAOLO	A	A	F	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	R
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	A	F	F	F		F	F	A	F	F	F	C	C	A	F	R	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA																				
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 128

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																				
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO																				
VILLARI RICCARDO																				
VOLPI RAFFAELE	R	R	R	R	R	R	R													
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 129

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																				
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
AIELLO PIERO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO				C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO																				
AMATI SILVANA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	F	C	R	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA																				
ANGIONI IGNAZIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO																				
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F
ASTORRE BRUNO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO																				
AZZOLLINI ANTONIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C
BARANI LUCIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERGER HANS	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C
BERTACCO STEFANO	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA																				
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	R	C	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO												A	F	F	C	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 130

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																			
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
BULGARELLI ELISA	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO																				
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA																				
CASINI PIER FERDINANDO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	F	F	F	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	A	C	F	A	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA																				
COMPAGNA LUIGI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	R	C
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C	C	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
COTTI ROBERTO	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 131

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																				
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
D'ADDA ERICA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C
DALLA TOR MARIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	F	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	A	R	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	A	A		F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	F	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	A	C	F	F	C	F	F	R	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	F	C	F	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	R	R	R	C	C	C	R
FASANO ENZO	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
FATTORINI EMMA	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	R
FAVERO NICOLETTA	F	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	F			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F		C	F	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 132

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																			
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
FORMIGONI ROBERTO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO																				
FUCKSIA SERENELLA	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	F	F	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	F		F	C	F	C	F	C	C	C	C	F	C		F					C
GATTI MARIA GRAZIA	F	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	F	R	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	R	C	C	C
GINETTI NADIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA																				
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	R	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	R	C	C	R	C
LANGELLA PIETRO																				
LANIECE ALBERT	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	R
LO GIUDICE SERGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F		C	F	F	C	F	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE																				
MALAN LUCIO	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 133

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																			
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
MANASSERO PATRIZIA	F		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C			C	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	F	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C
MARIN MARCO	F	C	F	C	C		F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	A	F	C	A	F	A	A	A
MARTINI CLAUDIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MAURO MARIO																				
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	R	A	R	A	A	A	F	A	R	A	A	R	F	A	F	F	F	F	F	F
MIRABELLI FRANCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	A	A	C	F	F	C	F	A	A	F	C	A	F	C	F	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	A	C	F		C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
MORRA NICOLA	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
MUNERATO EMANUELA																				
MUSSINI MARIA	F	F	F		F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 134

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																				
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
NUGNES PAOLA																				
OLIVERO ANDREA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO												C	C	C	A	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	F	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA										F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO																				
PALERMO FRANCESCO																				
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	A	C
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	A	C	F	A	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	A	A	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO																				
REPETTI MANUELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA										C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	C		C	A	F	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
ROMANI PAOLO	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	
ROMANO LUCIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA																				
ROSSI MAURIZIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 135

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																			
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
RUTA ROBERTO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA																				
SCHIFANI RENATO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	A	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	R	C
SERAFINI GIANCARLO																				
SERRA MANUELA	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO																				
SILVESTRO ANNALISA	F	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA																				
STEFANO DARIO																				
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	F	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE																				
TOSATO PAOLO	A	F	F	C	A	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	C	F	R	C	F	F	F	F	R
VACCARI STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	A	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	R	C	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 136

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																				
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
VERDUCCI FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO																				
VILLARI RICCARDO																				
VOLPI RAFFAELE				C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZANDA LUIGI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	F	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 137

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000360																			
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F		F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO																				
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA																				
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO																				
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
AURICCHIO DOMENICO																				
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	C		C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BERTACCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA																				
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	R	F	F	F
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 138

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000360																			
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	R	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO																				
CAMPANELLA FRANCESCO										F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	R	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA																				
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	C	R	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA																				
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	R	F	F	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 139

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000360																			
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	A	F	R	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F																		
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO																	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	R	R	R	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	R
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 140

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000360																			
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO																				
FUCKSIA SERENELLA	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	R	F	F
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	A	F	F	F	F	R	R	R	R
GASPARRI MAURIZIO	C	C		C	C	F	C	C	C	C	F		C	F	C		C	C		
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R
GIRO FRANCESCO MARIA																				
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C			C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO																				
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F				
LUMIA GIUSEPPE																				
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 141

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000360																			
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	F	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	C	A	F	F	A	A	A	A	A
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO																	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	F	F	F	F	F	F	F	R	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A
MIRABELLI FRANCO	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	A	A	F	A	A	A	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
MORRA NICOLA	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C			C			C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	
MUNERATO EMANUELA																				
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 142

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000360																				
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360
NUGNES PAOLA																				
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	A	A
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C		F	F		F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO																	C		C	C
PALERMO FRANCESCO																				
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	F	C	C	F	C	R	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C		C			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
RAZZI ANTONIO																				
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	C		C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA																				
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 143

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000360																			
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA																				
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO																				
SERRA MANUELA	F	F	F		F		F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO																				
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA																				
STEFANO DARIO																				
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE																				
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R	R
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 144

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000360																				
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO																				
VILLARI RICCARDO																				
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 145

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000361 alla n° 000380																			
	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	R	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO																				
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA																				
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO																				
ARRIGONI PAOLO	R	F	F	F	F	F	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C		C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO																				
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	C	A	C	C	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTACCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA											F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO					F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 146

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000361 alla n° 000380																			
	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	R	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO																				
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C								C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	F	A	F	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
CERVELLINI MASSIMO	F	F	R	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	R	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA																				
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	R	R	R	C	C	C	R	R	R
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	A	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 147

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000361 alla n° 000380																			
	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	R	F	F	F	R	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F									
DIRINDIN NERINA		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA													F	A	F	F	F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	R	C	C	C	F	C	C	R	C	R	R	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO											F									
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 148

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000361 alla n° 000380																			
	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO																				
FUCKSIA SERENELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F	A	F	F
GASPARRI MAURIZIO			C	C	C				F	F									C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	R	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA																				
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C		C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	R	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO																				
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C			C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE																				
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 149

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000361 alla n° 000380																			
	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380
MANASSERO PATRIZIA	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	R	R	F	F	A	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C		C	C	C	C	C											
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	R	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	R	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO													C		C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	A	A	R	A	F	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	F	A		F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	F	F	A										F	F
MORRA NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO		C	C				C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C
MUNERATO EMANUELA											F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 150

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000361 alla n° 000380																			
	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380
NUGNES PAOLA												F		A	F	F	F	F	F	F
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	A	A	C	C	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C		C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO																				
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	R	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	C	C	C	R	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO																				
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C		C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	C	A	C	C	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C			C	C											
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA																				
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 151

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000361 alla n° 000380																			
	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C					C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA																				
SCHIFANI RENATO		C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO																				
SERRA MANUELA		F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F			F
SIBILIA COSIMO																				
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA																				
STEFANO DARIO																				
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		F	A	F	F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	R	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE																				
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 152

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000361 alla n° 000380																				
	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO																				
VILLARI RICCARDO																				
VOLPI RAFFAELE	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 153

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000381 alla n° 000400																			
	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F					C	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ALICATA BRUNO																				
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	F	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA																				
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO																				
ARRIGONI PAOLO	F	F	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	F	C					C		C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO																				
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BARANI LUCIO	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	F	F
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
BENCINI ALESSANDRA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F
BERTACCO STEFANO	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BIANCONI LAURA	R	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BISINELLA PATRIZIA	F	A	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C		F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F
BRUNO DONATO																				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F						
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	F	C	C			C	C								

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 154

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000381 alla n° 000400																				
	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CALIENDO GIACOMO																				
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	R	R	R	R	R	
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA	F	F	R	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA																				
COMPAGNA LUIGI	C	C	A	C	C	F	A	A	A	A	C	C	C	C	C	A	C	A	F	C
COMPAGNONE GIUSEPPE																				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C
CONTI RICCARDO	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	
CORSINI PAOLO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	R	F	F	F	F	C	F
CROSIO JONNY	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 155

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000381 alla n° 000400																				
	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
D'ALI' ANTONIO	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F		F	F	F	F	F	F	C	F
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	R	R	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA																				
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DONNO DANIELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO																				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FALANGA CIRO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	
FASANO ENZO	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FATTORI ELENA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	F	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	F					C	C	C	C	C	C	C		F	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FLORIS EMILIO	C	C	C		C	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 156

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000381 alla n° 000400																			
	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	F
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FRAVEZZI VITTORIO																				
FUCKSIA SERENELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C	F
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
GASPARRI MAURIZIO	C	C	F	C	F	C	F	C	C	C	F								C	A
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	F	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GIRO FRANCESCO MARIA																				
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	R	R	R	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	F	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LANGELLA PIETRO																				
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LONGO EVA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE																				
MALAN LUCIO	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 157

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000381 alla n° 000400																				
	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	F	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MARGIOTTA SALVATORE																				
MARIN MARCO	C	C	A	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MARTELLI CARLO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MAURO GIOVANNI	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F
MAURO MARIO	F	F	F	F		F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
MAZZONI RICCARDO																				
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		F	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MINZOLINI AUGUSTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	C	F
MIRABELLI FRANCO	R	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	C	C
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F						
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
MORRA NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MUCCHETTI MASSIMO	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C		
MUNERATO EMANUELA	A	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
MUSSINI MARIA	F	F		F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F			C	F
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 158

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000381 alla n° 000400																			
	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400
NUGNES PAOLA	F	F	F	F	F	F	F		F		A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F
PALERMO FRANCESCO																				
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PELINO PAOLA	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	F	F	F	R	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	R	C	F	F	F	C	F	C	F
PICCOLI GIOVANNI	C	C					F	F	C	F	F	C	F	F	F	F				
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
RAZZI ANTONIO																				
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	F	F	F
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F
ROMANI PAOLO																				
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ROSSI MARIAROSARIA																				
ROSSI MAURIZIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 159

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000381 alla n° 000400																				
	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA																				
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SCIASCIA SALVATORE																				
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F
SERAFINI GIANCARLO																				
SERRA MANUELA		F	F	F	F	F	F			A	A		F	F	F	F	F	F	C	F
SIBILIA COSIMO																				
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
STEFANI ERIKA																				
STEFANO DARIO																				
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
TOCCI WALTER	R	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
TORRISI SALVATORE																				
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
URAS LUCIANO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 160

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000381 alla n° 000400																				
	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400
VERDUCCI FRANCESCO	C	C													C	C	C	C	F	C
VICARI SIMONA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO																				
VILLARI RICCARDO																				
VOLPI RAFFAELE	F	F						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	F	
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	F	A
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE																				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 161

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000401 alla n° 000404			
	401	402	403	404
AIELLO PIERO	C	C	C	F
AIROLA ALBERTO	R	F	F	C
ALBANO DONATELLA	C	C	C	F
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	F
ALICATA BRUNO				
AMATI SILVANA	C	C	C	F
AMIDEI BARTOLOMEO	C	F	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA				
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	F
ANITORI FABIOLA	M	M	M	M
ARACRI FRANCESCO				
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	F
AUGELLO ANDREA		C	C	
AURICCHIO DOMENICO				
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	F
BARANI LUCIO				
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	C
BATTISTA LORENZO	A	C	C	F
BELLOT RAFFAELA	R	F	F	C
BENCINI ALESSANDRA		C	C	F
BERGER HANS	C	C	C	F
BERNINI ANNA MARIA	C	F	C	C
BERTACCO STEFANO	C	F	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	A	F	C
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	F
BIANCO AMEDEO	C	C	C	F
BIANCONI LAURA	C	C	C	F
BIGNAMI LAURA	F	F	F	C
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	F
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	C
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	A	F	C
BOCCA BERNABO'				
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	C
BONAIUTI PAOLO	M	M	M	M
BONDI SANDRO	C	C	C	F
BONFRISCO ANNA CINZIA				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	F
BOTTICI LAURA				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	F
BRUNI FRANCESCO	C	F	C	C
BRUNO DONATO				
BUBBICO FILIPPO	M	M	M	M
BUCCARELLA MAURIZIO	F	A	F	C
BUEMI ENRICO				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 162

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000401 alla n° 000404			
	401	402	403	404
BULGARELLI ELISA	R	A	F	
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	C	C	C	F
CALIENDO GIACOMO				
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	C
CANDIANI STEFANO	F	F	F	C
CANTINI LAURA	C	C	C	F
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	F
CAPPELLETTI ENRICO	F	A	F	C
CARDIELLO FRANCO				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	F
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	F	C	C
CARRARO FRANCO	M	M	M	M
CASALETTO MONICA	A	F	F	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	F
CASSANO MASSIMO	M	M	M	M
CASSON FELICE	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	A	F	C
CATALFO NUNZIA				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO				C
CERONI REMIGIO				
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	C
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	F
CHITI VANNINO	C	C	C	F
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO				
CIOFFI ANDREA	F	A	F	
CIRINNA' MONICA	C	C	C	F
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	F
COLLINA STEFANO	C	C	C	F
COLUCCI FRANCESCO				
COMAROLI SILVANA ANDREINA				
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	F
COMPAGNONE GIUSEPPE				
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	C
CONTE FRANCO	C	C	C	F
CONTI RICCARDO	C	F	C	C
CORSINI PAOLO		C	C	F
COTTI ROBERTO	F	A	F	C
CRIMI VITO CLAUDIO	F	A	F	C
CROSIO JONNY	F	F	F	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	F
CUOMO VINCENZO	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 163

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000401 alla n° 000404			
	401	402	403	404
D'ADDA ERICA	C	C	C	F
D'ALI' ANTONIO		F	C	C
DALLA TOR MARIO	C	C	C	F
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	F
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	F	C	C
D'ANNA VINCENZO				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	F
DAVICO MICHELINO				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	F
DE CRISTOFARO PEPPE				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	C
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M
DE PIN PAOLA				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	F
DE SIANO DOMENICO				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	F
DELLA VEDOVA BENEDETTO	M	M	M	M
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	F
DI GIACOMO ULISSE				
DI GIORGI ROSA MARIA				
DI MAGGIO SALVATORE TITO				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	F
DIVINA SERGIO	F	F	F	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	F
DONNO DANIELA	F	A	F	C
ENDRIZZI GIOVANNI	F	A	F	C
ESPOSITO GIUSEPPE	M	M	M	M
ESPOSITO STEFANO				
FABBRI CAMILLA	C	C	C	F
FALANGA CIRO				
FASANO ENZO				
FASIOLO LAURA	C	C	C	F
FATTORI ELENA	F	A	F	C
FATTORINI EMMA	C	C	C	F
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	C	C	C	F
FERRARA ELENA	C	C	C	F
FERRARA MARIO				
FILIPPI MARCO	C	C	C	F
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	F
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	F
FISSORE ELENA	C	C	C	F
FLORIS EMILIO	C	F	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 164

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000401 alla n° 000404			
	401	402	403	404
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	F
FORNARO FEDERICO	C	C	C	F
FRAVEZZI VITTORIO				
FUCKSIA SERENELLA	F	A	F	C
GAETTI LUIGI				
GALIMBERTI PAOLO	C	F	C	C
GAMBARO ADELE	F	F	F	C
GASPARRI MAURIZIO				C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	F
GENTILE ANTONIO				
GHEDINI NICCOLO'				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	F
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	F
GIARRUSSO MARIO MICHELE				
GIBIINO VINCENZO			R	R
GINETTI NADIA	C	C	C	F
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	F
GIRO FRANCESCO MARIA				
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	A	F	C
GOTOR MIGUEL	C	C	C	F
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	F
GRASSO PIETRO				
GUALDANI MARCELLO	M	M	M	M
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	F
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	
ICHINO PIETRO	C	C	C	F
IDEM JOSEFA	C	C	C	F
IURLARO PIETRO				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	F
LANGELLA PIETRO				
LANIECE ALBERT	C	C	C	F
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	F
LATORRE NICOLA	C	C	C	F
LEPRI STEFANO	C	C	C	F
LEZZI BARBARA				
LIUZZI PIETRO	C	F	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	F
LO MORO DORIS	C	C	C	
LONGO EVA				
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	F
LUCHERINI CARLO	C	C	C	F
LUCIDI STEFANO				
LUMIA GIUSEPPE				
MALAN LUCIO	C	F	C	C

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 165

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000401 alla n° 000404			
	401	402	403	404
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	F
MANCONI LUIGI	C	C	C	F
MANCUSO BRUNO	C	C	C	F
MANDELLI ANDREA	C	F	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	A	F	C
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	F
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	F
MARGIOTTA SALVATORE				
MARIN MARCO	C	F	C	
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	F
MARINO LUIGI	M	M	M	M
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	F
MARTELLI CARLO				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	F
MARTON BRUNO	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO				
MATTEOLI ALTERO				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	F
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	F
MAURO GIOVANNI	C	F	C	C
MAURO MARIO	F	F	C	C
MAZZONI RICCARDO				
MERLONI MARIA PAOLA				
MESSINA ALFREDO				
MICHELONI CLAUDIO				
MIGLIAVACCA MAURIZIO		C	C	F
MILO ANTONIO				
MINEO CORRADINO	R	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	F
MINZOLINI AUGUSTO	F	F	C	C
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	F
MOLINARI FRANCESCO	F	F		C
MONTEVECCHI MICHELA	F	A	F	C
MONTI MARIO	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	F
MORONESE VILMA	F	A	F	C
MORRA NICOLA	F	A	F	C
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	F
MUCCHETTI MASSIMO		C	C	
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	C
MUSSINI MARIA	F	F	F	C
NACCARATO PAOLO	M	M	M	M
NAPOLITANO GIORGIO				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 166

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000401 alla n° 000404			
	401	402	403	404
NUGNES PAOLA	F	A	R	C
OLIVERO ANDREA	C	C	C	F
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	C	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	F
PADUA VENERA	C	C	C	F
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	F
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	F
PAGLINI SARA	F	A	F	C
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	F	C	C
PALERMO FRANCESCO				
PALMA NITTO FRANCESCO				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	F
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	F
PEGORER CARLO	C	C	C	F
PELINO PAOLA	C	F	C	C
PEPE BARTOLOMEO	M	M	M	M
PERRONE LUIGI	C	F	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	C
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	A	F	C
PEZZOPANE STEFANIA		C	C	F
PIANO RENZO	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	F	C	C
PICCOLI GIOVANNI				
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	F
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	F
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	F
PUGLIA SERGIO	F	A	F	C
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	F
PUPPATO LAURA	C	C	C	F
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	F
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	F
RAZZI ANTONIO				
REPETTI MANUELA	C	C	C	F
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	F
RIZZOTTI MARIA	C	F	C	C
ROMANI MAURIZIO	C	C	C	F
ROMANI PAOLO				C
ROMANO LUCIO	C	C	C	F
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	F
ROSSI LUCIANO	C	C	C	F
ROSSI MARIAROSARIA				
ROSSI MAURIZIO	R	C	C	R
RUBBIA CARLO	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	F

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 167

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000401 alla n° 000404			
	401	402	403	404
RUTA ROBERTO	C	C	C	F
RUVOLO GIUSEPPE				
SACCONI MAURIZIO				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	F
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	F
SANTANGELO VINCENZO	F	A	F	C
SANTINI GIORGIO	C	C	C	F
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	F
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA				
SCHIFANI RENATO	C	C	C	F
SCIASCIA SALVATORE				
SCIBONA MARCO	F	A	F	C
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO				C
SCOMA FRANCESCO	C	F	C	R
SERAFINI GIANCARLO				
SERRA MANUELA	F	A	F	C
SIBILIA COSIMO				
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	F
SIMEONI IVANA	F	A	F	C
SOLLO PASQUALE	C	C	C	F
SONEGO LODOVICO	M	M	M	M
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	F
SPOSETTI UGO	C	C	C	F
STEFANI ERIKA				
STEFANO DARIO				
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	F
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	A	F	R
TOCCI WALTER	C	C	C	F
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	F
TONINI GIORGIO	C	C	C	F
TORRISI SALVATORE				
TOSATO PAOLO	F	F	F	C
TREMONTI GIULIO				
TRONTI MARIO				
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	F
URAS LUCIANO				
VACCARI STEFANO	C	C	C	F
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	C
VALDINOSI MARA	C	C	C	F
VALENTINI DANIELA	C	C	C	F
VATTUONE VITO	C	C	C	F
VERDINI DENIS				

Seduta N. 0494 del 30/07/2015 Pagina 168

Totale votazioni 404

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000401 alla n° 000404			
	401	402	403	404
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	F
VICARI SIMONA	M	M	M	M
VICECONTE GUIDO				
VILLARI RICCARDO				
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	C
ZANDA LUIGI	C	C	C	F
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	F
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	F
ZELLER KARL	C	C	C	F
ZIN CLAUDIO	C	C	C	F
ZIZZA VITTORIO				
ZUFFADA SANTE				

Segnalazioni relative alle votazioni effettuate nel corso della seduta

Nel corso della seduta sono pervenute al banco della Presidenza le seguenti comunicazioni:

DISEGNO DI LEGGE N. 1880:
sull'emendamento 1.490, il senatore Gasparri avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'ordine del giorno G1.102, il senatore Pagliari avrebbe voluto esprimere un voto contrario; sugli emendamenti 1.464, 5.410 identico all'emendamento 5.411 e sull'ordine del giorno G1.105, il senatore Collina avrebbe voluto esprimere un voto contrario e sull'ordine del giorno G01.202, un voto favorevole; sull'ordine del giorno G3.100 e sull'emendamento 2.7500/160 (prima parte), la senatrice Favero avrebbe voluto esprimere un voto contrario e sull'emendamento 6.500, un voto favorevole; sull'emendamento 5.265, la senatrice Fattorini avrebbe voluto esprimere un voto favorevole.

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Anitori, Bonaiuti, Bubbico, Cassano, Cattaneo, Ciampi, Della Vedova, De Pietro, De Poli, D'Onghia, Fazzone, Gualdani, Marino Luigi *(fino alle ore 13)*, Minniti, Monti, Nencini, Olivero, Pepe, Piano, Pizzetti, Quagliariello, Rubbia, Stucchi, Tarquinio e Vicari.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Sonego, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea (InCE); Casson, Crimi, Esposito Giuseppe e Marton, per attività del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica; Astorre, Bonfrisco, Marino Luigi e Naccarato, per attività della Commissione permanente di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti S.p.A. *(dalle ore 13)*; Carraro, per partecipare a un incontro internazionale.

Commissioni permanenti, variazioni nella composizione

Il Presidente del Gruppo parlamentare «Alleanza Liberalpopolare-Autonomie» ha proceduto alle seguenti designazioni dei rappresentanti nelle Commissioni permanenti:

1ª Commissione permanente: Mazzoni

2ª Commissione permanente: Falanga

3ª Commissione permanente: Verdini

4ª Commissione permanente: Conti

5ª Commissione permanente: Barani

6ª Commissione permanente: Longo Eva

7ª Commissione permanente: D'Anna

8ª Commissione permanente: Langella

9ª Commissione permanente: Longo Eva

10ª Commissione permanente: Langella

11ª Commissione permanente: Compagnone

12ª Commissione permanente: Scavone

13ª Commissione permanente: Compagnone

14ª Commissione permanente: Barani.

Conseguentemente, il senatore Barani cessa di appartenere alla 2ª Commissione permanente; il senatore Verdini cessa di appartenere alla 4ª Commissione permanente e il senatore D'Anna cessa di appartenere alla 12ª Commissione permanente.

Governo, trasmissione di atti per il parere

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con lettera in data 30 luglio 2015, ha trasmesso – per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 – lo schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2015-2017 (n. 197).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alla 7ª Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il 19 agosto 2015.

Governo, trasmissione di documenti

Il Ministro della salute, con lettera in data 27 luglio 2015, ha inviato, ai sensi dell'articolo 25 della legge 7 agosto 1973, n. 519, la relazione sui risultati dell'attività svolta dall'Istituto superiore di sanità nell'anno 2014.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 12ª Commissione permanente *(Doc*. XXIX, n. 3).

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti, con lettere in data 23 e 24 luglio 2015, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha inviato le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria:

dell'Autorità portuale di Savona, per l'esercizio 2013. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 8ª Commissione permanente *(Doc*. XV, n. 309);

dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti (E.N.P.A.F.), per l'esercizio 2014. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 11ª Commissione permanente *(Doc*. XV, n. 310);

della Lega navale italiana, per l'esercizio 2013. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 4ª e alla 5ª Commissione permanente *(Doc*. XV, n. 311);

del Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.), per l'esercizio 2013. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 7ª Commissione permanente *(Doc*. XV, n. 312);

dell'ANAS S.p.A., per l'esercizio 2013. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 8ª Commissione permanente *(Doc*. XV, n. 313).

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 23 al 30 luglio 2015)

SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 94

AIELLO ed altri: sulla fondazione «Tommaso Campanella» di Catanzaro (4-03538) (risp. LORENZIN, *ministro della salute*)

CENTINAIO: sul risarcimento dei danni da emotrasfusione (4-03638) (risp. LORENZIN, *ministro della salute*)

DE POLI: sul sistema di gestione del recupero e riciclo dei materiali da imballaggio (4-03581) (risp. GALLETTI, *ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*)

DI MAGGIO: sul conferimento dell'incarico di direttore generale dell'azienda ospedaliero-universitaria Sant'Orsola-Malpighi di Bologna (4-02949) (risp. LORENZIN, *ministro della salute*)

MANCONI: sulla tutela della minoranza di etnia Rohingya in Myanmar (4-04047) (risp. DELLA VEDOVA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale*)

MANDELLI: sulla predisposizione del piano sanitario per fronteggiare l'emergenza migranti (4-04076) (risp. LORENZIN, *ministro della salute*)

MUNERATO: sui rischi sanitari derivanti dalla presenza di migranti in provincia di Rovigo (4-04185) (risp. LORENZIN, *ministro della salute*)

PICCOLI, AMIDEI: sul regime transitorio dell'assoggettamento a valutazione di impatto ambientale dei progetti di Regioni e Province autonome (4-03703) (risp. GALLETTI, *ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*)

TURANO: sulla chiusura della sede consolare di Newark (4-00872) (risp. GIRO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale*)

ZIZZA: su due discariche di rifiuti tossici e nocivi a San Vito dei Normanni (Brindisi) (4-03480) (risp. GALLETTI, *ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)*

Mozioni

D'AMBROSIO LETTIERI, AIELLO, BONFRISCO, BRUNI, CERONI, CONTI, DI MAGGIO, LIUZZI, MILO, PAGNONCELLI, PERRONE, RIZZOTTI, TARQUINIO, ZIZZA. – Il Senato,

premesso che:

la Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 2 luglio 2015 ha approvato il taglio al vigente finanziamento statale ordinario (FSO) del Servizio sanitario nazionale (SSN) per il 2015 di 2,352 miliardi di euro attraverso una serie di misure tra cui la rinegoziazione dei contratti e il *payback* per i dispositivi medici;

in sede di discussione in Senato del disegno di legge di conversione del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali, il Governo ha presentato un emendamento in cui viene recepita tale intesa tra Governo e Conferenza Stato-Regioni;

in particolare, il comma 8 dell'art. 9-*ter* demanda ad apposito decreto ministeriale la certificazione in via provvisoria dell'eventuale superamento del tetto di spesa a livello nazionale e regionale per l'acquisto di dispositivi medici, sulla base dei dati di consuntivo relativi all'anno precedente, rilevati dalle specifiche voci di costo riportate nei modelli di rilevazione economica consolidati regionali CE, di cui al decreto ministeriale 15 giugno 2012, salvo conguaglio da certificare con il decreto da adottare entro il 30 settembre dell'anno successivo, sulla base dei dati di consuntivo dell'anno di riferimento;

il successivo comma 9 introduce il meccanismo del *payback* anche in caso di superamento del tetto di spesa da parte dei fornitori dei dispo-

sitivi medici. Il previsto meccanismo di calcolo del *payback* è basato sul valore della spesa consuntivata dell'anno precedente, per poi operare dei conguagli con riferimento alla spesa consuntivata dell'anno di riferimento una volta disponibile;

a riguardo il Servizio del bilancio del Senato riferisce, che sulla base dell'andamento della spesa del settore, tenuto conto che il ripiano dello sfondamento avverrà in misura graduale nel tempo e, precisamente, nella misura del 40, 45 e 50 per cento rispettivamente per ciascuno degli anni 2015-2016 e a decorrere dal 2017 e fermo restando il tetto nella misura del 4,4 per cento, si stima che in ciascuno degli anni 2015 e 2016 il SSN recupererà dalla filiera distributrice rispettivamente gli importi di 345 milioni e 248 milioni di euro. L'effetto complessivo dell'intervento normativo in materia di dispositivi medici si stima pertanto in 550 milioni di euro nel 2015 e 792 milioni di euro nel 2016;

inoltre, i tecnici del Bilancio riferiscono che andrebbe valutata la sostenibilità del complesso della correzione operata nel settore per le imprese interessate;

premesso, inoltre, che:

come riportato anche nelle conclusioni della relazione della 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità) del Senato sullo «Stato e sulle prospettive del Servizio sanitario nazionale, nell'ottica della sostenibilità del sistema e della garanzia dei principi di universalità, solidarietà ed equità» (doc. XVI, n. 1), «le restrizioni imposte alla sanità pubblica, in particolare nelle regioni sotto Piano di rientro, hanno contribuito, dal 2010 ad oggi, a contenere in modo significativo la spesa sanitaria, ma stanno producendo effetti preoccupanti sul funzionamento dei servizi e sull'assistenza erogata ai cittadini»;

citando ancora le considerazioni conclusive, «la carenza di risorse per gli investimenti costituisce un ulteriore elemento di grande debolezza per il SSN (...) e l'obsolescenza di alcune dotazioni tecnologiche mettono a rischio la qualità dei servizi». Si fa presente che le dotazioni tecnologiche fanno riferimento a prodotti afferenti al comparto dei dispositivi medici;

considerato che:

secondo Assobiomedica, che rappresenta i produttori e i distributori di dispositivi medici, il *payback* rischia di provocare un aumento vertiginoso dei contenziosi tra imprese e pubblica amministrazione, e quindi di spese legali a carico di entrambi, una riduzione drastica della qualità dei servizi di assistenza sanitaria per i cittadini e un impatto negativo per molte aziende, stimabile fra i 300 e i 450 milioni di euro, che rappresenterebbero una percentuale fra il 5,5 e l'8 per cento del totale dei ricavi in Italia;

il meccanismo del *payback*, qualora applicato, potrebbe far registrare effettive entrate per le casse regionali verosimilmente non prima di un paio di anni dalla sua introduzione. Immediate, invece, sarebbero le ripercussioni negative per le imprese che dovrebbero comunque accantonare nei propri bilanci appositi fondi per rischi e oneri, pari a circa un

miliardo di euro nel triennio 2015-2017, che si tradurrebbero in altrettanti minori investimenti;

le conseguenze di questa drastica diminuzione dei fatturati potrebbero ricadere sull'impegno in ricerca e sviluppo in cui queste imprese investono quote consistenti del proprio fatturato, con evidenti ripercussioni sulla qualità dell'assistenza;

inoltre, ulteriori ripercussioni si potrebbero avere sui livelli occupazionali del settore, che ad oggi conta oltre 50.000 addetti, avendone già persi in questi ultimi anni di *spending review* oltre 6.000;

considerato, inoltre, che:

fra le 3.000 aziende del settore vi sono moltissime piccole e medie imprese italiane, i cui margini di guadagno sono di gran lunga inferiori a queste percentuali e che sarebbero quindi nell'oggettiva impossibilità di concorrere per la loro parte a questa misura, con inevitabile e forzosa chiusura o drastico ridimensionamento dell'attività;

sul fronte delle grandi imprese multinazionali, largamente presenti in Italia con importanti attività di ricerca e produzione, si assisterebbe ad una lunga sequenza di disinvestimenti e delocalizzazioni;

preso atto che:

occorre tener presente che il meccanismo del *payback* applicato ai dispositivi medici rischierebbe di far emergere profili di illegittimità costituzionale, perché non fondato, come avviene per il comparto farmaceutico, su un *budget* aziendale che consente (a monte) all'azienda di esercitare un minimo di partecipazione e controllo responsabile per quanto concerne l'incidenza delle vendite dei suoi prodotti sulla spesa pubblica regionale, ma direttamente (a valle) in quanto risulta essere registrato in termini di mero sconfinamento del tetto di spesa in ciascuna Regione, nel quale ogni azienda sarà chiamata a ripianare, in proporzione al suo fatturato, a prescindere dall'incidenza delle sue vendite sui prodotti che hanno concretamente generato uno sconfinamento della spesa nella singola Regione;

nell'ambito del comparto dei dispositivi medici, concentrato sostanzialmente nell'assistenza ospedaliera, prevalgono condizioni e termini cogenti per lo più di ordine pubblico, che sottraggono all'impresa ogni responsabile potere di intervento in virtù del fatto che le cessioni dei prodotti avvengono a seguito di regolari gare pubbliche di affidamento delle forniture di dispositivi medici;

il fabbisogno di tali prodotti viene stabilito dagli stessi ospedali nei capitolati con un termine garantito di fornitura di circa 3 anni;

infine, le aziende non potrebbero interrompere le forniture al SSN in quanto ciò non solo le esporrebbe al pagamento di pesanti penali di natura risarcitoria, ma costituirebbe anche un reato (art. 355 del codice penale, inadempimento di contratti di pubbliche forniture);

preso atto, inoltre, che:

i fabbisogni posti a base di gara sono stimati e presuntivi e tutti i singoli ordinativi devono essere deliberati e approvati, con la conseguenza che questi corrispondono alle effettive necessità degli ospedali, che sono dunque gli unici titolari della domanda;

le imprese non hanno alcuna possibilità di incidere sulla definizione di tale fabbisogno, non essendo influenzabile da azioni promozionali delle aziende,

impegna il Governo:

1) ad assumere iniziative, affinché vengano introdotte opportune modifiche e adeguati correttivi per evitare che l'applicazione del *payback* per i dispositivi medici produca gli effetti distorsivi citati e per salvaguardare l'occupazione e la competitività del comparto;

2) a garantire che i tagli al FSO del SSN, approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni, non comportino ripercussioni negative sulla qualità e quantità delle prestazioni sanitarie dei cittadini italiani;

3) ad intraprendere iniziative di razionalizzazione della spesa, tese ad eliminare reali sprechi ed inefficienze, così come indicato dagli *stakeholder*, durante le audizioni nel corso dell'indagine conoscitiva svoltasi in 12ª Commissione del Senato, «Sullo stato e sulle prospettive del Servizio sanitario nazionale»;

4) ad attivare la cabina di regia prevista dall'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), al comma 587 *(ex* patto per la salute 2015), responsabilizzando tutte le componenti del sistema a raggiungere gli obiettivi comuni di efficienza e razionalizzazione del sistema sanitario, anche avanzando proposte operative.

(1-00458)

Interpellanze

ZIZZA, LIUZZI, BRUNI, TARQUINIO, MILO, D'AMBROSIO LETTIERI, PERRONE, PAGNONCELLI. – *Ai Ministri della difesa e dell'interno*. – Premesso che:

la situazione dell'ordine pubblico in provincia di Brindisi ha avuto un'involuzione, con attentati, rapine e atti intimidatori ormai all'ordine del giorno, che hanno coinvolto diverse volte anche amministratori pubblici, come si apprende da articoli di stampa;

il primo firmatario del presente atto di sindacato ispettivo in diverse occasioni non ha esitato a sottoporre all'attenzione governativa la situazione dell'ordine pubblico con specifici riferimenti ad alcuni comuni della stessa provincia, senza mai avere riscontro in merito, richiedendo inoltre, con diverse forme, di intervenire contribuendo a rinforzare le misure di sicurezza attraverso finanziamenti ulteriori e straordinari per la sicurezza dei cittadini;

il segretario generale provinciale del sindacato Siulp, attraverso la stampa, ha dichiarato che la situazione in cui versano i commissariati di Ostuni e Mesagne ha raggiunto una gravità tale che gli stessi rischiano la totale paralisi dovuta alla mancanza di personale. La situazione attuale del commissariato di Ostuni, nonostante il sacrificio di tutti gli agenti impegnati, è talmente grave che, se dovessero venir meno 2 o 3 operatori, correrebbe il rischio di non riuscire più ad adempiere le ordinarie attività

istituzionali. Nell'ufficio amministrativo opera una sola unità, che con spirito di sacrificio, per non creare ulteriori disagi all'ufficio stesso, ha accettato di fruire del congedo estivo a giorni alterni, garantendo la propria presenza nei giorni di apertura al pubblico,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo, ognuno per le proprie competenze, non ritengano opportuno intervenire urgentemente per rifinanziare iniziative volte a garantire la sicurezza e la serenità dei cittadini della provincia di Brindisi e nello specifico dei comuni citati;

se il Ministro dell'interno non ritenga necessario assumere tempestivamente ulteriori iniziative in sostegno delle forze dell'ordine, anche con una nuova assegnazione per i commissariati di Ostuni e Mesagne.

(2-00296)

Interrogazioni

GATTI. – *Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*. – Premesso che*:*

il giorno 11 giugno 2011 a Sasso Pisano, a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa), è avvenuta la presentazione di un progetto erroneamente pubblicizzata tramite manifesto come «inaugurazione» della struttura denominata Museo delle arti e dei mestieri della Toscana «Gualerci Nicola»;

tra i soggetti che, coinvolti dal Comune, hanno conferito gli oggetti da esporre ve ne sono alcuni di indubbia rilevanza internazionale, nell'ambito sia accademico che produttivo;

da successive interrogazioni presentate dai gruppi di opposizione in Consiglio comunale si apprende che l'allestimento del progetto espositivo deve ancora essere completato a distanza di 4 anni dall'«inaugurazione» e che gli oggetti conferiti sono conservati attualmente in luoghi non idonei e comunque non controllati, ad esempio in una chiesa;

considerato che*:*

la Presidenza della Repubblica aveva conferito alla cerimonia di «inaugurazione» dell'11 giugno una propria medaglia di rappresentanza;

il Presidente del Consiglio dei ministri Berlusconi e i Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione Brunetta e per le pari opportunità Carfagna e la Regione Toscana avevano conferito il proprio patrocinio all'iniziativa;

atteso che alcune circostanze che hanno accompagnato l'«inaugurazione» della struttura ed il successivo *iter* hanno generato nell'interrogante alcuni dubbi e perplessità: in primo luogo la sua intitolazione; in secondo luogo la sua qualificazione di «museo» quando invece l'amministrazione comunale non ha mai ottenuto, come si evince dalle risposte alle interrogazioni delle opposizioni, né richiesto al Ministero per i beni e le attività culturali tale qualificazione, in quanto consapevole dell'assenza dei requisiti; in terzo luogo la sua ubicazione presso l'ex caserma

dei Carabinieri di Sasso Pisano che era stata conferita al Comune con la precisa destinazione d'uso a servizi sociali,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti;

se non ritenga di dover procedere alla verifica dello stato dell'arte della realizzazione dell'allestimento del progetto espositivo;

quali azioni intenda intraprendere, anche in sinergia con la Regione Toscana, per promuovere la concreta apertura della struttura, considerato che anche i gruppi di opposizione, che hanno espresso pubblicamente molte perplessità sull'*iter*, ritengono che «di per sé la realizzazione di uno spazio espositivo-museale, che raccolga manufatti, oggetti, collezioni ed opere significative del patrimonio creativo espresso dalla tradizione dell'artigianato toscano, è un fatto positivo».

(3-02122)

MARTON, CRIMI, SANTANGELO. – *Al Ministro della difesa*. – Premesso che:

la posizione di «ausiliaria» è una posizione di stato giuridico nella quale transitano ufficiali, sottufficiali e graduati al raggiungimento dei limiti di età previsti per la cessazione dal servizio, in relazione al grado rivestito per il ruolo o categoria di appartenenza, che ha una durata media di 5 anni;

il personale che chiede di essere collocato nella posizione di ausiliaria viene iscritto in un apposito ruolo redatto dal Ministero della difesa da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*;

le pubbliche amministrazioni possono avanzare formale richiesta al Ministero interessato per l'utilizzo del personale in ausiliaria nell'ambito del comune o della provincia di residenza per ricoprire incarichi adeguati al grado ed al ruolo;

le disposizioni che disciplinano l'ausiliaria sono riportate negli articoli dal 992 al 996 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010;

considerato che:

risulta agli interroganti che il Ministero della difesa non abbia mai redatto e reso pubblico il ruolo del personale militare collocato in ausiliaria distinto per gradi e ruoli né gli elenchi dei posti organici disponibili suddivisi per qualifiche funzionali pervenuti dalle pubbliche amministrazioni suddivisi per province e comuni;

il richiamo dall'ausiliaria può avvenire d'autorità su proposta del Ministero della difesa previa autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze (da molti anni i richiami d'autorità sono preclusi) o a domanda senza assegni su autorizzazione del Ministero della difesa,

si chiede di sapere:

quali siano le ragioni per cui non siano ancora stati resi noti gli elenchi, a norma degli articoli da 992 a 996 del codice dell'ordinamento militare;

se il Ministro in indirizzo intenda prendere provvedimenti al riguardo e quali siano i tempi previsti per le opportune iniziative.

(3-02123)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

PAGLIARI. – *Al Ministro della giustizia*. – Premesso che, per quanto risulta all'interrogante:

l'avvocato Giacinto Canzona è divenuto «famoso» a livello nazionale per aver tentato di speculare sulla tragedia della nave Costa «Concordia» presentandosi pubblicamente in una trasmissione televisiva come procuratore di una ragazza (poi risultata essere una commediante) che affermava di aver subito l'interruzione della gravidanza in conseguenza del naufragio. Per tale fatto l'avvocato Canzona ha subito dal Consiglio nazionale forense una sospensione disciplinare di 11 mesi;

nel 2011 l'avvocato Canzona, unitamente alla collega, nonché moglie, avvocato Anna Orecchioni, ha reso pubblica la sua intenzione di intraprendere una *class action* nei confronti di Banca d'Italia, Poste italiane e Ministero dell'economia e delle finanze, per il recupero delle somme versate su antichi libretti al portatore mai movimentati e da lungo tempo dimenticati in qualche soffitta. Tali affermazioni inducevano a credere che vi fosse la possibilità di riscattare interessanti «tesoretti» anche a fronte di misere somme versate su questi libretti;

secondo le affermazioni dello stesso Canzona, trattandosi di *class action*, il cospicuo numero di aderenti avrebbe consentito ai suoi clienti di contenere la spesa per la causa contro il rispettivo istituto di credito nella misura delle sole spese vive pari a 100 euro per ciascun aderente;

a fronte di ciò l'avvocato Canzona avrebbe raccolto circa 900 mandati professionali in Italia e all'estero (in modo del tutto irrituale e deontologicamente scorretto, non avendo provveduto ad autenticare personalmente le firme di procura);

il mandato veniva di fatto richiesto per consentire l'adesione a una presunta *class action*;

a fronte di 900 adesioni non è superfluo evidenziare che la somma presumibilmente incassata dall'avvocato Canzona ammonterebbe a circa 90.000 euro;

viceversa il mandato non è stato utilizzato per una *class action* ma per singoli interventi autonomi di adesione ad una causa principale in cui l'avvocato è rimasto soccombente sia nel rito che nel merito. Tutti gli interventi sono stati infatti dichiarati inammissibili (sentenza n. 14787/13) e nel merito la domanda è stata rigettata. Corollario della soccombenza è stata la condanna in via solidale degli attori e degli intervenienti alla re-

fusione delle spese di lite quantificate complessivamente in 27.800 euro oltre IVA e CPA (contributo alla Cassa previdenziale degli avvocati). Oltre a ciò l'avvocato Canzona, violando uno dei doveri fondamentali dell'avvocato, ha omesso di informare i suoi clienti della necessità di versare il contributo unificato per ciascun intervento svolto, esponendo in questo modo gli stessi alla sanzione conseguente al mancato versamento, per un importo complessivo di 900 euro per ciascuna parte oltre al contributo dovuto (450 euro);

nonostante la promessa di mantenere le proprie competenze nella misura di 100 euro, successivamente confermata anche con *email* nella quale testualmente ribadiva «in risposta alla sua email, le confermo le spettanze per la class action, '100,00 quale spese vive per la presentazione della domanda in Tribunale, poi nel caso di vincita o transazione il 10 per cento sulla sorte, in caso di soccombenza nulla», l'avvocato Canzona, con il patrocinio di altro legale, citava i propri clienti avanti al giudice di pace di Roma per ottenere il pagamento di un preavviso di parcella, per ciascun convenuto, di un importo pari a 3.598,46 euro,

questo difensore, resosi conto dei contorni anomali dell'intera vicenda, si dimetteva immediatamente dall'incarico, diffidando l'avvocato Canzona dal procedere oltre;

per questo motivo, successivamente alla notifica, l'avvocato Canzona dava mandato ad altro e diverso avvocato e dichiarava la sua disponibilità a chiudere la vertenza con il pagamento della somma di «soli» 1.500 euro da parte di ciascuna vittima dell'inganno;

al di là del fatto che il preavviso di parcella non è nemmeno mai stato inviato ai clienti, anche in questo caso non è superfluo evidenziare che a fronte di 900 adesioni la somma pretesa dall'avvocato Canzona ammonterebbe a circa 3.238.614 euro;

infine con promessa al pubblico in data 6 maggio 2015 n. 135745 di repertorio del notaio Bruno Cesarini di Ladispoli l'avvocato Canzona prometteva «di rinunciare a tutti gli onorari maturati in relazione al giudizio n. 41292/11 R.G. nonché di rinunciare ai giudizi pendenti innanzi al Giudice di Pace di Roma, purché ciascun convenuto provveda, entro e non oltre il termine del 20 giugno 2015, al pagamento in favore del sottoscritto della somma di euro 150,00 (centocinquanta/00) a titolo di rimborso spese da corrispondere tramite bonifico bancario (IBAN: [...] intestato a Giacinto Canzona) ed al versamento della somma di euro 300,00 (trecento/00) a titolo di donazione a favore della Croce rossa italiana, Comitato Locale Municipio (C/C postale n. [...])»;

avanti il giudice di pace di Roma sono state iscritte a ruolo circa 600 cause. All'iscrizione a ruolo delle cause ha provveduto l'avvocato Anna Orecchioni che ha provveduto anche al deposito di una comparsa di costituzione di nuovo difensore;

l'ufficio del giudice di pace di Roma conta circa 90 giudici. Le prime udienze, originariamente fissate per il 22 giugno 2015 sono state pertanto differite d'ufficio nella settimana dal 13 al 17 luglio di fronte a diversi giudici. Alle rispettive udienze, alle quali né l'avvocato Canzona

né l'avvocato Orecchioni sono comparsi, i diversi giudici hanno deciso in modo diverso: alcuni hanno immediatamente accolto con ordinanza l'eccezione sollevata dai convenuti di incompetenza territoriale del giudice adito; altri hanno rinviato la causa ad altra udienza ai sensi dell'art. 181 del codice di procedura civile (mancata comparizione alla prima udienza); altri ancora hanno rinviato ad altra data a fronte della richiesta di rinvio preventivamente depositata in cancelleria dall'attore;

la questione a giudizio dell'interrogante più sconcertante è che, anziché provvedere al versamento del contributo unificato per ciascuna causa (49 euro cui sommarne altri 27, moltiplicato per 600), l'avvocato Canzona ha richiesto e ottenuto il beneficio del gratuito patrocinio. Al di là del fatto che l'accoglimento dell'istanza presuppone un reddito annuo inferiore a 11.369,24 euro (che risulta difficile da credere), ciò comporta una minor entrata per lo Stato di circa 45.600 euro e un esborso teorico per il compenso dell'avvocato Orecchioni certamente non inferiore ad alcune centinaia di migliaia di euro;

a giudizio dell'interrogante questa è una truffa senza fine ai danni di persone che stanno pagando, oltre misura sul piano personale, l'abuso della professione forense, l'inganno reiterato e addirittura l'oltraggio del gratuito patrocinio ad un simile personaggio, con la beffa di un ritorno economico allo stesso per il tramite della procura defensionale conferita alla consorte,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza della situazione descritta e se intenda promuovere iniziative di propria competenza al riguardo.

(4-04391)

CONSIGLIO. – *Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*. – Premesso che:

il 28 luglio 2015, con estremo stupore, si è appreso da fonte giornalistica dell'esistenza di un atto ufficiale, pubblicato in esclusiva, da cui risulta con evidenza che la protesta dei lavoratori che ha portato alla chiusura del sito di Pompei nella mattinata del 24 luglio, lasciando in attesa nel caldo torrido migliaia di ignari turisti e *tour operator*, era stata in realtà comunicata in anticipo e approvata dal soprintendente di Pompei, Ercolano e Stabia, che poi avrebbe dichiarato di esserne totalmente all'oscuro, tanto da recarsi lui stesso nel sito archeologico per effettuarne l'apertura;

per «l'annunciata» assemblea la Soprintendenza avrebbe concesso anche l'uso dell'*auditorium* dalle ore 9 alle ore 11;

sembrerebbe perciò non essere stata né improvvisa né tantomeno selvaggia questa assemblea sindacale, come è stato raccontato da tutti i *media*, scatenando una bufera sui sindacati irresponsabili, culminata nelle pesanti parole del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro in indirizzo;

il documento risalirebbe al 21 luglio, 2 giorni prima dell'assemblea, e l'oggetto non lascerebbe dubbi: «Assemblea sindacale del perso-

nale degli Scavi di Pompei, Ercolano, Boscoreale e Stabia» e a firmare la comunicazione sarebbe proprio «Il soprintendente prof. Massimo Osanna», cioè lo stesso funzionario che si è dichiarato allibito dalla protesta a sorpresa;

sempre ad onor del vero, dal documento si evince anche il tentativo del soprintendente di chiedere alle organizzazioni sindacali di valutare l'opportunità di un differimento in orario successivo all'entrata dei visitatori;

lo stesso soprintendente avrebbe dato comunicazione ai soggetti interessati, perché predisponessero le misure necessarie allo svolgimento dell'assemblea e a garantire i servizi essenziali. Si legge: «I Direttori degli Uffici Scavi – in collaborazione con il responsabile del servizio di sicurezza – assicureranno le presenze del numero minimo essenziale di addetti necessari alla tutela dei monumenti durante le ore di assemblea»;

l'autorizzazione sarebbe stata trasmessa a tutti gli uffici competenti: i responsabili degli scavi, della sicurezza, personale, informatica, ufficio stampa, questore di Napoli e commissariati di polizia interessati;

considerato invece che:

dalla stampa è stata veicolata solo la versione dello sciopero a sorpresa e selvaggio che danneggia vergognosamente l'immagine dell'Italia all'estero;

l'interrogante si chiede che cosa stia aspettando il Governo a fornire la versione «veritiera» di quanto accaduto quel venerdì agli scavi di Pompei, in un impeto di onestà intellettuale, invece di alzare un polverone mediatico sulla base di notizie fasulle, strumentalizzando l'esercizio delle libertà sindacali, e se questa non sia stata tutta una montatura, a giudizio dell'interrogante paradossale, per trovare una giustificazione per mettere le mani su una delle ultime garanzie dei lavoratori, già pesantemente indebolite dall'azione del Governo «di sinistra» di Renzi, quella del diritto di sciopero,

si chiede di sapere se quanto «scoperto» dall'importante quotidiano nazionale corrisponda al vero.

(4-04392)

MORONESE, NUGNES, BERTOROTTA, BOTTICI, CAPPELLETTI, CIAMPOLILLO, DONNO, GIARRUSSO, LEZZI, PAGLINI, PUGLIA, SANTANGELO, SERRA. – *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*. – Premesso che:

a Sparanise (Caserta), in via Posta vecchia n. 4, insiste un insediamento industriale dismesso nell'anno 2004 avente un'area di circa 62.000 metri quadrati, e conosciuto come ex tabacchificio. Lo stesso, nel corso degli anni, ha subito numerosi cambiamenti in termini di denominazione sociale nonché di titolarità azionaria. Dapprima Editab SpA, successivamente Dimon Italia Srl e in seguito Mindo Srl, messa in liquidazione il 30 giugno 2008, per divenire, infine, Mondi RE Srl;

le diverse società hanno sempre avuto sede legale a Roma;

sia la Dimon Srl che la Mindo Srl sono state condannate al pagamento di multe milionarie per aver costituito un cartello di controllo dei prezzi del tabacco, con le decisioni della curia europea T-19/06 e con la decisione della Commissione del 20 ottobre 2005 relativa ad un procedimento ai sensi dell'articolo 81, paragrafo 1, del trattato che istituisce la Comunità europea (caso COMP/C.38.281/B.2) – Tabacco greggio – Italia;

il complesso, conosciuto come ex tabacchificio, è circondato da abitazioni private di recente costruzione e piccoli insediamenti produttivi. A seguito di numerose denunce e segnalazioni di cittadini, associazioni e giornalisti, sono state rinvenute al suo interno ingenti quantità di lastre e materiali di amianto; le parti superiori dei capannoni sembrerebbero, infatti, composte in prevalenza di eternit a forma di «onduline», ed inoltre al suo interno risulterebbero presenti numerosi solventi chimici e sostanze disseminati in contenitori e fusti non sigillati;

considerato che:

durante l'audizione presso la Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, nella seduta del 6 luglio 2015, la dottoressa Marinella Vito, direttore tecnico dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Campania (ARPAC), ha dichiarato che, durante un loro sopralluogo, hanno riscontrato, oltre alla forte e consistente presenza di rifiuti, anche la fuoriuscita di liquidi di natura acida in un terreno agricolo confinante, che bruciavano gli alberi. Tale rinvenimento coinvolge la parte esterna al sito e ciò desta forte preoccupazione tanto per le falde acquifere quanto per i vigneti circostanti;

la stessa dottoressa Vito riportava questi fatti durante l'audizione del 12 febbraio 2014, nella terza Commissione permanente del Consiglio regionale della Campania;

dal resoconto dell'audizione in Consiglio regionale emergerebbe, inoltre, che il sindaco, con propria ordinanza, n. 107 del 13 dicembre 2013, ha ordinato alla società Mondi Re «di procedere ad horas alla messa in sicurezza dell'area mediante rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti inclusi frammenti di amianto nei vari punti di crollo nel capannone, nonché, l'amianto di copertura avvertendo che, in caso di inottemperanza, il Comune avrebbe proceduto all'esecuzione d'ufficio in danno dei soggetti indicati ed al recupero delle somme anticipate»;

considerato infine che risulta agli interroganti come dimostrato da una videoinchiesta realizzata dal giornalista Salvatore Minieri pubblicata su «youtube», che è possibile constatare le condizioni disastrose del sito, così come la presenza di pozzi aperti ed accessibili all'interno della struttura contenenti liquidi che a prima vista non sembrano riconoscibili. Inoltre, emergerebbe che il sito stesso sia ad oggi aperto e facilmente accessibile, benché abbandonato e contaminato da amianto,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo, nell'ambito delle proprie attribuzioni, intenda verificare se esistano o siano mai stati presentati piani di smaltimento dell'amianto, comunali, regionali o ministeriali, per il sito dell'ex

tabacchificio nonché se sia stata eseguita l'ordinanza del sindaco di Sparanise n. 107 del 13 dicembre 2013 con la quale si chiedeva di rimuovere e smaltire i rifiuti e di mettere in sicurezza il sito;

se ritenga di provvedere con urgenza a mettere in sicurezza il sito come prescritto dalle leggi vigenti, nonché alla rimozione di tutti i rifiuti speciali presenti ed avviare un'approfondita analisi di rischio per determinare il pericolo a cui sono stati e sono eventualmente esposti i cittadini delle abitazioni e gli insediamenti prossimi all'ex tabacchificio;

se ritenga opportuno approfondire le criticità evidenziate ed intervenire con urgenza in merito alla probabile fuoriuscita continua di solventi chimici che si riversano nei terreni circostanti, dannosi per l'uomo e l'attività agricola, come denunciato dalla funzionaria dell'ARPAC.

(4-04393)

PETROCELLI, BERTOROTTA, BUCCARELLA, DONNO, NUGNES, SERRA, SCIBONA, CATALFO, GIROTTO, PAGLINI, BULGARELLI, MORRA, PUGLIA, GIARRUSSO, ENDRIZZI, MORONESE, FUCKSIA, BLUNDO, CASTALDI, SANTANGELO, MONTEVECCHI, TAVERNA, LEZZI, GAETTI. – *Ai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dello sviluppo economico*. – Premesso che:

l'art. 38 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, «sblocca Italia», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, al comma 11- *quater* prevede il divieto di «qualunque tecnica di iniezione in pressione nel sottosuolo di fluidi liquidi o gassosi, compresi eventuali additivi, finalizzata a produrre o favorire la fratturazione delle formazioni rocciose in cui sono intrappolati lo shale gas e lo shale oil»;

l'articolo dispone l'obbligo, per le compagnie petrolifere titolari dei permessi di ricerca o di concessioni di coltivazione, entro il 31 dicembre 2014, di comunicare, «al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, i dati e le informazioni relativi all'utilizzo pregresso di tali tecniche per lo shale gas e lo shale oil, anche in via sperimentale, compresi quelli sugli additivi utilizzati precisandone la composizione chimica»; inoltre, punisce le violazioni accertate delle prescrizioni previste con l'automatica decadenza dal relativo titolo concessorio o dal permesso di ricerca;

considerato che:

le tecniche di iniezione in pressione nel sottosuolo sono riconosciute come una pratica altamente invasiva nella quale si ricorre all'uso di acido idrocloridrico, un agente altamente corrosivo usato, in grandi quantità, per dissolvere la roccia in aggiunta all'acqua ad alta pressione, e all'uso di acido idrofluorico, altro potente agente corrosivo, usato, assieme ad altri fluidi per dissolvere quarzo, sabbia e argilla indesiderata dal sottosuolo;

ulteriore caratteristica dell'acido idrocloridrico è la tendenza a mantenere basso il pH circostante, per evitare la formazione di accumulo

di materiale che potrebbe porre ostacolo al recupero di petrolio e intasare il flusso del pescaggio di petrolio;

con tali tecniche si fa ricorso all'uso di acidificanti e di acqua ad altissima pressione per frammentare, generalmente su volumi di diversi chilometri cubi, lo strato di scisto del sottosuolo, liberare il metano legato agli strati rocciosi, utilizzando, come denuncia sul suo *blog* la professoressa Maria Rita D'Orsogna, negli articoli «La Basilicata acidizzata» e «L'acidizzazione dei pozzi – HCl e HF: i nuovi nemici», 2 tecniche invasive: 1) «*matrix acid job*», quando l'acido viene immesso nel pozzo e nei pori della roccia circostante si dissolvono i sedimenti e le ostruzioni e si allargano i pori sotterranei. Questo trattamento si verifica a bassa pressione e la roccia non viene fratturata, ma appunto solo «sciolta». In questo caso, si inietta prima l'acido e poi il fluido definitivo di perforazione; 2) «*fracture acidizing*», quando, invece, l'acido viene immesso ad alta pressione, fratturando la roccia e creando canali di scorrimento degli idrocarburi; per evitare che l'acido idrocloridrico dissolva anche il cemento delle camicie di protezione dei pozzi, si aggiungono anche degli inibitori;

tali pratiche e sostanze vengono utilizzate spesso a profondità, tra i 400 e i 1.500 metri, in pericolosa competizione con la presenza di acqua dolce e di bacini idrogeologici imponenti. In tale maniera si mette a rischio la catena alimentare umana con la compromissione delle falde idriche e delle sorgenti di fiumi, come dimostrerebbe la continua moria di pesci nei bacini idrici in vicinanza delle aree estrattive in Italia e nel mondo; moria registrata in presenza di acidificazione delle acque dolci, come dimostrerebbe uno studio pubblicato sul sito internazionalmente riconosciuto come autorevole dell'United States geological survey;

considerato inoltre che:

la commissione internazionale di tecnici, denominata Ichese, ha collegato le tecniche di iniezione in pressione ai 2 fenomeni sismici avvenuti in Emilia-Romagna nel 2012;

la norma contenuta nel comma 11-*quater* dell'art. 38 interviene su un problema reale, considerato che negli anni '90 in Basilicata tali tecniche sono state sperimentate nell'alta valle del fiume Agri, nelle vicinanze del lago del Pertusillo all'insaputa della popolazione e dei sindaci del territorio, come svelato anni dopo da 2 riviste scientifiche di settore, riportate sul *blog* della professoressa Maria Rita D'Orsogna e nel documento di denuncia di violazione della «direttiva acque» (direttiva 2000/60/CE) presentato dal primo firmatario del presente atto di sindacato ispettivo alla Commissione europea;

considerato infine che, a giudizio degli interroganti:

il Governo, predisponendo il divieto all'interno del decreto «sblocca Italia», attuerebbe una sanatoria vera e propria a tutela delle compagnie minerarie che hanno a più riprese fatto ricorso a pratiche illegali, come è già dimostrabile per l'Eni in Basilicata e come potrebbe esserlo per le società operanti in Emilia-Romagna, al fine di evitare loro risarcimenti onerosi e condanne penali;

la normativa, implicitamente, considera di primaria importanza la questione ambientale e sismica legata all'iniezione in pressione nel sottosuolo di liquidi e fluidi, di fatto ammettendo una relazione diretta tra la pratica estrattiva e gli effetti sul territorio,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo, per quanto di propria competenza, intendano verificare se le compagnie petrolifere abbiano rispettato la normativa vigente, comunicando entro il 31 dicembre 2014, alle 2 amministrazioni e all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale i dati e le informazioni relativi all'utilizzo pregresso delle tecniche per lo *shale gas* e lo *shale oil*, anche se fatti in via sperimentale, compresi i dati e le informazioni sugli additivi utilizzati, precisandone la composizione chimica;

se intendano rendere pubblico l'elenco delle eventuali società che hanno fatto ricorso in Italia alle tecniche suddette, e in quali aree del Paese;

se intendano intraprendere iniziative di competenza al fine di analizzare, nelle aree coinvolte, gli effetti di eventuali contaminazioni nonché predisporre piani di bonifica con costi da addebitare comunque alle compagnie minerarie eventualmente colpevoli;

se ritengano, nei limiti delle proprie attribuzioni, di dover procedere alla revoca della concessione mineraria nei confronti delle società che non abbiano rispettato la normativa dello Stato italiano, non comunicando entro il 31 dicembre 2014 i dati e le informazioni secondo quanto disposto dal comma 11-*quater* dell'articolo 38 del decreto «sblocca Italia».

(4-04394)

BERTUZZI, VACCARI, ALBANO, SCALIA, PUPPATO, VALENTINI. – *Ai Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*. – Premesso che:

l'innalzamento della temperatura delle acque lungo le coste dell'Emilia-Romagna e, più in particolare, del comune di Goro, nel ferrarese, dovuto al caldo torrido degli ultimi giorni, sta avendo pesanti conseguenze per gli operatori del settore della pesca delle vongole;

la temperatura dell'acqua, aggirandosi intorno ai 35 gradi, sta provocando il cosiddetto fenomeno dell'anossia o «acqua bianca», ovvero l'acqua priva di ossigeno non consente la respirazione delle vongole e le porta alla morte;

il comune di Goro conta 44 cooperative dedite all'allevamento della vongola verace, 2.700 ettari di estensione, 1.300 addetti, 20.000 tonnellate di prodotto commercializzato per un volume di affari tra i 50 e i 70 milioni di euro;

a quanto risulta agli interroganti, l'acqua bianca ha già pregiudicato il raccolto del 100 per cento nella zona rossa (zona a rischio anossico) e sta attaccando anche altre zone che non erano mai state toccate da questo fenomeno;

considerato che:

la Regione è intervenuta prontamente e ha deciso la delocalizzazione straordinaria di alcuni allevamenti per permettere alle cooperative di pescatori interessate di spostare il loro prodotto e in questo modo limitare il più possibile la moria di vongole;

infatti, l'assessorato regionale per l'agricoltura, caccia e pesca sta lavorando, con il costante coinvolgimento dei pescatori e delle loro organizzazioni, all'individuazione di aree della sacca di Goro caratterizzate da condizioni maggiormente favorevoli all'interno delle quali trasferire le vongole;

tenuto conto che:

per garantire la salvaguardia e la ripresa di questo importante comparto produttivo, molte associazioni della pesca ritengono necessario un supporto da parte del Governo, volto fronteggiare l'emergenza di questi giorni;

di fronte ad andamenti climatici eccezionali che diventano sempre più normali, si rendono infatti necessari interventi che siano in grado di dare stabilità al settore della pesca, avviando miglioramenti produttivi con il sostegno di strumenti di facilitazione all'accesso del credito, di consulenza finanziaria, di progetti condivisi di commercializzazione e della creazione di prodotti assicurativi per salvaguardare il reddito;

considerato infine che il fenomeno del surriscaldamento delle acque si sta estendendo lungo tutta la penisola, dall'Emilia-Romagna al Veneto e dal Friuli-Venezia Giulia fino alla Toscana; infatti ad essere toccati sono anche i settori della pesca di cozze, orate, anguille, cefali e saraghi;

si chiede di sapere:

quali provvedimenti i Ministri in indirizzo intendano adottare per supportare gli operatori del settore della pesca delle vongole, impostando interventi economici sia per l'attuale situazione emergenziale, sia nel medio e lungo periodo per il sostegno del comparto nei momenti di crisi;

se ritengano opportuno dichiarare lo stato di calamità naturale in soccorso degli operatori del settore.

(4-04395)

DONNO, MORONESE, LEZZI, CAPPELLETTI, BERTOROTTA, PETROCELLI, PAGLINI, MORRA, PUGLIA, SANTANGELO. – *Ai Ministri dell'interno, del lavoro e delle politiche sociali, dello sviluppo economico e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*. – Premesso che:

in data 24 luglio 2015, a Modugno (Bari), nello stabilimento di fuochi d'artificio della ditta «Bruscella Fireworks», si verificava un'esplosione che causava, stando agli ultimi drammatici bilanci, la morte di 10 persone;

la tragedia si verificava mentre all'interno della fabbrica gli operai erano impegnati nello svolgimento della loro attività lavorativa;

secondo quanto riportato dalla «Gazzetta del Mezzogiorno», in data 25 luglio, «l'esplosione è stata tremenda e ha provocato un boato

che è stato sentito a chilometri di distanza, anche nei paesi vicini». La fabbrica è andata completamente distrutta, le operazioni di recupero dei corpi hanno richiesto svariate ore e «le macerie, così come anche alcune delle vittime, sono state proiettate a decine di metri di distanza»;

sempre secondo quanto diffuso dalla stessa testata, in data 27 luglio, veniva «iscritto nel registro degli indagati dalla procura di Bari, Antonio Bruscella, l'unico (rimasto illeso) dei soci titolari sopravvissuti»;

l'area della tragedia, su disposizione della Procura di Bari che attualmente indaga per disastro colposo, veniva posta sotto sequestro,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza dei fatti esposti;

se risulti che tutte le necessarie misure di sicurezza siano state applicate;

quali iniziative, secondo le rispettive competenze, intendano adottare al fine di accelerare la corretta ricostruzione della dinamica dell'esplosione nonché accertare le cause del tragico episodio e verificare il rispetto, da parte dell'azienda, della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;

quali urgenti azioni intendano intraprendere al fine di garantire una maggiore prevenzione evitando che analoghi incidenti si ripetano;

quali iniziative intendano assumere per garantire l'adeguato sostegno nei confronti dei familiari delle vittime oltre, a conclusione delle indagini, all'opportuno ristoro di ogni diritto leso;

di quali elementi dispongano in ordine alle conseguenze ambientali dell'accaduto e come, all'occorrenza, intendano intervenire per impedire o limitare eventuali ulteriori danni, in un'ottica di prevenzione nonché di innalzamento dei livelli di sicurezza.

(4-04396)

MORRA, BERTOROTTA, MORONESE, SERRA, CAPPELLETTI, PETROCELLI, BUCCARELLA, SANTANGELO, GIARRUSSO, GAETTI, PAGLINI, PUGLIA. – *Ai Ministri dell'interno e per gli affari regionali e le autonomie*. – Premesso che:

la legge contro le infiltrazioni mafiose negli enti locali è stata introdotta nell'ordinamento giuridico italiano con decreto-legge n. 164, art. 1, del 31 maggio 1991 (poi, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221 del 22 luglio 1991 e poi modificato dall'art. 1 della legge n. 108, dell'11 gennaio 1994 e dalla legge n. 94, art. 30, del 15 luglio 2009) che ha aggiunto l'art. 15-*bis* alla legge n. 55 del 19 marzo 1990, affiancandolo quindi all'art. 15 di quest'ultima legge che prevede la sospensione degli amministratori locali sottoposti a procedimento penale per il delitto previsto dall'art. 416-*bis* del codice penale ovvero per il delitto di favoreggiamento commesso in relazione a esso e degli amministratori sottoposti a misure di prevenzione in quanto indiziati di appartenere a una delle associazioni di cui all'art. 1, della legge n. 575 del 31 maggio 1965 (art. 15 che successivamente è stato ripreso dall'art. 59 della legge

n. 267 del 2000). I contenuti dell'art. 15-*bis* sono stati poi trasfusi nell'art. 143 del testo unico degli enti locali (decreto legislativo n. 267 del 2000);

come si rileva nei numerosi decreti presidenziali di scioglimento o nelle sentenze dei giudici amministrativi, ci sono precisi elementi, che vengono riscontrati dalle commissioni d'accesso agli atti presso i comuni allertati, i quali denotano la presenza mafiosa all'interno degli enti locali. La Corte costituzionale ha stabilito, nella sentenza n. 103 del 1993, che gli elementi su cui deve poggiare lo scioglimento sono innanzitutto i collegamenti diretti o indiretti degli amministratori locali con la criminalità organizzata o, in alternativa, il condizionamento che la mafia impone agli amministratori; oltre a ciò, è necessario connettere al condizionamento o ai collegamenti dei pregiudizi, che sono la mancanza di libera determinazione per gli organi elettivi e/o amministrativi (dirigenti, personale), l'andamento negativo dell'ente locale, il malfunzionamento dei servizi affidati all'ente oppure il pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica;

quanto deciso dalla Corte costituzionale viene riscontrato dalle commissioni in determinati casi: appalti pubblici (ad esempio per la raccolta dei rifiuti, per la realizzazione di infrastrutture) affidati in maniera irregolare oppure ad un'impresa collegata direttamente o indirettamente (prestanome) alla mafia, concessioni o autorizzazioni amministrative rilasciate in modo irregolare o dietro minacce o pressioni oppure emesse in favore di soggetti collegati direttamente o indirettamente alla criminalità organizzata (tutti ambiti che sono obiettivo delle mafie secondo quanto prevede l'art. 416-*bis* del codice penale italiano), affinità, parentela, frequentazioni degli amministratori e/o dipendenti pubblici con soggetti appartenenti direttamente o indirettamente alla criminalità organizzata, precedenti penali o procedimenti penali pendenti a carico di amministratori e/o dipendenti pubblici, la presenza di una o più famiglie mafiose sul territorio comunale, abusivismo edilizio imperante, mancata riscossione dei tributi, adesione culturale o omissioni degli amministratori dinanzi alle gesta della mafia;

la Corte ha ricordato, inoltre, che, per arrivare allo scioglimento di un ente locale per infiltrazioni mafiose, gli elementi probatori non devono essere granitici (come invece è richiesto per provare la responsabilità penale di un soggetto o per sottoporlo a misure di prevenzione) perché questo istituto è una misura di prevenzione sociale e si deve intervenire anche quando c'è il pericolo che una o più cosche «inquinino» l'ente pubblico;

le regioni interessate dallo scioglimento di enti locali per infiltrazioni mafiose sono attualmente 9 (Sicilia, Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Lazio, Liguria, Piemonte e Lombardia), quasi la metà; a guidare la «classifica nera» è la Campania seguita dalla Calabria e dalla Sicilia, regioni dove sono presenti le 3 maggiori organizzazioni criminali italiane («camorra», «cosa nostra», «'ndrangheta»);

considerato che a quanto risulta agli interroganti:

il 6 maggio 2015 sulla stampa locale («il Quotidiano della Calabria», edizione di Crotone) sono state pubblicate le dichiarazioni del collaboratore di giustizia D. P. che afferma: «in ogni consultazione elettorale

i candidati a Sindaco si sono rivolti al capo del locale di Petilia Policastro, ricordo il caso di D. F. e, in ultimo, di A. N.», aggiungendo di essere stato presente ad un incontro nel corso del quale il candidato sindaco, A. N., (ora eletto) avrebbe chiesto sostegno elettorale al reggente capo della locale 'ndrangheta G. C. (ora detenuto);

nell'edizione del 7 maggio 2015 de «il Quotidiano del Sud», edizione della Calabria è stata pubblicata, nella pagina di Crotone e provincia, la risposta di N. dove si riportava la frase: «un giorno dirò io chi per 20 anni ha votato la mafia di Petilia»;

il pentito afferma, altresì, di aver notato diversi esponenti del *clan* nel corso della sfilata per i festeggiamenti dell'elezione di N., avvenuta in data 27 maggio 2013 (documentato da video andati in onda su «Telediogene», teletrasmittente di Crotone e Provincia, di cui N. è anche finanziatore);

nell'edizione de «il Quotidiano del Sud» – Calabria (edizione Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia) del 12 maggio 2015 il consigliere comunale di minoranza della lista «Petilia Civica», T. S., chiede al sindaco e al presidente del Consiglio comunale di Petilia Policastro (Crotone) la convocazione di un Consiglio comunale straordinario in via d'urgenza per chiarire le notizie apparse sugli organi di stampa relativamente alle dichiarazioni del pentito e alle successive comunicazioni del sindaco N. durante la conferenza stampa, avvenuta il giorno 6 maggio 2015 presso il Comune di Petilia Policastro;

in data 26 maggio 2015, alle ore 12, si è riunito il Consiglio comunale e il giorno 27 maggio 2015 «il Quotidiano del Sud»- Calabria (edizione Catanzaro, Crotone e Vibo) riportava una sintesi delle discussioni svoltesi durante lo stesso Consiglio con l'autosospensione del consigliere S.,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

se e quali misure di competenza intendano adottare affinché si faccia chiarezza su quanto accaduto presso il Comune di Petilia Policastro (Crotone) al fine di restituire dignità all'istituzione.

(4-04397)

CONSIGLIO. – *Al Ministro dello sviluppo economico*. – Premesso che:

l'Italia, negli ultimi anni, ha ceduto parti importanti del suo patrimonio industriale in favore di investitori esteri, perdendo via via *asset* che sono sempre stati considerati strategici per la crescita economica del Paese;

numerosi marchi italiani, che rappresentano la più grande espressione del «*made in Italy*» nel mondo, sono oggi di proprietà di aziende straniere; ne sono un esempio i grandi nomi della moda e del lusso come Loro Piana, Gucci, Bulgari, Fendi e Valentino, ma anche Fiorucci e Parmalat nel settore alimentare e Ducati in quello della meccanica;

l'ultima in ordine di tempo è l'operazione che porterà nel corso del 2016 al completamento dell'acquisizione da parte del colosso tedesco Heidelberg Cement dell'italiana Italcementi;

il gruppo Heidelberg Cement ha infatti raggiunto un accordo con Italmobiliare, la finanziaria della famiglia bergamasca Pesenti, per rilevare la quota di controllo del 45 per cento da questa posseduta nel gruppo Italcementi, al prezzo di 10,60 per azione, con un premio del 70 per cento rispetto al prezzo medio ponderato di borsa degli ultimi 3 mesi, per un valore complessivo di 1,67 miliardi di euro;

nel dettaglio, Italmobiliare, come parte del corrispettivo di acquisto, riceverà una quota del capitale di Heidelberg Cement, presumibilmente compresa tra il 4 per cento e il 5,3 per cento, diventando il secondo socio del gruppo tedesco, mentre la restante parte del prezzo sarà pagata in contanti;

l'accordo preoccupa il mondo sindacale, perché crea incertezze sul futuro della società e sul destino dei circa 3.000 dipendenti italiani;

le privatizzazioni in Italia non sempre sono avvenute con la logica prioritaria di tutelare gli interessi strategici dell'economia italiana e di restituire competitività al tessuto industriale del Paese; ciò ha comportato la perdita di un patrimonio di imprese, tecnologie e conoscenze, che non è stata compensata, tranne in rari casi, con la nascita di nuove realtà industriali di rilevanza;

dietro questa operazione si potrebbe scorgere il forte potere che la Germania sta esercitando su questa Europa guidata dai burocrati, il quale potrebbe rappresentare una minaccia al tessuto industriale del nostro Paese, determinando un vero e proprio depauperamento di industrie e di occupazione;

sul declino economico dell'Italia pesa la mancanza di una pianificazione industriale a livello nazionale, di una politica seria, coraggiosa e trasparente in grado di affrontare con rigore e determinazione i veri problemi che affliggono il Paese, dall'insostenibile pressione fiscale alla difficoltà di accesso al credito, passando per un vetusto e asfissiante sistema burocratico;

è pertanto necessario che il Governo adotti quanto prima una politica di rilancio del sistema industriale del Paese, al fine di poter uscire dalla recessione ed inaugurare una nuova fase di crescita economica,

si chiede di sapere:

se i fatti descritti in premessa corrispondano al vero;

se il Ministro in indirizzo non ritenga urgente conseguire il rilancio del comparto industriale italiano, attraverso l'attuazione di iniziative, quali la riduzione del carico fiscale e la facilitazione all'accesso al credito, che possano liberare risorse da destinare all'aumento della competitività dell'industria e alla tenuta dell'occupazione;

se non ritenga di esercitare i poteri che la legge gli attribuisce, in materia di assetti societari, per le attività di rilevanza strategica in tutti

quei processi di vendita che interessano imprese attive in settori di particolare rilevanza per il Paese e che coinvolgono i livelli occupazionali.

(4-04398)

FUCKSIA, PETROCELLI, SANTANGELO, BERTOROTTA. – *Ai Ministri dello sviluppo economico, della salute e del lavoro e delle politiche sociali*. – Premesso che a quanto risulta agli interroganti:

nell'aprile 2013, la Procura di Roma ha operato alcuni arresti e provvedimenti cautelari nei confronti di diverse personalità ai vertici della Provincia italiana della congregazione dei figli dell'immacolata concezione (PICFIC), ente religioso a cui fa capo il comparto «IDI Sanità» (comprensivo dell'Istituto dermopatico dell'immacolata – IDI, dell'ospedale S. Carlo di Nancy di Roma e della clinica Villa Paola di Viterbo), con accuse di appropriazione indebita aggravata, bancarotta patrimoniale fraudolenta, emissione ed utilizzo di fatture false e occultamento delle scritture contabili, nell'ambito dell'operazione «Todo Modo», sulla crisi finanziaria che aveva travolto la congregazione;

nel marzo 2015 si sono chiuse le indagini della Procura di Roma, che hanno coinvolto 40 indagati per complessivi 144 capi di imputazione, tra cui bancarotta fraudolenta, emissione e utilizzo di fatture false, nonché occultamento di scritture contabili. Secondo quanto accertato dal nucleo di Polizia tributaria della Guardia di finanza e dai magistrati, le casse dell'IDI sarebbero state oggetto di una sistematica attività di spoliazione di risorse, facendo registrare un passivo patrimoniale pari a circa 845 milioni di euro, distrazioni di disponibilità per oltre 82 milioni di euro, un indebito utilizzo di fondi pubblici per oltre 6 milioni ed un'evasione fiscale di oltre 450 milioni di euro. Inoltre, sono stati intercettati flussi finanziari che hanno coinvolto Paesi a fiscalità privilegiata (Panama, Svizzera e Liechtenstein) e, in un caso, le indagini hanno fatto emergere fatturazioni da parte di una inesistente società statunitense, allo scopo di drenare risorse dalla PICFIC verso l'isola di Man, nel Regno Unito;

le indagini sulle dinamiche gestionali della PICFIC hanno consentito di verificare un forte stato di decozione delle strutture sanitarie ed una marcata esposizione debitoria, la quale ha comportato, già nel maggio 2013, il commissariamento dell'ente e la sua ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, con dichiarazione dello stato di insolvenza accertato dal tribunale di Roma;

considerato che:

dopo l'esperimento di 2 processi d'asta andati deserti, ad aprile 2015 è stato sottoscritto, previa autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico, il contratto di vendita delle aziende ospedaliere e strutture sanitarie della PICFIC, in amministrazione straordinaria, operanti in regime di accreditamento con il SSN (sistema sanitario nazionale), alla fondazione «Luigi Maria Monti», costituita *ad hoc* per l'operazione e dietro la quale ci sarebbe sostanzialmente chi ha portato in dissesto finanziario il gruppo;

la fondazione «Luigi Maria Monti» infatti, che porta il nome del fondatore della congregazione dei figli dell'immacolata concezione (la vecchia proprietà), risulta (come si legge in una nota del Ministero dello sviluppo economico del 14 aprile 2015) «costituita dall'ente ecclesiastico Congregazione dei figli dell'Immacolata Concezione»;

nella stessa nota del Ministero, si legge che la fondazione «si avvarrà, per la gestione dell'Ospedale San Carlo di Nancy, dell'ausilio di un *partner* individuato tra i primari operatori nazionali, la Villa Santa Maria, attraverso una società appositamente costituita». In particolare il Ministero, come riportato in data 26 giugno 2015 dal sito di informazione *online* de «il Fatto Quotidiano», stravolgendo la prescrizione originaria risalente a pochi giorni prima, che prevedeva l'impegno in capo alla Fondazione stessa a non alienare, ha autorizzato la Fondazione (...) per l'aumento del capitale sociale della neo costituita Luigi Maria Monti Srl riservato al gruppo Villa Maria SpA o comunque a società riconducibile al gruppo «GVM Care & Research». Tale circostanza appare confermata dal gruppo IDI presieduto da Ettore Sansavini, che nel proprio sito *internet* inserisce l'ospedale San Carlo di Nancy tra le sue strutture;

considerato inoltre che:

nell'articolo de «il Fatto Quotidiano» del 26 giugno 2015, si legge testualmente «Quanto vale il San Carlo di Nancy? Meno di un monolocale in zona semiperiferica, ovvero 241.140 euro. Questa la cifra dichiarata nell'articolo 3 dell'atto di cessione sotto la voce "Corrispettivi delle vendite dei rami aziendali". In questa cifra è compreso tutto, meno le mura, che faranno parte di accordi successivi per l'intero passaggio delle quote alla Fondazione: attrezzature medicali, avviamento, accreditamenti, Tac, risonanze. Insomma, l'intero ospedale». E ancora: «Per quanto riguarda poi le responsabilità civili dei precedenti amministratori della Congregazione – oggi in buona parte sotto processo a Roma – c'è una sorta di condono tombale. Una clausola che – in cambio di 15 milioni di euro (a fronte di un buco stimato di circa 1 miliardo) – esonera da ogni responsabilità i religiosi: "Le parti si danno atto – si legge nel documento – che con la presente transazione viene definita qualsiasi pretesa da parte dell'Amministrazione straordinaria (...) sia nei confronti della Provincia italiana che della Congregazione dei figli dell'Immacolata concezione". Unica eccezione, si legge nell'atto, il diritto di costituirsi parte civile nel processo penale in corso contro gli ex amministratori»,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo intendano riferire sulle circostanze, le modalità e soprattutto le motivazioni che hanno portato a far sì che i soggetti, che si erano resi responsabili del fallimento delle strutture di cui in premessa, possano ricomprare, con l'avallo del Ministero dello sviluppo economico, lo stesso patrimonio per una frazione del suo valore, al netto dei debiti, nonché se intendano, in particolare, riferire i medesimi dettagli con specifico riferimento alla vendita dell'ospedale San Carlo di Nancy;

se non reputino necessario fornire le dovute informazioni relativamente alla tutela dei livelli occupazionali, valutando un piano di risana-

mento e sviluppo aziendale, soprattutto alla luce del fatto che, a seguito delle vicende descritte, gli unici ad aver pagato fino ad ora sono i dipendenti delle strutture sanitarie coinvolte, i quali sono rimasti per mesi senza stipendio, hanno dovuto subire notevoli decurtazioni salariali e sostenere orari di lavoro estenuanti per permettere agli ospedali di adempiere alle indicazioni dell'ASL nei termini previsti;

quali iniziative di propria competenza intendano porre in essere al fine di preservare le strutture in questione dall'insorgere di future problematiche analoghe a quelle descritte, soprattutto alla luce del fatto che si tratta di realtà ospedaliere tra le più importanti in Italia e in Europa tra quelle ad indirizzo dermatologico.

(4-04399)

STEFANI. – *Ai Ministri dell'interno, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze*. – Premesso che, per quanto risulta all'interrogante:

nel territorio di Berbenno (Bergamo) esiste il «monumento naturale della Valle Brunone», istituito con delibera della Giunta regionale della Lombardia n. 7/5141 del 15 giugno 2001;

negli anni, con i contributi pubblici appositamente stanziati, sono stati effettuati importanti investimenti per qualificare l'area del monumento naturale, provvedendo alla realizzazione di strutture ed arredi;

le norme regionali prevedono una forma di tutela per dette aree, in particolare: la legge regionale n. 13 del 2001, che all'art. 2, comma 3, lettera *a)*, espressamente prevede che «la classificazione acustica deve essere predisposta sulla base delle destinazioni d'uso del territorio, sia quelle esistenti che quelle previste negli strumenti di pianificazione urbanistica» e la delibera della giunta regionale del 12 luglio 2002 n. 7/9776, che all'art. 6, rubricato «Corrispondenza tra destinazioni urbanistiche e classi acustiche: attribuzione delle classi», espressamente prevede che «sono da includere in classe I (...) aree di particolare interesse urbanistico comprendenti beni paesistici e monumentali (...) limitatamente alle parti di interesse naturalistico (...) le aree destinate a parchi nazionali, regionale e di interesse locale»;

il Comune di Berbenno ha impropriamente qualificato parte delle aree del parco in «classe II – area prevalentemente residenziale», in «classe III – area di tipo misto», nonché per altra parte quale «classe IV – area di intensa attività»;

in data 10 ottobre 2014 risulta rilasciato dall'amministrazione comunale il permesso di costruire n. 6680, nel quale si autorizza una costruzione industriale sopra un reticolo idrico che adduce alla valle Brunone, in area vincolata anche per la presenza di sorgenti e con la realizzazione di illecite operazioni di tombinatura del reticolo idrico e di commistione dello stesso con le fognature del centro abitato;

il Consiglio comunale del 14 ottobre 2014, senza fornire le informazioni preventive ai consiglieri, ha approvato a colpi di maggioranza il piano di governo del territorio, incurante delle violazioni di legge che

sono state fatte rilevare da altri enti (quali la Comunità montana valle Imagna ed il museo di scienze naturali di Bergamo), da enti esponenziali (quali Legambiente) ed in ultimo dai consiglieri di minoranza durante la seduta di approvazione;

al termine del Consiglio comunale, nella notte, son stati compiuti danneggiamenti dolosi ai danni del capogruppo di minoranza, al quale sono stati tagliati gli pneumatici con gesto intimidatorio;

il capogruppo ha denunziato i danni patiti alle autorità, senza che tuttora si sappia se e con quale esito siano state svolte attività di indagine;

in area poco distante dalla valle Brunone, in località Strozza, da ultimo è stata sequestrata dalla Direzione distrettuale antimafia di Brescia un'imponente discarica di rifiuti e le indagini in corso di svolgimento denotano la presenza di interessi camorristici nell'area;

in seguito alle opere edilizie autorizzate *contra legem* sono stati segnalati dai cittadini residenti nelle aree limitrofe alla valle Brunone cedimenti di terreni ed immobili, con conseguenti pericoli per persone e cose,

si richiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza dei fatti descritti;

quali iniziative siano state assunte per assicurare che, una volta istituita un'area di tutela ambientale, siano rispettate le norme di legge che ne garantiscano l'inedificabilità, qualificandola correttamente anche ai fini della zonizzazione acustica;

quali iniziative siano state assunte per impedire la realizzazione di costruzioni illecite in area ad elevato e riconosciuto pregio ambientale;

quali iniziative siano state assunte al fine di fornire adeguate e fattive risposte all'evidente esigenza di sicurezza che proviene dai cittadini e per scoprire gli autori del citato gesto intimidatorio.

(4-04400)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

4ª Commissione permanente (Difesa):

3-02123, del senatore Marton ed altri, sugli elenchi di personale del Ministero della difesa in posizione di ausiliaria.

Avviso di rettifica

Nel Resoconto stenografico della 487ª seduta pubblica del 21 luglio 2015, a pagina 66, sotto il titolo «Governo, comunicazioni dell'avvio di procedure d'infrazione», all'ultima riga del secondo capoverso, sostituire le parole: «n. 127» con le seguenti: «n. 128».

Nel Resoconto stenografico della 493ª seduta pubblica del 29 luglio 2015, a pagina 266, sotto il titolo «Interrogazioni, da svolgere in Commissione», alla quattordicesima riga, sostituire la parola: «11ª» con la seguente: «10ª».